REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 17 gennaio 2011
Anno XLI numero 03

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 151 /Sett. Presidenza

Del_06/10/2010_

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Giovani Nuovi Orizzonti"– Avellino –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Giovani Nuovi Orizzonti" P.co Castagno San Francesco, 4 – 83100 Avellino –
- di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione " Giovani Nuovi Orizzonti", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 152 /Sett. Presidenza

Del 06/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Musicale " G. Verdi".
– Faicchio (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Musicale " G. Verdi" Via Cortesano, 5 – 82030 Faicchio (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione Musicale " G. Verdi", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 153 /Sett. Presidenza

Del_06/10/2010_

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Sportiva " Soccer Pomigliano". – Pomigliano D' Arco –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Sportiva " Soccer Pomigliano" via A. F. Toscano – 80038 Pomigliano D' Arco (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione Sportiva " Soccer Pomigliano", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 154 /Sett. Presidenza

Del 06/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Turistica " Pro Sperone" – Sperone (AV) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Turistica " Pro Sperone" Piazza Luigi Lauro – 83020 Sperone (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione Turistica " Pro Sperone, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 155 /Sett. Presidenza

Del 06/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Amica Cicogna" – SALERNO –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Amica Cicogna" Via R. Giordano, 8 – 84123 SALERNO –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Amica Cicogna ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 156 /Sett. Presidenza

Del_06/10/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Club Europa Samnium" – BENEVENTO –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 6.000,00 (seimila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Club Europa Samnium" via S. Gaetano, 10 – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Club Europa Samnium", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 157 /Sett. Presidenza

Del_06/10/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Culturale " N' Ata Storia" – Bucciano (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO

che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO

che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO

che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO

che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Culturale "N' Ata Storia" via Roma, 15 – 82010 Bucciano (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione Culturale " N' Ata Storia", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 158 /Sett. Presidenza

Del 06/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Culturale " Centro Polvica 2003 " – Nola (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 5.000,00 (cinquemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Culturale " Centro Polvica 2003 " Via Polvica, 102 – 80035 Nola (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione Culturale "Centro Polvica 2003 ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 159 /Sett. Presidenza

Del 06/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Eleatica Civitas " – Salerno –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Eleatica Civitas " Via dei Mille, 33 – 84132 Salerno –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Eleatica Civitas ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 160 /Sett. Presidenza

Del_06/10/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Gioco Immagine Parole " – Napoli –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione "Gioco Immagine Parole" via Ottaviano, Ed. 7 int. 2 – 80146 Napoli –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Gioco Immagine Parole", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 165 /Sett. Presidenza

Del_28/10/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Giovani Europa" (Napoli)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Giovani Europa" con sede in via Arenaccia, 29 – 80141 Napoli –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Giovani Europa", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 166 /Sett. Presidenza

Del_28/10/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Giovanni Palatucci" – Volturara Irpinia (AV) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Giovanni Palatucci" via Di Meo, 122 – 83050 Volturara Irpinia (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Giovanni Palatucci", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 167 /Sett. Presidenza

Del_28/10/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Il Trifoglio" – Napoli –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Il Trifoglio" Vico II Montesanto, 26/A – 80100 NAPOLI –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Il Trifoglio", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 168 /Sett. Presidenza

Del 28/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' "Associazione Indipendentemente" – Casale di Cerinola (CE) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' "Associazione Indipendentemente" via Cascano, 9 – 81030 Casale di Cerinola (CE) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' "Associazione Indipendentemente", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 169 /Sett. Presidenza

Del__28/10/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Iuvenes Saticulae" – Sant'Agata dei Goti (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Iuvenes Saticulae" Casella Postale, 8 Viale Giannelli, P.zzo Virelli – 88019 Sant'Agata dei Goti (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Iuvenes Saticulae", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 170 /Sett. Presidenza

Del 28/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione "Legambiente Della Valfortore" – S. Bartolomeo in Galdo (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Legambiente della Valfortore" – 82028 S. Bartolomeo in Galdo (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Legambiente della Valfortore", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 171 /Sett. Presidenza

Del_28/10/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Logos Formazione "– Napoli –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 6.000,00 (seimila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all'Associazione " Logos Formazione " Via Trinità degli Spagnoli, 41 – 80132 Napoli –
- di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione " Logos Formazione ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 172 /Sett. Presidenza

Del 28/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Mediterraneo Sport Evento" – Afragola (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Mediterraneo Sport Evento" via Quasimodo, 18– 80021 Afragola (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Mediterraneo sport Evento" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 173 /Sett. Presidenza

Del 28/10/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all'Associazione " Nuova Atletica Basket " – Marigliano (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005;

CONSIDERATO
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi le suddette richieste di documentazione sono rimaste inevase;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca dei suddetti contributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Nuova Atletica Basket " C.so V. Emanuele, 57 – 80034 Marigliano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Nuova Atletica Basket", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 185 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Sportiva " SS Real S. Castrese" – Sessa Aurunca (CE) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' associazione Sportiva
" SS Real Castrese" per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Sportiva " SS. Real S. Castrese" via Carrera – 81030 Sessa Aurunca (CE) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione Sportiva " SS. Real S. Castrese" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 186 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Centro Sportivo " Abatese".
– S. Antonio Abate (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi,
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Centro Sportivo "Abatese" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Centro Sportivo " Abatese" Via Casa Varone, 165 – 80057 S. Antonio Abate (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Centro Sportivo " Abatese", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 187 /Sett. Presidenza

Del_22/10/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Centro Sociale Polivalente " S. Maria Ingrisone".
– San Nicola Manfredi (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Centro Sociale Polivalente " S. Maria Ingrisone" per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Centro Sociale Polivalente "S. Maria Ingrisone" Piazza Giuseppe Rossi – 82010 S. Nicola Manfredi –
- di trasmettere il presente provvedimento al Centro Sociale Polivalente " S. Maria Ingrisone", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 188 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione Culturale " Giugliano Popolare" – Giugliano in Campania (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione "Giugliano Popolare" per un importo di € 1.000/00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richieste di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione Culturale " Giugliano in Campania " Corso Campano, 139 – 80014 Giugliano in Campania (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione Culturale " Giugliano in Campania", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 189 /Sett. Presidenza

Del_22/11/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Futuro Down".
– Venticano (AV) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione "Futuro Down" per un importo di € 5.000,00 (cinquemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 5.000,00 (cinquemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Futuro Down" Piazza Del Maestro, 1 – 83030 Venticano (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Futuro Down", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 190 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Sporting Club" – ANGRI –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione "Sporting Club" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1,000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Sporting Club" Via Badia, 34 – 84012 Angri (SA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Sporting Club" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 191 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Sporting Club Pianura" – Napoli–

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione "Sporting Club Pianura" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Sporting Club Pianura" via Alfonso Gatto, 23 – 80125 Napoli –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Sporting Club Pianura" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 192 /Sett. Presidenza

Del__22/11/2010__

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " S.I.C.A.D.S." – Napoli –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 quale contributo per manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con delibera U.d.P n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari del contributo;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione "S.I.C.A.D.S. " per un importo di € 5.000,00 (cinquemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 5.000,00 (cinquemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione "S.I.C.A.D.S." Piazza Miragli, 5 – 80128 Napoli –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " S.I.C.A.D.S.", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 193 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Sabato Solo Sport".
– San Nicola La Strada (CE) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione " Sabato Solo Sport" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all'Associazione "Sabato Solo Sport" via Cairoli, 23 – 81020 San Nicola La Strada (CE) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " Sabato Solo Sport" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 194 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " S. Gennaro con Te" – San Gennaro Vesuviano (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO

che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO

che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO

che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione " S. Gennaro con te" per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO

che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " S. Gennaro con Te" via Ferrovia , 89 – 80040 San Gennaro Vesuviano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " S. Gennaro con Te" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 195 /Sett. Presidenza

Del 22/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " La Nuova Periferia con te" – Boscoreale (NA)–

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi,
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione " La Nuova Periferia con te" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " La Nuova Periferia con te" Via Cangiani, 211 – 80041 Boscoreale (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione " La Nuova Periferia con te", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 200 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Centro Studi " Polis ".
– Volla (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Centro Studi " Polis" per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Centro Studi " Polis " Via Montanino, 4 – 80040 Volla (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Centro Studi " Polis ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 201 /Sett. Presidenza

Del___29/11/2010____

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Circolo Arci " Albatros ".
– NAPOLI –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Circolo Arci "Albatros" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Circolo Arci " Albatros" via Vecchia 35/B – 80126 NAPOLI –
- di trasmettere il presente provvedimento al Circolo Arci "Albatros ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 202 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Circolo " Cacciatori e Pescatori ". – Salerno –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Circolo " Cacciatori e Pescatori" per un importo di € 500,00 (cinquecento/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 500,00 (cinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Circolo " Cacciatori e Pescatori " Piazza Amendola, 11/12 – 84100 Salerno –
- di trasmettere il presente provvedimento al Circolo " Cacciatori e Pescatori", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 203 /Sett. Presidenza

Del_ 29/11/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comitato della Parrocchia " S. Maria La Manna " – Agerola (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comitato della Parrocchia " S. Maria la Manna" per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Comitato della Parrocchia " Santa Maria La Manna " via S. Maria, 6– 80051 Agerola (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comitato della Parrocchia " Santa Maria La Manna " , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 204 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comitato " Per la Vita ".
– Casal Di Principe (CE) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comitato " Per la Vita" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Comitato " Per La Vita " Via S. Lucia, 6 – 81033 Casal di Principe (CE) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comitato " Per La Vita", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 205 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comune di Cautano. – CAUTANO –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comune di Cautano per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005 al Comune di Cautano, Casa Municipale – 82030 Cautano (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Cautano, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 206 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comune di Amalfi.
– Amalfi (SA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comune di Amalfi per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Comune di Amalfi Corso Municipio – 84011 Amalfi (SA) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Amalfi, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 207 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comune di Gesualdo.
– Gesualdo (AV) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comune di Gesualdo per un importo di € 1.500,00 (millecinquecento/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Comune di Gesualdo, Casa Comunale – 83040 Gesualdo (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Gesualdo, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 208 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comune di San Lorenzello.
– Lorenzello (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comune di San Lorenzello per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Comune di San Lorenzello c/o Municipio – 82030 S. Lorenzello (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di S. Lorenzello , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 209 /Sett. Presidenza

Del 29/11/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Comune di Mugnano del Cardinale.
– Mugnano del Cardinale (AV) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Comune di Mugnano del Cardinale per un importo di € 1.000,00 (mille700);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Comune di Mugnano del Cardinale Piazza Umberto 1° , 8– 83027 Mugnano del Cardinale (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Mugnano del Cardinale, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 211 /Sett. Presidenza

Del____06/12/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Confratenita " Misericordia Montesarchio". – Montesarchio (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO

che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO

che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO

che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Confraternita "Misericordia Montesarchio" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO

che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Confraternita " Misericordia Montesarchio" Via Vitulanese – 82016 Montesarchio (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Confraternita " Misericordia Montesarchio", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 212 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Confraternita " San Bernardino Da Siena". – Altavilla Irpinia (AV) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Confraternita " San Bernardino Da Siena" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera la dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Confraternita " San Bernardino Da Siena" Corso Garibaldi, 30 – 83011 Altavilla Irpinia (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Confraternita " San Bernardino Da Siena", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 213 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Cooperativa Sociale "Procida Portoni ". – Procida (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Cooperativa Sociale "Procida Portoni" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Cooperativa Sociale " Procida Portoni" via Elleri, 22 – 80079 Procida (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Cooperativa Sociale " Procida Portoni", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 214 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso della Cooperativa " Rosa Azzurra".
– Ercolano (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Cooperativa " Rosa Azzurra" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Cooperativa "Rosa Azzurra" Via Viulo, 24/b – 80056 Ercolano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Cooperativa " Rosa Azzurra", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 215 /Sett. Presidenza

Del____06/12/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Cooperativa Sociale " Oltre le Mura".
– Benevento –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Cooperativa Sociale " Oltre le Mura"per un importo di € 2.000,00 8duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Cooperativa Sociale " Oltre Le Mura"
Via dei Mulini, 115/c – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Cooperativa Sociale " Oltre Le Mura", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 216 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Cooperativa " Don Bosco".
– Falciano (CE) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Cooperativa " Don Bosco" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Cooperativa "Don Bosco" via Dei Ginepri, Parco Aranci – 81023 Falciano (CE) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Cooperativa " Don Bosco", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 217 /Sett. Presidenza

Del__06/12/2010____

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Curia Metropolitana " ACLI".
– Benevento –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Curia Metropolitana "ACLI" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Curia Metropolitana "ACLI" Via Flora, 31 – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Curia Metropolitana " ACLI", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 218 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Diocesi di Cerreto Sannita " Facciamo Compagnia ". – Solopaca (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Diocesi di Cerreto Sannita " Facciamo Compagnia" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Diocesi di Cerreto Sannita " Facciamo Compagnia " Corso S. Cuani, 251– 82036 Solopaca (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Diocesi di Cerreto Sannita " Facciamo Compagnia ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 219 /Sett. Presidenza

Del_____06/12/2010____

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Fondazione " Gerardino Romano".
– Telese Terme (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Fondazione " Geradino Romano " per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Fondazione "Gerardino Romano" Piazza Gerardino Romano, 11 – 82037 Telese Terme (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione " Gerardino Romano " , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 220 /Sett. Presidenza

Del__06/12/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Gruppo Emergenze " S. Bartolomeo".
– S. Bartolomeo in Galdo (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Gruppo Emergenze
" S. Bartolomeo" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi con Delibere n. 346 del 14 dicembre e n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Gruppo Emergenze "S. Bartolomeo" via Francesco Flora, 65/A – 82028 S. Bartolomeo in Galdo (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Gruppo Emergenze " S. Bartolomeo" , al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 221 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " Santa Sofia".
– Benevento –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " Santa Sofia" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia "Santa Sofia" Piazza Santa Sofia – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia " Santa Sofia", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 222 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " Maria Immacolata".
– Nocera Inferiore (SA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " Maria Immacolata" per un importo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia " Maria Immacolata" via N.B. Grimaldi, 105 – 84014 Nocera Inferiore (SA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia "Maria Immacolata", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 223 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " S. Giovanni Battista". – Marigliano (NA)–

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO

che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO

che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO

che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " Giovanni Battista " per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO

che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia "S. Giovanni Battista" c/o Parrocchia San Giovanni Battista – 80034 Marigliano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia "S. Giovanni Battista", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 224 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " S. Nicola".
– Marigliano (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " San Nicola " per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richieste di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia "S. Nicola" via Aniello Alise, 80 – 80034 Marigliano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia "S. Nicola", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 225 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Diocesi di Caserta, Comunità Parrocchiale " S. Clemente". – Caserta –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Comunità Parrocchiale " S. Clemente" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Diocesi di Caserta Comunità Parrocchiale S. Clemente via Chiesa , 42 – 81100 CASERTA –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Diocesi di Caserta Comunità Parrocchiale S. Clemente, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 226 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " S. Giovanni Battista " .
– Brusciano (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " S. giovanni Battista" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia " S. Giovanni Battista " Piazza S. Giovanni Battista, 3 – 80031 Brusciano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia "S. Giovanni Battista ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 227 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " S. Stefano di Casaferro ". – Marigliano (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " S. Stefano di Casaferro" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia " S. Stefano di Casaferro " Via Clemente Mastrisciano– 80034 Marigliano (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia "S. Stefano di Casaferro ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 228 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Parrocchia " S. Marco Evangelista ".
– Vico Equense (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Parrocchia " S. Marco Evangelista" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Parrocchia " S. Marco Evangelista " Piazza Seano– 80066 Vico Equense (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Parrocchia "S. Marco Evangelista ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 229 /Sett. Presidenza

Del___06/12/2010___

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Pro- Loco " Alta Irpinia ".
– Sant' Angelo dei Lombardi (SA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Pro- Loco " Alta Irpinia" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Pro-Loco " Alta Irpinia" C.so V. Emanuele, 57 – 83054 Sant' Angelo Dei Lombardi (AV) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Pro- Loco " Alta Irpinia ", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 230 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Pro- Loco Paupisi.
– Paupisi (BN) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Pro - Loco " Paupisi" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1,000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Pro-Loco Paupisi Piazza IV Novembre, 28 – 82030 Paupisi (BN) –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Pro-Loco, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 231 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso al Signor Stefano Atella.
– Orta di Atella (BN)–

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci il Signor Stefano Atella per un importo di € 3.000,00 (tremila/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 3.000,00 (tremila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; al Signor Stefano Atella via Donato, 34 – 81030 Orta di Atella (CE) –
- di trasmettere il presente provvedimento al Signor Stefano Atella, al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 232 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso alla Società Sportiva " Fiamma Ginniclub".
– Benevento –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi,
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci la Società Sportiva " Fiamma Ginniclub" per un importo di € 1.500,00 (millecinquecento/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richieste di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; alla Società Sportiva " Fiamma Ginniclub " Contrada S. Vitale – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento alla Società Sportiva " Fiamma Ginniclub", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 233 /Sett. Presidenza

Del 06/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Unione Cattolica "SS Sacramento".
– S. Pietro a Patierno (NA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi,
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Unione Cattolica " SS Sacramento" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);
che in sede istruttoria, l'ufficio competente ha provveduto a richiedere a detto beneficiario la documentazione prevista dal Disciplinare di cui in premessa;

RILEVATO
che a tutt'oggi la suddetta richiesta di documentazione è rimasta inevasa;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Unione Cattolica " SS. Sacramento" Corso S. Pietro, 11 – 80144 S. Pietro a Patierno (NA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Unione Cattolica "SS. Sacramento", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 235 /Sett. Presidenza

Del 07/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Amici della Musica ". – Padula (SA) –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione " Amici della Musica" per un importo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00);

RILEVATO
che che agli atti non risulta pervenuta idonea documentazione;

CONSIDERATO
che in assenza della specifica documentazione non è stato possibile effettuare l' istruttoria;

RITENUTO opportuno, per quanto rilevato e in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Amici della Musica" – 84034 Padula (SA) –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Amici della Musica", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 236 /Sett. Presidenza

Del 07/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione ANMI".
– Benevento –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione " ANMI" per un importo di € 1.000,00 (mille/00);

RILEVATO
che che agli atti non risulta pervenuta idonea documentazione;

CONSIDERATO
che in assenza della specifica documentazione non è stato possibile effettuare l' istruttoria;

RITENUTO opportuno, per quanto rilevato e in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 1.000,00 (mille/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " ANMI" – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "ANMI", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DETERMINA n. 237 /Sett. Presidenza

Del 07/12/2010

OGGETTO: Revoca contributo concesso all' Associazione " Madre Teresa di Calcutta".
– Benevento –

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO
che Il "Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. 2 n. 6 della legge 853/1973", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001, prevede che il Consiglio Regionale della Campania possa farsi promotore e/o organizzare manifestazioni, convegni, congressi, incontri, scambi di conoscenze, compresi quelli con comunità di connazionali, residenti in Italia e all'estero, indagini conoscitive, studi e ricerche, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni culturali di interesse regionale;

che l'art. 6 del disciplinare predetto stabilisce, al penultimo comma, che il contributo, in caso di difformità tra i dati preventivi e quelli consuntivi, possa essere ridotto o revocato dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio Regionale;

RILEVATO
che l' Ufficio di Presidenza , con le Delibere n. 346 del 14 dicembre 2005 e n. 364 del 28 dicembre 2005, ha autorizzato il Settore Amministrazione e per esso il Servizio Ragioneria Generale ad impegnare rispettivamente la somma di € 502.000,00 IVA , oneri ed accessori inclusi e la somma di € 173.000,00 IVA ed oneri accessori inclusi sul capitolo 6032 dell' esercizio finanziario 2005 al fine di compartecipare a manifestazioni di interesse regionale;

CONSIDERATO
che con la delibera U.d.P. n. 365 del 28/12/2005 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi;
che tra i soggetti autorizzati a ricevere il contributo risulta esserci l' Associazione " Madre Teresa di Calcutta" per un importo di € 2.000,00 (duemila/00);

RILEVATO
che che agli atti non risulta pervenuta idonea documentazione;

CONSIDERATO
che in assenza della specifica documentazione non è stato possibile effettuare l' istruttoria;

RITENUTO opportuno, per quanto rilevato e in considerazione del tempo trascorso, procedere a revoca del suddetto contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTA la Delibera dell' Ufficio di Presidenza N. 38 del 28 luglio 2010 con la quale si autorizza il Dirigente del Settore a revocare i contributi concessi ai soggetti indicati negli elenchi costituenti gli allegati A e B della delibera medesima;
VISTO il Disciplinare relativo alle attività previste dall'art. n. 2 e n. 6 della legge 853/1973, approvato con Delibera dell' Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;
VISTA la Delibera n. 346 del 14 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 364 del 28 dicembre 2005;
VISTA la Delibera n. 365 del 28/12/2005;
VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;
VISTO l'art. 10 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTO gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
VISTA la legge regionale 15/1989, modificata dalla legge regionale n. 24/2005;
VISTA la legge regionale 24/2005;
VISTA la Delibera Ufficio di Presidenza n. 319 del 27 marzo 2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di revocare il contributo di € 2.000,00 (duemila/00) concesso con Delibera Ufficio di Presidenza n. 365 del 28 dicembre 2005; all' Associazione " Madre Teresa di Calcutta" – 82100 Benevento –
- di trasmettere il presente provvedimento all' Associazione "Madre Teresa di Calcutta", al BURC e al Settore Bilancio per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Presidenza
Avv. Magda Fabbrocini

G/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
16 Dicembre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	16 Dicembre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**

d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

e. **ESAME E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. 98.**

f. **Esame e approvazione della proposta di legge "Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro" (reg. gen. 59).**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

c. **TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**
Pedaggi autostradali in Campania - Reg. Gen. 47/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Dicembre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 28
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 DICEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame e approvazione della proposta di legge "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. 98;**
- **Esame e approvazione della proposta di legge "Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro" (reg. gen. 59);**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passa all'approvazione del processo verbale n. 24 della seduta consiliare di Question Time del 25 novembre 2010. Comunica che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Foglia che ne ha fatto richiesta di intervenire sull'ordine dei lavori.

FOGLIA, UDC: segnala all'attenzione dell'Aula che nella legge "misure per il riequilibrio di bilancio" pubblicata sul bollettino ufficiale è citato che "la Regione Campania favorisce la libera circolazione" anziché " la Regione Campania garantisce la libera circolazione", come sostenuto nel dibattito consiliare. Auspica che sia stato un errore materiale e chiede di ascoltare il file vocale della seduta in questione.
PRESIDENTE: dichiara che si può verificare se vi è stato un refuso e nell'eventualità recuperare. Concede la parola alla Consigliera Lonardo che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
LONARDO, Popolari Udeur: richiama la problematica esposta dal Consigliere Foglia e lamenta le mancate risposte da parte degli Assessori regionali competenti per materie a più interrogazioni nelle sedute di Question time.
PRESIDENTE: prende atto del problema posto dalla Consigliera Alessandrina Lonardo e si impegna a sollecitare gli Assessori a essere più puntuali nelle risposte al Question Time.
Passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 331 del 3.11.2010 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 2 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 " Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010 concernente la preclusione all'installazione di impianti per l'energia elettrica nucleare di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi, ponendosi in contratto con gli articoli 117 secondo comma lettera "S" n. 120 della Costituzione".
Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 325 del 3 Novembre 2010 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 1 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Dicembre 2010*

legge finanziaria anno 2010, relativa alla disciplina del servizio idrico integrato regionale, ponendosi in contrasto con le leggi nazionali, di conseguenza con l'articolo 117, primo comma e secondo comma lettera "E" della Costituzione".
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni e il decreto presidenziale sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
PRESIDENTE: passa al punto tre all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. 98

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Eduardo Giordano che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
GIORDANO, IDV: ritiene che nella proposta di legge ci siano aspetti che vanno ulteriormente approfonditi come: la certezza di nuovi spazi per la scuola di aggiornamento, formazione e addestramento; la definizione, nel regolamento di attuazione alla legge, delle competenze della Commissione tecnica e del Consiglio di Amministrazione; la compatibilità della carica di Consigliere regionale con la carica di componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Propone, quindi, che la proposta di legge ritorni in Commissione per un ulteriore approfondimento.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Fulvio Martusciello, che ne ha fatto richiesta.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: fa osservare che dalla relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di legge si evince che nessun onere è a carico della Regione e che la proposta di legge in discussione è la riproposizione della legge istitutiva della scuola di polizia municipale già esistente in Regione Campania e abrogata. Chiede per questo al Consigliere Giordano di ritirare la proposta di rinvio in Commissione della proposta di legge, auspicando che le delucidazioni siano state esaurienti.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Eduardo Giordano.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV: ribadisce la proposta di rinvio in Commissione per il riesame.
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere Giordano.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che l'opposizione ha votato a favore della proposta di rinvio in Commissione del provvedimento in esame e concede la parola al Consigliere Martusciello, designato relatore dalla Commissione consiliare.
MARTUSCIELLO, relatore : illustra la proposta di legge in oggetto rimarcando il significato del ripristino della struttura della Scuola di polizia locale, che istituita nel 1982 individuò nella provincia di Benevento un centro di formazione e addestramento della polizia municipale che insieme ala Scuola allievi Carabinieri ha rappresentato un polo formativo delle forze dell'ordine.
VESSELLA, UDC: condividendo le finalità di nuova istituzione della Scuola di polizia, evidenzia che la Scuola avrebbe dovuto essere un cantiere di professionalità, fondato sulla formazione e specializzazione dei circa 4 mila e 500 addetti al settore. Ritiene che l'essenziale ruolo legislativo e di coordinamento della Regione in materia di polizia locale non può ridursi alla sola gestione della scuola, ma dovrebbe tradursi in una seria programmazione politica con la promozione di azioni di formazione e di interventi integrati con le varie forze di polizia presenti sul territorio. Osserva che sarebbe opportuno un provvedimento legislativo che dia sostegno all'impegno e agli sforzi sostenuti dagli appartenenti alla polizia locale della Regione Campania i quali troppo spesso hanno fondato sull'autoaffermazione il loro impegno per la sicurezza delle città nel contrasto ai fenomeni di micro e macro delinquenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Dicembre 2010*

Preannuncia il voto favorevole alla proposta di legge in esame.

BARBIROTTI, IDV: preannuncia il voto contrario alla proposta di legge, evidenziando che la non individuazione di un Regolamento attuativo della legge stessa riduce l'indirizzo legislativo ad una mera costituzione di un Consiglio d'Amministrazione.

COLASANTO, PDL: sottolinea l'importanza della proposta di legge in esame.

DE LUCIA, UDC: preannuncia il voto favorevole alla proposta di legge in oggetto e invita il Presidente del Consiglio regionale a reclamare una maggiore condivisione da parte della Giunta regionale all'azione legislativa del Consiglio Regionale.

CORTESE, PD: si associa alle dichiarazioni del collega De Lucia e chiede al Presidente del Consiglio regionale di sollecitare la Giunta regionale affinché risponda nei termini previsti dal Regolamento.

PRESIDENTE: ricorda che il problema era già stato posto dalla Consigliera Lonardo e dichiara che si impegnerà a sollecitare gli assessori affinché diano risposte in tempi brevi. Concede la parola al Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO, IDV: afferma che il suo emendamento all'articolo 2, a firma anche del Presidente della Commissione, inserisce nell'articolato della legge la gratuità della carica a componente e a Presidente del Consiglio d'Amministrazione, e che questo è necessario perché vincoli la Giunta regionale al dettato legislativo.

MUCCIOLO, PSE: ritiene che la Giunta regionale debba essere rispettosa dei dettati del Consiglio regionale e deve farsi carico della esecuzione delle leggi che il Consiglio regionale approva.

VALIANTE A., PD: esterna preoccupazioni a seguito dell'intervento del Consigliere De Lucia perché la situazione politica può determinare un difficile rapporto tra Giunta regionale e Consiglio regionale.

NOCERA, PDL: chiarisce che non vi è nessuna divergenza politica nella maggioranza e che eventuali incomprensioni possono esserci ma questo attiene alla dialettica politica tra posizioni che si confrontano.

LONARDO, Popolari Udeur: condivide le finalità della proposta di legge in esame e preannuncia il suo voto favorevole.

COBELLIS, Presidente del gruppo UDC: ritiene che gli interventi dei colleghi De Lucia e Foglia non siano di natura politica e che essi hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di maggiore coesione tra Giunta regionale e Consiglio regionale senza mettere in discussione l'appartenenza alla maggioranza politica.

PRESIDENTE: dichiara chiuso il dibattito e passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge reg. gen. 98, riportata in titolo, e dà lettura dell'emendamento n. 1.1 – Sala, che propone l'abrogazione dell'articolo 1.

SALA, IDV: illustra l'emendamento.

VALIANTE A., PD: pur ribadendo la condivisione generale sulla proposta di legge raccomanda che il Consiglio di Amministrazione sia messo nelle condizioni di operare in maniera non disarticolato ed autonomo rispetto alla organizzazione e alle politiche di indirizzo in materia di sicurezza che la Regione ha il dovere di mettere in campo.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1- Sala.

Il Consiglio non approva.

PRESEIDENTE: comunica che il gruppo PD si è astenuto e che ha votato a favore il gruppo IDV.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo IDV, l'astensione del gruppo PD e il voto favorevole del Consigliere Del Basso De Caro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Dicembre 2010*

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2 e dà lettura dell'emendamento 2.1 – Sala, che propone l'abrogazione dell'articolo 2. Lo pone in votazione per alzata di mano.
Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: comunica che ha votato a favore dell'emendamento il gruppo PSE e il gruppo IDV con l'astensione del gruppo PD.
PRESIDENTE: passa all'esame del l'emendamento 2.4 a firma anche del Presidente della Commissione e ne dà lettura " dopo la parola regionale aggiungere la parola con voto limitato e dopo la parola regionale aggiungere nominato dal Presidente della Giunta regionale".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.4.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei gruppi PD, IDV e PSE.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 2.5 e ne dà lettura.
Concede la parola al Consigliere Marrazzo.
MARRAZZO, IDV: preannuncia il voto favorevole all'emendamento in oggetto.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.5.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: comunica che hanno votato a favore dell'emendamento i gruppi IDV**,** Pd e PSE.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Marrazzo.
MARRAZZO, IDV: chiede il motivo per il quale la proposta di legge non sia stata esaminata dalla Commissione bilancio, nella considerazione che il Consiglio d'Amministrazione non è gratuito.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: ribadisce che la proposta di legge regionale non è stata sottoposta al parere della Commissione Bilancio in quanto essa non comporta oneri a carico della Regione.

MARRAZZO, IDV: non convivendo le modalità con le quali si stanno svolgendo i lavori consiliari, ritiene opportuno abbandonare l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento 2.2 "la scuola regionale di polizia municipale forma e addestra attraverso l'aggiornamento agenti di polizia municipale con funzioni di polizia municipale turistica. Gli agenti di polizia municipale così formati saranno utilizzati dalle amministrazioni di appartenenza per il controllo degli itinerari turistici e per l'assistenza ai turisti".
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 3 "dichiarazione d'urgenza".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Osserva che se non vi sono obiezioni cosi resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema elettronico, il testo finale .

Esito della votazione:
Presenti: 48
Votanti: 48

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Favorevoli: 36
Contrari: 12
Astenuti: 00

Il Consiglio approva

Esame della proposta di legge " Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro" (Reg.Gen. 59)

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di legge reg. gen. 59, riportata in titolo, e concede la parola al Consigliere Nocera sull'ordine dei lavori.
NOCERA, PDL: chiede una breve sospensione dei lavori consiliare per delle puntualizzazioni sulla legge.
PRESIDENTE: prende atto e sospende la seduta.

I lavori sospesi alle ore 16.43, riprendono alle ore 17.19.

PRESIDENTE: riapre la seduta e concede la parola al Consigliere Oliviero, relatore della proposta di legge in esame.
OLIVIERO, PSE: motiva che la legge nasce da un'esigenza di carattere politico culturale, non solo di commemorare e di ricordare nella memoria di tutti i cittadini della Campania e dell'Italia che un'area molto ristretta dell'alto casertano è stato scenario di due importanti appuntamenti con il Risorgimento italiano, ma anche quella di porre il rilievo come la Regione Campania abbia contribuito in primis alla nascita del Stato italiano e successivamente alla sua liberazione acquisendo un ruolo di assoluto rilievo nella storia italiana. Un ruolo pressoché unico sull'intero territorio nazionale e perciò degno della massima tutela e valorizzazione legislativa. Illustra la proposta di legge in oggetto. Si augura che la legge in esame possa essere un volano per l'istituzione di una rete di mete turistiche degli eventi storici. Invita i Consiglieri a ritirare gli emendamenti presentati affinché la proposta di legge venga approvata all'unanimità per il grande significato storico che essa rappresenta.
NOCERA, PDL: dichiara di ritirare gli emendamenti del gruppo PDL.
FOGLIA, UDC: dichiara di ritirare l'emendamento del proprio gruppo.
CAPUTO, PD: dichiara di ritirare tutti i suoi emendamenti ad eccezione di uno che riveste importanza in quanto riconosce valore storico ai cittadini di Tora e Piccilli per aver salvaguardato la conservazione di una piccola comunità di ebrei.
GIORDANO, IDV: ritira gli emendamenti presentati.
NOCERA, PDL: dichiara di non essere d'accordo con quanto sostenuto dal Consigliere Caputo..
CAPUTO, PD: nel rivendicare l'attinenza del proprio emendamento ribadisce la necessità di sottoporlo al voto.
SOMMESE, Presidente del Gruppo Misto: invita il Consigliere Oliviero a rimodulare e non ritirare l'emendamento che riconosce ad altri Comuni l'importante ruolo storico.
CORTESE, PD: chiede a tutti i Consigliere di soffermarsi esclusivamente sugli articoli della proposta di legge che bene espongono i valori ed il tema della celebrazione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.
PRESIDENTE: precisa che la proposta di ritiro degli emendamenti del Consigliere Nocera è stata accolta ad eccezione di due che dovrebbero essere discussi se non ritirati.
CAPUTO, PD: al fine di non inficiare l'approvazione della proposta di legge, ritira gli emendamenti riservandosi di inviare ad ogni Consigliere regionale una breve relazione che indica le motivazioni degli emendamenti presentati; si riserva di ritornare sull'argomento nelle prossime sedute consiliari.
PRESIDENTE: prende atto e passa alla votazione dell'articolato.
Pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Dicembre 2010*

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4 così come riformulato dalla II Commissione *"agli oneri derivanti dall'applicazione della presente Legge quantificata in euro 50 mila in termini di competenza e di cassa si fa fronte per l'anno finanziario 2010 ponendo la spesa a carico dell'U.P.B. 7.29.65 capitolo 1.030, fondo per spese correnti derivate da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione, due agli oneri per gli anni successivi si farà fronte con Legge di Bilancio"*.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Osserva che se non vi sono obiezioni , così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'intera proposta di legge. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 48
Votanti 48
Favorevoli 48
Contrari 00
Astenuti 00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa al punto 5 all'ordine del giorno.

Riconoscimento di debiti fuori bilancio – Reg. Gen. 81 e Reg. Gen. 83.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, i debiti fuori bilancio, Registro Generale 81.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del gruppo "Italia dei Valori"

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, i debiti fuori bilancio Registro Generale 83.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno
"Pedaggi autostradali in Campania"
Reg. Gen. 47/4

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto alla Presidenza del Consiglio l'ordine del giorno, riportato in titolo, a firma di tutti i capigruppo e dà lettura della parte in cui"i Consiglieri regionali della Campania impegnano il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale Trasporti ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Economia affinché siano poste in essere tutte le iniziative legislative e regolamentari per sospendere prima ed abolire successivamente per i validi e documentabili motivi descritti in quel che precede, l'introduzione del pedaggio autostradale sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria ed

accordi Salerno, Avellino e Castel del Lago, Benevento.”.
Pone in votazione, per alzata di mano, l’ordine del giorno.

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE: nel prendere atto della necessità di approfondire l’argomento rinvia alla successiva seduta consiliare l’ultimo punto all’ordine del giorno relativo alle “nomine” e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 28
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 DICEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. 98;**
- **Esame della proposta di legge "Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro" (reg. gen. 59);**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione processo verbale della seduta precedente.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Questo chiaramente riguarda solo il Question Time. Se non ci sono obiezioni possiamo darlo per letto ed approvato. Letto ed approvato.
La parola al Consigliere Foglia sull'ordine dei lavori.

FOGLIA (UDC): Voglio segnalare all'attenzione dell'Aula un fatto gravissimo che ritengo fortemente lesivo della dignità del Consiglio e dell'istituzione nella quale ci troviamo. Mi auguro che sia stato un errore materiale o, come si dice, un refuso perché se così non dovesse essere, credo che stiamo giocando con la democrazia.
Siamo qui per svolgere il lavoro di Consigliere in rappresentanza dei cittadini della Campania che ci hanno affidato questo mandato. Mi sento imbarazzato fortemente, oltre che, in un disagio enorme per quello che è successo perché nella pubblicazione della legge delle misure per il riequilibrio di bilancio, nonostante che quest'Aula avesse approvato una norma, si trova sul bollettino ufficiale una norma completamente diversa da quella che abbiamo approvato. Mi riferisco al comma 8 dell'articolo 1 e in particolare alle forze dell'ordine per le quali avevamo deciso, in quest'Aula, oltre che in Commissione, all'unanimità, che fosse garantita la libera circolazione alle forze dell'ordine in servizio della Regione Campania sui mezzi di trasporto regionale e il testo recitava: E' garantita la libera circolazione. Troviamo nel testo pubblicato sul bollettino ufficiale: "La Regione Campania favorisce la libera circolazione". A parte la forma idiomatica italiana che non si capisce che cosa significa in una legge "favorisce la libera circolazione". Non è quello che avevamo votato. Rimango sconcertato perché nel resoconto cartaceo viene riproposto l'emendamento Martusciello che lo stesso Capogruppo ritirò nella seduta del Consiglio e suggerì al Presidente della II Commissione, Grimaldi, di aggiungere, esclusivamente "Il Corpo Forestale dello Stato" che era rimasto fuori dall'elencazione dei vari corpi delle forze dell'ordine.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Non so quali provvedimenti, mi riferisco a lei, Signor Presidente, perché lei rappresenta la tutela dei consiglieri, non certa burocrazia. E' lei che deve tutelare che le leggi siano conformi alla volontà dell'Aula e non alla volontà del singolo o dei più che a noi non interessa. Vorrei, innanzitutto, che ci fosse fornito non il resoconto cartaceo, ma il file contenente la versione verbale della seduta in originale. Poi le chiedo di ascoltare i capigruppo per vedere se questo mio dire di oggi sia un fatto estemporaneo, dovuto alla mia mancanza di ricordo oppure c'è qualche altro che ha smarrito la memoria.
Credo di avere buona memoria perché nel resoconto cartaceo non trovo, pur avendo parlato a microfono, quando ho chiesto che fosse messa in votazione l'approvazione del comma 8 così come licenziato dalla Commissione. A questo punto aspetto da lei che ci indichi quali sono i provvedimenti che intende assumere. Grazie!
PRESIDENTE: Rispetto a quello che lei sta dicendo non posso fare altro che andare a verificare con gli uffici il resoconto della seduta. Vedere anche dal file originale cosa risulta, poi, quello che risulta dal resoconto andare a fare un confronto con quello che è stato pubblicato nella legge. Se è stato un refuso, si può verificare, può essere recuperato, ma se non dovesse essere così, poi dobbiamo procedere diversamente. Quando si parla, tutto viene registrato proprio perché non può essere scritta una cosa diversa da quello che é stato detto in Aula. Se una cosa, poi, viene detta fuori microfono e non è stata registrata, non è compresa nemmeno nei file di cui parlava lei, questo non penso che sia responsabilità né degli uffici né della Presidenza. Comunque a me è arrivata anche una nota, adesso procureremo tutta la documentazione del caso e, poi, vedremo quali sono le cose da mettere in atto. Prego!
FOGLIA (UDC): Chiedo che, da questa seduta in poi, la mattina successiva venga consegnato, a ciascun gruppo, il file con le registrazioni della stenotipia delle sedute del Consiglio. Grazie!
PRESIDENTE: Questo già lo facciamo, mi dicono gli uffici.
FOGLIA(UDC): Si tratta di estrarre 10 CD e di consegnarli ad ogni gruppo, non credo che sia un lavoro elefantiaco, per cui ci si può rifiutare. Grazie!
PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire, sull'ordine dei lavori, la Consigliera Lonardo.
LONARDO (Popolari - Udeur): Anche io pongo all'attenzione la problematica che è stata esposta perché anche io ricordo che noi abbiamo votato a favore della libera circolazione delle forze dell'ordine, quindi, aspettiamo che ci faccia sapere anche se ricordiamo tutti molto bene. Detto questo, come tutti sappiamo, i Consiglieri regionali svolgono anche una fondamentale attività ispettiva, lo fanno anche attraverso la presentazione di interrogazioni sia a risposta immediata, Question Time, sia attraverso interrogazione a risposta scritta. Le interrogazioni proposte dai Consiglieri regionali si riferiscono a questioni urgenti. Intendono attirare l'attenzione del Governo su problematiche molto sentite sui territori, che riguardano intere comunità, interi comparti produttivi, pertanto, credo sia utile sottolineare, qui in Aula, quanto sia importante che il Governo Regionale presti massima attenzione alle interrogazioni proposte dai consiglieri, avendo cura di fornire risposte rapide oltre che il più possibile esaurienti.
Purtroppo questo non sempre accade. Signor Presidente le chiedo, sono certa di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi del Consiglio Regionale, di farsi garante

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

del rispetto delle nostre prerogative di Consiglieri, invitando gli Assessori ai quali vengono rivolte le interrogazioni, a rispondere veramente celermente e soprattutto nei limiti fissati dal nostro Regolamento. Quindi, Assessore, nei 15 giorni previsti al massimo. Purtroppo oggi sono costretta a lamentare la mancata risposta a più di una nostra interrogazione scritta, parlo, chiaramente, anche a nome del Capogruppo De Flaviis. Le faccio un elenco che spero possa valere anche come garbato e deciso sollecito.
Ad oggi sono rimaste senza una risposta le nostre seguenti interrogazioni:
- 20 Settembre 2010 "Tecnici di radiologia Ospedale Rummo di Benevento" – Presidente Caldoro;
- 06 Ottobre 2010 "Registro Tumori Provincia di Caserta – Reg. Gen. 77/" – Presidente Caldoro, è stata poi proposta, durante il Question Time, sullo stesso argomento, un'interrogazione dal Consigliere Oliviero;
- 10 Novembre 2010 "Giffoni Film Festival" Assessore De Mita – Reg. Gen. 86/1;
- 30 Novembre 2010 "Polo Aerospaziale" Assessore Vetrella – Reg. Gen. 96/1.

Capirete che è una situazione davvero spiacevole. Mi auguro che lei scriva ed inviti cordialmente i signori Assessori a tenere conto delle nostre esigenze e soprattutto di quelle dei territori. Grazie!
PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lonardo, sicuramente prenderemo atto di questo problema e solleciteremo gli Assessori a risposte più veloci.
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 331 del 3.11.2010 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 2 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 " Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria annuo 2010 concernente la preclusione all'installazione di impianti per l'energia elettrica nucleare di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi, ponendosi in contratto con gli articoli 117 secondo comma lettera "S" n. 120 della Costituzione".
Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 325 del 3 Novembre 2010 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 1 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010, relativa alla disciplina del servizio idrico integrato regionale, ponendosi in contrasto con le leggi nazionali, di conseguenza con l'articolo 117, primo comma e secondo comma lettera "E" della Costituzione".
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Interventi per l'assistenza alle persone colpite da coma ed in stato vegetativo o di minima coscienza ed alle loro famiglie" (Reg. Gen. n.121)
Ad iniziativa dei Consiglieri: Petrone, Topo, Del Basso De Caro, Giuseppe Russo, Cortese, D'Amelio e Pica.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame
e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione dell'Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare"
(Reg. Gen. n. 122)
Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo, De Flaviis e Schiano Di Visconti.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla I e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Costituzione del fondo di finanziamento regionale per il sistema delle Università della Campania" (Reg. Gen. n. 123)
Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Ianniciello, Ruggiero e Nugnes. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione registro amministratori di sostegno" (Reg. Gen. n.124)
Ad iniziativa dei Consiglieri Petrone, Topo, Del Basso De Caro, Giuseppe Russo, Cortese, D'Amelio e Pica.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie degli orti sociali" (Reg. Gen. n.125)
Ad iniziativa del Consigliere D'Amelio.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione presso le Aziende Ospedaliere campane dell'Unità di senologia – Breast Unit" (Reg. Gen. n.126)
Ad iniziativa dei Consiglieri Del Basso De Caro e Petrone
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Riconoscimento dieta mediterranea" (Reg. Gen. n.127)
Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32" (Reg. Gen. n.128)
Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano di Visconti, Martusciello e De Siano.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto dell'odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente ai sensi del comma 3 articolo 78 del Regolamento Interno.
PRESIDENTE: Comunico che è pervenuto il decreto presidenziale n. 209 del 16 Novembre avente ad oggetto "Integrazione del numero dei componenti della Commissione per l'accertamento del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco unico regionale, degli idonei alla nomina Direttore Generale di aziende sanitarie e di aziende ospedaliere della Regione Campania" nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 180 del 2.11.2010. Lo stesso è stato assegnato, in data 15 dicembre 2010 alla I Commissione Consiliare permanente perché il gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo al punto tre all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. n. 98.

Esame della proposta di legge "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. 98

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori il Capogruppo Giordano, prego!
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, signori Consiglieri, leggendo questa proposta di legge, premetto che noi di IDV non potemmo essere presenti in Commissione in quanto era presente, in quel giorno, il nostro Presidente Di Pietro a Napoli, quindi, non potemmo partecipare in maniera attiva ai lavori della Commissione. Premetto che questo mio intervento vuole essere propositivo, nel senso che anche noi siamo estremamente interessati e ci è a cuore l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento della Polizia regionale e locale. Però, leggendo il testo della proposta di legge ritengo che qualche considerazione vada fatta. Inizialmente si dice che questa scuola venne collocata a Benevento, sede originaria del testo di legge che, però, nell'ambito del tempo, non essendo mai stata utilizzata, è stata

trasferita a Ponticelli e quegli stessi locali, lo apprendiamo dalla stampa locale, sono utilizzati da una scuola per magistratura, quindi, questo determinerebbe la ricerca di nuovi spazi per questa scuola di aggiornamento e di formazione e di addestramento.
Inoltre, non essendo stato abrogato l'articolo 6, in effetti, vi è una Commissione tecnica a cui va aggiunto un Consiglio di Amministrazione. Se noi vediamo il testo della legge, vediamo che questa legge aveva necessità di avere un regolamento da approvare entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, che non è stato mai fatto, quindi, già attuando la legge, quella vecchia, si può tranquillamente prevedere questo Consiglio d'Amministrazione all'interno del Consiglio d'Amministrazione stesso, cioè all'interno del Regolamento stesso. Inoltre, ritengo che non siano stati ben specificati se c'è compatibilità tra la nomina di Consigliere, cioè fra la nomina di componente o Presidente di questo Consiglio di Amministrazione con un Consigliere Regionale. Non è stata prevista la durata. Non è stato previsto se questa funzione è a titolo gratuito o con compenso. E inoltre ritengo sulla base di tutte queste considerazioni che ovviamente questo determini un aumento del costo, diciamo di questa proposta di legge stessa. Sono delle considerazioni che io ritengo che debbano essere approfondite e quindi riportare in Commissione questa proposta di legge. Chiedo scusa, del disturbo.
PRESIDENTE: Grazie Consigliere. C'è una proposta allora di Italia dei Valori. C'è l'intervento quindi del Capogruppo della Pdl, Consigliere Martusciello. Prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Soltanto per tranquillizzare il Consigliere Giordano. Nella relazione alla legge c'era la scheda diciamo tecnica dalla quale si evinceva che nessun onere è a carico della Regione perché la funzione è gratuita. Non abbiamo fatto altro che ridare vita a una legge regionale che fu abrogata dall'Assessore Incostante e che già viveva in Consiglio regionale fino al 2004. Una legge regionale scritta da un Consigliere Regionale Ernesto Mazzoni, che fondò appunto la scuola regionale di polizia municipale nel 1982. Non abbiamo fatto altro che ripristinare le norme che furono abrogato dall'allora Assessore Incostante. Da quella norma si evinceva che la funzione del Consiglio d'Amministrazione della scuola è a titolo gratuito, questa è la ragione per la quale non c'è la relazione economica, perché è a costo zero per la Regione. Quindi chiederei al Consigliere Giordano di ritirare la proposta di ritorno in Commissione sperando che la spiegazione sia stata esauriente.
PRESIDENTE: Prego Consigliere Giordano.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Ritengo che in effetti un aumento di spese vi sia, perché attualmente queste funzioni che dovrebbero essere espletate dal Consiglio d'Amministrazione vengono espletate da un dirigente del tredicesimo settore della Regione e conseguentemente questo chiaramente non comporta, non avvale l'aumento di spesa. Nel momento in cui non andiamo a fare….
PRESIDENTE: Può alzare un po' la voce.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Ha ragione, è il mio timbro che è basso le chiedo scusa. Al momento le funzioni vengono espletate da un dirigente regionale nel tredicesimo settore. Nel momento in cui si dovrà fare un Consiglio d'Amministrazione, ripeto, i costi, a meno che non siano gratuiti, i costi vadano ad aumentare e ripeto, c'è anche la necessità di ritrovare la sede, perché attualmente la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

sede dove dovrebbe andare è occupata da un'altra scuola.
PRESIDENTE: Quindi da quello che capisco, il Consigliere non ritira…
GIORDANO: Questo lo apprendiamo dalla stampa locale.
PRESIDENTE: Non ritira la proposta di far ritornare la legge in Commissione.
GIORDANO(Presidente gruppo IDV): Ma per migliorarla, cioè per renderla attuabile.
PRESIDENTE: Lei ha fatto una legittima richiesta, c'era stato un invito da parte del Capogruppo della Pdl di rivedere questa sua proposta. Se lei non la rivede io devo metterla in votazione. Prima un intervento a favore e uno contrario. Chi parla a favore? Chi parla contro? Non ci sono. In votazione, allora mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Giordano.
Chi è favorevole per il rinvio in Commissione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori e Pd e tutta l'opposizione

PRESIDENTE : Si avvia la discussione sulla proposta di legge in oggetto. Mi dicevano che dovrebbe relazionare il Capogruppo del Pdl. Prego. La parola al Capogruppo della Pdl.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Sono stato designato relatore della legge ma devo dire che l'impulso a…
PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a fare un po' di silenzio, perché stiamo relazionando su di una legge che poi dobbiamo votare, quindi invito tutti quanti a un comportamento più tranquillo. Prego.
MARTUSCIELLO(Presidente Gruppo PDL): Si, sono stato designato relatore di questa legge, ma va dato atto che l'impulso a scriverla mi è arrivata dai Consiglieri Regionali di Benevento e della Provincia di Benevento, quindi va dato atto sia al Consigliere Colasanto, sia alla Consigliera Lonardo, sia al Consigliere De Caro, della loro iniziativa legislativa. Noi oggi ridiamo, attraverso questa proposta di legge, dignità a una grande legge regionale che fu fatta nel 1982 dall'allora il Consigliere Regionale Ernesto Mazzoni, che individuò per la provincia di Benevento un centro di formazione addestramento della polizia municipale che, insieme poi alla scuola allievi Carabinieri individuarono in Benevento un polo formativo delle forze dell'ordine. La legge fu abrogata e fu rivisitata dall'Assessore Regionale agli enti locali Incostante. Noi in qualche maniera oggi consentiamo attraverso il ripristino della struttura di allora, appunto della legge regionale di ritornare a dare gli aspetti benefici per le zone interne. Ripeto, è una legge regionale di cui va dato atto del forte impulso ai Consiglieri Regionali eletti in quella provincia. Ripeto ancora che la legge non costa alla Regione Campania essendo previsto appunto l'incarico gratuito per il Consiglio d'Amministrazione.
PRESIDENTE: E' aperta la discussione. Consigliera Vessella, prego.
VESSELLA (Gruppo Misto): Signori Consiglieri, sento il dovere di intervenire sull'argomento alla nostra attenzione per partecipare all'Aula alcune brevi considerazione che non attengono tanto alla merito alla proposta di legge, quanto alla metodologia. Nei giorni scorsi Lei, Presidente del Consiglio, ha presentato il rapporto sulla legislazione regionale e ha dichiarato che tra gli obiettivi della Presidenza c'è quello di promuovere una legislazione di qualità che abbia effetti positivi sul territorio in termini di crescita e di sviluppo economico e sociale. Dal canto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

mio non posso che condividere questo intento, ma proprio per questo e forse a maggiore ragione mi pare che nel mettere mano a una modifica della legge regionale 12 del 2003, sia riduttivo intervenire così laconicamente solo su due norme, la sede e la composizione del CDA. Poteva essere questa l'occasione per una riforma forse più organica e per correggere le disfunzioni che si sono registrate in questi 7 anni dall'approvazione della legge 12. Mi si replicherà che attraverso la modifica dell'organo gestionale si può dare un nuovo impulso alla scuola, sarà sicuramente vero e lo sarà nei fatti, ma il CDA potrà dare certamente il primo contributo, ma d'altra parte non possiamo sottacere che dobbiamo registrare le inefficienze della legge 12 e intervenire con legge perché questo è il nostro compito per correggerne le disfunzioni. La scuola regionale di polizia detiene un primato in positivo, perché è stata istituita nel 1982 ossia ben 5 anni prima della legge quadro 65 dell'86 sull'ordinamento della polizia municipale e locale. Dall'altro lato però dobbiamo rilevare i gravi ritardi accumulati nel settore delle politiche integrate di sicurezza sul nostro territorio. Oltretutto orfano di un regolamento, come si faceva prima riferimento, di un regolamento operativo pur previsto dalla legge 12 e con una didattica assai scarna e insufficiente. La scuola avrebbe dovuto essere un cantiere di…

PRESIDENTE: Assessore Nappi, per favore sta parlando la Consigliere. Se sta parlando un Consigliere proprio dietro di voi non mi sembra opportuno che si faccia una discussione in Aula, solo per questo. Prego.

VESSELLA (PID): La scuola avrebbe dovuto essere un cantiere di professionalità, fondato sulla formazione, aggiornamento e specializzazione degli addetti al settore che ricordo sono circa 4 mila e 500 unità. L'essenziale ruolo legislativo e di coordinamento della Regione in materia di polizia locale non può ridursi alla sola gestione della scuola, ma dovrebbe tradursi in una serie programmazione politica con la promozione di azioni di formazione e di interventi integrati con le varie forze di polizia presenti sul territorio. Sarebbe allora opportuno un provvedimento legislativo che dia sostegno all'impegno e agli sforzi sostenuti dagli appartenenti alla polizia locale della nostra Regione che fondando troppo spesso sull'auto formazione hanno dato il loro contributo per la sicurezza delle nostre città, senza neppure avere un affiancamento istituzionale della Regione Campania nel contrasto ai fenomeni di micro e macro delinquenza. Sono parimenti mancate delle linee di collaborazione con le altre regioni, con organismi associativi degli enti locali nazionali e comunitari, nonché interventi della scuola, mirati a sperimentazione di nuove professionalità, connessi al controllo del territorio. Queste ultime avrebbero tra l'altro creato possibilità occupazionali che la Regione può agevolare la sicurezza dei cittadini e per sostenere l'economia alimentando quel giusto contesto sociale, possibile attrattiva di investimenti da parte degli imprenditori nazionali e esteri. Annuncio il mio voto favorevole sulla proposta di legge. Auspico una seduta monotematica sul argomento che ripeto è di tutta centralità in una Regione come la nostra. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barbirotti. Prego Consigliere.

BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente, credo che noi oggi dovremmo votare o voteremo una legge senza che abbiamo approvato un Regolamento, quindi facciamo una scatola vuota. Continua la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

grande capacità di legislazione di questo Consiglio Regionale. Stiamo facendo il nulla. Niente, dobbiamo far finta che oggi approviamo una legge, forse per creare un nuovo Consiglio d'Amministrazione. Il Capogruppo del partito di maggioranza relativo, dice "ma il Consiglio d'Amministrazione non costerà nulla", io non l'ho letto, non mi sembra di aver letto questo. Allora ove mai dovessimo licenziarla questa legge mettiamola ben scritta a chiare lettere: il Consiglio d'amministrazione non pretenderà nulla, non avrà nulla, tanto a presiederlo c'è un Consigliere Regionale. Il Consigliere Regionale ha un'indennità decorosa quindi il Presidente non prende niente. Gli altri Consiglieri non prendono niente e lo mettiamo per iscritto. Come non dovrà essere corrisposto a loro neanche alcuna indennità. Indennità di spesa intendo dire. Se hanno delle spese hanno un grande compito, hanno un ruolo così importante non c'è bisogno che gli liquidiamo delle spese. Però, ripeto, noi andiamo a licenziare una legge senza aver fatto un Regolamento, lo facciamo solo per vendere aria fritta. Continua questa maggioranza a non fare nulla. Ci auspichiamo che prima o dopo producano leggi davvero serie per l'occupazione in Campania, per lottare contro la malavita organizzata, per recuperare dal punto di vista ambientale i beni della nostra Regione, del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Colasanto. Prego.

COLASANTO (PDL): Grazie Presidente. Molto, molto, brevemente, volevo soltanto sottolineare che le esigenze della più piccola provincia della Campania che è sempre quella che viene più delle altre posso dire martirizzata, voi dovete pensare che a Benevento le discariche dell'immondizia della Regione c'hanno occupato le discariche nostre che potevano essere sufficienti per un secolo. Sono state completamente riempite. Completamente superate dalle esigenze degli altri. Siamo solidali, lo comprendiamo, lo facciamo, non molto volentieri, ma lo facciamo, per cui quando ci sono necessità della collettività della Regione nel suo insieme si chiedono sacrifici, quando la più piccola provincia che ha soltanto 280 mila abitanti, la più bistratta, la meno considerata, c'è l'opportunità di ristabilire una cosa che già la legge prevedeva e non si sa perché è stata tolta, mi sembra superfluo, mi sembra assurdo dover fare questa discussione. Quindi io inviterei i colleghi del Consiglio a tener conto di questo. Sono considerazioni molto brevi, molto semplici che lasciano soltanto capire qual è il nostro disagio e qual è lo spirito che vede noi che siamo in 3 su 60, su 61 che siamo qui in quest'Aula disponibili sempre a capire, a comprendere, ma qualche volta, se permettete, chiediamo anche noi un atto di buona volontà. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. L'intervento del Consigliere De Lucia, prego.

DE LUCIA (UDC): con l'occasione credo di incarnare il pensiero dell'Udc. Nel preannunciare il voto favorevole a questa proposta di legge, chiedo scusa al Presidente del Consiglio, chiedo scusa ai colleghi Onorevoli Consiglieri Regionali nel volere fare una digressione di carattere generale che credo mi sia consentito. Chiedo la cortesia di darmi giusto 5 minuti partendo dalle considerazioni che io vorrei innanzitutto leggere, soprattutto per ricordare a noi stessi il ruolo e le competenze di questa assemblea elettiva. E' obbligatorio da parte mia fare qualche considerazione, tra l'altro sono obbligato a leggere, considerazioni dello Statuto della Regione Campana che recita, per esempio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

all'articolo 25, comma "il Consiglio regionale esprime la centralità politica e istituzionale della Regione. L'articolo 26 "Consiglio regionale e sue attribuzioni" lo ricordo a me stesso, ma lo ricordo a tutti noi "Al comma 1 il Consiglio regionale rappresenta le comunità della Regione, determina l'indirizzo politico generale…".

PRESIDENTE : Ma ogni due minuti non posso dire "un po' di silenzio".I gruppetti di Consiglieri che devono parlare o devono scambiarsi delle opinioni si possono accomodare fuori. Un po' di rispetto per chi sta esprimendo un proprio pensiero. E' inutile proprio che uno parla con voi.

DE LUCIA (UDC): Poi ci si lamenta che il ruolo del Consiglio non è determinante, perdonatemi. Il comma 4 dice "il Consiglio, inoltre, alla lettera E decide sulle nomine attribuite espressamente dalla sua competenza delle leggi e esprimere parere su quelle di competenza della Giunta regionali nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale. Lettera F), valuta gli effetti delle politiche regionali con particolare riferimento ai programmi di intervento deliberati con legge, propone e vota mozioni di non gradimento e di censura nei confronti degli Assessori nei modi previsti dall'articolo 52, vigila su tutti i a servizi regionali previsti sul territorio". All'articolo 30 "I Consiglieri Regionali possono presentare mozioni, interpellanze, interrogazioni alle quali la Giunta regionale ha l'obbligo di rispondere nei termini previsti dal Regolamento consiliare. Hanno diritto a ricevere dall'ufficio di Presidenza della Giunta e degli uffici regionali e da quegli enti dipendenti o delegati dalla Regione, tutte le informazioni e i documenti utili all'espletamento del loro mandato. Sono tenuti al rispetto della riservatezza nelle informazioni acquisite nei casi previsti dalla legge". Onorevole Presidente non è da me chiedere con consuetudine la parola.

PRESIDENTE: Siccome qua non si riesce, i Consiglieri che vengono al banco della Presidenza, se dovete dire qualcosa chiedete la parola, fate tutte le vostre valutazioni e non c'è nessun tipo di problema, però venire ogni volta qua a insistere con i dipendenti nemmeno è giusto, secondo me.

DE LUCIA (UDC): A questo punto mi fermo. Volevo dare sostanzialmente lettura, un attimino, di quella che è la sintesi di quelle che sono poi le competenze di quella che dovrebbe essere, perché a questo punto io comincio ad usare il condizionale. Dovrebbe essere un'assemblea elettiva, cioè quelli che sono eletti dal popolo e che hanno, o dovrebbero, uso sempre il condizionale, l'obbligo di rispondere al popolo che ci ha eletti e che costantemente ci tiene sotto attenzione monitorando la nostra azione politica ed amministrativa all'interno soprattutto dell'intera Regione Campania, ma soprattutto all'interno dei nostri territori, i nostri Collegi elettorali. Ebbene Presidente, Presidente del Consiglio, la prego di ascoltarmi perché forse alcuni colleghi, ma un po' tutti penso, che debbano condividere con me, io sono qui sostanzialmente a denunciare tra virgolette una sorta di quasi totale scollamento tra l'organo di Governo e questa assemblea elettiva. Me ne assumo le responsabilità nella sua totalità delle dichiarazioni. E per tale, io credo che ecco la norma fondamentale, i principi generali lo dicono, non a caso leggevo, il Consiglio Regionale rappresenta le comunità della Regione e determina l'indirizzo politico generale esercitando le funzioni legislative e di controllo sulle attività dell'Amministrazione Regionale. Credo che questo sia il ruolo, Presidente, che non ci deve concedere e consentire nessuno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Ma è un ruolo che ci viene non per ereditarietà, ma perché la Legge lo sancisce. Abbiamo e ho grande considerazione degli organi di Governo, incarnando anche il pensiero del Gruppo Consiliare e del Partito che ho l'onore di rappresentare, credo che sia giunto il momento che questo Governo si venga a relazionare costantemente secondo un dispositivo di Legge nel rispetto della normativa con quello che è l'organo di indirizzo e di controllo, e quindi ispettivo che è il Consiglio Regionale sulle attività svolte da questa Giunta Regionale. Ecco poco fa un mio collaboratore mi faceva una sorta di metafora. Il Consiglio Regionale dovrebbe essere lo stilista, cioè l'organo deputato ad indirizzare, quindi in questo caso come metafora, a disegnare l'abito e qua mi pare che il Governo dovrebbe essere poi sostanzialmente un sarto! Alla fine, con tutto il rispetto, noi dovremmo essere il made in Campania, quello che decide le sorti di questa politica in termini di pianificazione e di programmazione. Alla fine perdonatemi, ma io vivo un grande disagio, non solo non siamo i design, non siamo gli stilisti, ma probabilmente non siamo sicuramente i sarti, probabilmente non siamo nemmeno i sarti della bottega dell'800. Credo che sia opportuno, caro Presidente, non me ne vogliano gli Assessori e non generalizzo perché ci sono Assessori che sanno bene svolgere il proprio compito, sanno relazionarsi probabilmente con gli organi di competenza, ma non possiamo assolutamente più consentire che nel mentre il Consiglio Regionale opera in una direzione, il Governo opera nello stesso momento in altre direzioni. Noi chiediamo, francamente lo chiedo anche come Presidente della Commissione, dell'ottava Commissione Agricoltura, tra l'altro non ne sapevo nulla ma se leggete l'Art. 16 del Regolamento questo lo dico agli Assessori, dice: al Presidente di Commissioni permanenti compete nell'ordine di precedenza e nell'organigramma della Regione il rango degli Assessori in carica; ecco io invito a leggere un attimino sia lo Statuto e il Regolamento di questa Regione Campania. Invito a non mortificare costantemente quella che è la volontà del popolo perché in questa sede siamo noi a rappresentare la volontà del popolo, non i tecnici, gli Assessori tecnici! Non me ne vogliano e non sto qui a generalizzare, però se, almeno per quanto mi riguarda nelle materie di mia competenza e non solo, devo trovare difficoltà costante a relazionarmi. Devo venire a conoscenza, amici Assessori presenti in quest'Aula, di un meccanismo di terrorismo psicologico basato su una gerarchia di carriera all'interno della burocrazia della Regione Campania. Assolutamente non lo posso accettare! Come non posso accettare che un Assessore possa condizionare la linea politica di una Presidenza di una Commissione. Non è più assolutamente possibile caro Presidente Romano! Noi dobbiamo essere attori dei nostri processi perché responsabili alla comunità che ci ha eletto.I tecnici devono fare i sarti, non devono essere gli stilisti. Io chiedo anche scusa dello sfogo però consentitemi. Sono sei mesi che sto operando, che forse ahimè a qualcuno dà anche fastidio che io operi nell'interesse di questa Regione Campania. Dico sempre e comunque che questa Amministrazione, la nona legislatura della Regione Campania, doveva segnare un'inversione di tendenza in termini di modus operandi, in termini di trasparenza, in termini di legalità. Pare di capire che molti non hanno inteso bene questo processo di ammodernamento caro Presidente del Consiglio, Onorevole

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Romano. Consigliere Marrazzo questo interessa un poco tutti quanti!
Guardate, io nella vita sono stato sempre eletto, non ho mai fatto ruoli tecnici e come tutti voi siete stati eletti…
PRESIDENTE: Consigliere però sull'ordine dei lavori!
DE LUCIA(UDC): Ma io ho fatto una dichiarazione di voto prima, a nome del mio Partito ho fatto una dichiarazione di voto, però consentitemi Presidente di completare in tre minuti questa argomentazione con l'invito finale. Voglio che, Lei, in qualità di massima espressione di questa Assise, intervenga su tutti gli organi affinché si possa rideterminare il giusto equilibrio e dare a questa Assemblea Regionale il giusto valore così come i principi generali dello Statuto e della Legge lo consentano; noi dobbiamo determinare gli indirizzi, la pianificazione e la programmazione della politica in Regione Campania e abbiamo anche il dovere di portare avanti il ruolo di ispezione, ma soprattutto abbiamo il dovere morale di essere a conoscenza di tutti i processi che avvengono in questa Regione Campania. Non è possibile, io annuncio personalmente, che scriverò a tutti i dirigenti del mio settore, e non solo, noi vogliamo essere a conoscenza di tutte le scelte gestionali. Non vogliamo assolutamente interagire, ma vogliamo un nostro dovere e un nostro diritto essere portati a conoscenza di tutte le scelte in termini di gestione che avvengono in questa Giunta Regionale. Abbiamo il dovere morale di conoscere nei tempi opportuni. Così come si faceva nella Giunta Bassolino, dobbiamo essere messi nelle condizioni di conoscere le proposte di delibere nei tempi opportuni prima del giorno di convocazione della seduta stessa. Io personalmente, ed è una denuncia pubblica e sfido chiunque a dimostrare, ho chiesto a mo di elemosina alcuni atti, alcune proposte di delibere di Giunta, non sono riuscito ad averle nemmeno chiedendo la carità! Allora amici, e mi avvio veramente alla conclusione, credo che tutti, in un tutt'uno, ma nella consapevolezza di un'aggregazione delle coscienze, in un'azione di concertazione e di rispetto dei ruoli tra Consiglio, Giunta e management della Regione Campania, solo così possiamo veramente portare avanti quel progetto politico e quel programma politico con cui ci siamo presentati al popolo della Regione Campania. Solo attraverso il rispetto delle competenze e il rispetto delle regole, ma soprattutto il rispetto degli uomini perché senza il rispetto umano non ci sarà mai rispetto della politica.
Allora io dico Presidente, Lei deve fare in modo di portare a conoscenza gli organi competenti del Presidente Caldoro a cui va la mia stima e la mia vicinanza,agli organi di Governo, a partire dall'Assessore di mia competenza Agricoltura, il messaggio chiaro di relazionarsi e di seguire il percorso politico di indirizzo e di programmazione e di pianificazione dell'organo deputato che è il Consiglio Regionale.
Credo che questo sia un atto dovuto, altrimenti, prenderò atto di un fallimento di un progetto politico. Non avrà più senso. lo preannuncio, di fare il Presidente di Commissione e di lavorare h24, in gergo medico, e di essere anche criticato perché probabilmente scherzando scherzando qualche Assessore dice: ma dove vuoi arrivare? Metti le mani ovunque. Io ho il dovere morale di essere attore dei processi. Ho il dovere morale, come questa Assemblea tutta, di dare delle risposte chiare all'intera Regione Campania, e consentitemi, in particolare alla Provincia di Caserta, terra di Lavoro che mi ha dato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

l'onore di sedere qui in questi scanni di Consiglio Regionale. Grazie.
PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Cortese, prego.
CORTESE (PD): Signor Presidente, anche alla luce dell'intervento del Consigliere De Lucia che per molti versi è condivisibile, ci preme sottolineare come Gruppo del Partito Democratico che giacciono senza risposta da perlomeno cinque, sei mesi una serie di interrogazioni, questo significa svilire il ruolo di ogni singolo Consigliere, significa svilire o non tener da conto il ruolo del Consiglio Regionale. Lei sa molto bene che se queste interrogazioni scritte dovessero essere trasformate in mozioni, in ordini del giorno noi intaseremo i lavori del Consiglio, per cui sarebbe anche opportuno che ci fosse una sollecita sua rimostranza nei confronti della Giunta e nei confronti anche di chi in questo momento sovrintende la Giunta Regionale affinché si risponda nei termini previsti dal Regolamento. Non lo dico per sarcasmo, ma il dono più gradito che abbiamo ricevuto è stato quel manuale dei Consiglieri che la Presidenza del Consiglio ha voluto donare a ciascun Consigliere. Noi lo seguiamo con attenzione. Il vero problema è che non è seguito con altrettanta attenzione da chi invece è preposto a dare risposte, come diceva il Consigliere De Lucia, a chi è stato eletto dal popolo e ha il dovere di rapportarsi con i propri territori. Grazie.
PRESIDENTE: La stessa sollecitazione già era venuta dal Consigliere Lonardo, sicuramente questa Presidenza si adopererà presso gli Assessori per fare in modo che le risposte scritte arrivino nei termini di Legge. Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Marrazzo, poi dopo Mucciolo. Prego.
MARRAZZO (IDV): Grazie Presidente, anche per scusarmi con il Consigliere De Lucia. Non è mio costume, normalmente, venire ai banchi della Presidenza, però mi vedo costretto, anche per l'andazzo che sta prendendo questo Consiglio Regionale. Devo dire con grande franchezza che normalmente la fretta non porta da nessuna parte, o porta a fare qualche gattino cieco! L'altro giorno in Commissione Bilancio ebbi a sollevare alcune perplessità sulla fretta che si aveva nel deliberare su alcuni provvedimenti. La Consigliere Daniela Nugnes si appellò alla questione della legalità perché io avevo inteso dire che dovevamo produrre degli atti legittimi, compatibili con le Leggi, non era quello il mio dire. Come? Non è tema libero, arrivo a questo qua perché questo è il terzo argomento sempre identico perché prima abbiamo assistito al Consigliere dell'UDC Pietro Foglia che si lamentava di alcune discrepanze tra quello votato e quello poi uscito sul bollettino ufficiale, adesso abbiamo ascoltato il Consigliere De Lucia, prima io non facevo altro che chiedere al Segretario Regionale che quando le Leggi arrivano in Aula abbiano un proprio criterio di legittimità. E a questo proposito abbiamo presentato un sub emendamento a firma anche del Presidente della Commissione perché il Segretario non mi può dire, e lo dico pubblicamente, non sono abituato a dirlo pubblicamente, era un suggerimento il mio ma non mi si può dire che non c'è bisogno di scriverlo nella Legge perché sta nella relazione. Non ho mai visto una relazione pubblicata, ho sempre visto le Leggi pubblicate. E allora, visto che il Presidente della Commissione che ha elaborato la Legge, ha firmato il nostro sub emendamento all'Art. 2 in cui viene scritto con chiarezza che chi fa parte di questo Consiglio di Amministrazione, chi è Presidente, chi è Consigliere non lo farà a titolo gratuito, credo che questo sia, Egregio Segretario, l'intendimento nel dire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

che questa Legge e chiunque ricopre cariche derivanti da questa Legge, lo fa a titolo gratuito e non nella relazione. Mi auguro che quello che è successo oggi non succeda più perché non fa piacere a me venire al tavolo della Presidenza, non fa piacere a me fare questo tipo di interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (Sinistra ecologia libertà - PSE): Per la verità volevo intervenire prima del collega Marrazzo per inserirmi in un discorso che io ho visto diciamo serio e sotto certi aspetti importante da precisare. Da quello che diceva De Lucia molto probabilmente ci stava aggiunto qualche Assessore che non rispetta i dettati delle Leggi del Consiglio. Allora se questo è insomma una verifica bisogna farla perché io penso che la Giunta debba essere rispettosa dei dettati delle Leggi che il Consiglio vara e quindi debba attenersi a quelle Leggi per renderle poi eseguibili. Questa era la mia preoccupazione che ritengo sia grave, per cui la voglio sottoporre ulteriormente all'Aula.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante, prego Consigliere.

VALIANTE A. (PD): No Presidente, perché io sono un poco preoccupato perché dopo l'intervento del collega De Lucia mi aspetto che il suo Capogruppo vada da Caldoro e gli dica: Presidente Caldoro, rendimi le mie legioni perché altrimenti non si capiscono le posizioni che si esprimono in questo Consiglio Regionale. Io sto in un Gruppo di opposizione e vorrei sentirmi io opposizione, non essere estromesso dal ruolo che devo svolgere.

PRESIDENTE: Allora Consigliere, non apriamo un dibattito politico, lui ha fatto delle dichiarazioni di voto, però rispetto a questo lei deve intervenire sull'ordine dei lavori.

VALIANTE A. (PD): Io lo sto mettendo su un piano leggero, però obiettivamente noi vorremmo capire i fatti denunciati dal Consigliere De Lucia, che sono estremamente gravi, quali conseguenze riportano nel rapporto tra Consiglio e Giunta e nel rapporto soprattutto tra maggioranza e Giunta. Ecco sarei curioso di saperlo anche perché è doveroso che da parte nostra si svolga il ruolo di opposizione nella maniera più giusta possibile. Non vorremmo essere confusi in ruoli strani nei quali non si capisce da dove inizia la maggioranza e da dove inizia l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, guardate per l'ordine dei lavori parliamo due minuti, se sono interventi che riguardano, voglio dire, la discussione di carattere generale noi l'avevamo chiusa e completata voglio dire, stavamo alle dichiarazioni di voto, quindi o sono dichiarazioni di voto o sull'ordine dei lavori. Dichiarazione di voto? Ma non possiamo aprire un dibattito, voglio dire, politico rispetto alle dichiarazioni. Sull'ordine dei lavori mi chiede la parola, prego Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): No, io avverto l'esigenza di intervenire perché la denuncia fatta dal Consigliere De Lucia sul piano strettamente politico perché questa Amministrazione Regionale sta, diciamo, in un ciclo di avviamento di quello che deve essere il programma che il Caldoro ha messo in campo. Non vedo dove sia lo scandalo che il Consigliere Valiante ha voluto stigmatizzare. Ci sta sicuramente qualche problema, qualche rettifica va fatta nella maggioranza, ma questo non significa che non c'è una pianificazione da qui a qualche mese, certamente delle incomprensioni possono pure esserci, anzi che ben vengano altrimenti significa che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tutto è pilotato dal capo. Qua non c'è un capo in assoluto. Ci stanno delle menti pensanti che si confrontano e che possono anche non avere del confluenze, poi si rettifica e si va avanti. Quindi voglio dire, intendevo solo chiarire questo dato al Consigliere Valiante perché sembrava quasi scandalizzato da quella che era stata una denuncia del Consigliere De Lucia.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fortunato.
FORTUNATO (Caldoro Presidente Nuovo PSI/PDL- MPA ADC/DC): Presidente devo presentare un sub emendamento all'emendamento 2.2. Articolo 2.
PRESIDENTE: Non lo possiamo illustrare quando arriviamo a quell'articolo e lo votiamo? Va bene!
Passiamo all'articolato. La parola al Consigliere Lonardo.
LONARDO (Popolari Udeur): A nome dei Popolari per il Sud – Udeur volevo annunciare sicuramente il voto favorevole alla proposta di legge che è stata presentata, a firma: Martusciello, Colasanto, Lonardo. E' inutile dire che per la città di Benevento, che è la mia città di provenienza, ritengo sia un fatto molto positivo perché la scuola era sede a Benevento, poi, evidentemente, c'è stato un momento dove la Giunta regionale ha ritenuto di fare cose diverse, per cui, oggi il Consiglio si riappropria, evidentemente, di una cosa che era stata già decisa perché era già, evidentemente, legge, quindi, la formazione, l'aggiornamento, la specializzazione, l'arricchimento professionale del personale, di polizia municipale, penso che sia fondamentale ai fini di quella che è l'opera che loro svolgono per favorire un sistema di sicurezza sul territorio, quindi, ben venga il Consiglio d'Amministrazione che avrà la funzione, quindi, di gestire e di controllare sull'operato della scuola. Sono contenta e siamo contenti che il Consiglio, attraverso le dichiarazioni di voto che hanno fatto nella discussione generale c'è la volontà di votare questa legge, quindi, sono contenta perché questo territorio, tra i più sereni della Regione Campania, diventa il luogo della formazione, mi auguro che sempre più possa diventare polo di formazione perché, appunto è un territorio che merita attenzione così come diceva poc'anzi anche il Presidente Colasanto. Grazie!
PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori il Capogruppo dell'UDC Cobellis, prego!
COBELLIS (Presidente Gruppo UDC): Grazie Presidente! Mi pare che l'intervento del Consigliere De Lucia e prima ancora del Consigliere Foglia, entrambi appartenenti al mio gruppo, abbiano sollevato qualche dibattito che era però latente all'interno di questo Consiglio e che non rappresenta, al contrario di come qualcuno lo ha interpretato, uno scollamento all'interno della maggioranza. Il problema non è di tipo politico interno alla maggioranza, è un problema diverso, differente. Chi ha maggiore anzianità rispetto a me, nel Consiglio regionale, mi riferisce che il problema si ripete nel corso degli anni e delle consiliature, ma uno scollamento, a volte, tra i lavori e gli indirizzi del Consiglio regionale e quelli della Giunta è cosa che si ripete frequentemente. Vi sono, però, delle circostanze, in particolare degli assessorati che si caratterizzano in maniera più robusta, più cruda da questo punto di vista, quindi, credo che sia compito del Consiglio e anche compito del Presidente richiamare ad una maggiore armonia, dal punto di vista dei rapporti, del rispetto degli indirizzi che questo organo, che è un organo elettivo, come De Lucia ha più volte ripetuto, non è un organo tecnico nominato, invece è un organo che ha una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

piena rappresentanza che gli viene conferita dall'elettorato, credo che questo rispetto degli indirizzi di questa Assise sia necessario, da parte di chi stampa le leggi, mi riferisco a quanto Foglia ha richiamato all'inizio dei lavori, al rispetto degli indirizzi che l'Assemblea, il Consiglio, le Commissioni danno nel pieno dei propri poteri e soprattutto nell'ambito dei propri lavori. Il lavoro va rispettato. Il lavoro di quest'Assemblea, il lavoro dei Consiglieri nell'ambito delle Commissioni. Credo che non ci sia un problema all'interno della maggioranza, c'è, invece, da registrare la direzione del lavoro, degli organi che fanno parte della Regione Campania. Da questo punto di vista, una raccomandazione a tutti quanti noi, a chi ci guida innanzitutto, anche al Presidente della Giunta regionale, lo voglio riferire anche a chi degli assessori è presente, che se ne faccia, in qualche modo, portavoce, perché è necessario, da questo punto di vista, registrare meglio i nostri lavori.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cobellis. Passiamo all'articolato. Articolo 1. C'è un emendamento n. 1.1 a firma di Anita Sala. Modifica alla legge regionale 13.06.2003 n. 12 "Norme in materia di Polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" Reg. Gen. n. 98. L'articolo 1 è abrogato. La parola al Consigliere Sala.

SALA (IDV): Volevo dire che, in effetti, la legge già c'è. Questa sera non è che andiamo a votare una cosa di cui la Regione Campania non è dotata, per cui, innanzitutto un elogia va alle forze di Polizia che in questa Regione hanno parecchio da fare. In effetti, il mio articolo abrogativo è perché questa legge dice semplicemente di mettere la sede a Benevento, innanzitutto non c'è nemmeno l'indirizzo, non dice nemmeno se ci sono i locali. So benissimo che cosa c'è. So benissimo che è stata spostata a Ponticelli. So benissimo che la vogliamo riportare… Non stiamo a Santoro qui! Secondo me anche la delocalizzazione della scuola va fatta in un certo modo!

Discussione fuori microfono

PRESIDENTE: Possiamo fare in modo che la Consigliera esprima la sua opinione? Prego Consigliere!

SALA(IDV): Non è un campanilismo che si sta esprimendo in questo momento, sentivo che il Presidente Colasanto diceva che in effetti la Provincia di Benevento ha già parecchie cose, qua non si tratta di dire: Lo vogliamo a Napoli o non lo vogliamo dare a Benevento, perché comunque è una scuola che dà un lustro a Benevento. E' il modo con cui si è portata avanti questa legge, senza nemmeno fare un Regolamento. Noi siamo qui, abbiamo detto che questa legge fatta, a suo tempo, dalla precedente legislatura, manca di un Regolamento. Sarebbe stato il caso, prima fare il Regolamento e poi di vedere se era il caso, senza spese, perché, altrimenti, questa proposta deve passare anche alla Commissione bilancio, individuare una sede idonea che non è escluso che potrebbe essere quella di Benevento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD): Per la verità non volevo intervenire su questo argomento specifico, ritenendo che la legge è ben poca cosa rispetto all'assetto delle norme in materia di amministrazione della Polizia Locale e della Sicurezza. La proposta di legge, di fatto, prevede solo la stabilizzazione della sede ed è una cosa che sostanzialmente prende atto di un fatto che già c'è, nessuno mai si è permesso di metterlo in discussione. Io stesso, da Assessore alla sicurezza, ho fatto centinaia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

di riunioni in quella sede, quindi, ne conosco la funzionalità e l'efficienza. Una scuola che ha sempre funzionato, di questo bisogna dare merito anche a chi la ideò, il collega Mazzone all'epoca, e al fatto che è stata sempre conservata, mantenuta e sostenuta dalla Regione. Mai nessuno ha pensato di metterla in discussione o di eliminarla, si vuole fissare la sede anche in modo formale, nessun problema. Questa legge, di fatto, l'unica cosa che introduce è il Consiglio di amministrazione, siccome ho visto anche che c'è un emendamento che prevede la funzione gratuita, nulla questio, a condizione che si sappia che la scuola fino ad oggi non ha avuto programmazioni esterne alla Regione. E' stata diretta sempre da un dirigente regionale e in quest'ultimi anni dal dirigente regionale della sicurezza, del settore, quindi nulla più di chi organizza tecnicamente le politiche di sicurezza e gestisce la scuola che ne è un espressione diretta. Questa è la condizione che è stata mantenuta in questi anni. Si intende introdurre un Consiglio di Amministrazione, mi augurerei che ci fosse anche l'elaborazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione, essendo trasferite dal dirigente al Consiglio d'Amministrazione, non sono più di stretta competenza, per lo meno nella fase propositiva, se non in quella attuativa, degli organi regionali, quindi, della Regione, della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale. Potrebbero essere trasferite, nell'intenzione, anche al Consiglio d'Amministrazione, questo va anche bene, posto che il Consiglio d'Amministrazione prevede addirittura la Presidenza da parte di un Consigliere Regionale, a condizione, però, che la si saldi all'attività di programmazione in materia di sicurezza che la Regione deve svolgere, altrimenti rischia di diventare un corpo estraneo alla Regione stessa e all'organizzazione alle politiche della sicurezza della stessa Regione. Bisogna capire come questo va organizzato. Ecco perché a chi ha proposto questo tipo di soluzione vorrei suggerire o di integrare l'articolato, prevedendo anche le modalità di saldatura della gestione, che di fatto diventa più autonoma, in questo modo, con la programmazione delle politiche in materia di sicurezza e l'organizzazione delle politiche in materia di sicurezza oppure si passi ad un'indicazione di tipo diverso. E' sostanzialmente una proposta che non demonizzo ma che andrebbe meglio definita e meglio organizzata, questo è quello che ritengo si dovrebbe fare. Tutte le altre considerazioni, in materia di attività della scuola, le ritengo del tutto superflue ed approssimative. Questa attività è stata sempre fatta in modo egregio, di questo devo dare atto a chi si è occupato, agli operatori che stanno lì a lavorare in contatto continuo o costante con tutte le polizie locali dei comuni della Campania, con incontri periodici, con incontri distribuiti sul territorio, di fatto, tutto questo è avvenuto e sta avvenendo perché sta scritto già nella legge che fu fatta nel 2003. Se questa legge ha bisogno di essere integrata con la costituzione di un Consiglio d'Amministrazione, vi suggerirei di farlo nei termini che ho detto, non di costruire un organismo che potrebbe operare in modo disarticolato ed autonomo rispetto alle politiche di indirizzo in materia di sicurezza e di organizzazione della sicurezza che la Regione ha il dovere di mettere in campo.

PRESIDENTE: Non ci sono più interventi. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1. Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

E' respinto a maggioranza, con il voto contrario di IDV e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV e l'astensione del PD e con il voto favorevole anche del Consigliere Del Basso De Caro

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Emendamento 2.1 "Modifica della legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 - Norma in materia di polizia amministrativa, di sicurezza, reg. gen. 98". L'articolo 2 è abrogato. La parola al Consigliere Sala.
SALA (IDV): Questo emendamento, in effetti, è stato ben illustrato dal Consigliere Valiante, non si esclude che si possa avere un Consiglio d'Amministrazione, però dobbiamo, prima di tutto, fare il Regolamento perché altrimenti non potremo fare una cosa completa. D'altronde mi astengo dall'illustrare, perché non mi piace perdere tempo, però ripeto che la legge in Regione già c'è, le funzioni ci sono, la Polizia esercita già le sue funzioni, per cui, noi, sulla legge non siamo contrari perché la legge è stata già votata, ma su questo tipo di approccio alle modifiche che non ci piace. Sembra di fare le cose con una superficialità che la Regione Campania non merita in questo momento.
PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con il voto contrario del PSE, IDV e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Passiamo al sub emendamento 2.4 a firma anche del Presidente della Commissione. Dopo le parole "con voto limitato" e dopo la parola "regionale" aggiungere "nominato dal Presidente della Giunta regionale".
Chi è favorevole al sub emendamento 2.4? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del PD e il voto contrario di IDV, PSE

PRESIDENTE: Passiamo all'altro sub emendamento il 2.5. All'articolo 2 comma 1, quinto rigo, dopo la parola "amministrazione" sono aggiunte le parole "l'incarico di componente è a titolo gratuito". La parola al Consigliere Marrazzo.
MARRAZZO (IDV): Innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente della Commissione, il Consigliere Polverino, per aver firmato questo emendamento che fa giustizia rispetto alle cose che dicevo prima. Se si vota questo emendamento ha validità quello che c'era scritto nella relazione, che questo Consiglio d'Amministrazione era a titolo gratuito. Se questo emendamento non dovesse passare, allora, avrò ragione io ad aver detto al Segretario Generale che la relazione non fa parte della legge, bensì, c'era un'altra volontà, quella di mettere nella relazione il titolo gratuito e poi lasciare all'interpretazione eventuali emolumenti che venivano dati a questo Consiglio d'Amministrazione che non si sa che cosa dovrebbe fare, non si sa quali sono i compiti. A fronte di un dirigente che fa funzionare una scuola di formazione noi mettiamo un Consiglio d'Amministrazione. Proprio perché so che la Giunta Caldoro e la maggioranza di centro destra sta praticando e in alcuni casi sta anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

operando nel tagliare una serie di rami secchi, non vedo che dovremmo far nascere un piccolo alberello che non ha alcun tipo di giustificazione. Faccio mia la proposta del PDL che questo Consiglio di Amministrazione è a titolo gratuito e a questo proposito riscontro che c'è la firma del Presidente Angelo Polverino, la mia, ovviamente, del Partito Socialista e del Partito Democratico. Se poi le firme che vengono messe non hanno grande valore, bene la mia io la rispetto. Grazie.

PRESIDENTE: Aveva chiesto la parola il Capogruppo del Pdl. No, rinuncia. Allora mettiamo in votazione il sub emendamento 2. 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza, con i voti contrari di Italia dei Valori, Pd e Partito Socialista

PRESIDENTE: Su cosa, sull'ordine dei lavori? Prego.

MARRAZZO (IDV): No, mi chiedo, a questo punto visto che il Consiglio D'Amministrazione doveva essere gratuito e così non è, perché questa proposta di legge non è passata in Commissione bilancio per il relativo parere? Lo vorrei capire questo.

PRESIDENTE: Diamo la parola al Capogruppo del Pdl Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, il Consigliere Marrazzo forse dimentica l'esperienza che ha fatto come Presidente della II Commissione. Ho l'impressione che l'hai dimenticato, dovresti andare un po' a ripetizione. La legge regionale non ha avuto bisogno del parere della seconda Commissione perché non comporta aumento di spesa. Aver respinto un emendamento strumentale come quello presentato da Italia dei valori, nella qual si doveva scrivere della legge che i Consiglieri d'Amministrazione usano a titolo gratuito, non significa a contrario che siano a titolo oneroso. Noi non scriviamo le cose che sono inutili, quindi la pregherei, pregherei il Consigliere Marrazzo di evitare questa polemica strumentale. Se i Consiglieri avessero incise sulle finanze regionali, la legge sarebbe stata accompagnata da una relazione tecnica della seconda Commissione, la I Commissione non ha ritenuto di mandare a parere la legge in questione, perché la legge, come è scritto nella relazione, non comporta aumenti di spesa. Chiediamo al Consigliere Marrazzo di evitare di alzare bandiere che non esistono, non c'è alcuna strumentalità in questa vicenda, stiamo ripristinando una legge che fu cassata dalla Giunta Bassolino. Chiediamo soltanto di poter tranquillamente arrivare alla votazione finale, senza che Italia dei valori continui strumentalmente a alzare bandiere che non ci sono.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Capogruppo del Pd, il Consigliere Russo. Prego Consigliere.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Per ripristinare un minimo d'ordine. Che l'emendamento a titolo gratuito riferito ai Consiglieri regionali fosse pleonastico era noto, perché il gettone dei Consiglieri regionali è omnicomprensivo, quindi qualsiasi funzione svolgano è una funzione non onerosa. Io ho votato l'emendamento di IDV volendo rimarcare, forse in maniera eccessiva, ma si voleva rimarcare questo tratto. Non è il caso di aprire nessun contenzioso perché è la legge che prevede questo non c'è chi vuole fare la gratifica e chi no, per cui se sgombriamo il campo e lo dico al Capogruppo Martusciello, da equivoci di questo tipo, si voleva rinforzare un carattere che possiamo giudicare

pleonastico, ma non era niente di che, si evitava un'ulteriore discussione e si andava avanti.
PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego.
MARRAZZO (IDV): Allora io non vorrei essere quello che fa polemiche inutili. Il Consigliere Martusciello sa bene che le leggi nella passata consiliatura sono sempre passate in Commissione bilancio, però c'è un clima frettoloso. Noi non condividiamo questo modo di andare avanti, riteniamo opportuno abbandonare l'Aula per dissenso politico, ci dispiace non poter votare una legge che condividiamo nello spirito, ma non nella forma. Grazie. Poi un'ultima cosa vorrei…

Intervento fuori microfono

MARRAZZO(IDV): Vorrei ricordare che la Consigliera Sala ha precisato il criterio di quegli emendamenti soppressivi. Vorrei ricordare, inoltre, che quello emendamento che qualcuno ritiene strumentale non lo è, tanto è vero che, è stato firmato dal Presidente della Commissione proponente la legge. Io sono il secondo firmatario non altro. Grazie.
PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 2. 2 "la scuola regionale di polizia municipale forma e addestra attraverso l'aggiornamento agenti di polizia municipale con funzioni di polizia municipale turistica. Gli agenti di polizia municipale così formati saranno utilizzati dalle amministrazioni di appartenenza per il controllo degli itinerari turistici e per l'assistenza ai turisti".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: C'è un emendamento 2. 2 a firma della Consigliera D'Angelo che è stato ritirato, che è assorbito nell'emendamento precedente.
Passiamo alla votazione dell'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3 "dichiarazione d'urgenza".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE : Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.
Passiamo adesso alla votazione della legge con il voto elettronico. Chi vota "si" è per l'istituzione della scuola di polizia, chi vota "no" è contrario.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:
Presenti: 48
Votanti: 48
Favorevoli: 36
Contrari: 12
Astenuti: 00

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Esame della proposta di legge " Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro" (Reg.Gen. 59)

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego Consigliere.
NOCERA (PDL): No, niente, Presidente le chiedevo siccome abbiamo l'esigenza di guardarci un attimino delle puntualizzazioni sulla legge, una sospensione di 10 minuti.
PRESIDENTE: Se c'è una risposta, solo per ricordarlo all'Aula, la richiesta di sospensione è stata sempre solitamente accolta. Ritengo che un quarto d'ora di sospensione sia utile darlo, poi velocizzeremo i lavori dopo, sospendiamo i lavori per 15 minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.43, riprendono alle ore 17.19

PRESIDENTE: La seduta riprende. Riprendiamo dal quarto punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge " Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro"(Reg.Gen.59). Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Signor Presidente, per la verità nell'introdurre la mia relazione voglio fare un appello ai colleghi. Questa legge nasce da un'esigenza di carattere politico culturale, di commemorare e di ricordare nella nostra memoria e nella memoria di tutti i cittadini della Campania e del nostro paese, che a Caserta, e in particolare nell'alto casertano, un'area molto ristretta dell'alto casertano, è stato un territorio scenario di due importanti appuntamenti con il Risorgimento italiano. E' l'unica parte del nostro territorio regionale che ha due appuntamenti importanti con la storia. Quel territorio non solo ha visto, di fatto, l'evento politico dell'unità d'Italia, la famosa stretta di mano tra Vittorio Emanuele e Garibaldi ma quel territorio ha visto pure impegnato per la prima volta nel conflitto, nel secondo conflitto mondiale, il ricostituito esercito italiano contro le barbarie nazifasciste. Quindi quel territorio ha visto due questioni importanti e solo quel territorio ha visto queste cose nella nostra Regione. Tanti altri territori, invece, hanno avuto altri importanti appuntamenti con la storia. Hanno visto impegnate le loro terre, i loro uomini per tante altre cose, questo territorio, ha visto solo queste due questioni importanti che bisogna valorizzare. Passo al mio intervento. Alla luce delle imminenti celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia, sono previste la realizzazione e il completamento programmatico di qualificanti interventi e opere, nonché un quadro significativo di iniziativa su tutto il territorio nazionale ed in particolare in quei luoghi di rilevante importanza, sia per il processo di unità della nazionale sia per il radicamento di una coesa identità basata su valori comuni e condivisi in tutto il paese. Diventa innegabile quindi la valenza simbolica delle celebrazioni che ovviamente rimanda a un messaggio di identità e unità nazionale, testimonianti l'impegno alla valorizzazione del territorio nazionale inteso come espressione della realtà specifica e della loro peculiarità, ma anche come risultato delle concorde volontà di tutti i luoghi che lo compongono. La riscoperta di un'orgogliosa presa di coscienza della nostra storia, potranno certamente essere linfa vitale per ritrovare slancio e fiducia in noi stessi affinché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

diventi possibile il conseguimento di impegnativi traguardi, specialmente un periodo di forti difficoltà socio – economiche, come quello attuale. La nostra Regione nel suo complesso, Terra di Lavoro in particolare, ha partecipato attivamente al processo unitario della creazione di una coscienza collettiva condivisa. La loro storia è ricca di episodi di grande rilievo la cui memoria ritengo sia nostro compito, custodire, tutelare e valorizzare costantemente, tanto più in un momento come quello attuale, soverchiato da gretti e chiassosi localismi che tengono a estenuare il senso della solidarietà nazionale, tra l'altro previsto costituzionalmente e a offuscare i valori basilari e la memoria stessa della nostra storia nazionale. Sulla base di queste premesse, appare doveroso, commemorare degnamente il momento centrale in cui la nostra storia unitaria prende corpo per muovere i primi passi. Il 26 ottobre del 1860 con l'incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II si concluse la gloriosa spedizione dei Mille che aveva creato le premesse con la liberazione della Sicilia e dell'Italia Meridionale, seguita di lì a poco dall'annessione dei territori dell'ex Regno delle due Sicilie al Regno di Sardegna per la definitiva costituzione del Regno d'Italia. Questo episodio così emblematico ha una tale forza evocativa che già da solo basterebbe a porre rilievo il ruolo centrale svolto dai luoghi del casertano nel Risorgimento. Ma il contributo fornito dal territorio della Regione Campania non è circoscritto soltanto all'accadimento appena citato, ma anche a quello che può e deve essere definito a piena ragione, il secondo Risorgimento Italiano, e la Campania e i Campani hanno apportato il loro fondamentale contributo. Infatti dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43 sono numerosi i fatti di sangue che si sono avuti nella nostra Regione. Durante la lotta per liberare il paese dall'occupazione nazifascista, un dato che non tutti sempre ricordano, è il tributo di sangue versato, senza pari, nel resto del paese, come conseguenza di eccidi a seguito delle prime forme organizzate di resistenza armata. In Campania però a differenza del resto del paese, il secondo conflitto mondiale, ha lasciato tracce indelebili, ma non la consapevolezza dell'errore. Nel nostro territorio i nazifascisti torturarono e falciarono centinaia di vite innocenti, eccidi a cui oltre la tragica scia di sangue è seguito unicamente l'oblio e l'ancor più spietata assenza di memoria collettiva. Non si può consentire che la nostra Regione, già affannata da numerose problematiche alla quale non sempre sé data una soluzione concreta, acconti anche la propria memoria storica riducendosi a un fantasma senza passato che spera in un futuro nebuloso. La memoria storica regionale deve divenire, invece, fonte di insegnamento per le generazioni presenti e future. Una tale risorsa soprattutto culturale non può e non deve essere gettata al vento. Esemplare è la situazione in cui si trova la segnalazione dell'incontro da Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi, mezza abbattuta, trascurata. Senza alcuna pretesa storica, anzi rassegnata ad essere dimenticata. Ma il senso di questa legge non è solo rivolta a evitare che svanisca del tutto la memoria di ciò che i cittadini campani eroicamente hanno dovuto subire ma per trarre un insegnamento rivolto all'intero paese. Mi preme fare una menzione particolare agli avvenimenti bellici di quella che è passata alla storia come la battaglia di Mignano Montelungo, in cui, affronta una cruenta prova di fuoco, il primo raggruppamento motorizzato italiano, comandato dal Generale Vincenzo Dapino. Ebbene si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tratta della prima unità del ricostituito regio esercito, impiegato in prima linea nella guerra di liberazione del Paese. Un perfetto simbolo di unità nazionale, sia per il coraggio dimostrato dai suoi elementi, sia per la loro stessa provenienza geografica. Quei coraggiosi soldati apparteneva in pratica a tutte le ragioni italiane. Riportando l'attenzione sull'episodio dell'8 dicembre del '43. Vi fu il primo assalto, ma la nebbia che doveva proteggere gli attaccanti fu spazzata via improvvisamente da un forte vento e l'azione non fu sostenuta da efficace fuoco di copertura delle scettiche artiglierie americane. Nonostante queste circostanze avverse i soldati italiani non smarrirono coraggio e determinazione, tanto che poterono portare a compimento la missione loro affidato con secondo vittorioso assalto a Montelungo, appena 8 giorni dopo. Una vittoria che ha segnato il riscatto della dignità nazionale, con i fatti e l'efficacia della loro azione, i valorosi militi smentirono le diffidenze Alleate e lottarono Contro le circostanze avverse. Ebbene dopo questo episodio, il processo di liberazione del paese era ormai avviato. Vicenda questa prima citata che portano a concludere sulla necessità di porre il rilievo, come la Regione Campania abbia contribuito in primis alla nascita del nostro Stato e successivamente alla sua liberazione acquisendo un ruolo di assoluto rilievo nella storia italiana. Un ruolo pressoché unico sull'intero territorio nazionale e perciò degno della massima tutela e valorizzazione legislativa. Mi sia consentito un inciso, spero che questa legge possa anche servire da volano per l'istituzione di una rete di mete turistiche basate sugli eventi in oggetto, sarebbe un'ipotesi da tenere in considerazione, anche a fronte dell'avversa congiuntura economica che ci troviamo a affrontare. Anche perché la domanda che mi torna ricorrere è questa: se in Normandia sono riusciti a dare rilievo mondiale alle loro mete turistiche, certamente determinanti per la sorta della seconda guerra mondiale, perché in Campania non è possibile fare altrettanto? Non dimentichiamo che noi la guerra…

PRESIDENTE: Un attimo solo Consigliere, chiedo all'Aula un po' di rispetto perché sta parlando il Consigliere.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Guardate colleghi vi devo dire la verità stiamo parlando di cose importanti per la vita della nostra Regione, forse la cultura, come dice qualcuno al Governo non si mangia, però con la cultura si cresce e con la memoria si cresce meglio, qua non si tiene conto né della storia del nostro Paese, della nostra Regione…

PRESIDENTE: Sospendiamo, aspettiamo che finiscono e poi riprendiamo i lavori. Se dobbiamo risolvere dei problemi o sospendiamo un altro quarto d'ora o mezz'ora oppure andiamo avanti. Non è possibile. Consigliere Martusciello per favore un minimo di rispetto per l'Aula. O sospendiamo se ci sono ancora dei problemi, non abbiamo nessuna fretta.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Bene signor Presidente, rinnovo l'appello ai colleghi che hanno presentato emendamenti a ritirarli, perché la legge, lo spirito della legge è legata a questo ambito territoriale della nostra Regione che ha visto due appuntamenti con la storia, molto importanti. Sono due appuntamenti del Risorgimento Italiano e credo che se, come io ritengo, che ognuno tiene alla sua comunità è giusto, legittimo, però questo potrà o potrebbe pure travisare la logica di questa legge. Faccio appello ai colleghi, un appello accorato, ritengo che tutti i colleghi che abbiano compreso lo spirito della legge siano stimolati affinché questo avvenga e questa legge diventi all'unanimità legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

del Consiglio regionale che ci tiene alla sua storia, alla sua memoria e tiene pure al riconoscimento del sacrifici che ha subito la popolazione Campana. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (PDL): A nome del Pdl ritiriamo tutti i sub emendamenti e chiediamo al Consigliere Oliviero di votare solo la legge senza l'emendamento in modo tale che usciamo da questo imbuto in cui ci siamo messi un po' tutti quanti. Allora se il Consigliere Oliviero accoglie questa proposta noi apprezziamo lo sforzo anche del Consigliere Oliviero di tutti i cenni storici che ha poco fa commentato. Quindi questa è la proposta nostra, se il Consigliere Oliviero è d'accordo.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Foglia e poi il Capogruppo del Pd Russo.

FOGLIA (UDC): Voglio dire che ho apprezzato quello che è l'affermazione del Consigliere Nocera.Voglio esprimere apprezzamento al Consigliere Oliviero quando parlava della memoria, perché sembrerà come si va diffondendo che questo non conti, però io sono dell'idea che chi non sa da dove viene non sa dove vuole andare e quindi si perde. Siamo rispettosi della proposta che ha fatto il Consigliere Oliviero. Vi dico che visto il numero degli emendamenti che erano pervenuti, anche io, mi sono permesso di fare un emendamento in cui vengono ripresi i 119 della Provincia di Avellino, così non ci perdevamo in chiacchiere. E' chiaro che era una proposta provocatoria proprio per far si che il testo di legge venisse licenziato da quest'Aula, così come è pervenuta e approvato dalla Commissione. Quindi nell'apprezzare la dichiarazione di Nocera noi siamo disponibili a ritirare l'emendamento che abbiamo presentato.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Foglia. La parola al Capogruppo del Pd, Consigliere Russo. Prego, Consigliere. Allora parla Caputo invece del Capogruppo. Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Grazie Presidente, ovviamente saluto con favore lo spirito propositivo del Pdl per approvare questa legge importante proposta dal Consigliere Oliviero. Però vorrei, per evitare di fare di tutta un'erba un fascio e cercare di essere anche un po' costruttivi, vorrei fare questo tipo di proposta. Ho presentato diversi emendamenti ma anch'io mi atterrò alla richiesta del Consigliere Nocera e quindi ritiro tutti i miei emendamenti a eccezione di uno che vorrei illustrare al Consiglio Regionale perché bene ha fatto il Consigliere Oliviero prima a rappresentare. Perché la particolarità di questa legge è che si vanno a valorizzare essenzialmente quei luoghi che sono stati oggetto di due importanti momenti storici della nostra storia, mi riferisco al Comune di Tora e Piccilli. Il Comune di Tora e Piccilli, se volete vi leggo la relazione che ho fatto. Nel 1942 nell'ambito di Tora il Comune era privo della stazione dei Carabinieri che allora come oggi ancora… costituita a proposito. L'8 settembre, l'armistizio, diede una ventata di felicità, nella nuova situazione gli ebrei si misero in allarme, specialmente gli uomini evitano di farsi vedere e raggiunsero un bosco, detto bosco degli zingari, abbastanza vasto e impervio per la fitta boscaglia e si costruirono una capanna per nascondersi. Contenti, pensarono di far sparire le tracce burocratiche della loro presenza in Tora, per questo alcuni torani entrarono notte tempo nel municipio e sottrassero tutti i documenti che potevano dimostrare la presenza di una comunità di ebrei a Torra e Piccilli. Nei giorni successivi il brigadiere dei Carabinieri Decar che aveva acquisito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

la collaborazione del nostro…. Comunque, voglio dire, in sostanza fa riferimento all'atto storico che posero i cittadini di Tora e Piccilli nella seconda guerra mondiale quando salvarono una comunità di espressioni. Nello stesso tempo nel 1860, c'è tutta la documentazione storica che dimostra la presenza, l'importanza delle battaglie che si ebbero in questo particolare comune che peraltro è contiguo ai comuni a cui faceva riferimento il Consigliere Oliviero. Chiederei al Consiglio Regionale di attentamente valutare questo tipo emendamento in modo da poter superare qualsiasi incomprensione tra di noi. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi se ho capito bene, il suo proposito è solo di valutare in maniera più attenta…

CAPUTO (PD): E per consentire un rapido svolgimento dei lavori io ritiro tutti i miei emendamenti, c'è un emendamento solo per questo, c'è un solo emendamento che riguarda Tora e Piccilli, quindi eventualmente esprimerci solo su questo.

PRESIDENTE: Questa è la posizione del Pd, ha chiesto la parola il Consigliere Giordano, di Italia dei Valori. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, Onorevoli Consiglieri, apprezzo in maniera veramente con stima la proposta di legge dell'onorevole Oliviero in quanto ritengo che in questi periodi il sentimento dell'unità d'Italia e di ciò che è stato fatto sia per unire l'Italia che per difenderla successivamente dalla II guerra mondiale e dalle atrocità del fascismo e del nazismo, sia qualcosa che debba in qualche maniera rimanere sempre vivo e ovviamente questa memoria ha una sua particolare caratteristica nella provincia dell'alto casertano, nella provincia di Caserta e nell'alto casertano in particolare tra Terano e Verano Catedora dove si contendono bene o male uno con atti pubblici e altri con ricorso allo Stato, dove è avvenuto lo storico incontro di Garibaldi. Ritengo, però per non svilire quello che è lo spirito della legge dell'Onorevole Oliviero anche noi ritiriamo i nostri emendamenti che portavano anche il nome di città che erano interessate all'unità d'Italia e anche alla parte terminale della seconda guerra mondiale. Quindi come Italia dei Valori ritiriamo i nostri emendamenti affinché la legge dell'onorevole Oliviero possa essere accettata nel suo pieno spirito. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (PDL): Solo per rettificare quanto affermato poco fa dal Consigliere Caputo il quale fa dei riferimenti storici e parla della Seconda Guerra Mondiale, non vorrei adesso fare un contraddittorio con il Consigliere Caputo perché non mi sembra il caso. Però c'è stato un principio generale pare che tutti quanti abbiano aderito e quindi invito il Consigliere Caputo a ritirare questo emendamento siccome non è un riferimento all'Unità d'Italia, Tora e Piccilli che ha fatto poco fa, quindi di fare così come abbiamo già detto prima e quindi di andare avanti e non impantanarci in una questione che in questo momento penso che mette un po' di disagio a tutto il Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione e territorio di Terra di Lavoro. Io forse sono stato molto veloce nell'esposizione prima, ho rappresentato solo la parte che riguarda la Seconda Guerra Mondiale, ma è chiaro che si faceva riferimento anche al grosso impegno che c'è stato in questa comunità in occasione dell'Unità d'Italia del 1860 al punto che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

Garibaldi scrisse: la riunione dei fratelli romani e dell'esercito meridionale in cui militarono giovani di ogni parte della Penisola fu commovente, si fecero avanzare quanti veicoli fu possibile rinvenire in Tora e nelle vicinanze e vi si adagiarono nel miglior modo. Comunque voglio dire se questo deve mettere in difficoltà altri colleghi perché si ritiene di non condividere questo tipo di emendamento, voglio dire, sono costretto a ritirarlo, preferirei che comunque si procedesse alla votazione.

PRESIDENTE: Va bene, allora c'era l'intervento anche del Consigliere Sommese. Prego Consigliere.

SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): Grazie Presidente. No, io giusto per fare anche io un chiarimento perché in Commissione abbiamo approvato la proposta di Legge . Ma nella stessa Commissione avevamo ragionato di estendere questo intervento a dei Comuni che erano interessati. Cari Capo Gruppo, è vero che forse qualcuno stasera ha esagerato, però avevamo trovato un'intesa. C'è stato un emendamento presentato di concerto, proprio Oliviero perché il Nolano faceva parte di Terra di Lavoro. Quando ci sono stati gli avvenimenti in questione c'e stato un avvenimento di una straordinaria gravità a Nola, un'intera caserma di soldati italiani è stata sterminata interamente, tutti, gli ufficiali sono passati per le armi nel cosiddetto Quarantotto. E quindi era necessario e indispensabile, al di là che avevamo fatto un ragionamento, che il Nolano, aveva iniziato già dal 1820 un lavoro per l'Unità d'Italia e avevamo immaginato un percorso diverso per questa parte, però per la Guerra di Liberazione che anche la Legge presentata da Oliviero riferisce la memoria della Guerra di Liberazione, non si può prescindere da questo gravissimo avvenimento che c'è stato nel Nolano. Lo stesso Oliviero aveva sottolineato questo aspetto e quindi l'emendamento che poi lui ritira ovviamente diventa, per quanto ci riguarda, monco rispetto a questo aspetto. Non viene preso in considerazione uno straordinario evento che ha visto protagonista l'intera caserma che esisteva a Nola dove tutti i soldati italiani sono stati passati per le armi davanti alla popolazione. Quindi io chiederei un ragionamento in questo senso. E' vero che sono stati presentati anche emendamenti strumentali, che non c'entrano niente con la Legge così come proposta, ma bisogna trovare una soluzione a questo ragionamento. Se è vero che la storia deve essere ricordata, tra l'altro proprio in questi giorni ci saranno degli avvenimenti nel Nolano che ricordano questo eccidio della caserma e di tutti i militari, quindi io chiederei di estrapolare il Nolano, anche come giustamente è giusto che sia perché tra tanti Comuni che ci sono, considerando anche che il Nolano faceva, prima della Seconda Guerra Mondiale, parte di Terra di Lavoro. Nell'Unità d'Italia, nel 1860 era proprio Terra di Lavoro, quindi c'è qualcosa che unisce storicamente non solo i territori ma anche gli eventi. Quindi chiederei di rimodulare, di non ritirare a Oliviero il suo emendamento presentato, che poi ha scatenato tutto il resto, lui stesso si è reso conto, da quanto mi risulta ha fatto degli studi ulteriori verificando quali erano i Comuni che realmente si sono, diciamo, accomunati in questa vicenda storica insomma.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cortese, prego Consigliere.

CORTESE (PD): Presidente devo dire che sono molto colpita favorevolmente dalla discussione che si sta svolgendo in quest'Aula perché ero preoccupata, devo dire, che gli eventi storici potessero essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

tergiversati soprattutto quando parliamo di storia. La storia ormai è diventata una scienza esatta accompagnata da cronologie, accompagnata da fatti quindi non c'è più diciamo la libera interpretazione rispetto agli eventi. Noi siamo una Regione dove si è svolta gran parte diciamo di tutta la battaglia per l'Unità d'Italia. Ma il vero problema per il quale io chiedo a tutti i colleghi il ritiro degli emendamenti, mi dispiace per il Consigliere Sommese, per esempio, non abbia ricordato nei suoi approfondimenti storici che ci fu l'assassinio di Morelli e Silvati. Ci starebbe tanto da dire. Ma noi non possiamo logicamente in una Legge, che vuole valorizzare alcuni luoghi simbolo,perché poi se vogliamo e leggo a questo punto per evitare di sbagliare che Teano o Vairano, sono veramente ad un tiro di schioppo, le due località, dove si incontrarono Vittorio Emanuele II e l'eroe della camicia rossa e in questo incontro, era il 26 ottobre del 1860. Il Comandante dei Garibaldini arrivava dopo aver sconfitto le milizie dei Borboni in battaglie furenti lungo il fiume Volturno,in Provincia di Caserta,quindi non soltanto i balconi, le finestre devono poter ricordare e ci sono tante lapidi, devo dire ai balconi e alle finestre in Provincia di Caserta che ricordano: qui si affacciò Garibaldi! Però i reali luoghi dove veramente si fece la storia ultima che doveva portare all'Unità d'Italia sono quelli citati nella Legge. Per questo io chiedo a tutti quanti di fare un grande sforzo e di concentrarci invece su quelli che sono gli articoli della Legge che mi sembra che ben espongano i valori dell'Unità d'Italia e ci danno la possibilità di poter essere in linea con le altre Regioni d'Italia che hanno probabilmente meno luoghi dei nostri ma che partiranno con le celebrazioni per il 150esimo.

PRESIDENTE: Allora, se ho capito bene c'è una proposta da parte del Consigliere Gennaro Nocera che fa un invito all'Aula di ritirare tutti gli emendamenti. Mi sembra che in gran parte è stata accolta, c'è solo un emendamento, anzi due a questo punto che dovrebbero essere discussi. Allora, o noi decidiamo di ritirare tutto oppure andiamo avanti e poi votiamo su quegli emendamenti che da parte dei Consiglieri non c'è volontà di ritirare. Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): No Presidente. La Legge è troppo importante per rischiare di non approvarla. Comprendo, probabilmente non sono stato chiaro nella spiegazione, in ogni caso evito qualsiasi forma di polemica, ritiro tutti i miei emendamenti al riguardo perché penso che il fine superiore, quello dell'approvazione della Legge possa superare diciamo questa mia volontà di inserire anche il Comune di Tora e Piccilli. Però vorrei sottolineare che sarà mia cura inviare, ad ogni Consigliere Regionale, una breve relazione sulla quale si indicheranno i motivi per i quali io ho sostenuto questo tipo di emendamento. Eventualmente ci potremmo tornare nelle prossime sedute del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Ok, grazie Consigliere Caputo, allora passiamo all'articolato, allora passiamo all'Art. 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 dicembre 2010*

PRESIDENTE: Art. 4, così come riformulato dalla II Commissione, allora agli oneri derivanti dall'applicazione della presente Legge quantificata in euro 50 mila in termini di competenza e di cassa si fa fronte per l'anno finanziario 2010 ponendo la spesa a carico dell'U.P.B. 7.29.65 capitolo 1.030, fondo per spese correnti derivate da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione, per gli oneri derivanti dagli anni successivi si farà fronte con Legge di Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Allora, passiamo alla votazione della Legge con voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione :
Presenti: 48
Votanti: 48
Favorevoli: 48
Contrari: 00
Astenuti: 00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio – Reg. Gen. 81

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Stiamo dando i debiti, siamo passati al punto 5 all'ordine del giorno, i debiti fuori bilancio, quindi il Registro Generale 81, quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario solo di Italia dei Valori

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Poi passiamo al secondo debito fuori Bilancio, Registro Generale 83. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è un ordine del giorno presentato a firma di tutti i Capi Gruppi quindi può essere votato in questa seduta, leggo solo la parte dove impegniamo la Giunta: il Presidente della Giunta Regionale impegna il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale Trasporti ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Economia affinché siano poste in essere tutte le iniziative legislative e regolamentari per sospendere prima ed abolire successivamente per i validi e documentabili motivi descritti in quel che precede, l'introduzione del pedaggio autostradale sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria ed accordi Salerno, Avellino e Castel del Lago, Benevento. Non l'abbiamo mai fatto, comunque il primo firmatario è il Consigliere Lonardo. Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: L'ultimo punto all'ordine del giorno sono le nomine.
Penso che il Consiglio ci debba pensare, quindi vengono rinviate e la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 17.55

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
17 Dicembre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	17 Dicembre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROPOSTE DI LEGGE E REGOLAMENT0**

c. **ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg. Gen. 41 – Discussione generale.**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO "Attività estrattiva"**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *17 Dicembre 2010*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 29
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17 DICEMBRE 2010**

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg. Gen. 41 – Discussione generale;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 11.50.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n.25 della seduta consiliare del 25 Novembre 2010 con prosieguo il 29 Novembre 2010. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge e il Regolamento sono pubblicati nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto 3 all'ordine del giorno.

Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg. Gen. 41 – Discussione generale

PRESIDENTE: concede la parola al Presidente della IV Commissione consiliare Domenico De Siano per la relazione.
DE SIANO, Presidente della IV Commissione: illustra il lavoro svolto dalla IV Commissione precisando che esso è iniziato dall'esame del disegno di legge presentato dalla Giunta regionale ed è stato finalizzato a rendere realmente operativo il Piano Casa e capace di dare impulso al settore edilizio e all'economia. Informa che la Commissione ha tenuto conto degli emendamenti e delle diverse proposte dei Consiglieri regionali ed ha svolto una intensa attività di consultazione con i sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia, con i Presidenti e i delegati delle Amministrazioni provinciali, delle associazioni del mondo edilizio, degli ordini professionali provinciali, affinché, il testo di legge fosse rappresentativo delle diverse esigenze e condiviso. Precisa che nel testo non vi sono sanatorie di alcun tipo, né condoni. Specifica gli elementi fondamentali delle modifiche apportate al piano-casa, sottolineando, che viene confermato l'ampliamento del 20% degli edifici unifamiliari e bifamiliari, che viene esteso anche agli edifici che non superano i 1.500 metri cubi e agli edifici residenziali con 3 piani fuori terra. Gli

incrementi sono applicabili anche agli immobili non qualificati come 'prima casa' (limite fissato dalla legge 19). Evidenzia che nel testo legislativo sono confermati gli incrementi del 35% per le demolizioni e le costruzioni e che sono inserite regole che pongono le condizioni di disciplina degli interventi nei fabbricati che sono all'interno dei centri storici, ad eccezione di tutti quei fabbricati che sono sottoposti al regime vincolistico. Conferma che è prevista la possibilità di riconversione all'edilizia residenziale di tutti i siti industriali dismessi su superfici superiori anche ai 15 mila metri quadrati, che era il tetto precedentemente stabilito.

Ritiene che nel testo legislativo sono state create le condizioni, affinché, l'impianto originario, precedente, potesse trovare migliori e più celeri applicazioni nell'ambito delle realtà locali della Regione Campania.

TAGLIALATELA, Assessore alle attività produttive: ringrazia i componenti della Commissione che nel corso di questi mesi hanno svolto un lavoro incessante su un argomento molto delicato. Un argomento che è stato oggetto anche di polemiche, discussioni, al di fuori della Commissione stessa e che ricorda, ha tenuto impegnato il Consiglio regionale della vecchia legislatura per circa un anno sulle aspettative che i cittadini ponevano nella legge e sulle valutazioni politiche del Consiglio regionale a pochi mesi dalla conclusione della sua attività politica.

Spiega il lavoro che è stato prodotto e le proposte che sono state portate, in primo luogo, all'attenzione della Giunta regionale attraverso il disegno di legge che porta la sua firma insieme a quella dell'Assessore Ingegnere Cosenza e poi delle ulteriori modifiche che sono state apportate in IV Commissione consiliare attraverso gli emendamenti presentati non solo dalla maggioranza, ma anche dalla minoranza che ha partecipato con grande spirito di collaborazione ai lavori della stessa.

Ritiene che le modifiche apportate all'interno del testo di legge, sono tante, ma per quanto riguarda la parte urbanistica, possano essere sintetizzate in tre grandi argomenti:

- le aree degradate, sulle quali dover intervenire, per la riqualificazione edilizia e riqualificazione urbana;
- la delocalizzazioni delle industrie inquinanti;
- lo sviluppo dell'edilizia residenziale e dell'economia nell'interesse della valorizzazione e il rispetto dell'ambiente.

Evidenzia che la normativa nazionale e la valorizzazione del territorio sono i due paletti fondamentali da rispettare per dare slancio al piano-casa e per fare in modo che abbia un riscontro concreto e positivo sul territorio.

Alle ore 12.19 Assume la Presidenza il Vice Presidennte Biagio Iacolare

COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici: ritiene che la Commissione abbia svolto un lavoro intenso e proficuo e condivide il percorso di approvazione della legge in Commissione. Si sofferma in particolare sugli articoli 9 e 10 che considerava di assoluta validità e precisa che è stato introdotto nel testo legislativo un articolo innovativo "utilizzo della moneta urbanistica" importante per disincentivare la costruzioni di abitazioni nelle zone ad alto rischio sismico ed idrogeologico.

NAPPI S., Libertà e Autonomia Noi Sud: ringrazia gli Assessori per il contributo che hanno dato per la definizione della proposta. Invita l'Aula a fare in modo che s'investa sul settore edilizio.

Comunica di aver presentato una proposta di legge organica per la modifica del piano-casa che tendeva a dare slancio a questo strumento legislativo, promuovendo il rilancio dell'edilizia e dell'economia.

Ritiene che l'abrogazione dell'art. 6, che limitava gli interventi alla prima casa, sia stata una scelta importante, già presente nella proposta di legge presentata. Precisa inoltre che rispetto ad altre problematiche sono stati fatti passi indietro, come per la legge n 19/2009.

Invita a fare in modo che l'autorizzazione sismica passi in carico ai Comuni poiché ritiene che i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *17 Dicembre 2010*

Comuni siano l'istituzione più vicina al territorio, alla gente e più rispondente a quelli che sono i bisogni dei cittadini.

SOMMESE, Presidente gruppo Misto: comunica che la legge 19/2009 ha dotato la Regione Campania del piano-casa per conseguire obiettivi quali: il rilancio dell'economia, la riqualificazione del patrimonio esistente, la semplificazione delle procedure per il rischio sismico. Rende merito alla Commissione consiliare per aver introdotto nella proposta della Giunta, alcuni elementi innovativi prestando particolare attenzione all'innalzamento di requisiti per gli ampliamenti e i mutamenti di destinazione d'uso in zona agricola.

Precisa che la legge precedente è rimasta inapplicata soprattutto a causa delle difficoltà interpretative legate ad un vincolismo ideologico che il Consigliere invita a superare.

TOPO, PD: dichiara di essere d'accordo sulla necessità di dare slancio al piano-casa, fornendo gli strumenti necessari ai Comuni per attuarlo. Dichiara, invece, di essere assolutamente contrario ad un condono mascherato e all'abrogazione del limite degli interventi edilizi sulla prima casa.

Preannuncia che se il testo della Giunta regionale tende a garantire le finalità legislative, come: rilancio economico; riqualificazione del patrimonio esistente; prevenzione del rischio sismico; utilizzo di fonti di energia rinnovabile; allora, lui e il suo gruppo si dichiareranno favorevoli.

Precisa non essere d'accordo su altri punti tra cui l'articolo 6 bis.

Afferma che l'obiettivo del suo gruppo è quello di confermare lo spirito e gli obiettivi di fondo della legge 19/2009 e, pertanto, invita a ritirare gli emendamenti che la stravolgono.

DE LUCIA, UDC: evidenzia che il gruppo UDC condivide le finalità della legge ma si dichiara assolutamente contrario alle norme introdotte nel testo che vanificano lo sforzo che molti Comuni, sulla base della legge regionale 19/2009, hanno compiuto per approvare i piani urbanistici comunali.

Precisa che gli emendamenti presentati dal suo gruppo sono finalizzati a salvaguardare i processi amministrativi messi in atto dalle amministrazioni comunali e provinciali.

Afferma che realizzare un piano regolatore significa per un ente locale spendere centinaia di migliaia di euro e sarebbe un grave danno far perdere le speranze e le certezze per il completamento delle procedure. Rende noto che il piano territoriale della provincia di Caserta è quasi completato e ritiene sia un peccato vanificarne l'attuazione.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: invita a fare attenzione, affinché, la legge non diventi una opportunità per costruire nuove case e perda di vista le finalità di sostituzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente utilizzando i mezzi di risparmio energetico. Precisa che a questo obiettivo saranno finalizzate tutte le iniziative e gli emendamenti del suo gruppo.

BARBIROTTI, IDV: non condivide l'enfasi con la quale la maggioranza ha commentato il risultato raggiunto, ritenendo non di rilievo le modifiche apportate al testo legislativo sia sotto il profilo del recupero del patrimonio abitativo sia sotto il profilo del rilancio economico.

Annuncia che il suo gruppo farà valere le sue proposte emendative nella seduta consiliare di lunedì prossimo venturo.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: esprime gratitudine all'Assessore Taglialatela, all'Assessore Cosenza e al Presidente della Commissione consiliare De Siano per il lavoro svolto. Ritiene che le modifiche al piano-casa siano un'importante opportunità per dare slancio all'economia campana attraverso il sistema edilizio. Sottolinea che occorre intervenire soprattutto, affinché, le imprese possano operare e investire sul nostro territorio.

FORTUNATO, Per Caldoro Presidente: ritiene che il piano-casa sia uno strumento utile per incentivare l'economia, ma va adattato alle singole realtà territoriali, superando l'abusivismo dando regole certe di pianificazione del territorio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ritiene che le modifiche al piano-casa non costituiscono la sanatoria o il condono agli abusi edilizi ma rappresentano le opportunità per riqualificazione il patrimonio edilizio esistente intervenendo su fabbricati completamente consentiti e semplificando le procedure amministrative dei Comuni.
Invita la minoranza a fare un'analisi attenta di questo testo e a migliorarlo ed approvarlo entro la seduta consiliare di lunedì prossimo venturo al fine di consentire sviluppo al territorio della Regione Campania.
PRESIDENTE: costatato che nessun altro Consigliere regionale è iscritto a parlare, dichiara chiusa la discussione generale.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto alla Presidenza del Consiglio un ordine del giorno, a firma di tutti i capigruppo, sull'Attività estrattiva ricadente nei comuni di Maddaloni, Capua, Casagiove, Casapulla, San Prisco, Castel Morrone e Valle di Maddaloni. Dà lettura dell'ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta regionale a revocare tutti gli atti posti in essere, a bloccare e revocare il decreto non ancora pubblicato sul Burc, a sviluppare efficacemente le azioni volte alle delocalizzazioni della Cementir e di tutte le attività di cava esistenti sulla catena dei Colli Tifatini, a procedere con la ricomposizione totale dell'area al termine dell'attività fissata per l'anno 2012 e tutelare i livelli occupazionali della Cementir.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dei lavori assembleari, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano 13.30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 29 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 DICEMBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg. Gen. 41 – Discussione generale;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 11.50.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione processo verbale della seduta precedente.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: E' il verbale della seduta del 25 novembre con prosieguo il giorno 29 novembre 2010. Se l'Aula è d'accordo si dà per letto ed approvato.
Passiamo al secondo punto: Comunicazioni del Presidente.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Consiglio delle autonomie locali"
(Reg. Gen. n.129)
Ad iniziativa del Consigliere Polverino
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione rete regionale del registro dei tumori della Campania"
(Reg. Gen. n. 130)
Ad iniziativa dei Consiglieri Caputo, Vessella, Aveta e Casillo
Assegnata alla V Commissione Permanente per l'esame e alla II per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente in Campania"
(Reg. Gen. n.131)
Ad iniziativa del Consigliere Amato.
Assegnata alla I e VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla II Commissione per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme sulla redazione dei testi unici per materie omogenee nonché sulla semplificazione della legislazione nazionale e dei regolamenti amministrativi" (Reg. Gen. n.132)
Ad iniziativa del Consigliere Salvatore.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 recante norme sulla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni"
(Reg. Gen. n.137)
Ad iniziativa del Consigliere D'Amelio
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione rete regionale dei tumori della Campania
(Reg.Gen.n.130)
Ad iniziativa dei Consiglieri Caputo, Vessella, Aveta e Casillo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed
alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

"Modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) emanato con DPGR n. 626/2003 con allegati" (Reg. Gen. n. 134)
Ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Amendolara.
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg. Gen. 41.

Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio). Reg. Gen. 41 – Discussione generale

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Siano.
DE SIANO (PDL): Grazie Presidente! Volevo chiedere, in premessa, la possibilità, visto che è una cosa del tutto banale, di creare le condizioni affinché l'ambiente del Consiglio possa essere più riscaldato.
PRESIDENTE: Stiamo provvedendo ma non è una cosa tanto semplice, così come può apparire.
DE SIANO (PDL): Credo che sia un'esigenza per coloro che frequentano questi ambienti, anche per gli esterni.
Partirei dalla delibera 511 del 18 giugno 2010 su proposta degli Assessori Cosenza e Taglialatela si proponeva l'esame di un disegno di legge al Consiglio che modificava la legge 19, cioè il cosiddetto Piano Casa. Le ragioni sono state

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

ampiamente dette sia dall'Assessore Tagliatatela che da diversi esponenti della Giunta, dal Presidente Caldoro, quali erano le motivazioni per le quali il Governo Regionale sottoponeva all'attenzione del Consiglio un disegno di legge del genere, quello di creare le condizioni affinché la nostra Regione, martoriata da tante emergenze, ci potesse essere un momento di rilancio di determinate attività e quanto altro.
Il disegno di legge della Giunta Regionale ci è pervenuto il 9 luglio alla Commissione, la quale ha svolto un lavoro che è durato diversi mesi. Ci siamo visti, la prima volta, in audizione, il 22 luglio, con i sindaci dei comuni capoluogo di Provincia, con i Presidenti, i delegati di tutte le Amministrazioni Provinciali, delle Associazioni del mondo edilizio, degli Ordini Provinciali, delle Organizzazioni Sindacali, quindi, abbiamo ascoltato, da questi mondi, quelle che erano le esigenze più diverse che venivano poste all'attenzione della Commissione, affinché si potesse raggiungere la possibilità di avere un testo quanto più comprensivo di quelle che dovevano essere determinate esigenze. Successivamente ci siamo riuniti, come Commissione, il 29 e ci siamo trovati a verificare che alla nostra attenzione c'era il disegno di legge della Giunta Regionale e provvedimenti di diversi Consiglieri Regionali, i quali chiedevano di valutare sul medesimo argomento. Noi come Commissione abbiamo fatto una valutazione e abbiamo ritenuto, per chiarezza di procedure, di partire da quello che è il disegno di legge della Giunta Regionale per poi, dopo, fondere quelle che erano le proposte di legge dei Consiglieri Regionali su emendamenti alla proposta di legge della Giunta Regionale. Non voglio essere tedioso sull'argomento, quali sono i punti più significativi di quello che è stato un disegno di legge, sottoposto all'attenzione della Commissione che a maggioranza lo ha emendato creando le condizioni affinché si possa dare una risposta più concreta a determinate tipologie di bisogno.
Sostanzialmente è previsto l'ampliamento del 20% degli edifici unifamiliari e bi familiari e per gli edifici che non superano i 1.500 metri cubi e gli edifici residenziali non oltre i 3 piani. Sono previsti incrementi del 35% per le demolizioni e le costruzioni, ci sono regole che pongono delle condizioni di disciplina degli interventi dei centri storici, nei fabbricati che sono all'interno dei centri storici, chiaramente, ad eccezione di tutti quei fabbricati che sono sottoposti al regime vincolistico. C'è la possibilità della riconversione all'edilizia residenziale e di tutti quei siti industriali dismessi su superfici superiori anche ai 15 mila metri quadrati, che era il tetto precedentemente stabilito. C'è la regolamentazione, nell'ambito di questa legge, dell'edilizia rurale, perché vi sono determinati articoli che regolano lo sviluppo e la risoluzione che questa Commissione ha inteso proporre al Consiglio per quanto riguarda le zone rurali della nostra Regione. Noi, sostanzialmente, ci siamo trovati di fronte ad un bivio: analizzare il testo che ci ha proposto la Giunta Regionale e lasciare che sia, quella sul piano casa, una legge che regoli esclusivamente determinate attività nell'ambito della nostra Regione o creare la possibilità di un testo allargato che potesse essere un contenitore dove all'interno di questi potessero trovare risposte più o meno disparate determinati problemi di natura diversa.
La IV Commissione ha adoperato un criterio analogo a quello che ci ha proposto l'Assessore Tagliatatela, l'Assessore Cosenza e il Governo Regionale, ossia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

trovare le condizioni affinché ci possa essere un testo che dia risposte specifiche a problemi specifici e non un contenitore dove all'interno di questi ci possono essere risposte tra le più disparate possibili, a volte anche risposte che vadano al di là di quelle che sono le leggi sia Regionali che Nazionali. Questo testo non prende in considerazione, nella maniera più assoluta, quello che è indubbiamente un problema drammatico per quanto riguarda la Provincia di Napoli, le altre Province, la Regione Campania, cioè quello dei condoni.

Il testo che viene sottoposto all'attenzione dei lavori consiliari è un testo che non prende minimamente in considerazione problemi gravi che non possono, credo, trovare risposta all'interno di questa legge, mi riferisco al problema delle sanatorie nell'ambito della nostra Regione. Non c'è assolutamente nessun tipo di possibilità che ci siano risposte a questi problemi nell'ambito di questo testo. Questa legge prevede la possibilità di deroga dal punto di vista urbanistico e non paesaggistico. Tutte le risposte che riguardano territori della nostra Regione, sottoposti a vincoli paesaggistici, all'interno di questo testo, non trovano nessuna risposta. La Giunta Regionale, l'Assessore Tagliatatela, credo ha ragione, sta seguendo un altro percorso, un altro iter che credo, in maniera più proficua e coerente e nel rispetto di quelle che sono le leggi Nazionali, ci può portare alla risoluzione di temi di natura diversa rispetto a questi. Credo che sostanzialmente questo testo sia un testo che parte da quella che era la legge precedente e che si è posto il problema di creare le condizioni affinché quell'impianto originario, precedente, potesse trovare migliori e più celeri applicazioni nell'ambito di quelle che sono le realtà locali della nostra Regione. Ma vorrei sgombrare il dubbio da quelli che possono essere meccanismi e tentativi di porre in essere risposte a problemi di natura diversa rispetto a questo. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie Presidente De Siano! La parola all'Assessore Tagliatatela e poi al Consigliere Sergio Nappi.

TAGLIALATELA, Assessore alle Attività Produttive: Innanzitutto un ringraziamento agli componenti della Commissione che nel corso di questi mesi hanno svolto un lavoro incessante in considerazione di un argomento che è certamente molto delicato. Un argomento che è stato oggetto anche di polemiche, discussioni, al di fuori della Commissione stessa e che voglio ricordare, ha tenuto impegnato il Consiglio Regionale della vecchia legislatura per circa un anno in considerazione di quelle che erano, da un lato, le aspettative che dalla legge i cittadini ritenevano di vedere soddisfate e dall'altra parte le valutazioni politiche che il Consiglio regionale aveva determinato a pochi mesi dalla conclusione della sua vita politica.

Penso che sia opportuno partire proprio dalla vecchia legge per spiegare il lavoro che è stato prodotto e le proposte che sono state portate, in primo luogo, all'attenzione della Giunta attraverso il disegno di legge che porta la mia firma insieme a quella del collega Assessore Ingegnere Cosenza e poi, ovviamente, delle ulteriori modifiche che sono state apportate in Commissione attraverso gli emendamenti presentati non solo dalla maggioranza, ma anche dalla minoranza che ha partecipato con grande spirito di collaborazione ai lavori della stessa.

La vecchia legge aveva dei limiti, la mia non è una valutazione politica, è semplicemente una constatazione che parte da un dato di fatto, a distanza di un anno dall'approvazione della stessa è trascorso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

esattamente un anno da quando la legge è stata approvata in Consiglio Regionale, si contano sulle dita di una mano le occasioni che hanno visto i cittadini o le amministrazioni comunali in grado di utilizzare la legge che era stata approvata dal Consiglio Regionale. I motivi erano abbastanza chiari e visibili. Nel momento in cui la legge era stata approvata, mi rendo conto che i problemi che sono determinati quando la legge viene approvata in articolo mortis di una legislatura, diventa complicato riuscire a determinare un elemento di sintesi che tenga conto di tutte le esigenze. Questo aspetto ha certamente penalizzato i lavori del Consiglio Regionale, ma certamente i lavori del vecchio Consiglio Regionale sono stati e sono ancora un punto di partenza dal quale puntare per determinare le modifiche necessarie.
Abbiamo fatto una valutazione semplice, da un lato eliminare inutili divieti che hanno determinato la sostanziale impraticabilità della legge nel suo utilizzo e dall'altro lato, approfittare della possibilità di modificare la vecchia legge 19 per introdurre elementi di delegificazione in maniera tale che alcune norme, che oggi sono dettate da leggi, possano essere delegificate e portate a livello regolamentare, in modo tale da rendere più semplice, ma anche più coerente, rispetto alle esigenze che il territorio, di volta in volta determina, il processo di delegificazione e di attribuzione ad attività regolamentari delle attività necessarie dal punto di vista urbanistico, hanno rappresentato il punto di partenza del nostro lavoro. Le modifiche, all'interno di un testo di legge, sono tante. Penso che, almeno per quanto riguarda la parte urbanistica, possano essere, sostanzialmente, almeno nel testo che è stato licenziato, prima dalla Giunta Regionale e poi dalla Commissione, in tre grandi argomenti: il concetto di aree degradate, sulle quali poter intervenire, anzi, sostengo, dover intervenire. Il recupero delle aree degradate, che nel 90% dei casi sono aree industriali dismesse, determinano non solo uno stato di abbandono delle aree stesse e di disagio e di inquinamento ambientale e anche di sofferenza sociale e la legge interviene per determinare le condizioni che le aree degradate possano essere utilizzate all'interno della legge sul piano casa per interventi di riqualificazione edilizia e /o riqualificazione urbana. Il principio della delocalizzazioni delle industrie inquinanti, per determinare la possibilità di rendere omogenei i territori nel loro utilizzo e quindi consentire la delocalizzazioni di industrie, ancora, purtroppo, presenti all'interno delle aree urbane. Questa presenza all' interno delle aree urbane è stata sostanzialmente determinata dal processo di urbanizzazione, senza regole, che è intervenuta nel corso degli ultimi 20, 30 anni, portando quelle che erano nel passato aree industriali a essere sostanzialmente compresse all'interno di aree che sono sostanzialmente diventate aree residenziali. Un punto di vista di particolare attenzione nei confronti delle aree cosiddette rurali. Se, oggi, classificate come tali da un punto di vista normativo, di fatto già non lo sono più. Nel corso del tempo anche quelle aree rurali, così come le aree che erano prima di carattere industriale, sono state oggetto di processi di urbanizzazione e che quindi determinano la necessità di un punto di vista diverso. In grandi linee dobbiamo dare la possibilità di estendere l'utilizzo della legge sul piano casa a quanti ne hanno effettivamente bisogno. Un occhio particolare a quelle che sono le esigenze di carattere sociale. Non dimentichiamo che la casa rappresenta il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

primo, la prima risposta di carattere sociale che un cittadino avverte ed è quindi il primo argomento sul quale le istituzioni pubbliche si devono confrontare per determinare le risposte necessarie. Obiettivamente l'eliminazione di inutili divieti e di inutili vincoli che qualche volta avevano un sapore di carattere ideologico. Frutto di polemiche, lo ripeto, probabilmente determinate dalla circostanza che ha visto quella legge approvata in articolo mortis rispetto al Consiglio Regionale, in prossimità di una consultazione elettorale. Sono convinto che avendo a disposizione questa assembra ancora più di 4 anni di lavoro e avendo la possibilità di determinare condizioni diverse per la valorizzazione e il rispetto dell'ambiente, possa, con maggiore serenità, tenendo conto anche di quelli che sono alla fine stati dimostrati errori di valutazione nell'approvazione del vecchio testo, determinare una votazione su una legge che tenga conto di quelle che sono le esigenze. I paletti che ci siamo posti come Giunta sono stati rispettati dalla Commissione. Ritengo elementare una prima valutazione. La legge che il Consiglio Regionale si appresta ad approvare deve tenere conto che intervenire in materia di competenze di leggi Nazionali. Sarebbe un inutile errore che vanificherebbe ?sostanzialmente qualsiasi altra norma giustamente modificata all'interno di questa legge. La legge se contenesse modifiche rispetto a normative nazionali inevitabilmente incorrerebbe nelle osservazioni del Governo. Non lo dico come avvertimento, lo dico e lo faccio questo come constatazione. Il Consiglio Regionale, non più tardi di qualche mese fa ha legiferato in altro tipo di materia che in qualche modo è attinente alle questioni di carattere urbanistico, su quel voto e su quella legge approvata dal Consiglio Regionale già sono intervenute le osservazioni del Governo nazionale. E' la dimostrazione che il Governo Nazionale non fa sconti di natura politica allorquando siamo in presenza di norme che sono o di competenza dello Stato o comunque in regime di concorrenza e che quindi hanno bisogno di un'autorizzazione diversa da quella che era stata determinata. E' un paletto fondamentale sul quale invito il Consiglio Regionale a riflettere, per evitare errori inutili che alla fine determinerebbero una sostanziale, ulteriore vanificazione di quelle che sono le aspettative che i cittadini attendono e poi, ovviamente evitare che, attraverso l'approvazione di questa legge si possano determinare interventi di speculazione e di aggressione del territorio. Se teniamo conto di questi due paletti. Se teniamo conto di queste due esigenze. Se teniamo conto di queste due valutazioni principali, all'interno della legge sono convinto che nel testo approvato dalla Giunta e ulteriormente nel testo approvato dalla Commissione e immagino, ulteriormente, attraverso emendamenti che, so, si intendono presentare in Aula, altre modifiche si possono determinare, avendo sempre chiaro che i due paletti: quello della normativa nazionale e quello dell'interesse della valorizzazione della tutela del territorio, devono essere rispettati. Ma aggiungo qualcosa in più. Quando nel mese di agosto abbiamo approvato il disegno di legge in Giunta, dopo aver fatto, nel mese di luglio, i lavori di consultazione con le categorie, con i sindacati con le amministrazioni comunali, con l'associazione nazionale dei comuni, con le rappresentanze delle categorie industriali, avevamo fatto anche un ulteriore valutazione. Questo piano casa oggi si applica in presenza di piani paesistici che la Regione Campania ha dovuto,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

sostanzialmente, sopportare per effetto dei poteri sostitutivi che il Governo Nazionale ha esercitato nel lontano 2004, senza polemica, ma semplicemente per ricordare i fatti e le cose. La Regione Campania nel corso di questi anni ha subito la mortificazione di essere stata commissariata su tanti argomenti in modo particolare sui problemi della sanità e sui problemi dei rifiuti, ma erano attività di gestione. Siamo stati commissariati su attività di gestione che presentavano, indubbiamente, delle grandi difficoltà, soprattutto di carattere economico in ragione di un passato, di un'eredità che avevamo, ognuno di noi, ricevuto. Frutto di errori che vengono stratificati nel corso di decenni e che non avevano, nel momento in cui si era determinata la necessità di un commissariamento della Regione da parte del Governo nazionale, necessariamente un colore politico. Poi, ognuno, ovviamente dal versante da cui guarda le cose, attribuisce le maggiori responsabilità all'una o all'altra parte politica. Di fatto la Regione Campania è stata commissariata nel corso di questi anni su molti argomenti, in modo particolare è stata commissariata nei settori di gestione. E' rimasta sotto straccia, è stata dimenticata e sottovalutata una ulteriore circostanza: la Regione Campania di fatto è stata commissariata anche su attività di programmazione e di pianificazione. Non aver determinato le condizioni per approvare, da parte del Consiglio Regionale, i piani paesistici ha determinato da parte del Governo Nazionale l'adozione di poteri sostitutivi.

Alle ore 12.19 Assume la Presidenza Biagio Iacolare

TAGLIALATELA, Assessore Attività Produttive: Sappiamo benissimo che quando i poteri sostitutivi vengono esercitati dall'alto, quando vengono esercitati da Roma, quando vengono esercitati senza un doveroso approfondimento determinano inevitabile degli errori. Dall'inizio del mandato che la Giunta Regionale mi ha voluto conferire, ho annunciato, in tutte le occasioni nelle quali mi è stato possibile, che è necessario recuperare la credibilità perduta, di restituire, al Consiglio Regionale, il potere di determinare le soluzioni per i piani paesistici. Abbiamo lavorato, alacremente, in questi mesi, sia con il Governo Nazionale, ma in modo particolare con le sovrintendenze per arrivare alla restituzione della delega sostanzialmente. Siamo riusciti nell'intento. Due settimane fa abbiamo firmato, nella sala della Giunta, alla presenza di tutti i Presidenti, i cinque Presidenti delle province campane, l'atto di intesa istituzionale attraverso il quale il Governo Nazionale, restituisce alla Regione Campania, la competenza di poter legiferare in materia di piani paesistici. Abbiamo firmato insieme all'intesa anche il protocollo tecnico. Nel protocollo tecnico si chiarisce, in maniera inequivocabile, che, con le sovrintendenze, si arriverà a un accordo nel testo di legge sui principi generali. E tutta l'attività sottostante, cioè i tavoli di copianificazione e di intesa con le Amministrazioni Comunali, l'attività vera e propria di redazione delle tavole, relative ai piani paesistici, avverrà con atti amministrativi. E questo è un dato che voglio sottolineare. Dopo aver ottenuto la restituzione della delega dal Governo Nazionale al Consiglio Regionale e alla Regione, la volontà della Giunta è di attribuire alle Presidenze delle Amministrazioni Provinciali il compito di coordinamento nelle attività di copianificazione per le singole Amministrazioni Comunali per arrivare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

alla redazione dei piani paesistici che avverranno con atti amministrativi. Ciò ci metterà nelle condizioni, rapidamente, anche di rendere possibile l'applicazione del piano casa in quelle zone dove attualmente il piano casa non sarebbe applicabile. Ovviamente questo attraverso uno studio che deve tenere conto delle caratteristiche del territorio. E' volontà politica, che io qua ribadisco, di evitare qualsiasi tipo di aggressione ma di rendere, la valorizzazione e la tutela del territorio confacente con quelle che sono le esigenze degli uomini che sul territorio vivono e fanno impresa. Si tratta di un lavoro impegnativo che il Consiglio Regionale nel corso della sua storia non ha mai fatto. Voglio qui ricordare che i piani paesistici vengono, come necessità dalla legge Galasso del 1986 e quindi 25 anni fa. In 25 anni dalla legge il Consiglio Regionale, non ha mai provveduto ad approvare i piani paesistici. E' questa la sfida ancora più significativa e importante che il Consiglio Regionale dovrà affrontare. Tenendo conto che ho immaginato, insieme con l'amico e collega Assessore Cosenza, che il piano casa sia un convoglio ferroviario che deve arrivare in stazione ma immediatamente deve arrivare in stazione anche il convoglio ferroviario dei piani paesistici per fare in modo che vi sia un coordinamento e una sintonia tra le esigenze del piano casa, la sua applicabilità e quelli che sono gli elementi di diverso utilizzo. In alcuni casi bisogna allentare il regime vincolistico, ma in altri casi, bisogna aumentare il regime vincolistico perché abbiamo, da un lato un'esigenza determinata dai processi di urbanizzazione che nel corso del tempo si sono determinati; dall'altro lato, abbiamo l'esigenza di adeguare i piani paesistici a quelle che sono le esigenze di tutela idrogeologica, di quelle che sono le caratteristiche morfologico del terreno, di quelle che si sono determinate nel corso del tempo tentativi di speculazione per l'utilizzo del territorio stesso. Basterebbe fare due esempi che spesso vengono richiamati dalle sovrintendenze e che sono state anche oggetto spesso di interventi persino della magistratura: gli impianti eolici e gli impianti fotovoltaici. In tanti casi hanno determinato, quelli si, deturpazione del territorio molto più di qualche casa abusiva e quindi i due convogli ferroviari io immagino che stiano viaggiando in parallelo. Il primo arriverà in stazione,spero, di qui a qualche giorno, il secondo arriverà all'attenzione del Consiglio Regionale di qui a qualche settimana in una logica di lavoro continuo che da parte della Giunta Regionale si sta promuovendo in ordine ad attività di programmazione e di pianificazione. L'invito quindi che io rivolgo al Consiglio Regionale è di tenere conto che il processo al quale siamo lavorando è un processo complesso, è un processo indispensabile, indispensabile non solo ai fini della dignità del Consiglio stesso e cioè l'appropriazione di materie che riguardano nello specifico pianificazione e programmazione, ma anche in ragione delle tante, delle tante attese da parte dei singoli cittadini, ma anche da parte degli imprenditori. Stiamo creando le condizioni, in sintesi, che la Regione Campania possa coniare moneta urbanistica. Siamo in presenza di una crisi economica notevole. Avere la possibilità di valorizzare il territorio e di rendere possibili nuovi interventi che siano compatibili con il territorio stesso, determina la possibilità per la nostra Regione di coniare moneta urbanistica. In assenza di regole la moneta urbanistica viene coniata dai falsari, dagli abusivi, da coloro i quali, utilizzando regole inapplicabili, rendono possibile la devastazione del territorio. Io penso che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

questo sia qualcosa da evitare ed è la logica sulla quale abbiamo mosso tutte le nostre azioni. Grazie ancora alla Commissione per il lavoro che ha fatto nel corso di tantissime riunioni, ufficiali e ufficiose.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Taglialatella. Assessore Cosenza, prego.

COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici : Sarò brevissimo. Marcello Taglialatela, il collega Taglialatela, lui è il locomotore, è quasi tutto il treno, io sono solo una carrozza, probabilmente, di seconda classe, cioè sono intervenuto in un segmento molto ristretto. Devo dire che per me è stato un esercizio di grande interesse assistere a questo svolgimento democratico della discussione, a partecipare alle riunioni della Commissione, a tutte le riunioni della Commissione e vedere approvato all'unanimità il testo, maggioranza e opposizione, con emendamenti accettati dalla Commissione e con altri ritirati, ma con un consenso totale, fermo, naturalmente, restando tutto ciò che si vorrà fare in Aula. E' stato anche uno stimolo sul lavoro in itinere perché in realtà su una parte di maggiore mio interesse, che era quella delle autorizzazioni sismiche, il lavoro dei geni civili, i suggerimenti avuti durante il lavoro, sono stati accolti prima di questo piano casa. La Giunta prima e successivamente il Consiglio ha approvato una modifica al Regolamento, al Regolamento delle autorizzazioni sismiche dei geni civili, che di fatto incorpora prima ancora del piano casa, una serie di osservazioni, quindi si è addirittura accelerato questo fenomeno. Così come è evidente che non poteva essere perfetto il testo precedente. Se la perfezione vuol dire non aumentare neanche di un metro cubo la volumetria Regionale allora bisogna fare l'elogio all'imperfezione. Facciamo un testo leggermente meno perfetto ma che serva a qualcosa. Quindi meglio un'imperfezione rispetto al passato, ma qualcosa che si può usare. Alcuni articoli precedenti, in particolare quelli di cui più mi sono interessato io, 9 e 10, erano invece di assoluta validità, tant'è che, quando furono preparati dalla precedente legislatura, furono accusati dal Consiglio dei Ministri di essere contro legge. Ha avuto ragione la Regione Campania perché a novembre la Corte Costituzionale si è espressa, gli articoli 9 e 10, sono stati considerati perfettamente costituzionali. Quindi la Commissione ha rilasciato un testo che non tocca neanche una parola rispetto al passato, perché non è che il passato è sempre tutto da gettare. Mentre, invece, come già ha rilevato il collega Tagliatatela, abbiamo innovato con un articolo importante che già ha avuto un eco Nazionale, cioè di utilizzare la moneta urbanistica di cui parlava Marcello Tagliatatela, per disincentivare le abitazioni in zone a rischio idrogeologico elevato. Si poteva fare forse qualcos'altro. Forse si potrebbe incentivare anche la delocalizzazioni della zona rossa del Vesuvio, nessuno l'ha proposto. Va bene così. Così si poteva dare più moneta urbanistica per delocalizzare, si potrebbe tentare una maggiore moneta urbanistica nel delocalizzare, dal 35% si poteva salire, ma anche questo, diciamo per adesso non è stato fatto ma diciamo per questo e per altro c'è ancora del margine di discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Nappi, prego.

NAPPI (Presidente Gruppo Libertà e Autonomia – Noi Sud): Grazie Presidente. Nel ringraziare gli Assessori Taglialatela e Cosenza per il contributo che ovviamente ognuno per la sua parte ha dato alla definizione di questa proposta, ma naturalmente come sa l'Aula o quantomeno per chi in questi mesi si è avvicinato a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questa materia, il sottoscritto aveva presentato in uno al collega di gruppo Sentiero una nostra proposta che per ovvie ragioni, mi pare anche in ossequio alle esigenze di maggioranza, al Regolamento del Consiglio e delle Commissioni, abbiamo giustamente ritirato per poi trasformarla in una serie di emendamenti al disegno di Legge proposto dalla Giunta. Questo per dire che la nostra proposta nasceva più che da una esigenza da una conoscenza specifica del territorio, dei bisogni del territorio e anche da una analisi di quanto la Legge, che avviata verso l'anno di attuazione, abbia prodotto sul territorio. Io ho detto sin dall'inizio che questa Legge, la 19, ha dato zero al territorio se non la riapertura della Legge 15 fondamentalmente, quindi una possibilità ulteriore di recuperare i sottotetti dopo naturalmente i limiti che aveva posto la stessa. Tolto il recupero del sottotetto, zero; zero perché l'impianto e l'impostazione della Legge naturalmente era non ossequiosa, non rispettosa di quelle che erano le prerogative del Piano Casa. Il Piano Casa è stato messo su per rilanciare l'economia, e in uno riqualificare il patrimonio edilizio, prevenire il rischio e, su questo ci siamo, ma parla anche di semplificazione, quindi parla anche di eventuale delegificazione così come diceva l'Assessore Tagliatatela. Ebbene, noi abbiamo rilevato che di tutto quanto questo nella Legge non c'è nulla, assolutamente non c'è nulla, e la riprova ovviamente è il mancato risultato sul territorio, quindi soprattutto in ordine al rilancio dell'economia, un momento e una contingenza che peraltro richiede in modo concreto il rilancio dell'economia e intravede nell'edilizia un comparto, un settore dove ancora, così la nostra cultura, la cultura dell'essere meridionali, fa ancora si che chi ha qualche spicciolo da parte ancora pensa di investirlo in questa direzione.

E naturalmente il Presidente Berlusconi in uno al Governo aveva visto bene in questa direzione, l'unica possibilità per immettere risorse sul mercato era quello di spingere in questo settore. Mi rendo anche conto che, poi diciamo, esiste un confine molto ristretto tra esercitare queste azioni e sfociare nella devastazione e nel saccheggio del territorio, questo mi pare ovvio, siamo ben consapevoli di questa cosa, ma debbo dire che sostanzialmente chi pensa questa cosa naturalmente non ha ben presente qual è lo spirito della Legge, quella del Piano Casa che non pensa all'utilizzo di ulteriore territorio in termini di cementificazione, ma sostanzialmente fa riferimento al patrimonio esistente e quindi anche in una logica di risparmio e di economia del territorio, ebbene questa Legge sicuramente è in questa direzione, per cui non vedo il perché non utilizzare al meglio incentivi, benefici che possano in un qualche modo incentivare l'effettivo utilizzo di questa Legge e tirar fuori dei soldini per metterli nell'economia. E torno naturalmente alla nostra proposta di Legge, ebbene questa mira ad incrementare in un qualche modo quegli incentivi che potessero rendere anche fattibile sul piano tecnico finanziario l'operazione, l'ampliamento ma sicuramente quella di demolizione e ricostruzione. Abbiamo sempre pensato che il 35% non potesse essere sufficiente per la fattibilità tecnico – finanziaria, per rendere fattibile un'operazione che al di là degli investimenti, sicuramente poteva, può e potrà essere utile per la riqualificazione del patrimonio edilizio. Ebbene, in questa ottica abbiamo lavorato tutti assieme, abbiamo ritirato la nostra Legge, abbiamo partecipato ad un lavoro comune e collettivo che ha prodotto sicuramente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

risultati, noi riteniamo che questi risultati siano ancora molto parziali rispetto a quello che è possibile fare; sicuramente l'abrogazione dell'Art. 6 proposto da me, come da altri, di fatto amplia le categorie di intervento, dalla prima casa si è passati oltre e quindi diciamo ci siamo avvicinati un tantino alla possibilità di riqualificare il patrimonio edilizio nella sua interezza. L'Assessore Taglialatela come pure il Presidente De Siano ricordavano il rurale, io debbo constatare che in quella direzione abbiamo fatto un passo indietro rispetto alla 19, perché mentre la 19 consentiva un cambio di destinazione di tutte quante le superfici il Testo licenziato in Commissione impone il rispetto di una quota parte prevista dai Regolamenti Comunali, che peraltro per quanto mi consta di sapere non credo che prevedano queste cose, questo per dire che il lavoro in Aula sicuramente dovrà prevedere un ritocco e degli aggiustamenti a quanto prodotto dalla Commissione. Debbo dire in materia rurale, ma non è la prima volta che dico queste cose, dalla 14/82, e quindi sono quasi trenta anni, abbiamo saccheggiato il territorio campano, abbiamo consentito di tutto, oramai l'intero territorio campano è punteggiato di ville costruite e realizzate con l'escamotage del proprietario conduttore, perché così dice la Legge 82 e oggi vorremmo naturalmente metterci le mani davanti agli occhi per non prendere atto di questa situazione! E signori miei io non credo che noi possiamo ancora nasconderci dietro al dito, perché questo non è possibile, questo per dire che di quest'Aula, questo consesso deve prendere atto di quanto è stato malfatto in Regione Campania in questi anni e dobbiamo risolvere questo problema che attanaglia migliaia e migliaia di cittadini campani. Per cui una risposta anche in questa direzione la dobbiamo dare, modificando qualcosa anche in questa direzione. Naturalmente questo ed altro per dire che il nostro gruppo, ma credo anche altri colleghi sicuramente della maggioranza entro il termine previsto per il deposito degli emendamenti ne presenterà sperando che in un confronto sereno e costruttivo quest'Aula possa apportare ulteriori ritocchi e benefici ad una Legge che deve necessariamente dare una risposta in termini di economia per la Regione Campania. E a tal proposito non condivido quanto diceva l'Assessore Taglialatela che questo può essere un primo passo; si, lo sarà anche un primo ma questa Legge ha naturalmente un obiettivo, quello del rilancio dell'economia, questo a significare che tutto quello che potremmo pianificare successivamente non ci consente di rispondere a quello che è lo spirito della Legge al momento, che è quello del rilancio immediato dell'economia. La lunga militanza più che altro e l'impegno sul territorio da Sindaco per lunghi anni, che mi assegnano delle competenze particolari in materia, consentendo tutte quante le condizioni necessarie per poter dare il mio contributo. Ma questo lo sarà per il futuro, l'Aula quest'oggi avvia l'esame di questa Legge che dovrà dare delle risposte immediate; la Regione Campania non può più attendere, per cui così allontaniamo e fughiamo ogni dubbio o eventuali accuse di volontà saccheggiatrici del territorio perché credo che questa maggioranza non ha naturalmente di queste volontà, ma questa maggioranza, almeno il mio gruppo sicuramente, ha volontà di rispondere appieno a quelle che sono le prerogative e le prospettive di questa Legge: rilancio economico, riqualificazione del patrimonio edilizio, rispetto naturalmente dei vincoli e naturalmente per quanto attiene alla semplificazione, e concludo, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

condividendo naturalmente quello dell'Assessore Cosenza, il quale ritiene che gli articoli nove e dieci non sono stati toccati, io onestamente Assessore Cosenza non mi sento di condividere questa affermazione, perché naturalmente attraverso gli articoli nove e dieci passa anche la semplificazione, e qualsiasi azione politica che deve produrre degli effetti sul territorio deve passare attraverso la semplificazione e quegli articoli nove e dieci sono troppo vincolistici o comunque troppo farraginosi per dare speditezza all'azione che questa Legge dovrà mettere in campo sul territorio. Io ne ho parlato in altri casi, mi rendo conto che la 9/83 è superata e quindi bisogna rispettare qualcosa, però credo che noi tra le tante cose che presenteremo, qualcosa l'abbiamo fatto con quella leggina di una sorta non di silenzio – assenso, ma diciamo trenta giorni per poi dar corso naturalmente, utilizzare una perizia di parte sostanzialmente per poter rilasciare l'autorizzazione sismica. Però io credo, e quindi preannuncio naturalmente che presenteremo qualcosa, poi ci confronteremo e ne discuteremo con questa cosa, anche così in uno alle tante aspettative di decentramento sul territorio che da più parti ovviamente si chiedono o si promuovono o si bandiscono o altro, però di fatto ad oggi non c'è ancora nulla e noi naturalmente presenteremo un emendamento in cui chiederemo che questa materia lì dove è possibile, lì dove c'è volontà da parte dei Comuni, lì dove si è attrezzati per poter sostenere questo tipo di peso naturalmente, l'autorizzazione sismica possa essere passata in carico ai Comuni, perché i Comuni ancora ad oggi sono l'istituzione più vicina al territorio, più vicina alla gente e più rispondente a quelli che sono i bisogni dei cittadini.

Per cui, abbiamo ritenuto che questo potesse naturalmente rientrare in quelli che sono gli aspetti legali e quindi termini di legittimità per non incorrere naturalmente in sanzioni costituzionali, quindi credo che lunedì ci confronteremo anche su questo aspetto. Ho concluso e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Nappi, Onorevole Sommese.

SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): Grazie Presidente. Giusto per dare un contributo. Molte cose sono state già dette, però voglio sottolineare che la Legge Regionale 19 del 28 dicembre 2009 ha dotato la Regione Campania di questo strumento per perseguire una serie di obiettivi come è stato già sottolineato e che sono praticamente degli obiettivi esplicitamente dichiarati nel titolo stesso della Legge, e cioè misure urgenti per il rilancio dell'economia per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa. Quindi diciamo, come ha ricordato anche Taglialatela, a un anno dalla sua approvazione nessuno di questi obiettivi è stato raggiunto considerando che la Legge è rimasta pressoché inapplicata soprattutto a causa delle molteplici ambiguità interpretative. Da indagini conoscitive, che abbiamo condotto sui territori, incontrando sia liberi professionisti, sia le associazioni, sia gli amministratori, responsabili di settori dei vari Comuni ci hanno fatto capire come ci sono state, in questa Legge, carenze che hanno finito per limitare l'applicazione e l'applicabilità del provvedimento ad un numero limitatissimo di casi. E si è evidenziato ancora che sulla stessa Legge esistente, vigente diciamo, gli uffici tecnici dei Comuni hanno visioni interpretative diverse tra loro con rischi di applicazione diversificate sui vari territori e quindi conseguenti sperequazioni. Per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

questo motivo praticamente deve essere riconosciuta alla Giunta Regionale il merito di aver predisposto immediatamente in tempo brevissimo con la delibera 511 del 18/6/2010 un disegno di Legge per la modifica della stessa 19 del 2009. Le modifiche in essa contenute hanno reso sicuramente la Legge idonea a consentire il raggiungimento di alcuni obiettivi dichiarati poiché vi si trovano reali elementi di chiarificazione e snellimento delle procedure, pur se hanno necessitato ancora di altri elementi di semplificazione. Occorre, quindi, per questo motivo dare merito alla Commissione perché sulla proposta della Giunta, la Commissione ha introdotto e riportato alcuni elementi che hanno teso a rafforzare l'efficacia, con particolare riguardo, soprattutto, all'innalzamento di requisiti riguardo gli ampliamenti e ai mutamenti di destinazione d'uso in zona agricola.

La Commissione ha lavorato bene, sicuramente, come ha ricordato anche l'Assessore Taglialatela al quale va il ringraziamento per essere stato praticamente sistematicamente presente e alcune di queste, diciamo, proposte migliorative sono state licenziate e accolte dalla quarta Commissione. Tuttavia in alcuni casi, come è stato ricordato, anche dal Consigliere Nappi, siamo stati più restrittivi di quanto previsto nella precedente stesura della Giunta Bassolino. In particolare, riguarda le problematiche della esistenza, in zona agricola, di edifici assentiti regolarmente ed edificati in mancanza di strumenti urbanistici, utilizzando la Legge D'Angelo e destinati ad attività diverse che praticamente possono attualmente essere recuperati ad uso abitativo, parzialmente o totalmente in rapporto alle dimensioni volumetriche degli stessi. In tale modo avremmo un recupero fattivo di volumetria assentita evitando ulteriore consumo di suolo e una urbanizzazione massiccia e selvaggia del territorio e salvaguardia del patrimonio paesaggistico ambientale esistente. Per tale motivo, mentre siamo alle battute finali, auspico un ulteriore miglioramento della Legge soprattutto per una maggiore fruibilità. Sono convinto che oggi sia questo l'unico modo per dare una spinta propositiva all'economia della Regione Campania. L'esperienza di Sindaco mi ha insegnato che se riparte l'economia ripartiranno con essa tutti i settori collegati e quindi faremo certamente una cosa utile all'intera comunità nel rispetto della normativa nazionale e nel rispetto del territorio.

È con questo auspicio, mi auguro, che i lavori ci consentiranno di ragionare nel merito lunedì porteranno un ulteriore contributo e un miglioramento a quello che è una Legge in questo momento indispensabile soprattutto per i propositi del titolo stesso della Legge. Grazie.

PRESIDENTE: Onorevole Topo.

TOPO (PD): Io vorrei anzitutto sgombrare il campo da un equivoco che va chiarito subito e cioè il senso di questa Legge che da più parti, ma anche dal Governo, è stata classificata come una Legge Casa, Piano Casa insomma. L'ultimo piano casa in Italia che ricordo ero ragazzino, forse non ero neanche nato, l'aveva fatto Fanfani, facendo le case e assegnandole, lo dico perché dobbiamo parlare di quello che oggi il Consiglio Regionale discute e probabilmente approverà. Una Legge che, i colleghi lo hanno ricordato, ha un titolo particolare, si chiama misure urgenti per il rilancio economico, e che ha nell'Art. 1 fissato alcune finalità che sono quelle dentro le quali devono stare i testi anche quelli che eventualmente possiamo approvare con emendamenti. Le finalità sono: contrasto della crisi economica e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

tutela dei livelli occupazionali, favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, incrementare, in risposta anche ai bisogni abitativi in particolari condizioni di disagio, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e non solo. Mi fermo qua per stabilire che il confronto nostro rispetto al testo che ha proposto la Giunta sarà contenuto dentro queste finalità per cui faremo la nostra parte senza aggrapparci ad ideologie e ad appartenenze. Proveremo a dare un contributo utile esclusivamente in questa direzione, purché non abbia ingresso, in questo testo, tutt'altra roba che pure, nonostante il buon lavoro fatto in Commissione, è stato introdotto con misure. Discuteremo di ciò, nel dettaglio, lunedì. Intanto il giudizio sulla legge precedente, che è stata fatta, probabilmente, a fine consiliatura, con un po' di fretta, ma che ha proposto, si dice, effetti limitati. Sottolineo che nel paese non è stata la prima misura. Quando il Presidente del Consiglio annunciò, due anni fa, che avrebbe fatto il piano casa con un po' di proclami, si sono accorti poi che bisognava che se ne occupassero le regioni. Dopodiché ci sono state regioni che hanno fatto presto, per esempio la Toscana, per esempio l'Emilia, ebbene, se guardate i risultati conseguiti, che si sono verificati per effetto di quelle leggi, i risultati sono stati deboli.

Gli effetti, conseguenti all'adozione di queste leggi regionali, sono stati abbastanza deboli, in realtà c'è l'illusione che con ricorso a queste norme si salvi il paese. In realtà il paese si salva con altre misure. Questo possono avere un effetto, se giudichiamo gli effetti nelle regioni che hanno una tenuta economica più solida, che hanno un'economia che funziona meglio, gli effetti sono deboli. Non credo che la colpa sia di quelli che hanno fatto la legge. Diciamo la cosa così com'è! Penso che in questo contesto, aggiungerei alle finalità che sono state aggiunte, un'altra che credo sia utile che questo Consiglio rifletta, è quella che la trasformazione di beni, di manufatti, abbia prevalentemente l'obiettivo di produrre e invece, l'attenzione non sia concentrata sull'iniziativa opposta, cioè di trasformare in casa strutture che prima producevano e che potrebbero produrre per il futuro.

Le questioni, intanto noi pensiamo che debba essere conservata una funzione dei comuni, spesso superata, da alcune disposizioni, che assegnano alla legge regionale una funzione assorbente. Cioè, la Regione propone un testo, si interviene, i comuni perdono una funzione essenziale, quella pianificatoria. Crediamo nel sistema delle autonomie, crediamo nella tutela delle funzioni dei municipi, perché le funzioni di pianificazione svolte da loro hanno grande importanza.

In questo palazzo la legge deve essere approvata con norme a contenuto generale e garantendo che le funzioni di pianificazione da parte dei comuni vengano conservate, mi riferisco, in particolare, all'articolo 7, ad alcune previsioni che sono contenute in quel testo.

Va bene permettere incrementi volumetrici per salvaguardare i bisogni delle famiglie. Va bene anche la sostituzione edilizia, se questa ha la finalità di ricostruire il patrimonio edilizio esistente che è vecchio, a rischio. Sono d'accordo con quello che dice l'Assessore Cosenza, gli articoli 9 e 10 andavano bene e vanno conservati, li ha conservati pure la Corte Costituzionale, ogni tanto una buona notizia.

Aggiungo che bisogna probabilmente dare qualche altra premialità affinché questa esigenza di sostituire edificio vecchi con edifici nuovi venga garantita. L'esempio di Afragola, ne abbiamo discusso qualche tempo fa, di palazzi che hanno 40 anni, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

sono stati costruiti con tipologie ormai antiche e superate, è una emergenza e approfitterei di questo testo per mettere in moto un meccanismo importante della nostra Regione.
Anche la vicenda dei sottotetti, cioè la legge regionale che si riapplica, credo che sia una questione che abbia un senso. Dico anche che la sanatoria giurisprudenziale che oggi in Consiglio è stata smentita e che, invece, con legge, può essere, in qualche modo, garantita. Per le attività che sono previste in questa legge credo che il Consiglio possa occuparsene e possa risolvere molti problemi che nelle autonomie locali sono sorti in questi periodi. L'esempio è: se posso fare un incremento volumetrico del 30% e ho realizzato un manufatto, in difetto del titolo, non abbatto prima e poi lo ricostruisco. Penso che se le disposizioni, il testo della Giunta penso abbia rispettato questo obiettivo, sia quello di garantire le finalità della norma, allora, siamo d'accordo e votiamo, le finalità. Le riassumo perché non c'era l'Assessore Tagliatatela: Rilancio economico, riqualificazione del patrimonio esistente, prevenzione del rischio sismico, utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Insomma, se siamo dentro queste questioni siamo d'accordo. Vi ho, sommariamente, indicato alcune delle disposizioni che sono esattamente dentro queste finalità. Ovviamente non ci convincono altre cose, per esempio l'articolo 6 bis. E' vero che con la legge 14 si sono fatte tante cose che non vanno, ma questo non è il luogo per fare una sanatoria. Penso che su questo faremo la nostra parte, lo ha detto anche De Siano, è illusorio risolve, con le leggi regionali, la questione dell'abusivismo. Lo dico senza fare giro di parole e le vicende legate agli strumenti che invece l'Assessore Tagliatatela sta affrontando in un'altra sede, si conferma però in questa sede, non si può, neanche in modo surrettizio, introdurre qualche altra sanatoria. Non si possono effettuare pressioni del territorio. Non si possono salvare quelle che sono state effettuate, per esempio, in terra di lavoro, in aree giuglianesi. Se passa questa cosa così com'è formulata dall'articolo 6 bis in quei luoghi della Campania e mi fermo qua. Penso che il nostro compito sia quello di conservare la finalità della legge originaria. Analizzando dove la legge non ha funzionato, ma dando atto che non ha funzionato in Toscana, non ha funzionato in Emilia perché l'economia non va, quindi, l'edilizia ne risente. Siamo a favore delle disposizioni che conservino questa impostazione e, ovviamente, chiediamo che vengano ritirati tutti gli emendamenti che sono stati fatti in tutta altra direzione. Non so se se è un'iniziativa che può assumere il Governo. Non so se può essere ulteriormente riaperto un confronto su questo. Diversamente ci regoleremo di conseguenza. Dobbiamo svolgere il nostro ruolo mantenendoci dentro il testo che la Giunta ha proposto conservando una funzione che a questa legge è assegnata. Ho fatto riferimento solo ad alcune norme introdotte in Commissione ma l'elenco potrebbe essere più lungo.
Concludo ribadendo la disponibilità a non svolgere la funzione ostruzionistica, a consentire l'approvazione di questo strumento. Pensiamo che in questa Regione la cosa peggiore sia non fare nulla, perché, poi, fanno case abusive. Ovviamente pensiamo che non dobbiamo dare una mano a fare questo e non dobbiamo dare una mano soprattutto a sanare cose assolutamente insopportabili, quindi, aspettiamo un segno dal Governo e soprattutto nella direzione che le finalità della legge assegnano al Consiglio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Lucia.

DE LUCIA (UDC): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori Assessori, consentitemi innanzitutto di ringraziare gli assessori Tagliatatela e Cosenza per il lavoro svolto. Non posso che ringraziarlo a titolo personale e a nome del gruppo consiliare che rappresento. Non sto qui a digredire per ore sugli aspetti positivi della legge, però, non posso non evidenziare quello che, poi, è la voce del territorio e delle istituzioni così come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto. Ricordo bene l'intervento dell'Onorevole Nappi S., anche egli sindaco fino a poco fa. Mi riferisco all'articolo 4 "Abrogazioni". Non sono un tecnico né ho prestato la giusta attenzione in questo periodo a questa norma che al ha aspetti importanti di rilancio del territorio in un particolare momento storico. Ne sono venuto a conoscenza non da molto. Sono rimasto un attimo atterrito da questa norma. Sono stato Sindaco e proprio perché vicino ai territori, ai sindaci e agli enti locali in genere, quindi, alla Provincia, non posso non evidenziare il disposto di questo articolo 4. Sostanzialmente, all'articolo 4, sono abrogate, dice, le seguenti disposizioni della legge regionale 22 dicembre 2004. La n. 16, praticamente. Si va ad abrogare tutte le procedure, che grazie a questa legge del 2004, hanno consentito e stanno consentendo la realizzazione e la pianificazione urbanistica nei territori della Regione Campania, anche nei territori più difficili. Consentitemi. La mia comunità della quale ho avuto l'onore di essere Sindaco, la città di San Felice a Cancello in Provincia di Caserta, non è sicuramente una delle realtà più tranquille e serene, ma dal 1942,Assessore Tagliatatela, non aveva mai avuto un piano regolatore, un piano di urbanizzazione. Grazie alla legge 16, nel giro di 18 mesi la mia comunità è riuscita ad ottenere l'adozione e l'approvazione dagli organi locali superiori, l'Amministrazione Provinciale, del piano urbanistico comunale. Vedo qui, con questa norma, si va ad abrogare le procedure che hanno dato un'inversione alla pianificazione del territorio in tutta la Regione Campania. Vi porto l'esperienza della Provincia di Caserta, dove molti territori veramente hanno avuto difficoltà nel portare a compimento un programma di urbanizzazione, quindi, di pianificazione del territorio. Parliamo di abrogazione di procedure di piani urbanistici comunali. Parliamo di abrogazione del PTCP. Vorrei, a questo punto, far riflettere su ciò. Ci sono miriade di Amministrazioni Comunali, c'è la stessa Amministrazione Provinciale di Caserta, di cui mi onoro di farne parte, se non altro come cittadino, che hanno speso risorse economiche, dispendi di professionalità, di tempo, nel portare avanti progetti di pianificazioni territoriali a livello locale e a livello provinciale.

E' pur vero, poi, che la legge demanda ad un regolamento, quindi, ai famosi 150 giorni. C'è bisogno di certezze. Non possiamo, in Regione Campania, consentitemi, per la peculiarità e le caratteristiche strategiche, culturali, della Terra di Lavoro, avere un minimo dubbio, di perdere un'altra occasione importante. Mi riferisco all'applicazione delle procedure in itinere, che danno comunque sviluppo economico nei territori locali. Anticipare di 6 mesi, di 7 mesi, di 8 mesi il completamento di un piano urbanistico comunale, in un qualsiasi ente locale o portare a compimento il piano territoriale provinciale è un motivo di grande importanza strategica in questo particolare momento storico di recessione economica. Abrogare, sine die, senza dare comunque delle certezze è assolutamente pericoloso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

Al di là di chi presenterò degli emendamenti dico di inserire il seguente concetto : "Fatto salvo i procedimenti amministrativi iniziati e in itinere sia delle Amministrazioni Comunali che delle Amministrazioni Provinciali". Amici, ho avuto l'onore di seguire l'iter amministrativo e procedimentale di un piano urbanistico comunale, costa sacrifici umani, personali, mettendo a rischio, a volte, anche la vita degli amministratori locali, ma soprattutto impone dispendio di risorse economiche. Fare un piano regolatore significa aver iniziato le procedure qualche anno fa. Significa aver speso centinaia di migliaia di euro per ogni ente locale. Significa, con questa approvazione dell'articolo 4, far perdere le speranze sulle certezze del completamento di procedure in itinere. Porto il messaggio dell'Amministrazione Provinciale di Caserta. E' ormai alle ultime battute il piano di coordinamento provinciale territoriale e vi dico che è costato veramente grandi risorse. Non completarlo comporta veramente di perdere delle certezze, una speranza di un rilancio economico del territorio, in un momento particolare, dove non c'è bisogno di buio, non c'è bisogno di dubbio, ma ce bisogno assolutamente di certezze. Credo che bisognerebbe innanzitutto capire, dopo l'abrogazione, cosa questo Governo propone. Se andiamo nella via dello snellimento e nel facilitare gli enti territoriali ad essere ancora più celeri rispetto alla legge 16, ben venga, ma soprattutto bisogna salvaguardare ed inserire, in questo articolo, una norma che consenta, fatto salvi i procedimenti in itinere per le motivazioni che testè dicevo. E' vero, abbiamo il discorso del Regolamento, ma con l'entrata in vigore della legge, dovremmo salvaguardare comunque questo vuoto che rischia di crearsi. Per cui invito l'Assessore, dall'alto della sua professionalità, ne prendiamo atto e lo encomiamo per questo, ma soprattutto dall'alto della sua esperienza, insieme all'Assessore Cosenza, di fare delle riflessioni su queste considerazioni. Considerazioni che vengono dal territorio, in virtù di questa politica dell'ascolto che questa legislatura, questo Consiglio Regionale ha proposto in campagna elettorale. Dobbiamo mettere in conto, in qualsiasi momento, che dal territorio, in virtù di questo ascolto, ci pervengono delle sollecitazioni del tutto legittime. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie! La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Grazie Signor Presidente! Farò un intervento estremamente breve. Questa modifica apportata dalla Giunta, revisionata in Commissione, il cui sviluppo dipenderà soprattutto dalle condizioni economiche del nostro Paese. Se miglioreranno nei prossimi mesi, si potrà utilizzare questo strumento legislativo, che ha una scadenza nei 18 mesi. Ma la cosa che ci preoccupa è che questa legge non diventi una legge per fare nuova edilizia e perda di vista il compito essenziale che è quello della sostituzione edilizia, del miglioramento sotto l'aspetto degli impianti energetici, quindi, riqualificare il patrimonio edilizio esistente. Per la verità, nuova edilizia ed edilizia civile potrebbero portare solo ad uno spreco del nostro territorio. Territorio già appesantito da tante questioni che ci sono, soprattutto nell'area metropolitana napoletana, dove la Provincia di Napoli, non riesce a trovare due siti per costruire due discariche, discariche, peraltro, tenute a fare per legge. Dobbiamo evitare, con questa norma, che ci siano speculazioni edilizie. Questo è l'atteggiamento che avremo in Aula. Saremo vigili su emendamenti e sub

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

emendamenti che potranno arrivare su questa norma licenziata dalla Commissione. Questo è il nostro impegno nell'attività che si svolgerà lunedì mattina. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barbirotti, se è possibile celermente, poi interverrà De Flaviis.

BARBIROTTI (IDV): Abuserò pochissimo della pazienza dei colleghi, anche se però questo invito Lei lo rivolge sempre solo a me.

PRESIDENTE: Perché Lei si prenota per ultimo, non per altro!

BARBIROTTI: Ah va bene, Presidente. Grazie! Ho ascoltato gli interventi dei colleghi, con attenzione, con maggiore attenzione quelli dei colleghi di maggioranza. Ho ascoltato l'enfasi con la quale hanno commentato questo risultato raggiunto. L'enfasi con la quale hanno espresso la loro soddisfazione per quanto è stato fatto. Ma che è stato fatto? E' stato semplicemente modificato qualche articolo di una legge preesistente. Non avete fatto niente. Avete fatto quello che già esisteva. Avete modificato qualche articolo di una legge preesistente. Avete scopiazzato, questo è. Nel merito. Nel merito buona parte della legge la condivido. Lo dico senza mezzi termini. Non è che facendo opposizione devo dire "va tutto male quello che fa la maggioranza" non è così. Alcune cose le condivido. Per esempio andiamo a recuperare manufatti pregressi, andiamo a rendere civili alcune abitazioni che probabilmente non avevano questa civiltà, questa capacità di far vivere in modo decoroso le famiglie, va benissimo. Questo, questo è un fatto da condividere, è un fatto positivo noi non andiamo a consumare altro territorio. Questo è un fatto positivo. Noi rilanciamo in minima parte un po' di economia, un'economia sicuramente residuale, un'economia certamente non ai passi con un'Italia civile. Questo è. Va bene. Questa parte la condividiamo. Non condividiamo invece il ragionamento che vuole attraverso questa legge, questa iniziativa, far scaturire un miglioramento economico della nostra Regione. Ancora siamo a questo, ancora attraverso il mattone noi pensiamo di rilanciare l'economia della Regione Campania? Non pensiamo all'innovazione dell'industria? Non pensiamo a puntare su un turismo di qualità? Non pensiamo a puntare sulla formazione? Non pensiamo a puntare sull'innovazione, sui prodotti caratteristici, sull'industria all'avanguardia? Così si fa l'economia non con il mattone. E' un stereotipo veramente abusato, superato. Diventiamo civili. Diventiamo veramente gli artefici di un cambiamento. Puntiamo su quelle cose che davvero potranno rilanciare la nostra economia. Nel merito poi ci vedremo lunedì quando affronteremo punto per punto gli articoli della nuova legge. Grazie.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari -Udeur): Grazie Presidente. Io sarò assolutamente breve, confesso che avevo deciso di non intervenire perché le relazioni degli Assessori Taglialatela e Cosenza mi sembravano assolutamente esaustive, anche quella del Presidente De Siano, quindi non volevo, come dire, unirmi a un coro di apprezzamento che mi sembra legittimo e fondato. Mi ha convinto invece, diversamente, a intervenire una strana coincidenza, mentre noi qui lavoriamo per approvare le modifiche al finto piano casa approvato nella precedente legislatura, "il Corriere del Mezzogiorno" oggi celebra il giubileo di chi ha paralizzato la città di Napoli per 20 anni, tale architetto Giannì, rispettabilissimo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

signore nonché assolutamente professionista che in qualche modo rivendica auto celebrandosi il suo magnifico risultato di aver paralizzato negli ultimi 17 anni, per lo meno, quando sforzo e ogni aspirazione di modifica dei disastri fatti dai comunisti tra il '75 e l'83 nella città di Napoli. Allora quando il collega Topo dice, e richiama con preoccupazione, il diritto dei comuni a pianificare lo sviluppo del proprio territorio e a intervenire sul piano urbanistico, io ritengo che invece noi oggi prendiamo atto con dolore del fallimento dell'esperienza di pianificazione degli enti locali. Constatiamo e certifichiamo la prevalenza non negli uffici tecnici dei comuni o della preoccupazione delle procure che molto spesso sono intervenute dove i politici tentavano di pianificare o in alcuni casi celebriamo l'ideologizzazione della urbanistica a cui oggi "il Corriere del Mezzogiorno" ha dedicato un'intera pagina e che invece, è poi la causa principale dei malori e delle sofferenze di cui (parlo per Napoli, ma credo che si possa estendere almeno per i grandi comuni di questa Regione), soffrono le nostre città in modo irrimediabile. Per cui, il piano casa diventa non solo una sorta di richiamo alla ripresa economia, perché non è il mattone, collega Barbirotti, è l'attività di impresa a che legittimamente soffre dall'incapacità dolosa dei sindaci e dei Giannì di cui, ripeto, ho stima personale per la sua onestà intellettuale, ma di cui sono avversario acerrimo per 17 anni in Consiglio comunale. Parlo di Napoli che è metà della Regione Campania, almeno Napoli e provincia.

Intervento fuori microfono

DE FLAVIIS: No, no e parlo della scuola, perché questo signore di cui si celebra il giubileo su "il Mattino" ha fatto scuola, perché ha fatto scuola in Regione Campania questo tipo di intervento e le esigenze anche emendative, anche le forzature che vengono fatte rispetto alle leggi nazionali sono il risultato di 18 anni di sofferenza totale delle grandi città di questa Regione. Allora non è solo lo stimolo alla ripresa è il rispetto per il bisogno della casa, è il rispetto per l'attività di impresa che non è che si stimola solamente, ma credo che vada anche rispettata perché è anche uno strumento per rivendicare una capacità di governo del territorio di cui questo Consiglio, probabilmente, aveva bisogno. Vuoi, ricordandolo a se stesso, perché a volte scadiamo, come dire, in un'attività amministrativa che non ci compete perché dovremmo essere un poco più attenti a quella legislativa, vuoi perché da adito alla serie di prospettive di intervenenti di cui questa Regione ha assolutamente bisogno. Allora, mantenendo l'impegno della brevità, come avevo detto, vorrei innanzitutto esprimere la gratitudine a Taglialatela e a Cosenza per il lavoro che hanno fatto che credo rappresenti un notevolissimo lavoro, al Presidente della Commissione per la pazienza che ha avuto in questo periodo e poi credo che sia il primo passo questo verso una serie di interventi legislativi che, secondo me, vanno messi in cantiere per il prossimo anno che in qualche modo ridiano alla Regione la serenità e la capacità di guardare al proprio futuro con maggiore tranquillità. Dopo gli anni bui dei Vietcong, perché questi sono dei Vietcong questi che "il Corriere del Mezzogiorno" ha celebrato, finalmente in questa Regione si recupera un poco di agibilità. Immaginate e chiudo, cito questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

esperienza per citare l'importanza di questa legge di cui oggi stiamo discutendo, che nel 2002 circa, gli uffici del Comune di Napoli osservarono il piano regolatore del Comune di Napoli, cioè il conflitto era tra uffici e Consiglio comunale, e era talmente aggressivo e violento, ovviamente con solidarietà sindacali, giornalistiche, universitarie, di ordine giudiziario e tutto quello che questo mondo riusciva a mettere insieme, era tale la forza di questa gente che le osservazioni degli uffici, dei ragazzi del piano di cui "il Corriere del Mezzogiorno" celebra oggi le gesta negli ultimi 20 anni, erano tali che addirittura presentarono oltre 100 osservazioni al Piano regolatore del Comune di Napoli. Allora rispetto a questo clima storico, la legge che oggi discutiamo è un grande atto di libertà a cui però è bene ricordare i due limiti che l'Assessore Taglialatela aveva dato, in forza della legge, uno il limite delle leggi nazionali che è bene ricordare e un altro è quello di non far diventare un atto di libertà il volano di una speculazione selvaggia sul territorio che poi ci farebbe passare dall'altra parte.

PRESIDENTE : Grazie De Flaviis. Nessuno più è iscritto a parlare. La parola all'onorevole Fortunato, prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL – MPA ADC)): Molto brevemente. Presidente, Colleghi, penso che la modifica alla legge, approvata dalla passata Amministrazione Regionale, è un atto doveroso da parte nostra. Una legge, quando non viene applicata, significa che non funziona, sicuramente c'è un problema. Il collega Topo indicava il mancato funzionamento alla carenza di denaro. E' un aspetto che va tenuto conto. Ma sicuramente se non vi è stata alcuna applicazione è perché la legge è scritta male. Probabilmente è stata scritta in un periodo pre elezioni e quindi in una confusione totale e chi governava sapeva già di perdere e insieme all'opposizione ha approvato non una legge ma altro, una minestra. Siccome l'urbanistica, ma anche nelle scienze esatte della matematica, il minestrone non è possibile. Penso che le modifiche proposte dal progetto di legge della Giunta servono a rendere operativa la legge n. 19 del 2009, fermo restando l'impalcatura originaria, l'ossatura che va bene. Tutto sommato se si legge, è la legge, più o meno, che hanno fatto tutte le Regioni, c'è stato un copia e incolla fondamentalmente. Quindi qualche Regione l'ha fatta per prima e quindi l'hanno copiata tutti, quindi vanno fatto delle modifiche. Spesso quando si fa copia e incolla, lo sappiamo tutti, qualche errore un po' avviene naturalmente. La fretta per approvare quella legge era dovuta al fatto che, nonostante il ritardo di 18 mesi, anche la Regione Campania faceva la legge. Una legge che doveva nascere prima perché nasceva dall'esigenza economia della nazione. E' una legge che guarda al rilancio economico, che cercava di superare la fase di crisi economica dell'Italia. E' un premio che il Governo nazionale vuole dare ai cittadini di tutta Italia per incentivare e attivare l'economia in un momento di crisi occupazionale. E' una legge che va approvata nell'interesse dei cittadini della Campania. Questo è l'aspetto che bisogna tenere conto e pertanto faccio appello a tutti, a prescindere dallo schieramento politico, centro – destra o centro – sinistra, perché noi governiamo territori, siamo tenuti a portare avanti ed approvare progetti per aiutare la gente, senza distinzione di colore politico. Negli ultimi anni abbiamo assistito all'ambientalismo di moda che, paradossalmente, ha bloccato ogni pianificazione territoriale dai comuni, dalle province, dalle Regioni. Ahimè! Spesso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

l'abusivismo deriva da una mancanza di pianificazione da parte di chi è tenuto a farla, cioè da noi politici, dall'Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale. Spesso, soprattutto gli abusi di necessità, derivano da una mancanza di pianificazione. Però qua non parliamo di case abusive, assolutamente dobbiamo premettere questo. Questo è un aspetto importante. Parliamo di interventi su fabbricati regolarmente esistenti, autorizzati, quindi non parliamo assolutamente di sanare alcuna cosa. Discutiamo di riqualificare l'assetto urbanistico con, chiaramente, gli interventi di adeguamento sismico e funzionale e per dare corpo a un'economia forte. L'edilizia, in Italia e in modo particolare al sud, risulta essere il volano che consente il minimo vitale per sopravvivere a tanti operatori del settore . Con questa legge interveniamo su fabbricati regolarmente esistenti, anzi è una legge in linea con la tutela ambientale. E' in linea con la tutela paesaggistica e urbanistico del patrimonio edilizio esistente. La possibilità di adeguare un fabbricato degli anni 20 e 30, del 35% è lasciato al libero arbitrio delle Regioni a seconda delle loro esigenze e si arriva fino al 50% e ciò fa occupare meno spazi futuri cioè significa che queste cubature, che vanno a ampliare l'esistente, dovranno sicuramente essere scorporate da una pianificazione futura. Quindi questa è una legge che va a tutela del patrimonio ambientale, non si occuperanno altri spazi e da la possibilità a un povero cittadino di adeguare la propria abitazione. Non ha bisogno di costruirsene una ex novo occupando altri spazi e spesso, anche se sono progetti e fabbricati regolari, lasciano il tempo che trovano sotto l'aspetto ambientale. Tra di noi dobbiamo dirci tutto, gli speculatori edilizi è difficile che fanno opere abusive. Manipolano i piani regolatori e realizzano fabbricati regolari. Quindi penso che è una legge importante, che abbiamo fatto tante leggi in questi 5, 6 mesi, ma questa sicuramente è la legge con la quale possiamo portare un panettone in casa anche alle persone che non hanno lavoro. Quindi chiedo un senso di responsabilità. Per la modifica fatta, portata all'approvazione del Consiglio Regionale, un plauso va ovviamente all'Assessore Tagliatatela, al Presidente della IV Commissione De Siano che in questi 5, 6 mesi, insieme alla struttura e anche e a noi componenti della Commissione, abbiamo lavorato per trovare la giusta sinergia e soprattutto individuate le cause per cui la legge non veniva applicata. E' stato fatto un miglioramento dell'ossatura principale e in alcuni aspetti è più restrittiva rispetto ad altre Regioni Italiane. La legge ci dà l'opportunità di dare un premio, in questo momento di crisi, un premio che ci riqualifica tutti i fabbricanti esistenti dall'adeguamento alla ristrutturazione e all'adeguamento sismico e funzionale. Quindi eliminiamo la voce "sanatoria" che spesso usano anche i giornalisti per fare strumentalizzazione e demagogia politica che colpisce tutto e tutti prima o poi. Questa legge è a favore dell'ambiente e del recupero urbanistico, non saniamo nulla, interveniamo su fabbricati regolari. Sicuramente qualche cosa, rispetto a quello che è stato partorito in Commissione, va modificato e aggiustato, per migliorarla e comprenderla meglio. Spesso le leggi vengono fatte male e poi non vengono applicate. Si lascia libero arbitrio alle singole Amministrazioni di interpretare norme alle quali si danno valutazioni diverse per cui può capitare che in un Comune viene rilasciato una autorizzazione per una certa tipologia ma la stessa autorizzazione, in altri comuni magari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *17 dicembre 2010*

vicini o in altri enti, non viene rilasciata creando ingiustizie e favoritismi. Noi italiani, in generale, siamo bravi a fare leggi che si possono interpretare come uno meglio vuole. Questa la legge deve essere approvata se vogliamo dare un contributo forte a questa crisi economia, altrimenti ne parliamo soltanto. Parliamo solo che c'è la crisi e non facciamo nulla per contrastarla. E' arrivato il momento di fare qualcosa di positivo. Inoltre, possibilità di recupero va dato alle aree dimesse, già previste nella legge passata, che sono molte soprattutto nel napoletano e nel casertano. Io vivo in un territorio dote non ci sono grandi industrie ma sicuramente…

PRESIDENTE: Onorevole Fortunato, la prego di velocizzare un po' siamo fuori orario.

FORTUNATO (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL – MPA ADC)): Si concludo subito. Concludo dicendo che ci saranno sicuramente alcuni emendamenti che miglioreranno questa legge fondamentale e in tal modo porteremo a casa prima di Natale è una legge utile a tutti i cittadini. Ce lo chiedono i cittadini, i costruttori, gli operai, le persone umili. Quindi sicuramente penso che, e faccio l'appello anche alla minoranza, al centro – sinistra, di fare un'analisi attenta di questo testo, è un testo che sicuramente può essere migliorato, ma va assolutamente approvato entro la serata di lunedì, così abbiamo fatto qualcosa di positivo per il nostro territorio e per i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Nessun altro è iscritto a parlare. Dichiariamo chiusa la discussione generale.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno "Attività estrattiva ricadente sui comuni di Maddaloni, Capua, Casagiove, Casapulla, San Prisco, Castel Morrone e Valle di Maddaloni". C'è questo ordine del giorno presentato ieri che "Impegna il Presidente della Giunta Regionale a revocare tutti gli atti posti in essere. A bloccare e revocare il decreto VIA non ancora pubblicato sul B.U.R.C.. A sviluppare efficacemente le azioni volte alla delocalizzazioni della Cementir e di tutte le attività di cava esistenti sulla catena dei Colli Tifatini. A procedere con la ricomposizione totale dell'area al termine dell'attività fissata per l'anno 2012 e tutelare i rimedi occupazionali della Cementir".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano 13.30

Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 03/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE. PROPOSTA DI MODIFICA STATUTARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 112, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 con cui sono affidati allo Stato, alle Regioni, agli enti locali, ciascuno nel proprio ambito, la cura della valorizzazione dei beni culturali;
b. l'art. 118 del citato D.Lgs. n. 42/04 con cui si dispone che la Regione, nel proprio ambito promuove e sostiene ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;
c. con la DGRC n. 1792 del 30 settembre 2004 la Giunta Regionale ha deciso di promuovere la costituzione della Fondazione "Donnaregina per le Arti Contemporanee", approvandone il relativo statuto ;
d. con DGRC n. 475 del 30 marzo 2005, la Giunta regionale ha deciso l'acquisto del Palazzo Donnaregina in Napoli per destinarlo a Museo per l'arte contemporanea, con lo scopo di realizzare il primo Museo regionale in Campania;
e. con le Delibere n. 2283 del 10 dicembre 2004, n. 2340 del 18 dicembre 2004, n. 742 del 24 giugno 2005, n. 1691 del 28 settembre 2007, n. 2215 del 21 dicembre 2007, la Giunta Regionale ha deciso di dotare il Museo per l'arte contemporanea di diverse importanti opere d'arte contemporanea;
f. con la DGRC n. 316 del 7 marzo 2007 la Giunta Regionale ha assegnato in comodato d'uso gratuito alla Fondazione il complesso immobiliare Palazzo Donnaregina.
g. con la Delibera n. 57 del 28 gennaio 2010 la Giunta Regionale ha confermato che il Museo di Arte Contemporanea, sito nel Palazzo Donnaregina, ha natura di museo regionale;

RILEVATO che

a. la Regione Campania nel corso dell'anno 2009 non ha rispettato i limiti di spesa imposti delle regole fissate dal patto di Stabilità interno, restando così esposta all'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica disciplina legislativa, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 76 e 77 ter della legge 6 agosto 2008 n. 133;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 501 in data 11 giugno 2010 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento;

CONSIDERATO che

a. è interesse della Regione Campania, sviluppare iniziative di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea e della cultura anche attraverso il sostegno economico finanziario del Museo Regionale di Arte Contemporanea;
b. l'indicato sostegno, peraltro, attesa la mutata capacità di spesa, non può transitare esclusivamente attraverso fonti di finanziamento pubbliche di derivazione nazionale, regionale o comunitaria ma deve necessariamente essere veicolato anche attraverso forme di partenariato pubblico - privato stabili, politiche di *fund rising,* che prevedano il coinvolgimento nelle strutture organizzative di eventuali Fondatori Aggiunti e/o Soggetti Sostenitori (pubblico- privati) per l'organizzazione ed il finanziamento di mostre, eventi, rassegne anche in sinergia con i più prestigiosi Istituti Museali di Arte Contemporanea presenti nel panorama europeo ed Internazionale.

VISTE

a. la nota prot. n. 122 del 6 luglio 2010 mediante la quale il Presidente della Fondazione Donnaregina ha evidenziato la gravità della situazione finanziaria nella quale versa la Fondazione;
b. la nota prot. 167 del 15 ottobre 2010 mediante la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Donnaregina ha ribadito le difficoltà economico finanziarie nelle quali versa Fondazione;

RILEVATO

a. che l'attuale configurazione statutaria ed organizzativa del "Sistema Fondazioni" della Regione Campania non consente di superare le diseconomie ed inefficienze gestionali riscontrate nell'attuale fase amministrativa;

b. che nell'indicato contesto dei limiti alla spesa derivanti dai vincoli del patto di stabilità interno, v'è la necessità di creare le condizioni affinché la Fondazione Donnaregina si apra al collaborativo apporto finanziario di eventuali Fondatori Aggiunti e/o Soggetti Sostenitori istituzionali e/o interinali di natura pubblica e privata;

c. di privilegiare, nella composizione degli organismi di governance di Fondazione Donnaregina, l'individuazione di soggetti dotati di specifiche competenze professionali di natura tecnica che provvedano, al contempo, ad una riduzione dei costi di gestione di Fondazione nonché ad una razionalizzazione, nella durata e nella entità economico finanziaria, degli incarichi di direzione e coordinamento scientifico;

d. l'opportunità rendere stabile e proficuo il rapporto tra la Fondazione ed il territorio, attraverso un'interazione costante tra l'organismo fondatore e gli operatori del settore arte e cultura in Campania;

VISTO

a. l'art. 16 dello Statuto di Fondazione Donnaregina ai sensi del quale: *"Le norme contenute in questo Statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta Regionale della Campania. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della Fondazione con lettera raccomandata. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate. La proposta di modifica è approvata dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità".*

RITENUTO

a. di dover adeguare e rimodulare, al fine di conseguire gli obiettivi sopra rilevati, le disposizioni Statuarie di Fondazione Donnaregina, anche al fine di garantire l'efficiente fruizione del patrimonio d'arte contemporanea custodito presso il Museo implementandone la sua vocazione internazionale e territoriale;

b. che la modifica si rende indispensabile al fine di razionalizzare, implementare e valorizzare il patrimonio di risorse umane e culturali della Regione Campania rappresentato dal Museo MADRE;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare la proposta di modifica ex art.16 dello Statuto della Fondazione Donnaregina allegata sub a);

2. di inviare il presente atto al Coordinatore dell'AGC 01, perché provveda agli adempimenti consequenziali richiesti dall'art.16 dello Statuto Fondativo, alle altre AA.GG.C. comunque interessate , nonché al BURC per la pubblicazione.

Proposta di modifica dello Statuto della Fondazione Donnaregina ex art. 16 dello Statuto

L'art. 16 dello Statuto della Fondazione Donnaregina dispone: *Le norme contenute in questo Statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta Regionale della Campania. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della Fondazione con lettera raccomandata. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate. La proposta di modifica è approvata dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità.*

Di seguito si rappresenta la proposta di modifica statutaria.

a) Al fine di aprire la *Fondazione* all'apporto qualificato di soggetti pubblici e/o privati con riferimento sia alle linee di finanziamento che, eventualmente, di programmazione culturale, appare necessario inserire e dettagliare nel corpo dello Statuto la possibilità di istituzionalizzare le figure dei *Fondatori Aggiunti o Sostenitori*. In argomento, ogni decisione deve essere rimessa al CdA, salvo che per l'ingresso dei primi Fondatori Aggiunti, atteso che, ad oggi, la figura di Fondatore Unico, così come soggetto unico al quale, ai sensi dello Statuto, compete la nomina dell'organo amministrativo, è riferita alla Regione Campania.
Si potrebbe, pertanto, inserire un nuovo articolo (3 *bis*) denominato *Fondatore, Fondatori Aggiunti, Sostenitori*, avente la seguente dizione:
1. La Regione Campania è il Primo Fondatore Istituzionale della Fondazione. Possono concorrere a sostenere la Fondazione altri Enti pubblici o privati che sono convenzionalmente indicati in questo Statuto come Fondatori Aggiunti.
2. Potrà inoltre concorrere allo sviluppo della Fondazione qualunque altra persona fisica o giuridica che assumerà la denominazione di Sostenitore. Tali soggetti dovranno intervenire, per almeno tre annualità, con contributi economici destinati al sostegno della gestione della Fondazione.
3. Per assumere lo Status di Fondatore Aggiunto e/o di Sostenitore gli Enti dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione con domanda che, a pena di inammissibilità, dovrà contenere:
a) l'ammontare dell'apporto che si intende destinare al patrimonio, con la precisazione delle modalità della sua concretizzazione; b) l'obbligazione ad effettuare l'apporto nei termini precisati nella domanda; c) l'obbligo di dichiarare con atto scritto di voler concorrere al patrimonio della Fondazione nella misura indicata. Qualora il CdA ritenga che gli apporti proposti siano determinanti nel definire risorse ed iniziative della Fondazione, esso potrà apportare modifiche alla composizione del medesimo CdA.
4. L'accettazione della richiesta è rimessa al giudizio del CdA, salvo con riferimento all'ingresso dei primi Fondatori Aggiunti, per i quali ogni determinazione è rimessa al Presidente della Giunta Regionale, che individuerà con il medesimo atto anche le necessarie modifiche alla composizione del CdA.
5. Il contributo annuale dei Sostenitori non può essere inferiore a quanto di anno in anno stabilito dal Consiglio di Amministrazione e l'impegno al versamento dovrà essere formalizzato a mezzo di atto di impegno con firma autenticata.
6. Il riconoscimento dello status di Sostenitore è effettuato dal CdA della Fondazione entro 90 giorni dalla data nella quale è pervenuta la richiesta di acquisizione di tale Status e sia stata perfezionata, nelle forme di legge, l'elargizione e/o l'impegno a favore della Fondazione.
7. Lo status di Fondatore Aggiunto si perde nel caso nel quale non si sia provveduto ad effettuare l'apporto promesso nei modi stabiliti dal CdA.
8. Lo status di Sostenitore si perde alla scadenza del triennio e/o nel caso in cui non si sia provveduto al versamento delle somme promesse entro i termini e con le modalità definite dal CdA.
9. I Fondatori Aggiunti ed i Sostenitori non possono in alcun modo ripetere i contributi versati, né possono rivendicare alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.
L'indicata modifica comporta la necessità di adeguare anche l'art. 4, commi 3, 4 e 5, dello Statuto (Patrimonio e Fondi per la Gestione) con la espressa inclusione dei fondi vincolati derivanti delle attribuzioni dei Fondatori Aggiunti e dei Sostenitori ed eliminando la generica previsione di cui all'art. 4, comma 3, per la quale: "*La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali, con le assegnazioni annuali della Regione Campania, con le elargizioni e le erogazioni da chiunque effettuate, non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio ma finalizzate al conseguimento dei programmi annuali. In tali erogazioni rientrano le sponsorizzazioni che la Fondazione riceve per singole iniziative e attività*".

b) Al fine di privilegiare le competenze professionali rispetto alla dimensione meramente politica delle cariche istituzionali all'interno del CdA sembra opportuno apportare le seguenti modifiche.
1. Per quanto concerne la funzione di **Presidente della Fondazione** (art. 6) appare necessario prevedere che la nomina sia disposta dal Presidente della Regione Campania tra *soggetti di comprovata esperienza manageriale,* eliminando il riferimento alla individuazione *tra i componenti della Giunta* nonché la previsione per la quale il soggetto nominato può *conservare tale carica per i cinque anni del mandato, anche se cessa dalla funzione di componente della Giunta Regionale.*
Il nuovo articolo 6 sarebbe così formulato: *Il Consiglio di Amministrazione è composto di tre membri nominati dal Presidente della Regione Campania ed è così composto: - a) il Presidente della Fondazione, scelto tra soggetti di comprovata esperienza giuridica economica e manageriale; b) un esperto d'arte contemporanea di rinomanza internazionale e di conclamato prestigio; c) un rappresentante del mondo accademico esperto in comunicazione, valutazione e marketing strategico nel settore della promozione culturale.*
In caso di ingresso di Fondatori Aggiunti, il CdA si compone di sette membri, dei quali, quattro, compreso il Presidente del CdA, nominati dal Presidente della Regione Campania, e tre membri nominati dai Fondatori Aggiunti, tra persone che abbiano le medesime qualificazioni indicate nel precedente comma.
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere confermati una sola volta. (omissis).
2. Per quanto concerne il **Comitato Tecnico Scientifico** (art. 11) appare opportuno: a) modificare la denominazione in ***Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura***; b) prevedere che sia il Presidente della Giunta Regionale a nominare un componente, garantendo meglio l'autonomia del Comitato dal CdA, che resta competente a nominare gli altri due componenti.
Per quanto concerne la struttura Consultiva essa dovrebbe essere composta di 5 membri nominati tra critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea di interesse regionale, operatori di settore. Per quanto concerne i direttori di musei e gli operatori di settore appare opportuna una turnazione annuale.
Il nuovo articolo 11 sarebbe così formulato: *Il Comitato è composto di 5 membri. Tre sono nominati dal Presidente della Regione Campania fra critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea. Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che individua un componente fra i Direttori di Musei dichiarati di interesse regionale ed un componente tra i titolari di gallerie private presenti nel territorio regionale. I componenti del Comitato di nomina presidenziale restano in carica 4 anni.*
Il Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura assolve la precipua funzione di coordinare le politiche di settore in un'ottica di partecipazione condivisa.
3. Per quanto concerne il Direttore Generale (art. 13) in ossequio agli artt. 3 e 97 della Costituzione nonché al principio della temporaneità degli incarichi *pubblici*, appare doveroso limitare la durata dell'incarico ad anni 5. Ragioni di opportunità militano, inoltre, affinché il potere di nomina sia attribuito al Presidente della Giunta Regionale della Campania a seguito di previo concorso internazionale preordinato ad individuare una rosa di soggetti esperti in materie di arte contemporanea e di management.
Il nuovo articolo 13 sarebbe così formulato: *Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale a seguito di previo concorso internazionale preordinato ad individuare una rosa di soggetti esperti in materie di arte contemporanea e management. Il Direttore generale dura in carica 5 anni e può essere confermato per una sola volta*.
Le modifiche individuate *sub 2* rendono necessario eliminare la previsione di cui all'art. 7 comma 4, che assegna al CdA il potere di nomina dei componenti del Comitato Consultivo.
Le modifiche individuate *sub 3* rendono necessario eliminare la previsione di cui all'art. 7 comma 4, che assegna al CdA il potere di nomina del Direttore Generale.

c) rendere stabile proficuo e duraturo il rapporto tra la Fondazione ed il territorio, attraverso una interazione costante tra l'organismo fondativo e gli operatori del settore cultura in Campania.
Tale funzione è in parte assolta attraverso la previsione *sub b) n. 2*.
Appare, inoltre, opportuno arricchire la disposizione di cui all'art. 3, comma 2 - lett. a), provvedendo ad istituzionalizzare la *convenzione* quale strumento di operatività tra la Fondazione e gli altri soggetti che operano nel Settore (Accademia delle Belle Arti, Soprintendenza, Fondazioni di Alta Cultura, Musei di interesse regionale, Galleristi - non solo stranieri ma campani).
Si potrebbe in tale ottica prevedere tra le funzioni del Direttore Generale (art. 13, comma 3): *l'obbligo di prevedere nell'ambito della funzione di programmazione, forme di collaborazione istituzionale con gli operatori di settore pubblici e privati attraverso la stipula di apposite convenzioni annuali. Il Direttore Generale, sentito il Comitato Consultivo, propone al Consiglio di Amministrazione la previsione di forme di partenariato stabile tra la Fondazione e collezionisti, galleristi ed espositori pubblici e privati ai quali aprire, tramite spazi dedicati, la struttura museale per l'esposizione interinale di opere d'arte contemporanea e mostre tematiche.*

d) Mettere in rete il Museo Madre quale eventuale capofila di un Polo Museale dell'Arte Contemporanea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale azione non comporta necessariamente una modifica statutaria. Ragioni di opportunità militano perché sia modificato il punto 3.2, lett. a), dell'art. 3 ove si prevede che: *"Per il conseguimento dello scopo la Fondazione: istituisce, promuove e gestisce musei, nonché centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania acquisendo in via temporanea o permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con enti pubblici, con enti privati, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche"*.
Si formula la seguente proposta: *Per il conseguimento dello scopo la Fondazione: promuove e partecipa alla costituzione di musei, sistemi museali aggregati, poli museali integrati, centri d'arte e cultura nel territorio della Regione Campania (omissis).*

e) Disposizioni sulla razionalizzazione della spesa - Governance -
Al fine di rispettare le leggi vigenti in materia, in ossequio a quanto sicuramente è stato già di fatto operato sino ad oggi, appare necessario precisare nell'art. 6, comma 2, che il compenso sia ricondotto alle disposizioni regionali vigenti in materia in tema di enti e società partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania. Stessa indicazione vale per il Comitato Scientifico art. 11, ultimo comma e per il Direttore Generale. Pertanto occorre conseguentemente inserire nell'art. 13 la seguente disposizione: *" I compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, nonché, ove previsti, ai componenti del Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura, non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per le società e gli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania"*.

f) Disposizioni finali
L'attuale art. 16 dello Statuto assegna alla Giunta Regionale il potere di formulare modifiche alle disposizioni statutarie. L'indicata richiesta deve essere *esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova proposta. La richiesta deve essere avanzata al Presidente della Fondazione con lettera raccomandata. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate. La proposta di modifica è approvata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei suoi componenti*.
Pur essendo già doveroso per i componenti il Consiglio di Amministrazione esprimersi in merito alle modifiche proposte in termini estremamente rapidi, appare, comunque, precisare in modo inequivocabile tali termini e, pertanto, modificare la citata previsione disponendo che: *La proposta di modifica si intende automaticamente approvata se il Consiglio di Amministrazione non si esprime entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della medesima rappresentando al Presidente della Giunta Regionale motivate ragioni ostative.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola Sinottica
ex art. 16 dello Statuto Fondazione Donnaregina

Versione Originaria	***Proposta di modifica***
Art. 3 - Scopo -	***Art. 3 - Scopo -***
3.1. Scopo della Fondazione è la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere contemporanee di arte visiva. *3.2. Per il conseguimento dello scopo la Fondazione:* *~~a) istituisce, promuove e gestisce musei, nonché centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania,~~ acquisendo in via temporanea o permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con enti pubblici, con enti privati, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche;* *3.2. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), u), z) - (omissis) - .*	*3.1. Scopo della Fondazione è la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.* ***3.2.Per il conseguimento dello scopo la Fondazione:*** ***a) promuove e partecipa alla costituzione di musei, sistemi museali aggregati, poli museali integrati, centri d'arte e cultura nel territorio della Regione Campania,*** *acquisendo in via temporanea o permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con enti pubblici, con enti privati, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche;* *3.2. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), u), z) -* ***(confermati)-*** *.*
	Art. 3 Bis – Fondatore. Fondatori Aggiunti o Sostenitori
	1. La Regione Campania è il Primo Fondatore Istituzionale della Fondazione. Possono concorrere a sostenere la Fondazione altri Enti pubblici o privati che sono convenzionalmente indicati in questo Statuto come Fondatori Aggiunti. ***2. Potrà inoltre concorrere allo sviluppo della Fondazione qualunque altra persona fisica o giuridica che assumerà la denominazione di Sostenitore. Tali soggetti dovranno intervenire, per almeno tre annualità, con contributi economici destinati al sostegno della gestione della Fondazione.*** ***3. Per assumere lo Status di Fondatore Aggiunto e/ o di Sostenitore gli Enti dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione con domanda che, a pena di inammissibilità, dovrà contenere:*** ***a) l'ammontare dell'apporto che si intende destinare al patrimonio, con la precisazione delle modalità della sua concretizzazione; b)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'obbligazione ad effettuare l'apporto nei termini precisati nella domanda; c) l'obbligo di dichiarare con atto scritto di voler concorrere al patrimonio della Fondazione nella misura indicata. Qualora il CdA ritenga che gli apporti proposti siano determinanti nel definire risorse ed iniziative della Fondazione, esso potrà apportare modifiche alla composizione del medesimo CdA. ***4. L'accettazione della richiesta è rimessa al giudizio del CdA, salvo con riferimento all'ingresso dei primi Fondatori Aggiunti, per i quali ogni determinazione è rimessa al Presidente della Giunta Regionale, che individuerà con il medesimo atto anche le necessarie modifiche alla composizione del CdA.*** ***5. Il contributo annuale dei Sostenitori non può essere inferiore a quanto di anno in anno stabilito dal Consiglio di Amministrazione e l'impegno al versamento dovrà essere formalizzato a mezzo di atto di impegno con firma autenticata.*** ***6. Il riconoscimento dello status di Sostenitore è effettuato dal CdA della Fondazione entro 90 giorni dalla data nella quale è pervenuta la richiesta di acquisizione di tale Status e sia stata perfezionata, nelle forme di legge, l'elargizione e/o l'impegno a favore della Fondazione.*** ***7. Lo status di Fondatore Aggiunto si perde nel caso nel quale non si sia provveduto ad effettuare l'apporto promesso nei modi stabiliti dal CdA.*** ***8. Lo status di Sostenitore si perde alla scadenza del triennio e/o nel caso in cui non si sia provveduto al versamento delle somme promesse entro i termini e con le modalità definite dal CdA.*** ***9. I Fondatori Aggiunti ed i Sostenitori non possono in alcun modo ripetere i contributi versati, né possono rivendicare alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.***
Art. 4 - Patrimonio e Fondi per la Gestione -	***Art. 4 - Patrimonio e Fondi per la Gestione -***
4.1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla dotazione ad essa attribuita ~~dalla Fondatrice~~ Regione Campania ed è rappresentata dai beni indicati nell'atto costitutivo. *4.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico -patrimoniale della Fondazione.* *4.3. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali, ~~con le assegnazioni annuali della Regione Campania, con le elargizioni e le erogazioni da chiunque effettuate, non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio ma finalizzate al conseguimento dei programmi annuali. In tali erogazioni rientrano le sponsorizzazioni che la Fondazione riceve per le singole iniziative ed~~*	*4.1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla dotazione ad essa attribuita **dal Fondatore** Regione Campania ed è rappresentato dai beni indicati nell'atto costitutivo.* *4.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico -patrimoniale della Fondazione **nonché con l'apporto che intenderanno destinare eventuali Fondatori aggiunti o Sostenitori.*** *4.3. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e**d alla realizzazione dei suoi programmi attraverso l'oculata gestione delle rendite dei beni patrimoniali e delle erogazioni non destinate all'incremento del patrimonio ma al conseguimento dei suoi piani di attività.*** ***Rientrano nelle erogazioni destinate alle attività***

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~*attività.*~~ *4.4. - 4.5. - (omissis) -*	***istituzionali l****e assegnazioni annuali della Regione Campania, le elargizioni ed erogazioni da chiunque effettuate e le sponsorizzazioni che la Fondazione riceve per le singole iniziative ed attività.* *4.4. - 4.5 -* ***(confermati) -***
Art. 6 - Consiglio di Amministrazione -	***Art. 6 - Consiglio di Amministrazione -***
~~*6.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto di tre membri nominati così come previsto nel successivo comma 6.4.*~~ ~~*6.2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (anni) e possono essere confermati.*~~ ~~*6.3. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinunzia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio stesso.*~~ ~~*6.4. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Presidente della Regione Campania ed è composto :*~~ ~~*- da un componente della stessa Giunta che assume la carica di Presidente e che conserva tale carica per i cinque anni del mandato, anche se cessa dalla funzione di componente della Giunta Regionale;*~~ ~~*- da un esperto d'arte contemporanea di rinomanza internazionale e di conclamato prestigio designato dal Presidente della Regione;*~~ ~~*- da un giurista designato dallo stesso Presidente della Regione.*~~	***6.1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre membri nominati dal Presidente della Regione Campania ed è così composto: - a) il Presidente della Fondazione, scelto tra soggetti di comprovata esperienza giuridica economica e manageriale; b) un esperto d'arte contemporanea di rinomanza internazionale e di conclamato prestigio; c) un rappresentante del mondo accademico esperto in comunicazione, valutazione e marketing strategico nel settore della promozione culturale.*** ***6.2. In caso di ingresso di Fondatori Aggiunti, il CdA si compone di sette membri, dei quali, quattro, compreso il Presidente del CdA, nominati dal Presidente della Regione Campania, e tre membri nominati dai Fondatori Aggiunti, tra persone che abbiano le medesime qualificazioni indicate nel precedente comma.*** ***I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere confermati una sola volta.*** ***6.3. I compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.***
Art. 7 -Poteri del Consiglio di Amministrazione -	***Art. 7 -Poteri del Consiglio di Amministrazione -***
7.1., 7.2., 7.3. (omissis) *7.4. Il Consiglio:* *- elegge nel proprio seno il Vice Presidente;* *- ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;* *- fissa i criteri per la ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;* *- approva ogni semestre il programma di attività della Fondazione;* *- approva entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;* *- delibera sulla riforma dello Statuto;* *- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;*	*7.1., 7.2., 7.3. (omissis)* *7.4. Il Consiglio:* *- elegge nel proprio seno il Vice Presidente;* *- ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;* *- fissa i criteri per la ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;* *- approva ogni semestre il programma di attività della Fondazione;* *- approva entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;* *- delibera sulla riforma dello Statuto;* *- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~- nomina il Direttore Generale della Fondazione;~~ *- delibera in ordine all'assunzione, alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti interni, se esistenti;* *~~- nomina i componenti del Comitato scientifico;~~* *- delibera su quanto proposto dal Comitato Scientifico e su quanto richiesto ~~dalla Fondatrice~~ Regione Campania.*	*- delibera in ordine all'assunzione, alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti interni, se esistenti;* *- delibera su quanto proposto dal Comitato Scientifico e su quanto richiesto dal Fondatore Regione Campania.*
Art. 11 - Comitato Scientifico -	***Art. 11 - Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura -***
~~11.1. Il Comitato Scientifico è composto di (tre) membri compreso il Presidente della Fondazione che lo presiede; in caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente.~~ *~~11.2. Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra critici d'arte, storici dell'arte e direttori di musei di arte contemporanea.~~* *~~11.3. I componenti del Comitato scientifico restano in carica tre anni.~~* *11.4., 11.5, (omissis);* *~~11.6. I componenti del Comitato Scientifico hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinunzia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.~~*	***11.1. Il Comitato Scientifico è composto di 5 membri. Tre sono nominati dal Presidente della Regione Campania fra critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea. Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che individua un componente fra i Direttori di Musei dichiarati di interesse regionale ed un componente tra i titolari di gallerie private presenti nel territorio regionale.*** ***11.2. I componenti del Comitato di nomina presidenziale restano in carica 4 anni.*** ***11.3. Il Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura assolve la precipua funzione di coordinare le politiche di settore in un'ottica di partecipazione condivisa.*** *11.4., 11.5, **(confermati).*** ***11.6. I compensi attribuiti ai componenti del Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura, non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i componenti degli organismi consultivi delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.***
Art. 13 - Direttore Generale -	***Art. 13 - Direttore Generale -***
~~13.1. Il Direttore generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti esperti in materie di arte contemporanea e di management per aver svolto attività amministrativa presso privati o enti pubblici.~~ *13.2. Al Direttore Generale compete:* *- la direzione del museo che fra capo alla Fondazione; se i musei sono più d'uno al Direttore Generale compete la Direzione del Polo Museale della Fondazione;* *- l'obbligo di predisporre i programmi semestrali della Fondazione, avendo cura di corredarli del parere del ~~Comitato Scientifico~~, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione;* *- l'obbligo di predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;* *- l'obbligo di istruire adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del ~~Comitato Scientifico~~;*	*13.1. l Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale a seguito di previo concorso internazionale preordinato ad individuare una rosa di soggetti esperti in materie di arte contemporanea e management.* *Il Direttore generale dura in carica 5 anni e può essere confermato per una sola volta.* *13.2. Al Direttore Generale compete:* *- la direzione del museo che fra capo alla Fondazione; se i musei sono più d'uno al Direttore Generale compete la Direzione del Polo Museale della Fondazione;* *- l'obbligo di predisporre i programmi semestrali della Fondazione, avendo cura di corredarli del parere del Comitato Consultivo per l'Arte e la Cultura, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione;* *- l'obbligo di predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la facoltà di proporre l'assunzione e l'avanzamento di unità personale (sia della Fondazione, sia dei Musei) di ogni ordine e grado per ogni funzione ed incombenza; *- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;* *- è responsabile dell'effettuazione delle attività programmate;* *- dirige gli uffici ed il personale della Fondazione e dei Musei.*	***- l'obbligo di prevedere nell'ambito della funzione di programmazione, forme di collaborazione istituzionale con gli operatori di settore pubblici e privati attraverso la stipula di apposite convenzioni annuali. Il Direttore Generale, sentito il Comitato Consultivo, propone al Consiglio di Amministrazione la previsione di forme di partenariato stabile tra la Fondazione e collezionisti, galleristi ed espositori pubblici e privati ai quali aprire, tramite spazi dedicati, la struttura museale per l'esposizione interinale di opere d'arte contemporanea e mostre tematiche.*** *- l'obbligo di istruire adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;* *- la facoltà di proporre l'assunzione e l'avanzamento di unità personale (sia della Fondazione, sia dei Musei) di ogni ordine e grado per ogni funzione ed incombenza;* *- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;* *- è responsabile dell'effettuazione delle attività programmate;* *- dirige gli uffici ed il personale della Fondazione e dei Musei.* ***13.3. I compensi attribuiti al Direttore Generale, non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i direttori generali e/o presidenti delle società e/o degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.***
Art.16 - Modifiche allo Statuto della Fondazione -	***Art.16 - Modifiche allo Statuto della Fondazione -***
16.1. Le norme contenute in questo Statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta regionale della Campania. *16.2. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta.* *16.3. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate;* *~~16.4.La proposta di modifica è approvata dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità.~~*	*16.1. Le norme contenute in questo Statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta regionale della Campania.* *16.2. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta.* *16.3. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria e quindi votate;* ***16.4.La proposta di modifica si intende automaticamente approvata se il Consiglio di Amministrazione non si esprime entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della medesima rappresentando al Presidente della Giunta Regionale motivate ragioni ostative.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 832 del 26/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2011 - MOSTRE, WORKSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE: 1° SEMESTRE 2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania, prevede la concessione di contributi in conto capitale per mostre, fiere e workshop in Italia e all'estero;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 3337 del 12 luglio 2002 le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania";
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013(di seguito POR FESR);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che la Giunta Regionale con deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- che in particolare con riferimento al turismo è stato individuato quale obiettivo operativo quello 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.
- che all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
- che con le citate DD.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
- Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
- Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
- che con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- che all'interno del citato atto deliberativo sono specificati gli indirizzi in materia di programmazione delle manifestazioni fieristiche ed il relativo stanziamento complessivo, pari a € 10.000.000,00;

RILEVATO

- che le manifestazioni fieristiche rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionali e internazionali;

- che per una puntuale programmazione, occorre individuare le manifestazioni fieristiche cui la Regione Campania intende partecipare nel corso del 1° semestre dell'anno 2011 in Italia ed all'estero;
- che le manifestazioni fieristiche, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria, saranno inserite nel programma promozionale 2011 dell'Assessorato al Turismo di cui all'art. 2 della L.R.24/84, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.12, che per il primo semestre 2011 sono definite in un ammontare complessivo massimo di € 2.000.000,00;
- che il tavolo di concertazione, convocato in data 19/10/2010, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici, come da verbale agli atti del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;

RITENUTO

- necessario operare una accurata selezione delle iniziative fieristiche cui partecipare, insieme ad un'attenzione maggiore ai contenuti rispetto alle tipologie di fiere e ai mercati;
- necessario predisporre precise modalità di interazione fra l'Assessorato al Turismo, i soggetti beneficiari delle fiere ed i soggetti pubblici e privati partecipanti. Si ritiene opportuno, in primo luogo, che la partecipazione alle fiere, in particolare a quelle specializzate, avvenga in accordo con progetti di marketing che includano altre azioni mirate (fam trip, press tour, road show e workshop) indirizzate ai medesimi segmenti di mercato, così da concentrare obiettivi e interventi e massimizzare l'efficacia; nell'organizzazione della partecipazione occorrerà attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta; inoltre, al fine di cogliere rilevanti opportunità di commercializzazione rappresentate dalle fiere di settore, sarà necessaria, ai fini della partecipazione, la realizzazione e presentazione di prodotti turistici coerenti con il tema dell'evento e strutturati al loro interno;
- opportuno, pertanto, dettare indirizzi generali per la partecipazione alle iniziative fieristiche, anche al fine di garantire la coerenza delle attività proposte dai beneficiari alle iniziative già in corso;
- necessario dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi ed alla attuazione degli indirizzi elencati, mediante predisposizione di apposita circolare esplicativa agli Enti Strumentali;
- opportuno, altresì, individuare, sin d'ora, gli Enti Strumentali incaricati dell'organizzazione della partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche in calendario, come di seguito elencate, onde consentire nei tempi appropriati la predisposizione di tutti gli atti necessari:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	MESE	GIORNO	BENEFICIARI
1	MADRID	FITUR	GENNAIO	19/ 23	E.P.T. AVELLINO
2	PRAGA	HOLIDAY WORLD	FEBBRAIO	10/13	E.P.T. CASERTA
3	MILANO	BIT	FEBBRAIO	17/ 20	E.P.T. NAPOLI
4	BERLINO	I.T.B.	MARZO	9/13	E.P.T. SALERNO
5	MOSCA	MITT	MARZO	16/19	E.P.T. CASERTA
6	NAPOLI	B.M.T.	APRILE	1/3	E.P.T. NAPOLI
7	NAPOLI	THERMALIA ITALIA	APRILE	1/3	E.P.T. NAPOLI

PRESO ATTO

- che il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha effettuato la prevista attività istruttoria in ordine alla ammissibilità del finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 nonché alla coerenza con le finalità perseguite dall'Obiettivo Operativo 1.12 del programma in parola;
-

INDIVIDUATI

- i seguenti indirizzi generali per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche:
  a) La Regione assicura la massima diffusione e pubblicità al programma delle manifestazioni promozionali fieristiche, borse, meeting e workshop cui intende partecipare,

onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni di Categoria, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione. Di volta in volta, per ciascun evento fieristico ed in base al mercato di riferimento, il territorio regionale sarà presentato per filiere e "prodotti turistici"; in maniera coerente con i prodotti individuati saranno selezionati anche le delegazioni presenti alle fiere, gli operatori ammessi a partecipare e tutti i materiali promozionali e pubblicitari. La partecipazione sarà garantita, previa verifica da parte dei beneficiari delle esigenze di tipo organizzativo, secondo le indicazioni fornite dalla circolare esplicativa demandata al Dirigente del Settore Sviluppo Promozione Turismo. Requisito necessario per l'ammissione nello stand regionale sarà la presentazione, almeno un mese prima dell'evento, di pacchetti turistici coerenti con i prodotti turistici o di filiera promossi in ciascuna fiera.

b) Il beneficiario dovrà redigere un progetto dettagliato dell'evento promozionale con il relativo quadro economico, che dovranno essere sottoposti alla Struttura di coordinamento di tutte le attività legate alla organizzazione della partecipazione della Regione Campania agli eventi fieristici in materia turistica di cui alle DD.G.R n. 1529/2008 e 1181/2009, nonché al Settore Sviluppo e Promozione Turismo della Regione Campania, per la verifica di coerenza con indirizzi, attività ed iniziative già in corso, e la successiva approvazione ed ammissione a finanziamento.

c) Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari, degli obiettivi e delle specifiche previsioni dell'obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, del Manuale per l'attuazione del PO Fesr Campania 2007/2013,oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia d'appalti di servizi e forniture e di ogni altra disposizione verrà emanata in attuazione della programmazione 2007/2013 medesima;

ACQUISITI
il parere positivo espresso dall'Autorità di Gestione in data 25/11/10;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per il 1°semestre dell'anno 2 011, nonché gli Enti Strumentali Beneficiari incaricati dell'organizzazione della partecipazione a ciascuna manifestazione, nell'elenco che segue:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	MESE	GIORNO	BENEFICIARI
1	MADRID	FITUR	GENNAIO	19/ 23	E.P.T. AVELLINO
2	PRAGA	HOLIDAY WORLD	FEBBRAIO	10/13	E.P.T. CASERTA
3	MILANO	BIT	FEBBRAIO	17/ 20	E.P.T. NAPOLI
4	BERLINO	I.T.B.	MARZO	9/13	E.P.T. SALERNO
5	MOSCA	MITT	MARZO	16/19	E.P.T. CASERTA
6	NAPOLI	B.M.T.	APRILE	1/3	E.P.T. NAPOLI
7	NAPOLI	THERMALIA ITALIA	APRILE	1/3	E.P.T. NAPOLI

2. di provvedere all'inserimento delle manifestazioni di promozione turistica effettuate in Italia ed all'estero nel programma 2011, di cui all'art. 2 della L.R.24/84, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.12, per un ammontare complessivo massimo per il primo semestre 2011 di € 2.000.000,00, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria;
3. di approvare i seguenti indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche:

a. La Regione assicura la massima diffusione e pubblicità al programma delle manifestazioni promozionali fieristiche, borse, meeting e workshop cui intende partecipare, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni di Categoria, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione. Di volta in volta, per ciascun evento fieristico ed in base al mercato di riferimento, il territorio regionale sarà presentato per filiere e "prodotti turistici"; in maniera coerente con i prodotti individuati saranno selezionati anche le delegazioni presenti alle fiere, gli operatori ammessi a partecipare e tutti i materiali promozionali e pubblicitari. La partecipazione sarà garantita, previa verifica da parte dei beneficiari delle esigenze di tipo organizzativo, secondo le indicazioni fornite dalla circolare esplicativa demandata al Dirigente del Settore Sviluppo Promozione Turismo. Requisito necessario per l'ammissione nello stand regionale sarà la presentazione, almeno un mese prima dell'evento, di pacchetti turistici coerenti con i prodotti turistici o di filiera promossi in ciascuna fiera.

b. Il beneficiario dovrà redigere un progetto dettagliato dell'evento promozionale con il relativo quadro economico, che dovranno essere sottoposti alla Struttura di coordinamento di tutte le attività legate alla organizzazione della partecipazione della Regione Campania agli eventi fieristici in materia turistica di cui alle DD.G.R n. 1529/2008 e 1181/2009, nonché al Settore Sviluppo e Promozione Turismo della Regione Campania, per la verifica di coerenza con indirizzi, attività ed iniziative già in corso, e la successiva approvazione ed ammissione a finanziamento.

c. Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari, degli obiettivi e delle specifiche previsioni dell'obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, del Manuale per l'attuazione del PO Fesr Campania 2007/2013,oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia d'appalti di servizi e forniture e di ogni altra disposizione verrà emanata in attuazione della programmazione 2007/2013 medesima;

4. di demandare agli uffici l'acquisizione di un parere dell'Avvocatura Regionale in ordine alla ammissibilità del finanziamento a valere sui fondi FESR;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi, alla attuazione degli indirizzi elencati, nonché alla verifica delle attività promozionali poste in essere dai soggetti beneficiari, anche al fine di monitorare l'efficacia della partecipazione della Regione a ciascuna manifestazione fieristica, mediante predisposizione di apposita circolare esplicativa agli Enti Strumentali;
6. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, all'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionali ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 989 del 30/12/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1846 DEL 18.12.2009 AD OGGETTO "ARTE SACRA. RESTAURO DI UNA TELA RISALENTE AGLI INIZI DEL '900, POSTA NELL'EDICOLA VOTIVA DELLA MADONNA DELLA MISERICORDIA IN FONTANAROSA (AV). CONCESSIONE CONTRIBUTO.". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 534/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496, tutte del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, in attuazione del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare, rispettivamente, le deliberazioni di Giunta Regionale del 31 luglio 2009, n. 1311, e del 22 ottobre 2009 n. 1602, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con le quali gli uffici regionali sono stati autorizzati ad effettuare un volume complessivo di spesa eccedente il tetto programmatico 2009, in dispregio degli art. 77 ter e quater del decreto n. 112/2008, determinando di fatto lo sforamento dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;

b. con deliberazione n.501 dell'11 giugno 2010, ad oggetto Patto di stabilità interno 2010, la Giunta regionale ha, tra l'altro:

   b.1. fissato il tetto programmatico della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come previsto nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;

   b.2. affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verificare le eventuali maggiori spese da assumere, sia in termini di competenza che di cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe ingenerare un danno certo e grave all'ente;

c. con deliberazione del 2 luglio 2010 n. 534, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta Regionale ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti adottati a decorrere dal 31 luglio 2009, vale a dire a seguito della deliberazione n. 1311 con cui si è violato il patto di stabilità interno 2009, demandando a ciascuna Aera Generale di coordinamento il compito di procedere all'esame delle deliberazioni adottate a partire dal periodo suddetto;

d. tra le motivazioni della citata DGR n. 534/2010 vi è la necessità di dare puntuale attuazione all'art. 14 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 il quale al comma 22 reca le misure da assumere nelle Regioni che hanno certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'E.F. 2009, tra cui la predisposizione, da parte del Presidente della Giunta Regionale nella qualità di Commissario ad acta, di un piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze al fine di scongiurare il rischio di essere sottoposti anche nel 2011 alle sanzioni previste dalla legge e di non pregiudicare l'azione di riequilibrio dei conti regionali;

e. nell'elenco allegato (sub A) alla deliberazione di Giunta regionale n. 534/2010 figura la deliberazione di Giunta Regionale n. 1846 del 18.12.2009, ad oggetto "*Arte Sacra. Restauro di una tela risalente agli inizi del '900, posta nell'edicola votiva della Madonna della Misericordia in Fontanarosa (AV). Concessione contributo* ";

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 1846 del 18.12.2009, la G.R., nell'assentire in favore del Comune di Fontanarosa (AV) il contributo di € 7.000,00 per il restauro della tela, risalente agli inizi del '900, posta nell'edicola votiva della Madonna della Misericordia, ha demandato al Dirigente del Settore Beni Culturali la predisposizione degli atti conseguenziali ai fini dell'utilizzo, in favore del predetto

intervento, dell'economia derivante dalla minore spesa realizzata dalla Curia Arcivescovile di Napoli per la Mostra "*il Cristo Ritrovato*" di Michelangelo, finanziata con D.G.R. n. 775 del 23.4.2009;

b. pertanto, la D.G.R. n. 1846 del 18.12.2009, relativa al contributo di € 7.000,00, riguarda l'utilizzo di somme residue, accertate in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, afferenti ad un maggiore impegno assunto, in favore della Curia Arcivescovile di Napoli, per la realizzazione della su menzionata Mostra "*il Cristo Ritrovato*" di Michelangelo;

RILEVATO CHE

a. l'edicola di che trattasi è testimonianza della secolare tradizione religiosa dell'Irpinia, in generale, e di Fontanarosa, in particolare, legata al culto della Madonna della Misericordia che una costante tradizione religiosa fa risalire al XIV secolo;

b. detto manufatto costituisce un elemento di religiosità locale, la cui salvaguardia e valorizzazione, nell'ambito del cosiddetto patrimonio culturale *"minore"* della Campania, assume un significato importante in ordine alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia regionale;

c. con nota n.140165 del 16.2.2010, il Settore "Beni Culturali", nel comunicare al Comune di Fontanarosa la concessione del contributo in questione, ha richiesto apposita documentazione tecnica e amministrativa atta a definire l'iter procedurale della pratica di che trattasi;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO

a conclusione dell'istruttoria espletata dal Settore "Beni Culturali" in ordine alla D.G.R. n. 1846/2009, dichiarare cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della deliberazione di Giunta Regionale n. 1846 del 18.12.2009, ad oggetto "*Arte Sacra. Restauro di una tela risalente agli inizi del '900, posta nell'edicola votiva della Madonna della Misericordia in Fontanarosa (AV). Concessione contributo* ", già sospesa in via cautelativa con D.G.R. n. 534 del 2 luglio 2010;

VISTO

- la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- il d.l. 31 maggio 2010, n.78;
- l'art. 1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1) di dichiarare cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della deliberazione di Giunta Regionale n. 1846 del 18.12.2009, ad oggetto "*Arte Sacra. Restauro di una tela risalente agli inizi del '900, posta nell'edicola votiva della Madonna della Misericordia in Fontanarosa (AV). Concessione contributo*", già sospesa in via cautelativa con D.G.R. n. 534 del 2 luglio 2010;

2) di dare mandato al dirigente del Settore "Beni Culturali" di attuare la presente deliberazione, nel rispetto del disposto della D.G.R.C. n. 501/2010 "*Patto di stabilità interno. Determinazioni*";

3) di trasmettere il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento n.13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Beni Culturali", nonché al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 910 del 17/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

ART. 1 COMMA 1044 L. 296/06 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - CONTRIBUTI PER LA ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE (COLLI DI BOTTIGLIA) - VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 4 LETT. A) DELLA L.R. N. 7/02 - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA NELL'AMBITO DELLA U.P.B. 1.57.99 E CAPITOLO DI ENTRATA NELL'AMBITO DELLA U.P.B. 12.42.82

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con L.R. 30 aprile 2002 n.7 è stato disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
- con L.R. n. 2 del 21/1/2010 il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio regionale annuale e pluriennale (Legge finanziaria 2010);
- con L.R. n. 3 del 21/1/2010 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
- con D.G.R. n. 92 del 9/2/2010 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

PREMESSO altresì che

- con D.P.C.M. 10 aprile 1986, emanato in attuazione della legge 254/84, è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti;
- detto Piano Generale ha individuato il polo Marcianise-Nola come rete di I livello del sistema interportuale nazionale;
- con Legge n. 240 del 4 agosto 1990 sono stati previsti interventi statali per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità, tra cui un contributo finanziario da erogare a beneficio dei soggetti gestori, previa stipula di convenzione con il Ministero dei trasporti e previa presentazione di un piano finanziario e un programma di costruzione dell'infrastruttura;
- con particolare riferimento all'Interporto di Marcianise, sulla base di specifico programma di attuazione, le modalità di erogazione del contributo sono state definite con convenzione sottoscritta il 16/4/1992 con il soggetto attuatore So.Pro.Se.r. s.p.a. (oggi Interporto Sud Europa s.p.a.), integrata con atto convenzionale aggiuntivo sottoscritto in data 27/12/2002;
- con D.P.R. 14/3/01 è stato approvato il nuovo Piano generale dei Trasporti e della Logistica, cui obiettivo primario è realizzare una connessione tra gli interporti già esistenti al fine di creare una logistica di sistema che ne privilegi la messa "in rete" materiale e immateriale;
- in esecuzione della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (legge obiettivo), con delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 è stato approvato il primo programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi aventi carattere strategico e di preminente interesse nazionale, nonché relativo quadro finanziario;
- l'allegato 2 al citato programma prevede, tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale, l'adeguamento accessi intermodali dell'hub interportuale Marcianise-Maddaloni;
- al fine del completamento della rete nazionale degli interporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno, l'art. 1 comma 1044 della L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) ha autorizzato la spesa di 30 MEuro per il 2008 per la realizzazione di interventi immediatamente cantierabili tendenti ad eliminare i "colli di bottiglia" del sistema logistico nazionale ed a realizzare le interconnessioni stradali e ferroviarie tra Hub portuali ed interporti;

PREMESSO infine che

- con Decreto Ministro Trasporti n. 226/T del 28/12/07 è stato approvato il Piano degli interventi da finanziare ai sensi del citato art. 1 comma 1044 L. n. 296/06, e ripartita la relativa spesa;
- con particolare riferimento alla "Rete Interportuale Campana", il predetto decreto ha previsto uno stanziamento di € 4.700.000,00 a titolo di contributo per la realizzazione delle interconnessioni ferroviarie tra hub portuali ed interporti;

- l'art. 3 del citato D.M. individua la Regione Campania beneficiario del finanziamento, e dispone che l'erogazione del contributo nei confronti del soggetto attuatore avvenga previa stipula di atto convenzionale;
- in data 23/12/2009 è stata sottoscritta convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità, Regione Campania – AGC 14 Trasporti e Viabilità e società Interporto Sud Europa s.p.a. per l'ammissione ai finanziamenti di cui all'art. 1 comma 1044 della L. n. 296 del 27/12/2006 per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico, prevedendo la contribuzione di € 4.700.000,00 per la realizzazione del terminal intermodale d'ampliamento completo delle strutture di movimentazione ed ingresso delle merci – primo stralcio – realizzazione del piazzale e del terminal intermodale;
- la predetta convenzione è stata approvata con D.D. 28.12.2009 registrato alla Corte dei Conti il 15.2.2010;

CONSIDERATO che

- l'atto convenzionale prevede l'erogazione diretta del contributo statale da parte della Regione Campania;
- con nota 79662 del 5/10/2010, acquisita al prot. settore n. 837614 del 19/10/2010, il Ministero Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto stradale e per l'intermodalità ha confermato la disponibilità della somma di € 4.700.000,00 sul capitolo di pertinenza 7773 quale importo stanziato ai sensi dell'art. 1 comma 1044 della L. 296/06 a favore della Regione Campania a fronte dell'attivazione degli interventi di cui al richiamato D.M. 226/T del 28/12/2007;
- è pertanto necessario, per far fronte agli impegni derivanti dalla richiamata convenzione, provvedere alla istituzione di nuovo capitolo di spesa nell'ambito della U.P.B. 1.55.97 e di un nuovo capitolo di entrata nella U.P.B. 12.42.82;

CONSIDERATO altresì che

- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/02 è autorizzata ad effettuare variazioni delle Unità previsionali di base per adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di € **4.700.000,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni statali in conto capitale" e nella U.P.B. della spesa 1.55.97 denominata "Investimenti in infrastrutture, tecnologie e mezzi di trasporto";
- che per l'effetto occorre iscrivere le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione della entrata al capitolo 420, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "'art. 1 comma 1044 della L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) - D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – contributo statale per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia")" [classificazione 232];
- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2380 (U.P.B. 1.55.97), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "'art. 1 comma 1044 della L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) - D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – eliminazione delle criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia") [classificazione 2.1.243.3.9.21]

- di attribuire la gestione dei capitoli di cui sopra all'AGC Trasporti e Viabilità, Settore 01 Autolinee e Vie di Comunicazione

VISTA
- la L.R. n. 7/2002;
- la L. n. 296/2006;
- Il Decreto Ministro Trasporti n. 226/T del 28/12/07

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di istituire nell'ambito della U.P.B. 1.55.97 il **capitolo di spesa 2380** avente la seguente denominazione : "'art. 1 comma 1044 L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) - D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – eliminazione delle criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia") [classificazione 2.1.243.3.9.21];

- di istituire nell'ambito della U.P.B. 12.42.82 il **capitolo di entrata 420** avente la seguente denominazione : "'art. 1 comma 1044 L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) - D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – contributo statale per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia")" [classificazione 232];

- di attribuire la gestione dei capitoli di cui sopra all'AGC Trasporti e Viabilità, Settore 01 Autolinee e Vie di Comunicazione

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro **4.700.000,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni statali in conto capitale" e nella U.P.B. della spesa 1.55.97 denominata "Investimenti in infrastrutture, tecnologie e mezzi di trasporto";

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione della entrata al capitolo 420 (U.P.B. 12.42.82), di nuova istituzione avente la seguente denominazione "'art. 1 comma 1044 della L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) - D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – contributo statale per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia")"

- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 2380 (U.P.B. 1.55.97), di nuova istituzione avente la seguente denominazione "art. 1 comma 1044 della L. n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) - D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – eliminazione delle criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia")

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'AGC Trasporti e Viabilità, all'AGC Formazione del Bilancio, ai settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

CONVENZIONE PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL' ART. 1 COMMA 1044 DELLA LEGGE N. 296 DEL 27 DICEMBRE 2006 PER L'ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO

L'anno 2009 il giorno23 del mese di dicembre in Roma, presso il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto Stradale e per l'Intermodalità, in via G. Caraci n.36, intervengono

da una parte

il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto Stradale e per l'Intermodalità, nella persona del Direttore Generale dr.ssa Clara Ricozzi

dall'altra

La Regione Campania, soggetto beneficiario del finanziamento, rappresentata dal dott. Renato Capalbo come da nota della Regione Campania del 23.12.2009 prot. 2009.1111500

e

La società Interporto Sud Europa S.p.A , titolare della progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto Maddaloni - Marcianise, rappresentata dagli Amministratori Delegati Prof. Antonio Salvatore De Biase e Rag. Antonio Campolattano, in seguito denominato soggetto Attuatore

PREMESSO

- che la legge 4.08.1990 n. 240 prevede interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci ed in favore dell'intermodalità;

- che l'articolo 1, comma 1044, della legge n. 296 del dicembre 2006 (finanziaria 2007), autorizza la spesa di 30 milioni di euro per l'anno 2008, al fine del completamento della rete nazionale degli interporti;

- che l'articolo 1, comma 1044, della citata legge rimette ad un successivo decreto del Ministro dei Trasporti l'individuazione degli interventi immediatamente cantierabili, tendenti ad eliminare i "colli di bottiglia" del sistema logistico nazionale e a realizzare interconnessioni stradali e ferroviarie fra hub portuali e interporti, con particolare riferimento al mezzogiorno;

- che con nota n. 0089049 del 27.09.2007, la Direzione generale sistemi di Trasporti ad Impianti fissi ha invitato la Unione Interporti Riuniti (Associazione di categoria) a fornire un contributo di idee ed a segnalare interventi, che rispondano ai requisiti fissati dalla legge 296/06;

-che in ordine agli esiti della istruttoria il Ministero dei Trasporti con Decreto del Ministro n. 226/T del 28 dicembre 2007 approvava il Piano degli interventi da finanziare;

-che alla Regione Campania sono state assegnate risorse pari ad euro 4,7 milioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il contributo per la realizzazione degli interventi sarà versato su un apposito capitolo istituito presso la Regione Campania, la quale provvederà ad attivare le procedure ai fini dell'attribuzione del finanziamento al soggetto attuatore che realizzerà gli interventi;

-che le opere di cui alla presente Convenzione sono da ritenersi opere d'interesse pubblico, e le procedure di affidamento relative all'esecuzione delle stesse dovranno uniformarsi alle normative sui lavori pubblici vigenti al momento dell'affidamento stesso;

-che il soggetto Attuatore ha proposto il progetto preliminare per *l'ampliamento del terminal intermodale, completo delle strutture di movimentazione e di ingresso delle merci.* ***Stralcio n.1 e n.2*** di cui al punto 3) degli allegati;

-che è stato altresì redatto il progetto esecutivo ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni;

-che ai fini della presente Convenzione vengono assunte le seguenti definizioni:

- per "progetto preliminare di realizzazione dell'infrastruttura interportuale" si intende il progetto generale da attuarsi per stralci funzionali;
- per "programma di attuazione", in sigla (Ya+Yb), si intende l'insieme delle infrastrutture e dei beni nonché dei relativi tempi di realizzazione costituente lo stralcio funzionale del progetto preliminare di realizzazione dell'infrastruttura interportuale, suddiviso nella presente Convenzione come:
- programma (Ya): parte del programma di attuazione oggetto di contributo statale con i fondi di cui all'art. 1 comma 1044 legge 296/06;
- programma (Yb): parte del programma di attuazione da realizzare con mezzi propri del soggetto Attuatore, come indicato nella dichiarazione al punto 7) degli allegati o con finanziamenti diversi dal finanziamento di cui sopra;
- per "spesa per investimenti complessiva" di cui all'art. 6, comma 5, lett. d) della L 204/95 si intende la spesa relativa al programma di attuazione (Ya+Yb);
- in base alla normativa vigente, l'intervento di potenziamento interportuale non è soggetto al procedimento di impatto ambientale, trattandosi di intervento di ampliamento o ristrutturazione;

-che vengono allegati, altresì, alla presente Convenzione, di cui vengono a far parte integrante a tutti gli effetti, le seguenti documentazioni:

1) attestazione rilasciata dal Comune di Maddaloni circa la conformità del progetto di interporto agli strumenti urbanistici vigenti;

2) Programma di attuazione Ya + Yb:

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 -Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Regione Campania s'impegna entro 60 giorni dalla registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione, a dare corso alle procedure, con il soggetto Attuatore, ai fini dell'attuazione, il completamento ovvero l'acquisizione delle opere e dei beni costituenti l'infrastruttura interportuale e meglio individuati nel "programma di attuazione di cui all'allegato 8) ", facente parte integrante della presente Convenzione e contenente, tra l'altro, la distinzione tra gli interventi oggetto di contribuzione (Ya) e gli interventi realizzati con risorse proprie del soggetto Attuatore o altre fonti di finanziamento (Yb) che dovranno essere realizzati parallelamente.

Il soggetto Attuatore si impegna a completare entro il 2012 i programmi di cui il presente articolo nel rispetto dei tempi intermedi previsti nel programma di attuazione di cui all'allegato .

Art. 3 – Investimenti

Il soggetto Attuatore è autorizzato ad effettuare investimenti, per un totale di euro 4,7 milioni pari alla spesa per la realizzazione del programma (Ya) di cui all'art. 2 e per un totale di euro 5,036 milioni per la realizzazione del programma (Yb);

Art. 4 Erogazione del contributo

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti verserà il contributo previsto al precedente articolo 3 sul conto di Tesoreria intestato alla Regione Campania.

La Regione Campania provvederà ad erogare il finanziamento al soggetto Attuatore in tre rate: il 50% ad inizio lavori, il 30% successivamente alla verifica della commissione di collaudo di cui all'art. 7 dell'avvenuta spesa di quanto erogato e il restante 20% ad ultimazione dei lavori. Le eventuali economie che si dovessero realizzare nella fase della/e gara/e per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi saranno accantonate per imprevisti e utilizzati previa autorizzazione ministeriale. Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania al soggetto Attuatore previa verifica dei certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento lavori.

L'erogazione delle rate successive alla prima avverrà dietro presentazione alla Regione Campania, da parte del soggetto Attuatore, delle fatture quietanzate relative ai precedenti certificati di pagamento.

Art. 5 - Variazioni al programma di attuazione

Il contenuto ed i termini del programma di attuazione potranno variare sia per quanto concerne la graduazione e gli aspetti temporali degli interventi, sia per quanto attiene variazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia, importo o destinazione in dipendenza delle future evoluzioni del sistema interportuale in aderenza a necessità allo stato non prevedibili. Sulle variazioni rimarrà l'obbligo del soggetto Attuatore di conseguire il preventivo benestare, d'intesa con la Regione Campania, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità . Ove una variante comporti una diminuzione del rapporto tra opere realizzate con altre risorse (Yb) ed opere oggetto di contributo statale (Ya) ovvero dell'investimento globale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con la Regione Campania, valuterà l'opportunità di effettuare una corrispondente riduzione del contributo di cui all'articolo 3.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo

La prima rata pari al 50% sarà erogata dalla Regione Campania al soggetto Attuatore a seguito della consegna del verbale di inizio lavori. Le rate successive sono erogate dalla Regione Campania al soggetto Attuatore, previa presentazione dei seguenti documenti:

a) sommatoria dei certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento lavori;

b)sommatoria di fatture di acquisto e/o ricevute a fronte di acquisizione di beni .

c)stato di attuazione della parte del programma (Yb) il cui finanziamento è a carico del soggetto Attuatore o soggetti diversi.

Tale documentazione dovrà altresì essere trasmessa dalla Regione Campania al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti .

Art. 7 - Nulla osta e Collaudo

Il soggetto Attuatore si obbliga sui progetti definitivi delle opere previste dal programma di cui all'art. 2, ad acquisire i pareri, le approvazioni, le autorizzazioni e i nulla osta da parte degli organi competenti ai sensi della vigente normativa nazionale e locale.

Tutte le opere, forniture e beni oggetto di contributo (Ya) di cui all'art. 2, dovranno essere sottoposte a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera a mezzo di una commissione, nominata ai sensi del decreto legislativo 163/06 .

Tutte le opere, forniture e beni realizzati con altri mezzi di cui all'art. 2 (parte Yb) dovranno essere sottoposte a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera da parte della stazione appaltante.

Alla richiesta di contributo, presentata dal soggetto Attuatore alla Regione Campania, dovranno essere allegati gli atti e la documentazione dei collaudatori idonea a dimostrare il parallelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

evolversi del programma Yb rispetto a Ya.

Resta salva la facoltà del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità di effettuare direttamente controlli e verifiche sull'intero programma di attuazione e sui relativi tempi di realizzazione.

Gli oneri relativi ai suddetti controlli e verifiche sono a carico del soggetto attuatore.

Art. 8 - Contributi e Oneri

Sono ammessi a contributo i seguenti oneri al netto dell'IVA relativamente al programma di attuazione - Ya:

- costi per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione dei beni previsti nel programma (Ya) di cui all'art 2, compresi gli oneri per la collaudazione tecnico-amministrativa.
- progettazione direzione lavori e predisposizione dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 9 prile 2008 n. 81, ove ricorrano, strettamente connessi alle opere, servizi di cui al punto precedente, nella misura massima del 5% dell'importo relativo a ciascun intervento.

Sono a carico del soggetto Attuatore tutti gli altri oneri connessi con le costruzioni, che pertanto sono esclusi dal contributo.

Al fine dell'erogazione del contributo sono da considerarsi interventi unicamente quelli la cui data di inizio lavori o acquisizione, deducibile da documentazione probante, sia successiva alla data di registrazione da parte degli organi competenti, del soprarichiamato Decreto del Ministro dei Trasporti n. 226/T del 28 dicembre 2007.

Art. 9 - Esercizio, Destinazione d'uso

Il soggetto Attuatore si obbliga per la durata della concessione del contributo di cui all'art. 3 ad assumere l'esercizio e a destinare ai fini interportuali le opere realizzate o acquisite in esecuzione della presente Convenzione.

Art. 10 – Inadempienze, Cauzione, Risoluzione

In caso di accertati ritardi o inadempienze da parte del soggetto Attuatore rispetto al programma di attuazione o alle altre condizioni previste nella presente Convenzione, l'erogazione del contributo, può essere sospesa e/o revocata dalla Regione Campania su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, in caso di revoca, procede al recupero dei contributi già erogati maggiorati dei relativi interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto che sono a carico del soggetto Attuatore.

A garanzia degli obblighi assunti con la presente Convenzione, il soggetto Attuatore presta cauzione alla Regione Campania pari al 10% di Ya, nei modi previsti dalla legge 10.6.1982, n. 348 dopo la registrazione della presente convenzione da parte degli organi

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti.

Detta garanzia sarà svincolata solo dopo l'emissione dei certificati di collaudo di cui al precedente art. 7

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche su segnalazione del soggetto beneficiario del finanziamento, può dichiarare risolta la presente Convenzione, fatta comunque salva la possibilità di applicazione di tutte le norme di legge e di regolamenti in materia di inadempimento contrattuale nei seguenti casi:

a)in qualunque momento e per qualsiasi motivo avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1671 del codice Civile;

b)trascorsi i 120 giorni dalla scadenza dei termini di cui al precedente art. 2 per ritardi imputabili esclusivamente al soggetto Attuatore;

c)in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali:

d)in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico della Società;

La Convenzione è risolta su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o della Regione Campania o del soggetto attuatore in caso di impossibilità ad eseguire quanto pattuito in conseguenza di causa non imputabile all'Amministrazione stessa o al soggetto attuatore.

Della risoluzione, disposta con decreto a firma delle Autorità che approvano la presente Convenzione, verrà data comunicazione al soggetto attuatore.

Nel caso di ritardi rispetto al programma previsto nella presente Convenzione non imputabile alla volontà del soggetto Attuatore, le eventuali rate o quote di contributo sospese potranno essere erogate successivamente.

Art. 11 - Osservatori della movimentazione delle merci

Il soggetto Attuatore contribuirà con un importo pari all'1 per mille dell'ammontare delle rate del contributo per sostenere gli osservatori della movimentazione delle merci previsti all'art. 10 della legge 240/90.

Resta comunque fermo che il soggetto Attuatore dovrà presentare annualmente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un rapporto sulla quantità di merci movimentata.

Art. 12. Impegni generali

Nelle prestazioni dei servizi e in genere nella gestione delle opere, il soggetto Attuatore si conformerà a criteri di economicità. Le tariffe saranno stabilite in modo da garantire adeguata

fonte: http://burc.regione.campania.it

redditività del capitale investito nell'intero sistema interportuale. Gli introiti derivanti dalla gestione di servizi e comunque dalla gestione delle opere saranno devoluti all'Interporto.

Art. 13 – Controversie

Nel caso insorgessero controversie in ordine all'interpretazione e/o alla esecuzione della presente Convenzione, la questione è rimessa al Foro competente per territorio.

Art. 14 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Tutte le spese, tasse e imposte inerenti alla presente Convenzione sono a carico del soggetto Attuatore.

Art. 15 - Esecutività della Convenzione

La Convenzione sarà esecutiva dopo che il relativo decreto di approvazione sarà registrato nei modi di legge.

Art. 16 - Obblighi generali della Convenzione

Ai sensi dell'art. 1341 del C.C. si approvano specificatamente le clausole contenute negli art. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-15 della presente Convenzione.

Roma, lì 23 dicembre 2009

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Per la Regione Campania

Per il soggetto Attuatore

ALLEGATI

1. Copia Conforme del DecretoMinistro dei Trasporti n. 226/T del 28.12.07 registrato alla Corte dei Conti con n. 2562 del 5/06/08;
2. Nota della Regione Campania del 23.12.2009 prot. 2009.1111500
3. Elenco degli elaborati di progetto per la realizzazione dell'infrastruttura;
4. Documentazione relativa ai flussi di traffico pesante nell'area di influenza dell'Interporto.
5. Certificato C.C.I.A. del soggetto Attuatore;
6. Certificazione antimafia relativamente a ciascuno dei soggetti di cui al D.Lvo n. 490 dell' 8.8.1994 e successive modificazioni relativamente al soggetto Attuatore;
6. Attestazione di conformità urbanistica.
7. Dichiarazione del soggetto Attuatore circa l'impiego di proprie risorse o con finanziamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi dal finanziamento per la realizzazione delle opere di cui al programma Yb;

8. Programma di attuazione (Ya + Yb);
9. Certificato casellario giudiziale relativamente ai componenti del C.d. A. del soggetto Attuatore

La documentazione di cui al punti 6) e 9) potrà essere sostituita da dichiarazioni rese ai sensi dell'art 2 della legge n.15/1968 così come modificata dall'art.3 comma 10 della Legge n 127/1997 e dall'art. 1 comma 2 DPR n.403/1998.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERPORTO SUD EUROPA S.p.A

INTERPORTO SUD EUROPA DI MARCIANISE

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI Legge n.296/06 Art.1 c.1044 "Colli di Bottiglia"

N.ORDINE	INTERVENTO	LAVORI	Totale impieghi	Totale impieghi a carico L.244/07 "Ya"	Totale impieghi a carico dell'ISE "Yb"	2010		2011		2012	
						L.244/07	ISE	L.244/07	ISE	L.244/07	ISE
		OPERE CANTIERABILI									
1	24	Realizzazione del terminal intermodale di ampliamento, completo delle strutture di movimentazione e di ingresso delle merci. **Primo stralcio - Realizzazione del piazzale del terminal intermodale e raccordo ferroviario**	4.701	4.701		1.567		1.567		1.567	
2	24	Realizzazione del terminal intermodale di ampliamento, completo delle strutture di movimentazione e d ingresso delle merci. **Secondo stralcio - Realizzazione del piazzale del terminal intermodale e raccordo ferroviario**	5.036		5.036		1.679		1.679		1.679
		TOTALE LAVORI	9.737	4.701	5.036	1.567	1.679	1.567	1.679	1.567	1.679

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERPORTO
SUD EUROPA
S.p.A

INTERPORTO SUD EUROPA DI MARCIANISE

programma di attuazione Ya

Scheda riepilogativa degli impegni dei finanziamenti a carico Legge n.296/06 Art.1 c.1044"Colli di Bottiglia"

PROGETTO	LAVORI	IMPIEGHI Euro/1000. (COSTO CCOMPLESSIVO)					Totale impieghi
		Infra-strutture	Att. Piani di Sicur. 3%	Imprevisti 5%	Spese tecniche 5%	Espropri	
24	Realizzazione del terminal intermodale di ampliamento, completo delle strutture di movimentazione e di ingresso delle merci. **Primo stralcio - Realizzazione del piazzale del terminal intermodale e raccordo ferroviario**	4.160	125	208	208	0	4.701
	TOTALE GENERALE OPERE CANTIERABILI	**4.160**	**125**	**208**	**208**	**0**	**4.701**

(**) Spese per frazionamenti, accatastamenti, rilievi, accertamenti, indagini, allacciamenti ai pubblici servizi, spese tecniche di verifiche tecniche, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico,

collaudo impianti specialistici e quant'altro previsto dall'art. 17 comma 1 del Regolamento alla Merloni Ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERPORTO SUD EUROPA S.p.A

INTERPORTO SUD EUROPA DI MARCIANISE

programma di attuazione Yb

Scheda riepilogativa degli impegni dei finanziamenti a carico ISE

PROGETTO	LAVORI	IMPIEGHI Euro/1000 (COSTO COMPLESSIVO					Totale impieghi
		Infra-strutture	Att. Piani di Sicur. 3%	Imprevisti 5%	Spese tecniche 5%	Espropri	
24	Realizzazione del terminal intermodale di ampliamento, completo delle strutture di movimentazione e di ingresso delle merci. **Secondo stralcio - Realizzazione del piazzale del terminal intermodale e raccordo ferroviario**	4.457	134	223	223	0	5.036
	TOTALE GENERALE OPERE CANTIERABILI	4.457	134	223	223	0	5.036

(**) Spese per frazionamenti, accatastamenti, rilievi, accertamenti, indagini, allacciamenti ai pubblici servizi, spese tecniche di verifiche tecniche, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico,

collaudo impianti specialistici e quant'altro previsto dall'art. 17 comma 1 del Regolamento alla Merloni Ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

RAMO TRASPORTI (D.P.R. 8/12/2007, n. 271)

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE
E PER L'INTERMODALITA'
DIV. 1 (EX APC1)

URG.MO
dott. Di Grado
13.10.10

Prot. R.U. Uscita n. 79662
del 5 - X - 2010

Alla Giunta Regionale Campania
Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo
Navigazione
Porti Aeroporti Opere Marittime
Centro Direzionale – Isola C/3 p.19
80143 NAPOLI

Oggetto: D.M. Trasporti n. 226/T del 28/12/07 – criticità del sistema logistico nazionale ("Colli di bottiglia"); contributo per la realizzazione del piazzale terminal intermodale e raccordo ferroviario dell'Interporto di Marcianise-soggetto attuatore I.S.E. s.p.a.

In relazione a quanto richiesto da Codesta Giunta con nota prot.2010-0755295 del 20/9/2010, pervenuta a questa Direzione Generale in data 23/9/2010, si conferma la disponibilità, sul capitolo 7773 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della somma di Euro 4.700.000,00 (quattromilionisettecentomila) quale importo stanziato ai sensi dell'art. 1 comma 1044 della L. 296/06 (legge finanziaria 2007) a favore della Regione Campania a fronte dell'attivazione degli interventi specificati nel D.M. 226/T del 28/12/2007, secondo le modalità previste nella Convenzione stipulata in data 23/12/2009 (registrata dai competenti Uffici di controllo in data 15/2/2010) tra questa Amministrazione , Codesta Regione e l'Interporto Sud Europa s.p.a.

Il Direttore Generale
(Dott. Enrico Finocchi)

REGIONE CAMPANIA
Prot 2010 0837614 19/10/2010
Mittente : MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Assegnatario : Adempim.LL.RR 84/93 e 51/78 - Avvocatur Ellporto Inter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 949 del 21/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE - COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI-PROGRAMMAZIONE 2007 DEL 2010- DPCM 25 GENNAIO 2008, ART.15 E ARTICOLO 7,COMMA 5 QUARTER, DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 2010 N.25 (CONVERSIONE IL LEGGE DEL D.L. 30 DICEMBRE 2009, N.194, RECANTE "PROROGA DI TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE"). PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ITS. (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che Il DPCM del 25 gennaio 2008 riguardante le linee guida sulla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS, stabilisce che il sistema di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla legge n. 296/2006, art. 1, comma 631 e dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, secondo le linee guida contenute nei suoi allegati. La riorganizzazione del sistema comprende, tra l'altro, l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori - ITS;
b. che la programmazione 2007/2010 relativa alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, art.15 e della Legge 26 febbraio 2010 n.25 (Conversione in Legge del D.L. 30 dicembre 2009, n.194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"), art.7, comma 5 quarter, è distinta da due fasi , così come indicati nella nota MIUR , prot. n.1758/AOODGPS del 09.06.2010:
   - la prima 2007-2009, conclusasi il 31.12.2009, finanziata dal MIUR con le risorse assegnate alle Regioni negli ee.ff. 2007-2008 ancora disponibili e, per l'e.f. 2009, con le risorse assegnate a valere sul fondo di cui alla legge n.440/97. L'ulteriore contributo è disposto sulla base delle scelte compiute dalle Regioni, di regola, entro il 31.12.2009 a favore degli istituti tecnici e professionali, enti di riferimento delle fondazioni ITS, ammessi al piano nazionale in quanto rispondenti alle linee guida di cui al DPCM 25 gennaio 2008;
   - la seconda, da concludersi entro il 31 dicembre 2010, introdotta per effetto della proroga di cui all'art. 7 della Legge n.25/2010 conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.194 recante :"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
c. Che il Settore Politiche Giovanili della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n.14 del 25.08.1989 ha il compito di curare iniziative tendenti ad innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
d. che con DGR N. 1062 del 05.06.2009 sono state destinate ai 14 Poli Formativi e 7 progetti Pilota IFTS le risorse finanziarie richieste dal Piano regionale IFTS , approvato con DGR 534/08 , cofinanziato dal MIUR e con risorse dell'AGC 17 e dell'AGC 06;
e. che con DGR N.1941 del 30.12.2009,tra l'altro, sono state approvate le modalità di costituzione di due Istituti Tecnici Superiori – ITS e decretato di riservarsi l'adozione di altro provvedimento a cura del Dirigente del Settore Politiche Giovanili riguardante l'offerta formativa relativa ai percorsi di IFTS da finanziare con i fondi già disponibili e provenienti dalla revoca delle attività del polo sociale ;
f. che con DGRC n. 534/2010 la suddetta delibera è stata sospesa;
g. che con DGR N.602 del 5 agosto 2010 – BURC n. 57 del 16 agosto 2010 avente ad oggetto "Riproposizione DGR n.1941 del 30 dicembre 2009, a conclusione del procedimento di autotutela avviato con la delibera di cui al punto f.), è stata riproposta integralmente la Deliberazione di G.R. n.1941/09;
h. che con nota dell'Assessore all'istruzione Prof. Avv. Caterina MIRAGLIA, prot. n. 436/SP del 31.08.2010, la Regione Campania ha confermato la piena disponibilità dell'Amministrazione Regionale ad avviare una seconda fase di programmazione promuovendo la costituzione di ulteriori ITS;
i. che la Regione Campania , ai sensi del citato art.12,comma 2 del DPCM 25.01.08, assicura il cofinanziamento di € 796.746,30 pari al 30% del contributo ministeriale e di € 35.0000 già disponibili a seguito della soppressione del Polo Sociale, disposta con DGR n. 602 del 2010, per un totale di € 831.746,30;

PREMESSO, altresì

j. che la Regione intende promuovere in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Genova, un progetto pilota per favorire, attraverso la formazione di personale altamente qualificato, lo sviluppo occupazionale nell'ambito del cluster marittimo campano;
k. che la Regione Campania ha promosso la consultazione con tutti gli istituti Tecnici Nautici operanti in Regione al fine di verificare la disponibilità a proporre la nomina di uno di essi che, in qualità di capofila, potesse partecipare all'invito per la costituzione di un partenariato disponibile ad aderire alla fondazione ITS nel settore marittimo promossa dalla Provincia di Genova e Regione Campania;
l. che la Regione Campania si riserva di finanziare tele iniziativa allorquando sarà sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione provinciale di Genova e la Fondazione ITS ligure nel quale dovranno essere specificati ruoli, compiti, reciproci impegni dei soggetti sottoscrittori;
m. che, in attuazione della prima fase di programmazione, alla cui realizzazione concorrono le risorse nazionali assegnate nell'esercizio finanziario 2007, pari ad € 2.218.321,00, la Regione Campania ha decretato con DD n. 34 del 25.03.2010 la costituzione di due ITS: Area Tecnologica Mobilità sostenibile- Trasporti marittimi, ente di riferimento ITIS "Guglielmo Marconi " di Torre Annunziata (NA) e l'altro Area Tecnologica Mobilità sostenibile – Trasporti ferroviari- Ente di riferimento IT Aeronautico paritario Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Maddaloni(CE);

RILEVATO

a. che il punto 2 dell' Allegato a) al DPCM n.31335 del 25.1.2008, individua, gli Istituti Tecnici e Professionali quali soggetti preposti alla promozione della costituzione della fondazione ITS, in qualità di fondatori;
b. che le indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori, enunciate al punto 5. dell'Allegato c), parte integrante del DPCM sopra citato, con le quali le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono la costituzione degli istituti tecnici superiori ed invitano - secondo procedure e criteri da loro definiti – gli istituti tecnici e gli istituti professionali a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, in partenariato con i soggetti indicati al punto 2 dell'allegato a). Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiedono di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida di cui all'allegato a), ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, articolo 1, comma 875. Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio;
c. che al punto 5. dell'Allegato c) del citato DPCM, viene stabilito che le regioni procedono alla selezione delle candidature secondo procedure e criteri da esse definiti;

RILEVATO, inoltre

d. che i Poli formativi IFTS relativi al Piano regionale IFTS 2009-2013, costituiti in Regione Campania e riferiti ai settori Enogastronomico, Agroalimentare, Turismo e ICT , compresi nella programmazione regionale per il triennio 2004-2006, hanno realizzato indagini sui fabbisogni di innovazione e formazione nei rispettivi settori e promosso la realizzazione di percorsi formativi IFTS coerenti con le aree tecnologiche di cui all'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
e. che la Regione Campania, attraverso il Settore Politiche Giovanili, ha ritenuto opportuno adottare la medesima procedura già prevista per la costituzione dei precedenti due ITS di cui alla richiamata DGR n.1941/09, avviando in data 12 ottobre e 10 novembre 2010, la consultazione dei dirigenti scolastici e dei Legali Rappresentanti delle Agenzie formative dei Poli Formativi IFTS già costituiti ed operanti nei settori agroalimentare, enogastronomico, turismo, ICT al fine di richiedere di individuare, all'interno dei partenariati

dei due Poli appartenenti allo stesso settore, una istituzione scolastica quale soggetto preposto alla promozione della costituzione della fondazione ITS, in qualità di fondatore;

CONSIDERATO

a. che ai sensi dell'art. 6, comma 5, del DPCM 25.01.2008, "Gli ITS acquistano personalità giuridica a norma dell'art. 1 del DPR n. 361 del 10.02.2000";
b. che la richiesta avanzata dalla "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche" per il riconoscimento ai sensi dell'art. 6, comma 5 del DPCM 25.01.2008, pervenuta al Settore Politiche giovanili con Nota prot. n. 82316/wa/Area IV bis del 10.02.2010 della Prefettura di Napoli, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0122659 del 11/02/2010, debba essere accolta in quanto sussistono i requisiti necessari per la sua costituzione
c. pertanto, la possibilità di considerare organicamente ricompresa nel presente Piano Territoriale degli interventi per la costituzione degli ITS;

CONSIDERATO altresì:

d. che i soggetti fondatori degli Istituti tecnici superiori debbano garantire, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei soggetti di seguito elencati:
   d.1. almeno un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione di partecipazione e che sia promotore della costituzione della Fondazione stessa;
   d.2. almeno un organismo formativo accreditato dalla Regione Campania per la macrotipologia "Formazione superiore", con una sede operativa ubicata nella provincia sede della Fondazione;
   d.3. una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto tecnico superiore, che abbiano almeno una unità produttiva ubicata nel territorio campano, anche consorziata o rappresentata da loro associazioni di categoria;
   d.4. un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica della Campania;
   d.5. un Ente locale (Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montane) in cui ha sede la Fondazione di partecipazione;
e. che, fermo restando il rispetto dei sopraindicati standard minimi, nell'ambito della programmazione di competenza volta al raggiungimento del'obiettivo del potenziamento della qualità delle attività e dei servizi offerti dalla fondazione ITS, la Regione Campania si riserva di valutare con maggior favore le candidature che presentino un partenariato più ampio, sia in termini quantitativi (ad es. più istituzioni scolastiche, più enti di formazione, più imprese, più Enti Locali), sia per quanto attiene alla partecipazione di soggetti diversi da quelli indicati nello standard minimo;

ATTESO

a. che con nota prot. n. 1127/AC del 13.12.2010,l'Università Popolare del Fortore di Benevento (capofila del Polo Formativo IFTS " M.Vetrone per l'Agroalimentare") e con prot. N. 11582 del 13.12.2010,l'ente formativo FOSVI scarl(capofila del Polo Formativo IFTS "Agroinnovatech") hanno indicato l'Istituto d'Istruzione Superiore "Galilei Vetrone" di Benevento (già IPSSA "M.Vetrone") quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy/Settore Agroalimentare nella provincia di Benevento;
b. che con nota prot. n. 23/10 del 13 dicembre 2010,l'Ente di formazione ASFORIN di Avellino (capofila del Polo Formativo IFTS "MESOGHEA") e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore M.Buonarroti di Caserta (capofila del Polo Formativo IFTS "Tradizione e Innovazione nella Filiera Enogastronomica") hanno indicato l'Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di Avellino quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy/Settore Enogastronomico nella provincia di Avellino;
c. che con nota prot. n. 6/10 del 14 dicembre 2010,l'Ente di formazione AITA – Associazione Italiana Tecnologie per l'Ambiente di Napoli (capofila del Polo Formativo IFTS "TICKET") e

l'Ente di Formazione PMI Consulting Coop società cooperativa (capofila del Polo Formativo IFTS "Turmed) hanno indicato l'Istituto Istituto Tecnico Statale per il Turismo " Flavio GIOIA" di Amalfi (SA) quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Settore Turismo nella provincia di Salerno;

d. che con nota fax del 13 dicembre 2010, l'Ente di formazione Consorzio Promoter Service PMI (capofila del Polo Formativo IFTS " Innovazione Comunicazione") e l'Istituto Professionale Industria Artigianato "Sannino" – "Petriccione" di Napoli (capofila del Polo Formativo IFTS "Al.Form.Ict Campania) hanno concordato di indicare l'Istituto Professionale Industria Artigianato "Sannino" – "Petriccione" di Napoli quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Tecnologie dell'informazione e della comunicazione/ Information and communication tecnology nella Provincia di Napoli;

PRESO ATTO

1) che le risorse finanziarie MIUR per il finanziamento dei 7 ITS citati nel presente atto risultano essere pari ad **€ 2.655.821,00**, così distinte: :
   a) **€ 2.218.321** finanziamento MIUR disponibile sul fondo di cui alla legge n.296/2006, art 1, comma 875 sopra richiamato;
   b) **€ 437.500,00** finanziamento MIUR relativo ai due Poli del settore sociale non attivati;
2) che le risorse finanziarie della Regione risultano essere pari ad **€ 831.746,30**, così distinte:
   a) **€ 796.746,30** conferite in misura non inferiore al 30% dei contributi statali (art.12,comma 2 del DPCM 25.01.08) che trovano adeguata copertura sull'UPB 3.10.28, capitolo di spesa 4812, Codice Siope 2234, Esercizio Finanziario 2009;
   b) **€ 35.000,00** derivanti dalla soppressione dei Poli Formativi IFTS nel settore Sociale;
3) che le risorse finanziarie ministeriali e regionali disponibili per il finanziamento dei 7 ITS ammontano
   complessivamente ad **€ 3.487.567,30** come mostrato nella seguente tabella:

FINANZIAMENTO MIUR	**€ 2.218.321,00** (Fondo L. n°296/2006) **€ 437.500,00** (Poli Formativi IFTS Sociale)
TOTALE FINAZIAMENTO MIUR	**€ 2.655.821,00**
COFINAZIAMENTO REGIONE (art.12,comma 2 del DPCM 25.01.08 non inferiore al 30 % dei contributi statali)	**€ 796.746,30**
FINAZIAMENTO REGIONE per soppressione Poli Formativi IFTS Sociale	**€ 35.000,00**
TOTALE FINAZIAMENTO REGIONE	**€ 831.746,30**
TOTALE GENERALE MIUR + REGIONE	**€ 3.487.567,30**

RITENUTO :

a. necessario implementare in modo progressivo sul territorio della Regione Campania un'offerta stabile ed articolata di formazione specialistica tecnica superiore promuovendo la costituzione di ulteriori ITS nell'area Nuove Tecnologie per il Made in Italy, enogastronomico e agroalimentare , nell'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo e nell'Area Tecnologie dell'informazione/ITC e della comunicazione, in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazionedelle competenze dei giovani;
b. che le richieste da parte dei Soggetti capofila dei Poli Formativi IFTS operanti nei settori Agroalimentare, Enogastronomico, Turismo e ICT , sopra richiamate, trovano piena condivisione e approvazione in quanto coerenti e strategiche per il completamento dell'offerta formativa legata alle possibili opportunità occupazioni dei medesimi settori;
c. che gli istituti Tecnici dei Poli Formativi IFTS già costituiti e che hanno manifestato la propria disponibilità , in qualità di capofila, hanno i requisiti per promuovere la costituzione della fondazione ITS nelle aree tecnologiche : Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Tecnologie

innovative per i beni e le attività culturali, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono essere invitate a presentare le loro candidature secondo quanto previsto dalla nota operativa (Allegato A) e formulario (Allegato B) parti integranti e sostanziali del presente atto, nelle modalità e nei termini ivi indicati;

d. inoltre, di dover inserire organicamente nel Piano Territoriale degli interventi per la costituzione degli ITS la "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche" per il riconoscimento ai sensi dell'art.6, comma 5 del DPCM 25.01.2008;
e. di dover riservare all'adozione di apposito protocollo d'intesa tra la Fondazione ITS di Genova ed il partenariato campano la definizione delle strategie organizzative e di sviluppo del settore marittimo campano;
f. di istituire un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione, Formazione e Lavoro, da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni, esperti nei settori strategici dei costituendi ITS;

RITENUTO, pertanto

g. di procedere alla costituzione, nell'ambito dei Poli formativi IFTS regionali, dei seguenti Istituti Tecnici Superiori, così ripartiti per provincia:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS) Area tecnologica	INDIRIZZO-SETTORE	ISTITUTO CAPOFILA	Prov.
Nuove Tecnologie per il Made in Italy	enogastronomico	Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis	AV
	agroalimentare	Istituto di Istruzione Superiore Galilei – Vetrone (già IPSAA M.Vetrone)	BN
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	Turismo e beni culturali	Istituto Tecnico Statale per il Turismo " Flavio GIOIA"	SA
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Information and communication tecnology	IPIA Sannino-Petriccione	NA

h. sussistere le condizioni economiche di copertura della somma di € 807.246,00 (quale cofinanziamento regionale di cui art.12, comma 2 del DPCM 25.01.08 non inferire al 30 % dei contributi statali) sull'UPB 3.10.28, capitolo di spesa 4812, Codice Siope 2234, Esercizio Finanziario 2009";
i. di demandare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, dell'AGC 17, in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7, Azione A, del POR 2000-2006, e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS, dei progetti Pilota e dei due ITS già costituiti, l'attuazione delle suddette attività ed interventi;

RICHIAMATI

a. la L.R. n.14 del 25.08.1989;
b. L'articolo 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144 ha istituito il sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
c. Il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 144/1999 concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS);

d. Gli Accordi in sede di Conferenza Unificata, sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1 agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004, 16 marzo 2006 e 28 febbraio 2008, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale 436/2000;
e. Il DPCM 25 gennaio 2008, avente ad oggetto "Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri recante linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori", che adotta le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS);
f. L'Allegato a), parte integrante del DPCM sopra citato che, nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, dettaglia le linee guida per la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS);
g. La legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631,che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
h. Il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
i. Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
j. le deliberazioni di Giunta Regionale n.1062/09, n.1941/09, n.602 del 5 agosto 2010 – pubblicate sul BURC n. 57 del 16 agosto 2010;
k. Le note prot. n. 1127/AC del 13.12.2010 dell'Università Popolare del Fortore di Benevento , N. 11582 del 13.12.2010 dell'ente formativo FOSVI scarl, n. 23/10 del 13 dicembre 2010 dell'Ente di formazione ASFORIN di Avellino e dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore M.Buonarroti di Caserta, n. 6/10 del 14 dicembre 2010 dell'Ente di formazione AITA – Associazione Italiana Tecnologie per l'Ambiente di Napoli dell'Ente di Formazione PMI Consulting Coop società cooperativa, nota fax del 13 dicembre 2010 dell'Ente di formazione Consorzio Promoter Service PMI e dell'Istituto Professionale Industria Artigianato "Sannino" – "Petriccione" di Napoli;
l. La nota n. 82316/wa/Area IV bis del 10.02.2010 della Prefettura di Napoli;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di promuovere la costituzione di quattro ulteriori istituti tecnici superiori come fondazioni di partecipazione nelle aree tecnologiche Nuove tecnologie per il made in Italy / sistema agroalimentare , Nuove tecnologie per il made in Italy / sistema enogastronomico, area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo, area tecnologica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione / Information and communication tecnology ;
2. di riservarsi all'adozione di apposito protocollo d'intesa tra la Fondazione ITS di Genova ed il partenariato campano la definizione delle strategie organizzative e di sviluppo del settore marittimo campano;
3. di prendere atto della richiesta , nota prot n. 82316/wa/Area IV bis del 10.02.2010 della Prefettura di Napoli, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0122659 del 11/02/2010, avanzata dalla "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche" , con sede in Napoli alla Via Ernesto Ricci, per il riconoscimento ai sensi dell'art. 6, comma 5 del DPCM 25.01.2008 ed inserire la medesima Fondazione organicamente nel presente Piano Territoriale degli interventi per la costituzione degli ITS;
4. di invitare le istituzioni scolastiche: Istituto di Istruzione Superiore Galilei – Vetrone (già IPSAA M.Vetrone) di Benevento, l'Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di Avellino, Istituto Tecnico Statale per il Turismo " Flavio GIOIA" di Amalfi (SA), l'Istituto IPIA Sannino-Petriccione di

Napoli, già operanti rispettivamente nei settori:agroalimentare, Enogastronomico,turismo, ICT dei Poli Formativi IFTS, a presentare le loro candidature per l'istituzione di un ITS rispettivamente nell' area tecnologica Nuove tecnologie per il made in Italy / sistema agroalimentare , area tecnologica Nuove tecnologie per il made in Italy / sistema enogastronomico, area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo, area tecnologica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione / Information and communication tecnology secondo quanto previsto dalla nota operativa (Allegato A) e formulario (Allegato B1) parti integranti e sostanziali del presente atto, nelle modalità e nei termini ivi indicati ;

5. di disporre che i soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori debbano garantire, oltre ai requisiti di cui al citato DPCM 25.01.2008, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei soggetti di seguito elencati:
   - 5.1. almeno un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione di partecipazione e che sia promotore della costituzione della Fondazione stessa;
   - 5.2. almeno un organismo formativo accreditato dalla Regione Campania per la macrotipologia "Formazione superiore", con una sede operativa ubicata nella provincia sede della Fondazione;
   - 5.3. una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto tecnico superiore, che abbiano almeno una unità produttiva ubicata nel territorio campano, anche consorziata o rappresentata da loro associazioni di categoria;
   - 5.4. un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica della Campania;
   - 5.5. un Ente locale (Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montane) in cui ha sede la Fondazione di partecipazione;
6. di istituire un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione, Formazione e Lavoro, da un rappresentante dell' Ufficio Scolastico regionale, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni esperti nei settori strategici dei costituendi ITS;
7. di dare atto che il costo complessivo del finanziamento dei 7 ITS pari ad **€ 3.487.567,30** è interamente coperto dalla somma di **€ 2.218.321,00** (Fondo L. n°296/2006) assegnata alla Regione Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008, dal contributo ministeriale di **€ 437.500,00** (Poli Formativi IFTS Sociale), da **€35.000,00** dell'AgC 17 Polo Sociale, e dal cofinanziamento regionale paria ad **€ 796.746,30** di cui all'art.12,comma 2 del DPCM 25.01.08, non inferire al 30 % dei contributi statali disponibili sull'UPB 3.10.28, capitolo di spesa 4812, Codice Siope 2234, Esercizio Finanziario 2009;
8. di stabilire che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù dell'AGC 17, di concerto con i settori sopracitati , in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7 del POR 2000-2006 e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS, dei progetti Pilota e dei due ITS già costituiti;
9. di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore Politiche Giovanili gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Delibera con relativo invio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, in formato elettronico, anche all'ANSAS - Agenzia nazionale per il sostegno dell'autonomia scolastica;
10. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della gioventù, Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Assessorato all'Istruzione, Assessorato al Lavoro - Formazione, ai comitati dipartimentali ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

OGGETTO : Istruzione e formazione tecnica superiore – Costituzione degli Istituti Tecnici superiori-Programmazione 2007/2010 – DPCM 25 gennaio 2008, art.15 e articolo 7,comma 5 quarter, della legge 26 febbraio 2010 n.25 (conversione il legge del D.L. 30 dicembre 2009, n.194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"). PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ITS.

INDICE

Allegato A) Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25.01.2008 – Pubblicato nella Gazz.Uff. 11 aprile 2008,n.86).Nota Operativa

Allegato A1) COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

Allegato A2) ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Allegato A3) Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori: obiettivi, requisiti, modalità e termini per la presentazione delle candidature

Allegato B : Domanda di candidatura per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) in attuazione della DGR 980/2008

Allegato B1:CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) - FORMULARIO -

Allegato B2:DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25.01.2008 – Pubblicato nella Gazz.Uff. 11 aprile 2008,n.86)

Nota Operativa

Tipologie di intervento

La riorganizzazione del sistema regionale comprende ai sensi dell'art.2 del DPCM 25.1.2008 *l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori;*

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

La denominazione di «Istituto Tecnico Superiore», con l'indicazione del settore di riferimento, è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida contenute nell'allegato a) del DPCM 25-1-2008 che sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base dello schema di statuto contenuto nell'allegato b) del DPCM.

Gli istituti tecnici e gli istituti professionali, fondatori degli ITS ne costituiscono le istituzioni di riferimento e realizzano i percorsi rispondenti agli standard di cui all'art. 7 e le tipologie di attività indicate nell'allegato a) del DPCM.

Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiederanno di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875 .

Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio.

Standard di percorso

Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

1. efficienza energetica;
2. mobilità sostenibile;
3. nuove tecnologie della vita;
4. nuove tecnologie per il made in Italy;
5. tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
6. tecnologie della informazione e della comunicazione.

Per il conseguimento del diploma di tecnico superiore i percorsi hanno la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, sempreché previsto in apposito Decreto.

I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Certificazione dei percorsi

Ai fini del rilascio della certificazione da parte dell'istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Con decreto sono definite le modalità per la costituzione delle commissioni nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle commissioni e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Intervento regionale

In attuazione di quanto disposto dall'allegato A al DPCM 25.1.2008 nella attuazione degli ITS verrà data preferenza alla possibile trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006, coerenti con le aree tecnologiche di seguito

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicate. A tal fine ai Poli attivati con le DGR n. G.R. n. 982 del 21 luglio 2006, e n. 534 del 28 marzo 2008, in settori economici coerenti con le aree tecnologiche definite si richiederà di presentare proposta di trasformazione. Nei limiti dello stanziamento la richiesta verrà presentata in ordine di graduatoria.
La scelta dell'area tecnologica, considerato che gli ITS rispondono ai fabbisogni formativi nazionali, tiene conto delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire, in collegamento con le vocazioni produttive e le esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, anche in relazione alle attività dei centri di ricerca e delle università.
La Regione individua nell'area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy/ agroalimentare e enogastronomico , Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione/ICT i Poli Formativi IFTS che possono essere invitati a presentare candidature per la costituzione di un ITS nel settore specifico corrispondente.

Finanziamento
Alla realizzazione dei 7 ITS concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875 , dal finanziamento MIUR per la soppressione dei Poli Formativi IFTS del Settore Sociale , nonché dalla Regione Campania, che rende disponibili risorse pari al 30% dei contributi statali e del contributo disponibile dalla soppressione dei Poli del Settore Sociale.
In particolare :

a) € 2.218.750 finanziamento MIUR assegnato alla Regione Campania con nota Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008;
b) € 437.500,00 finanziamento MIUR relativo ai due Poli del settore sociale non attivati;
c) contributo regionale di € 796.746,30 conferito dalla Regione in misura non inferiore al 30% dei contributi statali. Tale contributo trova adeguata copertura sull'UPB 3.10.28, capitolo di spesa 4812, Codice Siope 2234, Esercizio Finanziario 2009.
d) € 35.000,00 cofinanziamento regionale dell'AGC 17 dei due Poli del settore sociale non attivati;

Complessivamente le risorse finanziarie ammontano ad € 3.487.567,30.

Parametri di riferimento per la determinazione dei costi
Il contributo annuale del Ministero dell'Istruzione per il finanziamento del piano regionale è commisurato sulla base dei seguenti parametri di riferimento (v. Par.3 Allegato c) al DPCM 25.01.'08):

- ✓ costo allievo/ora: 6/8 euro;
- ✓ numero minimo di allievi per corso: 20;
- ✓ durata del percorso:
  - o percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore – numero di ore formative previste : 1800/2000; limite di costo previsto,di regola, per percorsi formativi della durata di 4 semestri : 300.000 euro;
  - o attività comprese nei programmi triennali degli istituti tecnici superiori (diverse dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi formativi) previste nell'allegato a):il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi.
  - o Contributo alle spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività di cui sopra : non oltre il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi.

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A1)

COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

1. Obiettivi.

Gli istituti tecnici superiori operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

· assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;

· sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

· sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

· diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

· stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

2. Standard organizzativo della struttura.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile quale standard organizzativo che neconsente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione all'unito schema di statuto quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:

· un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;

· una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;

· una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;

· dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;

· un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua .Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione di partecipazione, anche attraverso risorse strumentali. Gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate partecipano alla costituzione della fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875, nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30% del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggettipubblici e privati.

Possono divenire Fondatori - a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo secondo quanto previsto dall'art. 7 dello schema di statuto di cui all'**Allegato A2**) - le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al fondo di dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di indirizzo.

Rientrano nella esclusiva competenza delle Regioni la definizione di eventuali criteri e l'adozione di specifiche misure per la trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo, dei consorzi e dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006.

Il patrimonio degli istituti tecnici superiori è composto:

· dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;
· dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
· dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
· da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
Gli istituti tecnici superiori sono amministrati e svolgono la loro attività in conformità a quanto previsto nello statuto di cui **all'Allegato A2**).
Sono organi della Fondazione:
· il Consiglio di indirizzo;
· la Giunta esecutiva;
· il Presidente;
· il Comitato tecnico-scientifico;
· l'Assemblea di partecipazione;
· il Revisore dei conti.

3. La tipologia e gli indirizzi degli istituti tecnici superiori.
Gli istituti tecnici superiori assumono, nella loro denominazione, l'indicazione di uno dei settori prioritari per lo sviluppo economico, di seguito richiamati:
· efficienza energetica;
· mobilità sostenibile;
· nuove tecnologie della vita;
· nuove tecnologie per il made in Italy;
· tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
· tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

In relazione a tali tipologie, gli indirizzi in cui esse si articolano sono deliberati dalle Regioni, nell'ambito delle priorità della loro programmazione territoriale (**ad esempio: istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile indirizzo per i trasporti marittimi**).

4. Tipologia delle attività.
Le attività degli istituti tecnici superiori si realizzano sulla base di piani triennali predisposti in relazione alle priorità indicate dalla programmazione regionale con riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese sopra richiamate, in relazione alle seguenti tipologie di intervento:
· ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca;
· progettazione e realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
· l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
· la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
· l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
· ogni altra attività che risponda alle linee guida della programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore.

5. Costituzione degli istituti tecnici superiori.
Nell'**allegato c)** sono contenute indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori nelle aree di cui al punto 3, secondo le priorità della programmazione regionale dell'offerta formativa.

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A2)

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Art. 1. *Costituzione.*

E' costituita una Fondazione denominata «Istituto tecnico superiore per ...» (Indicare il settore di riferimento: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; tecnologie della informazione e della comunicazione) con sede nella provincia di ...

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Art. 2. *Finalità.*

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;

sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3. *Attività strumentali, accessorie e connesse.*

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività: ... (ad esempio, condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;

svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Art. 4. *Patrimonio.*

Il patrimonio della Fondazione è composto:

ð dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

ð dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

ð dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

ð da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5. *Fondo di gestione.*

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

ð ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ð dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
ð dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6. *Esercizio finanziario.*
L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7. *Membri della Fondazione.*
I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.
Fondatori.
Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:
- ✓ istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- ✓ struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della fondazione;
- ✓ impresa del settore produttivo e/o associazione cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- ✓ dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- ✓ Ente locale - comune, provincia, città metropolitana, comunità montana;
- ✓ altri (in relazione alle indicazioni delle Regioni.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.
Partecipanti.
Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:
1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
3) con attività professionali di particolare rilievo.
Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8. *Esclusione e recesso.*
Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
- ✓ inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- ✓ condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- ✓ comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
- ✓ estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- ✓ apertura di procedure di liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9. *Organi della Fondazione.*

Gli organi della Fondazione sono:

1. il Consiglio di indirizzo
2. la Giunta esecutiva
3. il Presidente
4. il Comitato tecnico-scientifico
5. l'Assemblea di partecipazione
6. il Revisore dei conti.

Art. 10. *Consiglio di indirizzo.*

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un tterzo dei soci fondatori.La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- ✓ stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- ✓ stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'art. 7;
- ✓ nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- ✓ nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- ✓ nomina il Revisore dei conti;
- ✓ approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- ✓ approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- ✓ delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- ✓ svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- ✓ la nomina del Presidente della Fondazione;
- ✓ l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 7;
- ✓ eventuali modifiche del presente Statuto;
- ✓ lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11. *Presidente.*

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12. *Giunta esecutiva.*

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art. 13. *Comitato tecnico-scientifico.*
Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.
I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.
L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14. *Assemblea di partecipazione.*
E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.
L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.
Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15. *Revisore dei conti.*
Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.
Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.
E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16. *Controllo sull'amministrazione della fondazione.*
Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.
Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.
L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.
Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.
L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del codice civile.

Art. 17. *Scioglimento della Fondazione.*
In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.
I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.
La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18. *Clausola arbitrale.*
Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.
In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19. ***Norma transitoria (prima nomina organi collegiali).***
La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.
Art. 20. ***Clausola di rinvio.***
Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A3)

Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori: obiettivi, requisiti, modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Obiettivi generali

Gli istituti tecnici superiori (ITS) operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

· assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;

· sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

· sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

· diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

· stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di *fondazioni di partecipazione* ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione - in relazione allo schema di statuto, allegato b) al DPCM 25 gennaio 2008 - quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

2. Requisiti

I fondatori degli istituti tecnici superiori devono garantire, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei soggetti di seguito elencati:

ai sensi dell'Allegato a) del DPCM 25/01/2008

- ✓ un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- ✓ una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- ✓ un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- ✓ un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- ✓ un ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);

inoltre,

- ✓ capacità dei soggetti candidati di descrivere e rispondere alla domanda presente e a quella futura relativamente alla figura professionale considerata, a livello regionale, nazionale § precedenti esperienze dei soggetti impegnati nella promozione della Fondazione e qualità delle esperienze medesime: Istituti Tecnici e Professionali promotori, Centri di Ricerca, Università, Imprese, Agenzia formative, altri soggetti operanti a livello nazionale e internazionale. Possono partecipare anche i Soggetti fondamentali e rilevanti dei partenariati degli altri poli formativi IFTS dello stesso settore che sono risultati ammissibili ma non finanziabili ai sensi del D.D. n. 43 del 24.07.07 (BURC n. speciale del 24.08.2007 di approvazione della graduatoria delle candidature dei Poli Formativi e D.D. n. 32 del 21.07.2008 (BURC n.32 dell'11.08.2008) di valutazione delle istanze di modifiche soggettive all'interno dei partenariati ;
- ✓ competenze e risorse tecnico professionali attivabili
- ✓ strutture di cui è possibile prevedere l'utilizzo
- ✓ posizionamento dell'offerta formativa rispetto ad analoghe offerte esistenti a livello nazionale e internazionale, con riferimento alle Università toscane e nazionali, ai centri privati e aziendali .

I soggetti formativi del partenariato (istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, dipartimenti universitari o altri organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica) devono

dichiarare di essere in possesso di pregressa esperienza nella realizzazione di percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure di sistema . Tale esperienza può essere stata realizzata dai soggetti suddetti anche con partenariati in composizione diversa da quello che si candida; in tal caso, è necessario indicarne i riferimenti progettuali ed i soggetti attuatori.
I soggetti proponenti dovranno altresì indicare la sede individuata per la Fondazione ITS e la o le sedi per le attività formative, qualora non coincidenti, nonché le caratteristiche delle varie sedi, nel caso in cui queste siano plurime, in termini di funzionalità allo svolgimento delle diverse attività.
Le istituzioni scolastiche che partecipano al partenariato devono presentare contestuale richiesta di accedere ai contributi pubblici ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione.
I Soggetti componenti il partenariato, limitatamente alle istituzioni scolastiche ed agli enti di Formazione, possono presentare candidatura una sola volta per un unico ambito settoriale di riferimento, pena l'esclusione intera della medesima candidatura dalle operazioni di ammissibilità e validazione. Tale limitazione si applica anche alle Istituzioni scolastiche e agli Enti di Formazione in partenariato con le Fondazioni ITS già costituite ed operanti nell'Area Tecnologica "Mobilità sostenibile" Trasporti Marittimi e Trasporti Ferroviari.
Nel caso in cui una Istituzione Scolastica o un Ente di Formazione in qualità di soggetto fondatore o soggetto partecipante di una fondazione ITS già costituita volesse aderire ad una costituenda fondazione ITS ha facoltà di associarsi ad essa previo formale recesso dalla fondazione già riconosciuta (v.art.24 Codice Civile)

3. Riferimenti dell'offerta formativa

Nelle more dell'emanazione del decreto nazionale con l'indicazione delle figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dell'offerta ITS, ivi compresi i relativi standard delle competenze, i soggetti proporranno le candidature per la costituzione degli ITS con riferimento alla tabella di correlazione fra le aree tecnologiche nazionali e gli ambiti settoriali regionali con le relative allocazioni provinciali, di seguito riportata:

AREE TECNOLOGICHE NAZIONALI	AMBITI SETTORIALI	PROVINCIA
Nuove Tecnologie per il made in Italy	AGROALIMENTARE	BN
	ENOGASTRONOMIA	AV
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	TURISMO E BENI CULTURALI	SA
Tecnologie della informazione e della comunicazione	ICT	NA

4.Termini
Il termine per la presentazione delle domande di candidatura sarà fissato successivamente dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili.
5. Modalità per la presentazione delle candidature
Le candidature dovranno essere formulate utilizzando la modulistica, parte integrante del presente allegato 1), e presentate a: Regione Campania - Settore Politiche Giovanili – Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli.
Il plico contenente la documentazione per la presentazione della candidatura dovrà riportare la seguente dicitura: ***"candidatura ITS (Area Tecnologica nazionale)/ Ambito settoriale"*** **ed essere inviato esclusivamente a mezzo raccomandata A/R**. e dovrà pervenire a partire dalle ore 9.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURC ed entro e non oltre

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

le ore 12.00 del qurantacinquesimo giorno a partire dalla medesima data di pubblicazione sul BURC.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno pervenire comunque entro e non oltre i termini di scadenza e non farà fede il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Il plico inviato alla Regione Campania, dovrà inoltre contenere la documentazione *sia in forma cartacea, sia su supporto informatico.* Il rappresentante del soggetto proponente, che sottoscriverà la domanda di candidatura, dovrà allegare *fotocopia di un documento di identità.*

6. Validazione

a) La validazione delle domande di candidatura, affidata alla Regione Campania attraverso il Comitato di Pilotaggio appositamente costituito. avrà per oggetto la verifica della presenza e completezza dei requisiti di cui al punto 2 e la quantità e qualità delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strutturali rese disponibili dal partenariato per la costituzione specifica della Fondazione ITS. La Regione si riserva di chiedere audizioni, integrazioni e aggiornamenti rispetto alla documentazione presentata.
b) L'esito dell'istruttoria e della validazione verrà comunicato alle Istituzioni scolastiche di riferimento ITS entro 5 giorni lavorativi dalla decisione adottata con decreto dirigenziale da parte del Dirigente delle Politiche Giovanili.
c) **I soggetti individuati dovranno costituire la Fondazione entro 2 mesi dalla data di notifica della decisione adottata.**

7. Piano di attività
Dopo la validazione delle candidature per la costituzione degli ITS , il Dirigente del Settore Politiche Giovanili provvederà ad invitare le istituzioni scolastiche di riferimento per la presentazione del **piano triennale di attività**, che dovrà essere predisposto secondo le indicazioni della programmazione regionale ed in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed alle sedi della ricerca;

- progettazione e realizzazione dell'offerta di formazione tecnica superiore , secondo le opzioni di filiera e le rispettive specifiche previste dal Piano triennale regionale, relativamente alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;

- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;

- realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;

- orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;

- ogni altra attività che risponda alla programmazione regionale riferita dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore.

Si ricorda che i soggetti cui viene rivolta l'offerta formativa degli ITS sono giovani e adulti, che vi accedono con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Il piano, presentato secondo lo schema tipo che sarà reso disponibile dalla Regione , deve specificare le tipologie di intervento che si intendono realizzare in ogni annualità, nonché evidenziare il piano finanziario del triennio, impostato per singole annualità. A seguito dell'emanazione del decreto per la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore, con l'indicazione delle

figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dell'offerta ITS, ivi compresi i relativi standard delle competenze, la Regione provvederà ad attribuire ad ogni ITS le figure nazionali di relativa competenza.

8. Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il Decreto Dirigenziale di presa d'atto dei risultati del nucleo di valutazione e l'approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito http://www.giovani.regione.campania.it.

9. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

10. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L.241/90 e ss. mm., è l'Ing. Antonio Errichiello – Responsabile di procedimento .

Per informazioni è possibile contattare il Settore Politiche Giovanili , inviando una e-mail all'indirizzo: rup.ifts-its@regione.campania.it o inviando un fax al numero 081/796 62 38.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

11. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

11.1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

11.2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della proposta di operazione e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

11.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

f) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

g) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazioni/progetti pervenuti

h) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

i) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

j) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

11.4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

11.5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

11.6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

11.7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

f) dell'origine dei dati personali;

g) delle finalità e modalità del trattamento;

h) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

i) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

j) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

e) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

f) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

c) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

d) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

11.8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Settore Politiche Giovanili , con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143. La Regione Campania attraverso il Settore Politiche Giovanili ha designato quale responsabile del trattamento l'Ing. Antonio Errichiello- Funzionario Ingegnere di P.O. . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Campania, Settore Politiche Giovanili, per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici del Settore aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al Centro Direzionale Isola A/6 , 2° Piano , stanza n.25 – Napoli, telefono 081 796 62 01, fax 081 796 62 38, e-mail urp.ifts-its@pec.regione.campania.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

BOLLO
a norma
di legge

Spett.le
Regione Campania
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Domanda di candidatura per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) in attuazione della DGR 980/2008

Il/la Sottoscritto/a ……. nato/a a…….…… ( ) il ……, residente in……, CAP…… Comune……. (……) in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto …… CAP …… Comune di……( )

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature per la costituzione dell'ITS.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Formulario (in due copie cartacee);
- Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS ;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ALLEGATO A), da rendersi ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- Formulario su supporto informatico

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Timbro

Il Legale Rappresentante
(firma in originale)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata la richiesta di finanziamento.

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B1

CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

- FORMULARIO -

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

|__I ISTITUTO TECNICO	|__I ISTITUTO PROFESSIONALE	|__I IIS TECNICO	|__I IIS PROFESSIONALE

_____
Ragione Sociale/Denominazione dell'Istituto

_____
Indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale per cui si candida (specificare)

_____|_____|_____
Indirizzo sede *Comune* *Provincia*

FONDAZIONE ITS:

A)	*SEDE DELLA FONDAZIONE ITS*

_____
Sede individuata per la Fondazione ITS

_____|_____
Indirizzo sede *N. civico*

_____|_____|_____
CAP *Comune* *Provincia*

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1)	*CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA'*

B)	*SEDE/I INDIVIDUATA/E PER LE ATTIVITA' FORMATIVE (SE NON COINCIDENTI CON LA SEDE DELLA FONDAZIONE ITS)*

… … … …

Scheda 1/		**ISTITUTO SCOLASTICO:**

(da compilarsi obbligatoriamente da parte dell'Istituto scolastico proponente e da ripetere da parte di altri eventuali istituti scolastici partecipanti al partenariato)

A)	*SEDE DELLA FONDAZIONE ITS*

Ragione sociale/Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Dirigente Scolastico | ***Cognome e Nome*** | ***Telefono (n. diretto)***

1.1	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS**

FINANZIARIE
LOGISITCHE
STRUTTURALI

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRO

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

1.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2/		ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Cod. Org.	*Ragione sociale/Denominazione*	
Codice Fiscale		*Partita IVA*
Indirizzo sede		*N. civico*
CAP	*Comune*	*Provincia*
Telefono	*Fax*	*Indirizzo di posta elettronica*
Nominativo Referente	***Ruolo ricoperto***	***Telefono***

2.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

2.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3/		**IMPRESA:**

Ragione sociale/Denominazione		*Forma giuridica*
Codice Fiscale		*Partita IVA*
Indirizzo sede		*N. civico*
CAP	*Comune*	*Provincia*
Telefono	*Fax*	*Indirizzo di posta elettronica*
Codice ATECO		
Nominativo Referente	***Ruolo ricoperto***	***Telefono***

3.1	**N° ADETTI**
ANNO 2006	
ANNO 2007	
ANNO 2008	

3.1	**TASSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**	
ANNO 2006		%
ANNO 2007		%

3.4	**POSSESSO BREVETTI**	**SI**	**|___|**	**NO**	**|___|**

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SE SI, INDICARE IL NUMERO	

3.5	**PARTECIPAZIONE IN PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO**	**SI**	**|___|**	**NO**	**|___|**
SE SI, INDICARE ANNO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI					

3.6	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS**
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	

3.7	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4/		DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ORGANISMO APPARTENENTE AL SISTEMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA:

Ragione sociale/Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Codice ATECO

Direttore Dipartimento/Responsabile | ***Cognome e Nome*** | ***Telefono (n. diretto)***

4.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

4.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5/		**ENTE LOCALE:**

|__I COMUNE	|__I PROVINCIA	|__I COMUNITA' MONTANA	|__I ALTRO

Ragione sociale/Denominazione

Codice Fiscale | *Partita IVA*

Indirizzo sede | *N. civico*

CAP | *Comune* | *Provincia*

Telefono | *Fax* | *Indirizzo di posta elettronica*

Nominativo Referente | ***Ruolo ricoperto*** | ***Telefono***

Nominativo Legale rappresentate | ***Telefono***

5.1	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS**
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRO

5.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO DEL PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE ITS

NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI FONDATORI	

SOGGETTO PROPONENTE		*INDIRIZZO*	*PROVINCIA*
1			

SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO		*INDIRIZZO*	*PROVINCIA*
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO RISORSE FONDAZIONE ITS

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS

FINANZIARIE

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

LOGISTICHE

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

STRUTTURALI

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

ALTRO

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2	**DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS**

ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS,

Denominazione*:* Istituto Tecnico Superiore per [(1)]

……..

[(1)] indicare l'area tecnologica nazionale di riferimento

Ambito settoriale [(2)]

……..

[(2)] indicare l'ambito settoriale di interesse, fra quelli individuati dalla Regione

I sottoscritti:

(Soggetto proponente)

Signor ……,

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (*denominazione)*…….

……..

(indirizzo)…….

……..

(Soggetti componenti il partenariato)

- Signor……, in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo di formazione professionale accreditato (*denominazione)*……..

  ……

  (indirizzo)…….

  ……

- Signor ……, in qualità di Direttore del Dipartimento universitario (*denominazione)*……..

  ……

  (indirizzo)…….

  ……

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure:

- Signor ……, in qualità di Direttore/Responsabile dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (denominazione) ……
  ……
  (indirizzo)……
  ……
  .
- Signor……, in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (denominazione)……
  ……
  (indirizzo)……
  ……

- Signor……, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente locale (denominazione)……
  ……
  (indirizzo)……
  ……

N.B. in caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

Visto il DPCM del 25/01/08, recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, e relativi allegati, in particolare l'Allegato C - punto 5;

ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. costituire la Fondazione ITS per….(*indicare l'Area tecnologica nazionale di riferimento e l'Ambito settoriale*);

2. rispettare tutte le condizioni previste per l'ITS dal DPCM 25 gennaio 2008 e relativi allegati;

3. rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della Fondazione ITS le risorse finanziarie, logistiche e strutturali e altro, indicate e descritte nel Formulario di presentazione della candidatura;

4. rendere disponibili le risorse umane, indicate e descritte nel Formulario di presentazione della candidatura;

5. fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e i dati necessari ad azioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e diffusione dei risultati;

Luogo e data ……

(Soggetto proponente)
Signor ……,

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (denominazione)……

……..

(indirizzo)……

……

(firma)……..

Timbro ……

(Soggetti componenti il partenariato)
Signor……, in qualità di Legale rappresentante

dell'Organismo di formazione professionale accreditato (denominazione)……..

……

(indirizzo)……

……

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

(firma)……..



……

Signor ……, in qualità di Direttore del Dipartimento universitario (denominazione)……
……
(indirizzo)……
……..
(firma)……..



……

oppure:

Signor……, in qualità di Direttore/Responsabile dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (denominazione)……
……
(indirizzo)……
……..
(firma)……..



……

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Signor……, in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (denominazione)……
……
(indirizzo)……
……
(firma)……



……

Signor……, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente locale (denominazione)……
……
(indirizzo)……
……
(firma)……



……

N.B. **In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi**

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……
(Nome) *(Cognome)*

nato a ……(……) il ……..
(*Comune*) *(Prov.)* *(Data)*

residente a ……(……) ……..
(Comune) *(Prov.)* *(Indirizzo)*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni.

2) di non essere a conoscenza che nei confronti di
……*(Ragione sociale)*

con sede in ……(……) ……..
(Comune) *(Prov.)* *(Indirizzo)*

codice fiscale …… partita IVA ……..

di cui il sottoscritto è legale rappresentante dal ……. Sussista alcun provvedimento giudiziario, interdittivo disposto ai sensi della Legge 31/5/1965 n. 575 indicato nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994, n. 490 e successive modificazioni.

3)in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99:

[ ] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[ ] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

Luogo e Data …….

Firma in originale
……..

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

rup.ifts-its@pec.regione.campania.it; a.errichiello@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 1001 del 30/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE - PARTI SOCIALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- Che con D.M n. 302 del 5 Agosto 1999 il Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 - comma 5 . della Legge 144 del 17 Maggio 1999 ed ha emanato le disposizioni per l'organizzazione anche a livello Regionale di strumenti atti a favorire lo sviluppo dell'apprendistato, attività da finanziare a norma dell'art. 1 - comma 2;
- Che con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 359 del 07.10.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15.10.1999, sono state emanate le modalità di comunicazione da parte delle imprese degli apprendisti assunti a far data dal 19.07.1998 e dei tutor aziendali;
- Che il Decreto del Ministero del Lavoro del 28.02.2000 stabilisce i requisiti minimi che devono essere posseduti dal tutor aziendale;
- Che con Decreto Dirigenziale 1410/2000 è stato costituito l'Osservatorio dell'Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99;
- Che la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"e il Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", individuando tre tipologie di apprendistato con finalità diverse: contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale, contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;
- Che con D.Lgs 276/2003 all'art. 49 - comma 3 è stato introdotto l'apprendistato professionalizzante con la precisazione che la sua attuazione è subordinata alla definizione di una regolamentazione regionale;
- Che il citato art. 49 del D.Lgs n. 276/2003, al comma 5 stabilisce che. "la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante e' rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale";
- Che con Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 è stato in via definitiva approvato il regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati, con specifico riferimento all'utilizzazione del 10% delle risorse annualmente assegnate per assicurare adeguato accompagnamento alle azioni collegate alle attività formative, con affidamento all'ente ERFEA delle relative attività di Assistenza Tecnica;
- Che con la Circolare ministeriale n. 40 del 14.10.2004, il Ministero del Lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;
- Che la Legge Regionale N. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" al Capo III articolo 45 disciplina l'apprendistato professionalizzante;
- Che con la DGR n. 1847 del 18/12/2009 è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'articolo 54 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 14/2009 il cui Capo IX (articoli 32, 33 e 34) prevede e disciplina l'attuazione dell'apprendistato professionalizzante;

Visto

- Che con Delibera di G.R. n. 160 del 14.02.06, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 27/03/06, sono stati approvati gli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 276/03;
- Che con successivo Decreto Dirigenziale n. 78 del 25.05.06, pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 12.06.06, sono stati approvati gli adempimenti di cui alla Delibera di G.R. n. 160/06;
- Che la Delibera di G.R. n. 160/06, ai fini dell'attuazione delle finalità formative nei contratti di apprendistato professionalizzante, ha previsto l'individuazione della compartecipazione pubblica attraverso risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

Considerato

- Che il Protocollo Welfare del 23 luglio 2007, successivamente confluito nella legge n. 247 dello stesso anno, delegava il Governo a riformare l'intera disciplina di tali contratti a finalità formativa, ispirandosi a determinati principi e criteri direttivi, tra cui il «rafforzamento del ruolo della contrattazione collettiva» e, con riferimento all'apprendistato professionalizzante, l'individuazione di meccanismi in grado di garantire «l'attuazione uniforme e immediata su tutto il territorio nazionale della relativa disciplina
- Che con la Circolare n. 27 del 10 novembre 2008, il Ministero del lavoro, della salute e della solidarietà sociale ha fornito chiarimenti in materia di apprendistato professionalizzante alla luce delle modifiche introdotte dall'art.23 del decreto legge n.112/2008 convertito dalla legge 133/2008;
- Con la sentenza n. 176/2010, la Corte costituzionale, intervenendo nuovamente sulla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 5-ter dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 276/2003 per contrasto con gli articoli 117 e 120 della Costituzione, nonché con il principio della leale collaborazione.
- I contenuti dell'intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali del 27/10/2010 ad oggetto il "rilancio dell'apprendistato"

Preso atto

- Che la Regione Campania all'art. 49 della L.R 14/2009 si è dotata dell'Osservatorio dell'apprendistato i cui componenti sono, oltre alla Regione, gli enti bilaterali operanti in Campania;
- Che il documento di programmazione approvato dall'Osservatorio dell'Apprendistato in data 09.11.2009 prevede, tra le altre cose, la realizzazione di azioni propedeutiche ad una gestione efficiente ed efficace del sistema dell'apprendistato professionalizzante;
- Che il Piano d'Azione per il lavoro – Campania al lavoro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 8/10/2010, assegna un ruolo fondamentale all'apprendistato professionalizzante;

Visto:

- La Legge n. 196 del 24.06.1996;
- La Legge n. 144 del 17.05.1999;
- Il Decreto Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale n. 302 del 05 .08.1999;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 359 del 07.10.1999;
- La Legge n. 388 del 23.12.2000;

- Il Decreto Dirigenziale n. 1410 del 28.12.00;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 120/2001;
- Il D.Lgs n. 276/2003;
- La Legge n. 30 del 14.02.2003;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 294/2003;
- Il Decreto Ministero dl Lavoro e delle Politiche Sociali n. 354/2004;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124/2006;
- L'art. 6 del Decreto ministeriale 8 aprile 1998
- Il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003;
- Gli artt. 43, 45 e 47 della L.R. n. 14 del 18.11.2009;
- Piano straordinario d'Azione – Campania al lavoro, approvato con Delibera di Giunta Regionale 690 del 8/10/2010;

Ritenuto

- Di dover dare attuazione al Piano d'Azione del Lavoro "Campania al lavoro!" approvato dalla Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 8/10/2010;
- Di dover prendere atto dell'Accordo quadro tra Regione Campania e Parti sociali in materia di apprendistato professionalizzante e di semplificazione burocratica sottoscritto in data 10 dicembre 2010;
- Di dover dare atto dell'acquisizione del parere dell'Avvocatura, giusta nota 1033014 del 29/12/2010, e della conformità ad esso dell'Accordo Quadro che si ratifica
- Di dover approvare quanto contenuto nell'Accordo Quadro nonché i relativi allegati (Allegati A "Criteri e requisiti generali per la formazione interna ed esterna e per la individuazione della capacità formativa interna delle aziende", B "Catalogo profili formativi", C "Requisiti formativi dei tutor aziendali", Allegato D, Allegato 1 "Piano formativo individuale generale" e Allegato 2 "Piano formativo individuale di dettaglio") che costituiscono modifica ed integrazione alla DGR 160/2006 ed al DD n. 78/06;
- Di dover demandare al dirigente del competente Settore Ormel gli atti consequenziali;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

- Di prendere atto dell'Accordo quadro tra Regione Campania e Parti sociali in materia di apprendistato professionalizzante sottoscritto dalle parti sociali in data 10 dicembre 2010;
- Di dare atto dell'acquisizione del parere dell'Avvocatura, giusta nota 1033014 del 29/12/2010, e della conformità ad esso dell'Accordo Quadro che si ratifica
- Di approvare quanto contenuto nell'Accordo Quadro nonché nei relativi allegati (Allegati A "Criteri e requisiti generali per la formazione interna ed esterna e per la individuazione della capacità formativa interna delle aziende", B "Catalogo profili formativi", C "Requisiti formativi dei tutor aziendali", Allegato D, Allegato 1 "Piano formativo individuale generale" e Allegato 2 "Piano formativo individuale di dettaglio") che costituiscono modifica ed integrazione alla DGR 160/2006 ed al DD n. 78/06;
- Di demandare al Dirigente del competente Settore Ormel l'adozione degli atti consequenziali;
- Di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro e alla Formazione, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Dirigente del Settore Ormel per gli atti di propria competenza, al Burc per la pubblicazione.

ACCORDO QUADRO

tra

Regione Campania e Parti Sociali

in materia di apprendistato professionalizzante

Premesso che

La Regione Campania, con il Piano di Azione per il Lavoro ("Campania al Lavoro!") approvato dalla Giunta regionale l'8 ottobre 2010, ha individuato nel sostegno all'occupazione giovanile e femminile uno dei principali obiettivi delle proprie politiche del lavoro e selezionato il contratto di apprendistato professionale – in considerazione della sua natura di rapporto di lavoro a carattere anche formativo – quale strumento privilegiato per favorire un inserimento qualificato nel mondo del lavoro dei giovani in età compresa tra i 18 ed i 29 anni;

le linee di sistema del Piano di Azione per il Lavoro – fra le quali rientra il Tavolo permanente di concertazione tra rappresentanze imprenditoriali, sindacali e istituzioni pubbliche - sono state condivise dalle Parti sociali;

il Governo nazionale, le Regioni, le Province Autonome e le Parti Sociali, in data 27 ottobre 2010, hanno approvato un'intesa per il rilancio dell'apprendistato destinata a dare nuovo impulso alla occupazione giovanile;

in particolare, con tale intesa, si è stabilito di dare nel Paese nuovo impulso all'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 D.lgs. n. 276/2003 con specifico riferimento alla funzione surrogatoria esercitata dalla contrattazione collettiva e dagli accordi interconfederali e alla necessità di valorizzare la formazione aziendale di tipo formale, la risorsa della bilateralità, il ruolo degli fondi interprofessionali e la tracciabilità sul libretto formativo delle esperienze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il quadro normativo regionale, anche all'esito dell'approvazione della legge n. 14/2009, non regolamenta armonicamente la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante, con la conseguenza che non sono state adeguatamente sviluppate le enormi potenzialità di tale tipologia contrattuale nella Campania ma si è finito per favorire il ricorso concorrenziale a strumenti (quali tirocini e contratti di collaborazione cd. a progetto) che non facilitano la valorizzazione dell'elemento della formazione, specie aziendale, e il coinvolgimento delle parti sociali e della bilateralità;

è quindi opportuno - in attesa dell'adozione di provvedimenti legislativi che, anche alla luce delle indicazioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n. 176/2010, armonizzino la materia d'intesa con le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale – che la Regione Campania assuma misure, innanzitutto sul piano della semplificazione, dello snellimento del procedimento amministrativo e della definizione dei contenuti del piano formativo individuale dell'apprendista, per consentire adeguata diffusione di questo strumento contrattuale anche nel nostro territorio, pure nei settori attualmente privi di specifica regolamentazione contrattuale;

in special modo, le Parti concordano sulla necessità che, con applicazione in tutti i settori di attività della Regione Campania, ivi compreso il terziario e le attività libero-professionali, venga messa a punto:

- una nuova procedura informatizzata e nuovi format sia per la comunicazione delle assunzioni e l'individuazione della relativa attività formativa dei giovani assunti con contratto di lavoro di apprendistato professionalizzante sia per la certificazione delle competenze e la definizione dei profili e delle competenze acquisiti, prevedendosi il successivo inserimento delle relative risultanze nel libretto formativo di ciascun giovane;

- un sistema, in via sperimentale, che consenta l'avvio del percorso di costruzione di un catalogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

formativo - in linea con le direttive in materia di mobilità dei cittadini negli Stati membri dell'Unione Europea - certificato anche attraverso la condivisione con le Parti sociali e gli enti bilaterali;

Ritenuto che

In conformità all'art. 45 LR.14/09, la costruzione dei percorsi formativi dell'apprendista nei vari ambiti di attività dev'essere realizzata col concorso delle parti sociali e che il processo di individuazione dei profili, di acquisizione delle competenze e di determinazione dei relativi criteri deve restare sempre aperto, affidandosene la verifica all'Osservatorio sull'apprendistato di cui all'art. 49 della L.R. n. 14/2009, onde consentire, anche in assenza di disciplina da parte della contrattazione nazionale o regionale, la più ampia diffusione del contratto di apprendistato professionale ed il suo utilizzo in ogni contesto lavorativo;

i percorsi formativi devono essere codificati onde consentire la loro certificabilità e tracciabilità, privilegiando il trasferimento di elementi di conoscenza che consentano al giovane di acquisire competenze utili ad essere spese direttamente nel contesto lavorativo e ad accrescerne il bagaglio professionale;

i piani formativi individuali devono rispettare criteri generali ispirati ad una corretta ripartizione delle ore di formazione annuale, descrivere l'intero percorso (formale e non formale, interno e/o esterno all'azienda) che il giovane deve seguire durante la durata del contratto di apprendistato per conseguire gli obiettivi definiti dal profilo formativo di riferimento;

Tanto Premesso

le parti firmatarie del presente accordo concordano e convengono quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il contratto di apprendistato, in particolare professionalizzante, rappresenta anche in Campania il principale canale di accesso per i giovani ad un lavoro qualificato nell'ambito di percorsi formativi che ne valorizzino ed accrescano le competenze, pure nella prospettiva di sostenere il tessuto produttivo della Regione, in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche.

2. Le parti individuano concordemente nei principi descritti nell'Allegato A del presente accordo i criteri ed i requisiti per l'erogazione della formazione interna ed esterna e per l'individuazione della capacità formativa interna delle aziende in armonia con le previsioni dell'art. 45 L.R. 14/09 e dell'art. 32 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 9/10 del 2 aprile 2010.

3. In attesa dell'adozione di una compiuta regolamentazione normativa, nazionale e regionale, che disciplini organicamente l'istituto dell'apprendistato professionalizzante e in linea con l'Intesa siglata il 27 ottobre 2010 tra Governo, Regioni e Parti sociali, il Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania - che verrà messo a disposizione delle imprese e dei datori di lavoro per selezionare il percorso di formazione formale e le attività di affiancamento nella formazione non formale del giovane in relazione a ciascuna qualifica da conseguire - sarà composto dai profili professionali e dai relativi piani formativi individuali standard allegati al presente Accordo-quadro, sottoscritto ai sensi dell'art. 49, comma 5 ter, d.lgs 276/03 (Allegato B).

4. In relazione ai profili professionali non ancora disciplinati dalla contrattazione collettiva nazionale o regionale, il Repertorio formativo si intende integrato dai profili contenuti nel Repertorio delle Professioni realizzato dall'ISFOL. La validazione dei relativi piani formativi individuali, redatti in conformità al modello allegato al Repertorio formativo, ai fini della stipula di contratti di lavoro di apprendistato professionalizzante avverrà da parte della Regione, con il concorso dell'Osservatorio sull'Apprendistato di cui all'art. 49 L.R. n. 14/2009, anche dietro richiesta del singolo datore di lavoro interessato. Analoga procedura si seguirà per eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

profili professionali non contenuti nel Repertorio delle Professioni nonché per l'adeguamento dei profili già disciplinati alle modifiche via via introdotte dalla contrattazione collettiva.

5. Le parti riconoscono l'importanza della formazione dei tutor aziendali ai fini dell'erogazione di formazione formale (interna) e non formale. I requisiti formativi vengono individuati nell'allegato C del presente accordo, adottato nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/10 del 2 aprile 2010. A tale proposito, le parti sociali ai impegnano a sostenere, attraverso il ricorso alla formazione impartita dagli enti bilaterali, la formazione dei tutor aziendali.

6. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 43, terzo comma, L.R. n. 14/2009 e del successivo regolamento d'attuazione, assumerà provvedimenti amministrativi ispirati ai seguenti principi:

   a) unificazione della procedura di accesso al contratto di apprendistato professionalizzante attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato unico;

   b) semplificazione della procedura di validazione del contratto di apprendistato professionalizzante attraverso la predisposizione di una modulistica negoziale applicabile a ciascun profilo e percorso formativo individuale contenuto nel Repertorio formativo o comunque validato;

   c) annotazione delle competenze acquisite nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante nel Libretto formativo personale di cui all'art. 40 L.R. n. 14/2009.

7. Il presente Accordo-Quadro riveste natura provvisoria e sperimentale: resta perciò inteso che le parti si incontreranno per una verifica sui contenuti decorsi 12 mesi dalla sottoscrizione. In ogni caso, l'Osservatorio sull'Apprendistato costituisce cabina di pilotaggio anche per la valutazione dell'andamento dell'Accordo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli,

Regione Campania – Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale

_____

C.G.I.L

_____

C.I.S.L.

_____

U.I.L.

_____

U.G.L.

_____

Confindustria

_____

Confartigianato

_____

C.N.A.

_____

Confcommercio

_____

Confesercenti

_____

Confapi

_____

Lega Cooperative

_____

Confcooperative

_____

Claai

ALLEGATO A

Criteri e requisiti generali per la formazione interna ed esterna e per la individuazione della capacità formativa interna delle aziende

- Si definisce formazione formale quella attuata attraverso un percorso formativo finalizzato a trasferire all'apprendista competenze di base, trasversali e tecnico-professionali utili ad acquisire adeguate capacità professionali e che produca esiti verificabili e certificabili ai sensi dell'art. 34 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/10 del 2 aprile 2010.

- Le ore di formazione formale, interne ed esterne all'azienda, non possono essere complessivamente inferiori a 120 l'anno e devono essere erogate nel corso del normale orario di lavoro. Qualora la formazione sia interamente erogata dall'azienda con l'assistenza di un ente bilaterale o di una struttura dallo stesso designata purchè in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione regionale per lo svolgimento di attività formativa, avvalendosi del contributo economico dell'ente in misura non inferiore al 50% dei relativi oneri, il numero di ore di formazione formale può essere ridotto fino a 80 ore.

- La formazione formale è erogata sulla scorta del piano formativo individuale redatto in conformità al profilo corrispondente del Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania.

- Gli organismi di formazione accreditati possono erogare formazione esterna anche all'interno dell'azienda, qualora quest'ultima rilasci autocertificazione della titolarità dei requisiti logistici previsti dalla vigente normativa ma non abbia la disponibilità, nel proprio organico, di professionalità in possesso dei requisiti necessari per l'erogazione diretta della formazione ovvero intenda comunque avvalersi delle competenze di un ente esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

fonte: http://burc.regione.campania.it



[] [Consultazione Catalogo Profili Formativi]

reset

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
1	ARTIGIANATO	SETTORE ELETTRICO	ADDETTO ELETTRICISTA	
3	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL MARMO LIVELLO AVANZATO	
4	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL MARMO LIVELLO BASE	
5	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DEI MOBILI	
6	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO DECORATORE STUCCATORE	
7	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO EDILIZIA-CARPENTERIA	
8	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO EDILIZIA-IMBIANCHINO	
9	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO EDILIZIA-MURATORE	
10	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	COSTRUZIONI -CONDUTTORE MACCHINE	
11	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ADDETTO PARRUCCHIERE	
12	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ADDETTO-OPERATORE TRICOLOGICO	
22	ARTIGIANATO	SETTORE DENTISTICO	ASSISTENTE ALLA POLTRONA STUDIO DENTISTICO	
23	ARTIGIANATO	SETTORE DENTISTICO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO DENTISTICO	
24	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ADDETTO MANICURE E PEDICURE	
25	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ADDETTO TATUAGGIO E PIERCING	
26	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ESTETISTA	
45	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE LOGISTICA	AUTISTA	
46	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE LEGNO	FALEGNAME MOBILIERE	
50	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE IMMOBILIARE	ADDETTO ALLA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEI VEICOLI E MOTOBARCHE	
51	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE IMMOBILIARE	ADDETTO ALL'ACCETTAZIONE CLIENTI E GESTIONE IMMOBILI -TURISTICI	
52	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE IMMOBILIARE	ADDETTO ALL'ACCOMPAGNAMENTO ED ALL'ACQUISIZIONE DI IINCARICHI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
53	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE LOGISTICA	ADDETTO ALLA GESTIONE LINEE TRASPORTO MARITTIMO	
55	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE LOGISTICA	ADDETTO ALLE OPERAZIONI E SOPRALLUOGHI TECNICI DI TRASLOCO	
56	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE LOGISTICA	AUTISTA DI MEZZI DI TRASPORTO	
61	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE VIGILANZA	ADDETTO AL SERVIZIO DI VIGILANZA	
62	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	CAPO TECNICO	
63	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	CAPO-STAZIONE	
64	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	CAPO-TRENO	
65	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	MACCHINISTA	
66	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	METALMECCANICO-INSTALLAZIONE IMPIANTI	
67	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	OPERATORE MANUTENTORE FERROVIARIO	
68	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	OPERATORE SPECIALIZZATO IN CIRCOLAZIONE	
69	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE-ATTIVITÀ-FERROVIARIE	SPECIALISTA TECNICO COMMERCIALE	
70	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO AD OPERAZIONI DI COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE	
71	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO AD OPERAZIONI DI PROMOZIONE PRODOTTOSERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI	
72	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	CONDUTTORE DI SISTEMI AUTOMATIZZATI, DI PROCESSI DI TINTURA E STAMPA, FINISSAGGIO	
73	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	MODELLISTA	
74	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	OPERATORE DI CONTROLLO PRODOTTO	
75	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	OPERATORE DI PRODUZIONE	
76	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E	ORLATORE CALZATURE	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
		CUOIO		
77	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	STILISTA-PROGETTISTA DI PRODOTTO	
78	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	STIRATRICE DI TINTORIA	
79	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO AI SISTEMI INFORMATIVI	
80	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO ALLA GESTIONE PROGRAMMA MANUTENZIONE	
81	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E IMPIANTISTICA	
82	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	
83	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO ALLA RICERCA E SVILUPPO DEL PRODOTTOPROCESSO	
86	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	IMPASTATORE	
88	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	OPERAIO DI MANOVRA	
91	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	PANIFICAZIONE-AIUTANTE MACCHINE DI CONFEZIONE	
92	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE LATERIZI	ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI IMPIANTI E MACCHINARI DI PRODUZIONE	
93	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE LATERIZI	ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI	
94	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE LATERIZI	ADDETTO ALLA PRODUZIONE IN LINEA E MONTAGGIO DI PREFABBRICATI	
95	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE LATERIZI	MANUTENTORE	
96	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ACCOPPIATORE FLEXO-IND.STAMPA	
97	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE-IND. CARTOTECNICA	
98	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	OPERAIO ADDETTO STAMPA	
99	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	OPERATORE SU MACCHINE SEMPLICI PER LA PRODUZIONE CARTOTECNICA	
100	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	RIFINITORE FLEXO-SETTORE STAMPA	
101	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	TECNICO DI PRODUZIONE-LABORATORIO-ALLESTIMENTO- CARTARIO	
102	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO AREA DELLA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE(AGRICOLTURA)	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
103	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO CONDUZIONE MACCHINE AGRICOLE	
104	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO IN ALLEVAMENTI	
105	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO IN AZIENDE DA LATTE E LATTIERO CASEARIE	
106	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO IN AZIENDE ORTO-FLORO-FRUTTICOLE	
107	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO IN AZIENDE VITI-VINICOLE	
108	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO IN IMPRESA MULTIFUNZIONALE DI TIPO AGRICOLO	
109	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA - SETTORE AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	ADDETTO SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA	
110	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ADDETTO ACQUISTI-IMPORT-EXPORT	
111	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ADDETTO COLLAUDI	
112	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ADDETTO PIANIFICAZIONE LOGISTICA DI SEDE	
113	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ADDETTO PREPARATORE IND. FARMACEUTICA OMEOPATICA	
114	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ANALISTA CONTROLLO GESTIONE	
115	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ASSISTENTE LABORATORIO-CONTROLLO	
116	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	AUTISTA-RIFORNITORE DI GPL	
117	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CAMPIONATORE	
118	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CAPO SQUADRA TURNO CENTRO DI DISTRIBUZIONE	
119	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CAPO TURNO SU IMPIANTI CONTINUI DI PRODUZIONE OLII LUBRIFICANTI RIGENERATI	
120	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CAPO UFFICIO COMMERCIALECUSTOMER SERVICE	
121	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CAPOAREA ISPETTORE VENDITE	
122	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	COLORISTA	
123	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CONDUTTORE DI CALDAIE-O AUTOCLAVI PER LA PRODUZIONE DI GRASSI, PASTE, ESTERI E	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
			PRODOTTI SIMILARI	
124	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE	
125	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	CONFEZIONATORE	
126	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	COORDINATORE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E RICOLLAUDO RECIPIENTI A PRESSIONE	
127	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	DIMOSTRATORE TECNICO ESPERTO	
128	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO	
129	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ISPETTORE COMMERCIALE	
131	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE AMBIENTE STERILE	
132	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE CENTRO ELABORAZIONE DATI	
133	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE DI SALA POMPE O DI PARCO SERBATOI	
134	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE IMPIANTO BIOLOGICO	
135	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE LABORATORIO	
136	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE SALE MACCHINE E TELECOMUNICAZIONE	
137	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE TECNICO POLIVALENTE MANUTENZIONE	
138	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	PREPARATORE	
139	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	RESPONSABILE LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ	
140	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	RESPONSABILE SERVIZI GENERALI	
141	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	RESPONSABILE SETTORE PROTEZIONE AMBIENTALE E SICUREZZA	
142	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	SPECIALISTA DI PRODOTTO	
143	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	SPECIALISTA DI UNITÀ LOGISTICA DISTRIBUTIVA	
144	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	SPECIALISTA TECNICO DI LABORATORIO	
145	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	TECNICO DI STABULARIO	
146	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	TECNOLOGO DI PROCESSO	
147	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	TECNOLOGO DI RICERCA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
148	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA-SETTORE ENERGIA PETROLIO	ADDETTO APPROVVIGIONAMENTO E TRADING MATERIE PRIME E PRODOTTI	
149	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA-SETTORE ENERGIA PETROLIO	ADDETTO ESPLORAZIONE E PRODUZIONE IDROCARBURI	
150	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA-SETTORE ENERGIA PETROLIO	ADDETTO INGEGNERIA E COSTRUZIONI	
151	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA-SETTORE ENERGIA PETROLIO	ADDETTO PRODUZIONE E MANUTENZIONE	
152	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA-SETTORE ENERGIA PETROLIO	ADDETTO SISTEMI DI QUALITÀ	
153	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA-SETTORE ENERGIA PETROLIO	RESPONSABILE DEPOSITO OLEODOTTO	
154	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA COMMESSA	
155	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA	
156	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE FINITURE	
157	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE MACCHINE	
158	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE STRUTTURE	
159	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE STRUTTURE GENERICO	
160	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	
161	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLA GESTIONE DI CANTIERE	
162	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	INDUSTRIA EDILIZIA-DISEGNATORE ED AIUTO PROGETTISTA CAD	
163	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	PIASTRELLISTA	
164	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO AI SERVIZI LOGISTICI	
165	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE	
166	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	
167	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLE LINEE	
168	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO MANUTENZIONE CALDAIE	
169	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO MONTATORE-INSTALLATORE-ATTREZZISTA-MANUTENTORE MECCANICO	
170	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO TECNICO IMPIANTI E PROCESSI METALLURGICI E MECCANICI	
171	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO TECNICO MACCHINE UTENSILI	
172	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO TECNICO DI PROGETTAZIONE	
173	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ASSISTENTE STRADALE-METALMECCANICO	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
174	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	CONTROLLORE DI PRODUZIONE	
175	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	MANUTENTORE MECCANICO	
176	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	MONTATORE INSTALLATORE MANUTENTORE ELETTRICO - ELETTROMECCANICO - ELETTRONICO	
177	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	PROGRAMMATORE JUNIOR	
178	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	PROGRAMMATORE TECNICO DI CRITTOGRAFIA	
179	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	SALDATORE	
181	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	TECNICO ACQUISTI	
182	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	TECNICO, CONDUZIONE DI MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO	
183	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO CONDUZIONE IMPIANTI	
184	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO DISPACCIAMENTO	
185	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO LINEE,STAZIONI, CONTROLLI E COLLAUDI	
186	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO TECNICO FONTI RINNOVABILI	
187	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	MANUTENTORE QUALIFICATO PRODUZIONE (AREA TERMOELETTRICA)	
188	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	MANUTENTORE QUALIFICATO STAZIONI, LINEE	
189	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	OPERATORE QUALIFICATO PERFORAZIONE (AREA GEOTERMICA)	
190	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA VETRO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	
191	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA VETRO	DECORATORE SU VETRO A GETTO DI SABBIA	
192	INDUSTRIA/SERVIZI	SETTORE TELECOMUNICAZIONI	ADDETTO TECNICO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI	
193	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE ASSICURAZIONI	LIQUIDATORE, CORRISPONDENTE	
194	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE ASSICURAZIONI	ASSUNTORE	
195	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE COMUNICAZIONE-MARKETING	ADDETTO A SUPPORTO DELL'AREA COMMERCIALE E MARKETING	
196	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE COMUNICAZIONE-MARKETING	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AREE SPECIALISTICHE DI BUSINESS	
197	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE COMUNICAZIONE-MARKETING	ADDETTO ATTIVITÀ COMMERCIALE	
198	CREDITO/FINANZA	SETTORE COMUNICAZIONE-	ADDETTO OPERATIVO SPORTELLO	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
	E ASSICURAZIONI	MARKETING		
199	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE COMUNICAZIONE-MARKETING	ADDETTO OPERATORE BANCA TELEFONICA	
200	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE COMUNICAZIONE-MARKETING	ASSISTENTE OPERATIVO CLIENTELA IMPRESE	
201	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE COMUNICAZIONE-MARKETING	ASSISTENTE OPERATIVO PRIVATI	
202	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE GESTIONE E SERVIZI	ADDETTO AI SERVIZI GENERALI	
203	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE GESTIONE E SERVIZI	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'AZIENDA	
204	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE GESTIONE E SERVIZI	ADDETTO ALLE FUNZIONI DI STAFF	
205	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE GESTIONE E SERVIZI	ADDETTO SERVIZI FINANZIARI	
206	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE INFORMATICA	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI	
207	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	SETTORE INFORMATICA	ADDETTO INFORMATICO	
227	ARTIGIANATO	SETTORE DENTISTICO	ASSISTENTE POLTRONA	
231	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AI PIANI	
232	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	
233	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA SALA	
234	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	
235	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL RICEVIMENTO	
237	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	OPERATORE AREA BENESSERE	
238	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL BACK OFFICE	
240	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA ORGANIZZAZIONE, ADDETTO AL FRONT OFFICE	
241	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AI SERVIZI DI SPIAGGIA , PORTUALI E PARCHI, ADDETTO	
242	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTI AI SERVIZI MARINARESCHI	
243	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLE ATTRAZIONI MECCANICHE E ACCOGLIENZA	
244	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E ALLA PULIZIA DI GABBIE,RECINTI, VASCHE ED ACQUARI ED ALLA CURA E SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI AGLI ANIMALI	
245	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL BANCO	
246	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'AZIENDA	
247	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AREA AMMINISTRATIVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
248	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO BACK OFFICE	
249	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	AMMINISTRATIVO	
250	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	OPERATORE DI MARKETING	
251	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO	
252	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	TECNICO PER L´EDILIZIA	
253	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE STRUTTURE	
254	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE MACCHINE	
255	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLE FINITURE	
256	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DEL MARMO E DEL MATERIALE LAPIDEO	
257	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO AGLI IMPIANTI ED AI PROCESSI METALLURGICI E MECCANICI	
258	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	MONTATORE/INSTALLATORE/ATTREZZISTA/MANUTENTORE MECCANICO	
259	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	MONTATORE/INSTALLATORE/MANUTENTORE ELETTRICO - ELETTROMECCANICO - ELETTRONICO	
260	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	
261	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA PRODUZIONE	
262	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLE MACCHINE UTENSILI	
263	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	
264	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO AL CONTROLLO ED AL COLLAUDO DI QUALITÀ	
265	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO AI SERVIZI LOGISTICI	
266	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E AI SERVIZI GENERALI AZIENDALI	
267	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO AD OPERAZIONI DI COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE (GESTIONE REPARTO/UNITÀ OPERATIVA)	
268	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO AD OPERAZIONI DI LABORATORIO/CONTROLLO QUALITÀ	
269	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO AD OPERAZIONI DI SVILUPPO DEL PROGETTO/ PRODOTTO	
287	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA SALDATURA E CARPENTERIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
288	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO AL MONTAGGIO, COLLAUDO E MANUTENZIONE	
289	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MU - SERRAMENTISTA	
290	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI	
291	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA FUSIONE DEI METALLI	
293	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO FOOD	
294	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO NO FOOD	
295	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AMMINISTRATIVO	
296	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO AI LAVORI DI COMPLEMENTO	
297	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO MANUTENZIONE / ASSISTENZA	
298	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTI LOGISTICA / GESTIONE MAGAZZINO FOOD	
299	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTI LOGISTICA / GESTIONE MAGAZZINO NO FOOD	
300	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL SERVIZIO	
301	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO ASSEMBLAGGIO SCHEDE, COMPONENTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	
302	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE E INDUSTRIALE	
303	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO IMPIANTISTICA IDRO-TERMO SANITARIA	
304	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO INSTALLAZIONE ASCENSORI E MACCHINE DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE	
305	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO	ADDETTO INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRONICI E RETI INFORMATICHE	
307	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	
308	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL BANCO	
309	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA SALA	
310	ARTIGIANATO	LEGNO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MOBILI	
311	ARTIGIANATO	LEGNO	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARREDO E TAPPEZZERIA	
312	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO SALA E PIANI	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
313	ARTIGIANATO	LEGNO	RESTAURATORE	
314	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL RICEVIMENTO	
316	ARTIGIANATO	MECCANICO	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE CARROZZERIA	
317	ARTIGIANATO	MECCANICO	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI	
318	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE CARROZZERIA	
319	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI	
320	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AI PIANI	
322	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO AL MAGAZZINO	
324	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL BACK OFFICE	
325	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	
326	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALLA ORGANIZZAZIONE	
327	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AL FRONT OFFICE	
328	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO A SERVIZI DI SPIAGGIA E PORTUALI	
329	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO AL MOVIMENTO, SORVEGLIANZA E COORDINAMENTO STAZIONE E TRENI - CAPO STAZIONE	
330	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	
331	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO ALLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI - OPERATORE SPECIALIZZATO	
332	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	TURISMO	ADDETTO ALL'ANIMAZIONE	
333	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO ALLA GESTIONE DEL TRAFFICO MARITTIMO, AEREO, TERRESTRE, COMBINATO ED INTERMODALE	
334	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE - CAPO TECNICO	
335	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO ALLE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	
336	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO CONDUZIONE MEZZI DI TRASPORTO MERCI SU ROTAIA	
337	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO CONDUZIONE MEZZI DI TRASPORTO SU ROTAIA - MACCHINISTA	
338	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	AUTISTA DI MEZZI DI TRASPORTO	
339	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-	ADDETTO ALLA CONFEZIONE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
		CALZATURIERO-PELLI E CUOIO		
340	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CUOIO PELLI	
341	INDUSTRIA/SERVIZI	IND. TESSILE-ABBIGLIAMENTO- MODA-CALZATURIERO-PELLI E CUOIO	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI TESSILI	
343	ARTIGIANATO	TESSILE ABBIGLIAMENTO CUOIO PELLI	ADDETTO ALLA CONFEZIONE	
344	ARTIGIANATO	TESSILE ABBIGLIAMENTO CUOIO PELLI	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CUOIO PELLI	
345	ARTIGIANATO	TESSILE ABBIGLIAMENTO CUOIO PELLI	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI TESSILI	
346	INDUSTRIA/SERVIZI	TURISMO	ADDETTO SERVIZIO LAVANDERIA	
347	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - EDILIZIA	
350	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO CONTABILITÀ GENERALE	
351	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO CONTABILITÀ PAGHE	
352	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ	
353	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO SEGRETERIA	
354	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO IMPORT EXPORT	
355	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA VETRO	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE VETRO	
358	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO CONTROLLO APPROVVIGIONAMENTI	
360	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE GOMMA	
361	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	
362	ARTIGIANATO	SETTORE EDILIZIA	CEMENTISTA	
378	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ADDETTO AD ATTIVITÀ INFORMATICHE E/O DI TELECOMUNICAZIONI	
379	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ADDETTO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE	
380	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI	
381	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'AZIENDA	
382	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AREE SPECIALISTICHE DI BUSINESS	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
383	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ADDETTO OPERATIVO	
384	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	ASSISTENTE OPERATIVO CLIENTELA IMPRESA	
385	CREDITO/FINANZA E ASSICURAZIONI	CREDITO/FINANZA	OPERATORE DI BANCA TELEFONICA	
386	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	IMPIEGATO	
388	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ADDETTO ALLA RECEPTION	
389	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	ADDETTO VENDITA PRODOTTI COSMETICI	
390	ARTIGIANATO	SETTORE ESTETICA	MASSAGGIATORE	
392	INDUSTRIA/SERVIZI	ALIMENTARE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CARNI	
393	INDUSTRIA/SERVIZI	ALIMENTARE	ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE	
394	INDUSTRIA/SERVIZI	ALIMENTARE	ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARI – SPECIALIZZAZIONE PREPARAZIONE PIZZA	
395	INDUSTRIA/SERVIZI	ALIMENTARE	ADDETTO ALLA PRODUZIONE PANE PASTA	
396	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	
397	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	CESELLATORE	
398	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	INCASSATORE	
399	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	MONTATORE	
400	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	PULITORE	
401	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	TORNITORE	
402	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	COMPOSITORE DI BAGNI CALVANICI	
403	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	MINIATURISTA	
404	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	INCISORE	
405	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	MARTELLATORE	
406	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	MANUTENTORE	
407	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	MANUTENTORE ELETTRICO	
408	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	RIPARATORE	
409	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	ATTREZZISTA	
410	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	PROGRAMMATORE DI PRODUZIONE	
411	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	LAPIDATORE	
412	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	DIAMANTATORE	
413	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	STAMPATORE	
414	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	CERISTA	
415	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	IMPIOMBATORE	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
416	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	SMALTATORE	
418	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	TRAFILATORE	
419	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	BURATTATORE	
420	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	BRUSCHIATORE	
421	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	SGRASSIATORE	
422	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	ASCIUGATORE	
423	ARTIGIANATO	SETTORE ORAFI	TELAISTA	
424	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	PULIZIE TECNICHE/INDUSTRIALI RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA	
425	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	SERVIZI DI PULIZIA CAPO SQUADRA	
426	ARTIGIANATO	GRAFICO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	
427	ARTIGIANATO	GRAFICO	CAPO TECNICO	
428	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIE TECNICHE	
429	ARTIGIANATO	GRAFICO	ANALISTA PROGRAMMATORE	
430	ARTIGIANATO	GRAFICO	RESPONSABILE LETTERARIO	
431	ARTIGIANATO	GRAFICO	GRAFICO CREATIVO	
432	ARTIGIANATO	GRAFICO	DISEGNATORE LITOGRAFO	
433	ARTIGIANATO	GRAFICO	CAPO MACCHINA DA STAMPA	
434	ARTIGIANATO	GRAFICO	OPERATORE DI SISTEMI ELETTRONICI COMPLESSI DI FOTORIPRODUZIONE	
435	ARTIGIANATO	GRAFICO	CROMISTA	
436	ARTIGIANATO	GRAFICO	INCISORE	
437	ARTIGIANATO	GRAFICO	LEGATORE	
439	ARTIGIANATO	GRAFICO	LITOGRAFO	
440	ARTIGIANATO	GRAFICO	TIPOGRAFO	
441	ARTIGIANATO	GRAFICO	STAMPATORE SERIGRAFO	
442	ARTIGIANATO	GRAFICO	LINOTIPISTA	
443	ARTIGIANATO	GRAFICO	MONOTIPISTA	
445	ARTIGIANATO	GRAFICO	FOTOINCISORE	
446	ARTIGIANATO	GRAFICO	FOTOLITISTA	
447	ARTIGIANATO	GRAFICO	RESTAURATORE DI LIBRI	
448	ARTIGIANATO	GRAFICO	RESPONSABILE CONDUTTORE DI MACCHINE BOBST	
449	ARTIGIANATO	GRAFICO	FOTOSELETTORE	
450	ARTIGIANATO	GRAFICO	TIRAPROVE	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
451	ARTIGIANATO	GRAFICO	ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE DI MAGAZZINO	
452	ARTIGIANATO	GRAFICO	FATTORINO/AUTISTA	
453	ARTIGIANATO	GRAFICO	RESPONSABILE SETTORE SERVIZIO CLIENTI (ACCOUNT DIRECTOR)	
454	ARTIGIANATO	GRAFICO	RESPONSABILE SETTORE SERVIZIO CREATIVO	
455	ARTIGIANATO	GRAFICO	ADDETTO AL SERVIZIO CLIENTI (ACCOUNT EXECUTIVE)	
456	ARTIGIANATO	GRAFICO	ADDETTO AL SERVIZIO CREATIVO	
457	ARTIGIANATO	GRAFICO	WEB MASTER	
458	ARTIGIANATO	GRAFICO	OPERATORE DI COMPUTER GRAFICA	
459	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO ALLA STAMPA	
460	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO ALLA PRESTAMPA	
461	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO ALLA COPISTERIA	
465	ARTIGIANATO	ALIMENTARE	ADDETTO AL LABORATORIO DI PASTICCERIA	
466	ARTIGIANATO	ALIMENTARE	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	
467	ARTIGIANATO	ALIMENTARE	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO	
468	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	AIUTO FRIGORISTA	
469	INDUSTRIA/SERVIZI	LOGISTICA	ADDETTO AL CONTROLLO IMBALLAGGI CON CERTIFICAZIONE	
470	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO A LAVORI COMPLEMENTARI DI RIPARAZIONE E DI MANUTENZIONE O AGGIUSTAGGIO O MESSA A PUNTO O MONTAGGIO	
471	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	AIUTANTE ALLA CONDUZIONE E/O PREPARAZIONE DI MACCHINE PARTICOLARMENTE COMPLESSE	
472	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI MACCHINE O IMPIANTI CARTOTECNICI	
473	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	ADDETTO AL PROCESSO PRODUTTIVO DI CARTIERA	
474	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA STAMPA-CARTOTECNICA	OPERATORE DI LABORATORIO	
475	ARTIGIANATO	GRAFICO	ADDETTO AL MAGAZZINO (IMBALLATORE, ETICHETTATORE, SPEDIZIONIERE)	
476	ARTIGIANATO	GRAFICO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI CARTELLONI PUBBLICITARI	
477	ARTIGIANATO	TESSILE ABBIGLIAMENTO CUOIO PELLI	ADDETTO ALLA RIPIEGATURA A MANO DI TOMAIE IN PELLAME	
479	INDUSTRIA/SERVIZI	CONCIA	OPERATORE MACCHINA FINISSAGGIO	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
480	INDUSTRIA/SERVIZI	CONCIA	ADDETTO ALLA SCELTA DELLE PELLI	
481	INDUSTRIA/SERVIZI	CONCIA	ADDETTO ALLE ANALISI CHIMICHE O BIOLOGICHE	
482	INDUSTRIA/SERVIZI	CONCIA	ADDETTO ALLA LUCIDATURA DELLE PELLI	
483	INDUSTRIA/SERVIZI	CONCIA	OPERAIO MACCHINISTA DI PELLICCERIA	
493	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA EDILE	VETROCEMENTISTA	
495	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	CAVATORE	
496	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	CONDUTTORE DI IMPIANTO DI SELEZIONE E FRANTUMAZIONE	
497	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	CONDUTTORE MACCHINE SEMOVENTI PER CARICO E TRASPORTO	
498	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	ESCAVATORISTA E RUSPISTA	
499	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	FRESATORE QUALIFICATO	
500	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	GRUISTA	
501	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	SORVEGLIANTE DI CAVA	
502	ARTIGIANATO	ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI	TORNITORE	
505	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO AL RISANAMENTO AMBIENTALE	
507	INDUSTRIA/SERVIZI	LAVANDERIA INDUSTRIALE	ADDETTO A CARICO E SCARICO DI BIANCHERIA DA CARRELLI, ESSICATOI, CONDIZIONATORI	
508	INDUSTRIA/SERVIZI	LAVANDERIA INDUSTRIALE	ADDETTO A SPAZZOLATURA E PULIZIA IN GENERE	
509	ARTIGIANATO	LEGNO	ADDETTO AI LAVORI DI CARTEGGIATURA, DORATURA, LACCATURA, VERNICIATURA E LUCIDATURA SEMPLICI E AD IMMERSIONE	
510	ARTIGIANATO	LEGNO	ADDETTO AL TAGLIO E MONTAGGIO DI CORNICI	
511	ARTIGIANATO	LEGNO	EBANISTA	
512	ARTIGIANATO	LEGNO	INTAGLIATORE	
513	ARTIGIANATO	LEGNO	ADDETTO ALLA CARPENTERIA SU LEGNO E MURATURA	
514	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO A OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE E ISOLAMENTO	
516	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CERAMICA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
517	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	FERRAIOLO	
518	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	CEMENTISTA	
519	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	SCALPELLINO	
520	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ORNATORE	
521	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	COLORISTA	
522	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	VERNICIATORE	
523	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	PAVIMENTATORE	
524	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	PALCHETTISTA	
525	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	PIASTRELLISTA	
526	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	LINOLEISTA	
527	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	MOQUETTISTA	
528	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	SELCIATORE	
529	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	LASTRICATORE	
530	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ASFALTISTA	
531	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	MONTATORE DI PREFABBRICATI	
532	ARTIGIANATO	GRAFICO	FOTOCOMPOSITORE	
533	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA METALMECCANICA	SYSTEM INTEGRATOR E PROGRAMMATORE RFID	
534	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA CHIMICA-FARMACEUTICA	OPERATORE ADDETTO ALLA MISCELAZIONE, ADDITIVAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI LUBRIFICANTI E/O OMOGENEIZZAZIONE GRASSI	
535	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI PANNELLI	
536	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO AL FUNZIONAMENTO DEI MACCHINARI	
537	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALLA RIFINITURA DI PANNELLI PREFABBRICATI DI PARETE O DI SOLAIO, DI RAMPE, SCALE, ECC.	
538	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO AL GETTO DI CALCESTRUZZO	
539	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	ADDETTO ALL'USO DI MARTELLI PNEUMATICI	
540	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	AIUTANTE POSATORE DI COPERTURE IMPERMEABILI	
541	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	AIUTO DECORATORE	
542	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	POSATORE DI RIVESTIMENTI, MOSAICISTA	
543	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO GESTIONE STOCK	
544	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	
545	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA	ADDETTO ALL'APPROVIGIONAMENTO E	

Id	Macro Settore	Settore	Profilo	
		METALMECCANICA	GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	
546	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	MISCELATORE DI PASTICCERIA INDUSTRIALE	
547	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO AL MAGAZZINO E MOVIMENTAZIONE MERCI	
548	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO ALLA CALDAIA	
549	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO ALLA DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISERBO CHIMICO	
550	INDUSTRIA/SERVIZI	SERVIZI	ADDETTO AI LAVORI DI FACCHINAGGIO E MOVIMENTAZIONE INTERNA	
551	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	ADDETTO ALLA FARCITRICE-INDUSTRIA ALIMENTARE	
552	INDUSTRIA/SERVIZI	INDUSTRIA ALIMENTARE-PANIFICAZIONE	PASTAIO	
553	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE SCOMMESSE	ADDETTO GESTIONE AZIENDA	
554	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE SCOMMESSE	ADDETTO QUOTE	
555	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE SCOMMESSE	ADDETTO FRONT OFFICE	
556	COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	SETTORE VIGILANZA	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA, DI SCORTA E TRASPORTO VALORI	
557	ARTIGIANATO	SETTORE EDILE	AIUTO DECORATORE	

ALLEGATO C
Requisiti formativi dei tutor aziendali

Lo svolgimento di attività di tutoraggio nell'ambito della formazione formale (interna) e non formale è consentito all'esito dello svolgimento di corsi, erogati anche dagli Enti bilaterali, della durata di almeno 12 ore, che prevedano la presenza dei seguenti principi cognitivi:

- elementi di conoscenza del contesto normativo utili ai fini dello svolgimento dell'attività produttiva in azienda;
- strumenti di comprensione delle funzioni del tutor e degli elementi della contrattualistica di settore e/o aziendale in materia di formazione;
- elementi di conoscenza delle tecnica di accoglienza e inserimento degli apprendisti in azienda;
- criteri di gestione delle relazioni con i soggetti esterni all'azienda coinvolti nel percorso formativo dell'apprendista;
- tecniche di pianificazione e accompagnamento dei percorsi di apprendimento e socializzazione lavorativa;
- elementi per la valutazione dei progressi e dei risultati dell'apprendimento;
- criteri di progettazione, anche in collaborazione con i consulenti della formazione, dei percorsi formativi per apprendisti, in coerenza con la qualifica professionale da raggiungere.

Nel caso di imprese con meno di 16 dipendenti e nelle imprese artigiane, la funzione di tutor potrà essere svolta anche direttamente dal datore di lavoro in possesso delle necessarie competenze certificate pure attraverso la partecipazione ai corsi di cui sopra ovvero da un dipendente inquadrato da almeno due anni in un livello pari o superiore rispetto alla qualifica professionale che l'apprendista conseguirà al termine del percorso formativo professionalizzante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALLEGATO 1

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE GENERALE

PROFILO FORMATIVO DI RIFERIMENTO (CCNL)

ADDETTO ALLE STRUTTURE- (Muratore, Carpentiere per casseforme, Ferraiolo, Pontatore, Addetto alle preparazione di malte, cemento e calcestruzzo, Addetto alla produzione di prefabbricati).

DATI AZIENDA

Ragione Sociale _____P. IVA_____

Sede legale _____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

Tel/fax_____e-mail_____

Legale Rappresentante_____

Macro settore di appartenenza: _____**COSTRUZIONI**_____

- ❑ Artigianato
- ❑ Commercio, Turismo e Servizi.
- **X** **Industria**
- ❑ Credito/Finanza e Assicurazioni

Sede operativa_____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

DATI APPRENDISTA

Nome e cognome _____C.F._____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

Tel._____e-mail_____

Titolo di studio_____

Altre certificazioni di competenze coerenti con il profilo formativo di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI CONTRATTUALI

Contratto collettivo stipulato a livello nazionale, territoriale o aziendale **_CCNL- COSTRUZIONI**

Tipo di qualificazione da conseguire: **ADDETTO ALLE STRUTTURE**-

Durata del contratto di apprendistato _____

DATI TUTOR AZIENDALE

Nome e cognome _____C.F._____

Indirizzo_____.CAP (Comune)_____

Tel._____e-mail_____

Qualifica _____

Esperienza lavorativa n° anni _____

Competenze ed esperienza possedute _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO (FORMAZIONE FORMALE E NON FORMALE

Obiettivi generali del percorso formativo in apprendistato

1.Conoscenza delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro.

2. Conoscenza delle norme sul rapporto di lavoro.

3. Conoscenza dell'organizzazione e della tecnica aziendale.

4. Conoscere la normativa in materia ambientale e gestione dei rifiuti.

6. Possedere sufficienti capacità di relazionarsi in ambito organizzativo.

Contenuti generali del percorso formativo in apprendistato

1. Conoscere il cantiere edile nei suoi aspetti organizzativi e gestionali ed il contesto in cui opera.

2. Sicurezza e legislazione sul lavoro, primo soccorso, contrattualistica, diritto sindacale, organizzazione ed economia, informatica di base e sistemi organizzativi.

Aree di attività di inserimento:

1.Realizzazione di murature in laterizio, pietra e pietra artificiale; realizzazione di intonaci; lavorazione del ferro tondo per cemento armato; esecuzione di casseforme in legno per le opere in cemento armato; assistenza all'installazione degli impianti e dei serramenti; preparazione e dosaggio di impasti: malte e c.l.s.; realizzazione di prefabbricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze attese al termine del percorso formativo	Competenze	Contesto/modalità di apprendimento
1 CONOSCERE I PRINCIPI E LE MODALITA'DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO D'IMPRESA.	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA.	AULA DIDATTICA IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI) PRIVILEGGIANDO IL COINVOLGIMENTO DIRETTO E LA PARTECIPAZIONE DELL'APPRENDISTA AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.
2 CONOSCERE LE LINEE FONDAMENTALI DELLA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO E GLI ISTITUTI CONTRATTUALI, CONOSCERE I DIRITTI E I DOVERI FONDAMENTALI DEI LAVORATORI.	LEGISLAZIONE SOCIALE E DEL LAVORO, DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO, CARATTERISTICHE DELLA CONTRATTUALISTICA.	AULA DIDATTICA DI AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI) PRIVILEGGIANDO IL

fonte: http://burc.regione.campania.it

		COINVOLGIMENTO DIRETTO E LA PARTECIPAZIONE DELL'APPRENDISTA AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO. -DISTRIBUZIONE DI MATERIALI INFORMATIVI. -RICERCA AUTONOMA DELLE FONTI ATTRAVERSO INTERNET.
3 CONOSCERE GLI ASPETTI NORMATIVI E ORGANIZZATIVI IN MERITO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.	SICUREZZA SUL LAVORO.	AULA DIDATTICA DI AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI).
4 CAPACITA' DI ESPRIMERSI IN LINGUA ITALIANA IN FORMA CORRETTA ED ADEGUATA; POSSEDERE ABILITA' PRODUTTIVE (PARLARE, SCRIVERE) E RICETTIVE (ASCOLTARE, LEGGERE) ADEGUATE AL CONTESTO DI LAVORO.	ALFABETIZZAZIONE, COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE.	AULA DIDATTICA DI AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI) PRIVILEGGIANDO IL COINVOLGIMENTO DIRETTO E

fonte: http://burc.regione.campania.it

		LA PARTECIPAZIONE DELL'APPRENDISTA AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO. -ESPERIENZA SUL CAMPO. - AUTOAPPRENDIMENTO: MATERIALI DIDATTICI DI VARIO GENERE (CD ROM INTERATTIVI, DISPENSE, VIDEOCASSETTE).
5 RICONOSCERE ED INDIVIDUARE GLI ELEMENTI SPAZIALI E TECNICI DEL CANTIERE EDILE, CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA PIANTA DI UN'OPERA EDILE, DELLE PARTIZIONI INTERNE , DELLE QUOTE IN ALTEZZA E DELLE RAMPE.	LETTURA DEL DISEGNO TECNICO, CANTIERISTICA METRICO-GEOMETRICA, STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE EDILE.	AULA DIDATTICA DI AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI) PRIVILEGGIANDO IL COINVOLGIMENTO DIRETTO E LA PARTECIPAZIONE DELL'APPRENDISTA AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.
6 LEGGERE E INTERPRETARE IL DISEGNO TECNICO IN MODO DA INDIVIDUARE IL SISTEMA COSTRUTTIVO, LA	LAVORAZIONI IN MURATURA.	AULA DIDATTICA DI AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMA, LE DIMENSIONI E LE MISURE DELL'OPERA.		CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI) PRIVILEGGIANDO IL COINVOLGIMENTO DIRETTO E LA PARTECIPAZIONE DELL'APPRENDISTA AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.
7 CONOSCERE LE CARATTERISTICHE ED IL COMPONIMENTO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE, CONOSCERE E SAPER UTILIZZARE LE DIVERSE TECNOLOGIE. USARE IN SICUREZZA GLI UTENSILI E GLI ATTREZZI NECESSARI ALLA LAVORAZIONE.	TECNOLOGIA EDILE, MACCHINARI E MATERIALI.	AULA DIDATTICA DI AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SI BASA SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE DI CARATTERE ATTIVO ED INTERATTIVO (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, STUDIO DEI CASI, SIMULAZIONI, ESERCITAZIONI) PRIVILEGGIANDO IL COINVOLGIMENTO DIRETTO E LA PARTECIPAZIONE DELL'APPRENDISTA AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formazione formale: n° ore__120_ (120 per anno)

Area delle competenze di base/trasversali (analisi delle competenze in materia di sicurezza, antinfortunistica prevenzione, contrattualistica, organizzazione ed economia, competenze relazionali), svolta presso il soggetto attuatore.

N° di ore___40_____

Area della competenze tecnico-professionali da svolgersi (barrare l'opzione) :

N° di ore___80_____

- ❑ presso il soggetto attuatore
- ❑ tutto o in parte presso la propria azienda

In caso di svolgimento della formazione in tutto o in parte interna all'azienda indicare la disponibilità dei seguenti elementi :

- ❑ (tipologia e sede)
- ❑ attrezzature
- ❑ Macchinari

- ❑ docenti

Formazione non formale*:*

Descrizione del percorso in affiancamento sul luogo del lavoro

_____

Luogo e data,

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALLEGATO 2

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE DI DETTAGLIO•

ANNUALITA' CONTRATTUALE

- ❑ 1° anno
- ❑ 2° anno
- ❑ 3° anno
- ❑ Ulteriore annualità _____

PROFILO FORMATIVO DI RIFERIMENTO (CCNL)

PROFILO ISFOL DI ADDETTO ALLE STRUTTURE- (Muratore, Carpentiere per casseforme, Ferraiolo, Pontatore, Addetto alle preparazione di malte, cemento e calcestruzzo, Addetto alla produzione di prefabbricati).

DATI AZIENDA

Ragione Sociale _____P.IVA_____

Sede legale_____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

Tel/fax_____e-mail_____

Legale Rappresentante_____

Attività svolta _____

Macro settore di appartenenza:

- ❑ Artigianato
- ❑ Commercio, Turismo e Servizi
- **X** **Industria**
- ❑ Credito/Finanza e Assicurazioni

• Il presente piano va consegnato entro e non oltre 6 mesi dalla stipula del contratto di apprendistato, così come previsto dal decreto di approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede operativa _____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

DATI ENTE DI FORMAZIONE

Ragione sociale ._____

P.IVA/C.F. _____Sede legale _____ Codice Organismo _____

Indirizzo _____CAP (comune) _____

Tel. _____fax _____ e-mail _____

Legale Rappresentante _____

DATI APPRENDISTA

Nome e cognome _____C.F._____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

Tel_____e-mail_____

Titolo di studio _____

Altre certificazioni di competenze coerenti con il profilo formativo di riferimento

---

DATI CONTRATTUALI

Contratto collettivo stipulato a livello nazionale, territoriale o aziendale **NAZIONALE**

Tipo di qualificazione da conseguire ADDETTO ALLE STRUTTURE

Durata del contratto di apprendistato _____

DATI TUTOR AZIENDALE

Nome e cognome _____C.F._____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

Qualifica _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel_____e-mail_____

Esperienza lavorativa n. anni _____

Competenze ed esperienza possedute _____

_____

_____

DATI TUTOR FORMATIVO

Nome e cognome _____C.F._____

Indirizzo_____CAP (Comune)_____

Tel._____e-mail_____

Esperienza lavorativa n° anni_____

Competenze ed esperienza possedute _____

_____

FORMAZIONE FORMALE: n° ore_____(120 per anno)

X Interna n° ore __80____

X.. esterna n° ore __40___

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA DELLA COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI

DATI SOGGETTO FORMATIVO

Denominazione _____

Sede formativa _____

Esperienza sul profilo formativo: diverse attività formative per gli apprendisti e per la formazione continua.

Area delle competenze di base/trasversali	***n. ore 24 Sicurezza (Prevenzione, Antinfortunistica)***	***n..ore _6 Contrattualistica e normativa in materiali lavoro***	***n. ore_12 Organizzazione ed Economia***	***n. ore 6 Competenze relazionali e linguistiche.***	**n. ore 48**
Obiettivi specifici	Conoscere gli aspetti normativi ed organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008). Conoscere i principali fattori di rischio, conoscere e saper individuare le misuredi prevenzione e protezione. Essere in grado di adottare un comportamento partecipativo della prevenzione dei rischi, per sé e per gli altri. Saper cosa fare e non fare in caso di infortunio. Saper utilizzare autonomamente fonti d'informazione tradizionali. Saper preparare una mappa dei rischi relativi al proprio contesto di lavoro ed individuare le relative misure di prevenzione necessarie a tutelare l'integrità fisica.	Conoscere la contrattualistica di riferimento del CCNL e il sistema di diritti dovere con le norme sindacali corrispondenti. Saper leggere la busta paga.	Conoscere le principali modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa . Conoscere i principali elementi economici e commerciali dell'impresa, le condizioni e i fattori di redditività aziendale (produttività, efficacia ed efficienza) nonché il contesto di riferimento di un'impresa edile (forniture, reti, mercato).	Capacità di diagnosticare le proprie risorse e attitudini. Capacità di rapportarsi correttamente con la realtà. Conoscenza del proprio sé per aiutare la propria evoluzione. Conoscenza delle principali nozioni sulla comunicazione aziendale. Capacità di identificare e sviluppare atteggiamenti funzionali al proprio ruolo.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti specifici	Norme fondamentali sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni. Generalità sui dispositivi di protezione individuali e collettivi e loro caratteristiche di conformità. Dimostrazione del corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e dei mezzi di protezione dell'udito e delle vie respiratorie. La sicurezza delle opere previsionali. Montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi (adempimenti previsti dal DLgs. 81/2008). Elementi di primo soccorso.	Conoscenza del contratto e delle relazioni sindacali (retribuzione, .ferie e permessi).	Il settore di riferimento, aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di riferimento. Conoscenza delle mansioni specifiche della professione di riferimento.	Il saper confrontarsi. La gestione di eventi conflittuali. La propensione al *problem solving.*	
Competenze attese	Usare in sicurezza gli utensili e le attrezzature e saper organizzare in sicurezza il proprio posto di lavoro. Adottare un comportamento aziendale partecipativo della prevenzione dei rischi per sé e per gli altri. Saper individuare le responsabilità specifiche del lavoratore, del datore di lavoro e degli addetti alla sicurezza.	Saper consultare un contratto in collettivo. Conoscere le principali caratteristiche di un contratto di apprendistato nonché la norma che lo regola. Saper ricercare autonomamente le informazioni necessarie (attraverso libri o internet) e riuscire a individuare il giusto interlocutore a cui rivolgersi in caso di problematiche con il datore di lavoro o a livello contrattuale.	Conoscere i principi e le modalità di organizzazione del lavoro d'impresa. Distinguere tra le varie forme d'impresa previste dall'ordinamento giuridico e relative modalità di funzionamento.	Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, capacità di definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa. Saper adottare lo stile di comunicazione adeguato allo scopo, a seconda dell'interlocutore di riferimento. Conoscere e analizzare i propri punti di debolezza predisponendo una strategia di miglioramento comunicativo.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto/ Modalità di apprendimento	Aula didattica, esposizione frontale dei contenuti. Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo su elaborati progettuali. Momenti espositivi.	Aula didattica, esposizione frontale dei contenuti. Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo su elaborati progettuali. Momenti espositivi Laboratorio edilizia.	Aula didattica, esposizione frontale dei contenuti. Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo su elaborati progettuali. Momenti espositivi. Laboratorio edilizia Esercitazioni pratiche e prove di laboratorio.	Aula didattica, esposizione frontale dei contenuti. Apprendimento cooperativo e lavori di gruppo su elaborati progettuali. Momenti espositivi. Laboratorio edilizia Esercitazioni pratiche e prove di laboratorio.	
Strumenti per eventuali recuperi	Modalità e-learning. Assistenza e non assistenza svolta in aziendali (testi, immagini); modalità di interazione a distanza (posta elettronica e chat). Autoistruzione su CD, archivio prodotti e siti internet selezionati.	Modalità e-learning. Assistenza e non assistenza svolta in aziendali (testi, immagini); modalità di interazione a distanza (posta elettronica e chat). Autoistruzione su CD, archivio prodotti e siti internet selezionati	Modalità e-learning. Assistenza e non assistenza svolta in aziendali (testi, immagini); modalità di interazione a distanza (posta elettronica e chat). Autoistruzione su CD, archivio prodotti e siti internet selezionati	Autoistruzione su CD, archivio prodotti e siti internet selezionati.	
Modalità di verifica e valutazione (formalizzate e non)	Questionario semistrutturato. -Test a risposta multipla. -Simulazione di problem solving. -Valutazione dei risultati delle varie esercitazioni svolte in aula.	È previsto il ricorso ad uno o più dei seguenti strumenti: -test tecnico con almeno 10 domande del tipo “vero o falso”. -test semistrutturato (con almeno il 50% di domande aperte). - Soluzione di un caso con prova scritta e orale. -Analisi e discussioni di casi e situazioni concrete riferite all’attualità.	Questionario semistrutturato. -Test a risposta multipla. -Simulazione di problem solving. -Valutazione dei risultati delle varie esercitazioni svolte in aula.	Questionario semistrutturato. -Test a risposta multipla. -Simulazione di problem solving. -Valutazione dei risultati delle varie esercitazioni svolte in aula.	.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

DATI SOGGETTO FORMATIVO

Denominazione _____

Sede formativa _____

Esperienza sul profilo formativo:

Comprovata esperienza nella formazione continua di tutti i settori

DATI SOGGETTO FORMATIVO (AZIENDA)

Denominazione_____

Sede formativa_____

Esperienza sul profilo formativo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area delle competenze tecnico-professionali	***Ente di Formazione n° ore___ Azienda n° ore__3_***	***Ente di Formazione n°ore___ Azienda n° ore 2___***	***Ente di Formazione n° ore___ Azienda n°ore_3__***	***Ente di Formazione n° ore___ Azienda n° ore_2__***	***Ente di Formazione n° ore___ Azienda n° ore_2__***
Obiettivi specifici	Calcolare superfici e volumi di un elemento tecnico e saper usare le proprietà delle figure geometriche per tracciarlo (Lettura del disegno tecnico).	Conoscere gli elementi per la tracciatura della pianta delle fondazioni di un'opera edile, delle partizioni interne, delle quote in altezza, delle rampe di una scala, delle coperture di un'opera edile, eseguendo le necessarie procedure per l'allineamento (Materiali e macchine).	Conoscere le innovazioni di processo e di prodotto (Tecniche produttive). Conoscere le innovazioni delle tecnologie di produzione e applicazione *(Sicurezza e smaltimento dei rifiuti).* -Conoscere e saper applicare la normativa vigente in materia di igiene, prevenzione e sicurezza in cantiere. - Conoscere e saper applicare la normativa in materia di selezione e smaltimento dei rifiuti (Comunicazioni nel lavoro).	-Comunicare e sapersi coordinare con i compagni di lavoro per l'esatta esecuzione dei lavori - Riferire in forma verbale e/o scritta al responsabile di cantiere il lavoro eseguito e saper redigere elenchi ordinati di materiali e attrezzature necessarie all'esecuzione del lavoro -Leggere, comprendere e comunicare ai compagni di lavoro istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari -Conoscere i principi per l'archiviazione delle informazioni.	Conoscere le caratteristiche ed il comportamento dei materiali Conoscere e saper utilizzare le diverse tecnologie di produzione, anche meccanica, degli impasti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti specifici	Il processo di costruzione di un edificio: fasi, processi, ruoli e strumenti. Principali nozioni del disegno tecnico (architettonico, strutturale e impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote. Elementi di geometria piana e solida. Calcolo della superficie di figure geometriche. Computo metrico. Esame di elaborati grafici. Elementi generali di disegno tecnico, interpretazione di elaborati architettonici. Leggere ed interpretare il disegno tecnico in modo da individuare il sistema costruttivo (murature ordinarie, di tamponamento, strutture intelaiate) e la forma, le dimensioni, le misure del materiale tecnico da eseguire.	Le varie fasi del processo produttivo; analisi delle diverse professionalità nel ciclo produttivo. Tracciamenti scavi, opere fondazionali, palificazioni. Elementi strutturali e di partizione orizzontale e verticale. Elementi di partizione verticale interni, di tamponamento e loro caratteristiche di resistenza. Cenni di statistica. Isolamento termico dell'edificio. Microfasi del processo edilizio con elementi di scienza e tecnologia delle costruzioni. Impermeabilizzazione e coibentazioni. Cenni di termodinamica, opere di finitura, reti tecnologiche e impianti interni ed esterni.	Norme fondamentali sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni. Generalità sui dispositivi di protezione individuali e collettivi e loro caratteristiche di conformità. Dimostrazione del corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e dei mezzi di protezione dell'udito e delle vie respiratorie. La sicurezza delle opere prevvisionali. Montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi (adempimenti previsti dal DLgs. 81/2008). Elementi di primo soccorso.	Proprietà di linguaggio. Uso corretto della grammatica e della sintassi. Conoscenza delle capacità matematiche necessarie alla gestione dei rapporti economici personali. Capacità di effettuare calcoli ed interpretare schemi, grafici e tabelle.	Analisi dei libretti di manutenzione delle macchine. Analisi delle caratteristiche e proprietà chimico-fisiche di lubrificanti, liquidi, olio idraulico. Schema generale dell'impianto elettrico delle macchine e programmazione di controlli ed interventi manutentivi ordinari. Analisi dei libretti di manutenzione delle macchine. Analisi delle caratteristiche e proprietà chimico-fisiche di lubrificanti, liquidi, olio idraulico. Schema generale dell'impianto elettrico delle macchine e programmazione di controlli ed interventi manutentivi ordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze attese	Leggere ed interpretare il disegno tecnico in modo da individuare il sistema costruttivo (murature ordinarie, strutture intelaiate, etc.) e la forma, le dimensioni, le misure ed i materiali dell'elemento tecnico da eseguire	- Individuare tipi e caratteristiche degli impianti tecnici da installare nell'opera edile. -Utilizzare il disegno per comunicare le informazioni sulle modalità di costruzione dell'elemento tecnico da eseguire *(Area metrico-geometrica).* -Conoscere e saper individuare gli elementi spaziali e tecnici di cui è composta un'opera edile e le soluzioni tecniche adottate per la sua realizzazione.	- Usare in sicurezza gli attrezzi e gli utensili a mano ed a motore necessari alla lavorazione. - Organizzare il proprio posto di lavoro. -Leggere e tradurre in attività un elaborato grafico in scala.	Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, capacità di definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa. Saper adottare lo stile di comunicazione adeguato allo scopo, a seconda dell'interlocutore di riferimento. Conoscere e analizzare i propri punti di debolezza predisponendo una strategia di miglioramento comunicativo.	Programmare la successione delle operazioni e saper predisporre gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per eseguire in assoluta sicurezza ed a regola d'arte il tracciamento di un elemento tecnico -Conoscere le fasi del processo edilizio, gli operatori coinvolti ed il loro ruolo.
Contesto/Modalità di apprendimento	Aula formativa Formazione frontale	Aula formativa Formazione frontale	Aula formativa Formazione frontale	Aula formativa Formazione frontale	Aula formativa Formazione frontale
Strumenti per eventuali recuperi	Confronto individuale mediante materiale formativo personalizzato	Confronto individuale mediante materiale formativo personalizzato.	Confronto individuale mediante materiale formativo personalizzato	Confronto individuale mediante materiale formativo personalizzato	Confronto individuale mediante materiale formativo personalizzato
Modalità di verifica e valutazione (formalizzate e non)	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità e tempi per l'integrazione con la formazione non formale	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo gli orari e le esigenze aziendali	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo gli orari e le esigenze aziendali.	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo gli orari e le esigenze aziendali.	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo gli orari e le esigenze aziendali.	. La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo gli orari e le esigenze aziendali.

FORMAZIONE NON FORMALE:

Area delle competenze tecnico-professionali	***Area di attività: ore 8***EFFETTUARE TRACCIATURE	***Area di attività: 8ore*** EFFETTUARE OPERE DI CARPENTERIA E IN CEMENTO ARMATO.	***Area di attività:8 ore*** ORDINE, SICUREZZA E PULIZIA DEL POSTO DI LAVORO.	***Area di attività:8 ore*** EFFETTUARE MURATURE INTERNE ED ESTERNE	***Area di attività:8 ore*** RIFINIRE E CONSOLIDARE
Obiettivi e contenuti specifici	Eseguire le misure con il metro, interpretare il disegno relativo alle tracciature. Leggere ed interpretare gli elementi più semplici di un progetto esecutivo. Quotare e mettere in quadr.; tracciare pareti e piombare elementi verticali. Misurare la squadra e tracciare i livelli. Tracciare scale e strutture semplici. Eseguire la sagomatura e la tracciatura di elementi in ferro per cemento armato. Eseguire la tracciatura su tavole e pannelli per casseforme.	Leggere ed interpretare il disegno. Saper scegliere ed utilizzare gli utensili necessari per i lavori da svolgere.Montare e smontare i ponteggi e i diversi tipi di casseforme. Movimentare carichi a mano. Tagliare, sagomare e posare i vari ferri per armature, per scale e strutture. Eseguire il getto di fondazione, l'armatura e l'elevazione in calcestruzzo.	Manutenzione ordinaria degli attrezzi. Curare l'ordine, la pulizia e la sicurezza del posto di lavoro. Leggere e comprendere la segnaletica relativa alla sicurezza.	Leggere il disegno e distinguere i materiali. Posare i materiali: laterizi e tavolati in legno, ferro e calcestruzzo. Imbracare un carico, costruire murature. Movimentare attrezzature, utensili e materiali alla realizzazioine di muri portanti, di murature miste dritte e ad angolo. Controllare verticabilità, orizzontabilità, squadra e misura dei diversi manufatti.	Leggere il disegno. Scegliere i materiali. Predisporre l'ambiente e il piano di lavoro razionale sulla base delle informazioni ricevute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze attese	Riuscire ad eseguire in modo ottimale tracciature. Saper interpretare e leggere il disegno. Dimostrare abilità nella misurazione.	Saper effettuare opere di carpenteria e in cemento armato.	Lavorare rispettando l'ordine e la pulizia del posto di lavoro. Conoscere la segnaletica e scegliere gli utensili e il materiale adatto al posto di lavoro cercando di lavorare in totale sicurezza.	Dimostrare capacità nella realizzazione di murature interne ed esterne.	Controllare sempre il lavoro realizzato rifinendo e consolidando lì dove necessario.
Contesto/Modalità di apprendimento	Luoghi di lavoro	Luoghi di lavoro	Luoghi di lavoro	Luoghi di lavoro	Luoghi di lavoro
Strumenti di verifica (formalizzati e non)	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione	Tests e questionari di valutazione
Modalità e tempi per l'integrazione con la formazione formale	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo,gli orari e la normale vita aziendale	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo,gli orari e la normale vita aziendale	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo,gli orari e la normale vita aziendale	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo,gli orari e la normale vita aziendale	La formazione sarà realizzate sempre considerando il contesto lavorativo,gli orari e la normale vita aziendale

Luogo e data,

_____

Timbro e Firma Soggetto Attuatore

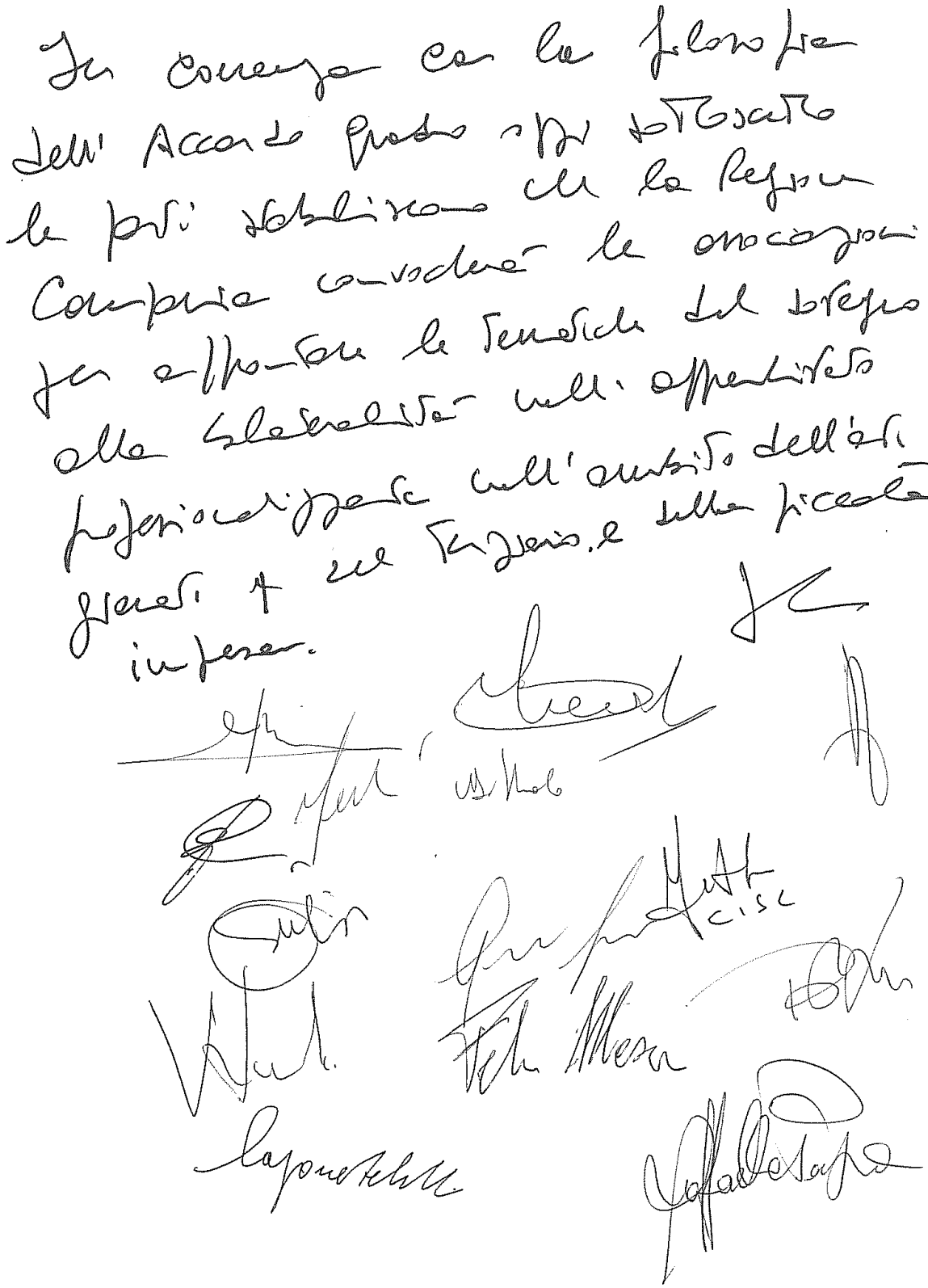
_____

Timbro e Firma Impresa

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D"



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 3 del 12/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SO.RE.SA. S.P.A..

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con delibera n. 361 del 27 febbraio 2004 avente ad oggetto costituzione della "Società Regionale per la Sanità S.p.A." la Giunta Regionale della Campania:
    a. 1 costituiva la "Società Regionale per la Sanità S.p.A." – SO.RE.SA. S.p.A. – con capitale sociale rappresentato da una unica azione sottoscritta interamente dalla Regione Campania;
    a. 2 approvava lo schema di Statuto della costituenda società;
b. che in data 28 aprile 2004 con atto per notar Stefano Santangelo - Rep. 1327 - Raccolta 808 – veniva costituita la "Società Regionale per la Sanità S.p.A." – SO.RE.SA.;
c. che il vigente statuto della SO.RE.SA. S.p.A. disciplina, tra l'altro, l'ordinamento e l'amministrazione della stessa e che, in particolare, all'art. 14 contempla tra gli organi della società il Consiglio di Amministrazione;
d. che gli stessi articoli prevedono che i membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, sono designati dal Presidente della Giunta Regionale, con apposito decreto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 28/2003;
e. che gli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione della SO.RE.SA. S.p.A., sono stati nominati con D.P.G.R. n. 328 del 15 dicembre 2009;
f. che l'art. 14, comma 3, dello statuto della SO.RE.SA. spa dispone che i consiglieri durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 14, della L.R. 20 luglio 2010, n. 7, come modificato dall'art. 1, comma 8, L.R. 6 agosto 2010, n. 8, dispone che gli attuali consiglieri delle società partecipate cessano dal mandato continuando ad assicurare l'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo;

CONSIDERATO

a. che, per effetto dell'entrata in vigore della suddetta legge regionale, sono da considerarsi decaduti i consiglieri di amministrazione attualmente in carica;
b. che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dell'organo d'amministrazione per garantire la funzionalità della società ed il corretto andamento delle attività sociali;

VISTI i curricula delle persone di seguito elencate:

- dott. Salvatore Varriale, nato a Napoli il 9.08.1954;
- dott. Francesco D'Ercole, nato a Misurata (Libia) il 12.07.1946;
- dott. Gennaro Santamaria, nato a Benevento l'11.01.1963;

comprovanti la specifica professionalità, indipendenza, onorabilità ed esperienza in relazione ai compiti che la società medesima è chiamata a svolgere, come stabilito anche dall'art. 19 dello Statuto societario;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della SO.RE.SA. spa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di designare quali componenti del Consiglio di Amministrazione di SO.RE.SA spa:
    a. il dott. Salvatore Varriale, nato a Napoli il 9.08.1954 - consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione;
    b. il dott. Francesco D'Ercole, nato a Misurata (Libia) il 12.07.1946 - consigliere;

c. dott. Gennaro Santamaria, nato a Benevento l'11.01.1963 - consigliere.

2. in conformità all'art. 14, comma 3, dello Statuto della Società, di stabilire in tre esercizi la durata dell'incarico affidato ai suddetti amministratori, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.
3. di stabilire che il compenso annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c) della L.R. 29.12.2005, n. 24, con riguardo al Presidente, nella misura pari ai 2/3 della retribuzione massima prevista per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dalla Regione, e con riguardo ai due componenti, nella misura pari al massimo della retribuzione prevista per gli amministratori senza deleghe, ferma restando per l'intero Consiglio di Amministrazione l'applicazione della rimodulazione disposta dall'art. 1, comma 5, della L.R. 20.7.2010, n. 7;
4. di richiedere ai soggetti designati, all'atto di notifica del presente decreto, le dichiarazioni di cui alle vigenti leggi regionali relative alle situazioni di incompatibilità e di cumulo di cariche.
5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
6. di disporre l'immediata notifica del presente decreto agli interessati.
7. di inviare il presente provvedimento al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 per gli adempimenti di competenza e al Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 1 del 07/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE DI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DESTRA SELE

PREMESSO
CHE la legge 18 maggio 1989, n. 183, concernente; "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", integrata dalla legge del 7 agosto 1990, n. 253, recante "Disposizioni integrative della legge n. 183/89", ha regolamentato la materia della Difesa del Suolo;
CHE, la Regione Campania con la Legge Regionale n. 8 del 7 febbraio 1994, recante "Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione Legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni", ha istituito le Autorità di Bacino Regionale tra cui quella del Destra Sele;
CHE, inoltre, il Presidente della Giunta Regionale, in ossequio all'art. 6 della citata L.R. 8/94 con proprio decreto n. 6597 del 29 maggio 1998 ha costituito il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele;
CHE su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo, delegato all'attuazione della legge 183/89, in ultimo con D.P.G.R.C. n. 161/2009, venivano sostituiti alcuni componenti del medesimo Comitato, che conseguentemente risultava composto da:
1) PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO:
il Segretario Generale, pro tempore, dell'Autorità di Bacino del Sarno, ex art. 6, comma 1, L.R. n. 8/94.
2) COMPONENTI COMITATO TECNICO:
- Ing. FABIO TREZZINI – Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- Ing. ANTONIO COLANGELO – Ministero dei Lavori Pubblici;
- Ing. GIUSEPPE D'ACUNZI – Amministrazione Provinciale di Salerno;
- Ing. CARLO MARIO R. DE NISCO – Amministrazione Provinciale di Avellino;
- Ing. GENNARO DI SOMMA – Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Dott. DOMENICO POLICASTRO – Settore Ecologia;
- Sig. GIOVANNI UOMO – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario;
- Ing. BRUNO ORRICO – Settore Protezione Civile;
- Dott. Agr. DOLORINDA RENZUTO IODICE – Settore Interventi sul Territorio Agricolo;
- Dott.ssa MATILDE MAZZACCARA – Settore Foreste Caccia e Pesca;
- Ing. GIOVANNI SAVINO – Settore Ciclo Integrato delle Acque;
- Geol. PASQUALE CRISTIANO – Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo;
- Ing. LUIGI PALAZZI – Settore Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
- Geom. VINCENZO FOGLIAMANZILLO – Settore Urbanistica;
- Ing. ARMANO ZAMBRANO – Esperto, Ingegnere;
- Prof. Geol. ROBERTO MORETTI – Esperto Universitario, Geologo;
- Prof. Avv. BARBARA GAMBARDELLA – Esperto Universitario, Avvocato;

CHE con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
CHE con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge con modifiche dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d.lgs 152/06;

PRESO ATTO
CHE l'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, con nota n. 977/SP del 24.09.2010 ha designato, in rappresentanza del Settore Protezione Civile quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, l' arch. Francesco Santoianni in sostituzione del ing. Bruno Orrico, non più in servizio presso il Settore di Protezione Civile;
CHE l'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania con nota n. 977/SP del 24.09.2010 ha designato in rappresentanza del Settore OO.PP. dell'A.G.C. 15 l'ing. Francesco Bombaci in sostituzione dell'ing. Luigi Palazzi in quanto non più in servizio presso il Settore OO.PP.

VISTO il D.P.G.R.C. n. 161/2009 e n. 166/2005

CONSIDERATO che occorre provvedere in merito;

SU conforme proposta dell'Assessore delegato all'attuazione della legge 183/89;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- **LA** sostituzione dell'ing. Bruno Orrico, nominato con D.P.G.R.C. n. 161/2009, con l'ing. Francesco Santoianni, nato a Satriano (CZ) il 4.12.52 , C.F. SNT FNC 52T04 I463E, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele in rappresentanza del Settore Protezione Civile;
- **LA** sostituzione dell'ing. Luigi Palazzi, nominato con D.P.G.R.C. n. 166/2005, con l'ing. Francesco Bombaci, nato a Napoli il 02.01.1951, C.F. BMB FNC 51A02 F839D, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele in rappresentanza del Settore OO.PP.;
- **DI** inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul BURC.
- **DI** inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Settore Trattamento Economico, all'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele e al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 2 del 07/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE DI COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA.

PREMESSO

CHE la legge n. 183 del 18 maggio 1989, concernente: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", integrata dalla legge del 7 agosto 1990, n. 253, recante "Disposizioni integrative della legge n. 183/89", ha regolamentato la materia della Difesa del Suolo;
CHE la Regione Campania, con la legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994, recante "Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni", ha istituito le Autorità di Bacino Regionali tra cui quella Nord Occidentale della Campania;
CHE il Presidente della Giunta Regionale, in ossequio all'art. 6 della citata L.R. n. 8/94, con proprio decreto n. 6595 del 29 maggio 1998 ha costituito il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale;
CHE, su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo, delegato all'attuazione della legge 183/89, in ultimo con D.P.G.R.C. n. 337 del 22 dicembre 2009 venivano sostituiti alcuni componenti del medesimo Comitato, che, conseguentemente, risultava composto da:
1) PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO:
   - il Segretario Generale, pro tempore, dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 8/94.
2) COMPONENTI COMITATO TECNICO:
   - Dott. LUIGI MERLI, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
   - Ing. FERDINANDO ORABONA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato OO.PP.;
   - Dott. Geol. CLAUDIO GALASSO, Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - Sig. GIANCARLO SIMONE, Amministrazione Provinciale di Benevento;
   - Dott. GEOL. MAURO DELLE CURTI, Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - Dott. GIUSEPPE IRACE, Amministrazione Provinciale di Napoli;
   - Dott. ROSARIO LUBRANO LAVADERA, Settore Ecologia;
   - Dott. GENNARO CAROTENUTO, Settore Piani e Programmi di intervento Ordinario e Straordinario;
   - Ing. BRUNO ORRICO, Settore Protezione Civile;
   - Dott. PASQUALE FUNELLI, Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione;
   - Dott. ssa LINDA TODERICO, Settore Foreste Caccia e Pesca;
   - Ing. BRUNO MERCURIO, Settore Ciclo Integrato delle Acque;
   - Ing. RAFFAELE BORDO, Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo;
   - Ing. BATTILORO ANTONIO, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
   - Arch. GENNARO DE MARTINO, Settore Urbanistica;
   - Prof. Ing. ALESSANDRO MANDOLINI, Docente Universitario Esperto Ingegnere;
   - Prof. Geol. DOMENICO CALCATERRA, Docente Universitario Esperto Geologo;
   - Ing. LUIGI VINCI, Esperto Ingegnere.

CHE con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Assessore all'Agricoltura, con nota n. 371/SP del 4 agosto 2010 ha designato quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, il Sig. Ruggiero Ruggero in rappresentanza del Settore Interventi Agricoli sul Territorio, Bonifiche ed Irrigazioni della Regione Campania, in sostituzione del Dott. Pasquale Funelli perché in quiescenza;
CHE l'Assessore alla Protezione Civile, con nota n. 950/SP del 22.09.2010, ha designato quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, in rappresentanza del Settore Protezione Civile della Regione Campania, l'ing. Mauro Biafore in sostituzione del ing. Buno Orrico non più in servizio presso il Settore di Protezione Civile;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 337/2009;

CONSIDERATO che occorre provvedere in merito;

SU conforme proposta dell'Assessore delegato all'attuazione della legge 183/89;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- **LA** sostituzione del dott. Pasquale Funelli, nominato con D.P.G.R.C. n. 143/2005, con il sig. Ruggiero Ruggero nato a Napoli il giorno 01 novembre 1954, C.F. RGG RGR 54S01 F839Z, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in rappresentanza del Settore Interventi Agricoli sul Territorio, Bonifiche ed Irrigazioni della Regione Campania;
- **LA** sostituzione dell'ing. Bruno Orrico, nominato con D.P.G.R.C. 115/2009, con l'ing. Mauro Biafore, nato a Torino il 30 dicembre 1964, C.F. BFR MRA 64T30 L219E, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in rappresentanza del Settore Protezione Civile della Regione Campania;
- **DI** inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul BURC;
- **DI** inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Settore Trattamento Economico, all'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania e al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

CALDORO

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

ORDINANZA N. 65

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26/3/85 con la quale, in ottemperanza al predetto art.11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006, con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario, il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18°, della legge 887/84;

VISTE le Convenzioni n° 29 del 12/04/2000 e n. 8 rep. del 25/11/2006, con le quali è stata disciplinata la progettazione e la realizzazione delle opere stradali di sistemazione della via Sartania, affidate in concessione alla COPIN con ordinanza n.1232/87;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni, contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTE le ordinanze nn. 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004, 1485 del 29.07.2005 e 1508 dell' 11.09.2006, con le quali sono stati individuati gli immobili necessari ai lavori relativi alle opere di "Sistemazione di Via Sartania";

VISTA la nota n° 1562 del 2.12.2010, con la quale il Concessionario Copin s.p.a., responsabile delle procedure espropriative, ha chiesto la proroga al 30.06.2012 dei termini di completamento delle procedure espropriative, determinati al 31.12.2010 relativamente alle aree individuate con ordinanze nn° 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004, 1485 del 29.07.2005 e 1508 dell'11.09.2006.

ATTESO che la Copin ha giustificato la richiesta di proroga dei termini delle procedure espropriative a causa degli adeguamenti progettuali resisi necessari nel corso

dell'esecuzione dei lavori e per l'esecuzione dei lavori di bonifica ed opere connesse rientranti nella perizia di variante tecnica e suppletiva approvata con ordinanza n. 50 del 30.12.2009;

CONSIDERATO che l'opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

SENTITO il C.T.A., che nella seduta del 21.12.2010 ha ritenuto giustificabili i motivi addotti a sostegno della istanza di proroga dei termini di vincolo ed ha individuato la data del 30 giugno 2011, quale nuovo termine di completamento delle procedure espropriative medesime;

RITENUTA la necessità di prorogare, fermi restando i termini contrattuali, al 30 giugno 2011 i termini previsti dalle ordinanze nn°. 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004, 1485 del 29.07.2005 e 1508 dell'11.09.2006, in considerazione delle argomentazioni esposte dal Concessionario;

AVVALENDOSI dei poteri previsti dall'articolo 11, comma 18° della legge 887/84;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

D I S P O N E

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1) il termine finale del vincolo imposto sulle aree individuate con ordinanze n° 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004, 1485 del 29.07.2005 e 1508 dell' 11.09.2006, il termine di efficacia delle occupazioni, il termine di completamento delle procedure espropriative, vengono prorogati al 30 giugno 2011, fermi restando i tempi di completamento delle opere stabilite nella Convenzione con il Concessionario.

La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Napoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

Essa verrà inoltre trasmessa al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 30 dicembre 2010

Caldoro

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

ORDINANZA N. 66

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26/3/85 con la quale, in ottemperanza al predetto art.11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTA l'ordinanza n. 1232 del 14.11.1987 e 342 dell' 8.08.1992, e le correlate convenzioni n. 763 Rep. dell'1.12.1987, e n. 16 Rep. del 16.11.1992, nonché i successivi atti aggiuntivi, con i quali è stato instaurato e disciplinato il rapporto concessionario con il Consorzio Copin per la realizzazione di opere ricomprese nel Programma di adeguamento del sistema di Trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTA l'ordinanza n. 1497 del 7.03.2006 e la successiva convenzione n. 6 Rep del 2.05.2006 con le quali, avvalendosi degli strumenti richiamati nel Decreto Legislativo 20.08.2002 n. 190, l'Amministrazione Concedente ha proceduto alla rimodulazione dell'oggetto della concessione affidata al Consorzio Copin mediante l'applicazione analogica della normativa disciplinante l'istituto del general contracting;

VISTA l' ordinanza n. 1516 del 8.11.2006 con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare generale dell'intervento C11 " Miglioramento dello svincolo di via Campana della Tangenziale di Napoli per il collegamento con le strade di penetrazione A e B con la via Campana e la bretella Porto - Tangenziale " ed in linea tecnica ed economica il progetto preliminare del 1° lotto;

VISTA la convenzione n. 9 sottoscritta con la Società Progetto Copin s.p.a. in data 29.11.2006, atto applicativo alla convenzione n. 6/2006 concernente la disciplina esecutiva delle opere;

VISTA l' ordinanza n. 34 del 28.04.2009 con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo ed il progetto esecutivo dell'intervento C 11 – 1° Lotto , anche sotto il profilo economico, ed è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTA l'ordinanza n. 38 del 15.06.2009 con la quale sono stati individuati in esproprio ed in occupazione temporanea gli immobili occorrenti ai lavori;

VISTA la nota n. 756 del 3.06.2010 con la quale la Copin ha richiesto l'emissione di una ordinanza di individuazione e imposizione vincolo sul fondo identificato nel CT del Comune di Pozzuoli al foglio 32 p.lla 436 da espropriare per mq 454 e da occupare temporaneamente per mq 152;

CONSIDERATA la necessità di occupazione dell'area in questione, necessaria per l'esecuzione dell'opera di pubblica utilità e rilevata l'urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTI i piani particellari grafici e descrittivi in argomento, sottoscritti dal RUP, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario trasmessi dal Concessionario;

SENTITO il C.T.A. nella seduta del 13.09.2010:

RITENUTO, pertanto, di dover, autorizzare l'occupazione della p.lla 436 del foglio 32 del comune di Pozzuoli, individuata in esproprio per mq. 454 ed in occupazione temporanea per mq 152, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante,

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

D I S P O N E

per i motivi di cui alle premesse, in accoglimento del parere reso dal C.T.A. nella seduta del 13.09.2010 ed in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi che sono allegati al presente provvedimento e ne formano parte integrante:

1. di confermare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere di realizzazione dell'intervento C11 – 1° Lotto " Miglioramento dello svincolo di via Campana della Tangenziale di Napoli per il collegamento con le strade di penetrazione A e B con la via Campana e con la bretella Porto - Tangenziale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di approvare il Piano Particellare Grafico e Descrittivo conforme alla progetto approvato redatto dal Concessionario e sottoscritto dal RUP e dal Direttore dei Lavori;

3. di individuare, in conformità ai sopra richiamati piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante, gli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento C11 – 1° Lotto " Miglioramento dello svincolo di via Campana della Tangenziale di Napoli per il collegamento con le strade di penetrazione A e B con la via Campana e la bretella Porto - Tangenziale ";

Comune di Pozzuoli
In esproprio
Foglio 32 – particella 436;
In occupazione temporanea
Foglio 32 – particella 436;

A tutte le particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 30/06/2014.

E' autorizzata l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree descritte negli allegati piani particellari grafici e descrittivi che, debitamente vistati formano parte integrante della presente ordinanza, da iniziare, a norma dell'ordinanza n° 31/89 entro 30 giorni dal presente provvedimento.

La predetta occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento.

Le occupazioni delle aree avranno efficacia fino al 30.06.2014.

Alle relative operazioni provvederà quale incaricato del Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° L. 887/84, il Dott. Lubrano Lavadera Rosario.

La materiale presa di possesso delle aree sarà effettuata, contestualmente alla redazione degli stati di consistenza, dagli incaricati del Concessionario: Perito agrario Franco Tortorelli e Perito Agrario Michele Scamardella, che espleteranno la loro attività congiuntamente e disgiuntamente.

Fermo restando, quanto ai rapporti fra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini fissati nel disciplinare di concessione, ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative, oggetto del presente provvedimento siano portate a termine entro il 30.06.2014.

Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 80, ultimo comma, nella legge 219/81.

La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO e LA REPUBBLICA.

Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 30 dicembre 2010

Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Assessorile n. 4 del 13/01/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DR. GIUSEPPE PERRELLA A RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELL'ENTE PARCO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO

GLI ASSESSORI

Pasquale Sommese e Giovanni Romano, delegati rispettivamente,

Agli Affari generali, gestione e formazione del personale - Organizzazione e metodo - Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi e

All'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque;

PREMESSO:

a) che con L.R. 1° settembre 1993 n. 33 sono state individuate le aree protette (Parchi Regionali e Riserve Naturali) in Campania;

b) che con D.G.R.C. n. 2211 del 27 giugno 2003 è stato istituito l'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

c) che con D.G.R.C. 145/2010 è stato nominato il nuovo Presidente del Parco nella persona del dott. Alessandro Nardi;

CONSIDERATO:

a) che con D.G.R. 1217 del 23/09/05 è stato disposto, tra l'altro, di individuare un responsabile amministrativo al fine di assicurare la gestione ordinaria delle attività del Parco;

b) che nella richiamata Deliberazione è stato stabilito che, per l'incarico di Responsabile Amministrativo vengano individuati o funzionari regionali o funzionari dipendenti di Enti Locali siti nel territorio dell'area protetta, nominati con apposito Decreto a firma congiunta degli Assessori all'Ambiente ed al Personale, su indicazione dei Presidente delle aree protette;

c) che con la stessa Deliberazione è stato disposto, altresì, che il personale nominato venga distaccato con impegno orario non superiore al 40% di quello previsto dal C.C.N.L., al fine di garantire allo stesso il mantenimento del trattamento economico in godimento presso la Giunta;

PRESO ATTO:

a) che il dr. Giuseppe Perrella, nato a Campobasso il 21/10/1953, matr. 21255 ctg. D/6, incardinato nel Settore 01 dell'A.G.C. 07, con nota prot. 1028505 del 27/12/2010, ha chiesto di essere assegnato al suddetto Parco in qualità di Responsabile Amministrativo;

b) che il Presidente del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha espresso il proprio gradimento, per l'assegnazione dell'incarico di Responsabile Amministrativo al suddetto dipendente, come si evince dall'attestazione in calce alla nota n. 0011163 del 07.01.2011;

DATO ATTO che il Dirigente del Settore di appartenenza dell'interessato, ha espresso il proprio Nulla Osta;

VISTO:

a) la L.R. n. 33/1993;
b) la D.G.R.C. n. 1217 del 23/09/05;
c) la D.G.R.C. n. 1367 del 06/08/09;

RITENUTO, di dover nominare il dr. Gennaro Perrella Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

D E C R E T A N O

1. di nominare il funzionario dr. Gennaro Perrella, nato a Campobasso il 21/10/1953 - matr. 21255 ctg. D/6 - Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, con decorrenza immediata;

2. di inviare il presente provvedimento:
   2.1 al Presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
   2.2 al Settore 01 dell'A.G.C. 07, anche per la notifica al dr. Giuseppe Perrella;
   2.3 all'A.G.C. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo;
   2.4 all'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;

Il presente provvedimento viene trasmesso al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC..

L'Assessore
Giovanni Romano

L'Assessore
Pasquale Sommese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/12/2010

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013

Oggetto:

POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013 - Approvazione del Progetto Operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorita' di audit del POIn", e del bando di gara per l'affidamento dei relativi servizi di assistenza tecnica e supporto - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" - Azione di supporto alla realizzazione delle attivita' di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea ha approvato, con decisione C 3329/2007, il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 adottato con delibera CIPE 147/2006, tra i cui Programmi figura il Programma Operativo Interregionale (FESR) “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007/2013;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota 16895/2007 ha designato, quale Autorità di Gestione del Programma, la Regione Campania;
- che la Commissione Europea, con nota 7938/2008, ha comunicato la positiva conclusione della consultazione dei servizi del POIn (FESR) “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007/2013, CCI 2007IT161PO001, e l’inizio della procedura di adozione del Programma, approvato in data 06/10/2008;
- che la gestione e l’attuazione del Programma è affidata alla Autorità di Gestione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione, secondo il modello di *governance* previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli “Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali”;
- che con DPGRC n. 112 del 17/6/2010 è stata individuata nella persona della Dr.ssa Maria Cancellieri, Coordinatore dell'AGC 06, l'Autorità di Gestione del POIn (FESR) “Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013”, con il supporto operativo e gestionale dell'AGC 03;
- la responsabilità della verifica dell’efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo è attribuita all’Autorità di Audit, nella persona del dirigente *pro-tempore* del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Ministero per lo Sviluppo Economico;

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione del POIn FESR 2007-2013 ed in particolare nell’ambito dell’Asse III Assistenza Tecnica - Obiettivo Specifico: *"Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma"*, è necessario sostenere l’esecuzione del Programma Operativo e garantire la corretta gestione delle relative risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma Operativo, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all’attuazione delle disposizioni programmatiche;
- alla luce di quanto previsto all’interno del POIn l’Autorità di gestione e le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella relativa attuazione sono soggetti beneficiari dell’Asse III “Azioni di Assistenza Tecnica”;
- in particolare, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006, le attività di Assistenza Tecnica sono finalizzate al supporto all'Autorità di Audit nell’effettuazione delle sue operazioni di competenza (art. 62.1.b del Reg. CE n. 1083/2006 e artt. 16-17 del Reg. CE n. 1828/2006), nonché nelle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti;
- in attuazione di quanto sopra, l'AdA del POIn ha proposto il Progetto operativo “Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn”, trasmesso, con nota prot. 10482/2010 del 15 luglio 2010, all'AdG del POIn unitamente al prospetto di organizzazione dei controlli di primo livello, al bando ed al disciplinare di gara per l'affidamento dei relativi servizi per il periodo 2011/2012;

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spesa oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;
- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti ed adottati dall' AdG con decreto n. 3 del 3/11/2009 e successivamente modificati con i decreti n. 5 del 18/12/2009 e n. 14 del 5/7/2010;

PRESO ATTO CHE:

- il Progetto Operativo di assistenza tecnica del POIn destina alla linea d'intervento b.1 azione D (supporto alle attività di controllo previste dai regolamenti) per il periodo 2009/2010 la quota di € 2.500.000,00 per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle Autorità di Certificazione e di Audit;
- l'AdG del POIn, con lettera n. 717/AdGPoin del 5/10/2010, ha chiesto al Coordinatore dell'AGC 03 di procedere all'emissione del decreto di impegno delle risorse finanziarie occorrenti alla procedura sopraccitata, nonché alla richiesta del codice identificativo di gara (CIG);
- che il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, con decreto n. 447 del 7/10/2010, ha proceduto all'impegno dei fondi necessari al finanziamento del bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013, per la pubblicazione dell'estratto del bando sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. e sui quotidiani, nonché per l'impegno e la liquidazione del codice identificativo della gara (CIG n. 0419143FBA), comunicato in pari data dall'AGC Demanio e Patrimonio;
- che, in seguito alla richiesta dell'AdG POIn prot. 719 del 5/10/2010, il Settore Consulenza legale e documentazione dell'AGC 04 ha trasmesso, con nota 850549 del 22/10/2010, il parere di competenza sulla bozza degli atti di gara relativi ai *servizi di assistenza tecnica e supporto operativo all'Autorità di Audit ,* di cui si è tenuto conto nella stesura dei documenti di gara e a cui si fa riferimento nel presente provvedimento;
- per il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorita' di Audit del POIn", tramesso in data 15/7/2010, l'AdA ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il CUP (Codice Unico di Progetto) B81I0000720007;

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn", per l'importo complessivo di € 1.398.000,00 (euro unmilionetrecentonovantottomila/00);
- necessario procedere all'indizione della gara mediante procedura aperta e all'approvazione del relativo bando, del disciplinare tecnico, nonché degli estratti del bando di gara necessari per la pubblicazione sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. e sugli organi di stampa, ai fini dell'affidamento, per un importo a base d'asta pari a € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00) oltre IVA, dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit del *Programma operativo*

interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti;

- di dover nominare il responsabile del procedimento;

VISTI:

- i Regolamenti (CE) nn. 1080, 1083 e 1828/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- le decisioni nn. 2006/207/CE del Consiglio europeo e 2007/C3329 della Commissione europea;
- la delibera CIPE n. 147/2006;
- il D.Lgs. n. 163/2006;
- le leggi regionali nn. 7/2002 e 3/2010;
- la deliberazioni della Giunta regionale nn. 92/2010 e 112/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 02 "Struttura operativa di supporto all'Autorità di gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 - Attrattori culturali, naturali e turismo" del Settore 02 dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", nonché responsabile dell'Ufficio di coordinamento delle operazioni (UCO) dell'Asse III del Programma, e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente medesimo;

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate, unitamente agli allegati del presente atto:

DECRETA

a) di ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di assistenza tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, il Progetto operativo "Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di Audit del POIn" e il relativo quadro economico e finanziario (allegati 1 e 2), CUP B1I0000720007, per l'importo complessivo di € 1.398.000,00 (euro unmilionetrecentonovantottomila/00);

b) di indire la gara mediante procedura aperta, ai sensi del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'affidamento, per un importo a base d'asta pari a euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) oltre IVA, dei servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorita' di Audit del *Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III "Azioni di assistenza tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti*;

c) di approvare il bando di gara (allegato 3) e il disciplinare tecnico (allegato 4);

d) di predisporre l'estratto del bando per la relativa pubblicazione sulla G.U.R.I., sulla G.U.U.E. e sugli organi di stampa;

e) di nominare responsabile del procedimento il dott. Michele Cimmino, Dirigente di Servizio nel Settore 02 dell'A.G.C. 03;

f) di trasmettere il presente atto:

- all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
- al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, piani e programmi" nonché dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";

- all'Autorità di certificazione;
- all'Autorità di audit;
- al NRVVIP;
- al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 per le prescritte pubblicazioni nonché per l'indicazione dei termini dipendenti dalla pubblicazione;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

g) la pubblicazione del presente decreto sul sito www.pointurismo.eu.

Maria Cancellieri



Unione Europea



TITOLO DEL PROGETTO

SUPPORTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA STRUTTURA DELL'AUTORITA' DI AUDIT DEL POIN

"Attrattori culturali, naturali e turismo"

2007/2013

CATEGORIE PROGETTO	
AT POIN	**X**
ALTRI PROGETTI POI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

La presente Scheda è stata redatta a seguito della valutazione della conformità, a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006, della *descrizione del Sistema di Gestione e Ccontrollo del POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo FESR 2007–2013* e del parere di conformità dell'IGRUE del 09/06/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	Autorità di Audit
Direzione Generale/Ente di appartenenza	Nucleo Tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – Unità di verifica degli investimenti pubblici - UVER
Ufficio	Area Verifica – Audit – POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo
Sede	Roma
Indirizzo	Via Liguria n. 26
Telefono	06/96517 – 490 – 491 – 457
Fax	06/96517360
E-mail	uver.segreteria@tesoro.it ; mario.vella@tesoro.it ivo.bianchini@tesoro.it

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	Progetto di Assistenza tecnica	
Supporto al QSN	**SI**	**NO**
		X
Supporto all'obiettivo Convergenza	**SI**	**NO**
	X	
Asse	Asse III "Azione di Assistenza Tecnica"	
Obiettivo Operativo	III.b Rafforzare e sostenere la capacità del programma di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti.	
Categoria di spesa	III.b1.D. Supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti	
Costo del progetto	1.398.000,00	
Durata	01.07.2010 – 31.12.2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Contenuti del progetto

3.1 Analisi delle esigenze di assistenza tecnica

Le funzioni dell'Autorità di Audit sono quelle individuate dall'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006, con le specifiche attuative e le modalità di applicazione contenute nel Reg. (CE) 1828/2006 (in particolare agli artt. 16 e segg.).

L'UVER dispone già al suo interno delle competenze professionali e strumentali dedicate allo svolgimento delle funzioni connesse al ruolo di Autorità di Audit. In ogni caso, anche in considerazione degli altri compiti istituzionali, si ritiene necessario il ricorso ad un supporto alle previste attività di audit, sia in termini di risorse umane che strumentali, mediante l'utilizzo di risorse economiche a carico del Programma in oggetto.

Le necessità operative attengono in particolare a:

A. individuazione di una società terza per l'esecuzione delle verifiche in loco sulle operazioni e relativo coordinamento interno;
B. spese sostenute dall'Uver per missioni;
C. spese sostenute dall'Uver per l'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di Audit.

La società terza che sarà incaricata di eseguire le verifiche in loco sulle operazioni sarà selezionata attraverso un bando pubblico attivato dalla Regione Campania su indicazione dell'Autorità di Gestione del POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

A) La società selezionata dovrà assicurare adeguato supporto all'Autorità di Audit, nello svolgimento dei compiti previsti dal Reg. (CE) 1083/2006 - art. 62; in base ai carichi di lavoro, la tempistica, la metodologia ed i criteri approvati e già applicati dall'UVER, affiancherà gli auditors nell'esecuzione :

- dei controlli in loco, da effettuarsi sulla base di un campione di operazioni selezionato.

Inoltre:

- curerà l'implementazione e l'aggiornamento dei dati relativi agli esiti dei controlli eseguiti;
- curerà la gestione di una segreteria tecnica finalizzata all'archiviazione e l'aggiornamento della documentazione relativa alle verifiche sulle operazioni.

In allegato è riportata la bozza del bando e del disciplinare di gara con i requisiti richiesti.

B) Le spese sostenute per le missioni al di fuori della propria sede di Roma riferibili al POI Attrattori culturali, Naturali e Turismo saranno regolate secondo le procedure generali previste dal Ministero dello Sviluppo Economico per le trasferte fuori sede.

C) Le spese sostenute dall'Uver per l'acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di Audit saranno effettuate tramite Consip ovvero tramite indagine di mercato informale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Tempistica della realizzazione

	Anno 2010												Anno 2011 -2015											
Attività previste	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Bando di gara e selezione società per l'esecuzione dell'Assistenza tecnica.																								
Esecuzione attività di Assistenza Tecnica a supporto dell' Autorità di Audit del POI Attrattori C/N/T.																								
Spese di missione dell'Autorità di Audit per lo svolgimento della propria attività.																								
Acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di Audit																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Descrizione dei risultati attesi e degli output previsti

L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire il pieno rispetto degli adempimenti previsti a carico dell'Autorità di Audit, così come previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 – art.62.
Rispetto alle previsioni delle funzioni e delle qualifiche delle risorse umane dedicate all'Audit, riportate nella prima versione della Strategia di audit (accettata con osservazioni dalla Commissione con nota n.07914 del 21.08.2009), con il presente progetto l'UVER potrà rafforzare il gruppo di lavoro in una fase di attuazione del Programma nella quale è necessario pianificare a regime l'attività di Audit .
Attualmente, il personale UVER assolve ai compiti previsti con l'assegnazione a tempo parziale di 7 componenti ed esperti auditors, di 4 addetti al supporto tecnico e di 2 addetti al supporto amministrativo, per un totale previsto di 879 giorni uomo all'anno, equivalenti a quattro persone dedicate a tempo pieno.
In termini organizzativi, pertanto, il gruppo di lavoro, sarà integrato dalla società selezionata che assolverà principalmente i compiti relativi alla verifica in loco delle operazionie sostituendo in parte, in tale attività, i componenti interni all'Uver con la seguente rideterminazione della tabella allegata alla Strategia di audit, riguardante le "Funzioni e qualifiche delle risorse umane dedicate all'Audit".

Personale	Unità di personale interessate	Compiti	Giorni/Uomo	Anni/uomo (giorni lavorativi)
Componenti ed Esperti (auditors)	10[1]	elaborano e predispongono materiale metodologico per: • aggiornamento della strategia; • aggiornamento delle linee guida, manuali, procedure, ecc; • campionamento ed organizzazione dei controlli; • preparazione del rapporto annuale, del parere relativo all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo e delle dichiarazioni di chiusura parziale e finale; • formazione; • preparano le attività di audit; • eseguono gli audit dei sistemi; • eseguono gli audit delle operazioni; • elaborano i rapporti finali di verifica e li sottoscrivono;	660	3

[1] Il carico di lavoro è comprensivo della quota di attività esternalizzata. Le Unità di personale indicate includono 7 unità interne Uver ad impegno parziale e 3 unità esterne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• partecipano alle riunioni periodiche.		
Supporto Tecnico	10	• collabora alla predisposizione del materiale metodologico ed a tutte le altre attività di supporto tecnico ed operativo ai componenti ed esperti nell'attività di audit; • archivia, in modo cartaceo e con supporto informatico, tutta la documentazione giustificativa relativa alle spese ed alle verifiche	220	1
Supporto amministrativo	5	• collabora nelle attività di funzionamento della struttura	220	1

3.4.1 Indicatori

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso a regime
Giornate uomo di AT interna	Numero / Anno	0	440
Esecuzione di verifiche in loco su operazioni (esternalizzate)	Numero	0	250
Indicatori di risultato	**Unità di misura**	**Valore attuale**	**Valore atteso a termine**
Rispetto degli adempimenti dell'AdA	%	50	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
A) AT per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	Società di Assistenza tecnica per l'esecuzione delle verifiche in loco sulle operazioni	1.224.000,00
B) Missioni fuori sede per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 - 2013	Spese di trasferta (Viaggio + vitto + alloggio)	156.000,00
C) Acquisti di beni e servizi per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 - 2013	Spese per attrezzature di supporto all'attività e per servizi di supporto	18.000,00
	TOTALE	**1.398.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Cronogramma di spesa

Attività previste	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 -2015	**TOTALE**
A) AT per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.224.000,00	€ 1.224.000,00
B) Missioni fuori sede per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 156.000,00	€ 156.000,00
C) Acquisti di beni e servizi per le attività connesse allo svolgimento della funzione di AdA del POIn Attrattori 2007 -2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Gestione del progetto

5.1 Individuazione del beneficiario

L'iniziativa progettuale, attivata per consentire all'Unità degli investimenti pubblici (UVER) il pieno svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit del POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 previste dal regolamento CE 1083/2006, sarà attuata dall'apposito UCO Ufficio responsabile dell'Asse III Assistenza tecnica cui è attribuito il ruolo di Beneficiario per quanto riguarda l'elaborazione della domanda di pagamento mentre l'Uver risulta essere il destinatario finale dei servizi di cui al presente progetto.

5.2 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Il quadro dei macro processi previsti nelle fasi di programmazione, selezione, attuazione (affidamenti, pagamenti), rendicontazione e certificazione delle spese, controllo di II livello del progetto sono riportate nei documenti allegati nel quale sono evidenziati i ruoli e le responsabilità delle seguenti Autorità, organismi e soggetti :

- Autorità di Gestione;
- UCO Ufficio per l'attuazione dell'attività di assistenza tecnica cui è attribuito il ruolo di beneficiario;
- Autorità di Audit che è il destinatario dei servizi;
- Struttura Amministrativa che emette il bando: (da individuarsi a cura dell'AdG)
- Autorità di Certificazione;
- Altri soggetti (Attuatori dei servizi, Istituti di credito, ecc.);
- Unità responsabile del controllo di I° livello

6 Allegati tecnici presentati

Allegato 1 – Organizzazione dei controlli di II livello

Allegato 2 – Bando per l'affidamento mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di Assistenza tecnica e supporto all'Autorita' di audit del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica" – azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti.

Allegato 3 – Disciplinare tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

AT POIN "ATTRATTORI"

BUDGET 1.398.000,00

	TIPOLOGIA COSTO	NUMERO	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE AL NETTO IVA	IVA	COSTO TOTALE IVA INCLUSA
2011/2012/20	VERIFICHE	300	1.200,00	360.000,00	72.000,00	432.000,00
	AT in UVER	3	50.000,00	150.000,00	30.000,00	180.000,00
				510.000,00		612.000,00
2014/2015/20	VERIFICHE	300	1.200,00	360.000,00	72.000,00	432.000,00
	AT in UVER	3	50.000,00	150.000,00	30.000,00	180.000,00
				510.000,00		612.000,00

COSTO TOTALE CONTRATTUALE 1.224.000,00

TOTALE A BASE D'ASTA NEL PERIODO 2011/2012/2013 (per 250 verifiche +/-20%) **540.000,00**

2011/2012/20	MISSIONI UVER	1	76.000,00			
2014/2015/20	MISSIONI UVER	1	80.000,00			
			156.000,00			
	Beni e servizi	1	18.000,00			
			174.000,00			174.000,00
					COSTO TOTALE AT	1.398.000,00

L'importo del costo totale, IVA inclusa, per 612,000,00 € è diverso dal totale a "base d'asta" in quanto vi è la clausola contrattuale del numero +/- 20% di verifiche da effettuare - in relazione al piano di lavoro annuale di Audit - quindi l'importo di indicato di "costo totale" è l'importo massimo da poter rendicontare.

REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013

Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

L'Autorità di Gestione

BANDO DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA INDETTA AI SENSI DEL D.LGS. 163/06, DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" (POIn) FESR 2007/2013 - ASSE III "Azioni di Assistenza Tecnica" – AZIONE DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI SORVEGLIANZA PREVISTE DAI VIGENTI REGOLAMENTI.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Committente: Regione Campania - Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-1013.

Stazione Appaltante: Regione Campania – Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" (FESR) 2007-2013.

Responsabile Unico di Procedimento: Dr. Michele Cimmino

Oggetto: Affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti.

Luogo di esecuzione: Territorio delle Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), presso la sede di Roma dell'Autorità di Audit e le altre sedi delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del programma.

Codice CIG:0549991AEB

Indirizzo posta elettronica: staffpoin@regione.campania.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: il sito web istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it. Per documenti e informazioni rivolgersi al Dott. Michele Cimmino telefono 081/7962095 – fax 081/7962761 email mi.cimmino@maildip.regione.campania.it.

Il Disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti**.**

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:**

Appalto di servizi mediante procedura aperta di cui all'art. 54 comma 1 e 2, art. 55 comma 1 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Luogo: Territorio delle Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), presso la sede di Roma dell'Autorità di Audit e le altre sedi delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del programma.

II.1.3) **L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico.

II.1.4) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Servizi di assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013

II.1.5) **Ammissibilità di varianti:** No.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) **Importo a base di gara:** € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00) al netto dell'IVA.

II.2.2) **Opzioni:** No

II. 3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Durata: Il servizio oggetto del presente affidamento avrà la durata di mesi 36 (trentasei), a decorrere dalla data di avvio del medesimo. L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 57 comma 5, lettere a) e b) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. La data di inzio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti, tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far data dalla stipula del contratto, che avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

Modalità di espletamento: Gara con procedura aperta. La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione dei servizi analoghi.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37, comma 8 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Saranno ammessi anche imprese stabilite in stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i., e in particolare dagli articoli 38, commi 4 e 5, 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, o di prendervi parte in forma individuale qualora partecipino in forma associata.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste:

III.1.1) **Garanzia provvisoria:** pari al 2% dell'importo globale posto a base di gara al netto dell'IVA, secondo le modalità previste dal Disciplinare di gara.

Ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/06, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento dei servizi pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità previste dal Disciplinare di gara,

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Vedi Disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Vedi Disciplinare di gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi Disciplinare di gara.

III.2.2) **Appalti riservati:** No.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? No.

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) **Tipo di procedura**: Aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**:

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti criteri: Vedi Disciplinare di gara.

IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica**: No

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice**: POIN002

IV.3.2) **Condizioni per ottenere il Disciplinare di gara e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo**:

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: giorno 25/02/11.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**: ore 12,00 giorno 3/03/2011

IV3.5) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione**: italiano

IV.3.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**:

Periodo in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV 3.7) **Modalità di apertura delle offerte**: Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla home-page del sito della Regione Campania all'indirizzo internet: www.regione.campania.it.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Massimo due rappresentanti per ciascun concorrente.





L'Autorità di Gestione

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

In caso di offerte anormalmente basse, si procederà ai sensi dell'art. 86 - comma 2, 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché accettabile ai sensi del citato art. 86, comma 3. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti. Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla *homepage* del sito www.regione.campania.it e si svolgeranno in base alle modalità disciplinate dall'art. 20 del disciplinare tecnico. Le offerte, per essere valide, dovranno essere formulate come previsto nel disciplinare tecnico di gara e pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 3/03/2011 restando esclusa ogni successiva offerta.

Le offerte pervenute, oltre l'orario e la data stabilita sono considerate irricevibili dalla Stazione Appaltante e non sono ammessi reclami. Oltre a quanto stabilito nel presente bando, si fa rinvio di pari valore a tutto quanto precisato e richiesto con il relativo Disciplinare tecnico di gara.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta in relazione alla quale manchi, o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti e dichiarazioni richiesti dal presente bando, dal disciplinare di gara e dai moduli di dichiarazione. Si precisa che ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., l'utilizzo dei moduli stessi non è obbligatorio a pena di esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli. In generale, per le cause di inammissibilità si rimanda a quanto previsto dall'art. 18 del disciplinare tecnico di gara. Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte. L'aggiudicazione, che risulterà dal relativo Decreto Dirigenziale, sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario e sarà subordinata agli accertamenti e certificazioni previsti dalla vigente normativa antimafia. La stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario è subordinata all'acquisizione della suddetta documentazione. La stipulazione del contratto è altresì subordinata all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 210/02 convertito dalla L. 266/02 e s.m.i., all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 494/96 e s.m.i., e all'art. 38 comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., certificazione che le imprese che risultano aggiudicatarie sono tenute a presentare alla stazione appaltante a pena di revoca dell'aggiudicazione, come previsto dall'art. 2 dello stesso D.L. 210/02 e s.m.i.

Altre indicazioni: l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione presentata a richiesta della Commissione giudicante, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Data di invio del bando alla G.U.U.E: 10/01/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione

SEZIONE VI: PROCEDURE DI RICORSO

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Responsabile unico del procedimento

Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Responsabile del procedimento

Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: entro 60 giorni dalla presentazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione; entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione; entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: Responsabile del procedimento.

Pubblicità del bando di gara: il presente appalto rientra nell'applicazione della disciplina prevista per il soprasoglia dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e, pertanto, il bando di gara è pubblicato su:

- Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.U.E.)
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.)
- Bollettino Ufficiale della Regione Campania, unitamente alla documentazione di gara.
- Sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it
- 2 (due) quotidiani a diffusione nazionale;
- 2(due) quotidiani a diffusione regionale

Napoli, [redacted] 2010

Il Dirigente

,,,

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013

Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

DISCIPLINARE TECNICO

della gara con procedura aperta per l'affidamento del

servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

codice identificativo CIG: **549991AEB**

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Definizioni

Art. 2 Stazione appaltante

Art. 3 Procedura di aggiudicazione

Art. 4 Oggetto dell'affidamento

Art. 5 Caratteristiche e contenuti dei servizi richiesti

Art. 6 Natura dell'appalto

Art. 7 Durata del servizio

Art. 8 Importo a base d'asta

Art. 9 Condizioni di espletamento dell'attività e incompatibilità

Art. 10 Sede di prestazione del servizio

FORMALITA' E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 11 Modalità di presentazione dell'offerta

Art. 12 Condizioni di irricevibilità

Art. 13 Documentazione amministrativa

Art. 14 Avvalimento

Art. 15 Articolazione dell'offerta tecnica

Art. 16 Offerta economica

Art. 17 Documentazione giustificativa

Art. 18 Condizioni di ammissibilità

MODALITÀ DI RICEZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

Art. 19 Nomina della commissione e svolgimento della gara

Art. 20 Modalità e criteri di aggiudicazione

Art. 21 Cauzione definitiva

Art. 22 Stipula del contratto

Art. 23 Modalità di pagamento

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 24 Subappalto

Art. 25 Riservatezza delle informazioni fornite dai concorrenti in sede di gara e di contratto

Art. 26 Proprietà delle risultanze

Art. 27 Revisione dei prezzi

Art. 28 Riservatezza

Art. 29 Clausola risolutiva espressa

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

Art. 30 Tempistica di attuazione del servizio

Art. 31 Verifiche – Penali per ritardi

Art. 32 Recesso del committente

Art. 33 Foro competente

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - DEFINIZIONI

***Aggiudicatario o affidatario o appaltatore*:** il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara.

D.Lgs. 163/2006 o anche Codice: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e s.m.i..

Disciplinare: il presente disciplinare tecnico, che definisce i contenuti fondamentali del servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara.

Committente: Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-1013.

Autorità di Audit: Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O.In. FESR 2007/2013)

Contratto: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario.

Procedura aperta: la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti dal Disciplinare, può presentare un'offerta.

Offerente o concorrente: persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 e s.m.i., in possesso dei requisiti definiti dal presente disciplinare, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta.

Raggruppamento temporaneo: insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti dal presente disciplinare, costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta.

Consorzio*:* consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile.

***Servizio*:** servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti

Art. 2 - STAZIONE APPALTANTE

Regione Campania – Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013.

Art. 3 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il presente appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi di quanto disposto dal *D.Lgs. 163/2006* e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 – OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

In attuazione del P.O.In. FESR 2007-2013 ed in particolare nell'ambito dell'Asse III Assistenza Tecnica - Obiettivo Specifico: *"Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma"*, il Committente intende sostenere l'esecuzione del Programma Operativo e garantire la corretta gestione delle relative risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma Operativo, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche.

La gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti di cui all'obiettivo "Convergenza", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito denominato FESR) per il periodo 2007/2013 - ai sensi del REG (CE) n. 1083/2006.

Le attività di assistenza tecnica e supporto quadro, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006, sono finalizzate a supportare l'Autorità di Audit. In particolare le attività prevedono la prestazione dei seguenti servizi: supportare l'Autorità di Audit nell'effettuazione degli audit delle operazioni (art. 62.1.b del Reg. CE n. 1083/2006 e artt. 16-17 del Reg. CE n. 1828/2006) come meglio specificato nel capitolato, nelle attività di controllo e di sorveglianza previsti dai vigenti regolamenti.

Art. 5 - CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI RICHIESTI

I contenuti tecnici dei servizi richiesti sono riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O.In. FESR 2007-2013.

I servizi sono resi a favore dell'Autorità di Audit del P.O.In. FESR 2007-2013 e della relativa struttura, così come definita nelle procedure di attuazione del Programma Operativo.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare in ogni momento la conformità delle attività realizzate agli standard stabiliti nel contratto. Tali verifiche verranno, comunque, effettuate ad ogni stato di avanzamento del servizio.

Le attività di cui al presente articolo dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e della tempistica prevista dalla Regolamentazione comunitaria (in particolare Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed eventuali s.m.i.), dal P.O.In. FESR 2007-2013 e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Per una più precisa individuazione delle funzioni e dei soggetti sopra indicati si rinvia ai seguenti atti:

– Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– P.O.In. FESR, capitolo 5 “Modalità di Attuazione”.

I servizi che dovranno essere forniti all’Autorità di Audit sono quindi i seguenti:

Modulo “A”: supportare l’Autorità di Audit nell’effettuazione degli audit delle operazioni (art. 62.1.b del Reg. CE n. 1083/2006 e artt.t. 16-17 del Reg. CE n. 1828/2006)

L’attività è finalizzata ad effettuare, per conto dell'Autorità di Audit, e secondo la tempistica, la metodologia ed i criteri stabiliti dalla stessa, dei controlli in loco che saranno assegnati ed effettuati sulla base del campione di operazioni selezionato, compresa ogni conseguente attività di relazione, tanto specifica come aggregata.

L’Aggiudicatario riceverà periodicamente dall’Autorità di Audit l’elenco delle operazioni da verificare, secondo i criteri previsti dalla metodologia di campionamento adottata dalla stessa Autorità. Il Responsabile interno dell’Autorità di Audit per il P.O.In. FESR (o un suo delegato) sarà il referente dell’aggiudicatario relativamente all’assegnazione, allo svolgimento e alla chiusura delle verifiche.

Per l’effettuazione delle verifiche anzidette l’Autorità di Audit fornirà all’aggiudicatario la documentazione di supporto necessaria, comprendente il Manuale per le attività di audit predisposto dalla medesima Autorità, le check list di verifica, nonché il software dedicato che verrà installato sui notebook del personale incaricato dall’aggiudicatario e dallo stesso forniti.

Per quanto riguarda:
– gli obiettivi delle verifiche sulle operazioni;
– l’organizzazione ed i contenuti del controllo sulle operazioni;
– l’acquisizione delle informazioni e della documentazione;
– la tipologia dei beneficiari e degli attuatori;
– la metodologia di controllo delle operazioni;
– il controllo economico-finanziario;
– il controllo di conformità;
– il controllo di regolarità di esecuzione;
– le modalità e i criteri di stesura dei rapporti di verifica;
– la predisposizione del fascicolo cartaceo – elettronico relativo alla verifica;
– la descrizione dei criteri di stesura del rapporto di verifica;
– i contenuti del rapporto di verifica;
– la conclusione dei risultati, misure correttive e follow-up;
– la conclusione dei risultati;
– le procedure di notifica del rapporto provvisorio;
– il contraddittorio;
– il rapporto definitivo;
– le misure correttive;
– il follow-up;

si rimanda al “Manuale delle procedure di audit” dell’Autorità di Audit - Unità di verifica degli investimenti pubblici, manuale che potrà essere rivisto annualmente da parte della stessa Autorità.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le attività indicate nel predetto manuale come elencate, comprese le distinte attività e precise responsabilità ovvero: fase desk, fase della verifica e fase del follow-up.

Le verifiche in loco su ciascuna operazione dovranno essere effettuate e sottoscritte almeno da un esperto dell'aggiudicatario, al termine della verifica dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- check list dell'operazione in formato cartaceo ed in formato elettronico;
- check list del "Rapporto finale di sintesi sulla verifica delle operazioni";
- tutta la documentazione in originale e in copia acquisita in loco in formato cartaceo;
- copia in formato .pdf di tutta la documentazione, archiviata secondo modalità indicate dall'Autorità di Audit.

Ai fini contrattuali, le copie in formato .pdf non potranno superare le 300 pagine per verifica.
L'attività di verifica in loco dovrà essere effettuata dal mese di marzo a fine giugno di ogni anno; mentre il follow-up dovrà essere concluso entro il successivo 30 settembre. La consegna di tutto il lavoro svolto annualmente sulle verifiche delle operazioni dovrà avvenire entro il 30 ottobre di ogni anno. Al fine di avviare tempestivamente la validazione dei dati inseriti nelle check list, sarà cura dell'aggiudicatario consegnare all'Autorità di Audit a blocchi, una volta terminati i relativi follow-up, i rapporti di verifica.

Le attività di verifica e controllo devono essere finalizzate alla redazione di rapporti per ogni verifica effettuata e di rapporti annuali di controllo e di un rapporto finale di controllo da presentare alla Commissione, nonché al rilascio di una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo e la legittimità delle relative transazioni economiche e, qualora si tratti di chiusura parziale, la legittimità e regolarità della spesa in questione.

Nello svolgimento delle attività di servizio richieste con il presente Disiplinare, l'aggiudicatario dovrà fare riferimento alla regolamentazione comunitaria, ai documenti programmatici elaborati dall'Autorità di Audit, alle linee guida e alla manualistica predisposte, sia a livello comunitario che nazionale, in materia di sistemi di gestione e controllo e di ammissibilità delle spese.

Il servizio dovrà essere espletato presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Unità di verifica degli investimenti pubblici, nonché presso le sedi degli enti competenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O.In. FESR 2007/2013 Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo". I relativi oneri si intendono compresi e compensati nell'ambito del corrispettivo contrattuale.

Le check list, firmate dall'esperto, dovranno essere controfirmate dal coordinatore generale responsabile della commessa, lo stesso coordinatore avrà anche l'onere e la responsabilità di redigere e firmare il "Rapporto finale di sintesi sulle verifica delle operazioni" – Allegato 13 del manuale di audit.

La chiusura del rapporto di verifica è subordinata alla validazione dei dati inseriti da parte del Responsabile interno dell' Autorità di Audit anche in contraddittorio con l'Aggiudicatario.
In caso di mancata validazione (ad es. per incompletezza dei dati o altro), viene concesso un termine all'Aggiudicatario non superiore ai 15 giorni per la sistemazione dei dati. Nel caso in cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Autorità di Audit ritenesse persistenti i motivi per non validare il rapporto di verifica, all'Aggiudicatario verrà trattenuto il 60% del costo unitario di verifica dai successivi pagamenti.
L'Autorità di Audit, oltre alla validazione dei dati di cui sopra, potrà effettuare verifiche presso la sede dell'Aggiudicatario e gli organismi beneficiari delle operazioni al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio fornito.
Nel caso in cui, in fase di realizzazione, occorrano variazioni significative nei termini di servizio, il piano di lavoro sarà tempestivamente aggiornato e ripresentato da parte dell'Aggiudicatario. Sulla scorta di tale piano generale saranno predisposti piani annuali di attività, i quali insieme al piano generale, costituiranno il riferimento di controllo dell'efficacia, dell'efficienza e della regolarità del servizio.

Il numero delle operazioni da verificare "in loco" nell'arco dei tre anni nelle regioni "convergenza" è fissato nel numero di duecentocinquanta (250) .
Tale numero di verifiche potrà essere incrementato o diminuito fino ad un massimo del 20%, su decisione adottata dall'Autorità di Audit relativa all'eventuale modifica del campione di operazioni da sottoporre a verifica ed a seguito dell'analisi delle risultanze delle verifiche effettuate.
Per ogni verifica in più rispetto al numero delle 250 sarà aggiunto il prezzo unitario per verifica risultante dal quadro economico dell'Allegato 1 "Offerta economica".
Per ogni verifica in meno sarà detratto il prezzo unitario per verifica come sopra determinato.
L'attività di verifica dovrà essere ripartita durante il periodo interessato dal contratto, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Audit.

Per detto servizio sono previste 6 risorse del gruppo di lavoro, 1 coordinatore e 5 esperti per le verifiche "in loco" delle operazioni (come indicate ai punti 2.A e 2.B dell'art. 15).

Modulo "B": supportare l'Autorità di Audit, nello svolgimento dei compiti previsti dal Reg. 1083/2006 – art. 62, nell'attività di:

- organizzazione degli audit di sistema;
- supportare l'attività degli auditors in tutte le fasi operative della funzione di audit;
- fornire il supporto per la elaborazione e la predisposizione di materiale metodologico, in particolare strategia di audit, manuale e check-list, la redazione del rapporto e del parere annuale di controllo;
- implementazione ed aggiornamento dei dati relativi agli esiti dei controlli di sistema eseguiti;
- gestione di una segreteria tecnica finalizzata all'archiviazione ed all'aggiornamento della documentazione e a fornire informazioni e supporto ai soggetti responsabili o interessati all'attività di audit.

Per detto servizio è richiesta una risorsa per 220 giornate/uomo per anno (come indicato al punto 2.C dell'articolo 15).

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire i servizi richiesti a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni indicate dall'Autorità di Audit.
E' in facoltà della stessa di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto ed a tal fine l'Aggiudicatario si impegna a

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestare ogni necessaria collaborazione al riguardo.
Salvo solamente che ciò non comporti oneri ulteriori – nel qual caso occorrendo uno specifico patto aggiuntivo – resta inteso che l'Aggiudicatario dovrà adeguarsi alle indicazioni che fornirà in merito l'Autorità di Audit, alla quale è affidato il compito di coordinamento dell'intera iniziativa.
E' comunque nella facoltà dell'Autorità di Audit di richiedere la sostituzione di unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali che fossero ritenute dalla stessa medesima in via obiettiva non idonee alla perfetta esecuzione del contratto, senza che ciò comporti alcun aggravio di costi.

Art. 6 - NATURA DELL'APPALTO

Appalto di servizi mediante procedura aperta di cui all'articolo 54 commi 1 e 2, articolo 55 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 83 del medesimo D.Lgs., con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2, artt. 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 7 - DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente affidamento avrà la durata di mesi 36 (trentasei), a decorrere dalla data di avvio del medesimo.

L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 57 comma 5, lettere a) e b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

La data di inizio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti, tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far data dalla stipula del contratto, che avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

Art. 8 - IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo posto a base di gara è pari a € 450.000,00 (euro quattocentocinquantamila/00), IVA esclusa.

L'importo è a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'Asse III – Linea d'intervento III.b.1 *"Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA ed alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma" del P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo"* (*FESR) 2007-20l3.*

Art. 9 - CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA E INCOMPATIBILITA'

La natura delle prestazioni richieste implica che il prestatore del servizio debba operare in stretto contatto con l'Autorità di Audit del P.O.In., assicurando la disponibilità ad operare presso gli uffici della stessa Autorità e presso le sedi dei "beneficiari finali" oggetto delle verifiche delle operazioni nelle regioni Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico dovrà comunque prevedere le verifiche in "loco" nei territori delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e presso la città di Roma (sede dell'Autorità di Audit), nonché i relativi costi per effettuare trasferte all'interno degli stessi territori. Detti costi di trasferta sono già inseriti nell'importo a base di gara e conseguentemente dovranno essere considerati in sede di offerta economica; sono inoltre compresi in detto importo tutti i costi operativi (per portatili, software ed ogni altro costo) per lo svolgimento delle verifiche.

Il prestatore del servizio dovrà rendersi disponibile ad incontri, momenti di raccordo, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio, ed alla partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a tenere conto, nell'espletamento del servizio richiesto, delle procedure e degli strumenti predisposti dalla Autorità di Gestione (AdG), dall'Autorità di Certificazione (AdC), dall'Autorità di Audit (AdA) e dal Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del Programma Operativo (CTCA).

Tutte le attività che fanno riferimento alle funzioni appaltate devono essere realizzate entro i termini e con le modalità che verranno concordate con il committente.

L'attività in oggetto determina in capo al soggetto aggiudicatario il divieto di beneficiare – durante tutto il periodo di espletamento dell'incarico di cui alla presente procedura di affidamento – di finanziamenti a valere sul P.O.In., nonché di prestare nell'ambito dello stesso Programma servizi di assistenza tecnica diversi da quelli oggetto del presente disciplinare, con riferimento sia a quelli a favore dell'Autorità di Certificazione e della Autorità di Gestione sia a quelli a favore di Organismi Intermedi. Tale incompatibilità, riferita al divieto sia di beneficiare di finanziamenti, sia di prestare diversa attività di assistenza tecnica nell'ambito dello stesso Programma, varrà sia per i soggetti affidatari, singoli o riuniti in raggruppamento, sia per le persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro.

Nel caso in cui gli uffici dell'Ente appaltante verifichino casi di violazione di tale divieto dovute a situazioni di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali di riservatezza, il soggetto aggiudicatario sarà invitato, a mezzo di raccomandata A.R., a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione dell'invito medesimo.

Qualora il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, il Committente potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale, senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento dei danni.

Art. 10 - SEDE DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Trattandosi di assistenza tecnica ad un programma interregionale, il servizio di assistenza tecnica deve essere prestato presso le sedi operative delle amministrazioni centrali e regionali beneficiarie (così come già indicate nell'articolo 9) nell'ambito dei territori delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia Calabria e Sicilia) oltre che a Roma.

A tale scopo, il prestatore del servizio dovrà assicurare la disponibilità ad attivare sedi operative dedicate nei territori delle regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e presso la città di Roma, nonché la disponibilità ad effettuare trasferte all'interno degli stessi territori. Detti costi di trasferta, così come gli altri costi operativi (come indicati nell'articolo 9), sono già inseriti nell'importo a base di gara e conseguentemente dovranno essere considerati in sede di offerta economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA

Ai fini della partecipazione dovrà essere presentato un unico plico, avente le seguenti caratteristiche:

a) all'esterno del plico dovrà essere apposto il nominativo del mittente (nel caso di Raggruppamenti, di tutti i soggetti facenti parte del Raggruppamento), corredato dal recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche;

b) all'esterno del plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Gara per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica" e supporto operativo alle attività dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.) FESR 2007-2013 – Asse III "Azione di Assistenza Tecnica" – Azione di supporto alla realizzazione delle Attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti"- Codice CIG: 549991AEB**

Detto plico dovrà contenere:

- **una busta chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca denominata "Busta A"**, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente la documentazione amministrativa recante la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ;
- **una busta chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca denominata "Busta B",** con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta tecnica e recante la dicitura "OFFERTA TECNICA";
- **una busta chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca denominata "Busta C",** con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta economica e recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA".

Il plico dovrà essere consegnato a mezzo del servizio postale, corriere ovvero mediante consegna diretta al seguente indirizzo:

Regione Campania - Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013

III Piano – Stanza 36

via Santa Lucia, 81

80132 - Napoli (NA)

Le offerte devono pervenire - a pena di esclusione - al suddetto indirizzo entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 3/03/2011

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale. La committente non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione della domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili al committente stesso.

Le offerte presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

Art. 12 - CONDIZIONI DI IRRICEVIBILITA'

Sono dichiarati irricevibili i plichi che:

a) non siano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 11, lettere a) e b);

b) non siano chiusi e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, anche su quelli pre-incollati industrialmente;

c) non siano indirizzati all'indirizzo di cui all'art. 11;

d) siano pervenuti al protocollo della stazione appaltante in data o ora successiva alla scadenza per la ricezione delle istanze di partecipazione;

e) rechino l'indicazione dello stesso mittente su più di un plico.

Tali verifiche sono a carico del Responsabile Unico del Procedimento, quale adempimento precedente alla consegna alla Commissione di gara dei plichi pervenuti.

L'elenco dei plichi, pervenuti e ritenuti ricevibili, verrà redatto a cura del Responsabile Unico del Procedimento e pubblicato sulla *home-page* del sito della Regione Campania all'indirizzo internet www.regione.campania.it.

Art. 13 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta "A" "**Documentazione Amministrativa**" dovrà contenere la seguente documentazione **a pena di esclusione:**

I) Ai fini della idoneità alla partecipazione

1. Copia del disciplinare di gara, senza aggiunte o integrazioni, debitamente sottoscritto per accettazione e siglato in ogni sua pagina dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante dell'Impresa (nel caso di Raggruppamento o Consorzio, di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento o Consorzio medesimo).
2. Istanza di partecipazione, sottoscritta dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante dell'Impresa (nel caso di Raggruppamento o Consorzio, di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento o Consorzio medesimo), ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con cui:
   - si attesti di aver preso esatta cognizione della natura e della consistenza del servizio oggetto dell'appalto;
   - si attesti di conoscere ed accettare tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione del servizio o sul contenuto dell'offerta ovvero sulle condizioni contrattuali;
   - si dichiari di avere giudicato il prezzo offerto remunerativo ed in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che dovrà sostenere per erogare, in caso di aggiudicazione, il presente servizio a perfetta regola d'arte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si dichiari di accettare, senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nel Bando di gara e nel Disciplinare;
- si dichiari di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara al quale si partecipa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, e di prestare all'uopo il proprio consenso;
- si dichiari di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l' Impresa verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale le stesse sono rilasciate, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo s'intenderà risolto di diritto ai sensi degli artt. 1353 e ss. cod. civ.

3. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante dell'Impresa, sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, nella quale si dichiara presso quale Registro delle Imprese della Camera di Commercio l'Impresa è iscritta e per quale/i attività, specificando il numero di iscrizione, la durata della ditta ovvero la data di termine della stessa, la forma giuridica, le generalità del titolare e dei direttori tecnici se ditta individuale, dei soci e dei direttori tecnici se società in nome collettivo, dei soci accomandatari e dei direttori tecnici se società in accomandita semplice, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici per i consorzi, società cooperative e società di capitale, e dei soggetti di cui sopra che sono cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara; nonché i poteri dei firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni di cui al presente "Disciplinare di gara"; la validità temporale della dichiarazione è di 6 (sei) mesi in conformità alla validità temporale stabilita per il relativo certificato sostituito dalla suddetta dichiarazione.

4. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente di ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 17, Legge 68/1999 e s.m.i., ovvero dichiarazione attestante la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla stessa Legge; qualora in luogo della dichiarazione sostitutiva sia prodotta la certificazione in originale o copia autentica rilasciata dagli uffici competenti, la stessa dovrà avere data successiva a quella del Bando di gara, in alternativa, la certificazione, purché in corso di validità, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Impresa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., che confermi la persistenza della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente, ai sensi delle Circolari n. 41/2000 e n. 79/2000 del Ministero del Lavoro. Si precisa che al concorrente aggiudicatario verrà richiesta, in caso di assoggettamento agli obblighi di cui alla legge menzionata, la produzione, nei termini stabiliti dall'Amministrazione, della certificazione di cui all'art. 17 della Legge 68/99 e s.m.i., di data anche antecedente (nel limite dei sei mesi) a quella di pubblicazione del Bando di gara, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della Legge medesima.

I soggetti non tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese – C.C.I.A.A., devono presentare atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art. 39, secondo comma, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente per ogni Impresa raggruppata.

In caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente dal Consorzio di imprese (se già costituito) e da ogni Impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i Consorzi ex art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

5. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con la quale il titolare o il legale rappresentante o il procuratore dell'Impresa concorrente attesti, sotto la propria responsabilità, che l'Impresa non versa in una delle situazioni di cui ai punti a), d), e), f), h), i), m-quater) del comma 1, dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

6. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con la quale il titolare dell'Impresa individuale, i soci della Società in nome collettivo, i soci accomandatari della società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza di altro tipo di società o consorzio, i direttori tecnici, attestino di non versare nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La dichiarazione deve essere resa anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

7. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore dell'Impresa attestante di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 comma 2 D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c.1 del D.L. 223/2006 conv. in L. 248/2006 e s.m.i. e di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla L. 266/02 e s.m.i. ovvero, per coloro che si sono avvalsi dei suddetti piani, che si è concluso il periodo di emersione.

8. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentate legale o procuratore dell'Impresa, con cui si attesti il possesso del requisito funzionale dell'indipendenza nei confronti dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi e di tutti i potenziali soggetti da verificare con l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Autorità di Audit ogni ipotesi di conflitto di interesse.

9. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente, con cui il concorrente si impegna ad osservare tutte le prescrizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", approvato con DGR della Campania n. 1601 del 7/09/2007, anche per quanto concerne la certificazione antimafia.

10. Ricevuta del versamento *on-line* o scontrino in originale rilasciato dal punto vendita nel caso pagamento in contanti, del contrubuto di € 20,00 (euro venti/00) dovuto alla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, effettuato entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte (Deliberazione AVCP del 15/2/2010). In caso di raggruppamento tale ricevuta dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo.

11. Cauzione provvisoria, pena l'esclusione, costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 1 della L. 348/82 e s.m.i., e secondo le prescrizioni del D.M. 12.3.2004 n. 123 di cui allo schema tipo 1.1 del medesimo Decreto (garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria) pari al 2% dell'importo globale a base di gara, al netto dell'IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del D.lgs. 163/06 e ss.m.i.. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà essere posseduta da ciascun componente il raggruppamento.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere prestata, pena l'esclusione, dai soggetti autorizzati ex art. 107 DLgs. 385/93 e ss.m.i. Sono altresì ammesse fideiussioni rilasciate da intermediari finanziari esclusivamente se e in quanto iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 385/93 e s.m.i., che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pena l'esclusione dell'offerta, non saranno accettate fidejussioni rilasciate da soggetti diversi da quelli sopra indicati. La fidejussione relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione dell'offerta e deve contenere, pena l' esclusione:

- la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro l5 giorni a semplice richiesta scritta;
- la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 C.C.;
- la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C.;
- la clausola con cui il fideiussore si impegna, in caso di aggiudicazione della gara a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Tale cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
- in caso di R.T.I. costituendo, dalla Impresa mandataria con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c), e) dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituire il Consorzio.

Ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/06, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento dei servizi pari al 10% dell'importo contrattuale.

Tale cauzione dovrà essere presentata secondo le modalità previste nel presente disciplinare e sarà svincolata al momento in cui tutte le obbligazioni contrattuali saranno adempiute.

12. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento, anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero, in via anticipatoria, dichiarazione dei medesimi soggetti attestante l'avvenuta richiesta del suddetto documento in data non antecedente ad 1 (uno) mese rispetto a quella fissata per l'invio dell'offerta.

13. Modello GAP (Gare d'Appalto) debitamente compilato nella parte relativa all'Impresa Partecipante (in caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, consorzi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

GEIE dovrà essere compilato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, il consorzio o il gruppo).

14. Dichiarazione di impegno a rendere disponibile entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto o dall'avvio dei lavori, una sede operativa, pienamente conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, in ciascuno dei territori regionali di cui al precedente art. 9, oltre che nella città di Roma, fino al termine dell'erogazione del servizio.

15. <u>In caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Impresa:</u>

- in caso di R.T.I. già costituito o Consorzio, copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio;
- in caso di R.T.I. non ancora costituiti, dichiarazioni (o dichiarazione congiunta), del titolare o il legale rappresentante o il procuratore attestanti:
  - a quale Impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., contenente l'indicazione del soggetto individuato quale capogruppo mandatario, nonché l'indicazione delle parti del servizio che ogni impresa facente parte del Raggruppamento intende eseguire.

<u>II) Ai fini della dimostrazione della capacità economica - finanziaria, a pena di esclusione</u>

1. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente attestante il fatturato globale dell'impresa conseguito negli ultimi tre anni (2007, 2008, 2009) il cui ammontare complessivo non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara e precisamente Euro 900.000,00 (novecentomila/00) IVA esclusa.

2. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente attestante il fatturato specifico, per servizi di assistenza tecnica per l'attuazione di programmi operativi cofinanziati da fondi strutturali e/o di altri fondi che finanzino politiche di sviluppo conseguito negli ultimi tre anni (2007, 2008, 2009) il cui ammontare complessivo non dovrà essere inferiore a Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) IVA esclusa.

<u>III) Ai fini della dimostrazione della capacità tecnica, a pena di esclusione</u>

1. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente attestante i principali servizi analoghi a quelli cui si riferisce l'appalto prestati negli anni 2007 - 2008 - 2009, con indicazione dei relativi importi, date e destinatari.

2. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o rappresentante legale o procuratore del concorrente, attestante il possesso di certificazione di qualità EN ISO 9001:2000 per i servizi di consulenza (codice E A 35) o di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità prodotte dagli operatori economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Dichiarazione di almeno due Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e s.m.i. Nel caso in cui il concorrente non sia in grado di presentare le dichiarazioni richieste si richiama quanto meglio espresso all'art. 41 comma 3 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

Si precisa che in caso di raggruppamento:

- l'istanza di partecipazione deve essere firmata congiuntamente da tutti i componenti raggruppamento;
- i requisiti di cui ai punti II.1), II.2) dovranno essere posseduti dal RTI/consorzio/GEIE nel suo complesso;
- la dichiarazione di cui al punto III.1) dovrà essere rilasciata da ciascun componente del raggruppamento;
- il requisito relativo al possesso di certificazione di qualità di cui al punto III.2) dovrà essere posseduto dalla mandataria;
- il requisito relativo al possesso di idonee referenze bancarie di cui al punto III.3) dovrà essere posseduto da ciascun componente il RTI/consorzio/GEIE;
- la ricevuta di versamento del pagamento del contributo a favore dell'Autorità potrà essere presentata dal soggetto Capogruppo;
- la cauzione dovrà essere intestata a tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, pena l'esclusione.

Art. 14 - AVVALIMENTO

Le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., prive dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, potranno partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento.

Le imprese che intendono ricorrere all'istituto dell'avvalimento dovranno rispettare le prescrizioni di cui all' art. 49 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Il concorrente dovrà indicare l' impresa ausiliaria.

Non è consentito, pena l'esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente.

E' vietata altresì la partecipazione alla medesima gara dell'impresa ausiliaria e dell'impresa che si avvale dei requisiti della medesima impresa ausiliaria.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia poste a carico del concorrente, unitamente alle disposizioni previste nel protocollo di legalità di cui al precedente art. 13, si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 - ARTICOLAZIONE DELL' OFFERTA TECNICA

La proposta tecnica deve contenere la descrizione analitica delle modalità con cui verranno svolte le varie fasi. In particolare, il progetto tecnico - a pena di esclusione - deve contenere:

1. Qualità tecnica del progetto

L'offerente dovrà provvedere ad indicare:

a) le modalità di svolgimento delle attività di audit per la verifica "in loco" delle operazioni con particolare riferimento al rispetto dei Regolamenti Comunitari ed al manuale di audit (come indicati al punto A dell'art. 5);
b) le modalità di supporto agli auditors nello svolgimento dei compiti previsti dal Reg. 1083/2006 – art. 62 (come indicati al punto B dell'art. 5);
c) la descrizione della tempistica per lo svolgimento delle attività oggetto del presente incarico con il relativo cronoprogramma;
d) la descrizione nonché l'indicazione del numero degli esperti con idonea qualifica che si intende utilizzare per le attività previste dal bando di gara.

2. Organizzazione del lavoro

L'offerente dovrà descrivere la composizione del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione del servizio, le qualifiche nonchè le modalità organizzative e logistiche utilizzate per lo svolgimento di tale attività.

I requisiti quantitativi e qualitativi minimi e la relativa articolazione del gruppo di lavoro saranno i seguenti:

A. Per il progetto complessivo:

- **1 coordinatore** (indicato nominativamente) responsabile della commessa e con esperienza di almeno dieci anni in attività di assistenza tecnica di programmi comunitari, dotato di autonomia organizzativa, in possesso di titolo di studio laurea specialistica o vecchio ordinamento.

B. Per le attività di verifica "in loco" delle operazioni:

- **n. 5 esperti,** con esperienza minima di 5 anni in attività di attuazione, di controllo e di verifiche amministrative e contabili di programmi cofinanziati dai Fondi comunitari, in possesso di laurea specialistica o vecchio ordinamento e, da almeno 3 anni, dell'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti con iscrizione nel registro dei revisori contabili.

  Il coordinatore ed i 5 esperti debbono avere:

  - elevate conoscenze in materia di attuazione, monitoraggio, gestione e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali,
  - elevata conoscenza in materia di revisione contabile, di bandi, affidamenti e spese ammissibili;
  - conoscenza del diritto comunitario e delle disposizioni normative comunitarie e nazionali riguardanti i fondi strutturali;
  - conoscenza della lingua inglese e/o francese e dei pacchetti applicativi informatici attualmente in uso;
  - disponibilità alle relazioni interpersonali e ai rapporti di collaborazione, interesse per il lavoro in team;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- flessibilità al cambiamento, attitudine al problem solving, propensione all'assunzione di responsabilità.

C. Per le attività di assistenza tecnica presso la sede in Roma dell'Autorità di Audit:

- **n. 1 esperto junior** con esperienza minima di 3 anni in attività di attuazione, di controllo e di verifiche amministrative e contabili di programmi cofinanziati dai Fondi comunitari. La risorsa dovrà essere in possesso del titolo di studio di laurea specialistica o vecchio ordinamento.

  La risorsa esperto junior dovrà possedere:

  - conoscenze in materia di organizzazione, di gestione, di controllo, di comunicazione e di sistemi informativi;
  - conoscenza del diritto comunitario, delle disposizioni normative comunitarie e nazionali riguardanti i fondi strutturali;
  - conoscenza della lingua inglese e/o francese e dei pacchetti applicativi informatici attualmente in uso;
  - disponibilità alle relazioni interpersonali e ai rapporti di collaborazione, interesse per il lavoro in team flessibilità al cambiamento.

Il prestatore del servizio si impegna ad assicurare, per il coordinatore e per i cinque esperti dedicati alla verifica "in loco" delle operazioni, le giornate/uomo necessarie alla effettuazione del numero delle verifiche come indicato all'art. 5.

Per il coordinatore e gli esperti componenti il gruppo di lavoro deve essere prodotto il relativo curriculum, sottoscritto dai soggetti interessati, con annessa dichiarazione attestante l'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto. Dovrà altresì essere prodotta una relativa tabella riepilogativa recante la composizione del gruppo di lavoro con l'indicazione dei ruoli ricoperti e delle giornate annue offerte, da cui sia possibile evincere la composizione minima ed eventuali curricula aggiuntivi.

Il gruppo di lavoro dovrà assicurare, quando necessario, la permanenza presso la struttura dell'Autorità di Audit e gli esperti dovranno essere dotati di autonoma strumentazione informatica.

La composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara dovrà rimanere invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso dell'Autorità di Audit.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta all'Autorità di Audit, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

L'offerente dovrà provvedere all'illustrazione delle modalità organizzative e di funzionamento del gruppo di lavoro per l'espletamento del servizio richiesto e la sua coerenza con la metodologia e le attività proposte.

La proposta tecnica dovrà essere contenuta in massimo 50 cartelle, escluse le tabelle, gli elaborati grafici ed i curricula.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere sottoscritta con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa, o in caso di costituendo raggruppamento, dai titolari/legali rappresentanti/procuratori di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta potrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa Capogruppo.

Art. 16 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, redatta in bollo da € 14,62, dovrà indicare in cifre ed in lettere il prezzo globale per l'erogazione del servizio inferiore a quello a base d'asta di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) al netto di IVA, che la ditta concorrente intende praticare per la fornitura del servizio, alle condizioni previste nel bando di gara e nel presente disciplinare.

Non sono ammesse offerte in aumento e la validità dell'offerta è di 180 giorni.

Deve essere espressamente dichiarato dal concorrente che il prezzo offerto è comprensivo di ogni spesa possibile e prevedibile, nessuna esclusa, che sarà sostenuta in ciascuna delle attività del servizio.

Il prezzo di aggiudicazione si intende fisso ed invariato per tutta la durata del contratto.

L'offerta economica dovrà indicare - a pena di esclusione - il dettaglio delle tipologie di costo e dovrà essere conforme all'Allegato 1 del presente disciplinare

In caso di discrepanza fra l'offerta in cifre e quella in lettere sarà considerata valida quella più vantaggiosa per l' Amministrazione.

La dichiarazione d'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e firmata in ogni pagina dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A" - Documenti.

In caso di R.T.I. la presente dichiarazione, pena esclusione, dovrà essere sottoscritta:

- dal legale rappresentante del Consorzio, o dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa Capogruppo, in caso di R.T.I. costituiti o di Consorzi;
- dal titolare o dal procuratore o legale rappresentante di tutte le Imprese raggruppande, in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- in caso di raggruppamento o consorzio esse devono specificare la parte dei servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese.

Si precisa inoltre che l'offerta sarà dichiarata inammissibile determinando, conseguentemente, l'esclusione dalla gara, salvo che sia affetta da vizi sanabili, giusta quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., se:

- non corredata di tutti i documenti richiesti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- condizionata;
- il prezzo offerto risultasse in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.

Art. 17 - DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

La valutazione delle anomalie riguardanti le offerte anormalmente basse sarà stabilita in conformità al disposto dell' art. 86 comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., pertanto si stabilirà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia i punti relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando.

Ai fini della verifica dell'anomalia dell'offerta, la stazione appaltante richiederà all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo più significative che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.

Le giustificazioni contenute in un massimo 3 pagine (facciate) A4 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara dovranno vertere su:

- economia del metodo di prestazione del servizio;
- soluzione tecnica adottata;
- condizioni favorevoli delle quali dispone l'offerente per prestare il servizio;
- originalità del progetto del servizio da offrire;
- rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza e condizioni di lavoro;
- il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici nell'area di riferimento (in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Qualora l'esame delle giustificazioni richieste e prodotte non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, la stazione appaltante richiederà all'offerente di integrare i documenti giustificativi procedendo ai sensi dell'art. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

All'esclusione potrà provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica in contraddittorio.

Le giustificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno essere sottoscritte con firma leggibile dal titolare o dal legale rappresentate o dal procuratore dell'impresa, o in caso di costituendo raggruppamento, dai titolari/legali rappresentanti/procuratori di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, le giustificazioni potranno essere sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa Capogruppo.

La mancata osservanza delle suddette modalità di redazione e sottoscrizione delle giustificazioni comporterà che le stesse non saranno prese in considerazione dalla stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

A) Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse, le offerte (Busta A – Documentazione amministrativa):

1. non redatte in lingua italiana, o non prodotte attraverso la redazione completa delle dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, non siglate in ogni pagina e sottoscritte in calce dal legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno, prive di firma autenticata, ovvero sottoscritte ma non corredate di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità;

2. inoltre, conformemente alla segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/03, in ragione della *ratio* riconosciuta all'istituto del R.T.I., da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione, di cui al bando di gara, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.

B) Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse, le offerte (Busta B – Offerta tecnica):

1. non siglate in ogni pagina o non sottoscritte in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
2. che rechino una descrizione del servizio offerto non conforme alle caratteristiche ed ai contenuti tecnici illustrati ai precedenti artt. 4 e 5 e/o alle indicazioni per l'elaborazione dell'offerta tecnica di cui all' art. 15;
3. non corredate dai curricula, sottoscritti dai soggetti interessati, e dai profili professionali richiesti, nonché da una relativa tabella riepilogativa recante la composizione del gruppo di lavoro con l'indicazione dei ruoli ricoperti e delle giornate annue offerte, da cui sia possibile evincere la composizione minima ed eventuali curricula aggiuntivi, in coerenza con quanto esposto all'art. 15;
4. che contengano riferimenti all'offerta economica.

C) Sono dichiarate inammissibili e quindi automaticamente escluse, le offerte (Busta C – Offerta Economica):

1. non siglate in ogni pagina o non sottoscritte in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che non contengano, chiaramente indicato in cifre ed in lettere, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, oltre l'IVA;
3. che propongano un prezzo, IVA esclusa, superiore a quello posto a base di gara.

MODALITÀ DI RICEZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

Art. 19 - NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Al fine della valutazione delle offerte è nominata, con atto della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., una Commissione giudicatrice composta da tre membri ed un segretario senza diritto di voto. Sarà presieduta da un dirigente della Stazione appaltante, gli altri due membri saranno nominati fra i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici - UVER. Tale commissione sarà nominata nei 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, prevedendo n. 45 (quarantacinque) giorni per lo svolgimento della gara e la predisposizione di una graduatoria delle imprese concorrenti, fatta salva la richiesta giustificata di proroga dei tempi da parte del Presidente di Commissione, non superiore a n. 30 (trenta) giorni.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla *home-page* del sito della Regione all'indirizzo internet: www.regione.campania.it.

Le operazioni eseguite dalla Commissione si svolgeranno come di seguito illustrato:

1. la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, provvede all'esame della documentazione di cui alla *Busta A* e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
2. nel corso della stessa seduta pubblica la Commissione individua con sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., gli offerenti, in misura non inferiore al 10% degli offerenti ammessi alla successiva fase della procedura, e comunque non inferiore a uno, chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, producendo la relativa documentazione probatoria. Nel caso uno o più soggetti sorteggiati non siano presenti, la richiesta verrà inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ovvero telegramma. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sugli Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
3. successivamente, la Commissione valuterà, in una o più sedute riservate, l'offerta tecnica contenuta nella *Busta B* sulla base dei criteri stabiliti nel presente disciplinare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'offerta economica contenuta nella *Busta C*, nel rispetto dei criteri specificati nel presente disciplinare;
5. la Commissione provvederà a stilare un elenco delle offerte, definito sommando il punteggio delle valutazioni tecniche ed economiche.

La Commissione valuta la congruità delle offerte ai sensi dell'articolo 86, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e procede alla verifica delle offerte eventualmente anomale.

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria provvisoria degli offerenti ammessi alla valutazione, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara al Responsabile Unico del Procedimento.

L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dalla Committente, mediante approvazione e conseguente pubblicazione di apposito Decreto Dirigenziale.

Potranno presenziare allo svolgimento delle sedute pubbliche di gara massimo due rappresentanti per ciascun concorrente.

Art. 20 - MODALITA' E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

II criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., secondo le modalità di seguito indicate.

In seduta pubblica la Commissione di gara procederà alla verifica della documentazione amministrativa ai fini della ammissione dei soggetti proponenti ai sensi dei precedenti articoli 13 e 18.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri di seguito riportati.

L'assegnazione del punteggio avverrà a seguito di verifica degli elementi richiesti e senza alcuna discrezionalità da parte della Commissione che dovrà unicamente valutare la presenza apprezzabile di ogni elemento della valutazione.

All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 60 punti su 100, come di seguito specificato:

A. Offerta tecnica (max 60 punti)

1. Qualità tecnica del progetto

1.1 Coerenza del processo di lavoro descritto per la realizzazione del servizio in rapporto agli obiettivi e alle specifiche indicate nel presente disciplinare (max 10 punti);

1.1.1 per le modalità di svolgimento delle attività di audit per la verifica in loco, con i servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesti all'art. 5 del disciplinare Modulo "A" (punti 5)

1.1.2 per le modalità di svolgimento delle attività di supporto agli auditors, con i servizi richiesti all'art. 5 del disciplinare Modulo "B" (punti 5)

1.2 Adeguatezza delle metodologie/strumenti (max 15 punti)

1.2.1 per le modalità di svolgimento delle attività di audit per la verifica in loco con riferimento al trasferimento dei dati al sistema informativo Uver (punti 8)

1.2.2 per le modalità di svolgimento delle attività di supporto agli auditors con riferimento all'archiviazione cartacea ed informatica della documentazione (punti 7)

1.3 Tempistica di svolgimento delle attività di audit (max 10 punti)

5 punti per ogni 15 giorni di riduzione dei tempi previsti di verifica sulle operazioni

Totale sub-criterio 1: 35 pt

2. Organizzazione complessiva del servizio

2.1 Piano di lavoro con riferimento alle modalità di esecuzione del servizio ex art. 15 punto 2 del disciplinare tecnico (max 10 punti);

2.1.1 per il numero di riunioni/incontri di coordinamento con tutte le unità coinvolte presso la sede dell'Autorità di Audit (punti 2 ad incontro previsto)

2.2 Tipologia del rapporto di lavoro dei componenti il gruppo di lavoro previsto per la realizzazione del servizio di cui all'art. 15 punto 2 del disciplinare tecnico (max 10 punti)

2.2.1 per ogni contratto di lavoro subordinato anche se a tempo determinato (punti 2)

2.3 Qualificazione dei componenti il gruppo di lavoro previsto (max 5 punti)

2.3.1 per ogni contratto di lavoro subordinato con i requisiti di esperienza superiori a quelli minimi richiesti (punti 1)

Totale sub-criterio 2: 25 pt

Le offerte tecniche che riporteranno un punteggio inferiore a 31 saranno escluse dalla gara e non si procederà per le stesse all' apertura dell'offerta economica.

B. Offerta economica (max 40 punti)

La commissione procederà in seduta pubblica, all'apertura delle offerte economiche relative alle domande le cui offerte tecniche avranno riportato un punteggio non inferiore a 31 e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 40 punti su 100) sulla base della seguente formula:

(Omin/Ox)*40

dove:

Omin.: è l'offerta economica più bassa presentata da un'impresa o un RTI e/o consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente;

Ox: è l'offerta economica in esame.

Risulterà aggiudicatario del servizio il soggetto che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi parziali relativi a ciascun elemento di giudizio relativo all'offerta tecnica e all'offerta economica. Nel caso di punteggio complessivo pari, si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che ha totalizzato un punteggio più elevato rispetto all'offerta tecnica. Nel caso di punteggio complessivo pari sia in relazione all'offerta economica sia in relazione all'offerta tecnica, si procederà all'aggiudicazione del servizio mediante sorteggio tra i soggetti che avranno totalizzato tale maggior punteggio complessivo e parziale.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all' oggetto del contratto.

Ai fini della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario (nel caso di raggruppamento la sola mandataria) dovrà costituire e produrre la garanzia di cui al successivo art. 21. La stipula del contratto avverrà nel rispetto del codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

La stazione appaltante, entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, provvede allo svincolo delle garanzie provvisorie.

Art. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA

L' aggiudicatario deve produrre, in sede di stipulazione del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell' importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 e s.m.i., dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e secondo le prescrizioni del D.M. 12.3.2004 n. 123 e s.m.i., garantisce l' adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto.

Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell' elenco di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/93 e s.m.i., essa dovrà contenere la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 C.C., la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C., la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta.

Lo svincolo della fideiussione di cui sopra potrà avvenire previa autorizzazione dell'Autorità di Audit in cui si attesti il pieno soddisfacimento del servizio prestato.

Art. 22 - STIPULA DEL CONTRATTO

In presenza della produzione della cauzione definitiva, si procederà alla stipulazione del relativo contratto.

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

a) il bando di gara;

b) il disciplinare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l' offerta del soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata;

d) il piano di lavoro definitivo con relativo cronoprogramma.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, la Stazione appaltante verificherà il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica ed economica. La mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporteranno la decadenza dall' aggiudicazione.

Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia costituito in forma di raggruppamento temporaneo, avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento prima della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall' art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

La stipula del contratto avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 23 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il compenso previsto verrà così corrisposto:

- pagamenti semestrali, fino a concorrenza del 80% delle attività svolte nel periodo contrattuale e relativo cronoprogramma;
- il 20% del corrispettivo contrattuale a saldo entro trenta giorni dalla scadenza contrattuale e previa verifica del buon esito dell'attività svolta.

I pagamenti semestrali saranno effettuati su presentazione di una relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante contenente:

- una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
- l'elenco dei documenti prodotti (check list delle operazioni, relazioni, atti, pareri, ecc….) con la relativa attestazione di regolare esecuzione da parte dell'Autorità di Audit;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate dall'unità di assistenza tecnica presso l'autorità di Audit;
- l'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nella stessa offerta;
- fattura redatta nei modi di legge.

Il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il pagamento sarà effettuato, su disposizione dell'Autorità di Gestione del P.O.In. *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*, da parte del responsabile *pro-tempore* dell'Ufficio Competente per le Operazioni di cui all'Asse III dello stesso Programma.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 24 - SUBAPPALTO

Il subappalto delle prestazioni oggetto di appalto o di parte di esse è vietato. Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità.

Si precisa che le seguenti categorie di servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

a) l' affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi;

b) l' eventuale subfornitura a catalogo di prodotti informatici.

Art. 25 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAI CONCORRENTI IN SEDE DI GARA E DI CONTRATTO

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della legge n. 196/2003 e s.m.i ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste "A", "B", "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico economiche del concorrente all'esecuzione della fornitura del servizio, nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Ai fini dell'applicazione della normativa in questione, il titolare del trattamento è la stazione appaltante, mentre i membri della Commissione giudicatrice ed il responsabile unico del procedimento assumono la qualità di incaricati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste" A", "B', "C" potranno essere comunicati – ai sensi della vigente normativa in materia a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata Legge n. 196/2003 e s.m.i.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della Legge n. 196/2003 e s.m.i, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente potrà specificare nelle premesse della relazione tecnica (Busta "B" Offerta tecnica) se e quale parte della documentazione presentata ritiene coperta da riservatezza; in tal caso la stazione appaltante non consentirà l'accesso a tale documentazione in caso di richiesta di altri concorrenti. Sul resto della documentazione tecnica la stazione appaltante consentirà l'accesso ma non l'estrazione di copia.

Art. 26 - PROPRIETA' DELLE RISULTANZE

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione dei servizi saranno di proprietà esclusiva della stazione appaltante e della Autorità di Audit; potrà esserne autorizzato l'utilizzo solo previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità di Audit.

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte della Amministrazione indicata.

Art. 27 - REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo del contratto non è soggetto a revisione.

Art. 28 - RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario ed il personale componente il gruppo di lavoro non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto. Il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività. A tal fine, il soggetto aggiudicatario ed il personale componente il gruppo di lavoro non potranno divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l' espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/03 e s.m.i., ed a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Ai fini dell'applicazione della normativa in questione, le disposizioni in materia di trattamento dei dati sono rese dall'organo di vertice presso cui il prestatore del servizio opera, mentre lo stesso prestatore assume la qualità di incaricato.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento, si impegna, altresì, ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente disciplinare.

Art. 29 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- grave inadempimento, inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente disciplinare;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- cessione parziale o totale del contratto.

Nel caso di inadempimento, la stazione appaltante, a mezzo di raccomandata A.R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

Art. 30 - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento di tutte le attività, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, in accordo con quanto stipulato e le eventuali ulteriori prescrizioni della committente.

L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto. In ogni caso, il Committente si riserva di chiedere l'avvio anticipato del servizio nelle more della stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di inizio attività deve risultare da apposito verbale, debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti, tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far data dalla stipula del contratto, che avverrà in ogni caso entro 90 (novanta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione scritta da parte della stazione appaltante di avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

Art. 31 - VERIFICHE – PENALI PER RITARDI

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente e dall'Autorità di Audit. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Per quanto attiene ad attività ripetitiva e/o non caratterizzate da scadenze prestabilite, il livello di servizio richiesto sarà considerato soddisfacente ove, a seguito di richiesta scritta da parte dell'Autorità di Audit, a fronte di inadempimenti o inefficienze, siano attuate, entro i successivi 10 gg. dalla messa in mora, opportune azioni ritenute correttive a ristabilire la continuità e l'efficienza del Servizio dagli stessi destinatari del servizio.

In caso contrario, i ritardi non giustificati e non giustificabili nell'espletamento delle azioni correttive richieste, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, sarà applicata, previa contestazione all'aggiudicatario, una penale pari a € 1.000,00 (mille/00), per ogni giorno di ritardo sul termine di cui sopra.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto. Nell'eventualità che tale condizione si verifichi, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di chiedere il risarcimento del danno

Art. 32 – RECESSO DEL COMMITTENTE

La Committente può recedere dal contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura del 10% dell'importo delle prestazioni ancora da eseguire secondo le previsioni contrattuali.
Il pagamento di quanto previsto per il recesso è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate accompagnata comunque dai documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.
Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dall'articolo 23 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente disciplinare.

Art. 33 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, sarà deferita all'Autorità giudiziaria, Foro di Napoli, con esclusione della competenza arbitrale.

Decreto Dirigenziale n. 265 del 30/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

CONCLUSIONE, CON ESITO INFRUTTUOSO, DEL PROCEDIMENTO DI GARA D'APPALTO (PROC. 907/09 - C.I.G. 0418678004), INDETTA CON D.D. N. 1/2010 E BANDO PUBBLICATO SULLA G.U.C.E. SERIE S N. S15 DEL 22 GENNAIO 2010, SULLA GAZZETTA UFFICIALE - 5A SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI N. 10 DEL 27 GENNAIO 2010 E SUL B.U.R.C. N. 10 DEL 01 FEBBRAIO 2010. PRESA D'ATTO DELLA NON AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 dell'11 settembre 2009, resa esecutiva in data 12 ottobre 2009, è stato approvato il programma di intervento ad essa allegato, elaborato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile e concernente il "Sistema Re.Gi.Sta. - Potenziamento delle risorse a supporto del Settore Protezione Civile e della Sala Operativa Regionale Unificata", da realizzare mediante l'affidamento delle attività ad un soggetto esterno da selezionare tramite procedura di evidenza pubblica in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici, per un importo presunto massimo di € 2.000.000,00 comprensivi di IVA e somme a disposizione;
- Che con la stessa Deliberazione il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stato incaricato di attivare le procedure tecniche amministrative necessarie per l'indizione della gara di appalto, provvedendo anche, con propri atti monocratici, all'adozione degli atti di impegno e alla liquidazione della spesa necessaria, da imputare sul Fondo Regionale di Protezione Civile, appostato sul cap. di spesa n. 1176 dell'U.P.B. 1.1.1, mediante assunzione sull'e.f. 2009 del bilancio gestionale regionale dell'impegno della somma di € 1.000.000,00, relativa alla prima annualità dell'appalto e rinviando, all'e.f. 2010 del bilancio, l'impegno della somma di pari importo, relativa alla seconda annualità;
- Che, con Decreto Dirigenziale n. 319 del 31 dicembre 2009, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11 gennaio 2010 sono stati approvati, tra l'altro, gli atti propedeutici all'indizione della gara di che trattasi, da esperirsi mediante procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006;
- Che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11 gennaio 2010, si è, altresì, provveduto alla sostituzione del Responsabile del Procedimento, individuato con il Decreto Dirigenziale n. 319 del 31 dicembre 2009 nel Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, Ing. Bruno Orrico, nominando nuovo Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 6 della L.R. n. 3/2007, l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente del Servizio 04 dello stesso Settore;
- Che con nota prot. 0677468 dell'11 agosto 2010, il Dirigente ad interim del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, Ing. Generoso Schiavone, nel prendere atto delle dimissioni, rassegnate in data 30 luglio 2010 dall'Ing. Mauro Biafore, in relazione all'incarico, conferito con D.D. n. 1/2010, di Responsabile del Procedimento, ha assunto in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento, nelle more dell'eventuale individuazione di altro soggetto;

DATO ATTO:

- Che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. serie S n. S15 del 22 gennaio 2010, sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 10 del 27 gennaio 2010 e sul B.U.R.C. n. 10 del 01 febbraio 2010;
- Che in data 22 marzo 2010 è scaduto il termine fissato dal bando per la presentazione, da parte dei concorrenti, delle domande di partecipazione all'appalto;
- Che, nei termini fissati dal bando, sono state presentate tre domande di partecipazione, corredate dalle previste offerte tecniche ed economiche, dai concorrenti di seguito indicati:
  - A.T.I. Selex Sistemi Integrati – ELSAG Datamat S.p.A.;
  - Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
  - A.T.I. Telecom Italia S.p.A. – CID Software Studio S.p.A. – Vitrociset S.p.A.
- Che con Decreto Dirigenziale n. 96 del 14 aprile 2010 e successivo Decreto di rettifica n. 99 del 15 aprile 2010 è stata nominata la Commissione Giudicatrice dell'appalto de quo, così costituita:
  - Presidente: Dott. Italo Giulivo, Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
  - Componente: ing. Giovanni Di Bonito, med. 19086, funzionario tecnico del Settore C.R.E.D.;
  - Componente: ing. Maurizio Giannattasio, med. 19006, funzionario tecnico del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
  - Segretario (senza diritto di voto): Rag. Concetta Esposito, med. 16510, dipendente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio.
- Che la nominata Commissione, regolarmente insediatasi in data 11 maggio 2010, ha espletato le procedure di gara e, con nota del Presidente, acquisita al prot. regionale n. 0916509 del 16 novembre

2010, ha trasmesso i verbali di gara, rappresentando che, per le motivazioni di cui al Verbale n. 12 del 28 ottobre 2010, in sede di valutazione delle tre offerte tecniche presentate dai concorrenti partecipanti alla gara, nessuna delle tre è stata ritenuta idonea, ai sensi dell'art. 5, ultimo comma, del Disciplinare di Gara e, di conseguenza, non si è proceduto all'apertura delle Offerte Economiche, restituite all'Amministrazione nei rispettivi plichi sigillati, acquisiti in sede di gara;

- Che con note del 19 novembre 2010, prot. n. 0927306, n. 0927262 e n. 0927240, il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile del Procedimento ha comunicato ai tre concorrenti l'esito infruttuoso della gara d'appalto, per l'inidoneità tecnica, di cui alle motivazioni rappresentate dalla Commissione Giudicatrice;

RILEVATO:

- Che il Responsabile del Procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni di gara effettuate dalla Commissione;
- Che, a seguito delle determinazioni assunte dalla Commissione Giudicatrice, occorre, pertanto, provvedere alla formale presa d'atto della conclusione, con esito infruttuoso, del procedimento di gara de quo e agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- Che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ha predisposto appositi avvisi di non aggiudicazione della gara d'appalto indetta, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 dei quotidiani a maggiore diffusione nella regione Campania, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania;
- Che, ai fini della quantificazione preventiva dei costi di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione sulla G.U.R.I., sui 2 quotidiani a diffusione nazionale e sui 2 quotidiani a diffusione regionale, il Settore ha proceduto ad apposita stima, effettuata sulla base dei prezzi di cui al vigente tariffario dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e di quelli dei principali quotidiani nazionali e regionali e che da tale stima effettuata, tali oneri risultano ammontare presuntivamente a complessivi € 5.000,00;
- Che, in relazione all'esito infruttuoso dell'appalto, atteso il permanere delle esigenze dell'Amministrazione Regionale connesse al conseguimento dei servizi oggetto d'appalto e la necessità di provvedere a tanto mediante l'indizione di una nuova gara d'appalto, occorre avviare un nuovo procedimento teso all'acquisizione degli elementi tecnici e amministrativi presupposti all'esperimento della nuova gara, anche mediante la preventiva ricognizione di ulteriori ed eventualmente intervenute esigenze del Settore e la conseguente rimodulazione del capitolato tecnico, da porre a base di gara, valutando, all'uopo, anche l'opportunità di avvalersi di professionalità esterne;

RITENUTO:

- Di dover procedere alla formale presa d'atto della documentazione trasmessa dalla Commissione Giudicatrice, comprensiva dei verbali di gara e, in particolare, del Verbale n. 12 del 28 ottobre 2010, con il quale è stata valutata l'inidoneità tecnica delle tre offerte presentate dai concorrenti ammessi alla partecipazione alla gara d'appalto;
- Di dover provvedere, per l'effetto delle determinazioni della Commissione, alla presa d'atto dell'esito infruttuoso della gara d'appalto indetta e alla conclusione del connesso procedimento amministrativo;
- Di dover altresì provvedere all'approvazione degli atti predisposti ai fini della pubblicazione dell'esito della gara d'appalto esperita, costituiti dall'avviso di aggiudicazione (Allegato A) da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.), da quello (Allegato B) da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), da quello (Allegato C) da pubblicare su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 dei quotidiani a maggiore diffusione nella regione Campania, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito internet della Regione;
- Che alla pubblicazione, nei termini sopra indicati e secondo la normativa vigente, degli avvisi di aggiudicazione, di cui agli allegati A, B e C al presente atto, possa provvedere il Settore Provveditorato ed Economato;
- Che ai fini dell'accantonamento degli oneri derivanti dalla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), sui 2 quotidiani a diffusione nazionale e sui 2 quotidiani a diffusione regionale, valutati presuntivamente in complessivi € 5.000,00, sia necessario disporre, con il presente provvedimento, l'impegno (codice SIOPE di bilancio 1.03.01) della somma di € 5.000,00 sul cap. 1148 del bilancio gestionale 2010;

- Che con successivo atto monocratico si provvederà, sulla base dell'importo delle fatture emesse dai soggetti creditori e intestate al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, alla liquidazione, in favore degli stessi soggetti creditori, delle somme necessarie per far fronte agli oneri effettivi derivanti dalla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, integrando eventualmente l'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento, se necessario, fino alla concorrenza necessaria per la liquidazione di tutte le fatture pervenute;
- Di dover avviare, tenuto conto dell'esito infruttuoso dell'appalto e del permanere delle esigenze dell'Amministrazione Regionale connesse al conseguimento dei servizi oggetto d'appalto e della necessità di provvedere a tanto mediante l'indizione di una nuova gara d'appalto, un nuovo procedimento teso all'acquisizione degli elementi tecnici e amministrativi presupposti all'esperimento della nuova gara, anche mediante la preventiva ricognizione di ulteriori ed eventualmente intervenute esigenze del Settore e la conseguente rimodulazione del capitolato tecnico, da porre a base di gara, valutando, all'uopo, anche l'opportunità di avvalersi di professionalità esterne;

RITENUTO, altresì:

- Che la spesa emergente dal presente provvedimento, di natura corrente, è connessa ad adempimenti previsti per legge, derivanti dalla pubblicazione obbligatoria degli avvisi di aggiudicazione della gara indetta e che la somma da impegnare sul cap. 1148 dell'U.P.B. 1.1.1 del bilancio gestionale 2010, pari a € 5.000,00, rientra nei tetti programmatici fissati, per gli impegni e i pagamenti, con DD.G.R. n. 501 dell'11 giugno 2010, n. 689/2010 e n. 857/2010;

DATO ATTO:

- Che con Decreto n. 3/DECCOMDEF del 09 novembre 2010 del Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad Acta ex art. 14, comma 22, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è stato revocato il decreto commissariale n. 2 del 12 agosto 2010 del Presidente, riportando all'ordinaria gestione il flusso degli impegni e pagamenti assunti nel rispettivo ambito di competenza delle singole Aree Generali di Coordinamento, fermo restando tutte le altre disposizioni impartite con note, circolari, direttive o con qualsiasi altro provvedimento emanato dal Commissario ad acta;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- La Legge Regionale n. 2 del 21 gennaio 2010, di approvazione del Bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Regione Campania (legge finanziaria 2010);
- La Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09 febbraio 2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- Il D. Lgs. N. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e il Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24 marzo 2010;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 11 giugno 2010, di rideterminazione del tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno e le successive n. 689/2010 e n. 857/2010;
- Il Decreto n. 2/DECCOMDEF del 12 agosto 2010 del Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad Acta ex art. 14, comma 22, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Il Decreto n. 13 del 03 agosto 2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 05, così come modificato dal successivo Decreto n. 14 del 06 settembre 2010 di modifica di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell'AGC 05;
- Il Decreto n. 3/DECCOMDEF del 09 novembre 2010 del Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad Acta ex art. 14, comma 22, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di revoca del decreto commissariale n. 2 del 12 agosto 2010;

- Tutta la documentazione inerente al procedimento di gara, conservata agli atti del Settore e, in particolare, i verbali della Commissione Giudicatrice;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore – Responsabile del Procedimento, a mezzo di sottoscrizione del presente atto e acquisito il parere del referente contabile del Settore in relazione alla regolarità amministrativa e finanziaria,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente confermato e trascritto:

1. Di prendere atto della documentazione trasmessa dalla Commissione Giudicatrice, acquisita al prot. regionale n. 0916509 del 16 novembre 2010 e relativa alla gara d'appalto (proc. 907/09 – C.I.G. 0418678004), indetta con D.D. n. 1/2010 e bando pubblicato sulla G.U.C.E. serie S n. S15 del 22 gennaio 2010, sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 10 del 27 gennaio 2010 e sul B.U.R.C. n. 10 del 01 febbraio 2010 e, in particolare, dei verbali di gara, fra cui il Verbale n. 12 del 28 ottobre 2010, con il quale è stata valutata l'inidoneità tecnica delle tre offerte presentate dai concorrenti ammessi alla partecipazione alla gara d'appalto;
2. Di dichiarare, per l'effetto delle determinazioni della Commissione, concluso, con esito infruttuoso, il procedimento di gara d'appalto de quo;
3. Di provvedere all'approvazione degli atti predisposti ai fini della pubblicazione dell'esito della gara d'appalto esperita, costituiti dall'avviso di aggiudicazione (Allegato A) da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.), da quello (Allegato B) da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), da quello (Allegato C) da pubblicare su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 dei quotidiani a maggiore diffusione nella regione Campania, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito internet della Regione;
4. Di stabilire che alla pubblicazione, nei termini sopra indicati e secondo la normativa vigente, degli avvisi di aggiudicazione, di cui agli allegati A, B e C al presente atto, provvede il Settore Provveditorato ed Economato;
5. Di disporre, con il presente provvedimento e ai fini dell'accantonamento degli oneri derivanti dalla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), sui 2 quotidiani a diffusione nazionale e sui 2 quotidiani a diffusione regionale, valutati presuntivamente in complessivi € 5.000,00, l'impegno (**codice SIOPE di bilancio 1.03.01**) della somma di € 5.000,00 sul cap. 1148 del bilancio gestionale 2010;
6. Di stabilire che con successivo atto monocratico si provvederà, sulla base dell'importo delle fatture emesse dai soggetti creditori e intestate al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, alla liquidazione, in favore degli stessi soggetti creditori, delle somme necessarie per far fronte agli oneri effettivi derivanti dalla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, integrando eventualmente l'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento, se necessario, fino alla concorrenza necessaria per la liquidazione di tutte le fatture pervenute;
7. Di avviare, tenuto conto dell'esito infruttuoso dell'appalto e del permanere delle esigenze dell'Amministrazione Regionale connesse al conseguimento dei servizi oggetto d'appalto e della necessità di provvedere a tanto mediante l'indizione di una nuova gara d'appalto, un nuovo procedimento teso all'acquisizione degli elementi tecnici e amministrativi presupposti all'esperimento della nuova gara, anche mediante la preventiva ricognizione di ulteriori ed eventualmente intervenute esigenze del Settore e la conseguente rimodulazione del capitolato tecnico, da porre a base di gara, valutando, all'uopo, anche l'opportunità di avvalersi di professionalità esterne;
8. Di adottare il presente provvedimento, sulla scorta delle considerazioni di cui in narrativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 del D.D. n. 14 del 06 settembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 05 e inerenti alla natura obbligatoria della spesa da impegnare con il presente provvedimento, che, di natura corrente e pari a € 5.000,00, rientra nei tetti programmatici fissati, per gli impegni e i pagamenti, con DD.G.R. n. 501 dell'11 giugno 2010, n. 689/2010 e n. 857/2010;

9. Di inviare il presente provvedimento, firmato digitalmente, al Coordinatore dell'A.G.C. 05, per il tramite dell'applicativo DDD, in attuazione del richiamato disposto di cui all'art. 1 del D.D. n. 14 del 06 settembre 2010 dello stesso Coordinatore;
10. Di rinviare la trasmissione del presente provvedimento, ad intervenuta repertoriazione da parte del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e ai fini dell'esecuzione per quanto di rispettiva competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio dell'Area G. C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Provveditorato ed Economato dell'Area G.C. 10 Demanio e Patrimonio, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'Area G.C. 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, nonché, per conoscenza, all'Assessore alla Protezione Civile;
11. Di notificare il presente provvedimento, ad intervenuta repertoriazione da parte del Coordinatore dell'A.G.C. 05, alle Società partecipanti alla gara A.T.I. Selex Sistemi Integrati – ELSAG Datamat S.p.A.; Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.; A.T.I. Telecom Italia S.p.A. – CID Software Studio S.p.A. – Vitrociset S.p.A.

Il Dirigente ad interim del Settore
Ing. Generoso Schiavone

Il Coordinatore dell'A.G.C. 05
Dr. Luigi Rauci

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
2, rue Mercier, L-2985 Luxembourg
Telefax (+352) 29 29 44 619, (+352) 29 29 44 623, (+352) 29 29 42 670
E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Indirizzo Internet: http://simap.eu.int

AVVISO RELATIVO
AGLI APPALTI AGGIUDICATI

Lavori ☐
Forniture ☐
Servizi **X**

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni
Data di ricevimento dell'avviso _____
N. di identificazione _____

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) ? NO **X** SÌ ☐

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice

Denominazione: **Regione Campania**	Servizio responsabile: **Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio**
Indirizzo: **Centro Direzionale di Napoli – Isola C3**	C.A.P.: **80143**
Località/Città: **Napoli**	Stato: **ITALIA**
Telefono: **+39 81 796 9509**	Telefax: **+39 81 796 9510**
Posta elettronica (e-mail): **prociv@regione.campania.it**	Indirizzo Internet (URL:) **www.regione.campania.it**

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice *

Livello centrale ☐ Istituzioni Europee ☐
Livello regionale/locale **X** Organismo di diritto pubblico ☐ Altro ☐

** Informazioni non indispensabili alla pubblicazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) TIPO DI APPALTO

Lavori ☐ Forniture ☐ Servizi **X**

Categoria del servizio 01

Accettate la pubblicazione del presente avviso per le categorie di servizi da 17 a 27 ?

NO ☐ SI ☐

II.2) ACCORDO QUADRO ? * NO **X** SÌ ☐

II.3) NOMENCLATURA

II.3.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se pertinente)*		
Oggetto principale	50.32.20.00-8	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐
Oggetti complementari	☐☐.☐☐.☐☐.☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐
	☐☐.☐☐.☐☐.☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐
	☐☐.☐☐.☐☐.☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐
	☐☐.☐☐.☐☐.☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐	☐☐☐☐-☐

II.3.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC)

II.4) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE *

Servizi di supporto alla conduzione delle attività di Sala Operativa e alla gestione e manutenzione dei sistemi integrati operanti presso il Settore Regionale di Protezione Civile (Proc. 907/09).

II.5) BREVE DESCRIZIONE

Il servizio richiesto è finalizzato alla fornitura di servizi di manutenzione, conduzione e realizzazione di strumenti software di supporto operativo e di standard di comunicazione di interscambio dati per alimentare il sistema attualmente utilizzato presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile della regione Campania, intesi ad archiviare,elaborare, gestire e veicolare le informazioni disponibili.

Ulteriori informazioni nel capitolato d'oneri e nel progetto del servizio, predisposto dall'Amministrazione. **II.6) VALORE TOTALE STIMATO** *(IVA esclusa)*

Euro 1.603.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta	**X**	Ristretta	☐	Negoziata preceduta dalla pubblicazione di un bando di gara	☐
Ristretta accelerata	☐	Negoziata accelerata	☐	Negoziata non preceduta dalla pubblicazione di un bando di gara	☐

IV.1.1) Giustificazione della scelta della procedura negoziata non preceduta dalla pubblicazione di un bando di gara *(Cfr. Allegato)*

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Prezzo più basso ☐
oppure
Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di: **X**

A)	Qualità e completezza dell'offerta tecnico metodologica; qualità e completezza del progetto di dettaglio per la realizzazione delle attività di sviluppo, integrazione e potenziamento dei sistemi esistenti, per quelli di nuova implementazione delle nuove funzionalità richieste così come descritte nel presente Capitolato d'Oneri in termini di collegamenti, completezza e potenzialità dei sistemi hardware forniti, di dati trattati, di incrementi di funzionalità opzionali rispetto ai requisiti minimi e di integrazione con i sistemi esistenti, qualità e completezza del progetto di cooperazione applicativa;	Max punti	30
B)	Prezzo offerto	Max Punti	30
C)	Qualità Tecnica della fornitura Software ed Hardware con riferimento ai requisiti tecnico funzionali	Max punti	5
D)	Qualità e completezza della soluzione proposta valutata sulla modalità e qualità di integrazione con i sistemi preesistenti attualmente in uso	Max punti	10
E)	Qualità e completezza della soluzione proposta in termini di sicurezza e continuità operativa dell'intero sistema	Max punti	5
F)	Referenze generali e specifiche della ditta o del RTI proponente	Max punti	5
G)	Qualità e completezza del piano di manutenzione, sia preventiva sia su chiamata, valutata con riferimento all'organizzazione del processo di manutenzione ed ai tempi di intervento	Max punti	5
H)	Qualità e completezza del piano di conduzione, valutata con riferimento all'organizzazione del processo di conduzione, al numero di unità di personale offerte ed ai loro profili professionali	Max punti	5
I)	Tempo di consegna del sistema offerto nel progetto	Max punti	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) AGGIUDICAZIONE E VALORE DELL'APPALTO

V.1.1) Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto

APPALTO n. 907/09 – NON AGGIUDICATO

Nome	Servizio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città	Stato
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

V.1.2) Informazioni sul prezzo dell'appalto oppure sull'offerta più alta/più bassa presa in considerazione *(IVA esclusa)*

Prezzo : **APPALTO NON AGGIUDICATO**

Oppure: offerta più bassa _____ / offerta più alta _____

Valuta :_____

V.2) SUBAPPALTO

V.2.1) E' possibile che il contratto venga subappaltato? NO □ SÌ □

In caso di risposta affermativa, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi

Valore *(IVA esclusa)*: _____ Valuta: _____ Oppure Percentuale: _____ %

Non conosciuto □

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI AVVISO NON OBBLIGATORIO?

NO **X** SÌ ☐

VI.2) NUMERO DI RIFERIMENTO ATTRIBUITO AL DOSSIER DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE *

Proc. 907/09

_____

VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE: **APPALTO NON AGGIUDICATO** *(gg/mm/aaaa)*

VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: **3**

VI.5) L'APPALTO È STATO OGGETTO DI UN BANDO PUBBLICATO SULLA GUCE?

NO ☐ SÌ **X**

In caso affermativo indicare il numero dell'avviso nell'indice della GUCE:

2010/S 15-019653-2010-IT del **22/01/2010** *(gg/mm/aaaa)*

VI.6) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO/PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? *

NO **X** SÌ ☐

*In caso di risposta affermativa, indicare il progetto/programma ed eventuali riferimenti utili*_____

_____

VI.7) ALTRE INFORMAZIONI *(se del caso)*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

VI.8) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO : XX/XX/2011 *(gg/mm/aaaa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

LAVORI	☐
FORNITURE	☐
SERVIZI	**X**

IV.1.1) Giustificazione della scelta della procedura negoziata

Il motivo della scelta della procedura negoziata dovrà essere conforme alle disposizioni degli articoli in materia contenuti nelle direttive: ***Lavori: Articolo 7 Dir. 93/37/CEE***
Forniture: Articolo 6 Dir. 93/36/CEE
Servizi: Articolo 11 Dir. 92/50/CEE

IV.1.1.1) Procedura negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara *

a) Offerte irregolari o inaccettabili pervenute in risposta a	- una procedura aperta - una procedura ristretta	☐ ☐
b) La natura dei lavori/servizi o i relativi rischi non permettono una formulazione complessiva dei prezzi		☐
c) La natura dei servizi è tale che le specifiche non possono essere redatte con sufficiente precisione da consentire l'aggiudicazione dell'appalto secondo procedure aperte e ristrette		☐
d) Quando i lavori in questione sono effettuati esclusivamente a scopo di ricerca, sperimentazione o sviluppo e non per assicurare la redditività commerciale dell'impresa o recuperare costi di ricerca e sviluppo		☐

IV.1.1.2) Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

e) Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a	- una procedura aperta - una procedura ristretta	☐ ☐
f) I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva (unicamente per le forniture)		☐
g) I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato fornitore/imprenditore/prestatore di servizi per ragioni	- tecniche - artistiche - connesse alla tutela di diritti esclusivi	☐ ☐ ☐
h) Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalle direttive		☐
i) Lavori, forniture, servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalle direttive		☐
j) Nuovi lavori/servizi, che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti e sono stati ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalle direttive		☐
k) Contratto di servizi aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori di un concorso di progettazione		☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AVVISO RELATIVO AD APPALTO NON AGGIUDICATO

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

Giunta Regionale della Campania – Settore Programmazione Interventi Protezione Civile sul Territorio, Centro Direzionale Isola C3, 80143 Napoli – Tel. 0817969509 – Fax 081 7969510 – email: prociv@regione.campania.it – indirizzo internet (url): www.regione.campania.it

II.1) Tipo di appalto: Servizi

II.5) Breve descrizione: Servizi di supporto alla conduzione delle attività di Sala Operativa e alla gestione e manutenzione dei sistemi integrati operanti presso il Settore Regionale di Protezione Civile

II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 1.603.200,00

IV.1) Tipo di procedura: Aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

V.1.1) Nome e indirizzo dell'imprenditore al quale è stato aggiudicato l'appalto:

APPALTO NON AGGIUDICATO

V.1.2) INFORMAZIONI SUL PREZZO DELL'APPALTO OPPURE SULL'OFFERTA PIÙ ALTA/PIÙ BASSA PRESA IN CONSIDERAZIONE: APPALTO NON AGGIUDICATO

VI.1) Data di NON aggiudicazione: XX xxxxx 2010

VI.4) Numero di offerte pervenute: 3

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Generoso Schiavone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

AVVISO RELATIVO AD APPALTO NON AGGIUDICATO

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO
Centro Direzionale di Napoli – Isola C3 – 80143 Napoli
Tel. 0817969509 – Fax 0812323851
email: prociv@regione.campania.it

Si rende noto che l'appalto a procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di supporto alla conduzione delle attività di Sala Operativa e alla gestione e manutenzione dei sistemi integrati operanti presso il Settore Regionale di Protezione Civile", importo a base d'asta € 1.603.200,00, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.C.E. serie S n. S15 del 22 gennaio 2010, sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 10 del 27 gennaio 2010 e sul B.U.R.C. n. 10 del 01 febbraio 2010, non è stato aggiudicato.
L'avviso di non aggiudicazione è stato inviato alla G.U.C.E. in data XX/XX/2011.
L'avviso è pubblicato inoltre sul sito web: http://www.regione.campania.it – sezione appalti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Generoso Schiavone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing.Schiavone Generoso (ad interim)**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Conclusione, con esito infruttuoso, del procedimento di gara d'appalto (proc. 907/09 - C.I.G. 0418678004), indetta con D.D. n. 1/2010 e bando pubblicato sulla G.U.C.E. serie S n. S15 del 22 gennaio 2010, sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 10 del 27 gennaio 2010 e sul B.U.R.C. n. 10 del 01 febbraio 2010. Presa d'atto della non aggiudicazione dell'appalto, adempimenti consequenziali e ulteriori determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1148	1	1	1	5.000,00	,00

TOTALE	5.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 269, COMMA 2, D.LGS. 152/06. DITTA: CALZATURIFICIO GAJA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA VIA EDUARDO DE FILIPPO N. 4 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO ALLA ZONA ASI AVERSA NORD.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Ditta CALZATURIFICIO GAJA s.r.l. con sede legale nel Comune di Carinaro alla via Eduardo De Filippo n. 4 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, legale rappresentante Lucariello Pietro, nato a Carinaro (CE) il 23/01/1953, ha presentato in data 02/04/2009, prot. 0291104, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per un nuovo impianto con sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) Zona ASI Aversa Nord per l'attività di Calzaturificio con Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06;

b. la Conferenza dei Servizi del 21/05/2009, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha rinviato i lavori in attesa di documentazione integrativa;

c. con nota del 22/05/2009, il Settore ha trasmesso, alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi nel quale era riportato la documentazione mancante;

d. il Settore, preso atto che nulla era pervenuto in merito alle note di sollecito del 23/10/2009, prot. 915212, del 08/01/2010 e prot. 011514 del 26/02/2010, con nota prot. 0633269 del 26/07/2010, ha riconvocato la Conferenza di Servizi per il giorno 21/09/2010, rinviata a successiva data;

e. la Conferenza dei Servizi conclusiva del 29/10/2010, riconvocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e smi, preso atto che la Ditta non ha provveduto ad integrare la documentazione mancante, esprime all'unanimità **"parere negativo"** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

f. con nota del 02/11/2010 prot 0870943, il Settore ha trasmesso, alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi del 29/10/2010, comunicando ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i che si sarebbe proceduto al diniego dell'autorizzazione;

Considerato che:

a. ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di dieci giorni, la ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione della pratica;

Ritenuto, dover procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

1. **denegare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,ai sensi dell'at. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Ditta CALZATURIFICIO GAJA s.r.l., con sede legale nel Comune di Carinaro alla via Eduardo De Filippo n. 4 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, per l'attività di Calzaturificio con Utilizzazioni di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g**, per carenza documentale.**

2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta CALZATURIFICIO GAJA s.r.l.,

3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 12/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N 383 DEL 21 DICEMBRE 2010 DITTA METALMAX SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA VOLPICELLA 172 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA VIA SS SANNITICA 265 AL KM 26+645

IL DIRIGENTE

Premesso che

-con Decreto Dirigenziale n.383 del 21.12.2010 è stata rilasciata alla ditta METALMAX srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, l'autorizzazione unica per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, per un impianto ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla via S.S.Sannitica 265 al km.26+645;

Rilevato che

-per mero errore materiale, nel predetto decreto autorizzativo, nella *"tabella riepilogativa per i rifiuti speciali non pericolosi"*, è stato digitato il codice CER 16014 (inesistente) anziché il codice CER 160214 (apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213);

Ritenuto

-per quanto sopra esposto di sostituire nella *"tabella riepilogativa per i rifiuti speciali non pericolosi"* il codice CER 16014 (inesistente) con il codice CER 160214 (apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213);
Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2)-Rettificare il Decreto Dirigenziale n.383 del 21.12.2010, relativamente alle tabelle riepilogative, sostituendo nella *"tabella riepilogativa per i rifiuti speciali non pericolosi"* il codice CER 16014 (inesistente) con il codice CER 160214 (apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213);
3)-Precisare che è fatto obbligo alla ditta METALMAX srl di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel Decreto Dirigenziale n.383 del 21.12.2010;
4)-Notificare il presente provvedimento alla ditta METALMAX srl;
5)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di S.Marco Evangelista, all'ASL CE distretto n.33 di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;
6)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 356 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA VITIELLO ANGELO, CON SEDE LEGALE ED OPERATI VA NEL COMUNE DI POMPEI ALLA VIA CRAPOLLA II TRAV., N. 108, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MAR-MI E GRANITI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Vitiello Angelo, con sede legale e operativa nel Comune di Pompei alla via Crapolla II Trav., 108**, con attività di lavorazione marmi e graniti, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 673687 del 24/07/09, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 14/09/2010 e conclusa il 23/11/2010, i cui verbali si richiamano:

a.1. la ditta ha trasmesso con nota prot. 832930 del 18/10/2010 la documentazione integra-tiva richiesta dall'ARPAC e dalla Provincia;
a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni presentate, ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento adottato è idoneo al contenimento delle polveri, con la prescrizione delle analisi delle emissioni con cadenza annuale;
a.3. il Comune ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico-edilizio;
a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico sanitario;
a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza., lo stabilimento sito in **Pompei**, **alla via Crapolla II Trav., 108,** gestito dalla ditta **Vitiello Angelo**, esercente attività di lavorazione marmi e graniti con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione marmi e graniti, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **alla via Crapolla II Trav., 108,** gestito dalla ditta **Vitiello Angelo, con sede legale ed operativa in Pompei alla via Crapolla II Trav., 108,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Banco aspirante per le lavora-zioni a secco**	**Polveri**	**0,9**	**3.168**	**2,9**	**Filtri metal-lici, fibra sintetica e a tasche**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   2.6. il camino di emissione, a valle del banco aspirante polveri, deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Vitiello Angelo, con sede legale ed operativa in Pompei alla via Crapolla, II Trav., 108;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pompei, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 360 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' LA VERDE FATTORIA DEL MONTE COMUNE S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI VICO EQUENSE ALLA VIA SALA, 24, CON ATTIVITA' DI CASEIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che La Verde Fattoria del Monte Comune S.r.l., con sede legale ed operativa in Vico Equense alla via Sala, 24, è stata autorizzata, con D.D. n. 661 del 25/03/2004, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91, per l'impianto di trasformazione latte;
d. che il legale rappresentante pro tempore della società La Verde Fattoria del Monte Comune s.r.l., con sede legale ed operativa in Vico Equense alla via Sala, 24, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche all'impianto già autorizzato;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 90741 del 02/02/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 14/09/10 e conclusa in data 23/11/10, i cui verbali si richiamano:

   a.1. la Società ha trasmesso con nota prot. 822538 del 13/10/2010 la documentazione tecnica richiesta dall'ARPAC e dalla Provincia;
   a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni della Società, ha espresso parere favorevole, in quanto l'impianto adottato (scrubber ad acqua) per la fase di affumicatura è idoneo al contenimento delle emissioni e ha prescritto il controllo delle stesse con cadenza annuale;
   a.3. il rappresentante della Società ha presentato in Conferenza copia della licenza edilizia del Comune n. 7/75 del 15/02/75 per la costruzione di un caseificio e copia della nota della Soprintendenza ai Monumenti della Campania prot. n.16303, Sez.III del 23/12/1974 di approvazione del progetto edilizio;
   a.4. ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia, del Comune e dell'A.S.L.;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Vico Equense, alla via Sala, 24, gestito dalla società La Verde Fattoria del Monte Comune s.r.l., esercente attività di torrefazione caffè con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di caseificio, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito **in Vico Equense, alla via Sala, 24,** gestito dalla **Società La Verde Fattoria del Monte Comune s.r.l.** con sede legale e operativa in Vico Equense alla Via Sala, 24, così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h
E1	Affumicatura	Polveri totali Monossido di carbonio NO2 Carbonio organico totale SO2	< 0,5 21,3 2,6 < 0,5 < 0,5	6.588
E2	Caldaia a gasolio da 700 K.w.	Polveri totali Monossido di carbonio NO2 Carbonio organico totale SO2	< 0,5 7,2 1,1 < 0,5 < 0,5	6.408
E3	Caldaia ad olio combustibile BTZ da 700 K.w.	Polveri totali Monossido di carbonio NO2 Carbonio organico totale SO2	< 0,5 5,4 0,9 < 0,5 < 0,5	3.456

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Società **La Verde Fattoria del Monte Comune s.r.l.** con sede legale e operativa in Vico Equense alla Via Sala, 24;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vico Equense, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, ex 5, e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 361 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI S. ANTONIO ABATE IN VIA E. FORZATI 18 DELLA SOCIETA' IRIO CAFFE' SAS DI VALANZANO CATELLO & C. PER L'ATTIVITA' DI TORREFAZIONE CAFFE', ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della società ***Irio Caffé sas di Valanzano Catello & C***, con sede operativa in S. Antonio Abate alla via E. Forzati 18**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di Torrefazione caffé,** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati, con produzione non superiore a 450 Kg/g"***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 03/02/2003 con prot. n. 2177, reiterata in data 08/10/10/10 con prot. n. 810372, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 12/11/10, il cui verbale si richiama:
a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;
a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia e del Comune;
b. che l'Amministrazione procedente si è riservata di acquisire certificato di destinazione d'uso prima dell'emanazione del provvedimento finale;

CONSIDERATO che in data 19/11/10 con prot. 928552 il legale rappresentante della società Irio Caffé sas ha trasmesso nota del Comune di S.Antonio Abate prot. H653 del 12/02/03 a firma del responsabile del Procedimento arch. Vincenzo Verdoliva nella quale si dichiara che "per il fabbricato ove è ubicato l'attività in oggetto è oggetto di richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/85, prot. 6143 del 30/04/86 (…) I locali a piano terra di detto fabbricato sono a destinazione artigianale così come si evince dall'istanza giusto Mod. 47/85-D, dai grafici e dalla perizia giurata e che la planimetria allegata all'istanza è conforme a quella presente nella pratica di condono edilizio;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di S. Antonio Abate, con sede operativa in via E. Forzati 18, esercente attività di torrefazione caffé, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in S. Antonio Abate, in via E. Forzati 18 della società Irio Caffé sas, con sede operativa in via E. Forzati 18, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di produzione di torrefazione caffé, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati, con produzione non superiore a 450 Kg/g",*** con utilizzo di 50 Kg/g di caffé e 30 Kg. a settimana di legna, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Bruciatore a legna**	**Polveri** **ossido di carbonio** **ossido di azoto** **ossido di zolfo**	**2000**	**3,1** **45,8** **25,4** **4,5**	**6,2** **91,6** **46,5** **9,0**	**Scrubber ad acqua**
E2	**Raffreddatore caffé**	**COV**	**2000**	**5,0**	**10,0**	**Carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devomo essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
   2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Irio Caffé sas con sede operativa nel Comune di S.Antonio Abate in via E. Forzati 18;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Antonio Abate, che è tenuto a comunicare a questo Settore per le opportune valutazioni, il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda di condono edilizio dell'immobile ove verrà svolta l'attività oggetto della presente autorizzazione, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 363 del 16/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN AGEROLA ALLA VIA CASALONE, 46 DELLA DITTA FALEGNAMERIA CUOMO DI CUOMO GENNARO PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA , ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la Ditta Falegnameria Cuomo di Cuomo Gennaro, con sede operativa in Agerola alla via Casalone, 46, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di Falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg/g," con utilizzo di 200 kg/g di legname in tavole o semi-lavorato totali,come " utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g, con utilizzo di 0,4 kg/g di sostanze collanti totali e come "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno", con utilizzo di 5 Kg/g di vernici totali.*

d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 27/04/04 con prot. n. 346884. ai sensi del DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91 reiterata in data 18/06/08 con prot. 525579 ai sensi della parte V del D.lgs 152/06, e' stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 22/04/2010 e conclusa in data 12/11/10 i cui verbali si richiamano:

a 1 la ditta ha trasmesso copia del permesso a costruire in sanatoria n°14 del 01/07/08; acquisito con prot. 453037 del 24/05/10;

a.2 l'ARPAC ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvenga con cadenza semestrale. Inoltre prima della messa in esercizio il camino dovrà essere dotato di tronchetto filettato per il campionamento delle emissioni.

a.3 L'ASL NA 3 SUD ha espresso parere favorevole igienico sanitario con nota 22/04/10 prot. 351855; .

a. 4 Ai sensi dell'art. 14 quater, comma7 L 241/90 si considerano acquisiti gli assensi della provincia e del comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in AGEROLA alla via Casalone, 46 della Ditta falegnameria Cuomo di Cuomo Gennaro l alle emissioni in atmosfera, per

l'attività di **falegnameria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg/g, con utilizzo 200 Kg/g di legname in tavole o semi lavorato totali, come " Utilizzazione di mastici e colle ,con consumo complessivo di sostanze collanti non superiori a 100 kg/g", con utilizzo di 0,4 Kg/g di sostanze collanti totali e come "verniciatura, laccatura, doratura,di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno", con utilizzo di 5 Kg/g di vernici totali.***

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in Agevola alla via Casalone, 46 della Ditta Falegnameria Cuomo di Cuomo Gennaro alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **Falegnameria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili,oggetti,imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg/g con utilizzo di 200 Kg/g di legname in tavole o semi-lavorato totali,come "utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di 04 Kg/g di sostanze collanti totali e come "verniciatura,laccatura,doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno", con utilizzo di 5 Kg/g di vernici totali,*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
1	CABINA VERNICIATURA	POLVERI SOV	1.3 5.8	17000	22,1 100	CARBONI ATTIVI
2	LAVORAZIONE LEGNO	POLVERI	12.5	2000	25	FILTRI A MANICA DI TESSUTO

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza SEMESTRALE e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale,;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri, e dovranno essere dotati, prima della messa in esercizio di tronchetto filettato per i campionamenti;

2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta Falegnameria Cuomo di Cuomo Gennaro,
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Agerola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 20/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA CANNOLA AL TRIVIO 28 DELLA SOCIETA' RETROSCENA SRL PER L'ATTIVITA' DI TAGLIO DI PRODUZIONE DI SCENOGRAFIE, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società Retroscena srl, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Cannola al Trvio 28, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di scenografie, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg" con utilizzo di 50 Kg/g di profilati multistrato di legno e come "Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 0,5 Kg/g di colla;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 05/05/06 con prot. 395877, integrata in data 09/06/10 con prot. 500494 e reiterata in data 17/06/10 con prot. 521906, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 27/09/10, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché gli impianti di abbattimento (filtro a maniche per la falegnameria e carboni attivi per l'incollaggio) sono idonei per il contenimento, rispettivamente delle polveri e delle SOV, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;
   a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia
b. che l'Amministrazione procedente si è riservata di acquisire il parere del Comune, prima dell'emanazione del provvedimento finale;

CONSIDERATO che in data 09/11/10 con prot. 892644 il SUAP del Comune di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Cannola al Trivio 28 della società Retroscena srl, con sede operativa n via Cannola al Trivio 28, esercente attività di produzione di scenografie, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Napoli in via Cannola al Trivio 28 della società Retroscena srl, con sede operativa in via Cannola al Trivio 28, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di produzione di scenografie, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg" con utilizzo di 50 Kg/g di profilati multistrato di legno e come "Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 0,5 Kg/g di colla,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Lavorazione legno**	**Polveri**	**4532**	**0,0138**	**0,0625**	**Filri a maniche**
E2	**Polveri di vernici e colle**	**SOV**	**6150**	**0,0074**	**0,045**	**Filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ei carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
   - 2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Retroscena srl con sede operativa nel Comune di Napoli in via Cannola al Trivio 28;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA 16 PER ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della società "Calzaturificio EFFE MODA S.r.l.", con sede operativa nel Comune di Melito di Napoli alla via Circumvallazione Esterna n.16 , ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.lgs. 152/2006, per l'attività Calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato , ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 10Kg/g di colla;***

d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 13/11/07con prot. 962344, ai sensi dell' art. 272,comma 2,D.lgs. n.152/2006, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 01/12/2010,, il cui verbale si richiama:

a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l' impianto di abbattimento adottato(filtri a carboni attivi) é idoneo per il contenimento delle SOV, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale;

a.2 l'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

a.3 il Comune di Melito di Napoli,ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità urbanistica.

a.4 ai sensi dell'art.14 ter,com.7 L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia.

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività**;**

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune Melito di Napoli via Circumvallazione Esterna n.16,esercente attività di calzaturificio,alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Melito di Napoli in via Circumvallazione Esterna n.16, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di

calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 10Kg/g di colla,***cosi come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	COLLA	Acetato di etile	12.000	0.104	1,25	FILTRI A CARBONI Attivi
		n-Esano	12000	0,08	1	
		Mek	12000	0,04	0,5	
		Cicloesano	12000	0,21	2,5	
E1	Colla	Esano tecnico	12000	0,08	01.00.00	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5 gli impianti di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società" Calzaturificio Effe Moda S.r.l" con sede operativa nel Comune di Melito di Napoli in via Circumvallazione Esterna n.16

8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN NAPOLI ALLA VIA G.R.CARRASCOSA, 27 DELLA DITTA PUBBLICITA' PENNINO DI A. PENNINO L'ATTIVITA' DI SERIGRAFIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

c. che la Ditta Pubblicità Pennino di Pennino A., con sede operativa in NAPOLI alla via G. R.Carrascosa,27 , ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di Serigrafia , ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *"TIPOGRAFIA, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri,vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30kg/g,"con utilizzo di 1 kg/g totali.*

d che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 19/04/07 con prot. n. 361310 ai sensi del DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91 reiterata in data 28/07/09 con prot. 685087 ai sensi della parte V del D.lgs 152/06, e' stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative,,

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 29/10/10 e conclusa in data 19/11/10 i cui verbali si richiamano:."

a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvenga con cadenza semestrale.

a. 2 l' ASL NA1 Centro ha espresso parere favorevole igienico sanitario.

.

a. 3 il Comune di Napoli servizio ambiente, con prot. 775 del 17/04/09 ha espresso parere favorevole, di cui il SUAP con prot. 751/us del 21/10/10 ha preso atto.

a. 4 ai sensi dell'art. 14 quater, comma7 L 241/90 si considerano acquisiti gli assensi della provincia.

CONSIDERATO

Che la ditta con nota prot.935405 del 23/11/2010 ha inviato il piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento e quantità carboni attivi.

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in NAPOLI alla via

R. G. Carrascosa, 27 della Ditta Pubblicità Pennino di A. Pennino alle emissioni in atmosfera, per l'attività di **Serigrafia** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri,vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30kg.", con utilizzo di kg/g 1 (inchiostri,vernici e similari).***

VistI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

a. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in NAPOLI alla via R. G. Carrascosa,27 della Ditta Pubblicità Pennino di A. Pennino alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **SERIGRAFIA** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"TIPOGRAFIA,LITOGRAFIA,SERIGRAFIA,con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri,vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30kg/g"con utilizzo di 1kg/g di inchiostri,vernici e similari ,*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	TIPOGRAFIA	CICLOESANO	7,5	4000	30	CARBONI ATTIVI

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza SEMESTRALE e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale,;
   - 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri ;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. notificare il presente provvedimento alla Ditta Pubblicità Pennino di A. Pennino;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di NAPOLI a, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 373 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN C/SO GARIBALDI, 208 DELLA SOCIETA' SCATOLIFICIO SAN GIORGIO S.R.L. PER ATTIVITA' DI SCATOLIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
a. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
b. che il legale rappresentante della società "Scatolificio San Giorgio S.R.L.", con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in C/so Garibaldi,208, , ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. 152/2006, per l'attività Scatolificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 10Kg/g di collanti;***
c. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 30/10/06 con prot. 890982, reiterata in data 17/05/07 con prot. 446641 e integrata in data 04/11/10 con prot. 880805 ai sensi dell' art.272, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO
a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 01/12/2010,, il cui verbale si richiama:
a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché gli impianti di abbattimento adottati(filtri a carboni attivi) sono idonei per il contenimento, delle SOV, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale;
a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.3 Il Comune di Grumo Nevano con prot. 959118 del 30/11/2010,ha espresso parere favorevole sotto l' aspetto della compatibilità urbanistica ed edilizia
a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia.

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Grumo Nevano in C/so Garibaldi 208,esercente attività di scatolificio,alle emissioni in atmosfera;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Grumo Nevano in C/so Garibaldi 208, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di produzione di scatolificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 10Kg/g di collanti,*** cosi come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**COLLANTI**	**SOV**	**/**	**50**	**300**	**FILTRI A CARBONI ATTIVI**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5 gli impianti di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza dei carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Scatolificio"San Giorgio srl" con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in C/so Garibaldi 208;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 374 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN MELITO DI NAPOLI PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI FURGONATURE ISOTERMICHE IN VRTRORESINE DELLA SOCIETA' "CARGOPLAST NUOVA S.R.L."CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA ARGINE,504/B E OPERATIVA NEL COMUNE DI MELITO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA SNC., ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL,ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che la Società “Cargoplast Nuova S.r.l. con sede operativa in MELITO di NAPOLI alla via Circumvallazione Esterna Snc, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l’attività “Produzioni di furgonature isotermiche in vetroresina”, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *“RIPARAZIONE E VERNICIATURA di CARROZZERIE di AUTOVEICOLI,mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/g”con utilizzo di 10 kg/g.*

c. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 28/09/2001con prot. n. 10866 e successiva integrazione prot. n.921924 del 05/11/2008 e prot. n.510816 del 10/06/2009 ai sensi della parte V del D.lgs 152/06, e’ stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative,,

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 02/12/09 e conclusa in data 25/03/10 i cui verbali si richiamano:

a1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni avvenga con cadenza Semestrale e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale..

a.2 L’ASL NA 2 nord dichiara di non essere in possesso delle integrazioni inviate dalla ditta in data 14/12/09,si impegna a trasmettere il proprio parere entro 10 giorni dalla ricezione della documentazione. in data 18/06/10 con prot. 1760 ha espresso parere favorevole igienico sanitario .

a 3 IL Rappresentante della Provincia esprime parere favorevole a condizione che la ditta presenti planimetria dell’opificio, con la rappresentazione grafica del posizionamento del camino,attrezzature e macchinari.

Ai sensi dell’art. 14 quater, comma7 L 241/90 si considera acquisito l’assenso del Comune .

CONSIDERATO

a1 che la ditta con nota acquisita agli atti in data 19/04/10 ha trasmesso alla Provincia la documentazione richiesta;

a.2 che L ‘ASL NA 2 NORD ha espresso parere favorevole con nota prot.n,14555/A del 02/12/10;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, sulla base dei pareri espressi in conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in MELITO di NAPOLI alla via Circumvallazione Esterna, snc della Ditta Cargoplast Nuova Srl alle emissioni in atmosfera, per l'attività di **Produzione di furgonature isotermiche in vetroresina** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/g."con utilizzo di 10 kg/g.***

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

autorizzare, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in MELITO di NAPOLI alla via Circumvallazione Esterna snc. della Ditta "CARGOPLAST NUOVA Srl" alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **"Produzione di furgonature isotermiche in vetroresina" ,** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20kg/g."con utilizzo di 10 Kg/g.***

PUNTI DI EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata Nmc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	CABINA VERNICIATURA	SOV POLVERI	10 2,5	24000	240 54	CARBONI ATTIVI

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza Semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale.
2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta CARGOPLAST NUOVA S.r.l **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di MELITO di NapoliNAPOLI, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 375 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA FONTANELLA MARMI S.N.C. DI FONTANELLA VINCENZO E F.LLI, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN GRAGNANO ALLA VIA BOTTICELLI, 13, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE MANUFATTI IN MARMO E GRANITO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Fontanella Marmi s.n.c. di Fontanella Vincenzo e F.lli, con sede legale e operativa in Gragnano alla via Botticelli, 13**, con attività di produzione manufatti in marmo e granito, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/91;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 705315 del 13/09/04, integrata con prot. 116475 del 09/02/05, è stata prodotta relazione tecnica datata 30/03/09 aggiornata ai sensi dell'art.269, comma 2, D.lgs.152/06, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che dai verbali della Conferenza di Servizi, iniziata il 30/10/2007 e conclusa l'11/06/2008, che si richiamano, risulta che:

a.1. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.2. è stato acquisito il parere favorevole reso dal Comune di Gragnano con nota prot.7552 dell'11/04/08;
a.3. la società ha prodotto relazione tecnica integrativa a riscontro di quanto richiesto dall'ARPAC e dalla Provincia;
a.4. la Provincia, assente nella seduta conclusiva, si è riservata di esprimere il proprio parere con successiva nota scritta;

CONSIDERATO che, successivamente alla conclusione della Conferenza, la Provincia ha espres-so con nota prot.gen.n. 42123 del 16/04/09 parere favorevole e l'ARPAC ha espresso con nota prot.n. 4352 del 22/04/10 parere favorevole, con la prescrizione di effettuare le misure delle emis-sioni con cadenza almeno annuale e di predisporre un piano di manutenzione che garantisca l'ef-ficacia e l'efficienza del sistema di abbattimento;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto considerato, lo stabilimento sito in **Gragnano**, **alla via Botticelli 13,** gestito dalla **Fontanella Marmi s.n.c. di Fontanella Vincenzo e F.lli**, esercente attività di produzione manufatti in marmo e granito con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle

emissioni con cadenza annuale e predisporre un piano di manutenzione che garantisca l'efficacia e l'efficienza del sistema di abbattimento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione manufatti in marmo e granito, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Gragnano**, **alla via Botticelli 13,** gestito dalla **Fontanella Marmi s.n.c. di Fontanella Vincenzo e F.lli, con sede legale e operativa in Gragnano alla via Botticelli, 13,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Rifiniture a secco effettuate su banco aspirante**	**Polveri**	**2,72**	**7.400**	**20,13**	**A velo d'acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza predisponendo un valido piano di manutenzione;
   2.6. il camino di emissione, a valle del banco aspirante polveri, deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Fontanella Marmi s.n.c. di Fontanella Vincenzo e F.lli, con sede legale e operativa in Gragnano alla via Botticelli, 13;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 378 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO ALLA VIA DEGLI ARTIGIANI,19 DELLA DITTA FOX PELLETTERIE SRL PER L'ATTIVITA' DI PICCOLA PELLETTERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

c. che la Ditta FOX PELLETTERIE Srl con sede operativa in San Sebastiano al Vesuvio alla via Degli Artigiani,19 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di produzione piccola Pelletteria , ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g."con utilizzo di 0,15 kg/g.*

d che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 20/02/09 con prot. n. 151627 ai sensi della parte V del D.lgs 152/06, e' stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative,,

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 29/10/10 il cui verbale si richiama:

a 1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole.

a.2 ai sensi dell'art. 14 quater, comma 7 L 241/90 si considerano acquisiti gli assensi della provincia , del comune e dell'a.s.l.

CONSIDERATO

Che la ditta con nota prot.797255 del 05/10/2010 ha trasmesso perizia tecnica giurata in si attesta che l'edificio è stato realizzato in conformità alla concessione edilizia n;7 del 10/06/92e certificato prot.1299 del 01/02/2005 del 5° settore"Assetto del Territorio" del Comune di S. Sebastiano al Vesuvio che l'immobile di cui ricade in zona " D "1 Industriale.

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in San Sebastiano al Vesuvio alla via degli Artigiani,19 della Ditta FOX Pelletterie Srl alle emissioni in atmosfera, per l'attività di **Produzione piccola pelletteria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g."con utilizzo di 0,15 kg/g***

visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
a. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in San Sebastiano al Vesuvio alla via Degli Artigiani,19 della Ditta FOX PELLETTERIE Srl alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **Produzione piccola pelletteria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g."con utilizzo di 0,15 kg/g,*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	SOV	COLLANTI	81,8	550	45	CARBONI ATTIVI

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale ;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri ;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta Fox Pelletterie Srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di SAN SEBASTIANO al VESUVIO , alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 3 del 12/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA LA CAPUTO MARMI DI CORSO GIOVANNA. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI COLLIANO (SA), VIA PONTE MAIALE N.7.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta La Caputo Marmi di Corso Giovanna con sede legale nel Comune di Colliano, Via Ponte Maiale n.7, Titolare firmatario Corso Giovanna, nata a Montemarano (Av) il 18.02.1955, ha presentato in data 09.07.2007, prot. 617158, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Colliano (Sa), Via Ponte Maiale n.7, per l'attività di lavorazione del marmo;
- che in data 23.04.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione della seguente documentazione: certificato di agilbilità e conformità urbanistica e certificato della Camera di Commercio in originale e aggiornato;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

- la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm^3	g/h
Polveri Totali	2.5	0,0013
Piombo	< 0,1	0,0013

- che con nota del 18.10.2010, prot. 831565 il Comune di Colliano ha trasmesso il certificato di agibilità e conformità urbanistica richiesti nella Conferenza di Servizi del 23.04.2009**;**
- che in data 17.11.2010, prot.n.0917884, la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta dalla succitata Conferenza di Servizi ;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 28/07/2010, prot. 644007 ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico postale per € 638,71 per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 23.04.2009, avvenuta con nota del 06.05.2009, prot. 393571, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta La Caputo Marmi di Corso Giovanna con sede legale nel Comune di Colliano(Sa), Via Ponte Maiale n.7, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Colliano (Sa), Via Ponte Maiale n.7, per l'attività di lavorazione marmo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell' emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta La Caputo Marmi di Corso Giovanna, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta La Caputo Marmi di Corso Giovanna, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Colliano (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

EX D.LGS. N. 59/05, ORA D.LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4B. DITTA COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE SRL, CON SEDE LEGALE IN SALERNO AL CORSO GARIBALDI, 148 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA FARALDO, 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. 120310 del 11/02/2009 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 62/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla Ditta Le Conserve del Sole srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/08/2007, prot. n. 734548, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta Le Conserve del Sole srl, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di Mercato San Severino, via Faraldo, 1, (ora Compagnia Mercantile D'Oltremare srl);

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 13/06/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l' autorizzazione di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la Ditta Compagnia Mercantile D'Oltremare srl è di seguito riportata:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto dirigenziale n. 1355 del 18/06/2003	Regione Campania	Ridotto inquinamento atmosferico – Decreto 3989 del 02/04/1998 Autorizzazione provvisoria – Rinnovo autorizzazione – D.P.R. 203/88.

PRESO ATTO:

CHE il 31 agosto 2009, prot. 746603 l' amministratore unico Cutolo Pasquale della ditta COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE srl con sede legale in Salerno al Corso Garibaldi, 148 ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, via Faraldo, 1, ha chiesto il subentro alla ditta Le Conserve del Sole srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, via Faraldo, 1;

CHE il 04 giugno 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 62/SA; nel corso della seduta il Comune di Mercato San Severino ha espresso parere favorevole e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con nota prot. 7847 del 04.06.2010 ha confermato l'autorizzazione allo scarico con il provvedimento n. 220-09/ASI del 17.06.2009;

CHE il 19 luglio 2010, prot. 613607 la ditta COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE srl ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 22 luglio 2010 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del rapporto tecnico istruttorio n. 62/SA/BIS dell'Università del Sannio, prot.625666 del 22.07.2010, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, con la seguente prescrizione:

1. in merito alla BAT 5 si prescrive l'installazione di misuratori d'acqua sul comparto di lavaggio finale e sul comparto di produzione vapore (caldaia) entro il 30/06/2011;
2. presentazione della relazione di impatto acustico con frequenza biennale e che sia effettuata durante i periodi di lavorazione.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 504821 del 10.06.10 e prot. 666687 del 05.08.10;

CHE il 16 agosto 2010, prot. 684684, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha trasmesso la copia della Determina n. 131 del 16 agosto 2010, "*di adottare, ai sensi dell'art. 107, co.1 del D.Lgs. 152/06, per gli scarichi industriali originati nel periodo luglio – settembre 2010 dalle aziende Conserviere Compagnia Mercantile d'Oltremare srl, De Clemente Conserve srl, Ernesto Coppola & Figli srl, F.P.D. srl, Lina Brand srl e Salvati Mario & C. spa, sulla base dei conformi pareri resi dalla Regione Campania – settore CIA – e dalla Gori spa, in relazione alle caratteristiche dell'impianto di depurazione di Mercato San Severino, nuovi valori limite per i seguenti parametri quali – quantitativi:*

- *portata massima complessiva 500.000 mc.;*
- *parametro COD: 900 mg/l;*
- *parametro SST: 630mg/l;*
- *parametro BOD: 450 mg/l;*
- *di dare atto, relativamente agli altri parametri, che resta femo il rispetto dei valori limite di emissione in rete fognaria di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5, alla parte III, del D.lgs. 152/06";*

CHE in data 26/11/2010, prot. 949996, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE srl - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.4b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta Compagnia Mercantile D'Oltremare srl, con sede legale in Salerno al Corso Garibaldi, 148 ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, via Faraldo, 1, per l' attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot. 613607 del 19.07.10);
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT (prot. 613607 del 19.07.10);
- Allegato 3**:** Emissioni in Atmosfera (prot. 613607 del 19.07.10);
  Scarico delle acque reflue industriali (prot. 613607 del 19.07.10);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) che il gestore in merito alla BAT 5 provveda all'installazione di misuratori d'acqua sul comparto di lavaggio finale e sul comparto di produzione vapore (caldaia) entro il 30/06/2011;
6) che il gestore trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, all'ARPAC ed al Comune di Mercato San Severino la relazione di impatto acustico con frequenza biennale e che sia effettuata durante i periodi di lavorazione.

7) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

8) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Mercato San Severino, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

9) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

10) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

12) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

15) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

16) che la Ditta Compagnia Mercantile D'Oltremare srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Compagnia Mercantile D'Oltremare srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

19) di notificare il presente provvedimento alla ditta Compagnia Mercantile D'Oltremare srl, con sede legale in Salerno al Corso Garibaldi, 148 ed impianto nel Comune di Mercato San Severino,via Faraldo,1

20) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno ed all' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

19) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 613607 del 19.07.2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE SRL

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Produzione Conserve Alimentari

Stabilimento di Mercato San Severino (SA)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
D.LGS. 59/05

"PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO"

Ed.	*Rev.*	*Data emissione*	*Referente IPPC dell'impianto*	*IL TECNICO*
01	00	Luglio 2010	Dr. Cutolo Pasquale	Dr.ssa Angelina Zambrano zambrano@biocentroanalisi.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA 4

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 6

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 6

3.1 Obbligo di esecuzione del piano 7
3.2 Evitare le miscelazioni 7
3.3 Funzionamento dei sistemi 7
3.4 Manutenzioni dei sistemi 7
3.5 Emendamenti al piano 7
3.6 Obbligo di installazione dei dispositivi 7
3.7 Accesso ai punti di campionamento 8
3.8 Misura di intensità e direzione del vento di esecuzione del piano 8

4 OGGETTO DEL PIANO 9

4.1 Componenti ambientali 9
4.1.1 Consumo materie prime 14
4.1.2 Consumo risorse idriche 15
4.1.3 Consumo energia 15
4.1.4 Consumo combustibili 16
4.1.5 Emissioni in aria 18
4.1.6 Emissioni in acqua 23
4.1.7 Rumore 27
4.1.8 rifiuti 30
4.1.9 Suolo 32
4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 34
4.2.2 Indicatori di prestazione **Errore. Il segnalibro non è definito.**

5 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 36

5.1 Attività a carico del gestore 37
5.2 Attività a carico dell'Ente di controllo 38
5.3 Costo del piano a carico del gestore 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE 38

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 39

7.1 Validazione dei dati 39
6.2 Gestione e presentazione dei dati 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda lo stabilimento della Compagnia Mercantile d'Oltremare srl ubicato nel Comune di Mercato san Severino in provincia di Salerno, oggetto di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", art. 7 comma 6.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo individua le procedure idonee alla verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del d.lgs. 372/99 - D.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "Bref monitoring" comunitario.

Il presente documento è stato strutturato in base alle indicazioni tratte della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" espresse dalla Regione Campania – Settore Ecologia.

2 FINALITA' DEL PIANO

Per monitoraggio si intende la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica e fisica di emissione, scarico, parametro, etc.

1. I parametri di controllo utili a caratterizzare lo stato di inquinamento, in relazione allo specifico processo tecnologico in atto ed alle norme guida di settore;
2. I limiti da rispettare in relazione alle norme di settore (conformità);
3. L'ubicazione dei punti di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La tempistica di effettuazione dei controlli;
5. L' accettabilità dei limiti rispetto ai metodi di misura;
6. I metodi di campionamento e misure e le condizioni operative di monitoraggio;
7. Le azioni di emergenza da effettuare al rilevamento del superamento dei limiti.
8. La raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni INES
9. La raccolta di dati per la verifica di buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
10. La raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
11. La verifica della buona gestione degli impianti
12. La verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) si propone di quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento IPPC della **Compagnia Mercantile d'Oltremare srl**, definendo per ciascun aspetto ambientale dell'attività costituito dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori: aria, acque, suolo.

Il PMeC contempla, inoltre, la definizione di un sistema di comunicazione dei dati di monitoraggio e di eventuali emissioni eccezionali.

Lo scopo dei controllo è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.

Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabilimento : dott. Cutolo Pasquale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006** "Norme in materia ambientale"
- **Rumore**: DPCM 01.03.91, L.447/95, DM. 16.03.98
- **Rifiuti**: D.Lgs. 152/06, DLgs. 22/97, D.M. 5/2/98
- **Scarichi idrici** : D.Lgs. 152/06, DLgs. 152/99
- **Emissioni in atmosfera**: D.Lgs. 152/06, Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), DPCM 8.02.02 "Disciplina delle caratteristiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione", DGR 4102/92 della Regione Campania

4 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

La predisposizione del Piano della ditta Compagnia Mercantile d'oltremare srl si basa su quanto indicato ai punti D ed H delle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio".

Il gestore è il **Dr. Cutolo Pasquale** ed è colui che realizza ed è responsabile del piano di monitoraggio e si avvale anche di società terze contraenti. Assieme a loro il gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare il controllo così da identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.

Le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine seguenti oltre al rapporto tecnico a corredo della domanda. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto, oltre alle prestazioni ambientali/processo.

Per il tipo di processo produttivo che la ditta Compagnia Mercantile d'Oltremare srl presenta, la scelta dei parametri da monitorare che sono stati individuati sono rappresentati principalmente dagli scarichi e, dalle emissioni in atmosfera prodotte.

Inoltre, anche il quantitativo dei rifiuti prodotto annualmente rappresenta un elemento gestito dall'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dr. Cutolo Pasquale eseguirà i campionamenti, analisi , misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni , come previsto nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 del presente piano.

4.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nel caso in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni , il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

4.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo, il gestore avvertirà tempestivamente l'Autorità competente ed implementerà un sistema alternativo di misura e campionamento.

4.4 MANUTENZIONI DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni egli scarichi .

4.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati con il permesso dell'Autorità Competente.

4.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento (ove previsti)su tutti i punti di emissioni ,inclusi i sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale cosi come scaricato all'esterno del sito
b) punti di campionamento delle emissioni
c) punti di emissioni sonore nel sito
d) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) scarichi in acque superficiali
f) pozzi

4.8 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Verrà installata un indicatore di direzione del vento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 OGGETTO DEL PIANO

5.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevederà per ciascuna componente ambientale considerata:

1-una metodologia di quantificazione dell'emissione

Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate :

- Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio accreditato secondo le norme UNI EN 17025
- Misure indirette
- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2-la selezione dei parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

- natura dell'attività produttiva e dei prodotti gestiti;
- disposizioni legislative vigenti ;
- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- condizioni e/o prescrizioni dell'AIA

3-una idonea unità di misura del parametro rilevato

Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell'emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore.

4- la metodologia di campionamento ed analisi.

Il campionamento dello scarico sarà effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi, evitando la dispersione di elementi chimici. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico saranno idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste saranno selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell'AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, saranno verificate le condizioni di esercizio dell'impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:

- Misura di flusso/ portata
- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell'impianto

Sui rapporti di prova analitici saranno indicati metodo di analisi ed il grado di affidabilità della misura.

5- la frequenza dei controlli

La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio sarà definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell'AIA. Ulteriori controlli saranno effettuati in seguito alla variazione del layout di stabilimento.

6- la redazione di un rapporto di sintesi

I dati acquisiti saranno inseriti in un database, in cui sarà sviluppato l'elenco delle emissioni misurate periodicamente, con i relativi limiti di accettabilità prescritti dall'AIA. I dati saranno catalogati e rappresentati in modo efficace, anche al fine di agevolarne la lettura da parte dell'autorità di controllo (tabelle, grafici, etc.). Tale strumento sarà utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un'eventuale ammodernamento tecnologico.

7- un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione all'autorità di controllo (v. D.lgs. 152/06), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania -Sede della Provincia di Salerno, entro 48 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.). .

8- azioni correttive e preventive

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

- valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
- assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
- registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
- modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
- adozione di eventuali azioni correttive e preventive

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:

– Misure **dirette** continue o discontinue

– Misure **indirette** fra cui:

- Bilancio di massa
- Fattori di emissione

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 del 2005 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l)
- Portate di massa (kg/a) (t/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio (società terza) in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Il gestore dell'impianto provvederà a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico, qual è l'incertezza complessiva associata alla misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuata, così come la metodica e la strumentazione utilizzata in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, così come anche dalle prescrizioni **autorizzative** ed in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

Inoltre, sul referto analitico saranno richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1 CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella C1 Consumo materie prime (Produzione stagionale)

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Pomodori	Acquisizione-consegna- inizio produzione	Solido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	t	Modulistica sistema qualità
Concentrato in fusti	Acquisizione-consegna- inizio produzione	Liquido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	t	Modulistica sistema qualità

Tabella C1 produzione (produzione annuale)

Denominazione Codice	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Concentrato	Inizio processo rilavorazione-	Solido	Pesatura- per ogni lotto	t	Modulistica sist. qualità
Semilavorato pomodoro	Inizio processo rilavorazione-	Solido	Pesatura- per ogni lotto	t	Modulistica sist. qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
2 pozzi	Rubinetto ispezione	Lavaggio mat. prima/contatore Produzione vapore	industriale	Contatore in continuo	m^3	Secondo norma/ Da misuratori di portata
Acquedotto	Rubinetto ispezione	Servizi ig./contatore	industriale Igienico-sanitario	Contatore in continuo	m^3	Bolletta fornitura

5.1.3 CONSUMO ENERGIA

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali.

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Macchinari	Produzione	elettrica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	kWh	Bolletta fornitura
Macchinari	Produzione	termica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	kWh	Bolletta fornitura
Servizi tecnologici	Uffici e Produzione	Elettrica Termica	Attività uffici e ciclo prod.	Contatore in continuo	kWh	Bolletta fornitura
Servizi tecnologici	Produzione Vapore	termica	Sterilizz.	Contatore in continuo	kWh	Bolletta fornitura

5.1.4 CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella C5 - Combusibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
METANO	Centrale termica	GAS		Scheda tecnica	mc	Misuratore di portata

fonte: http://burc.regione.campania.it

						Bolletta fornitura
GASOLIO	Muletti	Liquido		scheda tecnica	mc	Bolletta fornitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.5 EMISSIONI IN ARIA

Le emissioni in atmosfera sono generate dalla centrale termica, alimentata a metano. Esistono n. 2 camini, censiti con sigle E1 ed E2, rappresentati dagli scarichi delle caldaie della centrale termica dello stabilimento.

Negli elaborati allegati alla documentazione di cui alla domanda di autorizzazione Integrata Ambientale (Scheda L; Tav. W; Allegato Y9) sono state presentate le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera per l'anno 2009, e lo schema grafico della centrale termica, con individuazione dei camini di emissione.

Il monitoraggio delle emissioni prevede il campionamento dei fumi emessi dai camini E1 edE2dello stabilimento a frequenza annuale. Sui campioni prelevati saranno ricercate, in conformità a quanto disposto dal DPCM 08.02.02, le seguenti sostanze:

- Polveri totali
- ossidi di azoto
- anidride solforosa

All'atto del campionamento sarà rilevata la Temperatura (in °C, la velocità (in m/s) e la portata media (in mc/h) dei fumi.

I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/mc); la portata dell'emissione di ciascun camino sarà espressa in volume per unità di tempo (mc /h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA C5 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro o fase	Eventuale prametro sostitutivo	Portata Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (Altezza di rilascio)
E1- Generatore Di Vapore	Polveri-Co-So –No –O Produzione Di Vapore	Portata	Semestrale	Modulistica Sistema Qualità
E2- Generatore Di Vapore	Polveri-Co-So –No –O- Produzione Di Vapore	Portata	Semestrale	Modulistica Sistema Qualità

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

Parametro	Unità di misura	VLE
Portata media	Mc/h	
T	°C	
Velocità	m/s	
Polveri totali	mg/Nmc	5
Anidiride solforosa	mg/Nmc	35
Ossidi di azoto	mg/Nmc	350

Le emissioni totali vengono valutate, inoltre, considerando eventuali emissioni diffuse ed emissioni fuggitive.

Azioni preventive e correttive

Sui certificati di analisi le concentrazioni sono espresse in massa per unità di volume (mg/Nm3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (Nm3/h) e al flusso di massa espresso in massa per unità di tempo (Kg/h), (tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

parametri vengono relazionati alla concentrazione di ossigeno di riferimento che è al 3%), così vengono indicati i tempi utilizzati per il campionamento per ogni emissione e le condizioni di esercizio dell'impianto, oltre alla metodologia di campionamento ed analisi. (UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).

Tabella C7 - Sistemi di abbattimento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Non previsto	Semestrale	Foro ispezione	Semestrale	Modulistica sistema qualità
E2	Non previsto	Semestrale	Foro ispezione	Semestrale	Modulistica sistema qualità

Le **emissioni diffuse** possono derivare dalla dispersione di materiali polverosi in ambiente in condizioni operative ordinarie. I prodotti utilizzati nello stabilimento in questione sono generalmente solidi non polverulenti, il deposito di tutti i prodotti in uso avviene in sistemi a tenuta (silos, cisterne, fusti, sacchi) in locali chiusi, le aree di deposito di materie prime e prodotti finiti e semilavorati confezionati sono dotate di tettoie e pertanto tutelate dagli effetti del trasporto eolico.

Ciò detto, si ritiene che la problematica connessa ad eventuali emissioni di tipo diffuso sia trascurabile.

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Area depurazione	Impianto depurazione	Filtri verdi	Analisi	Semestrale	Modulistica sistema qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le **emissioni fuggitive** sono generate a causa dell'eventuale dispersione di sostanze per non adeguata

tenuta di componenti meccanici: tale eventualità viene prevista e gestita all'interno delle aree produttive mediante un sistema di griglie di raccolta a pavimento : i fluidi raccolti dalle griglie vengono convogliati all'impianto di depurazione.

La verifica di eventuali problemi di tenuta dei componenti meccanici e dei sistemi di stoccaggio è affidata al reparto manutenzione.

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
1	valvole	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
2	Flange /scambiatori di calore	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
3	Pompe	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
4	Dispositivi di drenaggio	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
5	Compressori	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
6	Valvole di	Monitoraggio	Prove di	settimanale	Modulistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

	scarico	/ispezioni visive	tenuta e temperatura		sistema di qualità

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	**Origine (punto di emissione)**	**Modalità di prevenzione**	**Modalità di controllo**	**Frequenza di controllo**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Inizio e fine lavorazione	Generatori di vapore	Manutenzione		Semestrale	Modulistica sistema di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.6 EMISSIONI IN ACQUA

ACQUE DI SCARICO: Provenienti dall'impianto di depurazione sono convogliate nella Fognatura Comunale

La determinazione dell'Ente d'Ambito Sarnese- Vesuviano, che autorizza allo scarico è 220-09/ASI del 17/06/2009.

Le acque di scarico devono rispettare qualitativamente i requisiti dettati dal D.Lgs.152/99, tabella 3 allegato 5. Come prescritto dalla legislazione vigente, esiste un pozzetto di ispezione, attraverso il quale vengono prelevati campioni di acque di scarico da sottoporre ad analisi. Lo schema grafico della rete fognaria ed i punti significativi sono presentati in tavola T.

Il refluo in scarico presenta valori ridotti, effetto della depurazione vengono controllati quindicinalmente solo i parametri. Annualmente ad inizio della campagna di produzione stagionale vengono controllati sul refluo in ingresso tutti i parametri previsti dalla dal D.Lgs. 152/99, tabella 3 allegato 5.per caratterizzare le acque da depurare e verificare l'assenza di parametri indesiderati e parametri non prevedibili.

Per valutare la qualità degli scarichi idrici si provvederà a prelevare un campione dal pozzetto di ispezione predisposto immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore.

Il campione è stato prelevato con la metodologia del "campionamento medio composito", in modo tale che il volume di fluido prelevato sia proporzionale all'unità di tempo.

Il campione rappresentativo sarà quello medio prelevato dal campionatore automatico installato.

All'atto del prelievo sarà misurata la portata del flusso in uscita, in mc/h, la temperatura del fluido, e saranno rilevate le condizioni ambientali del sito (pioggia, neve, etc.). Il campione sarà prelevato in due aliquote, di cui una inserita in un contenitore sterile e destinato alla verifica delle caratteristiche microbiologiche ed una inserita in un contenitore da 1 l che sarà sottoposta alla valutazione delle caratteristiche chimiche del liquido.

La frequenza del monitoraggio della qualità degli scarichi idrici prevista riguarda le acque di scarico quotidiane nel periodo di campagna stagionale.

Certificazione delle acque di scarico con la frequenza prescritta nel dispositivo autorizzativo in vigore e con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 per scarichi industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
Scarico nel pozzetto collettore n°202 di via Faraldo [acuqe di lavorazione e meteoriche]	Acque di processo – BOD-COD-Ph-SS-Cloruri-Solfati-Fosforo-Azoto ammoniacale-nitrico-nitroso-E.coli i	- portata	500	- ambiente	

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
-1	Ph-BOD-COD –Cloruri-Solfati-Fosforo-Azoto ammoniacale,Azoto nitroso,Azoto nitrico,Escherichia Coli	UNI/ISO	Quotidiano stagione di lavorazione Settimanale restante periodo	Archiviazione Rapporti di prova REGISTRO GESTIONE	Alcuna

I parametri analitici relativi agli scarichi idrici monitorati con cadenza quindicinale sono: pH, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco. (Le metodiche applicate sono UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico viene condotto tramite campionatore automatico.

I valori limiti di emissione (VLE) per lo scarico idrico dello stabilimento Compagnia Mercantile d'Oltremare srl tratte dal provvedimento autorizzativo vigente **(D.Lgs.152/06, Allegato V alla Parte Terza)**, sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

parametro	Unità di misura	VLE
pH	unità	5,5 – 9,5
Azoto nitrico	Mg/l	20
Azoto nitroso	Mg/l	0,6
Azoto ammoniacale	Mg/l	15
Solidi Sospesi Totali (SST)	mg/l	80
Escherichia coli	UFC/100 ml	5000
BOD5	mg/l	40
COD	mg/l	160
Tensioattivi	mg/l	2
Grassi animali e vegetali	mg/l	20
Arsenico	mg/l	0,5
Cadmio	mg/l	0,02
Mercurio	mg/l	0,005
Piombo	mg/l	0,2
Rame	mg/l	0,1
Zinco	mg/l	0,5
Cloruri	mg/l	1200
Solfati	mg/l	1000
Cianuri	mg/l	0,5
Fluoruri	mg/l	6
Cloro attivo libero	mg/l	0,2
Idrocarburi totali	mg/l	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.7 RUMORE

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le rilevazioni effettuate hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si intende procedere al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'impianto.

Il rilevamento del livello di emissioni sonore in ambiente esterno sarà effettuato a cadenza biennale**.** La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, effettuata nel 2009, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Mercato San Severino. Durante il periodo di lavorazione stagionale e nel restante periodo di produzioni annuale le misurazioni verranno effettuate da tecnici abilitati durante un generico giorno lavorativo, in due step distinti: diurno (dalle 06.00 alle 22.00) e notturno (dalle 22.00 alle 06.00).

La metodologia di rilevamento prevede la misurazione del Livello Sonoro Continuo Equivalente (Leq) di pressione sonora, ai sensi del DM.16/03/98, in condizioni atmosferiche controllate: assenza di precipitazioni, vento con velocità inferiore a 5 m/s, in diverse aree dello stabilimento: zona uffici / ricevimento pomodoro, impianto di depurazione / distribuzione acqua,piazzale / area verde.

Il rilevamento viene eseguito in continuo in un intervallo di tempo di almeno due ore. La strumentazione utilizzata per il rilevamento, conforme ai requisiti di cui all'art.2, è costituita da: un Fonometro; un microfono; un calibratore. Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore, ed essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso. Prima di procedere all'esecuzione dei rilievi, si effettuano test di calibrazione sulle strumentazioni. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.

Per la quantificazione dell'impatto acustico dell'attività produttiva sarà misurato, all'esterno dei diversi reparti produttivi, il parametro *Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A* di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, secondo la legge logaritmica

fonte: http://burc.regione.campania.it

I "livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A" nel periodo di riferimento *(LAeq,)* vengono calcolati come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli intervalli del tempo di osservazione *(TO)i.*

I risultati dei rilevamenti saranno trascritti in un rapporto che contenga i seguenti dati: *a)* data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento; *b)* tempo di riferimento, di osservazione e di misura; *c)* catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata e relativo grado di precisione e del certificato di verifica della taratura; *d)* i livelli di rumore rilevati; *e)* classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura; *f)* le conclusioni.

Azioni preventive e correttive

Laddove dovesse risultare il superamento del VLE consentito in una specifica area produttiva, si darà attuazione alla seguente procedura:

A. raffrontare i rilevamenti diurno e notturno nello stesso punto di misura, onde verificare la natura dell'emissione sonora

B. ricercare l'origine dell'emissione, interna e/o esterna allo stabilimento

C. adottare procedure gestionali tali da ridurre l'emissione entro i VLE consentiti (es. evitare la contemporaneità di funzionamento di macchinari a maggiore rumorosità, etc.)

D. adottare tecnologiche utili alla schermatura della sorgente dell'emissione

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte	Prossimità delle macchine	Emissioni sonore	Durante la lavorazione stagionale(annuale) Durante il restante periodo dell'anna(annuale)	UNI/ISO (L.447/1995)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Angoli perimetrali	3	Semestrale durante lavorazione stagionale	dB(A)	Perizia Tecnica Autocontrollo	alcuna

Monitoraggio dell'inquinamento acustico

E' previsto controllo periodico dell'inquinamento acustico ai sensi della legge quadro 447/1995 con cadenza biennale, ed ogni qualvolta vi siano modifiche strutturali e/o organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.8 RIFIUTI

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti. Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno.

I rifiuti industriali prodotti in stabilimento vengono gestiti con raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche in ciascuna area produttiva. Gli imballaggi e i rifiuti differenziati vengono accantonati in un'area dedicata.

Nello stabilimento esistono i rifiuti vengono compattati e quelli con il codice CER 020304 vengono autosmaltiti trattandoli nell'impianto di depurazione.

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	020301	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione	020304	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020305	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Oli esausti	130208*	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in carta e cartone	150101	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in plastica	150102	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi metallici	150104	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in materiali misti	150106	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in vetro	150107	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Ferro e acciaio	170405	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Batterie al piombo	160601*	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in legno	150103	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Imballaggi in materiali compositi	150105	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104	R/D	Annuale	Registro carico e scarico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo della ditta si effettuano una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione dei rifiuti. In particolare vengono monitorati:

- la verifica della classificazione dei CER specifici individuandone la pericolosità o meno con frequenza di ricognizione mensile dei rifiuti prodotti che vengono successivamente smaltiti quando raggiungono la quota massima stoccabile, poiché l'attività è a carattere stagionale;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione:;
- la quantità dei rifiuti prodotti mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo tramite gli indici prestazionali che considerano i rifiuti come controllo di efficienza interno;
- L'idoneità amministrativa delle aziende che effettuano il trasporto dei rifiuti, così gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione degli stessi:
- Annotazione sul registro di carico e scarico almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Invio annuale del MUD alla Camera di Commercio di Salerno

I rifiuti sono comunque stoccati su superficie coperta ed impermeabilizzata, le analisi di classificazione/caratterizzazione sono effettuate da laboratorio accreditato ai sensi della norma ISO 17025 con metodiche EPA.

Le modalità di stoccaggio sono per gli imballi su pedane dopo compattazione, mentre i rifiuti liquidi sono stoccati in fusti metallici sigillati.

4.1.9 SUOLO

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N. 2 pozzi	Microbiologica potabilità: germi mesofili-clostridi-enterococchi-	UNI/ISO	Trimestrale	Modulistica gestione qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ech.coli-colif.totali-CBT a 37°			
N. 2 pozzi	Chimica potabilità: Cloruri-cloro residuo libero-conducibilità-durezza-ferro-ammoniaca-nitriti-nitrati-ossidabilità-solfati-torbidità-pH-colore-odore-sapore	UNI/ISO	Trimestrale	Modulistica gestione qualità

Monitoraggio delle Acque di falda

E' previsto un monitoraggio dell'acqua emunta con periodicità trimestrale, allo scopo di verificare eventuali anomalie della qualità dell'acqua di falda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

5.2.1 CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
		COD	2 analisi/mese	ingresso	istantanea	
		Solidi sospesi		ingresso	istantanea	
		Azoto nitroso		ingresso	istantanea	

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)

	Contenitore			Bacino di contenimento		
Struttura contenim.	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione
serbatoio	Visivo e tenuta	Annuale	Modelli qualità	Visivo	Annuale	Modello qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza Di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione	Note
Consumo energia elettrica per unità di prodotto	kWh/tonn	$\frac{ConsumoEnergiaElettrica[kWh]}{ProdottoFinito[tonn]}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	Tali tre indicatori saranno calcolati distinguendo tra le varie tipologie di prodotto finito
Consumo energia termica per unità di prodotto	kWh/tonn	$\frac{ConsumoEnergiaTermica[kWh]}{ProdottoFinito[tonn]}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	
Produzione Ossidi di Azoto per unità di prodotto finito	kg_{NOx}/tonn	$\frac{PortataMisurata[m^3/h] \times OreFunzionamento[h/anno] \times ConcentrazioneNOx[kg/m^3]}{ProdottoFinito[tonn]}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	
Consumo di acqua approvvigionata per unità di prodotto	mc_{acqua}/tonn	$\frac{AcquaApprovvigionata[mc]}{ProdottoFinito[tonn]}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	Poiché i consumi di acqua per la produzione delle varie tipologie di prodotto finito sono di simile entità e poiché sono attuati numerosi sistemi di ricircolo/riciclo delle acque tali dati saranno calcolati senza operare distinzione tra le varie tipologie di prodotto finito
Immissione di acqua di scarico nell'ambiente per unità di prodotto	mc_{acqua}/tonn	$\frac{AcquaDiScarico[mc]}{ProdottoFinito[tonn]}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto Dr. Cutolo Pasquale svolgerà tutte la attività previste dalla presente proposta di piano di monitoraggio, avvalendosi di consulenti esterni e società terze e si impegna a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni, nonché eventuali non conformità che possono presentarsi nell'ambito della gestione ambientale dell'azienda. Inoltre, il gestore si impegna a rispondere ed integrare tutte quelle informazioni che saranno richieste dall'Autorità Competente e ad altri soggetti al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tabella D1 –Soggetti che hanno competenza del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore impianto	Compagnia Mercantile d'Oltremare srl	CUTOLO PASQUALE
Società terza contraente	BIOCENTRO SRL	ANGELINA ZAMBRANO
Autorità Competente	Ministero Ambiente Regione Campania Assessorato Ambiente. Provincia di Salerno Assessorato Ambiente Comune di Mercato San Severino	
Ente di controllo	APAT ARPAC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore svolge tutta l'attività previste avvalendosi di una società terza contraente accreditata.

TABELLA D1 a carico della società terza contraente accreditata

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	triennale	• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2
Visita di controllo in esercizio	• Semestrale	• Tutte	10
Audit energetico	• Triennale	• Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Biennale	• Misure di rumore emesso nell'ambiente esterno (ex legge 447/95)	3
Campionamenti	Semestrali	• Campionamento emissioni in atmosfera	N°2 camini x n° 2 analisi/anno x 5 anni = 20 analisi nel periodo di validità del piano
	Quindicinali	• Campionamenti inquinanti in acqua di scarico	120
		• Campionamento inquinanti da pozzo	25
	Semestrali	• Campionamenti inquinanti in acqua da contatore	10
	Annuali	• Campionamenti rifiuti	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

L'ente di controllo svolge attività su segnalazioni.

6.3 COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

7 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Tabella E1 – tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Emissioni in atmosfera		annuale

Tabella E2 Gestione sistemi di monitoraggio

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

8.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati , e le procedure di gestione dei valori anomali saranno descritte nel sistema di qualità.

8.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

8.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare tutti i dati di monitoraggio per 5 anni

8.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'autorità competente con frequenza annuale.
Il sistema di gestione dell'azienda prevede un idoneo sistema di trattamento dei dati di registrazione ambientali che vengono di volta in volta acquisiti ed archiviati. Per i suoi dati si prevedono le seguenti operazioni sequenziali:
- validazione
- archiviazione
- valutazione.

La validazione dei dati viene condotta acquisendo gli stessi tramite certificazione o rapporti di verifica e valutandoli in riferimento al rispetto dei limiti prescrittivi dalla legislazione o dalle norme specifiche. Gli stessi dati sono posti in contenitori specifici dedicati per ogni aspetto ambientale ed archiviati nell'ufficio del Responsabile preposto per un tempo minimo di 5 anni a meno che essi non presentino una valenza di carattere legislativo che preveda un tempo di conservazione più lungo.

Luglio 2010

Referente IPPC dell'impianto:
dott. Cutolo Pasquale

IL TECNICO:
dr.ssa Angelina Zambrano



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 613607 del 19.07.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La Valutazione Integrata Ambientale di un impianto soggetto alla procedura IPPC viene ricostruita esaminando gli aspetti produttivi in relazione alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) dello specifico settore industriale produttivo, allo scopo di verificare l'adozione di soluzioni impiantistiche e gestionali che riducano quanto più possibile gli impatti ambientali negativi.

Le "*migliori tecniche disponibili*" sono definiti all'articolo 2, paragrafo 11, della direttiva comunitaria IPPC 96/61/CE come "*la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso*". La definizione, riproposta identicamente nelle linee guida regionali pubblicate nel Dicembre 2006, è precisata nei seguenti termini:

- per "*tecniche*", si intendono le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- "*disponibili*", sono le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte nello Stato membro di cui si tratta, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- "*migliori*", sono le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

I principi cardine della Valutazione Integrata Ambientale coincidono con i criteri ispiratori del D.Lgs.59/05:

- prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili;
- assenza di fenomeni di inquinamento significativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produzione di rifiuti controllata, privilegiando il recupero e trattamenti a monte (autosmaltimento – disidratazione - compattazione);
- utilizzo efficiente di energia; , prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze;
- adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività.

L' allegato IV della direttiva riporta un elenco delle "considerazioni da tener presenti in generale o in un caso particolare nella determinazione delle migliori tecniche disponibili, tenuto conto dei costi e dei benefici che possono risultare da un'azione e del principio di precauzione e prevenzione".

Il presente documento, definito Valutazione Integrata Ambientale, Scheda D della modulistica di riferimento approvata con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 della Regione Campania, che viene allegata alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento della Compagnia Mercantile d'Oltremare srl rappresenta uno screening degli impatti ambientali dell'attività in essere, valutati in rapporto alle MTD del settore industriale di produzione di materia prima di origine vegetale per alimentazione. Essa si basa sul principio dell'approccio integrato, mirando a valutare l'impatto dell'attività esercitata nel contesto delle condizioni ambientali locali, della disponibilità delle risorse e dell'evoluzione delle soluzione impiantistiche e tecnologiche di settore.

La politica aziendale della Compagnia Mercantile d'Oltremare srl è orientata ad individuare le strategie efficaci per raggiungere un elevato livello di protezione ambientale, prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali, stimati sia in fase di progettazione e sviluppo dei prodotti e delle opere, sia in fase operativa, adottando appropriate soluzioni gestionali. In particolare, si adottano le seguenti strategie:

- Impianti con livelli di emissioni di rumore minimi;
- Frequente manutenzione degli impianti, per garantirne l'efficienza ed evitare consumi eccessivi di risorse;
- Valutazione della possibilità di utilizzo di materie prime seconde o riciclate;
- Raccolta differenziata dei rifiuti di produzione, e ricerca di soluzioni di smaltimento con recupero di materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Controllo dei consumi e raffronto con l'evoluzione delle tecnologie di processo;
- Installazione di sistemi di controllo delle emissioni e degli scarichi;
- Prevenzione antincendio;
- Procedure gestionali avanzate per la sicurezza dei lavoratori.

Si procede di seguito all'esplicitazione delle modalità con cui ciascuno di tali aspetti viene valutato ed ottimizzato nella gestione dello stabilimento della Compagnia Mercantile d'Oltremare srl verificando le compatibilità ambientali e/o le eventuali prospettive di adeguamento ed ammodernamento che permettano di conseguire il miglioramento delle prestazioni ambientali. Laddove opportuno, si presenteranno dati di sintesi dei parametri produttivi significativi utili al raffronto con le BREF comunitarie.

È bene tenere presente che tutte le valutazioni presentate di seguito saranno sviluppate in considerazione al contesto in cui opera l'impianto IPPC, rappresentato da un distretto esclusivamente industriale.

L'attività IPPC della Compagnia Mercantile d'Oltremare sel è costituita dal "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali"

Il confronto delle tecnologie impiantistiche adottate nello stabilimento in questione con le MTD è stato sviluppato, prendendo a riferimento le *"Linee Guida per l'Identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per Impianti di Categoria IPPC 6.4.b), c)"* emanate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 1° ottobre 2008.

Il trattamento e la trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime produce, sui diversi componenti ambientali, varie tipologie di impatti, con diversi gradi di significatività. Gli impatti che la lavorazione del pomodoro produce sono:

- *Impatti non significativi:*
  - Rumori
- *Impatti significativi:*
  - Sfruttamento delle risorse idriche, necessarie per trasformazione della materia prima
  - Emissioni in atmosfera, dovute alla combustione per la produzione di vapore
  - Odori, poiché i reflui generati dal processo produttivo sono caratterizzati da

fonte: http://burc.regione.campania.it

elevato carico organico;

- Utilizzo di energia, necessaria per la produzione e la conservazione dei prodotti;
- Produzione di rifiuti, derivati da materia prima di scarto, materiali estranei che vengono selezionati nelle fasi di processo, etc.;

Scopo della presente scheda è la puntuale descrizione dell'analisi effettuata, al fine di comprendere se le tecniche utilizzate nello stabilimento oggetto di valutazione sono le migliori disponibili.

Si sono innanzitutto individuate le operazioni unitarie/tecniche caratterizzanti le lavorazioni svolte nello stabilimento oggetto di valutazione, conformemente a quanto previsto dalla Sezione D delle "Linee Guida per l'identificazione delle MTD, Categoria 6.4.b,c. I risultati di tale lavoro sono riportati nell'Allegato Y7 "Diagrammi di flusso".

Si è, successivamente, proceduto a determinare i dati caratteristici dello stabilimento (ricavati da quanto esposto nella relazione tecnica, nelle schede allegate alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale). Il parametro capacità produttiva è stato riferito alla quantità di prodotto finito.

L'attività della Compagnia Mercantile d'Oltremare srl è costituita dalla trasformazione del pomodoro fresco nei prodotti finiti Pomodori Pelati, Concentrato 18-20° e Concentrato 28-30° durante la cosiddetta Campagna Pomodoro, mentre durante l'anno effettua la rilavorazione di concentrato sia di propria produzione che all'uopo acquistato. Dalla

La Compagnia Mercantile d'Oltremare srl nell'anno 2009 ha prodotto 5.896 tonn di pomodori pelati, 206 tonn di concentrato 18-20°, 520 tonn di concentrato 28-30° da pomodoro fresco, mentre dalla rilavorazione di concentrato all'uopo acquistato sono stati prodotti 956 tonn di concentrato 18-20° e 8.182 tonn di concentrato 28-30°. Sulla base di tali dati di produzione sono stati fatti i calcoli di seguito riportati.

I consumi energetici unitari, sia elettrici che termici, e le emissioni in atmosfera unitarie sono stati differenziati in funzione dei diversi prodotti finiti.

Nella Tabella che segue sono riportati i consumi elettrici, termici e le emissioni in atmosfera relative ai tre citati sottogruppi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia prodotti finiti	Consumi elettrici per unità di prodotto [kWh/tonn]	Consumi termici per unità di prodotto [kWh/tonn]	Emissioni in atmosfera per unità di prodotto [kWh/tonn]
Pomodori Pelati da Pomodoro Fresco	49,33	504,34	0,037
Concentrato 18-20° da Pomodoro Fresco	51,94	608,60	0,045
Concentrato 28-30° da Pomodoro Fresco	61,45	613,20	0,057
Concentrato 18-20° da Rilavorazione Concentrato	31,85	401,73	0,029
Concentrato 28-30° da Rilavorazione Concentrato	39,47	613,20	0,045

I dati unitari relativi all'acqua approvvigionata, all'acqua scaricata, all'inquinamento a tale scarico connesso e la produzione di rifiuti sono stati, invece, calcolati senza differenziare tra le varie tipologie di prodotti. Essi sono:

- Il rapporto acqua approvvigionata/tonn prodotto finito è 4,71 mc/tonn;
- nello stabilimento in esame la produzione di solidi sospesi negli effluenti liquidi è stata di 0,16 kg/tonn di prodotto finito;
- il rapporto acqua scaricata /tonn prodotto finito è stato di 3,77 mc/tonn di prodotto finito;
- i rifiuti prodotti per unità di prodotto finito sono riportati nella Tabella che segue.

Descrizione rifiuti	Codici CER	kg/tonn
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	20301	1,52
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione	20304	3,70
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	20305	10,63
Oli esausti	130208*	0,00
Imballaggi in carta e cartone	150101	0,00
Imballaggi in plastica	150102	0,00
Imballaggi metallici	150104	2,33
Imballaggi in materiali misti	150106	1,76
Imballaggi in vetro	150107	0,00
Ferro e acciaio	170405	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Batterie al piombo	160601*	0,00
Imballaggi in legno	150103	0,00
Imballaggi in materiali compositi	150105	0,00
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	20104	0,00

Si è, infine, effettuato un confronto tra le MTD applicabili e le tecniche effettivamente presenti nell'azienda.

Le MTD riportate nelle Linee Guida sono volte a:

- Installazione di soluzioni impiantistiche idonee alle specifiche lavorazioni
- Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche nello stabilimento, che comporta una ricaduta positiva sugli aspetti ambientali indiretti (emissioni, scarichi, produzione rifiuti, etc.)
- Basso carico organico del refluo in uscita dagli impianti produttivi
- Abbattimento delle produzioni di rifiuti sia liquidi che solidi.

Come illustrato nella documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento della Compagnia Mercantile d'Oltremare srl le tecniche utilizzate in tale stabilimento sono:

- Il riciclo delle acque industriali che vengono riutilizzate per il trasporto idraulico della materia prima in ingresso, per circa il 50% della risorsa idrica utilizzata nel processo industriale.
- Il controllo analitico periodico delle emissioni e degli scarichi a cura di laboratorio esterno accreditato indipendente e la verifica dei risultati con i limiti di emissione previsti dalle relative disposizioni di legge.
- La raccolta differenziata dei rifiuti per tipologie e codice CER;
- Il riutilizzo degli imballaggi e dei sistemi di confezionamento e trasporto interno (fusti asettici, bins, pallets, etc.).
- Utilizzo di sottoprodotti di lavorazione (semi e bucce) come mangimi zootecnici.
- La realizzazione di sistemi di coibentazione delle aree a bassa temperatura (celle frigorifere) e delle tubazioni di trasporto dei fluidi a temperatura elevata.
- La manutenzione frequente ed il controllo della buona efficienza degli impianti.
- L'implementazione di un sistema di controllo e prevenzione, e la gestione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza dello stabilimento, attraverso personale preposto a tale specifico comparto e procedure interne che riducono gli impatti potenziali indiretti.

- La prevenzione di incidenti e di potenziali effetti ambientali di incidenti, con sistemi di emergenza e contenimento di emissioni fuggitive (bacini di contenimento, materiale assorbente, etc.).
- Dotazione per gli addetti di attrezzature idonee alle lavorazioni ed alle aree dello stabilimento in cui essi transitano.
- Utilizzo del metano come combustibile per la centrale termica
- Segnaletica interna di chiusura della strumentazione e dei motori dei veicoli che trasportano le materie prime; consentono di tenere sotto controllo le prestazioni ambientali dell'attività, traducendo in pratica i principi cardine della valutazione integrata ambientale coincidono con i criteri cardine del d.lgs. N. 59/05.

Nella Tabella che segue è riportato il puntuale confronto tra le MTD applicabili riportate nelle sezioni H1 (Numeri 1-50) e H3 (numeri 1-8) delle Linee Guida cui si fa riferimento e le tecniche effettivamente presenti nell'azienda, al fine di evincere, in maniera puntuale, quali tra le MTD previste sono applicate, quali non sono applicate e quali non sono applicabili al ciclo produttivo utilizzato dall'azienda. Le tecniche non applicate non risultano applicabili al ciclo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H. MIGLIORI TECNICHE PER LA PREVENZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO PER L'ATTIVITA' IPPC 6.4.b				
n°	**H1. MTD valide per tutti i settori produttivi**	**Applicata**	**Non applicata**	**Note e commenti**
1	Attivare un preciso programma di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 o aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati)		x	Entro il 30/06/2011
2	Attivare un corrispondente programma di addestramento e sensibilizzazione del personale		x	Entro il 30/06/2011
3	Utilizzare un programma di manutenzione stabilito	x		
4	Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali	x		
5	Riduzione dei consumi di acqua - Installazione di misuratori di acqua su ciascun comparto produttivo o su ciascuna macchina		x	Nell'azienda sono attuati numerosi sistemi di ricircolo e di recupero dell'acqua. I misuratori eventualmente da installare misurerebbero le acque riciclate e non sono pertanto necessari ai fini della minimizzazione degli impatti ambientali
6	Riduzione dei consumi di acqua - Separazione delle acque di processo dalle altre	x		
7	Riduzione dei consumi di acqua - Riduzione del prelievo dall'esterno. Impianto di raffreddamento a torri evaporative	x		
8	Riduzione dei consumi di acqua - Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto	x		
9	Riduzione dei consumi di acqua - Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc	x		
10	Riduzione dei consumi di acqua - Impiego di idropulitrici in funzione	x		
11	Riduzione dei consumi di acqua - Applicare agli ugelli dell'acqua comandi a pistola	x		Entro il 30/06/2011
12	Riduzione dei consumi di acqua - Prima pulizia a secco degli impianti ed applicazione alle caditoie sui pavimenti trappole amovibili per la separazione solidi	x		
13	Riduzione dei consumi di acqua - Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili	x		
14	Riduzione dei consumi di acqua - Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile		x	Non applicabile al ciclo produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Riduzione dei consumi energetici. Miglioramento del rendimento delle centrali termiche	x		
16	Riduzione dei consumi energetici. Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi		x	Entro il 31/12/2010
17	Riduzione dei consumi energetici. Demineralizzazione dell'acqua	x		
18	Riduzione dei consumi energetici. Cogenerazione		x	Non applicabile al ciclo produttivo
19	Uso efficiente dell'energia elettrica. Impiego di motori ad alta efficienza	x		
20	Uso efficiente dell''energia elettrica. Rifasamento	x		
21	Uso efficiente dell'energia elettrica. Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo o su ciascuna macchina		x	Tale BAT non è applicata nello stabilimento in questione ma non risulta essere necessaria poiché le BAT già poste in essere consentono il raggiungimento di elevate efficienza energetiche
22	Controllo delle emissioni gassose. Sostituire combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore	x		
23	Controllo delle emissioni gassose. Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento		x	Entro il 31/12/2010
24	Controllo delle emissioni gassose. Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca (NH3)		x	Nell'azienda non sono presenti impianti frigoriferi
25	Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni		x	Nei fumi della CMDO srl non sono presenti polveri
26	Abbattimento polveri mediante filtri a maniche		x	
27	Controllo del rumore - Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto		x	L'azienda rispetta i limiti emissivi
28	Controllo del rumore - Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità		x	L'azienda rispetta i limiti emissivi
29	Controllo del rumore - Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto	x		
30	Controllo del rumore - Piantumazione di alberi (almeno due filari non allineati) nell'area circostante all'impianto		x	L'azienda rispetta i limiti emissivi
31	Controllo del rumore – Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti		x	L'azienda rispetta i limiti emissivi
32	Controllo del rumore - Altri interventi		x	L'azienda rispetta i limiti emissivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	Trattamenti di depurazione effluenti. Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche. Prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grosso dell'acqua con trattamenti meccanici, adoperare un flottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione dei solidi.	x		
34	Trattamenti di depurazione effluenti liquidi - Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso		x	L'azienda effettua solo un pre-trattamento depurativo dei reflui, avendo stipulato per la depurazione completa delle sue acque di scarico idoneo contratto con l'ex OPCM
35	Scelta della materia grezza	x		
36	Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare	x		
37	Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione	x		
38	Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di ridurre l'utilizzo di EDTA		x	Non è utilizzato EDTA
39	Impiego dei sistemi di lavaggio CIP	x		
40	Traffico e movimentazione materiali	x		
41	Gestione dei rifiuti - Raccolta differenziata	x		
42	Gestione dei rifiuti - Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo	x		
43	Gestione dei riifuti - Accordi con i fornitori	x		
44	Gestione dei riifuti - Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento e degli imballaggi avviati a riciclaggio	x		
45	Suolo e acque sotterranee - Gestione dei serbatoi fuori terra	x		
46	Suolo e acque sotterranee - Gestione dei serbatoi interrati	x		Utilizzati per contenere acqua
47	Suolo e acque sotterranee - Gestione delle tubazioni	x		
48	Suolo e acque sotterranee - Adozione di solai impermeabili	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

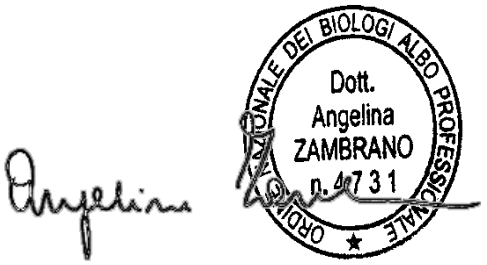
49	Gestione delle sostanze pericolose - Buone pratiche di gestione	x		
50	Trattamento arie esauste - Deodorizzazione		x	L'attività non è causa di emissione di arie esauste
n°	**H3. Conserve vegetali**	**Applicate**	**Non applicate**	**Note e commenti**
1	Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità	x		
2	Privilegiare i sistemi di pelatura a minore impatto ambientale	x		
3	Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto	x		
4	Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cestone rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione ed i consumi energetici	x		
5	Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione	x		
6	Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione	x		
7	Installare condensatori a superficie negli evaporatori	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luglio 2010

REFERENTE IPPC: dr. Pasquale Cutolo

IL TECNICO: dr.ssa Angelina Zambrano



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 613607 del 19.07.10)

SCARICO IDRICI
(prot. 613607 del 19.07.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti*[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
								Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	DECRETO AUTORIZZAZIONE N° 161 del 11/09/2006	Centrale termica	Generatore di vapore Costruttore: Oreste Luciani S.p.A., n.f.: 7916 Producibilità: 15 t/h			**9750**						
							NOx	**350**			**12**	**0.117**
E2	DECRETO AUTORIZZAZIONE N° 161 del 11/09/2006	Centrale termica	Generatore di vapore Costruttore: U.G.M. S.p.A., n.f.: 2878 Producibilità: 14 t/h			**9785**						
							NOx	**350**			**14**	**0.137**

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E3	Comunicazione 09/07/2010	Impianto di pre-trattamento depurativo	Emissione diffusa scarsamente rilevante									

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

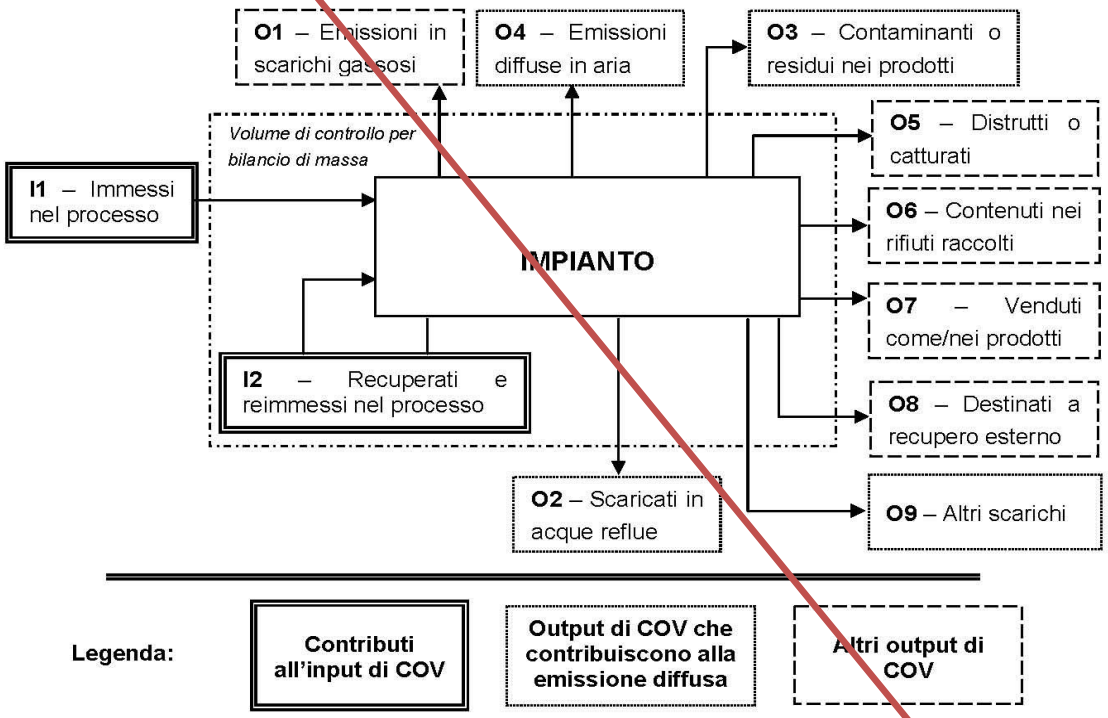
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Il combustibile utilizzato è il metano, quindi le polveri e gli SOx si considerano assolti ai sensi del D. Lgs. 152/06.		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	Dal ____ al _____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
$\mathbf{I_1}$ *(solventi organici immessi nel processo)*	
$\mathbf{I_2}$ *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$\mathbf{I=I_1+I2}$ *(input per la verifica del limite)*	
$\mathbf{C=I_1-O_8}$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	(tonn/anno)
$\mathbf{O_1}$[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
$\mathbf{O_2}$ *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
$\mathbf{O_3}$ *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
$\mathbf{O_4}$ *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
$\mathbf{O_5}$ *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
$\mathbf{O_6}$ *(solventi organici nei rifiuti)*	
$\mathbf{O_7}$ *(solventi organici nei preparati venduti)*	
$\mathbf{O_8}$ *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
$\mathbf{O_9}$ *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Tav. W

Eventuali commenti
Ai sensi del "Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria della Regione Campania" il Comune di Mercato San Severino non presenta alcuna criticità per quel che concerne la qualità della componente ambientale "atmosfera".

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI ALBO PROFESSIONALE
Dott. Angelina ZAMBRANO n. 47311

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	Impianto di depurazione	Continuo	Collettore 197 Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano	2009		59.440	☐ M	☐ C	☒ S	Pre-trattamento depurativo
	Acque meteoriche	Discontinuo		2009		13.253	☐ M	☐ C	☒ S	Decantazione

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Acque dai servizi igienici	Discontinuo	Collettore 202 Ente d'Ambito Sarnese - Veusviano							Vasche Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……						72.693	☐ M	☐ C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.1.b)	1	Domanda biologica di ossigeno (BOD_5)	4458	kg/a
		Domanda chimica di ossigeno (COD)	713	kg/a
		Solidi sospesi totali (TSS)	2556	kg/a
		Fosforo totale (P)	3	kg/a
		Azoto totale (N)	6	kg/a

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☒ **NO**	☐ **SI**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].			
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Piazzale esterno allo stabilimento, caditoie e tetti	14.406	Collettore 197 Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano	/	Decantazione
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore CA 24 R – matr. 187 - 32	

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico[11]	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	Tav. T
Analisi acque di scarico	All. Y10
Relazione tecnica ciclo acque	All. Y5

Eventuali commenti

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI ALBO PROFESSIONALE
Dott. Angelina ZAMBRANO n. 47311

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società **COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE srl**, così recapitano nella pubblica fognatura:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**Mercato San Severino (SA)**	**n. 202 di via Faraldo**
2	**Mercato San Severino (SA)**	**n. 197 di via Faraldo**

la ditta è autorizzata all'inderogabile condizione:

- del rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);

- del rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);

- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;

- della puntuale osservanza delle seguenti prescrizioni:

- **di ordine generale:**

- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;

- mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE srl ed in conformità alle indicazioni riportate sugli elaborati grafici e descrittivi allegati al progetto, approvato in Conferenza di Servizi;

- connesse alla peculiarità dello scarico:

- obbligo di stipula di regolare contratto per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo con Ditta/società regolarmente autorizzata;

- la portata dello scarico non dovrà superare i 3.000 mc/g per il periodo dal 01/10 al 30/06 e 13.000 mc/g per il periodo 01/07 al 30/09 di ogni anno, fermo restando il limite massimo annuo indicato nella documentazione agli atti;

- obbligo di istallazione di un misuratore delle portate e di un campionatore automatico dei reflui convogliati nel pozzetto di ispezione denominato A nell'allegato planimetrico TAV 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare alla COGEI di Pozzuoli, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nonché alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:

a) - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura dell' apposito misuratore, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;

b)- elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un 'ora di sedimentazione a PH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. La COGEI di Pozzuoli può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;

- accurata impermeabilizzazione dei pozzi (pos. N. 1057 Provincia di Salerno);

- obbligo di istallazione di un adeguato sistema di misurazione delle portate emunte da ciascuna delle fonti di approvvigionamento autonomo.

- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare al COGEI di Pozzuoli, nonché all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte;

- Lo scarico sarà assoggettato, a cura del COGEI di Pozzuoli al regime di controllo vigente.

In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS N. 152/06, DITTA TROISI ETTORE E VOLTURA DALLA DITTA TROISI FILIPPO ALLA DITTA TROISI ETTORE, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO(SA), VIA ITALIA N.102.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Troisi Filippo con sede e impianto a Montecorvino Rovella - località Tampone Colle Barone fraz. San Vito, è titolare di autorizzazione provvisoria D.D. 20825 del 21.10.1997 alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 12 del d.P.R. 203/88, per l'attività di frantumazione inerti;
- che la Ditta Troisi Ettore con sede impianto a Montecorvino Rovella - località Tampone Colle Barone fraz. San Vito, Titolare firmatario Troisi Ettore, nato a Montecorvino Pugliano(Sa) il 27.04.1943, ha presentato in data 08.05.2009, prot. 401381, istanza di voltura dalla Ditta Troisi Filippo alla Ditta Troisi Ettore e di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica dell' impianto sito nel Comune di Montecorvino Pugliano località Colle Barone, per l'attività di produzione frantumazione materiali inerti e produzione e vendita di misto cementato;
- che in data 28.01.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm^3	Kg/h
Polveri Totali diffuse	2,3	//////
E2		
Polveri Totali convogliate	2	4,5
E3		
Polveri Totali diffusa	1	///////
E4		
SOV Diffuse	Impianti e attività in deroga di cui alla parte I punto "O" - Allegato IV dell'art.272 del D.Lgs 152/06	
E5		
Polveri Totali Diffuse	2,3	/////

- che con nota acquisita il 04.03.2010 prot. n.197453 la Ditta Troisi Ettore di Montecorvino Pugliano(Sa) ha trasmesso il certificato della Camera e Commercio in originale ed aggiornato;
- che l' ARPAC con nota acquisita il 26.10.2010, prot. 858414 ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario di € 716,90 per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 28.01.2010 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta Troisi Ettore con sede impianto a Montecorvino Rovella - località Tampone Colle Barone fraz. San Vito:

1) l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per la modifica all'impianto, per l'attività di produzione frantumazione materiali inerti e produzione e vendita di misto cementato, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
2) la voltura dalla Ditta Troisi Filippo alla Ditta Troisi Ettore con sede impianto a Montecorvino Rovella - località Tampone Colle Barone fraz. San Vito;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Troisi Ettore dal conseguimento di ogni altro

provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Troisi Ettore, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Montecorvino Pugliano (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 6 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 226 DEL 11.11.2005. DITTA BTP TECNO SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO PRIMO, 44. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA ALCATEL ITALIA S.P.A. ALLA DITTA BTP TECNO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta ALCATEL ITALIA S.p.a. è titolare di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, DPGRC n. 6084/98, D.D. N. 1152/02 e rinnovata con D.D. n. 226 del 11.11.2005, rilasciato ai sensi dell'art. 4, DPR 25/07/91e DPR 203/88, per l'attività di produzione apparati elettronici per telecomunicazioni;
- che la Ditta ALCATEL – LUCENT ITALIA S.p.a. con sede legale nel Comune di Milano, Piazza Biancomano della Repubblica, 25, in data 03.11.2008, prot. 910535 ha chiesto il rinnovo del predetto D.D. n. 226/05 ai sensi dell'art. 272, comma 2, D. Lgs 125/06;
- che la Ditta BTP TECNO srl con sede legale nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco Primo, 44, legale rappresentante Vivado Gian Federico nato a Genova il 22.12.1962, subentrata alla Ditta ALCATEL ITALIA S.p.a., in data 15.11.2010, prot. 911128, ha chiesto la voltura e il rinnovo del succitato D.D. n. 226 del 11.11.2005, per l'impianto sito in Battipaglia (SA), Via Bosco Primo, 44, per l'attività di produzione apparati elettronici per telecomunicazioni;
- Che alla predetta richiesta ha allegato:
  - Verbale di Assemblea Rep. n. 32675 – Progr. n. 9559 (Atto di passaggio da Alcatel Italia S.p.a. ad Alcatel Lucent Italia S.p.a.) del 24.04.2007;
  - Copia Verbale di Assemblea Rep. n. 34918 – Progr. n.10794 del 30.09.2010;
  - Copa dell'Atto di Conferimento del ramo d'azienda con effetto dal 1 agosto 2010, Rep. n. 34838 – Progr. n.10748 del 26.07.2010;
  - Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;

- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel D.D. n. 226 del 11.11.2005 sono:

E1	mg/Nm^3	g/h
Polveri	0,30	10,6
Piombo	< 0,1	0,9
Propanolo	0,8	7,3
Etanolo	0,8	7,3
E2 saldatrice Soltec Sigma		
Polveri	1,0	5,0
Piombo	< 0,1	0,5
Propanolo	0,5	2,5
Etanolo	0,6	3,0
E3 completamento		
Polveri	0,9	19,3
Piombo	< 0,1	2,1
E4 collaudo		
Polveri	1,2	5,8
Piombo	0,05	0,24
E5 Forni SMT		
Polveri	1,1	11,2
Piombo	0,05	0,5
E7 lavaggio punto colla		
Alcossipropanolo	60,0	173
E14 Forni BTU		
Epicloridina	0,5	0,2
E15 Forni BTU		
Epicloridina	0,8	0,4

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere la voltura dalla Ditta ALCATEL ITALIA S.p.a. alla Ditta BTP TECNO srl con sede legale nel Comune di Battipaglia, (SA), Via Bosco Primo, 44, legale rappresentante Vivado Gian Federico nato a Genova il 22.12. 1962, per l' impianto sito in Battipaglia (SA), Via Bosco Primo, 44, per l'attività di produzione apparati elettronici per telecomunicazioni;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 226 del 11.11.2005;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta BTP TECNO srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta BTP TECNO srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA);
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA REVOCA DAL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIE AUTORIZZATE AI SENSI DELLA LEGGE N. 264/91

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- che l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 ha riconosciuto ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- che il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche disciplinando i rispettivi obblighi;
- che la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

- che nel corso dell'anno 2010 i soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91 dettagliatamente indicati nell'elenco allegato al presente atto e regolarmente autorizzati al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, sono risultati inadempienti agli obblighi previsti dalle disposizioni indicate in premessa;
- che per effetto di tale inadempimento è stata loro comunicata la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con riferimento alle date specificate nello stesso allegato, notificata tramite raccomandata AR;

VISTO

- la legge n. 449/97;
- la legge n. 448/98;
- il DM 13 settembre 1999;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009, modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;

DECRETA

- di prendere atto dell'avvenuta revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nei confronti dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/9, come dettagliatamente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalle specifiche date ivi indicate;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

ELENCO REVOCATI ANNO 2010

B) AGENZIE

	TITOLARE	CODICE	POLO	RAG. SOC.	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	CAP	REVOCATO IL
1	MACCHIONE GIANFRANCO	AAV 1338	ACI	DELEGAZIONE ACI ARIANO IRPINO	CORSO VITTORIO EMANIELE N.94	ARIANO IRPINO	AV	83031	18/02/2010
2	PICOZZI RAFFAELE	ACE 1292	SERMETRA	IL QUADRIFOGLIO SAS DI PICOZZI C. & LETTIERI C.	PIAZZA VALLETTA N.3	ARIENZO	CE	81021	23/07/2010
3	DE FUSCO LORIS	ACE 1566	SERMETRA	AGENZIA SOLUTION SERVICE DI DE FUSCO LORIS	VIA GRAMSCI N.10	TEANO	CE	81057	23/07/2010
4	PARISI LUIGI	ANA 1887	SERMETRA	AGENZIA PARISI	PIAZZA F. COPPOLA	NAPOLI	NA	80143	28/07/2010
5	ROMANO CLAUDIO	ANA 2304	ISACO	NEW AGENCY DI CLAUDIO ROMANO	CORSO UMBERTO i°N.725	MARGLIANO	NA	80034	03/06/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 30/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - RIVENDITE TABACCHI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- che l'art. 17, comma 11, della stessa ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo;
- che il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 ha approvato il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha altresì approvato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;
- che la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

- che nel corso dell'anno 2010 i soggetti dettagliatamente indicati nell'elenco allegato al presente atto, esercenti l'attività di rivendita tabacchi e regolarmente autorizzati al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, sono risultati inadempienti agli obblighi previsti dalle disposizioni indicate in premessa;
- che per effetto di tale inadempimento è stata loro comunicata la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con riferimento alle date specificate nello stesso allegato, notificata tramite raccomandata AR;

VISTO

- la legge n. 449/97;
- il DPCM 25 gennaio 1999 n. 11
- il DM 16 marzo 1999;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009, modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;

DECRETA

- di prendere atto dell'avvenuta revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nei confronti dei soggetti esercenti l'attività di rivendita tabacchi, come dettagliatamente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalle specifiche date ivi indicate;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

ELENCO REVOCATI ANNO 2010

A) RICEVITORIE

	TITOLARE	CODICE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	CAP	REVOCATO IL
1	PIGNATIELLO LUCIANO	NA 0028	PIAZZA F. SANCTIS N.8	LACEDONIA	AV	83046	03/06/2010
2	GIORDANO OLGA	NA 0458	CORSO A. DE GASPERI N.112	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	80053	03/06/2010
3	ESPOSITO CARLO	NA 0474	VIA CILEA N.209	NAPOLI	NA	80127	23/04/2010
4	D'ANDREA PAOLO	NA 0766	LARGO SEDILE DEL CAMPO	SALERNO	SA	84121	17/03/2010
5	NOCERA ANNUNZIATA	NA 0908	CORSO SECONDIGLIANO N.354	NAPOLI	NA	80144	04/03/2010
6	LA PENNA MASSIMO	NA 0994	VIA DE PINEDO N.137	NAPOLI	NA	80144	04/03/2010
7	LOMBARDI ARMANDO	NA 1104	VIA MARCELLO VENUTI N.31	ERCOLANO	NA	80056	26/10/2010
8	CONTRONE MARIO	NA 1446	LUNGOMARE TRIESTE N.10	SALERNO	SA	84100	04/03/2010
9	TUCCILLO MARIA	NA 1529	VIA M. PAGANO N.44	CASORIA	NA	80137	06/09/2010
10	LANDI CATELLO	NA 1581	VIA ITALIA N.91	PONTECAGNANO FAIANO	SA	84098	03/06/2010
11	CARRIERI MARIA ROSARIA	NA 1961	V.LE DELLE QUERCE - COOP.RAGGIO DI SOLE	CASERTA	CE	81100	13/07/2010
12	DI SPIRITO ALESSANDRO	NA 2442	VIA PIANICA N.36	SESSA AURUNCA	CE	81037	10/11/2010
13	SALESE ALIDA	NA 2505	CORSO EUROPA	ALBANELLA	SA	84044	06/06/2010
14	MINICHINI DANIELA	NA 3036	VIA VENEZIA N.34/35	NAPOLI	NA	80142	04/03/2010
15	IULIANO FRANCESCA	NA 3240	VIA XX SETTEMBRE N.5	ROCCADASPIDE	SA	84069	13/07/2010
16	ESPOSITO ANTONIO	NA 3424	VIA ROMA N.36	SOLOPACA	BN	82036	04/03/2010
17	TABASCO ALESSANDRO	NA 3701	PIAZZA DANTE N.78	NAPOLI	NA	80135	26/10/2010
18	BOCCIA FRANCA	NA 3899	VIA ROMA N.13	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	80047	13/07/2010
19	MIGLIORE ROSARIO	NA 4167	SS.19 DELLE CALABRIE (STAZ.SERV.AGIP)	SALA CONSILINA	SA	84036	03/06/2010
20	DEL PRETE SOSSIO	NA 4305	VIA MARCHESELLA N.198	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014	26/10/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 536 del 11/11/2010

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. 815/10 - Procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania - Aggiudicazione definitiva a favore di Poligrafica Ariello s.a.s.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d.d. n. 201 del 29/04/2010 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania individuando come criterio di aggiudicazione il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006 ;
- che, con il medesimo decreto, si è stabilito di procedere alla nomina della commissione aggiudicatrice elasso il termine di presentazione delle offerte;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 12,00 del giorno 12/07/2010;
- che con d.d. n. 19 del 29/07/2010 è stata nominata la Commissione di gara

CONSIDERATO:

- che ha Commissione di gara ha concluso l'attività in data 13/09/2010 con l'aggiudicazione provvisoria a favore della impresa Poligrafica Ariello s.a.s. per il prezzo totale offerto di euro 2,31 + IVA;
- che è possibile procedere all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara la cui efficacia resta subordinata alla verifica positiva del possesso dei prescritti requisiti di legge, come disposto dall'art. 11 del d.lgs. 163/2006;
- che le somme necessarie per la fornitura sono state impegnate sul cap. 200 del Bilancio gestionale 2010, U.P.B. 6.23.52, cod. bilancio 1.03.01, cod. siope 1341, con d.d. n. 317 del 9/07/2009, numero di reg. (Ragioneria) 4660/2009;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007 e il relativo regolamento di attuazione;
- l' art. 4 della Legge Regionale n. 24/2005;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Gare ed Appalti" del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di aggiudicare definitivamente la procedura di gara n. 815/10 "Procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti, fax e fotocopiatrici agli uffici della Giunta regionale della Campania" alla società Poligrafica F.lli Ariello Editori s.a.s., corso Amedeo di Savoia,172 - C.F. 00723460630, per il prezzo totale offerto di euro 2,31 + IVA;

- di stabilire che l'efficacia della presente aggiudicazione definitiva resta subordinata, come disposto dall'art. 11 del d.lgs. 163/2006, alla verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti per legge;

- di incaricare il Servizio 04 – Ufficio Pubblicità - del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli esiti di gara (anche sul S.I.T.A.R.) e di comunicare l'aggiudicazione agli interessati;

- di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza:
  - all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" - Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" ;

- all'AGC 02 "Affari Generali Della Giunta Regionale " - Settore 01 Attività di assistenza alle sedute di giunta, comitati dipartimentali - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" (AGC 02 – Sett.01);

Il Dirigente del Settore Provveditorato
Dott. Silvio Marchese
(f.to)

Regione Campania
Settore Provveditorato ed Economato

Sez. I: Amministrazione aggiudicatrice: Giunta della Regione Campania – Settore Provveditorato ed Economato- Settore– via Metastasio 25, 80125 – Napoli– Italia. Punti di contatto: Settore Provveditorato ed Economato- Servizio Attività negoziale e contrattuale – dott. Luigi Pepe - via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. Tel.081/7964524 Indirizzo Internet (URL)www.regione.campania.it. Sez. I.2) Autorità Regionale;Servizi generali delle Amministrazioni pubbliche; no; Sezione II: Oggetto dell'appalto II.1.1): Proc. n. 815-10 - PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Aggiudicazione definitiva a favore dell'impresa Poligrafica F.lli Ariello sas **II.1.2)Tipo di appalto:** Forniture**;** Luogo principale di esecuzione **:** Napoli . **II.1.4)** PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI CARTA PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Aggiudicazione definitiva a favore dell'impresa Poligrafica F.lli Ariello sas **II.1.5) CPV:** 30197643. **II.1.6)** no**; II.2.1)** Valore : € 330280,00 iva esclusa. **Sezione IV: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo più basso**. IV.2.2) asta elettronica:** no. **IV.3.1) N. di riferimento: 815-10**. **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** si; **Sezione V:** appalto n. 815-10 **-V.1) Data di aggiudicazione:** 11/11/2010**. V.2) Numero di offerte ricevute: 4. V.3) Nome e Indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: Poligrafica f.lli Ariello sas**, c.so Amedeo di Savoia, Napoli; **V.4) Valore finale totale dell'appalto :** 330280,00 iva esclusa **V.5)** no. **Sezione VI: VI.1)** no **VI.3.1)** Tar Campania **–**Napoli**. VI.4) data spedizione avviso sulla GUCE:** 4 gennaio 2011.

Il dirigente di Settore
Dr. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 826 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN SALERNO E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 150.000,00, COMPRESI EURO 3.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali per la durata di un anno;

che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 183.500,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A)	Importo lavori soggetti a ribasso	€	147.000,00
	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
	Importo Totale	€	150.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	I.V.A. 20%	€	30.000,00
	Spese tecniche e commissione di gara	€	4.000,00
	Importo Totale	€	34.000,00
	TOTALE (A + B)	€	184.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC numero 02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
3. Direttore Operativo	p.i. Beniamino Salomè
4. Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 184.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n.3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/10;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R.n.661/2010 e la D.G.R. n.828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A)	Importo lavori soggetti a ribasso	€	147.000,00
	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
	Importo Totale	€	150.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	I.V.A. 20%	€	30.000,00
	Spese tecniche e commissione di gara	€	4.000,00
	Importo Totale	€	34.000,00
	TOTALE (A + B)	€	183.500,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
3. Direttore Operativo	p.i. Beniamino Salomè
4. Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per la durata di un anno, *presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia, per un importo a base di gara di €* 150.000,00, *compresi €* 3.000,00 *per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009, pubblicato sul BURC numero 02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.500,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 827 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN NAPOLI, VIA S. LUCIA 81. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 120.000,00, COMPRESI EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Lucia 81, scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali, per la durata di un anno;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 123.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che l'affidamento dei lavori può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a € 100.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n.02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia

3. Direttore Operativo geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/10;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R.n.661/2010 e la D.G.R. n.828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia
3. Direttore Operativo geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile, per la durata di un anno, *presso gli immobili* ubicati in Napoli, via s. Lucia 81, *per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n.02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 828 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN NAPOLI E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 150.000,00, COMPRESI EURO 3.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali, per la durata di un anno;

che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 183.500,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A)	Importo lavori soggetti a ribasso	€	147.000,00
	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
	Importo Totale	€	150.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	I.V.A. 20%	€	30.000,00
	Spese tecniche e commissione di gara	€	4.000,00
	Importo Totale	€	34.000,00
	TOTALE (A + B)	€	184.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei Lavori Pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC numero 02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	geom. Luigi Masucci
3. Direttore Operativo	p.i. Antonio Strazzullo
4. Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 184.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. n. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/2010;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R. n.661/2010 e la D.G.R. n.828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A)	Importo lavori soggetti a ribasso	€	147.000,00
	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
	Importo Totale	€	150.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	I.V.A. 20%	€	30.000,00
	Spese tecniche e commissione di gara	€	4.000,00
	Importo Totale	€	34.000,00
	TOTALE (A + B)	€	184.000,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Luigi Masucci
3. Direttore Operativo p.i. Antonio Strazzullo
4. Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile, per la durata di un anno, *presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia, per un importo a base di gara di €* 150.000,00, *compresi €*3.000,00 *per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29 dicembre 2009, pubblicato sul BURC numero 02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 184.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
  -
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 829 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN NAPOLI, VIA S. TERESA DEGLI SCALZI E VIA DON BOSCO. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 120.000,00, COMPRESI EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali, per la durata di un anno;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 147.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *i lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n.02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	arch. Francesco D'Agostino
3. Direttore Operativo	geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo	sig. ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. n. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/2010;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R.n.661/2010 e la D.G.R. n.828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00

Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori arch. Francesco D'Agostino
3. Direttore Operativo geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile, per la durata di un anno, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco, *per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n.02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 830 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN CASERTA E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 150.000,00, COMPRESI EURO 3.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Caserta e Provincia, scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , perla durata di un anno;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 183.500,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	147.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
Importo Totale	€	150.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	30.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	4.000,00
Importo Totale	€	34.000,00
TOTALE (A + B)	€	184.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *i lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC numero 02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
  1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
  2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Vitale Pinto
  3. Direttore Operativo p.i. Antonio Strazzullo
  4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 184.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/2010;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R.n.661/2010 e la D.G.R. n. 828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	147.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
Importo Totale	€	150.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	30.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	4.000,00
Importo Totale	€	34.000,00
TOTALE (A + B)	€	184.000,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	geom. Vitale Pinto
3. Direttore Operativo	p.i. Antonio Strazzullo
4. Collaboratore Amministrativo	sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Caserta e Provincia, *per un importo a base di gara di € 150.000,00, compresi € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009, pubblicato sul BURC numero 02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 184.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 831 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN BENEVENTO E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 120.000,00, COMPRESI EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Benevento e Provincia scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali, per la durata di un anno;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 147.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. 1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n.02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	arch. Gennaro D'Angelo
3. Direttore Operativo	geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo	sig. ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/2010;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R.n.661/2010 e la D.G.R. n. 828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1.	R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2.	Progettista e Direttore dei lavori	arch. Gennaro D'Angelo
3.	Direttore Operativo	geom. Vitale Pinto
4.	Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Benevento e Provincia, *per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n.2 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 832 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PER LA DURATA DI UN ANNO, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN AVELLINO E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 120.000,00, COMPRESI EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Avellino e Provincia, scade il 05/02/2011;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali, per la durata di un anno;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 147.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00
TOTALE (A + B)	€	147.000,00

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare i lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n.02 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n.25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori	geom. Marcello Bellatalla
3. Direttore Operativo	p.i. Beniamino Salomè
4. Collaboratore Amministrativo	sig. ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008;
- la Legge Regionale n..3 del 21/01/2009;
- La D.G.R. n.92 del 09/02/2010 e la D.G.R. n. 914/2010;
- la delibera di Giunta Regionale n.149 del 25/02/2010 modificata dalla D.G.R.n.661/2010 e la D.G.R. n.828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

A) Importo lavori:		
Importo lavori soggetti a ribasso	€	118.000,00
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.000,00
Importo Totale	€	120.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. 20%	€	24.000,00
Spese tecniche e commissione di gara	€	3.000,00
Importo Totale	€	27.000,00

TOTALE (A + B) € 147.000,00

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
  1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
  2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Macello Bellatalla
  3. Direttore Operativo p.i. Beniamino Salomè
  4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile, per la durata di un anno, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Avellino e Provincia*, per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei Lavori Pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.1914 del 29 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n.2 del 07 gennaio 2010 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2011 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 833 del 30/12/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLA RECINZIONE IN FERRO SUL CONFINE EST E NORD OVEST DEL C.F.P.R. "GALLOTTA" VIA G. CLARK N. 103 SALERNO, PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA PARI AD EURO 72.132,79 DI CUI EURO 833,06 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO E A DETRARRE L'IMPORTO EURO 561,75 PER VENDITA FERRO NON SOGGETTO A RIBASSO, OLTRE IVA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che il complesso di via G. Clark n. 103 Salerno è di proprietà della Regione Campania;
- che in detta struttura sono stati trasferiti, nel corso dell'anno 2009, diversi uffici Regionali periferici dislocati nella città di Salerno;
- che il suddetto complesso rappresenta, oggi, un vero e proprio Centro Direzionale ove sono allocati la maggior parte dei settori operativi della Giunta Regionale sul territorio salernitano;
- che diversi sono stati gli interventi manutentivi effettuati per creare le migliori condizioni di vivibilità ed agibilità degli uffici, ivi compresa la sostituzione di parte della recinzione in ferro, ormai vetusta e degradata;
- che, allo stato, per completare i lavori di sostituzione della vecchia recinzione, occorre realizzare i lavori lungo il confine EST e NORD OVEST onde evitare che, persone estranee, specie nelle ore serali, scavalcando la recinzione ammalorata, arrivino fino all'interno degli uffici per operare furti di attrezzature e/o materiale informatico, nonché di parti degli automezzi in dotazione al Settore Foreste;
- che a tale scopo è stato dato incarico al geom. Giuseppe Lombardi, incardinato presso il Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto;
- che il tecnico all'uopo incaricato, a seguito di idoneo sopralluogo, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di ***€ 72.132,79 di cui €*** 833,06 ***per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e a detrarre l'importo € 561,75 per vendita ferro non soggetto a ribasso, oltre IVA;***

CONSIDERATO:

- che occorre procedere alla nomina delle figure professionali per l'esecuzione dei lavori, figure che possono essere individuate come segue:

a) Responsabile del Procedimento	ing Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Giuseppe Lombardi
c) Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
d) Direttore operativo	geom. Marcello Bellatalla
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- Che occorre approvare il progetto dei lavori a farsi predisposto dal geom. Giuseppe Lombardi, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici Aereofotogrammetria
3. Grafici pannello recinzione
4. Computo metrico
5. Elenco prezzi
6. Oneri sicurezza
7. Quadro economico
8. Crono programma
9. Capitolato speciale d'appalto

10. Schema di contratto
11. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
12. Stima incidenza manodopera

- che il quadro economico riepilogativo dei lavori è il seguente:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€. 71.861,48
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	**€.** 833,06
A3A detrarre importo vendita ferro non soggetto a ribasso	€ 561,75
Totale A	**€. 72.132,79**

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€. 14.426,55
B2 Imprevisti	€. 2.839,33
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 1.442,65
B4 Spese commissione di gara	€ 1.000,00
Totale B	**€ 19.708,53**
TOTALE (A + B)	**€ 93.000,00**

- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a € 100.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di prelevare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad **€ 93.000,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351 impegnata con Decreto Dirigenziale n.821 del 28/12/2010.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;

- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008, la D.G.R.C. n 149/2010, la D.G.R. 661/2010 e la D.G.R. n. 828/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori

a) Responsabile del Procedimento	ing Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Giuseppe Lombardi
c) Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
d) Direttore operativo	geom. Marcello Bellatalla
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- di approvare il progetto avente ad oggetto "Lavori per il completamento della recinzione in ferro sul confine EST e NORD OVEST del C.F.P.R. "GALLOTTA" Via G. Clark n. 103 SALERNO", ***per un importo a base d'asta pari ad € 72.132,79 di cui €*** 833,06 ***per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e a detrarre l'importo € 561,75 per vendita ferro non soggetto a ribasso, oltre IVA***, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici Aereofotogrammetria
3. Grafici pannello recinzione
4. Computo metrico
5. Elenco prezzi
6. Oneri sicurezza
7. Quadro economico
8. Crono programma
9. Capitolato speciale d'appalto
10. Schema di contratto
11. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
12. Stima incidenza manodopera

- di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.L.vo 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei **lavori in questione**, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2010;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;

- di prelevare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **93.000,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2010, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351 impegnata con Decreto Dirigenziale n.821 del 28/12/2010;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ESTENDIMENTO DELLE MODALITA' PROCEDURALI PREVISTE NEL DRD 47 DEL 23/06/2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con il Reg Ce n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;

- con il Reg (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i, sono state dettate le disposizioni di applicazione del Reg CE n. 1698/2005;

- con Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione UE ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013

- con DRD 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n. speciale del 29 settembre 2008 sono stati adottati i bandi delle Misura 112, 113, 115,121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323 nonché del Cluster delle misure 112-121;

- con DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC n. speciale del 2 luglio 2009, sono stati, altresì, adottati i bandi delle misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 azione e2 ed azione f2, 216, 312, 313, 321 azione b, azione c, azione d, azione f;

Preso Atto che con DRD n. 47 del 23.giugno 2010:

- sono stati differiti i termini concessi per la realizzazione degli interventi di cui ai bandi attivati con DRD n. 32/2008 a causa di molteplici condizioni di criticità che hanno comportato lo slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori

- è stato demandato ai dirigenti dei Soggetti attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

Verificato il perdurare delle medesime condizioni di criticità a carico degli interventi attivati con i bandi di cui al DRD 40/09;

Ritenuto, pertanto, di dovere estendere anche alle misure di cui ai bandi approvati con DRD 40/2009 le modalità procedurali previste dal DRD 47 del 23/06/2010;
Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo di:

- applicare, rispetto ai decreti di concessione emessi in attuazione ai bandi emessi con DRD 40/2009, le stesse procedure previste dal DRD 47 del 23/06/2010.

- incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

  - al sig. Presidente della Giunta Regionale;

- ai Responsabile di Asse del PSR Campania 2007-2013
- ai referenti di misura del PSR Campania 2007-2013;
- ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
- al responsabile del sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- al responsabile dell'Unità Miglioramento Organizzativo;
- all'Unità di Audit interno;
- alla segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura
- al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CEE) 2080/92. ANNO 1994. SUBENTRO DELLA DITTA DI LORENZO TERESA IN LUOGO DELLA DITTA DI LORENZO ANGELANTONIO N.D. AGEA 44131840249.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (CEE) 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti e premi all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- il programma attuativo regionale del Reg. CEE 2080/92 per il triennio 1994/96 è stato approvato dalla Commissione della CE con decisione C(94) 1315/4 del 20/05/94 ;
- detto programma è stato adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 161/6 del 10/11/94 ed è stato pubblicato sul B.U.R.C. n°6 de l 30 gennaio 1995;
- con deliberazioni della G.R. n. 105 del 29.06.94 la Regione Campania ha approvato il Programma attuativo regionale del Reg. (CEE) 2080/92 per il triennio 1994/96;
- con Autorizzazione dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca n. 5/3888 del 19/07/1996 il signor DI LORENZO ANGELANTONIO, nato a San Lupo (BN) il 22/09/1946, fu ammesso al regime di aiuti e premi per la realizzazione di un Imboschimento con latifoglie per una superficie di Ha 01.50.00 su terreni ubicati nel comune di Casalduni (BN);
- in data 22/09/1997 fu effettuato l'accertamento finale di avvenuta esecuzione dei lavori che fu liquidato per una superficie di Ha 1, 50.00;
- l'impianto realizzato ricade nel comune di Casalduni (BN) Località Ferrarisi Foglio 12 p.lle 94, 436 e 518;

CONSIDERATO che la ditta **DI LORENZO ANGELANTONIO** ha inviato una nota, protocollata in data 07/12/2010 con il n. 0980657, nella quale comunicava di aver ceduto alla moglie DI LORENZO TERESA la conduzione dei terreni finanziati con il Reg. CEE 2080/92 e tutt'ora in corso di impegno;

CONSIDERATO che la signora **DI LORENZO TERESA** nata in Libia il 10/07/1951 e residente a Padova in Via Eulero n. 37 ha inoltrato contestualmente domanda di subentro nella conduzione dell'impianto;

VISTO il verbale di istruttoria, redatto dal funzionario Carmine Paradiso, il quale, constatata la regolarità della documentazione presentata per la suddetta richiesta esprime parere favorevole alla richiesta di subentro nel regime di aiuti di cui al Reg. CE 2080/92;

VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della Regione Campania del Reg. CEE 2080/92;

VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare il **SUBENTRO** della ditta **DI LORENZO TERESA** C.F. DLRTRS51L50Z326O nata in Libia il 10/07/1951 e residente a Padova in Via Eulero n. 37 , in luogo alla ditta DI LORENZO ANGELANTONIO, domanda di aiuto n°441318402 49, nel regime di aiuti e premi e negli impegni ;
- che sono a carico del subentrante tutti gli adempimenti previsti dall' Autorizzazione dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca n. 5/3888 del 19/07/1996 e tutti gli impegni assunti dalla ditta DI LORENZO ANGELANTONIO con la sottoscrizione del piano di coltura;
- di notificare copia del presente provvedimento alla Subentrante;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - alla Segreteria di Giunta –Servizio 04;
  - al Settore Foreste Caccia e Pesca.

ANGELONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 840 DEL 12.05.2009 : PSR CAMMPANIA 2007/2013-MISURA 227-INTERVENTI ATTUATI DALLA REGIONE CAMPANIA: AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DA ESEGUIRSI PRESSO IL VIVAIO FORESTALE REGIONALE "DOMITIANA" DI CELLOLE (CE) ALLO STUDIO ASSOCIATO " SDGR STUDIO-ARCHITETTI ASSOCIATI" -LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PAESAGGIO-DEGLI ARCHITETTI ANDREA SANTACROCE E MARIA LINDA DI GIACOMO RUSSO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008, tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 227 "Investimenti non produttivi" in aree forestali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 e che il bando citato è stato successivamente modificato con i DD.RR.DD. nn. 43 del 29/10/2008, 61 del 4/8/2009, 72 del 1/10/09 e 28 del 13/4/2010;

CONSIDERATO che:

- la Misura 227 del Programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Campania individua tra i beneficiari del sostegno anche la Regione Campania;
- la D.G.R. n. 1282 dell'1.8.2008 ha disposto un riparto 15.000.000,00 di Euro della somma assegnata alla misura 227 per gli interventi attuati dalla Regione
- la D.G.R. n. 840 del 12.05.2009 di stabilito che:
  - della somma di Euro 15.000.000,00, assegnata con D.G.R.1282 dell'1.8.2008 per gli interventi relativi alla misura 227 attuati dalla Regione, venga riservata al Demanio regionale una quota di Euro 6.000.000,00, tale somma sarà utilizzata con le modalità previste dal PSR Campania, che prevede la gestione finanziaria da parte dell'organismo pagatore Nazionale (A.G.E.A. Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), che ne curerà le fasi contabili per tutte le misure;
  - la presentazione delle istanze, e quanto relativo all'attuazione degli interventi sia di competenza dei Settori forestali provinciali, compreso il S.T.A.F. di S. Angelo dei Lombardi, e che il riparto della somma individuata debba avvenire in funzione delle superfici forestali e delle strutture da essi gestite, così come sintetizzato nel prospetto che segue:

S.T.A.P.F.	**SOMMA (in Euro)**
AVELLINO	500.000,00
S.ANGELO DEI LOMBARDI	1.000.000,00
BENEVENTO	1.000.000,00
CASERTA	500.000,00
NAPOLI	1.500.000,00
SALERNO (demanio storico)	1.000.000,00
SALERNO (recenti acquisizioni-Centola)	500.000,00
Totale	**6.000.000,00**

RILEVATO che in esecuzione delle attività previste dalla G.R. con deliberazione n. 840 del 12.05.2009 i Settori forestali provinciali sono stati invitati a predisporre delle articolate proposte progettuali, avvalendosi delle apposite schede allegate al bando della Misura 227, da realizzarsi presso le strutture afferenti al patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione di rispettiva competenza;

VISTO che il Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta ha riscontrato il predetto invito del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, provvedendo a:

- definire una puntuale, specifica ed esaustiva proposta progettuale, redatta secondo la modulistica all'uopo predisposta, da realizzarsi presso il proprio vivaio forestale regionale "Domitiana" di Cellole, facente parte del patrimonio immobiliare della Regione Campania;
- trasmettere, con nota prot. n. 802670del 18.09.2009, la summenzionata proposta progettuale, dal titolo: "Ristrutturazione ed adeguamento del Vivaio Forestale Domitiana di Cellole (CE)"
- integrare la richiamata scheda di proposta progettuale con una articolata relazione sulla necessità del ricorso a figure professionali esterne all'Amministrazione per la predisposizione del Progetto esecutivo degli interventi da realizzarsi nel vivaio forestale regionale di Cellole, inviando anche tale documento al Settore Foreste, Caccia e Pesca, con nota prot. n. 806643 del 21.09.2009;

PRESO ATTO che il Settore Foreste, Caccia e Pesca con nota prot. n. 919065 del 26.10.2010 comunicava a questo Settore Provinciale Foreste di Caserta di aver riscontrato positivamente la su richiamata proposta progettuale, stanziando per la stessa un importo pari ad €459.200,00 e contestualmente invitando lo STAPF di Caserta ad avviare la fase progettuale di dettaglio, in coerenza con le disposizioni recate dal Bando della Misura 227, nonché dalla predetta deliberazione di G.R. n. 840/2009;

RITENUTO che al fine di procedere speditamente al richiesto avvio della fase di progettazione esecutiva fosse necessario provvedere alla costituzione di una Commissione interna, preposta sia all'individuazione dei criteri di valutazione per la designazione del professionista cui affidare la progettazione esecutiva, sia al susseguente svolgimento delle procedure di selezione, fondate sui pregressi criteri individuati;

VISTA la nota del Dirigente dello STAPF di Caserta, prot. n. 1109345 del 22.12.2009 con la quale si dava seguito alla costituzione della Commissione di cui sopra, nonché la susseguente nota prot. n. 574850 del 6.07.2010 con cui si designava un nuovo componente in seno alla costituita Commissione in luogo di precedente membro, decaduto a seguito di trasferimento ad altro Settore della Giunta;

ESAMINATI tutti gli atti della Commissione (n. 5 verbali), depositati e consultabili presso lo STAPF di Caserta, dai quali si evince che, considerato l'importo presuntivo massimo del servizio di progettazione richiesto è stato deciso dalla Commissione stessa di adottare la procedura di cui all'art. 91, comma 2 del Decreto legislativo n. 163/2006, nel rispetto dei criteri sanciti dall'art. 57, comma 6 e, comunque, interpellando almeno n. 15 aspiranti, in possesso di specifiche capacità tecniche e professionali, preventivamente individuate dalla Commissione quali criteri di valutazione per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, i cui nominativi sono stati richiesti agli Ordini professionali pertinenti *ratione materiae* (Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti e Collegio dei Geometri);

VERIFICATO che la Commissione all'uopo costituita, una volta identificati, tra i professionisti e gli studi professionali segnalati dai rispettivi Ordini e Collegi, i soggetti in possesso delle capacità tecniche e professionali prefissate dalla Commissione, in funzione della specificità del servizio di progettazione richiesto per conformarsi a quanto previsto dal bando della Misura 227, ha richiesto a questi ultimi un'offerta per la progettazione esecutiva, relativa alla proposta progettuale approvata dal Settore Foreste, Caccia e Pesca con la succitata prot. n. 919065/2009;

DATO ATTO che la Commissione, ha selezionato la migliore offerta, tra quelle pervenute da parte dei soggetti invitati, secondo il criterio **del prezzo più basso** e che, in base a tale criterio, è risultato aggiudicatario del servizio di progettazione esecutiva lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo che, giusta nota acquisita al prot. dello STAPF di Caserta con il n. 553092 del 29.06.2010, hanno effettato un ribasso del 50%, comunque ritenuto congruo, rispetto all'importo complessivo presunto del valore della progettazione, posto a base di gara, determinato dal RUP in €20.000,00, precisando, altresì, con successiva comunicazione del 27.07.2010, acquisita al prot. dello STAPF di Caserta con il n. 647525 del 29.07.2010 (a riscontro della nota dello STAPF di Caserta prot. n. 608415 del 16.07.2010) il dettaglio delle voci di costo relative alla progettazione esecutiva richiesta dallo STAPF che sono di seguito specificate:

VOCI DI COSTO	IMPORTO
IMPORTO DELLA PRESTAZIONE	€8.169,93
CONTRIBUTO INTEGRATIVO CASSA	€163,40
IVA Totale	€1.666,67
IMPORTO COMPLESSIVO	**€10.000,00**

VISTA, la nota dello STAPF di Caserta, prot. n. 742084 del 14.09.2010, con la quale al fine di dare solertemente avvio, nelle more del perfezionamento del decreto formale di incarico, alle attività preliminari relative alla progettazione esecutiva richiesta e di cui sopra precisato, si provvedeva ad informare lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo dell'esito delle procedure di aggiudicazione afferenti al lavoro di progettazione esecutiva *de qua*, invitandoli ad avviare le fasi preliminari del lavoro in esame, previa avvenuta sottoscrizione per accettazione della nota medesima, che peraltro, veniva immediatamente e regolarmente sottoscritta dai legali rappresentanti dello Studio associato di cui innanzi;
RITENUTO, quindi, di potere e dovere affidare allo Studio Associato "**SDGR Studio – Architetti Associati**" degli Architetti Andrea Santacroce (Legale rappresentante di SDGR Studio Architetti Associati, nato a Napoli il 3.09.1968 – C.F. SNTNDR68P03F839B) e Maria Linda Di Giacomo Russo (Associato di SDGR Studio Architetti Associati, nata a Caserta il 2.031971 – C.F. DGCMLN71C42B963K), con sede in Caserta, alla via G.B. Vico, n°47 – P.IVA 03243340613 l'incarico di progettazione esecutiva relativo alla scheda di proposta progettuale, conforme tanto al Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013, quanto alla D.G.R. n. 840/2009, ad oggetto: "Ristrutturazione ed adeguamento del vivaio forestale regionale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. e ii., art. 93, comma 5, ovvero munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari ed immediatamente cantierabile;
CONSIDERATO, quindi, che il Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta ha predisposto uno schema di contratto da utilizzare per la regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo finalizzato alla realizzazione della progettazione esecutiva relativa alla scheda di proposta progettuale, conforme tanto al Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013, quanto alla D.G.R. n. 840/2009, ad oggetto: "Ristrutturazione ed adeguamento del vivaio forestale regionale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. e ii., art. 93, comma 5, ovvero munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari ed immediatamente cantierabile
CONSIDERATO, quindi, che a norma della circolare della Presidenza della Giunta Regionale n. 2 del 27/05/93, lo STAPF di Caserta, relativamente al summenzionato contratto, ha trasmesso, con nota prot. n. 944418 del 25/11/2010 lo schema predisposto al Settore "Consulenza legale e Documentazione", che ha rassegnato il prescritto parere su tale schema con nota prot. n. 1026321 del 24/1/2010;
PRESO ATTO che lo STAPF di Caserta ha recepito le osservazioni formulate dal Settore "Consulenza legale e Documentazione" integrando opportunamente il testo già elaborato, pervenendo così allo schema di contratto, che allegato al presente decreto (allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO, quindi, di poter approvare lo schema di contratto (allegato 1), che accluso al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alla regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo finalizzato alla realizzazione della progettazione esecutiva, da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. e ii., art. 93, comma 5, riguardante la ristrutturazione e l'adeguamento del vivaio forestale regionale *Domitiana* – di Cellole (Ce);
VISTA la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;
VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché titolare della P.O. "*Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007/2013 Misure 221 e 223; Attuazione del Progetto di Educazione alla Natura, denominato – Verde Mare; P.S.R. 2007/2013: Misura*

227 – azione b (Interventi a favore del demanio agro-silvo-pastorale regionale)", nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1. affidare allo Studio Associato "**SDGR Studio – Architetti Associati**" degli Architetti Andrea Santacroce (Legale rappresentante di SDGR Studio Architetti Associati, nato a Napoli il 3.09.1968 – C.F. SNTNDR68P03F839B) e Maria Linda Di Giacomo Russo (Associato di SDGR Studio Architetti Associati, nata a Caserta il 2.031971 – C.F. DGCMLN71C42B963K), con sede in Caserta, alla via G.B. Vico, n° 47 – P.IVA 03243 340613 l'incarico di progettazione esecutiva relativo alla scheda di proposta progettuale, conforme tanto al Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013, quanto alla D.G.R. n. 840/2009, ad oggetto: "Ristrutturazione ed adeguamento del vivaio forestale regionale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. e ii., art. 93, comma 5, ovvero munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari ed immediatamente cantierabile;
2. approvare lo schema di contratto (allegato 1), che accluso al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alla regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo finalizzato alla realizzazione della progettazione esecutiva, da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. e ii., art. 93, comma 5, riguardante la ristrutturazione e l'adeguamento del vivaio forestale regionale *Domitiana* – di Cellole (Ce);
3. rimandare a successivo provvedimento di questo Settore la liquidazione ed il pagamento del corrispettivo spettante, a fronte di emissione di relativa fattura, allo Studio Associato "**SDGR Studio – Architetti Associati**" degli architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo, una volta approvato il progetto presentato dalla richiamata Commissione di valutazione e comunque non appena il Settore Foreste, Caccia e Pesca, ai sensi della D.G.R. n. 840/2009, provvederà all'apertura di credito ed all'assegnazione dei fondi allo STAPF di Caserta;
4. notificare il presente atto allo Studio Associato "**SDGR Studio – Architetti Associati**" degli architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo;
5. inviare, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 1623/2007, il presente provvedimento all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni del Servizio 02 del Settore 01 dell'Area 07;
6. inviare, altresì, il presente decreto dirigenziale al Sig. Assessore all'Agricoltura, nonché:
   - al Sig. Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile U.F.A.;
   - al Responsabile dell'Asse due del PSR Campania 2007-2013;
   - al Referente di misura Regionale:
   - al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
   - al BURC per la relativa pubblicazione;
   - al Servizio 04 "Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

DELLA VALLE

ALLEGATO 1

CONTRATTO

L'anno duemilaundici, il giorno 4 del mese di gennaio,

TRA

La Regione Campania, di seguito denominata Regione, CF 80011990639 nella persona del Dirigente del Settore Foreste dell'AGC 11, D.ssa Flora Della Valle nata a Napoli il 8.12.1964 e domiciliata per la carica in Caserta alla via Arena, località San Benedetto autorizzata alla stipula del presente atto in virtù della L.R. n.24 del 29/12/2005 art. 4 commi 2 e 6 e DGR n.45 del 11/01/2008 dalla DGR 560 del 28.03.2006 e dal Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 n. 70 del 15.11.2010

E

Studio Associato "SDGR Studio – Architetti Associati" degli Architetti Andrea Santacroce (Legale rappresentante di SDGR Studio Architetti Associati, nato a Napoli il 3.09.1968 – C.F. SNTNDR68P03F839B) e Maria Linda Di Giacomo Russo (Associato di SDGR Studio Architetti Associati, nata a Caserta il 2.03.1971 – C.F. DGCMLN71C42B963K), con sede in Caserta, alla via G.B. Vico, n°47, P.IVA 03243340613

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008, tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 227 "Investimenti non produttivi" in aree forestali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 e che il bando citato è stato successivamente modificato con i DD.RR.DD. nn. 43 del 29/10/2008, 61 del 4/8/2009, 72 del 1/10/09 e 28 del 13/4/2010;

CONSIDERATO che:

- la Misura 227 del Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania individua tra i beneficiari del sostegno anche la Regione Campania;
- la D.G.R. n. 1282 dell'1.8.2008 ha disposto un riparto 15.000.000,00 di Euro della somma assegnata alla misura 227 per gli interventi attuati dalla Regione;
- la D.G.R. n. 840 del 12.05.2009 ha stabilito che il riparto della somma individuata debba avvenire in funzione delle superfici forestali e delle strutture da essi gestite e che al Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta è stata assegnata una somma disponibile pari a 500.000,00 euro per la misura 227;

RILEVATO che in esecuzione delle attività previste dalla G.R. con deliberazione n. 840 del 12.05.2009 i Settori forestali provinciali sono stati invitati a predisporre delle articolate proposte progettuali, avvalendosi delle apposite schede allegate al bando della misura 227, da realizzarsi presso le strutture afferenti al patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione di rispettiva competenza;

VISTO che il Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta ha riscontrato il predetto invito del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, provvedendo a:

- definire una proposta progettuale dal titolo "Ristrutturazione ed adeguamento del Vivaio Forestale Domitiana di Cellole (CE)", da realizzarsi presso il proprio vivaio forestale regionale "Domitiana" di Cellole, facente parte del patrimonio immobiliare della Regione Campania, per la quale è stato stanziato dal Settore Foreste, Caccia e Pesca con nota prot. n. 919065 del 26.10.2010 un importo pari ad €459.200,00;
- integrare la richiamata scheda di proposta progettuale con una articolata relazione sulla necessità del ricorso a figure professionali esterne all'Amministrazione per la predisposizione del Progetto esecutivo degli interventi da realizzarsi nel vivaio forestale regionale di Cellole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO che al fine di procedere speditamente al richiesto avvio della fase di progettazione esecutiva fosse necessario provvedere alla costituzione di una Commissione interna, preposta sia all'individuazione dei criteri di valutazione per la designazione del professionista cui affidare la progettazione esecutiva, sia al susseguente svolgimento delle procedure di selezione, fondate sui pregressi criteri individuati;

ESAMINATI tutti gli atti della Commissione (n. 5 verbali), depositati e consultabili presso lo STAPF di Caserta, dai quali si evince che, considerato l'importo presuntivo massimo del servizio di progettazione richiesto è stato deciso dalla Commissione stessa di adottare la procedura di cui all'art. 91, comma 2 del Decreto legislativo n. 163/2006, nel rispetto dei criteri sanciti dall'art. 57, comma 6 e, comunque, interpellando almeno n. 15 aspiranti, in possesso di specifiche capacità tecniche e professionali, preventivamente individuate dalla Commissione quali criteri di valutazione per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, i cui nominativi sono stati richiesti agli Ordini professionali pertinenti *ratione materiae* (Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti e Collegio dei Geometri);

VERIFICATO che la Commissione all'uopo costituita, una volta identificati, tra i professionisti e gli studi professionali segnalati dai rispettivi Ordini e Collegi, i soggetti in possesso delle capacità tecniche e professionali prefissate dalla Commissione, in funzione della specificità del servizio di progettazione richiesto per conformarsi a quanto previsto dal bando della Misura 227, ha richiesto a questi ultimi un'offerta per la progettazione esecutiva, relativa alla proposta progettuale approvata dal Settore Foreste, Caccia e Pesca con la succitata prot. n. 919065/2009;

DATO ATTO che la Commissione, ha selezionato la migliore offerta, tra quelle pervenute da parte dei soggetti invitati, secondo il criterio **del prezzo più basso** e che, in base a tale criterio, è risultato aggiudicatario del servizio di progettazione esecutiva lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo che, giusta nota acquisita al prot. dello STAPF di Caserta con il n. 553092 del 29.06.2010, hanno effettato un ribasso del 50%, comunque ritenuto congruo, rispetto all'importo complessivo presunto del valore della progettazione, posto a base di gara, determinato dal RUP in €20.000,00, precisando, altresì, con successiva comunicazione del 27.07.2010, acquisita al prot. dello STAPF di Caserta con il n. 647525 del 29.07.2010 (a riscontro della nota dello STAPF di Caserta prot. n. 608415 del 16.07.2010) il dettaglio delle voci di costo relative alla progettazione esecutiva richiesta dallo STAPF che sono di seguito specificate:

VOCI DI COSTO	IMPORTO
IMPORTO DELLA PRESTAZIONE	€8.169,93
CONTRIBUTO INTEGRATIVO CASSA	€163,40
IVA Totale	€1.666,67
IMPORTO COMPLESSIVO	**€10.000,00**

VISTA, la nota dello STAPF di Caserta, prot. n. 742084 del 14.09.2010, con la quale al fine di dare solertemente avvio, nelle more del perfezionamento del decreto formale di incarico, alle attività preliminari relative alla progettazione esecutiva richiesta e di cui sopra precisato, si provvedeva ad informare lo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo dell'esito delle procedure di aggiudicazione afferenti al lavoro di progettazione esecutiva *de qua*, invitandoli ad avviare le fasi preliminari del lavoro in esame, previa avvenuta sottoscrizione per accettazione della nota medesima, che peraltro, veniva immediatamente e regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dello Studio associato di cui innanzi;

TUTTO CIÓ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

La Regione affida allo Studio Associato "**SDGR Studio – Architetti Associati**" degli Architetti Andrea Santacroce (Legale rappresentante di SDGR Studio Architetti Associati, nato a Napoli il 3.09.1968 – C.F. SNTNDR68P03F839B) e Maria Linda Di Giacomo Russo (Associato di SDGR Studio Architetti Associati, nata a Caserta il 2.03.1971 – C.F. DGCMLN71C42B963K), con sede in Caserta, alla via G.B. Vico, n° 47 – P.IVA 03243340613 di seguito denominato "il contraente", il seguente incarico:

- la progettazione esecutiva relativa alla scheda di proposta progettuale, conforme tanto al Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013, quanto alla D.G.R. n. 840/2009, ad oggetto: "Ristrutturazione ed adeguamento del vivaio forestale regionale – *Domitiana* – di Cellole (Ce)", da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm. e ii., art. 93, comma 5, ovvero munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari ed immediatamente cantierabile.

La documentazione relativa al Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013 vigente, nonché sue successive modifiche ed integrazioni di prossima emanazione, la D.G.R. n. 840/2009 e la richiamata scheda di proposta progettuale devono essere pienamente conosciute e condivise dal contraente e sono conservate e consultabili presso l'A.G.C. 11- Settore T.A.P.F. di Caserta.

Art. 3 – Carattere dell'incarico

L'attività del Contraente ha carattere di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile. Il contraente opera in completa autonomia, senza vincoli di orario e nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP e dal Dirigente dello STAPF di Caserta. Il rapporto obbligatorio nascente dalla presente convenzione sarà regolamentato dalla disciplina di cui al capo I, Codice Civile del lavoro autonomo.

Art. 4 – Prestazioni richieste

Il Contraente si obbliga a:

- presentare un progetto esecutivo corredato da elaborati progettuali chiari, rigorosi ed essenziali;
- specificare con precisione la situazione dei luoghi e delle strutture, oggetto del presente intervento, *ex ante* ed *ex post*;
- dare conto delle motivazioni delle scelte progettuali adottate;
- predisporre il piano per la sicurezza ed il coordinamento;
- definire il computo metrico-estimativo ed il quadro economico dei lavori da eseguirsi;
- elaborare il cronoprogramma relativo all'esecuzione dei lavori progettati;
- redigere lo schema di capitolato speciale di appalto (CSA) dei lavori progettati;
- redigere il piano di manutenzione;
- coordinarsi e confrontarsi costantemente con il RUP, con il Dirigente dello STAPF di Caserta, con il Referente di Misura presso lo STAPF di Caserta;
- consegnare gli elaborati progettuali e tutto quanto altro sopra specificato, conformemente a quanto previsto dal bando della Misura 227 **entro il 31 maggio 2011**, in formato cartaceo e su idoneo supporto informatico;
- collaborare alla predisposizione del bando.

Il presente articolo sarà regolamentato dalla disciplina di cui all'art. 2224 Codice Civile del lavoro autonomo.

Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'incarico

Il Contraente accettando l'incarico di cui al precedente articolo si obbliga a:

- coordinarsi e confrontarsi costantemente con il RUP e con il Dirigente dello STAPF di Caserta;
- recepire le indicazioni e le valutazioni formulate dallo STAPF riguardanti gli aspetti botanici, naturalistici ed agronomici della progettazione;
- eseguire direttamente l'incarico affidato, salvo avvalersi di eventuali studi ed indagini specialistiche, per le quali comunque resta impregiudicata la responsabilità del progettista;
- adeguare, anche dopo la consegna degli elaborati progettuali, tali elaborati ai rilievi eventualmente formulati dall'apposita Commissione di valutazione dei progetti regionali afferenti la Misura 227 del PSR Campania 2007-2013, istituita presso il Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- emettere apposita fattura, relativa alla fase di progettazione esecutiva dei lavori di cui alla scheda di proposta progettuale, conforme al Bando della Misura 227 del PSR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, per l'importo proposto in sede di presentazione dell'offerta, ovvero pari ad **€10.000,00**, di cui: €8.169,93 quale importo della prestazione, €163,40 quale contributo CPA ed €1.666,67 per IVA

Art. 6 – Durata del contratto

Il Contraente con la firma del presente atto si obbliga a svolgere l'incarico conformemente a quanto previsto dal bando della Misura 227 **entro il 31 maggio 2011**. Al termine dello svolgimento dell'incarico il contraente è obbligato anche alla presentazione di un rapporto finale sulle attività svolte.
Potrà concedersi una dilazione dei termini di consegna sopra prefissati solo previa richiesta scritta, debitamente motivata e comunque attribuibile a comprovate cause di forza maggiore e comunque non superiore a giorni 45. L'eventuale proroga sarà concessa solo a seguito delle pertinenti valutazioni del RUP e dello STAPF di Caserta e sarà formalizzata con apposita comunicazione.

Art. 7 –Tutela e Riservatezza dei dati

E' fatto divieto di utilizzare i dati personali ai quali si abbia accesso per lo svolgimento della propria attività lavorativa per finalità od operazioni diverse da quelle espressamente autorizzate, di diffondere i medesimi dati o consentirne l'accesso a soggetti non autorizzati.
La violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle istruzioni ricevute determina responsabilità sul piano civile, amministrativo e penale, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003 (artt. 15 e da 161 a 172).

Art. 8 –Compenso e Modalità di erogazione

La Regione si obbliga a:

- disporre la liquidazione ed il pagamento del corrispettivo spettante, una volta approvato il progetto presentato dalla Commissione di valutazione e comunque non appena il Settore Foreste, Caccia e Pesca, ai sensi della D.G.R. n. 840/2009, provvederà all'apertura di credito ed all'assegnazione dei fondi allo STAPF di Caserta, a fronte dell'emissione di regolare fatturazione per l'importo convenuto di cui all'art. 5;
- realizzare la parte progettuale concernente gli aspetti botanici, naturalistici ed agronomici del progetto;
- supportare costantemente il contraente nella fase di progettazione;
- disporre la liquidazione del compenso pattuito, a fronte dell'emissione di regolare fatturazione per l'importo pattuito, di cui all'art. 5;
- disporre il pagamento dell'importo convenuto mediante bonifico bancario sul conto corrente del contraente, che dovrà comunicare il rispettivo IBAN entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

Non sono ammissibili anticipazioni o pagamenti per stadi di avanzamento della progettazione.

Art. 9 – Ritardi nelle prestazioni e Penali

Il contraente si obbliga a pagare per ogni giorno, naturale e consecutivo, di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, la seguente penale:

- €5,00 (pari allo 0,5 per mille del corrispettivo pattuito) per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione delle penali avverrà previa contestazione scritta da parte del RUP e del Dirigente dello STAPF di Caserta allo Studio Associato: "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo entro il termine di 7 giorni lavorativi dal verificarsi del ritardo o di eventuali gravi inadempienze.
Il contraente dovrà comunicare per iscritto, in ogni caso, le proprie conto deduzioni allo STAPF di Caserta nel termine massimo di 5 giorni dalla stessa contestazione.
Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili, a giudizio dello STAPF di Caserta, saranno applicate al contraente le penali, come sopra indicate.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

La Regione potrà procedere alla risoluzione del contratto, disposta con decreto, a proprio insindacabile giudizio, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. per clausola risolutiva espressa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di impossibilità sopravvenuta ad espletare completamente l'incarico, per motivi non a lui imputabili il Contraente, si obbliga a darne immediata comunicazione, a mezzo raccomandata A/R, al RUP e al Dirigente del Settore Provinciale Foreste di Caserta. Nel caso in cui la risoluzione del contratto intervenga prima della consegna del progetto esecutivo, conforme a tutto quanto stabilito dal bando della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013, non verrà corrisposto alcun pagamento
Il rapporto contrattuale viene risolto "*ipso iure"* in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1453 del C.C. e nei casi indicati a mero titolo esemplificativo:

1. di diritto, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, in caso di gravi inadempienze a seguito di accertamenti da parte dell'Amministrazione Regionale con riferimento all'incarico conferito;
2. mancata consegna degli elaborati progettuali.

Art. 11 – Spese di registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solamente in caso d'uso, le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 12 – Clausola di manleva

Il Contraente esonera la Regione da ogni qualsiasi responsabilità per eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle prestazioni previste dall'incarico.

Art. 13 – Norme di rinvio e foro competente

Per quanto non espressamente disciplinato al presente contratto si applicano gli artt. 2229 e segg. del Codice Civile. In caso di inadempimento si applicano le disposizioni in materia di risoluzione del contratto contenute nel libro IV, titolo II, capo XIV del Codice Civile.
Per eventuali controversie relative all'oggetto, l'incaricato dichiara di accettare la competenza del Foro di S.Maria Capua Vetere (CE).
Per gli effetti del presente contratto le parti eleggono domicilio:
- la Regione Campania presso il Settore Foreste di Caserta alla via Arena, località San Benedetto, Caserta;
- Lo Studio Associato "**SDGR Studio – Architetti Associati**" – Laboratorio di Architettura e Paesaggio – degli Architetti Andrea Santacroce e Maria Linda Di Giacomo Russo, via G.B. Vico n.47, 81100 Caserta,

Caserta, lì _____

Letto, confermato, sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Per la Regione Il Dirigente dello STAPF Caserta	Per SDGR Studio Architetti Associati Il Legale Rappresentante
Dott.sa Flora Della Valle	Arch. Andrea Santacroce

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente le disposizioni dei seguenti articoli del contratto:
Art. 10- (Risoluzione del contratto)
Art. 12 - (Clausola di manleva)
Art. 13 - (Norme di rinvio e Foro competente)

Per la Regione
Il Dirigente dello STAPF Caserta

Dott.sa Flora Della Valle

Per SDGR Studio Architetti Associati
Il Legale rappresentante

Arch. Andrea Santacroce

Caserta, lì _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 11/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA E MONTANA. ADOZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI DEGLI ENTI DELEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, e s.m.i., disciplina la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa e del suolo;
b. l'articolo 3 della legge predetta, intitolato Delega delle funzioni, prevede la delega delle funzioni amministrative, relative agli interventi indicati nel comma 1 dell'articolo 2, alle Comunità montane, per i territori dei rispettivi Comuni e di quelli interclusi, ed alle Amministrazioni Provinciali per i restanti territori;
c. l'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 11/96 stabilisce a carico della Giunta Regionale l'obbligo di provvedere annualmente alla copertura delle spese occorrenti agli Enti delegati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, per l'esercizio della delega;
d. l'articolo 5, comma 7, della legge 11/96, rubricato *Piano Forestale Generale*, prevede che gli Enti Delegati, predispongono ed adottano specifici Piani forestali, pluriennali ed annuali, attuativi del Paino Forestale Generale e con esso coerenti;
e. i Piani forestali annuali, contenenti gli interventi da realizzare nell'esercizio finanziario in corso, sono predisposti dagli Enti delegati entro il mese di gennaio dello stesso anno – articolo 5, comma 10, l.r. n. 11/96;
f. la Giunta regionale provvede annualmente alla ripartizione ed all'accredito agli Enti delegati delle risorse necessarie all'attuazione della legge;
g. l'articolo 6, comma 2, della l.r. n. 11/96 dispone in ordine all'utilizzo da parte degli Enti Delegati delle risorse regionali trasferite, prevedendo, in particolare il loro utilizzo sulla base di singole perizie adottate dagli Enti con appositi atti deliberativi;
h. il sistema delineato dalla legge regionale più volte richiamata in materia di Piani annuali di Forestazione degli Enti Delegati ripartisce la competenza tra il Settore per il Piano Forestale Generale (articolo 7), per quanto concerne l'istruttoria tecnico-amministrativa, volta a verificare la coerenza con la Pianificazione Generale ed il Settore Foreste, Caccia e Pesca dispone la verifica contabile-finanziaria degli interventi sulla scorta dei pertinenti certificati di regolare esecuzione.

RILEVATO che nel corso dell'esercizio finanziario 2010, anche a causa dello sforamento dei vincoli del patto di stabilità interno, si è reso necessario porre in essere interventi di razionalizzazione, prevedendo al contempo la dotazione di più efficaci strumenti per il monitoraggio ed il controllo degli interventi effettuati dagli Enti Delegati, in modo da tenere sotto controllo l'andamento della spesa regionale;

CONSIDERATO che appare opportuno ridefinire, a partire dall'esercizio finanziario 2011, il sistema di gestione e controllo degli interventi dei Piani di Forestazione e Bonifica Montana, attuati dagli Enti Delegati ex l.r. 11/96, al fine di ottimizzare il controllo sia per la parte realizzativa (tecnico-ammnistrativa) che finanziaria;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il nuovo sistema di gestione e controllo, costituito dai seguenti allegati:

1.1. Schema di flusso del procedimento per la gestione dei Piani Annuali di Forestazione e Bonifica Montana degli Enti Delegati (Allegato "A");
1.2. Modello tipo per la redazione del piano annuale (allegato "B");
1.3. Modello tipo per la redazione del piano triennale (allegato "C");
1.4. Modello tipo per la ricognizione dell'avanzamento fisico e finanziario di tutti gli interventi realizzati, per singolo anno, in attuazione dei Piani Annuali di Forestazione degli EE.DD. (allegato "D");

1.5. Modello tipo per il monitoraggio e controllo del numero complessivo e dell'andamento della spesa relativa agli operai idraulico forestali, impiegati dagli Enti Delegati (Allegato "E").

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare a partire dall'esercizio finanziario 2011, il nuovo sistema di gestione e controllo degli interventi dei Piani di Forestazione e Bonifica Montana, attuati dagli Enti Delegati ex l.r. 11/96, al fine di ottimizzare il controllo sia per la parte realizzativa (tecnico-ammnistrativa) che finanziaria, costituito dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   1.1. Schema di flusso del procedimento per la gestione dei Piani Annuali di Forestazione e Bonifica Montana degli Enti Delegati (Allegato "A");
   1.2. Modello tipo per la redazione del piano annuale (allegato "B");
   1.3. Modello tipo per la redazione del piano triennale (allegato "C");
   1.4. Modello tipo per la ricognizione dell'avanzamento fisico e finanziario di tutti gli interventi realizzati, per singolo anno, in attuazione dei Piani Annuali di Forestazione degli EE.DD. (allegato "D");
   1.5. Modello tipo per il monitoraggio e controllo del numero complessivo e dell'andamento della spesa relativa agli operai idraulico forestali, impiegati dagli Enti Delegati (Allegato "E").
2. di rinviare ad una successiva circolare congiunta del Dirigente del Settore Foreste, caccia e pesca e del Dirigente del Piano Forestale generale dell'AGC 11 per le modalità di costituzione ed estrazione, nell'ambito di tutti gli interventi censiti, del campione da sottoporre a controllo, nonché per le istruzioni operative sull'espletamento dei controlli;
3. di disporre la pubblicazione degli Allegati "B-C-D-E" sul sito della regione Campania all'indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/foreste/foreste_home.htm;
4. inviare il presente decreto:
   2.1 All'Assessore all'Agricoltura;
   2.3 Al Coordinatore dell'AGC 11;
   2.4 Alle Comunità Montane – art. 3 della l.r. n. 11/96;
   2.5 Alle Amministrazioni Provinciali – art. 3 della l.r. n. 11/96;
   2.6 Al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania;
   2.7 Al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
   2.8 Al Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali dell'AGC 02.

Antonio Carotenuto Daniela Lombardo

AGC 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO PESCA

SETTORE 05 FORESTE, CACCIA E SETTORE 06 PIANO FORESTALE GENERALE

PROCESSO: Progetti annuali di Forestazione

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	Giunta Regionale Campania				Enti Delegati
		Settore Piano Forestale Generale	Settore Foreste Caccia e Pesca	BCA		
Gli enti Delegati trasmettono al Settore Piano Forestale Generale i Piani Annuali di Forestazione	Dirigente Settore 06 Piano Forestale Generale: **Antonio Carotenuto**					
Istruttoria tecnica sulla coerenza con la Pianificazione vigente P.F.G. e verifica parametrica dell'importo richiesto (es.: forza lavoro x superficie). Per gli anni successivi al primo, la verifica istruttoria verterà anche sulla verifica della percentuale di realizzazione degli interventi pianificati negli anni precedenti. Questa informazione costituirà elemento determinante in caso di scarsa capienza finanziaria.	Funzionario Responsabile con PO: **Antonio Imperatore**					
Il Settore Foreste Caccia e Pesca effettua la verifica finanziaria:						
1- In caso di non capienza bisogna attivare una procedura di finanziamento che determina l'eleggibilità a finanziamento di Piani ovvero parte degli stessi in ragione di priorità e/o ulteriori indicazioni tecniche pervenute dall'istruttoria tecnica; 2- In caso di verifica positiva si procede all'emissione di decreti di riconoscimento dell'importo e di tutti gli atti consecuti per il trasferimento dei fondi verso gli Enti Delegati		esito negativo A	esito positivo			
Si trasmette il/i decreto/i di accreditamento agli enti Delegati						
Gli Enti Delegati avviano, per il tramite del Responsabile del Procedimento, le procedure di realizzazione degli interventi finanziati. A conclusione degli stessi, trasmettono al Settore Foreste Caccia e Pesca gli atti contabili di ogni intervento unitamente agli atti di regolare esecuzione/collaudo.						
Il Settore Foreste Caccia e Pesca riceve gli Atti tecnico-contabili degli interventi e ne da comunicazione al Settore Piano Forestale al fine di pianificare l'attività di controllo (a campione)						
Attività simultanee : 1 - Settore foreste Caccia e Pesca conduce l' Istruttoria Amministrativo-contabile; in particolare effettua la verifica sui titoli giustificativi di spesa e riceve gli atti di collaudo e/o regolare esecuzione. 2- Piano Forestale Generale, a campione conduce accertamenti in loco sulla base delle risultanze della documentazione depositata dagli stessi Enti Delegati		esito negativo A esito positivo	esito negativo esito positivo	A	Gestione criticità	
Il Settore Foreste caccia e pesca valida il dato e lo trasmette al Settore Piano Forestale per l'implementazione del Sistema Informativo Forestale Regionale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Annuale																	
Ente	**Codice**				**Priorità**	**N. Progetto**	**Progetto**					**Costi**			**Quadro finanziario riepilogativo degli interventi previsti nel piano annuale**			
	Macroarea	Obiettivo	Azione	Misura			Comune	Foglio	particelle	ml	mq	Lavori (a)	Noli e acquisti (b)	Spese generali ©	Costo progetto (a+b+c)	Costi per misura (d)	Costi per azione (e)	Costi per obiettivo (f)

(a) Prezzario regionale ……

(b) max 4% del costo totale

© max 4% del costo totale

(d) somma dei costi dei progetti afferenti ad una singola misura

(e) somma dei costi afferenti a misure incluse in specifiche azioni

(f) somma dei costi afferenti ale azioni incluse in uno specifico obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PianoTriennale									
Ente	**Codice**				**Priorità**	**Previsione di spesa**	**Ripartizione annuale delle risorse finanziarie**		
	Macroarea	Obiettivo	Azione	Misura			2011	2012	2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO DI SPESA PER L'ANNUALITA' 2010

TIPOLOGIA INTERVENTO (scelta obbligata tra le categorie inidcate)	Importo totale dell'intervneto (da Perizia Esecutiva) [€]	Estremi atto di approvazione	importo per LAVORI	importo per NOLI e ACQUISTI	importo per SPESE GENERALI	DATA INIZIO LAVORI (gg/mm/aaaa)	DATA FINE LAVORI (gg/mm/aaaa)	S.A.L. al 31 dicembre (solo per gli interventi non ultimati nell'anno di competenza)	Importo totale della spesa a consuntivo (da Certificato Regolare Esecuzione) [€]	ECONOMIE [€]	CERTIFICAZIONE ECONOMIE [SI/NO]	CONGRUENZA ECONOMICA	CONGRUENZA TIPOLOGICA (SI/NO)
									850	-850.00		VERIFICARE	
									950	-950.00		VERIFICARE	
									900	-900.00		VERIFICARE	
									1000	-1.000.00		VERIFICARE	
										0.00		OK	
										0.00		OK	
										0.00		OK

										0.00		OK	
										0.00		OK	
										0.00		OK	

										0.00			
										0.00			
										0.00			

										0.00			
										0.00			
										0.00			

ANAGRAFICA				DATI AMMINISTRATIVI														
N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	SESSO	Anno assunzione C.M.	Anno inizio lavoro anche con altro datore in regime di continuità	età	Numero anni di contribuzione (1)	anno previsto cessazione definitiva dal lavoro	Valore dal CUD di C1 sezione B	zona territoriale 1=montana 2= svantaggiata 3=normale	TFR maturato al 31.12.2006	Rivalutazione su TFR maturato al 31.12.2006	costo previsto zona territoriale =1	costo previsto zona territoriale =2	costo previsto zona territoriale =3	Tipologia		Livelli
																OTI-OTD-IMPIEGATI	numero di giornate	OTI OTD IMPIEGATI

(1) Ivi inclusi periodi lavorativi maturati presso altro datore di lavoro

*****
nella formula - se l'operaio è di sesso femminile-sostituire la "m" con la "f" così come bisogna sostituire l'età: "60" anziché "65"

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2000-2006. MISURA H. ANNUALITA' 2004. SUBENTRO DELLA DITTA BIANCO GIOVANNI IN LUOGO DELLA DITTA CANONICO ROSINA N. D. INIZIALE AGEA 34130160293.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile e ha previsto, per le Regioni dell'Obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- con DGR n. 1566 del 10 marzo 2000 la Regione Campania ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2000-2006;
- con Decisione C(2001) 1166 def del 3 maggio 2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR 2000/2006;
- con DGR n. 1887 del 10 maggio 2002 la Giunta Regionale ha preso atto del PSR approvato dalla Commissione Europea con la suddetta decisione 1166/2001;
- con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Settore Primario n. 34 del 11/06/2004 pubblicato sul BURC n. 31 del 28/06/2004 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di adesione alla misura H del PSR 2000-2006;

CONSIDERATO che la Ditta CANONICO ROSINA nata a Baselice (BN) il 06/08/1943 fu ammessa al regime di aiuti e premi per l'anno 2004 con Decreto Dirigenziale dello STAPF di Benevento n. 118 del 26/10/2004 per la realizzazione di un impianto arboricoltura da legno a ciclo lungo su di una superficie di Ha 01.50.00;

CONSIDERATO che in data 26/04/2006 fu redatto il verbale di accertamento finale dei lavori per la realizzazione dell' impianto autorizzato, che fu liquidato per una superficie di Ha 01.50.00 catastalmente individuato nel comune di Baselice (BN) foglio 41 particella 25;

CONSIDERATO che con nota n°0600815 del 14/07/201 0 il signor BIANCO GIOVANNI, figlio della beneficiaria, nato a Baselice il 03/11/1964 ha inoltrato richiesta di subentro, in qualità di affittuario del terreno oggetto di finanziamento;

VISTO il verbale di istruttoria redatto dal funzionario Filippo Falzarano, che esprime parere favorevole al subentro del signor BIANCO GIOVANNI in quanto la ditta possiede i requisiti previsti dal bando di attuazione della misura H;

VISTE le disposizioni generali di attuazione della misura H;

VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare il signor BIANCO GIOVANNI nato a Benevento il 03/11/1964 e residente a Baselice (BN) in Via Borgo Oliveto, 2 C.F. BNCGNN64S03A696E a subentrare nel regime di aiuti e negli impegni previsti dalla misura H in luogo della ditta beneficiaria CANONICO ROSINA n. d. iniziale AGEA 34130160293;
- che sono a carico del subentrante tutti gli adempimenti previsti dal Decreto del Dirigente STAPF di Benevento n. 118 del 26/10/2004 e tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione del piano di coltura dalla ditta CANONICO ROSINA ;
- di notificare copia del presente provvedimento al SUBENTRANTE ;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - alla Segreteria di Giunta –Servizio 04;
  - al Settore Foreste Caccia e Pesca.

ANGELONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2000-2006. MISURA H. ANNUALITA' 2004. SUBENTRO DELLA DITTA LEPORE LUCA IN LUOGO DELLA DITTA MAIO ANGELA N. D. INIZIALE AGEA 34130161309.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile e ha previsto, per le Regioni dell'Obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- con DGR n. 1566 del 10 marzo 2000 la Regione Campania ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2000-2006;
- con Decisione C(2001) 1166 def del 3 maggio 2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR 2000/2006;
- con DGR n. 1887 del 10 maggio 2002 la Giunta Regionale ha preso atto del PSR approvato dalla Commissione Europea con la suddetta decisione 1166/2001;
- con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Settore Primario n. 34 del 11/06/2004 pubblicato sul BURC n. 31 del 28/06/2004 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di adesione alla misura H del PSR 2000-2006;

CONSIDERATO che la Ditta CANONICO ROSINA nata a Baselice (BN) il 06/08/1943 fu ammessa al regime di aiuti e premi per l'anno 2004 con Decreto Dirigenziale dello STAPF di Benevento n. 118 del 26/10/2004 per la realizzazione di un impianto arboricoltura da legno a ciclo lungo su di una superficie di Ha 01.50.00;

CONSIDERATO che in data 26/04/2006 fu redatto il verbale di accertamento finale dei lavori per la realizzazione dell' impianto autorizzato, che fu liquidato per una superficie di Ha 01.50.00 catastalmente individuato nel comune di Baselice (BN) foglio 41 particella 25;

CONSIDERATO che con nota n°0600815 del 14/07/201 0 il signor BIANCO GIOVANNI, figlio della beneficiaria, nato a Baselice il 03/11/1964 ha inoltrato richiesta di subentro, in qualità di affittuario del terreno oggetto di finanziamento;

VISTO il verbale di istruttoria redatto dal funzionario Filippo Falzarano, che esprime parere favorevole al subentro del signor BIANCO GIOVANNI in quanto la ditta possiede i requisiti previsti dal bando di attuazione della misura H;

VISTE le disposizioni generali di attuazione della misura H;

VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare il signor BIANCO GIOVANNI nato a Benevento il 03/11/1964 e residente a Baselice (BN) in Via Borgo Oliveto, 2 C.F. BNCGNN64S03A696E a subentrare nel regime di aiuti e negli impegni previsti dalla misura H in luogo della ditta beneficiaria CANONICO ROSINA n. d. iniziale AGEA 34130160293;
- che sono a carico del subentrante tutti gli adempimenti previsti dal Decreto del Dirigente STAPF di Benevento n. 118 del 26/10/2004 e tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione del piano di coltura dalla ditta CANONICO ROSINA ;
- di notificare copia del presente provvedimento al SUBENTRANTE ;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - alla Segreteria di Giunta –Servizio 04;
  - al Settore Foreste Caccia e Pesca.

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 13 del 10/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA. PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE AMMESSE PER LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.G.R. n.43 del 28/01/2010 e n.603 del 05/08/2010 è stato approvato il "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2010";

- tra le azioni approvate con le suddette D.G.R. ci sono il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (in seguito brevemente PRLFI) ed il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (in seguito brevemente PRCFA) per l'anno 2010;

- il D.D. Area Generale di Coordinamento Settore Primario n.19 del 03/02/2004 ad oggetto "Modalità per la ridefinizione dell'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Campania (PSR 2000-2006)" prevede l'approvazione dell'elenco delle ditte ammesse al PRLFI ed al PRCFA con Decreto Dirigenziale;

- con nota del Coordinatore dell'Area n.2004.0785494 dell'11/10/2004 l'approvazione degli elenchi degli ammessi al PRLFI ed al PRCFA, a partire dalla campagna 2005, è adempimento di competenza dei Settori Tecnici Provinciali per l'Agricoltura e CePICA;

- Con D.R.D. n.125 del 25/03/2010 venivano fissate modalità e scadenza per la presentazione delle domande di adesione al PRLFI ed al PRCFA per l'anno 2010;

CONSIDERATO che:

- le ditte hanno presentato domanda di ammissione ai Piani suddetti entro la scadenza definita attraverso un modello unico di adesione indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) di Salerno;

- lo STAPA CePICA di Salerno, ricevute le domande, ha effettuato l'istruttoria delle stesse, verificato i requisiti di ammissibilità e verificato l'adempimento degli obblighi previsti dai Piani per il tramite del Servizio CePICA, provvedendo alla compilazione dell'elenco definitivo degli ammessi per l'anno 2010;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco in merito alla completezza delle informazioni, timbrato e vidimato in ogni pagina;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle ditte ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2010 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. n.24 del 29/12/05

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco definitivo delle ditte ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2010 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di inviare il presente Decreto all'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive, al Settore S.I.R.C.A., al Settore IPA, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Area 02 Settore 01 Servizio 04 "Registrazione atti monocratici: Archiviazione decreti dirigenziali".

Dr. Bruno DANISE

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1	ABATE	GIOVANNA	29/08/1969	CALVANICO	SA	BTAGNN69M69H703D	03847720657
2	ABATE	LILIANA	10/08/1960	BARONISSI	SA	BTALLN60M50A674O	02009040656
3	ABATE	FABIO	16/03/1982	TORRE ORSAIA	SA	BTAFBA82C16I422N	04254980651
4	ABBAGNANO TRIONE	GIOVANNI	06/09/1926	NAPOLI	NA	BBGGNN26P06F839C	01865770638
5	ABBAMONTE	ENNIO	17/11/31	BEREGUARDO	PV		02316010186
6	ABBAMONTE	ANTONIO	06/06/53	CAGGIANO	SA		03135390650
7	ABRAMO	VINCENZO	17/01/1947	VIBONATI	SA	BRMVCN47A17L835Z	03199110655
8	ACCARINO	COSMO	29/09/50	CASTEL S.LORENZO	SA		02987710650
9	ACCOGLI	EUGENIA	18/11/66	MONTANO ANTILIA	SA		03130380656
10	ACETO	SALVATORE	13/04/1957	MINORI	SA	CTASVT57D13F223W	02066310653
11	ACETO	MARIA LUISA	07/02/1964	POLLICA	SA	CTAMLS64B47F479L	02698530657
12	ACUNZO	MAURIZIO	24/05/63	NAPOLI	NA	CNZMRZ63E24B077U	07207120630
13	ADESSO	FRANCESCA	08/04/1945	PERTOSA	SA	DSSFNC45D48G793R	02301770653
14	ADINOLFI	CARMINE	09/01/61	CAPACCIO	SA		02867670651
15	ADINOLFI	ANGELO	15/01/1935	BATTIPAGLIA	SA	DNLNGL35A15H703R	03684600657
16	AGNES	ROSA	27/09/59	SERINO	AV		00656280941
17	AGNES	VINCENZINA	19/11/1963	SERINO	AV		01941710640
18	AGNES	ARTURO	03/02/59	SERINO	AV		01802660645
19	AGOSTO	MARIA ROSA	03/07/57	CONTRONE	SA		02488570652
20	AGRESTA	FRANCESCO	07/04/1983	CERASO	SA	GRSFNC83D07L628I	03879320657
21	AGRESTA	ANNALISA	15/06/86	CERASO	SA		04336350659
22	AGRESTA	CARMELA	25/04/1948	ASCEA	SA		03360020659
23	AGRESTI	ANGELO	05/08/1969	ROCCADASPIDE	SA	GRSNGL69M05B644L	04096480654
24	AGRI DEI GERMANI IOVINE SAS DI IOVINE CATELLO			S. CIPRIANO P.NO	SA		02489930657
25	AGRICANNITO SNC			CAPACCIO	SA		03952290652
26	AGRICILENTO VERDE di Inverso A. e C. snc			ORRIA	SA		03071910651
27	AGRICOLTURA 2000 P.S.C. A.R.L.			CAMPAGNA	SA		03556020653
28	AGRIDAV S.S.			SALERNO	SA	02878590658	02878590658
29	AGRITALIA SOC.AGR.			S.CIPRIANO P.NO	SA		04539090656
30	AGRITER DI TERRALAVORO GIUSEPPE			BATTIPAGLIA	SA		03551520657
31	AGRITURISMO BARONE FORTUNATO			GIFFONI VALLE PIANA	SA		04773670650
32	AGRIZOO S.R.L.			EBOLI	SA		00652160656
33	ALBANESE	MARIA CRISTINA	28/02/54	SERRE	SA		00241198886
34	ALBERICO	MARIO	08/07/50	FELITTO	SA		04370480651
35	ALDOVINO	GIUSEPPE	06/05/45	MONTECORVINO R.LLA	SA		00819700659
36	ALEMAGNA	PIETRO	11/05/46	BARONISSI	SA		00476420658
37	ALESSIO	MICHELE	29/08/63	BELLOSGUARDO	SA		04613240656
38	ALFANI	SARA	18/12/77	S. CIPRIANO P.NO	SA	LFNSRA77T58H223I	04303010658
39	ALFANO	GERARDO	30/05/71	GIFFONI SEI CASALI	SA	LFNGRD71E30E026V	03355990650

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
40	ALFANO	EMILIANA	25/12/85	GIFFONI SEI CASALI	SA		04499450650
41	ALFANO	ADRIANA	28/03/54	EBOLI	SA	LFNDRN54C68A717F	02721270656
42	ALFANO	TOMMASO	15/01/51	BATTIPAGLIA	SA		02195720657
43	ALFIERI	DOMENICO	20/09/51	TORCHIARA	SA		03315540652
44	ALTILIO	ANTONELLA	18/07/72	CONTURSI TERME	SA		04324870650
45	ALTILIO	FILIPPO	13/09/51	CAGGIANO	SA		03292610650
46	ALTILIO	TERESA	03/08/40	SALA CONSILINA	SA		03207500657
47	AMABILE	NAZARIO GASPARE	14/03/88	OGLIASTRO CILENTO	SA		04710400658
48	AMABILE	FIORENTINA	18/02/47	BATTIPAGLIA	SA		03104950658
49	AMABILE	TERESA	19/02/1951	SALERNO	SA		03096660653
50	AMABILE	GERARDINA	02/01/1955	SALERNO	SA	MBLGRD55A42G011Y	02539520656
51	AMABILE	CARMINE	16/07/1949	SALERNO	SA	MBLCMN49L16G011Y	02300150659
52	AMATO	MARIA ROSARIA	28/09/1947	MAIORI	SA		03046260653
53	AMATO	ANNAMARIA	24/07/74	CASTIGLIONE D.G.	SA	MTANMR74L64H703B	04689800656
54	AMATO	RAFFAELE	16/06/48	NOCERA INF.	SA		04274970658
55	AMATO	ALFONSO	10/10/29	TRAMONTI	SA		00834920654
56	AMATUCCI	NADA	26/01/72	AGROPOLI	SA		04326660653
57	AMEN	VINCENZO	11/02/75	POLLA	SA		04285450658
58	AMETRANO	RAFFAELA	28/03/1961	AQUARA	SA	MTRRFL61C68A343U	02182990651
59	AMORUSO	MICHELE	28/04/33	FISCIANO	SA		00791090657
60	ANDRIA	PATRIZIO	26/11/77	GIFFONI VALLE PIANA	SA		03344680651
61	ANDRIA	ANIELLO	27/06/59	GIFFONI VALLE PIANA	SA	NDRNLL59H27E027L	01902860657
62	ANDRIA	ANTONIETTA	12/11/51	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04211730652
63	ANDRIA	GIUSEPPE	10/06/82	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04179190659
64	ANGELICCHIO	DOMENICO	01/04/1952	SAN GREGORIO M.	SA	NGLDNC52D01H943M	01360080657
65	ANGELUCCI	ANTONIO	01/08/62	VIETRI S.MARE	SA		03363800651
66	ANGRISANI	ALFONSINA	24/07/43	NOCERA INF.	SA		03331210652
67	ANSALONE	AMALIA	17/11/34	CALVANICO	SA		01733810657
68	ANSALONE	FABIO	06/12/84	FISCIANO	SA		04663040659
69	ANTICO	PASQUALE	17/12/1966	AQUARA	SA	NTCPQL66T17A343R	02590270654
70	ANTICO	CLAUDIO	03/09/70	ROCCADASPIDE	SA		04333930651
71	ANTICO	NICOLINA	26/01/1967	AQUARA	SA	NTCNLN67A66A343G	02354380657
72	ANTICO	ANTONIETTA	06/06/1975	AQUARA	SA	NTCNNT75H46D390S	03196340651
73	ANTICO	GIOVANNI	04/03/1960	AQUARA	SA	NTGGNN60C04A343A	02035760657
74	ANTICO	ROSINA	22/09/35	CASTEL S.LORENZO	SA	NTCRSN35P62A343A	03301030650
75	ANTONELLI	AMABILE	18/05/42	CICERALE	SA		03322370655
76	ANTONIELLO	ORESTE	22/12/31	POSTIGLIONE	SA		01461790659
77	ANTONIELLO	MARIA CRISTINA	30/08/62	EBOLI	SA		03530000656
78	ANTONIELLO	COSIMO	14/03/68	CAMPAGNA	SA		04617330651

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
79	APADULA	GERARDO	22/09/61	MONTECORVINO R.LLA	SA	PDLGRD61P22A717K	01777360650
80	APICELLA	GIUSEPPE	06/08/1954	TRAMONTI	SA	PCLGPP54M06L323G	01982540658
81	APRILE	FRANCESCO	23/04/39	FISCIANO	SA		00823610654
82	ARDOVINO	GIUSEPPE	12/11/1955	EBOLI	SA	RDVGPP55S12D390X	03079180653
83	ARENA	MARIA GIUSEPPA	06/06/46	SICIGNANO D.A.	SA		03899470656
84	ARENA	ANTONIO	19/01/53	POSTIGLIONE	SA		01533410658
85	ARENA	MARISA	21/09/1973	POSTIGLIONE	SA		03851940654
86	ARENA	GIUSEPPE	20/04/47	POSTIGLIONE	SA		02288770654
87	ARENA	GIORGIO	23/04/52	POSTIGLIONE	SA		01767070657
88	ARENA	TIZIANA	13/07/74	POSTIGLIONE	SA		03112890656
89	ARIENZO	FRANCO	03/02/47	PADULA	SA		03147320653
90	ARMINIO	DOMENICO	29/09/1947	MONTECORVINO R.LLA	SA	RMNDNC47P29F481Z	00833880651
91	ARNONE	GIUSEPPE	24/05/34	SALA CONSILINA	SA		01983930650
92	ARUNDINE	MASSIMO	03/01/72	CICERALE	SA		04327500650
93	ASTORE	ENNIO	16/04/38	ORRIA	SA		03161800655
94	ASTORE	BIAGIO	24/03/59	ORRIA	SA	STRBGI59C24G121F	01797750658
95	AVALLONE	TEODORO	02/03/45	POLLICA	SA		00782090658
96	AVENIA	FRANCESCO	25/10/67	CICERALE	SA		04369150653
97	AVERSA	LUIGI	21/06/48	FISCIANO	SA		01862840657
98	AVINO	RAFFAELA	03/08/67	CICERALE	SA		04825440656
99	AZ. AGR. F.LLI CORALLUZZO			MONTECORVINO P.NO	SA		03583900653
100	AZ. AGR. S.MICHELE			FISCIANO	SA		04229550654
101	AZ. AGR. STARZE DI ALOIA E DI BARTOLOMEO			VALLO D. LUCANIA	SA		02359730658
102	AZ. AGRIC. IL CILENTO SRL			NAPOLI	NA		07951880637
103	AZ. ZOOTECNICA MOSCATO GENNARO & C.			CAMPAGNA			82000420651
104	AZ.AGR. DE BIASE SOC.SEMPL.			BATTIPAGLIA	SA		00226970655
105	AZ.AGR. DI MEO S.A.S.			SALZA IRPINA	AV		01648380648
106	AZ.AGR. S.CROCE			GIFFONI VALLE PIANA	SA		03925300653
107	AZ.AGR.ARENA A.E L. SNC			POSTIGLIONE	SA		01938860655
108	AZ.AGR.VITIVINICOLA BARONE			RUTINO	SA		04171680657
109	BABBONI	EMANUELA	18/12/64	ROCCADASPIDE	SA		03349660658
110	BABINO	ROMANO	24/07/38	TEGGIANO	SA	BBNRMN38L24D292R	01345630659
111	BABINO	FRANCA	13/06/1955	TEGGIANO	SA	BBNFNC55H53D292N	01318730650
112	BACCO	RITA	23/11/63	MONTECORVINO R.LLA	SA	BCCRTI63S63A1717	03558380659
113	BACCO	GERARDO	23/07/1950	BELLIZZI	SA	BCCGRD50L23G834J	03354120655
114	BAIOSTRA	CARMINE	26/07/45	CASTIGLIONE D.G.	SA		03243270653
115	BAMBACARO	ANTONIO	18/05/33	AGROPOLI	SA	BMBNTN33E18E480J	00419070651
116	BARATTA	CARMELA	20/09/1996	LUSTRA	SA	BRTCML96P60E767N	03166790653
117	BARBA	ANTONIO	07/04/1958	MONTECORVINO P.NO	SA	BRBNTN58D07F480V	02862110653

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
118	BARBA	GIOVANNI	11/05/1936	CASTELVENERE	BN	BRBGNN36E11G023R	00061180626
119	BARBATO	ALBERTO	20/03/43	TEGGIANO	SA	BRBLRT43C20D292T	
120	BARBATO	CLAUDIO	28/02/1976	GIOI	SA		04132130651
121	BARELA	RODOLFO	06/05/22	SALERNO	SA	BRLRLF22E06H703F	02042810651
122	BARILE	GIUSEPPE	14/12/1946	CELLE DI BULGHERIA	SA	BRLGPP46T14C444E	03447160658
123	BARLETTA	RITA	02/11/56	TORRE ORSAIA	SA	BRLRTI56S42A186T	
124	BARLETTA	ROSA	29/09/52	TORRE ORSAIA	SA		01022780652
125	BARLOTTI	ANNAMARIA	17/12/48	TORCHIARA	SA		03350110650
126	BARRA	RENATO	15/04/73	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	BRRRNT73C15E919L	
127	BARRETTA	ANTONIO	14/01/74	S.MARZANO S.SARNO	SA		03513010656
128	BARTILOMO	GIUSEPPE	02/03/64	SALERNO	SA	BRTGPP64C02F481C	04131910657
129	BARTIROMO	ITALO	21/09/46	MONTECORVINO R.LLA	SA	BRTTLI46P21F481A	
130	BASILISCO	VITO	06/08/1962	CAMPAGNA	SA	BSLVTI62M06H703Q	03225310659
131	BATTAGLIA	GIUSEPPE	23/09/49	CASAL VELINO	SA	BTTGPP49P23B895Z	03744840657
132	BATTIPAGLIA	GIACOMO	02/11/1936	EBOLI	SA	BTTGCM36S02F912O	00971370655
133	BATTISTELLI	EMMA	01/10/1946	SERINO	AV		01943420644
134	BEATI	AMBROGIO	05/07/1950	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	BTEBRG50L05H907Z	03282620651
135	BEATRICE	FILOMENA	31/10/58	GIFFONI SEI CASALI	SA		04593270657
136	BEATRICE	MARIO	15/05/62	GIFFONI SEI CASALI	SA		01910680659
137	BEATRICE	GERARDO	08/03/65	GIFFONI SEI CASALI	SA		04595770654
138	BEATRICE	GIUSEPPE	16/07/1959	SERRE	SA	BTRGPP59L16I666H	03280040654
139	BEATRICE	FRANCESCA	19/03/72	GIFFONI VALLE PIANA	SA	BTRFNC72C59H703F	
140	BELLINO	TOMMASO	20/09/1950	PONTECAGNANO F.	SA	DLLTMS50P20G834W	00478940653
141	BELLISSIMO	DOMENICO	01/04/58	ROCCADASPIDE	SA		01922420656
142	BELLUCCI	ANIELLO	28/03/1950	PISCIOTTA	SA	BLLNLL50C28G707S	01371640655
143	BENETOLLO	PAOLA BRUNA	04/04/50	POLLICA	SA		09014910013
144	BERTONE	TONINO	02/02/68	FELITTO	SA		02986230650
145	BEZSONOVA	NADEZDA	13/12/74	FUTANI	SA		04841300652
146	BIANCHI	MASSIMO	24/07/1936	NAPOLI	NA	BNCMSM36L24F839A	06885950631
147	BIANCO	VINCENZO	14/09/44	MONTESANO S.M.	SA		01501670655
148	BIANCO	ANGELO	05/03/58	RUTINO	SA	BNCNGL58C05H703X	03101610651
149	BIANCO	NATALINA	12/05/51	STELLA CILENTO	SA	BNCNLN51E55G887J	03174890651
150	BIANCO	ELIA	27/06/50	SICIGNANO D.A.	SA		03869750650
151	BICCARDI	TOMMASO	13/02/56	SALERNO	SA		03067860654
152	BIFANO	FRANCA	27/03/75	MORIGERATI	SA		04374610659
153	BILOTTI	VIRGILIO	06/04/1943	GIFFONI VALLE PIANA	SA	BLTVGL43D06E027A	01759650656
154	BIO TECNO PLANT SAS			BATTIPAGLIA	SA		03046130658
155	BOCCALUPO	ANTONIETTA	11/12/55	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04604480659
156	BOCCARRATO	GIUSEPPE	03/04/1977	POLLICA	SA	BCCGPP77D03G793E	03116110655

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
157	BOFFA	COSIMO	14/09/67	EBOLI	SA	BFFCSM67P14D390V	02656950652
158	BONAVOGLIA	MARIA	24/06/1960	RICIGLIANO	SA	BNVMRA60H64H277W	03115950655
159	BONFRISCO	CARMELINA	04/04/61	FELITTO	SA		03360550655
160	BONINFANTE	FRANCESCANTONIO	14/04/34	PERTOSA	SA		00057810657
161	BORRELLI	COSIMO	21/10/57	AGROPOLI	SA	BRRCSM57R21A091N	03241200652
162	BORTONE	COSIMO	16/02/1969	CASTELNUOVO C.TO	SA	BRTCSM69B16L628O	03186950659
163	BOSCO	MARIA	31/10/74	CASTEL S.LORENZO	SA		03423400658
164	BOSCO	RAFFAELE	17/06/63	ROCCADASPIDE	SA		03518940659
165	BOTTI	LUCIA	04/10/48	ERCOLANO	NA	BTTLCU48R44H243A	03313491213
166	BOTTI	CARMINE	23/01/48	AGROPOLI	SA	BTTCMN48A23A091Z	01135820650
167	BOTTI	CARMINE	16/11/47	AGROPOLI	SA		02953650658
168	BOTTIGLIERI	ANNA	16/01/83	S. CIPRIANO P.NO	SA		04321610653
169	BOTTIGLIERI	VINCENZO	13/01/66	GIFFONI VALLE PIANA	SA		02819490653
170	BOTTIGLIERI	GERARDO	12/11/36	GIFFONI SEI CASALI	SA		01438740654
171	BOTTIGLIERO	ANGELA	08/01/57	CASTIGLIONE D.G.	SA		04089390654
172	BOTTIGLIERO	ANNA MARIA FELICIA	21/05/55	CASTIGLIONE D.G.	SA		01874600651
173	BOTTIGLIERO	ANTONIO	13/05/1965	CASTIGLIONE D.G.	SA	BTTNTN65E13H703L	01918970656
174	BOTTIGLIERO	LUIGI	07/01/83	CASTIGLIONE D.G.	SA		04337120655
175	BOTTIGLIERO	GIUSEPPE	14/12/73	CASTIGLIONE D.G.	SA		04507530659
176	BOVE	GIUSEPPE	23/04/24	ACERNO	SA	BVOGPP24D23A023N	00953950656
177	BOVE	EMANUELE	27/08/1943	ROCCAPIEMONTE	SA	BVOMNL43M27H431N	03113560654
178	BOVE	NICOLA	24/10/52	MONTECORVINO R.LLA	SA		03294210657
179	BOVI PADULA	ANTONIETTA	07/06/58	MONTECORVINO R.LLA	SA		03607450651
180	BRACALE	LAURA	02/12/1956	NAPOLI	NA	BRCLRA56T42F839B	07548260063
181	BRANCA	ADA	14/01/75	FISCIANO	SA		04547650657
182	BRANCACCIO	GAETANO	27/05/64	GIFFONI SEI CASALI	SA	BRNGTN64E27E026J	03721150658
183	BRANCACCIO	MARIA TERESA	17/05/1959	GIFFONI SEI CASALI	SA	BRNMTR59E57E026Z	03687930655
184	BRANCATO	CARLO	20/07/54	BELLOSGUARDO	SA	BRNCRL54L20A756P	01893190650
185	BRANCATO	GRAZIA	02/07/47	ROSCIGNO	SA		04337200655
186	BRANCATO	ELVIRA	31/08/58	ROSCIGNO	SA		03287160653
187	BRENCA	MARIA	07/09/34	ROCCADASPIDE	SA		03116240650
188	BRENCA	TANIA	18/04/88	CASTELCIVITA	SA		04761290651
189	BROGNA	LORENZO	10/05/65	CONTURSI TERME	SA	BRGLNZ65E10C974C	03369820653
190	BROGNA	FRANCESCO	04/02/55	CONTURSI TERME	SA		03851570659
191	BRUNO	GIUSEPPE	12/04/52	TORRACA	SA		03160560656
192	BRUNO	LUIGI	03/10/50	ATENA LUCANA	SA		04612350654
193	BRUNO	CARMINE	04/07/70	SALA CONSILINA	SA		03014040657
194	BUCCELLA	LIBERATO	01/05/74	CAMPAGNA	SA		03662570658
195	BUCCELLA	COSIMO	30/01/44	EBOLI	SA	BCCCSM44A30B492X	01038200653

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
196	BUCCELLA	BIAGIO	11/04/62	CAMPAGNA	SA		03604250658
197	BUCCELLA	COSIMO	07/10/52	EBOLI	SA	BCCCSM52R07D390P	01345420655
198	BUCCELLA	GIACOMO	24/09/60	CAMPAGNA	SA		02273070652
199	BUCCELLA	VITO	19/06/48	EBOLI	SA		03117040653
200	BUCCINO	PATRIZIA	25/08/1969	AULETTA	SA	BCCPRZ69M65G793Z	
201	BUDA	ASSUNTA	16/09/82	TORRACA	SA		04794350654
202	BUFANO	PAOLA	31/01/73	SALERNO	SA		04758620654
203	BUFANO	GIACINTO	08/11/83	EBOLI	SA		04700080650
204	BUONANNO	GIOVANNI	21/04/68	GIFFONI VALLE PIANA	SA		03427990654
205	BUONOCORE	SAVERIO	19/03/37	CASTIGLIONE D.G.	SA		00927360651
206	BUONOCORE	ANTONIO	18/09/1946	MAIORI	SA	BNCNTN46P18E839N	00933540650
207	BUONOCORE	GIOVANNA	17/08/74	TRAMONTI	SA		04683420659
208	BUSILLO	ORSOLA	05/05/29	CAMPAGNA	SA		00875880650
209	BUSILLO	ANTONINO	16/05/56	CAMPAGNA	SA		00740380654
210	C.R.A.A.			NAPOLI	NA		07604120639
211	CAFARO	VITTORIA	28/07/51	SALERNO	SA	CFRVTR51L68A495O	02727850659
212	CAFARO	GINA	08/07/51	CAMPAGNA	SA		03238310654
213	CAFARO	ANTONINO	15/07/1926	CAMPAGNA	SA	CFRNNN26L15B492N	03516700659
214	CAFARO	GIOVANNI	10/08/1971	CASTIGLIONE D.G.	SA	CFRGNN71M10C306P	03847660655
215	CAFARO	GERARDO	12/12/1971	CASTIGLIONE D.G.	SA	CFRGRD71T12C306T	03889030650
216	CAFASSO	ANNA	10/12/67	CENTOLA	SA	CFSNNA67R52C470K	03113350650
217	CAGGIANO	VINCENZO	08/12/1955	EBOLI	SA	CGGVCN55T08D390G	02018550653
218	CAGGIANO	PIETRO	14/02/58	BATTIPAGLIA	SA	CGGPTR58B14A717I	01781160658
219	CAGGIANO	CARMELA	31/07/56	POSTIGLIONE	SA		04000590655
220	CAGGIANO	FRANCESCO	30/07/1956	PONTECAGNANO F.	SA	CGGFNC56L30F481Y	02787210653
221	CAGGIANO	FRANCESCO	16/09/1951	AULETTA	SA	CGGFNC51P16A495N	03764630657
222	CAIAZZO	VITTORIO	16/04/66	EBOLI	SA	CZZVTR66D16D390N	02583810656
223	CAIRONE	DOMENICANTONIO	31/01/55	OMIGNANO	SA	CRDDNC55A31G063F	
224	CALABRESE	ELIANA	15/06/69	OLIVETO CITRA	SA	CLBLNE69H55A347I	03862020652
225	CALCE	GIOVANNA	15/07/77	S. CIPRIANO P.NO	SA		04726790654
226	CALICCHIO	FRANCESCA	09/05/36	VIBONATI	SA		03665660654
227	CALIFRI	DOMENICO	14/07/83	GIFFONI SEI CASALI	SA	CLFDNC83L14H703R	
228	CALZARETTA	LUCIA	13/12/67	OLIVETO CITRA	SA	CLZLCU67T53G039Y	02890530658
229	CALZARETTA	ANTONIETTA	07/05/66	OLIVETO CITRA	SA	CLZNNT66E47G039R	03427230655
230	CALZARETTA	GERARDINA	31/01/65	OLIVETO CITRA	SA		03406780654
231	CAMMARANO	ANTONIO	10/11/1938	CASTELNUOVO C.TO	SA		01170120651
232	CAMMARANO	CAROLINA	12/07/64	SALERNO	SA		03118260656
233	CAMMARANO	IMPERIA	26/04/69	ALBANELLA	SA	CMMMPR69D66A128K	03282770654
234	CAMMARANO	RAFFAELE	09/07/47	CERASO	SA		00162900658

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
235	CAMMARANO	PASQUALINA	14/05/44	CASTELCIVITA	SA	CMMPQL44E54C069	01741370652
236	CAMMARDELLA	LIVIO	12/04/85	SALERNO	SA		04110610657
237	CAMMARDELLA	FLORA	15/01/22	AULETTA	SA		01427380652
238	CAMMARDELLA	PASQUALINA	28/10/62	AQUARA	SA		03350630657
239	CAMMAROTA	SAMANTHA ILLIANA	20/04/70	SALERNO	SA	CMMSNT70D60Z114C	04664270651
240	CAMMAROTA	ITALIA	15/01/43	PERDIFUMO	SA	CMMTLI43A55I677O	03118390651
241	CAMMAROTA	GIOVANNI	17/09/60	CASAL VELINO	SA		04297830657
242	CAMMAROTA	ANGELO	17/10/58	CASAL VELINO	SA		02321150654
243	CAMMAROTA	ANGELO	05/10/48	TORCHIARA	SA	CMMNGL48R05B895Y	03323310650
244	CAMPAGNA	ANGELO	01/11/57	CONTRONE	SA		03023270659
245	CAMPIONE	SILVIO	11/03/1958	CALVANICO	SA	CMPSLV58C11H703R	02397430659
246	CAMPITIELLO	DOMENICO	10/11/74	PAGANI	SA		04112430659
247	CANDELA	GIUSEPPE	01/06/59	MONTECORVINO R.LLA	SA		01943250652
248	CANDELA	GIUSEPPE	26/03/60	BUCCINO	SA	CNDGPP60C26B242X	00965940653
249	CANDELA	CARMELINA	04/11/1947	MONTECORVINO R.LLA	SA	CNDCML47S44F481P	01202090658
250	CANDIDA	SERGIO	25/03/38	SALERNO	SA		00768340655
251	CANERO	ERMANNO	10/03/1962	NAPOLI	NA	CNRRNN62C10F839S	04452751219
252	CANNONIERO	SILVANA	02/07/59	GIFFONI VALLE PIANA	SA	CNNSVN59L42E027I	03266930654
253	CANNONIERO	SABINO	31/10/36	PONTECAGNANO F.	SA		03352130656
254	CANNONIERO	ROSARIO	07/10/1947	GIFFONI VALLE PIANA	SA	CNNRSR47R07E027T	00400020657
255	CANNONIERO	ROBERTO	05/01/45	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04136880657
256	CANORO	GIOVANNI	25/02/54	SALERNO	SA		00712100650
257	CANTALUPO	TERESA	20/05/52	CASTELCIVITA	SA		04501580650
258	CANTALUPO	VITTORIO	11/05/64	CASTELCIVITA	SA		01381180650
259	CAPACCIO	GERARDINO	23/04/60	CAMPAGNA	SA		03479380655
260	CAPACCIO	ENRICO	11/04/33	EBOLI	SA		01316680659
261	CAPALDO	CARMINE	07/07/60	CAMPAGNA	SA	CPLCMN60L07B492N	
262	CAPECE	ROSA	05/11/55	SICIGNANO D.A.	SA		02713880652
263	CAPO	ANGELINA	16/02/1971	AQUARA	SA	CPANLN71B56A343D	03867990651
264	CAPO	PIETRO	06/09/1966	CASTEL SAN LORENZO	SA		02508500655
265	CAPO	GENNARO	23/01/58	CASTEL S.LORENZO	SA		03923410652
266	CAPOBIANCO	GABRIELLA	09/12/39	LAGONEGRO	PZ		01709790768
267	CAPONIGRO	ANTONIO	12/03/1970	CAMPAGNA	SA	CPNNTN70C12B492C	04018600652
268	CAPONIGRO	ANTONINO	14/11/31	CAMPAGNA	SA	CPNNNN31S14B492K	00890930654
269	CAPORALE	FRANCESCO	02/05/1965	VALLO D. LUCANIA	SA	CPRFNC65E02F839H	04019660655
270	CAPORALE	GUGLIELMO	24/02/82	NAPOLI	NA		05287411218
271	CAPOZZOLI	LUCIDO	22/08/39	AQUARA	SA		05851030485
272	CAPOZZOLI	GIOVANNI	20/08/52	AGROPOLI	SA		04612830655
273	CAPPELLANIA	BENITO	01/08/35	CAMPAGNA	SA		00091000653

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
274	CAPPETTA	LUCIA	17/04/51	ACERNO	SA		01861160651
275	CAPPETTA	GIUSEPPE	30/10/50	ACERNO	SA		00477710651
276	CAPPUCCIO	FABRIZIO	30/04/91	MONTECORVINO R.LLA	SA	CPPFRZ91D30A509Y	
277	CAPPUCCIO	NICOLA	03/07/62	ROMA	RM	CPPNCL62L03H703H	
278	CAPUANO	PIETRO	29/06/66	CASTEL S.GIORGIO	SA		04064850656
279	CAPUTO	VINCENZO	21/02/1970	SCAFATI	SA	CPTVCN70B21I483U	03118150659
280	CAPUTO	ANTONIETTA	28/06/60	SICIGNANO D.A.	SA	CPTNNT60H68B242C	03954310656
281	CAPUTO	GIOVANNI	18/01/65	TORRE ORSAIA	SA	CPTGNN65A18E919F	02972710657
282	CAPUTO	GIUSEPPE	27/08/55	POSTIGLIONE	SA	CPTGPP55M27G939I	03511680657
283	CAPUTO	ANTONINO	22/09/1938	CAMPAGNA	SA	CPTNNN38P22B492Z	03242370652
284	CAPUTO	GIOVANNI	02/05/1950	TORRE ORSAIA	SA	CPTGNN50E02L274C	03122470655
285	CAPUTO	BELLONIA	21/07/81	STELLA CILENTO	SA		04646740656
286	CAPUTO	CLAUDIO	04/12/65	CAMPAGNA	SA		03352140655
287	CAPUTO	ANNA	19/07/1961	BUCCINO	SA	CPTNNA61L59H703O	03172680650
288	CARBONE	GERARDO	04/09/55	SICIGNANO D.A.	SA		03250170655
289	CARBONE	PAOLA	24/09/74	ALTAVILLA SILENTINA	SA	CRBPLA74P64A717L	
290	CARBONE	ANNA	11/03/53	MONTECORVINO P.NO	SA		02955250655
291	CARBONE	IVO ROBERTO	12/10/1972	SALERNO	SA	CRBVBR72R12H703U	03998380657
292	CARBONE	CHIARA	11/01/76	MONTECORVINO R.LLA	SA	CRBCHR76A51G023Z	03011270653
293	CARBONE	LILIANA	17/11/63	SAN GREGORIO M.	SA	CRBLLN63S57H943L	03861000655
294	CARBONE	ALFREDO	28/10/42	CAMPAGNA	SA		01191460656
295	CARBONE	ANTONIO	12/06/1948	TORRE ORSAIA	SA	CRBNTN48H12L274E	01142190659
296	CARDONE	PATRIZIA	27/07/68	SALERNO	SA		03544270659
297	CARIANI	MARIA	11/09/26	MONTECORICE	SA		04254600655
298	CARLEO	MARIA	26/02/34	SALERNO	SA		04381430653
299	CARMANDO	GIUSEPPINA	25/05/73	GIFFONI SEI CASALI	SA	CRMGPP73E65H703N	
300	CARMANDO	GENNARO	20/08/66	GIFFONI SEI CASALI	SA	CRMGNR66M20H703A	02051480651
301	CARMANDO	MICHELINA	04/07/58	GIFFONI SEI CASALI	SA		03346200656
302	CAROCCIA	GIUSEPPE	22/12/53	CAPACCIO	SA		03432050650
303	CAROLA	GIOVANNA	05/09/52	PRIGNANO CILENTO	SA		03095570655
304	CAROLA	PINO	14/09/65	PRIGNANO CILENTO	SA		03615990656
305	CARPINELLI	LAURETANA	13/04/57	TORCHIARA	SA	CRPLTN57D53H06R	03116040654
306	CARPINELLI	FRANCESCO	04/08/51	CASTELLABATE	SA	CRPFNC51M04G447Z	03286830652
307	CARRAFIELLO	VINCENZO	19/02/60	BATTIPAGLIA	SA	CRRVCN60B19A717L	02803610654
308	CARRAFIELLO	TOMMASO	30/11/69	MONTECORVINO R.LLA	SA	CRRTMS69S30H703A	
309	CARRANO	RAFFAELINA	08/01/61	SAN RUFO	SA		03151500653
310	CARRATO	ANTONIO	13/04/38	VALLO D.LUCANIA	SA	CRRNTN38D13D195V	00676370653
311	CARRATU'	ANNA	23/04/77	MERCATO S.SEVERINO	SA		04474500651
312	CARUCCI	LUCIA	19/09/49	CAGGIANO	SA	CRCLCU49P59B351T	01304070657

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
313	CARUCCI	ADAMO	15/04/67	CAGGIANO	SA	CRCDMA67D13B351U	03035020654
314	CARUCCI	ANTONIA	24/09/68	CAGGIANO	SA		02715610651
315	CARUCCIO	ALFREDO	04/09/48	OLEVANO S.T.	SA	CRCLRD48P04G023Q	00754990653
316	CARUSO	MARIA	08/02/27	BUCCINO	SA		03777810650
317	CASABURI	MARIA GIOVANNA	23/08/42	PISCIOTTA	SA		03214810651
318	CASABURI	MASSIMO MARIA	22/11/65	CETARA	SA		04822110658
319	CASALE	TERESA	23/10/1950	AULETTA	SA	CSLTRS50R63B351P	03349120653
320	CASCELLA	DAVIDE	16/06/49	CAVA DEI TIRRENI	SA		04463610651
321	CASCONE	LUIGI	27/01/78	POMPEI	NA		05275891215
322	CASCONE	ANTONINO	08/02/47	POMPEI	NA		00204132213
323	CASELLA	LUCA	16/12/85	TEGGIANO	SA		04227090653
324	CASELLA	VITO	05/03/72	CAPACCIO	SA		03636500658
325	CASELLA	ANNUNZIATA MICHELINA	21/08/61	TEGGIANO	SA	CSLNNZ61M61D292R	02983260650
326	CASELLA	RAFFAELA	15/01/1963	TEGGIANO	SA	CSLRFL63A55G793O	03115920658
327	CASELLA	CARMINE	22/07/65	CAPACCIO	SA		03892640651
328	CASO	AGOSTINO	08/08/51	CICERALE	SA		04618810651
329	CASTAGNO	VINCENZO	10/01/49	S.CIPRIANO P.NO	SA		03473890659
330	CASTAGNO	ILARIA	18/11/81	S.CIPRIANO P.NO	SA	CSTLRI81S58A717Z	
331	CASTAGNO	MONICA	02/11/73	S.CIPRIANO P.NO	SA		03847210659
332	CASTALDO	VINCENZO	18/10/69	SANTA MARINA	SA		03669610655
333	CATANEO	MICHELE	19/03/41	PRIGNANO CILENTO	SA	CTNMHL41C19C676E	01481910659
334	CATANEO	FENISIA	10/04/1964	CICERALE	SA	CTNFNS64D50H703V	02984060653
335	CATAPANO	NUNZIO	23/03/76	BARONISSI	SA		03960820656
336	CATAURO	ANTONIO	04/02/45	ALBANELLA	SA		01957730656
337	CATONE	ELENA	31/03/1959	BUCCINO	SA	CTNLNE59C71B242Y	03130050656
338	CATUOZZO	GIUSEPPE	09/09/1936	SANTA MARINA	SA	CTZGPP36P09I253D	05058420489
339	CAUCEGLIA	MARIA	22/01/1960	LAUREANA CILENTO	SA	CCGMRA60A62E480N	03780480657
340	CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	23/12/65	ROCCAGLORIOSA	SA		04372080657
341	CAVALLARO	CARMINE	19/07/53	MONTECORVINO R.LLA	SA		02084460654
342	CAVALLARO	ANNA	07/11/57	BATTIPAGLIA	SA	CVLNNA57S47A717U	01871810659
343	CAVALLARO	FRANCESCO	09/08/48	BATTIPAGLIA	SA	CVLFNC48M09A717S	03199500657
344	CAVALLARO	MASSIMO VINCENZO	09/04/64	SCAFATI	SA	CVLMSM64D09L259Z	04239990650
345	CAVALLO	ALBERTO	27/08/1966	COLLIANO	SA	CVLLRT66M27L656Q	03558300657
346	CAVALLO	EDOMALDO	12/01/68	MONTECORVINO R.LLA	SA	CVLDLD68A12F481O	
347	CAVALLO	GIOVANNA	04/06/75	ROCCADASPIDE	SA		04333920652
348	CECERE	CARMELA	24/01/29	VALVA	SA		03294290659
349	CEDROLA	ANDREA	05/08/81	TORRE ORSAIA	SA		04249310659
350	CELSO	VINCENZO	28/04/67	OGLIASTRO CILENTO	SA		03349680656
351	CENNAMO	MARISA ROSSANA	25/03/58	CASALPALOCCO ROMA	RM		07874880581

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
352	CERES	MARIA ROSARIA	23/08/58	CAPOSELE	AV		01741710642
353	CERINO	GIUSEPPE	22/02/50	MONTECORVINO R.LLA	SA		04463140659
354	CERNELLI	NICOLA	09/02/36	PRIGNANO CILENTO	SA	CRNNCL36B09H062U	03297490652
355	CERONE	LINA	02/07/58	CICERALE	SA		04377500659
356	CERRA	ANGELINA SPERANZA	21/05/48	CASTIGLIONE D.G.	SA		04805660653
357	CERRA	ANTONELLA	04/06/1977	CASTIGLIONE D.G.	SA	CRRNNL77H44C306W	03847940651
358	CERRA	STEFANO	28/12/82	PIACENZA	PC	CRRSFN82T28C306Y	03847690652
359	CERRA	FERDINANDO	20/10/50	CASTIGLIONE D.G.	SA		00274120658
360	CERRA	ALBERTO	07/04/70	CASTIGLIONE D.G.	SA		03520420658
361	CERRA	GIUSEPPE MICHELE	07/05/37	CASTIGLIONE D.G.	SA		04698650654
362	CERRA	ANNA	18/10/72	CASTIGLIONE D.G.	SA		04028370650
363	CERRONE	VITO	02/04/51	ACERNO	SA		01205920653
364	CERRONE	PASQUALE	26/05/1937	ACERNO	SA	CRRPQL37E26A023I	00282610658
365	CERRUTI	ASSUNTA	05/12/61	CAMPAGNA	SA	CRRSNT61T45B492C	
366	CERRUTI	ROSARIA	01/10/56	EBOLI	SA		03639790652
367	CERRUTI	MARIA TERESA	12/06/1954	CAMPAGNA	SA		03565870650
368	CERRUTI	COSTANTINO	27/01/61	CAMPAGNA	SA		03261380657
369	CERULLI	AGOSTINO	04/09/53	MONTEFORTE C.TO	SA		03265300651
370	CERULLO	GIUSEPPINA	30/10/29	ROMA	RM		03274440654
371	CERULLO	CLAUDIA	20/03/32	SALERNO	SA		04612970659
372	CERULLO	ROSA	16/06/25	FELITTO	SA		01512770650
373	CESTARI	ANTONIA	26/11/44	MONTESANO S.M.	SA		00625950761
374	CETROLA	VITTORIO	17/05/40	ISPANI	SA		04530860651
375	CHIACCHIO	RAIMONDO	14/01/51	SAPRI	SA		00745960658
376	CHIAIANO	PASQUALINA	08/03/1972	EBOLI	SA	CHNPQL72C48A717Q	02981650654
377	CHIAINO	GIUSEPPINA	18/03/47	CONTRONE	SA		03644610655
378	CHIARIELLO	CARMELA	20/11/36	MONTECORICE	SA	CHRCML36S60F479V	03357430655
379	CHIARIELLO	ANGELA	14/04/1955	MONTECORICE	SA	CHRNGL55D54F479K	03349260657
380	CHIARIELLO	ANNAMARIA	02/07/46	AGROPOLI	SA	CHRNMR46L42A091C	03089600658
381	CHIARIELLO	BRUNA	13/09/1941	SERRAMEZZANA	SA	CHRBRN41P53F479F	03101020653
382	CHIELLA	GIANNINO GERARDO	23/11/58	SICIGNANO D.A.	SA		03487740650
383	CHIELLA	ATTILIO	22/03/57	POSTIGLIONE	SA		02335890659
384	CHIRICO	ATTILIO	03/01/1958	ASCEA	SA		02517570657
385	CHIRICO	GIOVANNI	03/02/1976	ASCEA	SA		04140350655
386	CHIRICO	GRAZIA	02/01/33	ASCEA	SA	CHRGRZ33A42A460R	03388640652
387	CHIRICO	GIUSEPPE	09/08/67	ASCEA	SA		04031710652
388	CHIRICO	EDMONDO	20/10/37	RUTINO	SA	CHRDND37R20H644C	01759400656
389	CHIRICO	ANTONIO	06/07/1953	PRIGNANO CILENTO	SA	CHRNTN53L06H644A	03513880652
390	CHRISTODOULOU	MARIA	09/01/48	S. GIOVANNI A PIRO	SA	CHRMRA48B49Z115R	03336720655

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
391	CIAFONE	FRANCESCO	13/09/33	MILANO	MI		03272080155
392	CIANFRONE	BARBARA	10/03/59	CAPACCIO	SA		02999420652
393	CIAO	GERARDINA	06/08/67	CAMPAGNA	SA	CIAGRD67M46B492K	03120890656
394	CIAO	MICHELE	08/02/66	CAMPAGNA	SA	CIAMHL66B08B4920	03514230659
395	CIAO	ANTONIETTA	04/02/59	CAMPAGNA	SA	CIAMLE32T01B492D	03998470656
396	CIAO	NATALE	14/12/45	CAMPAGNA	SA		01447550656
397	CIAO	VITO	25/08/1937	CAMPAGNA	SA		00788820652
398	CIARDELLA	PAOLA	12/05/1976	GIOI	SA	CRDPLA76E52F205J	
399	CIBELLI	VINCENZA	15/10/50	SERRE	SA		03359190653
400	CICCARIELLO	GIANFRANCO	11/11/64	CENTOLA	SA		02162300657
401	CIFRODELLI	MICHELE	13/11/1952	SANTA MARINA	SA	CFRMHL52S13E498E	03448330658
402	CILENTA	MARIAROSARIA	08/05/60	FISCIANO	SA		04293920650
403	CILENTO	GIUSEPPE	30/03/1964	SAN MAURO CILENTO	SA	CLNGPP64C30A717T	03197450657
404	CILIBERTI	ALFREDO	20/12/80	MONTECORVINO R.LLA	SA		04324510652
405	CILMO	MARISA	04/06/76	OLIVETO CITRA	SA	CLMMRS76H44G039A	
406	CIOFFI	GIOVANNI	28/08/48	S. CIPRIANO P.NO	SA	CFFGNN48M28H800P	03349420653
407	CIOFFI	EUGENIO	03/06/62	MORIGERATI	SA	CFFGNE62H03F839M	03354690657
408	CIOFFI	ORAZIO	22/05/78	SALERNO	SA	CFFRZO78E22H703T	03450010651
409	CIOFFI	PASQUALE	20/05/54	CAPACCIO	SA	CFFPQL54E20H703L	00785730656
410	CIOFFI	MASSIMO	16/04/57	SALERNO	SA		00785860651
411	CIOFFI	EMANUELA	07/08/68	ROCCADASPIDE	SA		03514150659
412	CIOFFI	MARIA TERESA	17/05/1947	PERUGIA	PG	CFFMTR47E57H703O	02491570541
413	CIPRIANO	GIUSEPPINA	12/02/1966	CASTIGLIONE D.G.	SA	CPRGPP66B52H703K	03847230657
414	CIPRIANO	ROSA MARIA	14/03/59	AQUARA	SA		03382900656
415	CIRILLO	ANTONIO	16/06/56	PERITO	SA		04715610657
416	CIRILLO D'AGOSTINO	MARIA	07/03/55	PERITO	SA	CRLMRA55C47G455T	
417	CIRINO	FILIPPO	05/08/65	SERINO	AV		02566770646
418	CIRINO	RAFFAELA	13/05/37	SERINO	AV		00398340646
419	CIROTA	GIANVINCENZO	22/08/1974	OGLIASTRO CILENTO	SA	CRTGVN74M22A091R	03298520655
420	CIROTA	CRISTOFORO	26/03/81	OGLIASTRO CILENTO	SA	CRTCST81C26H703M	04021040656
421	CITRO	ENRICO	23/01/1961	S. CIPRIANO P.NO	SA	CTRNRC61A23H800E	03055510659
422	CITRO	ANTONIO	06/09/60	BATTIPAGLIA	SA	CTRNTN60P06A717K	02226040653
423	CITRO	VINCENZA	01/04/67	FISCIANO	SA		03994350654
424	CITRO	MICHELE	04/07/1958	SALERNO	SA	CTRMHL58L04H800D	03361270659
425	CITRO	VINCENZO	21/01/61	PONTECAGNANO F.	SA	CTRVCN61A21G834X	03367300658
426	CLEMENTE	GIUSEPPE	29/11/34	BATTIPAGLIA	SA		01006330656
427	CLEMENTE	TIZIANA	03/02/72	CAMPAGNA	SA		03900120654
428	CLEMENTE	VINCENZO	08/10/59	CAMPAGNA	SA	CLMVCN59R08B492Q	03644010658
429	CLEMENTE	ANNUNZIATA	23/03/45	EBOLI	SA	CLMNNZ45C53G039Z	01512730654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
430	CLEMENTE	GIUSEPPE	10/12/29	OLIVETO CITRA	SA	CLMGPP29T10G039P	00290210657
431	COBELLIS	MASSIMO	16/07/62	VALLO D. LUCANIA	SA	CBLMSM72L16L628C	03724120658
432	COBELLIS	GIOVANNI	16/03/1938	VALLO D. LUCANIA	SA	CBLGNN38C16L628C	00452590656
433	COBUCCI	CRISTOFORO	10/03/1934	CELLE DI BULGHERIA	SA	CBCCST34C10A186H	03213330651
434	COCCARO	FELICE	25/02/1947	AGROPOLI	SA	CCCFLC47B25G538R	03745570659
435	COCCOLI	IOLE	22/07/1938	CAPACCIO	SA	CCCLIO38L62G063C	03210690651
436	COCOZZA	FIORENTINO	08/03/54	PERDIFUMO	SA		04442180651
437	COCOZZA	GIUSEPPE	20/05/78	AGROPOLI	SA	CCZGPP78E20A091X	03867630653
438	COLARUSSO	SABATINA CRISTINA	29/04/62	CAMEROTA	SA	CLRSTN62D69Z614O	03995510652
439	COLICINO	TEODORO	07/10/1953	EBOLI	SA	CLCTDR53R07D390V	02456320650
440	COLICINO	PASQUALE	06/06/1949	EBOLI	SA	CLCPQL49H06D390T	02656940653
441	COLICINO	FELICE	01/08/1945	EBOLI	SA	CLCFLC45M01D390G	01163090655
442	COLICINO	COSIMO	16/10/1955	EBOLI	SA	CLCCSM55R16D390F	00971420658
443	COLICINO	ORAZIO	23/01/1962	EBOLI	SA	CLCRZO62A23D390S	02343410656
444	COLUCCI CARROZZA	VINCENZO	13/05/30	ALTAVILLA SILENTINA	SA		03508510652
445	COM.TAC.FAM. DE CONCILIIS SAS			PRIGNANO CILENTO	SA		03188050656
446	COMUNE DI MAGLIANO VETERE			MAGLIANO VETERE	SA		00776020653
447	COMUNE DI MORIGERATI			MORIGERATI	SA		03548800659
448	COMUNE DI SAN RUFO			SAN RUFO	SA		00637690652
449	CONFORTI	ADELE	14/05/52	SALERNO	SA		03360160655
450	CONSIGLIO	FABIO	19/08/1932	NAPOLI	NA	CNSFBA32M19F839C	03113820637
451	CONTE	FILIPPO	08/01/36	S. MAURO CILENTO	SA	CNTFPP36A08I031W	01986960654
452	CONTI	MICHELE GIROLAMO	21/04/48	BATTIPAGLIA	SA	CNTMHL48D21C973F	01437730656
453	COOP.AGR. S.PAOLO P.S.C.			NOVI VELIA	SA		03836890651
454	COPPOLA	ANGELO	10/12/1942	EBOLI	SA	CPPNGL42T10D390F	03470000658
455	COPPOLA	GENNARO	02/01/1945	EBOLI	SA	CPPGNR45A02D390C	01161890650
456	COPPOLA	ANTONIO	24/09/75	AGROPOLI	SA	CPPNTN75P24G793I	03113100659
457	COPPOLA	GERARDO	07/09/1950	EBOLI	SA	CPPGRD50P07D390P	00971430657
458	COPPOLA	VITO	25/12/1937	EBOLI	SA	CPPVTI37T25D390Z	02411450659
459	CORALLUZZO	ANTONIETTA	24/09/1955	EBOLI	SA	CRLNNT55P64H703P	03247460656
460	CORALLUZZO	GAETANO	16/11/71	MONTECORVINO R.LLA	SA	CRLGTN71S16F481X	
461	CORALLUZZO	GIOVANNA	25/10/54	MONTECORVINO R.LLA	SA	CRLGNN54R65F481B	03033340658
462	CORALLUZZO	MATILDE	09/09/50	MONTECORVINO R.LLA	SA	CRLMLD50P49F481E	03512850656
463	CORALLUZZO	NICOLINA	23/03/70	MONTECORVINO R.LLA	SA	crlnln70c63h703s	04712620659
464	CORALLUZZO	NICOLA	11/07/81	MONTECORVINO P.NO	SA		04675490652
465	CORRADINO	ANTONINO	02/01/31	GIUNGANO	SA		01750420653
466	CORRADINO	ANGELA MARIA	30/05/34	LAUREANA CILENTO	SA		03108620653
467	CORRADINO	DOMENICO	23/01/1959	GIUNGANO	SA		03065800652
468	CORRADINO	MAFALDA	05/03/51	AGROPOLI	SA		04802890659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
469	CORRADO	DONATO	13/12/33	MONTECORVINO P.NO	SA		03579170659
470	CORRADO	GIUSEPPE	03/02/73	MONTECORVINO P.NO	SA		03450050657
471	CORRADO	LILIANA	25/12/38	EBOLI	SA		03637650650
472	CORRADO	CALOGERO	16/04/1947	EBOLI	SA	CRRCGR47D16D390T	03605090657
473	CORRENTE	SALVATORE	12/06/1938	CICERALE	SA	CRRSVT38H12C676Y	03097580652
474	CORRENTE	GIORGINA	16/12/58	AQUARA	SA		01531870655
475	CORRENTE	ANTONIO	29/03/68	CICERALE	SA		03571240658
476	CORTESE	MICHELE	21/11/56	SAN MAURO LA BRUCA	SA		03353230653
477	CORVINO	LUIGI	19/05/36	PAGANI	SA	CRVLGU36E19G230H	03355610654
478	COSTABILE	ANTONIO	11/05/56	CAMPAGNA	SA		03244650655
479	COVIELLO	DOMENICO	27/09/81	ROCCADASPIDE	SA		04831090651
480	COZZI	ANTONIETTA	05/06/65	OLIVETO CITRA	SA	CZZNNT65H55I606Q	03862530650
481	COZZI	MARIA	07/10/46	SANZA	SA	CZZMRA46R47I410G	02195300658
482	CRISCI	ROSA MARIA	16/09/61	ROSCIGNO	SA		03119700650
483	CRISCI	AMERIGO	25/03/28	ROSCIGNO	SA		03271100657
484	CRISCI	ALFONSO	19/02/31	ROSCIGNO	SA		03323850655
485	CRISCI	GIOVANNI	02/09/74	AGROPOLI	SA	CRSGNN74P02H703D	03367130659
486	CROCAMO	STEFANO	07/08/59	NOVI VELIA	SA	CRCSFN59M07Z614W	
487	CUCINO	ELIO	21/05/70	PONTECAGNANO F.	SA		03032720653
488	CUCINO	MARIA CLOTILDE	01/04/1963	SALERNO	SA	CCNMCL63D41H703L	02690750654
489	CUCINO	MARINA	23/04/51	BATTIPAGLIA	SA	CCNMRN51D63A717Z	02588100652
490	CUCINO	BENITO	16/06/34	PONTECAGNANO F.	SA		00860100650
491	CUOCO	LUCA	09/01/70	OMIGNANO	SA		03518290659
492	CUOMO	SILVIO	09/06/77	SCAFATI	SA		03369560655
493	CUOZZO	CIRO	20/11/55	ACERNO	SA		01909210658
494	CUOZZO	ANNA	04/05/68	CASTIGLIONE D.G.	SA		03847930652
495	CUOZZO	ALFREDO	15/08/60	ACERNO	SA		03442000653
496	CUOZZO	MICHELE	14/08/53	VALVA	SA	CZZMHL31B25L656G	03294200658
497	CUOZZO	CIRO	18/02/30	ACERNO	SA		03361090651
498	CUPO	GIOVANNA	24/06/30	PETINA	SA	CPUGNN30H64G292J	03181970652
499	CURCIO	VINCENZO	26/03/48	TORRACA	SA		02057410652
500	CURCIO	ANTONIETTA	02/10/42	CICERALE	SA		04618820650
501	CURCIO	GIUSEPPE	26/12/59	POLLA	SA		02081200657
502	CURZIO	CARMEN	29/03/1950	EBOLI	SA	CRZCMN50C69I278G	03883570651
503	D'ACUNTO	CLAUDIO	09/06/1969	BATTIPAGLIA	SA	DCNCLD69H09A717F	02666940651
504	D'AGOSTINO	GIUSEPPE	07/01/55	SALERNO	SA		04711880650
505	D'AIUTOLO	ANTONIO	21/12/78	MONTECORVINO R.LLA	SA		03845230659
506	D'ALESSANDRO	ALESSANDRO	01/05/36	CAPACCIO	SA		04438930655
507	D'ALESSANDRO	VINCENZO	04/07/1931	MAGLIANO VETERE	SA		03368140657

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
508	D'ALESSANDRO	GIANCARLO	14/06/74	CERASO	SA	DLSGCR74H14Z614A	04127800656
509	D'ALESSANDRO	CANDIDA	19/09/67	CERASO	SA		04161600657
510	D'ALESSANDRO	CARMINE	23/02/1953	MAGLIANO VETERE	SA	DLSCMN53B23E814R	01987400650
511	D'ALESSIO	ETTORE	21/09/56	NAPOLI	NA	DLSTTR56P21H501U	
512	D'ALESSIO	PIETRO	18/07/28	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DLSPTR28L18E027H	00954130654
513	D'ALESSIO	OLIVIO	22/01/61	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DLSLVO61A22E027J	03054170653
514	D'AMATO	MARGHERITA	03/01/33	CAMPAGNA	SA	DMTMGH33A43F138M	03044780652
515	D'AMATO	REMIGIO	17/10/1930	MONTECORVINO R.LLA	SA		00784990657
516	D'AMATO	MICHELE	27/02/1932	GIFFONI VALLE PIANA	SA		00782430656
517	D'AMBROSIO	ELISA	27/05/1966	CAMPAGNA	SA	DMBLSE66E67H703A	03297380655
518	D'AMBROSIO	CONSOLATA	18/02/66	CAMPAGNA	SA	DMBCSL66B58B492J	02881050658
519	D'AMBROSIO	TERESINA	09/05/42	CAMPAGNA	SA		03167390651
520	D'AMBROSIO	ANGELINA	24/06/54	CAMPAGNA	SA		04465490656
521	D'AMBROSIO	CARMINE	04/01/87	CAMPAGNA	SA		04709050654
522	D'AMBROSIO	COSTANTINA	20/02/1955	CAMPAGNA	SA	DMBCTN55B60B492T	03046610659
523	D'AMBROSIO	GENNARO	08/10/1944	CAMPAGNA	SA	DMBGNR44R08B492W	01887630653
524	D'AMBROSIO	MARIA	12/02/72	GIFFONI SEI CASALI	SA		03847290651
525	D'AMBROSIO	GUIDO ERNESTO	28/06/1935	SICIGNANO D.ALBURNI	SA	DMBGRN35H28M253V	00282080654
526	D'AMBROSIO	PASQUALE	10/11/42	CAMPAGNA	SA		01316350659
527	D'AMBROSIO	ANTONINO	01/07/49	CAMPAGNA	SA	DMBNNN49L01B492H	00309180651
528	D'AMBROSIO	GIOVANNI	12/04/68	CASAL VELINO	SA	DMBGNN68D12H501K	03359460650
529	D'AMBROSIO	GABRIELLA	25/04/59	STIO	SA	DMBGRL59D65I960Y	02830200651
530	D'AMBRUOSO ALFONSO DI D'AMBRUOSO DAMIANO			SCAFATI	SA		04074840655
531	DAMIANI	GIUSEPPE	27/11/64	MONTECORICE	SA		03169320656
532	D'AMORE	GIULIA	12/08/74	SALERNO	SA	DRMGLI74M52A509Y	03949490654
533	D'ANGELO	MARISA	26/11/74	CASTELCIVITA	SA		03152100651
534	D'ANGELO	RAFFAELE	06/08/1952	CAPACCIO	SA	DNGRFL52M06B644X	
535	D'ANGELO	CRISPINO	26/02/46	CERASO	SA	DNGCSP46B26C485Y	02993330659
536	D'ANGELO	ALFONSO	02/09/1955	CAPACCIO	SA	DNGLNS55P02B644J	03639940653
537	D'ANGELO	MARIA GIUSEPPINA	18/03/60	AQUARA	SA		04566980654
538	D'ANGELO	ASSUNTA	12/03/65	ALTAVILLA SILENTINA	SA		03255200655
539	D'ANGELO	RAFFAELE	27/08/1956	CERASO	SA		03447220652
540	D'ANGELO	DONATO	26/10/69	ROCCADASPIDE	SA		04740060654
541	D'ANGELO	ANTONIO	17/10/70	ALTAVILLA SILENTINA	SA		03352480655
542	D'ANGELO	FRANCESCO	16/08/53	ROCCADASPIDE	SA		02798510653
543	D'ANGELO	VITO	25/09/41	ROCCADASPIDE	SA		03092610652
544	D'ANGELO	ANGELO ANTONIO	17/01/47	ROCCADASPIDE	SA		01387000654
545	D'ANGELO	VINCENZA	10/11/24	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DNGVCN24S50E027V	03243500653
546	D'ANGIOLILLO	ROSA	08/07/58	VALLO D.LUCANIA	SA		0396350654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
547	D'ANGIOLILLO	RAFFAELE	29/07/58	ASCEA	SA	DNGRFL58L29A460K	02728030657
548	D'ANIELLO	GAETANO	14/09/38	CASTIGLIONE D.G.	SA		04435050655
549	D'ANIELLO	DONATO	17/02/55	SALERNO	SA		01854610654
550	D'ANTONIO	ANGELINA	09/02/1947	ANGRI	SA	DNTNLN47B49A294Y	03394920650
551	D'ASCOLI	RAFFAELE	11/05/63	AULETTA	SA	DSCRFL63E11A495A	03969610652
552	D'AURIA	LUIGI	01/10/1975	PONTECAGNANO F.	SA	DRALGU75R01G834I	03851800650
553	D'AURIA	MICHELE	02/07/31	MONTECORVINO R.LLA	SA	DRAMHL31L02F481A	00964120653
554	D'AURIA	ENZO	01/03/1959	BATTIPAGLIA	SA	DRANZE59C01A717X	02720940655
555	D'AURIA	GIUSEPPE	09/04/1974	PONTECAGNANO F.	SA	DRAGPP74D09H703Z	03851820658
556	DE BELLIS	PIETRO	01/07/1957	PISCIOTTA	SA	DBLPTR57L01G707S	01371720655
557	DE BELLIS	MARIA ROSA	04/01/52	CASAL VELINO	SA	DBLMRS52A44B395R	03372730659
558	DE CARO	MARIA	21/09/68	BARONISSI	SA	DCRMRA68P21D615X	04336870656
559	DE CHIARA	RITA	04/08/62	PONTECAGNANO F.	SA		04065060651
560	DE CONTE	MADDALENA	10/02/66	CASTEL S.LORENZO	SA		03371050653
561	DE CUSATIS	ROSA	18/04/62	NAPOLI	NA	DCSRSO62D58H703N	02954940652
562	DE FALCO	TERESA	04/10/52	CALVANICO	SA	DFLTRS52R44H703Y	03160150656
563	DE FALCO	MARIA	24/01/46	SALERNO	SA	DFLMRA46A64B437T	04408300657
564	DE FELICE	TEODOLINDA	10/11/55	SAPRI	SA	DFLTLN55S50B476Q	04187830650
565	DE FEO	MICHELE	28/09/78	SERINO	AV		02274040647
566	DE FEO	MANLIO	13/07/67	ORRIA	SA		03449600653
567	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/59	OMIGNANO	SA		04570380651
568	DE GREGORIO	GENNARO	21/09/63	SCAFATI	SA		02942780657
569	DE IULIO	LUIGI	01/11/1974	ASCEA	SA	DLELGU74S01L628X	03353540655
570	DE LAUSO	FRANCESCO	04/02/55	PERTOSA	SA	DLSFNC55B04C476R	03348040654
571	DE LAUSO	ROSARIO	26/09/63	PERTOSA	SA		04269430650
572	DE LAUSO	ROSARIA	27/11/57	PERTOSA	SA		03505960652
573	DE LEONARDIS	ANGELO MARIO	21/03/61	MONTECORVINO R.LLA	SA	DLNNLM61C21H277W	02733790659
574	DE LIGIO	VALENTINA	14/02/69	SALERNO	SA		02972540653
575	DE LUCA	GIOVANNI	23/04/1980	CELLE DI BULGHERIA	SA		03460060654
576	DE LUCA	SALVATORE	17/11/5996	SERINO	AV		01945270641
577	DE LUCIA	GIUSEPPE	10/02/64	CAPACCIO	SA		02905990657
578	DE LUNA	GERARDO	16/06/46	CAMPAGNA	SA	DLNGRD46H16B492X	01909880658
579	DE LUNA	MARIA LUIGIA	27/05/59	CAMPAGNA	SA	DLNMLG59E67H703P	00913830659
580	DE LUNA	ANGELO	21/05/49	CAMPAGNA	SA		03233090657
581	DE LUNA	ANNAMARIA	18/01/56	CAMPAGNA	SA	DLNNMR56R58B492Y	02237470659
582	DE MARCO	GIUSEPPINA	30/11/14	CASAL VELINO	SA	DMRGPP14S70B895N	03344550656
583	DE MARCO	GABRIELE	24/11/60	SALENTO	SA		02619340652
584	DE MARCO	MARIA LUCIA	27/07/79	ALBANELLA	SA		04697100651
585	DE MARCO	GIUSEPPE	05/03/57	ORRIA	SA	DMR59P57C05H703Q	04108310659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
586	DE MARCO	CAROLINA	13/09/1975	CASTIGLIONE D.G.	SA	DMRCLN75P53F205C	04697210658
587	DE MARCO	VIRGINIO	11/02/54	CASAL VELINO	SA		03080940657
588	DE MARCO	GIUSEPPE	18/08/59	SALENTO	SA		03188220655
589	DE MARINO	TERESA	21/10/32	CASTELNUOVO C.TO	SA		03354660650
590	DE MARTINO	ALBERTO	09/02/76	BATTIPAGLIA	SA	DMRLRT76B09A717O	
591	DE MARTINO	ANGELA	23/11/64	SALERNO	SA		04419700655
592	DE MATTEIS	NICOLA	02/04/51	FELITTO	SA		04332320656
593	DE NIGRIS	CLAUDIO	06/12/58	EBOLI	SA		03518730654
594	DE NOVELLIS	DONATO	23/08/51	CAMPAGNA	SA	DNVDNT51M23B492H	
595	DE PIANO	ANTONIA	01/01/40	SERINO	AV		00640330643
596	DE PIANO	GIUSEPPE	24/03/78	SERINO	AV		02286990649
597	DE ROSA	PASQUALE	07/12/1926	ROCCADASPIDE	SA		03264090659
598	DE ROSA	RAFFAELE	20/05/1941	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DRSRFL41E20E027T	01156960658
599	DE RUBERTIS	TOMMASO	26/01/37	NAPOLI	NA		03915990638
600	DE RUBERTO	UBALDO	14/05/61	EBOLI	SA	DRBBLD61E14D390J	04128230655
601	DE SANTIS	ARMANDO	31/08/42	CETARA	SA		03299780654
602	DE SANTIS	MARIA ROSARIA	20/09/55	FISCIANO	SA		03344690650
603	DE SANTIS	GIOVANNI	09/05/61	CALVANICO	SA		03971790658
604	DE SIMONE	IDA	22/02/1944	GIUNGANO	SA	DSMDIA44B62H394R	03114170651
605	DE SIMONE	COSIMO	31/07/69	CAPACCIO	SA		03042260652
606	DE SIO	TERESA	23/05/47	OLEVANO S.T.	SA	DSETRS47E63G023D	01526260656
607	DE SIO	MARIO	01/01/54	OLEVANO S.T.	SA	DSEMRA54A01G023K	02507080659
608	DE STEFANO	CIRO	20/12/75	ASCEA	SA		03112310655
609	DE STEFANO	VERONICA	27/04/79	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DSTVNC79D67Z133R	04264550650
610	DE STEFANO	FRANCESCO	26/11/33	NAPOLI	NA	DSTFNC33S26F839X	03100100639
611	DE STEFANO	MARIA ROSARIA	23/11/52	GIFFONI VALLE PIANA	SA		02059880654
612	de STEFANO di OGLIASTRO	MARINA	03/11/68	NAPOLI	NA	DSTMRN68S43F839K	07060160632
613	DE STEFANO DI OGLIASTRO	MARIA FIORENZA	05/01/66	NAPOLI	NA		06729710639
614	DE STEFANO di OGLIASTRO	CECILIA	23/01/30	NAPOLI	NA	DSTCCL30A63F839W	03405980636
615	DE VECCHI	CARMELA	19/07/1959	SERRE	SA		02975470655
616	DE VITA	VINCENZO	06/09/39	CAMPAGNA	SA	DVTVCN39P06B492J	03761910656
617	DE VITA	ANTONELLA	21/08/61	OLIVETO CITRA	SA		02683940650
618	DE VITA	FRANCESCO	18/01/37	AGROPOLI	SA		00848060653
619	DEL GAUDIO	CATERINA	07/09/48	CAMEROTA	SA	DLGCRN48P47B476Z	03851700652
620	DEL GUERCIO	SIMONA	27/07/84	CAMEROTA	SA		04299440653
621	DEL MASTRO	MODESTO	11/12/71	SERRAMEZZANA	SA	DLMMST71T11I648C	03359370651
622	DEL PIERO	MARIA	06/05/60	PERDIFUMO	SA		02796670657
623	DEL PRETE	CARMELA	30/10/54	GIFFONI VALLE PIANA	SA		01984710655
624	DEL VOLO	ANTONIETTA	14/04/1964	BAGNOLI IRPINO	83	DLVNNT64D54A023A	02016180644

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
625	D'ELIA	ANTONIO	15/04/09	CASTELNUOVO CONZA	SA	DLENTN80D15Z112I	04652130651
626	D'ELIA	GIANFRANCO	29/08/78	TEGGIANO	SA		04681240653
627	DELLA CALCE	ANTONIO	28/05/69	CASTIGLIONE D.G.	SA		03534590652
628	DELLA CALCE	ANTONIO	15/11/45	CASTIGLIONE D.G.	SA		01400090658
629	DELLA CALCE	FABIO	09/10/1981	CASTIGLIONE D.G.	SA	DLLFBA81R09H703D	04258820655
630	DELLA MURA	GERARDO	24/10/74	MINORI	SA		03900530654
631	DELLA PEPA	GIUSEPPE	05/01/47	MONTECORICE	SA	DLLGPP47A05F479O	03113600658
632	DELLA PEPA	REMO	25/08/39	MONTECORICE	SA	DLLRME39M25F479W	03111620658
633	DELLA PEPA POLITO SNC			MONTECORICE	SA		01069490652
634	DELLA PIETRA	TERESA	19/06/40	MAIORI	SA	DLLTRS40H59E839K	01755630652
635	DELLA TORRE	COSTABILE	08/01/51	PERDIFUMO	SA	DLLCTB51A08G447F	03217910656
636	DELL'ANGELO	SALVATORE	03/05/1938	MONTECORVINO P.NO	SA	DLLSVT38E03F546H	01941020651
637	DELLE DONNE	GERARDO	28/03/52	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DLLGRD52C28E027A	01340300654
638	DELLE DONNE	GERARDO	09/04/71	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04716660651
639	DELLO LUORDO	LIBERATO	30/07/64	CAMPAGNA	SA		02214750651
640	DELLO SCHIAVO	GIOVANNI	28/06/64	AGROPOLI	SA	DLLGNN64H28G796J	03763000650
641	DELL'ORTO	EMILIO	12/07/52	OLIVETO CITRA	SA		03283090656
642	DELL'ORTO	ANTONIO	21/12/31	OLIVETO CITRA	SA		03264720651
643	DELL'ORTO	SANTINA	01/11/41	OLIVETO CITRA	SA		03257960652
644	DELL'ORTO	MICHELINA	18/12/55	OLIVETO CITRA	SA		03291320659
645	DELL'ORTO	VINCENZO	02/02/1966	EBOLI	SA	DLLVCN66B02D390D	03355780655
646	DI ARIENZO	GIOVANNI	18/04/70	OMIGNANO	SA	DRNGNN70D18L628S	02778810651
647	DI BARTOLOMEO	ILARIA	05/04/74	CASTELLABATE	SA	DBRLRI74D45L219W	03170910651
648	DI BARTOLOMEO	MARIA TERESA	16/07/75	TORCHIARA	SA	DBRMTR75L56A091L	03119100653
649	DI BARTOLOMEO	DANIELE	09/12/70	CASTELLABATE	SA		04771260652
650	DI BARTOLOMEO	GIUSEPPE	19/03/49	CAPACCIO	SA	DBRGPP49C19B644K	01739910659
651	DI BELLO	GIANPAOLO	16/04/79	CELLE DI BULGHERIA	SA		04152180651
652	DI BENEDETTO	DAVIDE	11/10/62	CAMPAGNA	SA	DBNDVD62R11D390M	03112560655
653	DI BLASI	ANTONIO	12/03/48	PISCIOTTA	SA	DBLNTN48C12G707Q	00830750659
654	DI CHIARA	WANDA ANTONELLA	14/01/49	S.CIPRIANO P.NO	SA		01137440655
655	DI CONCILIO	NICOLINA	20/10/58	AGROPOLI	SA	DCNMLN58R60E767J	03359060658
656	DI CONCILIO	ANTONIO	17/07/41	CENTOLA	SA	DCNNTN41L17H062Q	03289090650
657	DI CONCILIO	CLELIA	23/09/77	AGROPOLI	SA		04604920654
658	DI CONCILIO	ANTONIO	14/09/40	PRIGNANO CILENTO	SA	DCNNTN40P14H062G	01888950654
659	DI CONCILIO	NAPOLEONE	16/02/62	PRIGNANO CILENTO	SA	DCNNLN62B16H062H	03367030651
660	DI COSIMO	ANTONIO	29/03/56	CAMPAGNA	SA	DCSNTN56C29B492C	03574160655
661	DI CRESCENZO	SALVATORE	07/01/34	CETARA	SA		03571480650
662	DI CRISCI	FRANCESCO	20/07/54	PISCIOTTA	SA		00572750651
663	DI CROLA	ANTONIO	30/08/44	GIFFONI VALLE PIANA	SA		03272890652

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
664	DI DARIO	GIOVANNI	16/09/54	OGLIASTRO CILENTO	SA	DDRGNN54P16G011X	02204290650
665	DI DARIO	ALFREDO	07/11/43	ROCCADASPIDE	SA		01184590659
666	DI DOMENICO	SABATO	17/09/59	BATTIPAGLIA	SA		04336840659
667	DI DONATO	FRANCESCO	24/01/59	BATTIPAGLIA	SA		03120330653
668	DI DONATO	ANTONIO	12/06/33	BATTIPAGLIA	SA		01017500651
669	DI DONATO	DOMENICO	24/09/1959	PONTECAGNANO F.	SA	DDNDNC59P24G834Y	01736770650
670	DI FEO	MARIA CARMELA	21/01/62	CASAL VELINO	SA	DFIMCR62A61B895B	03111820654
671	DI FEO	GIOVANNI	09/07/83	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04529230650
672	DI FILIPPO	GIOVANNI	31/07/66	POLLICA	SA	DFLGNN66L31G796A	03106860657
673	DI FIORE	ELENA	05/09/31	SALENTO	SA		01130240656
674	DI GIACOMO	ADRIANO	05/05/62	VIBONATI	SA	DGCDRN62E05D390X	03048820652
675	DI GIACOMO	LUIGI	11/01/33	S.CIPRIANO P.NO	SA		01136450655
676	DI GIORGIO	ANNA	09/01/64	ROCCADASPIDE	SA		04333140657
677	DI GIORGIO	ROSANNA	02/03/66	ROCCADASPIDE	SA		03746230659
678	DI GIORGIO	BERNARDINO	13/09/1959	MONTECORVINO P.NO	SA	DGRBNR59P13F480L	03179670652
679	DI GREGORIO	GIUSEPPA	19/04/26	LUSTRA	SA		03098710654
680	DI GREGORIO	ROMANO	11/01/35	S.MAURO C.TO	SA	DGRRMN35A11I031R	00999120650
681	DI IACONI	GIANFRANCO	28/01/70	CAPACCIO	SA		04207220650
682	DI LASCIO	DONATA	06/07/59	ACERNO	SA		03702190657
683	DI LUCIA	MARIA ALESSANDRA	15/11/75	CAPACCIO	SA	DLCMLS75S55H703K	
684	DI MAGGIO	EMILIO	03/09/56	GIFFONI VALLE PIANA	SA	DMGMLE56P03F481B	01417280656
685	DI MAGGIO	SALVATORE	04/11/48	MONTECORVINO R.LLA	SA	DMGSVT48S04H703U	00989010657
686	DI MARCO	ANTONELLA	21/09/62	AGROPOLI	SA		02119800650
687	DI MATTEO	LUCA	28/04/76	SALERNO	SA		03915490654
688	DI MEO	FRANCO	01/10/52	GIFFONI VALLE PIANA	SA		02621300652
689	DI MEO	GIUSEPPE	16/06/76	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04060610658
690	DI MIERI	PAOLO	11/07/67	TEGGIANO	SA		03188890655
691	DI MURO	PIETRO PAOLO	27/06/1968	GIFFONI SEI CASALI	SA		04580270652
692	DI MURO	ANGELINA	07/04/68	GIFFONI SEI CASALI	SA		04039350659
693	DI MURO	ROSARIA	13/03/77	GIFFONI SEI CASALI	SA		03884930656
694	DI MURO	VINCENZO	20/06/75	GIFFONI SEI CASALI	SA		04336070653
695	DI MURO	TOMMASO	25/02/42	GIFFONI VALLE PIANA	SA		03997730654
696	DI NAPOLI	GIUSEPPE	31/07/73	LAUREANA CILENTO	SA		03981100658
697	DI PALMA	CHIARA	28/02/58	TRAMONTI	SA		04056460654
698	DI PAOLA	EMANUELA	03/04/76	SERRAMEZZANA	SA	DPLMNL76D34G831M	00251738886
699	DI PIZZO	ANTONIO	27/09/51	CUCCARO VETERE	SA		03613800659
700	DI PIZZO	ANGELA	24/01/1967	SAN MAURO LA BRUCA	SA	DPZNGL67A64L628N	03524220658
701	DI POTO	LIDIA	28/03/61	POSTIGLIONE	SA	DPTLDI61C68G939D	03235250655
702	DI RIENZO	SILVANA	27/09/47	SAN MAURO C.TO	SA		03731960658

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
703	DI SESSA	ANGELA MARIA	07/02/62	TRENTINARA	SA		04277460657
704	DI STASIO	GENOVEFFA	14/05/1972	AULETTA	SA		03787870652
705	D'INCECCO	AGOSTINO	05/08/65	EBOLI	SA		03623570656
706	DISCEPOLO	GIOVANNI	20/04/61	MONTECORVINO P.NO	SA	DSCGNN61D20G834C	
707	DIVINA COSTIERA AMALFITANA MPM SOC.COOP.			RAVELLO	SA		04568220653
708	DODDATO	CARMINUCCIA	07/07/55	S.ANGELO A FAS.	SA		03342230657
709	DODDE	VIRGILIO	01/07/57	SESSA AURUNCA	CE		01330190610
710	DONNARUMMA	GIUSEPPINA	10/10/50	FISCIANO	SA		00892750654
711	DONNARUMMA	RAFFAELE	03/10/87	PRIGNANO CILENTO	SA		04697610659
712	D'ONOFRIO	CARLO	01/04/1971	EBOLI	SA	DFNCRL71D01A717K	03111960658
713	D'ONOFRIO	GIUSEPPE	18/05/1960	EBOLI	SA	DNFGPP60E18A717G	03136930652
714	D'ONOFRIO	PASQUALE	10/08/68	EBOLI	SA		03107650651
715	D'ONOFRIO	CARMINE	15/07/70	EBOLI	SA		03371730650
716	D'ORSI	GIOVANNI	17/10/74	MONTEFORTE C.TO	SA		04712940651
717	DOTO	SABATO	15/11/35	CASTELCIVITA	SA		01335620652
718	DOTO	ROSARIA	05/04/61	CASTELCIVITA	SA		03565330655
719	DOTO	MICHELE	06/12/28	CASTELCIVITA	SA		00941290652
720	DOTO	ROSARIA	14/01/51	CASTELCIVITA	SA		03416490658
721	DOTO	ALBA	20/12/52	CASTELCIVITA	SA	DTOLBA52T60C069K	03153500652
722	DURANTE	ANTONIO	1/05/77	CASTEL S.LORENZO	SA		04745130650
723	ECOMON SRL			SAPRI	SA		02664300650
724	ELEFANTE	LIVIO	04/05/46	CAMPAGNA	SA		00934730656
725	ELIA	GIACOMO	07/02/72	S.CIPRIANO P.NO	SA		03747540650
726	ELIA	ANTONIO	1/10/1957	GIFFONI VALLE PIANA	SA	LEINTN57R01E027P	02284090657
727	ELIA	CELESTINO	24/10/1945	S. CIPRIANO P.NO	SA	LEICST45R24H800Q	00313880650
728	ELIA	ATTILIO	19/09/1929	GIFFONI VALLE PIANA	SA	LEITTL29P19E027E	01173650654
729	ELIA	VITO	15/02/1929	BUCCINO	SA	LEIVTI29B15G292T	00592940654
730	ENRICO	SERGIO	18/09/64	PISCIOTTA	SA		02237500653
731	ENZO MEROLLA SRL			CASTEL VOLTURNO	CE		03020030619
732	EREDI CAVALLO SRL			CAPACCIO	SA		04315990657
733	ERRICO	SOFIA ANNA	09/05/1958	AGROPOLI	SA	RRCSNN58E49G121O	03267530651
734	ESPOSITO	PASQUALE	26/09/49	CAMPAGNA	SA	SPSPQL49P26B492	
735	ESPOSITO	GIANLUCA	24/03/82	ACERNO	SA		03885550651
736	ESPOSITO	BRUNO	31/08/89	OMIGNANO	SA		04521410656
737	ESPOSITO	MARGHERITA	18/01/58	CENTOLA	SA		03511330650
738	ESPOSITO	AMERIGO	27/10/63	STELLA CILENTO	SA	SPSMRG63R27G887E	02719050656
739	ESPOSITO	AMELIA	12/03/68	CASAL VELINO	SA		03317850653
740	ESPOSITO	RENATO	27/01/1966	CERASO	SA		03034270656
741	ESPOSITO	ARMANDO	07/01/53	ALSENO	PC		00984760330

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
742	ESPOSITO	ROSA	17/01/67	CASAL VELINO	SA		02644040657
743	ESPOSITO	DONATELLO	26/06/79	STELLA CILENTO	SA		03755380650
744	FACCIOLI	SILVIA	01/11/36	VALLO D.LUCANIA	SA	FCCSLV36S41L219A	07109800016
745	FALCONE	FERDINANDO	03/03/58	AMALFI	SA		04298380652
746	FALCONE	MICHELINA	29/09/1949	VALVA	SA	FLCMHL49P69L656H	03831620657
747	FALCONE	GIUSEPPE	20/12/62	VALVA	SA		03536930658
748	FALCONE	GIUSEPPE	12/03/1944	ISPANI	SA	FLCGPP44C12E365D	02805400658
749	FALCONI	AMELIA	10/06/39	SALERNO	SA		03355410659
750	FALIVENE	GIOCONDA	27/04/50	GIFFONI VALLE PIANA	SA	FLVGND50D67E027A	04022680658
751	FALIVENE	SABATO	03/04/88	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04659990651
752	FALIVENE	CATERINA	15/01/58	GIFFONI VALLE PIANA	SA		01385520652
753	FARNETARO	GIUSEPPE	18/03/39	CAMEROTA	SA		02743490654
754	FARZATI	MARIA GIUSEPPA	07/04/48	SESSA CILENTO	SA	FRZMGS48D47G447X	00524790656
755	FASANO	CARMINE	14/08/43	POSTIGLIONE	SA		03155910650
756	FASANO	ANTONIO	19/06/61	COLLIANO	SA		03192600652
757	FASANO	FRANCESCA	19/03/52	COLLIANO	SA		04258220658
758	FASANO	ANTONIETTA	24/10/61	TEGGIANO	SA		03605250657
759	FASANO	GIUSEPPE	22/12/33	POSTIGLIONE	SA	FSNGPP33T22G934B	03101210650
760	FASANO	PAOLO	17/08/54	CAMPAGNA	SA	FSNPLS54M17B492R	03029980657
761	FASULO	ANGELINA	12/08/62	SERINO	AV		02293900649
762	FASULO	PIER PAOLO	29/06/65	GIFFONI SEI CASALI	SA	FSLPPL65H29E026Q	02939440653
763	FASULO	CARMELA	07/10/64	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04279900650
764	FASULO	RAFFAELE	27/06/56	GIFFONI SEI CASALI	SA	FSLRFL56H27E026X	00856290655
765	FASULO	SERGIO	10/09/61	GIFFONI SEI CASALI	A		01392050652
766	FASULO	SABATO	07/03/37	GIFFONI SEI CASALI	SA		02915880658
767	FAUCEGLIA	VINCENZA	22/05/1932	AQUARA	SA		01450970650
768	FAUCEGLIA	GIUSEPPE	20/03/68	AQUARA	SA		03229110659
769	FEDERICO	GIUSEPPE	22/07/1934	AULETTA	SA	FDRGPP34L22A495X	01874630658
770	FEDONE	ANTONIO	26/08/46	ALBANELLA	SA		00858580657
771	FEDONE	EMMANUELE	26/03/81	ALBANELLA	SA		04335450658
772	FEDONE	DOMENICO	13/10/73	ALBANELLA	SA		03863440651
773	FEDULLO	ALESSANDRO	15/06/31	PISCIOTTA	SA		03229320654
774	FEMMINELLA	GISELLA	04/04/63	SALERNO	SA		04612960650
775	FENIELLO	GERARDO	08/02/1961	VALVA	SA	FNLGRD61B08L656Y	03740610658
776	FENIELLO	MICHELE	21/06/62	VALVA	SA		01524750658
777	FENIELLO	MARGHERITA	26/05/38	VALVA	SA	FNLMGH38E66L656Z	03170030658
778	FEO	MARIO	14/11/37	STELLA CILENTO	SA		03272600655
779	FEO	FRANCO	28/07/59	CASAL VELINO	SA	FEOFNC59L28G887W	02612700654
780	FEOLA	ANNA TERESA	13/01/56	STIO	SA	FLENTR56A53I960P	01763610654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
781	FEOLA	GIULIO	12/08/56	CAMPORA	SA		04255710651
782	FERNICOLA	GIOVANNI	06/02/32	BUCCINO	SA		03505010656
783	FEROLLA	ALBERTINA	04/01/42	CERASO	SA	FRLLRT42A44C485L	01087790631
784	FEROLLA	PIER LUIGI	14/01/89	CERASO	SA		04769790652
785	FEROLLA	GIORGIO	03/01/34	MODENA	MO		00392270369
786	FEROLLA	PAOLO	12/04/1978	SANTA MARINA	SA	FRLPLA78D12E919I	03990080651
787	FERRANTE	MICHELE	28/09/1954	CONTRONE	SA	FRRMHL54P28C793A	
788	FERRANTE	MARIA	04/08/57	CAMPAGNA	SA	FRRMRA57M44C879C	
789	FERRARA	MICHELE FILIBERTO	22/07/56	OLEVANO S.T.	SA	FRRMHL56L22G023U	01212500654
790	FERRARA	SERAFINA	23/06/53	CERASO	SA		02953780653
791	FERRARA	MARIA	16/06/62	ROCCADASPIDE	SA		03287090652
792	FERRARA	CELESTINO	28/07/61	MONTECORVINO R.LLA	SA		02792530657
793	FERRARA	MARIA	29/01/70	ROMA	RM		09000161001
794	FERRARA	ALESSANDRO	29/03/59	NAPOLI	NA	FRRLSN59C29F839Q	
795	FERRARA	ALFONSINA	27/01/84	MINORI	SA		04732060654
796	FERRARA	RENATO	21/11/64	ROCCADASPIDE	SA		03258870652
797	FERRARO	GIOVANNI	21/08/53	RUTINO	SA		03210960658
798	FERRAZZANO	CATERINA	23/07/71	NAPOLI	NA		07182400635
799	FERRAZZUOLO	IOLANDA	21/05/69	OLIVETO CITRA	SA		02902550652
800	FERRENTINO	ANNA	18/03/1937	SALERNO	SA	FRRNNA37C58B242Z	01138230659
801	FERRO	MARIA GABRIELLA	29/12/1952	ROCCAGLORIOSA	SA	FRRMGB52T69H501M	03957670650
802	FERRO	ANTONIO	12/01/40	S.MAURO C.TO	SA		00445800659
803	FERSULA	ANTONIO	22/06/38	CENTOLA	SA	FRSNTN38H22C470K	
804	FESCINA	ROSA	15/03/59	SANZA	SA		03895910655
805	FEUDI CROCIFISSI SRL			S.CIPRIANO P.NO	SA		04698220656
806	FEUDO SANGINITIELLO SAS DI GIANNATTASIO A.			SALERNO	SA		00221330657
807	FIASCO	FRANCO	01/02/60	LAURINO	SA	FSCFNC60B01E485I	
808	FIASCO	FRANCESCO	26/09/31	CASTEL S.LORENZO	SA		02993300652
809	FIERRO	MICHELE	13/05/73	OLEVANO S.T.	SA		04813730654
810	FIERRO	CLAUDIO	27/09/51	GIFFONI SEI CASALI	SA		03236600650
811	FIERRO	LUIGI	12/04/49	CASAL VELINO	SA		04604090656
812	FIERRO	GIOVANNI	10/08/57	VALLO D. LUCANIA	SA		02751460656
813	FIERRO	MIRELLA	15/05/57	ASCEA	SA		04052370659
814	FIERRO	ALFONSO	21/12/71	GIFFONI SEI CASALI	SA		03370220653
815	FILIPPONE	ROBERTA	07/05/78	OLEVANO S.T.	SA	FLPRRT78E47H703B	03879530651
816	FINAMORE	ANGELO	08/09/1930	ROCCAGLORIOSA	SA	FNMNGL30P08H412E	00924200652
817	FINAMORE	OTTAVIO	26/07/58	NAPOLI	NA		07028200637
818	FINAMORE	VITTORIO	28/12/32	ROCCAGLORIOSA	SA		03232580658
819	FIORE	SERGIO	24/01/1954	EBOLI	SA	FRISRG54A24D390A	00937510659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
820	FIORE	GIOVANNI	01/12/41	EBOLI	SA		03862350653
821	FIORI	GIOVANNA	09/01/53	CAMEROTA	SA	FRIGNN53A49A192O	03351360650
822	FISCINA	ANTONIO	12/07/1935	CASELLE IN PITTARI	SA		03191090657
823	FLORIMONTE	SALVATORE	27/10/89	S.GIOVANNI A PIRO	SA		04741390654
824	FOGLIA	GIUSEPPE	03/01/55	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04523410654
825	FOGLIA	ANTONIO	27/03/56	MONTECORVINO R.LLA	SA		01072130659
826	FONTANA ELIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.			GIFFONI VALLE PIANA	SA	03694180658	03694180658
827	FORLANO	PIERO	21/06/68	POSTIGLIONE	SA		03966890653
828	FORLANO	GIOVANNI	01/11/1933	POSTIGLIONE	SA		00449780659
829	FORLANO	POMPEO	14/12/1960	POSTIGLIONE	SA	FRLPMP60T14Z133A	
830	FORLANO	EGIDIO	30/05/65	POSTIGLIONE	SA		03291160657
831	FORLENZA	SIMONA	18/05/71	CONTURSI TERME	SA	FRLSMN71E58H703J	03655190654
832	FORLENZA	CARMELINDA	10/08/1982	CONTURSI TERME	SA	FRLCML82M50G039L	04018610651
833	FORTE	MARIO	13/10/46	MONTANO ANTILIA	SA		01340910650
834	FORTE	CARMELO	05/11/72	MONTANO ANTILIA	SA	FRTCML72S05F426U	
835	FORTE	ANNAMARIA	10/12/77	MONTANO ANTILIA	SA		04013410651
836	FORTUNATO	LEONARDO	29/04/45	GIFFONI SEI CASALI	SA		03263390654
837	FORTUNATO	MORENO	02/04/84	GIFFONI SEI CASALI	SA		04244330652
838	FORTUNATO	GIUSEPPE	09/11/30	GIFFONI SEI CASALI	SA		00912650652
839	FORTUNATO	NICOLA	15/05/1964	NAPOLI	NA	FRTNCL64E15F839H	07113620632
840	FORTUNATO	ALFONSO	12/04/63	GIFFONI SEI CASALI	SA	FRTLNS63D12E026Q	03111180653
841	FORTUNATO	LEONZIO	20/03/1955	TORRE ORSAIA	SA	FRTLNZ55R23L274L	03091690655
842	FORTUNATO	ROSA	02/08/1970	SALERNO	SA	FRTRSO70M42H703G	03872420652
843	FORTUNATO	ANNUNZIATA	30/12/28	GIFFONI SEI CASALI	SA		01164320655
844	FORZIATI	CONSIGLIA	03/02/54	SALA CONSILINA	SA	FRZCSG54B53C495E	03261760650
845	FRAIESE	VINCENZO	21/05/50	CAPACCIO	SA		01851840650
846	FRANCIONE	ANNA	26/12/71	AQUARA	SA		04335490654
847	FRANCIONE	ANTONIO	03/08/64	ROCCADASPIDE	SA		03657980656
848	FRANCIULLO	ANELLA	19/07/1966	ASCEA	SA		03072090651
849	FRASCA	CARMINE	12/06/82	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04023860655
850	FUNICELLO	ROSA	27/07/40	MONTECORICE	SA		04712570656
851	FUNICELLO	ALESSANDRO LUCA	09/03/83	MONTECORICE	SA	FNCLSN83C09A091V	
852	FUNICELLO	CANDIDA	07/06/27	LUSTRA	SA		03110600651
853	FUOCO	TERESA	08/03/79	OLIVETO CITRA	SA		04678740657
854	FUSCO	ENRICA	02/08/1959	TRENTO	TN	FSCNRC59M42L378W	01822740229
855	FUSCO	ANTONIO	18/07/1972	TEGGIANO	SA	FSCNTN72L18Z112U	03666550656
856	GAETANI	ROSA	16/11/1944	NAPOLI	NA	GTNRSO44S56F839I	07077120637
857	GAGLIARDI	COSIMINA	20/07/61	CAMPAGNA	SA		03267240657
858	GALANTE	MASSIMO	27/02/78	PONTECAGNANO F.	SA		03877190656

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
859	GALARDO	GIUSEPPE	28/04/90	CAPACCIO	SA		04687280653
860	GALARDO	MARIO	19/06/31	ROCCADASPIDE	SA	GLRMRA31H19H394D	01322270651
861	GALDI	MARIA ROSARIA	11/07/60	SALERNO	SA		03268320656
862	GALDO	MARIO	08/04/56	BATTIPAGLIA	SA	GLDMRA56D08A717D	03030490654
863	GALIETTA	SEBASTIANO	11/03/69	MONTANO ANTILIA	SA		03359200650
864	GALLO	ANNA	02/06/1965	PELLEZZANO	SA	GLLNNA65H42H703K	03546550652
865	GALLO	VINCENZA	25/06/33	CAMEROTA	SA		03193680653
866	GALLO	ZICA	06/05/55	CAMEROTA	SA		04332210659
867	GALLO	FRANCESCO	11/07/60	CENTOLA	SA		03447670658
868	GALLO	GIUSEPPE	28/10/57	GIFFONI SEI CASALI	SA	GLLGPP57R28G026V	01182020659
869	GALLO	CORRADO	21/12/1974	GIFFONI SEI CASALI	SA	GLLCRD74T21E026Y	03859670650
870	GALLO	PIETRO	25/09/1961	GIFFONI SEI CASALI	SA	GLLPTR61P25E026C	03900750658
871	GALLO	NICOLA	24/10/1958	GIFFONI SEI CASALI	SA	GLLNCL58R24E026R	03359880659
872	GALLO	PASQUALE	02/07/62	CAPACCIO	SA		03968420657
873	GALLO	CONO MARIO	15/12/57	TEGGIANO	SA		02242410658
874	GALLO	GAETANO	08/04/69	MONTECORVINO P.NO	SA		03348900659
875	GALLOTTI	MARIO	26/09/51	CASALETTO SP.NO	SA		03898880657
876	GALLUZZI	MARIA	13/02/40	BATTIPAGLIA	SA	GLLMRA40B53G538J	03113650653
877	GALOTTO GALOTTO	FRANCO	24/01/43	CASTELNUOVO C.TO	SA		04470100654
878	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	02/06/33	PONTECAGNANO F.	SA		02348370657
879	GAMBARDELLA	CONCETTA	08/02/58	FISCIANO	SA		02976140653
880	GAMMALDI	DOMENICO	21/03/50	ASCEA	SA	GMMDNC50C21H703R	01980860652
881	GARGANO	ANTONIO	17/01/42	SERRE	SA		01462340652
882	GARGARO	ROSARIO	21/07/54	CICERALE	SA		04611400658
883	GARGIULO	MARIA ROSARIA	28/07/63	SERRE	SA		03694780655
884	GAROFALO	GIUSEPPE	22/06/1941	ROFRANO	SA		03406050652
885	GASPARRI	DONATO	07/08/54	SALA CONSILINA	SA		03255000659
886	GATTO	NADIA	18/04/80	SERINO	AV		02449940648
887	GATTO	PATRIZIA	03/01/47	CERASO	SA		03386100659
888	GATTO	ADRIANO	18/08/60	CERASO	SA		03179970656
889	GAUDINO	STEFANO	01/09/88	PONTECAGNANO F.	SA	04654020652	
890	GE.IM.MA S. R.L.			EBOLI	SA		04100910654
891	GENOVESE	CARMINE	23/02/1983	CASTIGLIONE D.G.	SA	GNVCMN83B23A717H	04690490653
892	GENOVESE	MARIO	21/04/32	S.CIPRIANO P.NO	SA		03322230651
893	GENOVESE	CARMINANTONIO	07/10/78	CASTIGLIONE D.G.	SA		04678550650
894	GENOVESE	MARIA	26/02/51	PERITO	SA		03046550657
895	GENOVESE	GRAZIA	14/07/57	FISCIANO	SA	GNVGRZ57L54A674Q	
896	GENOVESE	FILOMENA	14/08/71	CASTIGLIONE D.G.	SA		03847630658
897	GENTILE	CIRO	10/12/68	S.CIPRIANO P.NO	SA		03147980654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
898	GENTILE	LAURA	23/05/62	S. CIPRIANO P.NO	SA		03236360651
899	GENUINO	MARIA	22/04/64	CERCOLA	NA		00524790656
900	GERMINO	ANTONIO	09/03/31	MONTESANO S.M.	SA		04808030656
901	GIANNATTASIO	ANNA ROSA	18/02/53	CASTIGLIONE D.G.	SA		00940940653
902	GIANNATTASIO	PASQUALE	07/07/69	CASTIGLIONE D.G.	SA		04750310650
903	GIANNATTASIO	GIOVANNI	30/04/67	GIFFONI SEI CASALI	SA		03760170658
904	GIANNATTASIO	GIOVANNI	21/10/1940	SALERNO	SA	GNNGNN40R21E026Y	01474460654
905	GIANNATTASIO	GAETANO	21/07/1959	GIFFONI SEI CASALI	SA	GNNGTN59L21E026B	00980800650
906	GIANNELLA	ANGELA	11/08/38	CASTELLABATE	SA		03115850657
907	GINETTI	GIROLAMO	24/09/1935	EBOLI	SA	GNTGLM35P24D390G	00235160652
908	GIOIA	GERARDINA	27/05/60	FISCIANO	SA		01516590658
909	GIORDANO	ANDREA	23/06/1982	CENTOLA	SA	GRDNDR82H23C129S	
910	GIORDANO	CARMINE	14/06/47	CAMPAGNA	SA		01969420650
911	GIORDANO	LIBERATA	25/09/80	CAMPAGNA	SA		04679540650
912	GIORDANO	LUIGI	17/09/62	TRAMONTI	SA		01371320654
913	GIORDANO	MARIO	15/06/1964	ANGRI	SA	GRDMRA64H15G230U	03418240655
914	GIORDANO	SALVATORE	30/12/1978	CONTURSI TERME	SA	GRDSVT78T30H703E	04009080658
915	GIORDANO	ATTILIO	10/11/1948	SALERNO	SA	GRDTTL48S10H703P	01006450652
916	GIORDANO	ROSA	13/12/58	PERDIFUMO	SA	GRDRSO58T53G887X	03111810655
917	GIORDANO	MICHELE	06/07/64	NOVI VELIA	SA	GRDMHL64L06F967K	
918	GIORDANO	ANTONIO	25/01/65	CASAL VELINO	SA		03696270655
919	GIORDANO	GUIDO	04/07/1934	SALERNO	SA	GRDGDU34L04H703X	01193550652
920	GISMONDI	CARLO	26/02/1953	CALVANICO	SA	CRTMLS43D43B076U	01756820658
921	GIUDICE	SAVERIO	12/08/63	SANTA MARINA	SA		03427360650
922	GIUDICE	PASQUALE	17/09/1924	SANTA MARINA	SA	GDCPQL24P17I253G	00829620657
923	GIUDICE	ANTONELLA	17/09/76	SAPRI	SA		03874990652
924	GIUDICE	MARIO	01/04/31	ISPANI	SA		03207660659
925	GIUGLIANO	ANTONIO	20/06/59	CAPACCIO	SA		01990820654
926	GIULIANI	SAVERIA	03/06/1937	SALERNO	SA	GLNSVR37H43L274J	03369420652
927	GIULIANI	RAFFAELE	08/04/42	ROCCADASPIDE	SA		01781330657
928	GIULIANI MAZZEI	PASQUALE FERNANDO	24/03/54	CICERALE	SA	GLNPRL54P24F839D	03171760659
929	GIULIANO	ANNA MARIA	18/07/48	PIAGGINE	SA		03216760656
930	GIULIANO	MASSIMO	03/02/69	STELLA CILENTO	SA		04255550651
931	GIULIANO	ALFREDO	04/07/60	GIFFONI VALLE PIANA	SA	GLNLRD60L04E027Q	
932	GIULIANO	ANTONIO	01/02/44	EBOLI	SA		00780710653
933	GIULIANO	ANGELO	08/09/50	MONTECORVINO P.NO	SA		01009740653
934	GIULIVI	ENZA	07/02/67	COLOGNO AL SERIO	SA		03499350167
935	GLIELMI	LIBERATO	06/08/53	CAMPAGNA	SA		04265600652
936	GLIELMI	ROSANNA	20/05/1963	CAMPAGNA	SA	GLLRNN63E60B492I	03633910652

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
937	GLIELMI	PAOLO	28/01/72	CAMPAGNA	SA		04255940654
938	GLIELMI	ITALO	26/07/50	CAMPAGNA	SA		0204260655
939	GLIELMI	MATTEO	21/09/54	CAMPAGNA	SA		03041820659
940	GLIELMI	AURELIO	08/09/1974	CAMPAGNA	SA	GLLRLA74P08B4920	03318330655
941	GLIELMI	LILIANA	21/04/61	CAMPAGNA	SA		03299530653
942	GLIELMI	MARIA CONSIGLIA	26/04/1963	CAMPAGNA	SA	GLLMCN63D66H703H	03049420650
943	GLIELMI	GIUSEPPINA	03/04/1938	CAMPAGNA	SA	GLLGPP38D43B492H	04328790656
944	GLIELMI	ROMANA	11/07/62	CAMPAGNA	SA		01389750652
945	GLIELMI	GELSOMINO	03/09/60	CAMPAGNA	SA	GLLGSM60P03B492F	03973730652
946	GLIELMI	BERARDINA	03/01/1954	CAMPAGNA	SA	GLLBRD54A43B492R	03049430659
947	GLIELMI	CARLO ANTONIO	12/10/53	CAMPAGNA	SA		03288950656
948	GLIELMI	GIOVANNI	28/07/61	CAMPAGNA	SA		02617010653
949	GLIELMI	GERARDA	06/11/39	CAMPAGNA	SA	GLLGRD39A46B492D	03045630658
950	GLIELMO	ROSA	13/08/48	BELLOSGUARDO	SA		03162660652
951	GNAZZO	SANTINO	29/10/36	FELITTO	SA		01783700659
952	GORGA	MARIA SARA	21/06/65	AGROPOLI	SA	GRGMSR65H61H703G	03869370654
953	GORGA	GAETANA	10/01/1947	ROCCADASPIDE	SA		01322290659
954	GORGA	ANGELO	29/09/42	ROCCADASPIDE	SA	GRGNGL42P29H394Z	01145050652
955	GORRASI	RAFFAELLA	23/04/1953	ROCCADASPIDE	SA	GRRRFL53D63H394T	01460940651
956	GORRASI	DANIELA	06/03/1977	ROCCADASPIDE	SA	GRRDNL77C46H394Y	03861970659
957	GORRASI	DONATO	15/01/44	MONTEFORTE C.TO	SA		03257550651
958	GORRASI	GABRIELINA	22/09/65	ROCCADASPIDE	SA		04210860658
959	GORRERA	ANTONIO	04/11/47	CAPACCIO	SA		03241810658
960	GRAMBONE	MARIO	23/12/50	SESSA C.TO	SA		00322720657
961	GRANATO	BIAGIO	17/01/35	CAMEROTA	SA		03249880653
962	GRANATO	PIETRO	10/09/52	CASELLE IN PITTARI	SA	GRNPTR52P10B959K	00966400657
963	GRANITO	CATIA	08/02/79	CAMPAGNA	SA		04380220659
964	GRANITO	POMPEA	03/09/52	CAMPAGNA	SA		02930250655
965	GRANITO	CARMELINA	15/07/82	CAMPAGNA	SA		04380210650
966	GRANITO DI BELMONTE	ANGELO	09/02/39	CERASO	SA		03953280652
967	GRANOZIO	CARMINE	26/09/1967	GIFFONI SEI CASALI	SA	GRNCMN67P26E026T	03115070652
968	GRASSO	FELICE	12/01/57	SERINO	AV		00648080646
969	GRAZIUSO	MARIA	03/01/58	CASTEL S.LORENZO	SA		02117450656
970	GRAZIUSO	PASQUALE	02/05/40	CASTEL S.LORENZO	SA		00896850658
971	GRECO	CONCETTA	08/12/36	AQUARA	SA	04835650658	
972	GRECO	NICOLA	19/05/62	ROCCADASPIDE	SA		03507970659
973	GRECO	ANGELO	25/07/53	PISCIOTTA	SA	GRCNGL53L25G707V	00831150651
974	GRECO	VINCENZA	25/10/29	EBOLI	SA		03270120656
975	GRECO	FILOMENA	12/12/33	STELLA CILENTO	SA		02461700656

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
976	GRECO	ANTONIO	10/05/57	ROCCADASPIDE	SA		02116330651
977	GRECO	GIUSEPPE ANIELLO	10/08/65	PISCIOTTA	SA		04751090657
978	GREEN COMPANY DI RUSSO G.			SALERNO	SA		03544120656
979	GREEN VILLAGE SRL			SALERNO	SA		03763660655
980	GRIECO	ANGELA	05/01/57	CONTRONE	SA	GRCNGL57A45C069O	03093700650
981	GRIECO	EMIDIO	19/01/30	SERRE	SA		01390220653
982	GRIMALDI	ALFREDO	13/03/42	GIFFONI SEI CASALI	SA		03167130651
983	GRIMALDI	ANTONIO	09/07/1961	GIFFONI SEI CASALI	SA	GRMNTN61L09E026X	02098120658
984	GRIMALDI	ADOLFO	25/06/85	GIFFONI SEI CASALI	SA		04337260659
985	GRIMALDI	FERDINANDO	15/11/86	GIFFONI SEI CASALI	SA		04337270658
986	GRIMALDI	GIOVANNI	24/07/44	GIFFONI SEI CASALI	SA	GRMGNN44L24H800O	
987	GRIMALDI	GILDA	16/05/82	GIFFONI SEI CASALI	SA		04720790650
988	GRIPPO	AGNESE	03/03/54	CAGGIANO	SA		03306460651
989	GRIPPO	ROSA	28/02/54	BUCCINO	SA		04279870655
990	GRIPPO	ANGELA	28/05/40	S.GREGORIO M.	SA		03371080650
991	GRIPPO	LORENZO	06/01/44	SANTA MARINA	SA		03197640653
992	GRIPPO	ANNA MARIA	30/05/61	PERTOSA	SA		09557940583
993	GUARIGLIA	MARIO	21/08/47	AGROPOLI	SA		02235340656
994	GUARIGLIA	AMEDEO	07/04/1943	VALLO D. LUCANIA	SA	GRGMDA43D07I031K	03231260658
995	GUARIGLIA	NICOLA	09/05/30	CICERALE	SA		03431880651
996	GUARIGLIA	ALFREDO	12/05/64	SAN MAURO C.TO	SA		04366930651
997	GUARIGLIA	PASQUALE	13/04/32	POLLICA	SA		02371000650
998	GUARIGLIA	MAURO	04/05/76	S.MAURO C.TO	SA		03994870651
999	GUARINO	GERARDO	13/02/60	VALVA	SA		04066600653
1000	GUBITOSI	GIUSEPPE	08/11/63	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04609770658
1001	GUBITOSI	VITTORIO	02/01/1954	GIFFONI VALLE PIANA	SA	GBTVTR54A02E027Z	00989960653
1002	GUERRA	AIDA	18/01/49	MONTECORVINO P.NO	SA		00757640651
1003	GUERRA	GIANNI	23/04/74	ROCCADASPIDE	SA	GRRGNN74D23H703R	04336380656
1004	GUERRA	ROSANNA	18/11/54	POSTIGLIONE	SA		03437630654
1005	GUGLIELMOTTI	GIOVANNI	19/11/80	CASAL VELINO	SA	GGLGNN80S19F839J	04087040657
1006	GUIDA	COSTABILE	24/07/1951	NAPOLI	NA	GDUCTB51L24C125T	04453991210
1007	GUIDA	MARA	11/04/1974	AGROPOLI	SA	GDUMRA74D51A091T	03372240659
1008	GUIDA	VINCENZO	05/08/1947	CELLE DI BULGHERIA	SA	GDUVCN47M05C444O	03445210655
1009	GUIDA	GERARDO	10/05/1970	CASTELLABATE	SA	GDUGRD70E10C125S	03261590651
1010	GUIDA	GRAZIELLA	10/12/49	CELLE DI BULGHERIA	SA	GDUGZL49T50Z614G	03191230659
1011	GUZZO	MICHELE	27/08/51	PADULA	SA		00970750659
1012	GUZZO	ANDREA	23/08/83	CERASO	SA		04238840658
1013	GUZZO	ANGELO	27/11/47	SAPRI	SA	GZZNGL47S27H907M	01060030655
1014	GUZZO	IOLANDA	15/01/1941	GIOI	SA		0426065065

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1015	IACOVINO	GIUSEPPE	28/04/87	MONTESANO S.M.	SA		04829510652
1016	IANNECE	ROMINA	21/06/71	CAMPAGNA	SA		04451180659
1017	IANNECE	CONSIGLIA	29/05/48	CAMPAGNA	SA		01389990653
1018	IANNELLI	TERESA	07/04/63	ALBANELLA	SA		04145130656
1019	IANNICELLI	MARINA	17/11/60	CERASO	SA		02659540658
1020	IANNIELLO	PIETRO	15/04/1969	BUCCINO	SA	NNLPTR69D15G793L	03094840653
1021	IANNONE	GIUSEPPINA	17/09/1975	CASTIGLIONE D.G.	SA	NNNGPP75P57H703Z	04703550659
1022	IANNOTTI	TOMMASO	27/07/47	PARMA	PR	NNTTMS47L27C444J	02438210342
1023	IANNUZZI	ANGELO	05/07/55	PISCIOTTA	SA		00831520655
1024	IANNUZZI	RAFFAELE	15/12/77	S.GIOVANNI A PIRO	SA		03533640656
1025	IANNUZZI	PAOLA	07/01/1969	CASTELNUOVO C.TO	SA		04090340656
1026	IANNUZZI	FRANCESCO	26/10/1954	CAPACCIO	SA	NNZFNC54R26H703A	01172950659
1027	IANNUZZI	GIOVANNI	28/08/58	CAMEROTA	SA	NNZGNN52M28B476F	04247750658
1028	IANNUZZI	ROCCO	28/03/41	S.GIOVANNI A PIRO	SA		00149890659
1029	IDEA NATURA DI PAOLO E GIOVANNI MELLONE			EBOLI	SA		02854220650
1030	IEMMA	GAETANO	25/06/45	BATTIPAGLIA	SA		02694190659
1031	IEMMA	MICHELE	05/08/1981	GIFFONI SEI CASALI	SA	MMIMHL81M05E026G	03847650656
1032	IL MONASTERO SRL			SESSA CILENTO	SA		04686910656
1033	IL TEMPIO DI ZEUS DI BISOGNO C.			CAVA DEI TIRRENI	SA		02952170658
1034	IMBRENDA	EVA MARIA	05/02/59	OLIVETO CITRA	SA	MBRVMR59B45G039X	03297560652
1035	IMBRIANO	CRISTIAN	07/03/82	S.ANGELO DEI L.RDI	AV		02649220643
1036	S.R.L.			BELLIZZI	SA		04054420650
1037	IMPARATO	FRANCESCO	15/11/69	NAPOLI	NA		07921690637
1038	INDACO	GIUSEPPINA	28/08/63	CAGGIANO	SA		03241960651
1039	INFANTE	MARIO	09/11/30	RIVOLI	TO		07416430010
1040	INGINO	RAFFAELE	24/02/1959	SERINO	AV		02002260640
1041	INGLESE	GIOVANNA	03/08/71	FELITTO	SA		04606950659
1042	INGLESE	COSMO	18/10/48	ROCCADASPIDE	SA		02988950651
1043	INSALATA	TERESA	09/08/84	OLIVETO CITRA	SA	NSLTRS58M49G039C	04059250656
1044	INSALATA	FIORENTINO	09/O8/1942	CAMPAGNA	SA	NSLFNT42M09B492E	00992630657
1045	IORIO	ANNIBALE PROSPERO	25/01/77	LAURITO	SA		03779850654
1046	IORIO	VINCENZO	16/10/55	PISCIOTTA	SA		04546440654
1047	IORIO	SILVANA	18/06/55	BATTIPAGLIA	SA		03248260659
1048	IORIO	DAVIDE	25/01/43	CASTELCIVITA	SA	RIODVD43R25C069X	03294390657
1049	IOVINO	IMMACOLATA	07/12/69	MONTECORVINO R.LLA	SA		03886350655
1050	ISABELLA	BEATRICE	20/08/47	BATTIPAGLIA	SA	SBLBRC47M60C485X	04290420654
1051	ISOLDI	GIUSEPPINA	15/09/1960	CAGGIANO	SA	SLDGPP60P55A495R	02175660659
1052	ISOLDI	VINCENZO	12/10/35	CAGGIANO	SA		04841040654
1053	ISOLDI	ROSARIA	13/08/1956	CAGGIANO	SA	SLDRSR56M53G793I	00863130654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1054	IST. TECNICO AGRARIO STATALE GIUSTINO FORTUNATO			EBOLI	SA	82001450657	01205600651
1055	ITRI	FEDERICO	25/10/1926	ORRIA	SA		00466710654
1056	IUDICI	GIUSEPPINA	19/03/1947	SAPRI	SA	NDCGPP47C59B888Q	03360520658
1057	IULIANO	DOMENICO	08/01/39	ROCCADASPIDE	SA	LNIDNC39A08H394Z	01322330653
1058	IULIANO	GIUSEPPE	01/09/43	LAURITO	SA		03352350650
1059	IULIANO	ERMINIO	14/01/50	SALA CONSILINA	SA	LNIRMN50A14G226G	02522980651
1060	IULIANO	MARIA MADDALENA	08/01/54	S.GIOVANNI A PIRO	SA		03522200652
1061	IULIANO	GIUSEPPA	03/02/48	S.GIOVANNI A PIRO	SA	LNIGPP48B43H907D	03552230652
1062	IUORIO	FRANCESCO	15/05/1953	BUCCINO	SA	RIUFNC53E15B242J	03133890651
1063	IUORIO	DILETTA	12/07/1931	CAMPAGNA	SA	RIUDTT31L52B492K	03247206558
1064	IURA	VINCENZO	18/11/35	NAPOLI	NA	RIUVCN35S18A615O	01076990637
1065	IUZZOLINO	FILOMENA	07/08/35	RICIGLIANO	SA		03061790659
1066	IUZZOLINO	VITO	22/05/52	SAN GREGORIO M.	SA	ZZLVTI52E22H943J	00551960651
1067	IZZO	SERAFINA	22/05/44	LUSTRA	SA		00842860652
1068	IZZO	GOFFREDO	13/05/44	CAMPAGNA	SA	ZZIGFR44E13B492B	03123430658
1069	IZZO	GIOVANNI	30/09/1937	EBOLI	SA	ZZIGNN37P30D390R	03303260651
1070	KIWI SUD S.R.L.			EBOLI	SA		02300750656
1071	KIWICILENTO SOC.SEMPL.			BELLIZZI	SA		04125690695
1072	LA FRANCESCA	CATERINA	17/10/39	OLEVANO S.T.	SA		03199160650
1073	LA MARCA	MICHELE	13/01/58	S. MARIA DI C.TE	SA	LMRMHL58A13F839M	02482500655
1074	LA PENTA	AGNESE	27/07/1963	SANZA	SA	LPNGSN63L67G793L	02990750651
1075	LA PEPA	CARMINE	17/03/1951	AGROPOLI	SA	LPPCMN51C17F479E	00483080651
1076	LA PORTA	MASSIMO	12/01/68	AGROPOLI	SA	LPRMSM68A12H703U	03951010655
1077	LA ROCCA	ANGELO	09/03/1983	SALERNO	SA	LRCNGL83C09H703O	03875250650
1078	LA ROCCA	ALFONSO	17/10/62	SALERNO	SA		02336300658
1079	LA ROCCA	GREGORIO	28/03/53	SAPRI	SA		03195290659
1080	LA ROSA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA ARL			GIFFONI VALLE PIANA	SA	03498200652	03498200652
1081	LA TORRACA	ANTONIO	13/04/39	EBOLI	SA		02670680657
1082	LA TORRACA	LUCIA	11/11/78	EBOLI	SA		04374050658
1083	LA TORRETTA S.A.S.			EBOLI	SA	02483660656	02483660656
1084	LA TUFARELLA S.C.A.			BATTIPAGLIA	SA		04432020651
1085	LAMANNA	PAOLO	28/02/83	PISCIOTTA	SA		04336310653
1086	LAMATTINA	ERNESTO	14/11/52	CAGGIANO	SA		03535780658
1087	LAMATTINA	ANTONIO	04/07/51	CAGGIANO	SA	LMTNTN51L04B351G	01995720651
1088	LAMATTINA	MARIA	05/09/48	AULETTA	SA		03099820650
1089	LAMBERTI	VALERIO	06/04/64	SALERNO	SA	LMBVLR64D06H703A	03113750651
1090	LAMBERTI	RENATO	26/10/66	SALERNO	SA	LMBRNT66R26H703T	03116910658
1091	LAMBERTI	GERARDA	18/11/54	GIFFONI VALLE PIANA	SA		02887950653
1092	LAMBERTI	ANTONIO	27/10/51	EBOLI	SA		01132520659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1093	LAMBERTI	ANTONIO	07/06/62	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04560030654
1094	LAMBERTI	GELSOMINA	04/04/60	CAVA DEI TIRRENI	SA		01506720653
1095	LANARO	DANILO	11/06/69	BELLIZZI	SA	LNRDNL69H11A717G	03115720652
1096	LANDI	RACHELE	13/02/65	FISCIANO	SA		03373130651
1097	LANDI	GIOVANNI	17/11/1941	SALERNO	SA	LNDGNN41S17H703E	02157440658
1098	LANDI	ANTONIO	31/01/68	FISCIANO	SA		02234000657
1099	LANDI	FILOMENA	10/07/56	CASTIGLIONE D.G.	SA		03459470658
1100	LANZA	FRANCESCO	11/08/43	ALTAVILLA SILENTINA	SA	LNZFNC43M11A230D	00881910657
1101	LAURIELLO	FLORINDO	07/10/1991	POMPEI	NA		06628371210
1102	LAURINO	GIOVANNI	07/08/36	BUCCINO	SA		03748540659
1103	LAVECCHIA	GIOVANNI	18/06/35	CASTEL S.LORENZO	SA		02961830656
1104	LE CHIAIE SOC.AGR. SAS			S.SEBASTIANO	NA		04605290651
1105	LE FIOCCHE SRL			EBOLI	SA		04653680654
1106	LEMBO	ANTONIA	05/07/1940	MONTECORICE	SA	LMBNTN40L45F479Y	03095040659
1107	LEMBO	IVANO	04/11/51	SOSSANO	VI		00414170241
1108	LEMBO	LUISA	22/09/1974	MONTECORICE	SA	LMBLSU74P62A091A	03550430650
1109	LEMBO	ANTONIO	30/03/46	CASTEL S.LORENZO	SA		00583610654
1110	LEMBO	MICHELE	27/11/1946	SAN MAURO CILENTO	SA	LMBMHL46S27I031K	01793050657
1111	LEMBO	MICHELE	24/04/1926	SAN MAURO CILENTO	SA	LMBMHL26D24I031T	00959700659
1112	LENZA	CHERUBINA	05/09/1981	MONTECORVINO P.NO	SA	LNZCRB81P45H703S	03839280652
1113	LENZA	ERNESTO	09/07/1939	MONTECORVINO P.NO	SA	LNZRST39L09H703E	00775120652
1114	LENZA	PASQUALE	17/10/58	SALERNO	SA		04536820659
1115	LEO	PIETRO	12/01/46	S.GREGORIO M.	SA	LEOPTR46A12H943M	01360620650
1116	LEONE	GIUSEPPE	05/06/49	CASTIGLIONE D.G.	SA		03078720657
1117	LEONI	STEFANO	28/07/80	CASTELNUOVO C.TO	SA	LNESFN80L28L628F	
1118	LEPRE	FRANCA	11/07/65	MARIGLIANO	NA		06056701219
1119	LER	ANGELO	30/01/61	GIFFONI VALLE PIANA	SA		01706080650
1120	LERRO	MASSIMO	22/11/66	STELLA CILENTO	SA		02482880651
1121	LETTERIELLO	RAFFAELLA	28/11/1972	CAMPAGNA	SA	LTTRFL72S68G039L	02881120659
1122	LETTERIELLO	MARIA	03/01/48	BATTIPAGLIA	SA		01339610659
1123	LETTERIELLO	DONATO	17/02/1962	CAMPAGNA	SA	LTTDNT62B17B492I	03975580659
1124	LETTERIELLO	ANGELINA	16/05/63	CAMPAGNA	SA		04605260654
1125	LETTERIELLO	ROSANNA	01/10/1959	CAMPAGNA	SA	LTTRNN59R41B492P	04001865065
1126	LETTERIELLO	OTTAVIO	06/08/64	CAMPAGNA	SA		03433990656
1127	LETTERIELLO	GERARDINA	23/01/63	CAMPAGNA	SA	LTTGRD63A63A717R	03052570656
1128	LETTERIELLO	GIUSEPPINA	16/07/1946	CAMPAGNA	SA	LTTGPP46L56B492U	01316410651
1129	LETTERIELLO	GERARDO	10/02/1963	EBOLI	SA	LTTGRD63B10D390Q	03618260651
1130	LETTERIELLO	MICHELE	11/04/75	EBOLI	SA		04193060656
1131	LETTERIELLO	GERARDINA	12/02/53	CAMPAGNA	SA		03418790659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1132	LETTERIELLO	GEREMIA	29/01/1941	CAMPAGNA	SA	LTTGRM41A29B492R	00913890653
1133	LETTERIELLO	MARIA	05/03/47	CAMPAGNA	SA		03234710659
1134	LETTIERI	RAFFAELE SALVATORE	15/06/72	ROFRANO	SA	LTTRFL72H15H485J	
1135	LETTIERI	ALESSIO	11/05/43	ROMA	RM		01921170583
1136	LETTIERI	DONATO	29/11/1938	ROCCADASPIDE	SA	LTTDNT38S29H394F	00360520654
1137	LICCARDI	ANGELO	24/12/56	ALTAVILLA SILENTINA	SA		00915350656
1138	LICUSATI	FEDERICO	19/08/61	ASCEA	SA		04721030650
1139	LICUSATI	ELVIRA	15/11/1955	ASCEA	SA	LCSLVR55S55H501U	01133650653
1140	LIGUORI	RAFFAELE	08/05/89	CICERALE	SA		04771250653
1141	LIGUORI	MARIA FRANCESCA	26/03/67	SERRE	SA	LGRMFR67C66I666W	03188950657
1142	LIGUORI	MADDALENA	17/05/1956	SICIGNANO D.ALBURNI	SA	LGRMDL56E57H703Z	03104160654
1143	LIGUORI	MADDALENA	09/05/44	BATTIPAGLIA	SA	LGRMDL44E49I666J	00937580652
1144	LINGUITI	PINA	02/05/76	BELLIZZI	SA	LNGPNI76E42F481I	
1145	LISANTI	ROSA	27/07/59	TORRE ORSAIA	SA		02586200657
1146	LISANTI	MAURO	27/01/52	FUTANI	SA		01794480655
1147	LIZZADRI	ROSETTA	27/11/73	RICIGLIANO	SA	LZZRTT73S67G039G	03163490653
1148	LIZZI	SILVIA	01/05/1963	POSTIGLIONE	SA	LZZSLV63E41G939V	
1149	LO BUGLIO	ANGELINA	26/05/1950	TEGGIANO	SA	LBGNLN50E66D292L	03456290653
1150	LO BUGLIO	ROSA	21/10/53	TEGGIANO	SA	LBGRSO53R61D292L	01505840650
1151	LOISI	ROSA MARIA	02/01/57	POLLA	SA		02217770656
1152	L'OLIVARA DELLE GERMANE COVA s.s.			NAPOLI	NA		04643271218
1153	L'OLIVETO SAS DI CORRADO ANNAMARIA			MONTECORVINO R.LLA	SA		03896740655
1154	LOMBARDI	PIETRO	08/05/49	CASTELNUOVO C.TO	SA	LMBPTR49E08C231O	04111690659
1155	LOMBARDO	NUNZIO	02/02/52	PRIGNANO CILENTO	SA		03416340655
1156	LONGO	DAVIDE	23/04/91	GIFFONI SEI CASALI	SA		04710740657
1157	LONGO	MARIO	03/04/71	BATTIPAGLIA	SA	LNGMRA71D03A717P	03867600656
1158	LONGO	MARIO	13/10/44	BELLOSGUARDO	SA		03360080653
1159	LONGO	CARMELA	21/09/54	RUTINO	SA	LNGCML54P61H644U	04574390656
1160	LONGO	RENATO	28/06/67	BELLIZZI	SA		03109480651
1161	LONGO VENTIMIGLIA	GIOVANNI	06/02/42	OGLIASTRO CILENTO	SA	LNGGNN42B06G011B	01168750659
1162	LOPARDO	ANTONIO	08/09/1932	SALA CONSILINA	SA	LPRNTN32P08H683F	00845320654
1163	LORDI	MARIA	02/11/64	PALOMONTE	SA		03163970654
1164	LORDI	MARIA CRISTINA	03/12/63	SAN GREGORIO M.	SA	LRDMCR63T43H943O	03102020652
1165	LOVISI	ROSA MARIA	24/02/58	TORRACA	SA		02366710651
1166	LUCIANO	ARMANDO	03/05/43	SERINO	AV		00398910646
1167	LUCIBELLO	RENZO	12/08/73	SALENTO	SA		04373530650
1168	LUISI	ROSALBA	12/11/58	BATTIPAGLIA	SA		03993910656
1169	LULLO	VITO	13/11/50	OLIVETO CITRA	SA	LLLVTI50S13G039W	02862390651
1170	LULLO	MARIA GELSOMINA	25/11/54	OLIVETO CITRA	SA		03081970653

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1171	LULLO	ROSARIO	21/07/41	OLIVETO CITRA	SA		03273510655
1172	LULLO	RAFFAELA	12/03/66	OLIVETO CITRA	SA	LLLRFL66C52G039X	03355340658
1173	LUONGO	NICOLANTONIO	16/01/44	ANCONA	AN		00770910420
1174	LUONGO	MARIO	21/03/66	AQUARA	SA		03434810655
1175	LUONGO	MARIA ANGELA	28/02/53	SALA CONSILINA	SA		01314780659
1176	LUONGO	VITTORIO	11/10/1937	CUCCARO VETERE	SA	LNGVTR37R11D195C	00474310653
1177	LUONGO	GAETANO	03/06/68	SERRE	SA	LNGGDT68H03I666A	03523620650
1178	LUONGO	GERARDINA	28/11/59	OLIVETO CITRA	SA	LNGGRD59S68C974R	
1179	LUONGO	MARIA	01/05/47	CUCCARO VETERE	SA		03282300650
1180	LUONGO	GIOVANNI	28/08/1957	CAMPAGNA	SA	LNGGNN57M28B492Y	03432780652
1181	LUORDO	CONCETTA	21/06/41	BUCCINO	SA	LRDCCT41H61B242Y	03513050652
1182	LUPO	PASQUALE	02/09/48	CAGGIANO	SA		04783740659
1183	LUPO	ANTONIETTA	31/05/67	CAGGIANO	SA		04827810658
1184	LUPO	CARMELA	01/05/48	CAGGIANO	SA		00869760651
1185	LUPO	PASQUALE EMIDDIO	16/12/67	AULETTA	SA		02465420657
1186	LUPO	NICOLINA	09/06/64	CAGGIANO	SA	LPUNLN64H49B351J	03711077656
1187	LUPO	NICOLA	21/04/1937	MONTECORVINO R.LLA	SA	LPUNCL37D21F481F	01195370653
1188	LUPO	LUCIANO	16/03/1955	PERTOSA	SA	LPULCM55C16G476K	03262640653
1189	MADAIO	ANNA	22/08/61	CAVA DEI TIRRENI	SA		04603590656
1190	MADAIO	ANTONIO	10/04/1934	AQUARA	SA		00409100658
1191	MADDALO	CARLO	22/10/59	GIFFONI SEI CASALI	SA		04196120655
1192	MADONNA	RANIERO	13/04/91	FURORE	SA		04830890655
1193	MAFFEO	MARIA ROSA	30/04/48	AQUARA	SA	MFFMRS48D70C262U	03194460658
1194	MAFFEO	ANNA MARIA	06/07/1971	OGLIASTRO CILENTO	SA	MFFNMR71L46H703A	03357230659
1195	MAFFIA	ANTONIA	13/06/1951	MONTECORICE	SA	MFFNTN51H53F479F	03217420656
1196	MAFFIA	EDOARDO	20/09/57	MONTECORICE	SA	MFFDRD57P20F479O	03403430659
1197	MAGAZZENO	VITTORIO	04/11/37	MONTECORVINO R.LLA	SA	MGZVTR37S04F481A	
1198	MAGAZZENO	BRUNO	24/05/76	MONTECORVINO R.LLA	SA		04120950656
1199	MAGAZZENO	ADELINA	11/05/63	MONTECORVINO R.LLA	SA		01922620651
1200	MAGLIANO	SALVATORE	20/02/53	CAMPAGNA	SA		03610180659
1201	MAGLIANO	DAMIANO	22/10/43	CAMPAGNA	SA		01344590656
1202	MAGLIANO	CRISTOFARO	01/12/58	CAMPAGNA	SA		02001070651
1203	MAGLIARO	MARCO	23/04/78	AGROPOLI	SA		04052780659
1204	MAGLIO	ANGELO RAFFAELE	25/06/46	CAMPAGNA	SA	MGLNLR46H25B492D	00468100656
1205	MAGLIO	ARMANDO	05/07/61	CAMPAGNA	SA	MGLRND61L05B492V	01497750651
1206	MAGLIO	VITO	24/07/1956	CAMPAGNA	SA	MGLVTI56L24H703G	03244310656
1207	MAGLIO	RENATO	25/11/54	CAMPAGNA	SA		04021970654
1208	MAGLIO	EUGENIO	12/09/53	CAMPAGNA	SA	MGLGNE53P12B492D	01989190655
1209	MAGLIO	ANTONIO	11/01/35	CAMPAGNA	SA		01142710654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1210	MAGNONI	SALVATORE	01/02/64	RUTINO	SA	MGNSVT64B01F839C	03893410658
1211	MAIO	PIETRO	01/11/31	ORRIA	SA		03303940658
1212	MAIO	LUIGI	24/05/46	ORRIA	SA	MAILGU46E24G121W	03313870655
1213	SCANDER	IDOLO	29/05/1925	POLLA	SA	MLADLI25E29A495O	00227380656
1214	MAIORANO	CARMINE	20/11/57	EBOLI	SA	MRNCMN57S20D390N	03260940659
1215	MAIORINO	ANNA MARIA	22/05/1945	MONTECORVINO R.LLA	SA	MRNNMR45E62A717Q	00992450650
1216	MALAFRONTE	DOMENICO	03/01/52	SCAFATI	SA		01411510652
1217	MALANDRINO	ANGELO MARIA	06/01/31	PERDIFUMO	SA		03278750652
1218	MALANDRINO	NAZARIO	05/08/70	PERDIFUMO	SA		03089140655
1219	MALANDRINO	MARIA	16/05/1946	PERDIFUMO	SA	MLNMRA46E56G447T	04414580656
1220	MALANDRINO	DOMENICO	18/05/56	PERDIFUMO	SA		02987440654
1221	MALANDRINO	ANTONIO	21/11/58	PERDIFUMO	SA		03012490656
1222	MALANDRINO	GIUSEPPE	21/07/65	PERDIFUMO	SA	MLNGPP65L21G477F	03359790650
1223	MALANDRINO	OLIMPIO	29/07/1979	PERDIFUMO	SA	MLNLMP79L29A091A	03873090652
1224	MALANDRINO	FRANCESCO	18/04/78	PERDIFUMO	SA		04704800657
1225	MALANDRINO	RUGGIERO	12/03/69	PERDIFUMO	SA		03544520657
1226	MALANGONE	ANNA	21/11/45	PONTECAGNANO F.	SA		01176210654
1227	MALIANDI	GIUSEPPE	05/04/54	S.PIETRO AL T.	SA	MLNGPP54D05I089S	01174080653
1228	MALTEMPO	TERESA	03/02/57	AULETTA	SA		03162700656
1229	MALZONE	GIUSEPPINA	18/07/73	MONTECORICE	SA		03862850652
1230	MALZONE	IMMACOLATA	20/12/58	BAGNOLI IRPINO	AV		01991350644
1231	MANCINO	LUISA	25/06/72	GIFFONI VALLE PIANA	SA	MNCLSU72E66H703D	MEA MICHELE
1232	MANCUSO	MICHELE	10/11/71	CAPACCIO	SA		04710879182
1233	MANDIA	PASQUALE	17/06/38	SICIGNANO D.A.	SA		02039560657
1234	MANDIA	MARGHERITA	24/02/43	SICIGNANO D.ALBURNI	SA		04609230653
1235	MANDIA	BRUNO	23/08/44	PADERNO DUGNANO	MI		02724870965
1236	MANDIA	GIOVANNI	17/02/45	SICIGNANO D.ALBURNI	SA		04520580657
1237	MANDIA	MARGHERITA	06/11/24	PRIGNANO CILENTO	SA	MNDMGH24S46G011Q	03770160657
1238	MANGANELLI	LUCIA	03/07/65	AGROPOLI	SA		04311670659
1239	MANGIERI EUCARIS	RAFFAELE	06/01/61	SALERNO	SA		03347090650
1240	MANGONI	EMILIA	05/06/24	TORCHIARA	SA	MNGMLE24H45L212B	00949000657
1241	MANGONI	MATILDE	05/06/1925	SALERNO	SA	MNGMLD25H45L212B	00949020655
1242	MANISERA	VITTORIA	10/07/73	CAGGIANO	SA		04299400657
1243	MANISERA	ELIO	02/03/46	PERTOSA	SA		03320100658
1244	MANNA	GIUSEPPE	11/08/1935	EBOLI	SA	MNNGPP35M11D390W	01345440653
1245	MANZI	ANTONIO	28/07/64	MONTEFORTE C.TO	SA	MNZNTN64L28F507R	
1246	MANZIONE	PASQUALE	27/10/27	BATTIPAGLIA	SA	MNZPQL27R27G939U	03353720653
1247	MANZIONE	FULVIO	06/12/60	TORRACA	SA		04263850655
1248	MANZO	VINCENZA	13/02/56	CICERALE	SA	MNZVCN56B53C676H	

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1249	MARATEA	LIBERATA	11/12/55	CAMPAGNA	SA		01463000651
1250	MARATEA	GERARDO	22/04/1950	CAMPAGNA	SA	MRTGRD50D22B492N	00906000658
1251	MARCANTUONO	DAMIANO	12/06/51	CAMPAGNA	SA		03594230652
1252	MARCANTUONO	VITO	10/07/1947	CAMPAGNA	SA	MRCVTI47L10B492Z	02880940651
1253	MARCANTUONO	LIBERATO	20/07/87	CAMPAGNA	SA		04686240658
1254	MARCELLI	PATRIZIA	14/04/62	CAMPAGNA	SA		04610790653
1255	MARCHETTO	LUCIA	11/12/40	SASSANO	SA		03663420655
1256	MARCHIONE	NICOLA	03/08/72	AQUARA	SA		04332910654
1257	MARCIANO	VITTORIO	23/03/57	LAUREANA CILENTO	SA	MRCVTR57C23E480S	01361820658
1258	MARCIGLIANO	MICHELE	01/12/50	PERTOSA	SA		04223810658
1259	MARCIGLIANO	GERARDO	03/11/68	POSTIGLIONE	SA		02795490651
1260	MARCOTULLIO	ANTONIO	12/12/59	CENTOLA	SA		04464760653
1261	MARI	LAURA	22/01/24	SALERNO	SA		04502070651
1262	MARICONDA	GINA LINDA	29/10/65	SERINO	AV		02173120649
1263	MARINARO	GIUSEPPE	23/11/31	CAMPAGNA	SA		03247980653
1264	MARINIELLO	MARIO	17/12/81	CAMPAGNA	SA		04679530651
1265	MARINO	VALENTINO	01/04/50	LAUREANA CILENTO	SA		03259790651
1266	MARINO	AMERIGO	04/06/65	TRENTINARA	SA		03452120656
1267	MARINO	ARMANDO	18/07/54	LAUREANA CILENTO	SA		00765010657
1268	MARINO	ANGELA	01/08/74	BELLIZZI	SA		04324520651
1269	MARINO	ANNIBALE	26/11/46	AQUARA	SA	MRNNBL46S26A343L	02992510657
1270	MARINO	ANGELO	14/06/58	TRENTINARA	SA		03275820656
1271	MARINO	SALVATORE	28/05/1977	LAUREANA CILENTO	SA	MRNSVT77E28L628V	04273110652
1272	MARINO	PALMIRA	13/05/62	S. CIPRIANO P.NO	SA		02893170652
1273	MARINO	RAFFAELE	21/05/27	AQUARA	SA		01450980659
1274	MARINO	ANTONIO	09/02/48	SACCO	SA		00603620659
1275	MARINO	RAFFAELE	23/05/1957	AGROPOLI	SA	MRNRFL57E23H703J	01331020659
1276	MARINO	GIOVANNI	21/10/56	AQUARA	SA	MRNGNN56R21H703M	03130200656
1277	MARMO	ROMEO	29/09/58	CAMPAGNA	SA	MRRRMO58P29D390N	00671370658
1278	MARMO	ANGELO	29/07/48	AULETTA	SA	MRMNGL48L29A495Z	01425820659
1279	MARMO	GIUSEPPE	23/03/56	SAN RUFO	SA		01317950655
1280	MARONE	ANTONIO	16/01/1938	PRIGNANO CILENTO	SA	MRNNTN38A16H062Q	03367590654
1281	MARONE	CARMENSITA	30/01/1961	PRIGNANO CILENTO	SA		03549760654
1282	MAROTTA	DORA	16/12/49	SAPRI	SA	MRTDRO49T56B476G	04030350658
1283	MAROTTA	DONATO	19/06/32	AGROPOLI	SA	MRTDNT32H19G939I	
1284	MAROTTA	GIUSEPPINA	15/06/66	CELLE DI BULGHERIA	SA	MRTGPP66H55H412V	04025930654
1285	MAROTTA	ANTONIO	23/01/1953	SAPRI	SA		04075490658
1286	MAROTTA	LORELLA	02/07/76	POLICASTRO B.	SA	MRTLLL76L42G793U	03873520658
1287	MAROTTA	ANIELLO	27/05/46	CELLE DI BULGHERIA	SA		00285040655

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1288	MARRA	PIETRO	23/07/1944	GIOI	SA	MRRPTR44L23EO73K	00080200652
1289	MARRA	ANIELLO	13/08/71	ASCEA	SA		04604930653
1290	MARROCCO	OLGA	01/08/40	SAN MAURO CILENTO	SA		04501790655
1291	MARROCCO	NICOLINA	19/11/1965	SAN MAURO CILENTO	SA	MRRNLN65S59A717K	03365340656
1292	MARROCCO	MICHELE	24/02/1967	S.MARIA CAPUA V.RE	CE	MRRMHL67B24G796H	03420890653
1293	MARROCCO	LUIGI	01/11/1944	SAN MAURO CILENTO	SA	MRRLGU44S01I031W	01928520657
1294	MARROCCO	COSTANTINO	13/01/1976	SAN MAURO CILENTO	SA	MRRCTN76A13A091K	04007130653
1295	MARROCCO	FRANCESCANTONIO	10/11/1936	SAN MAURO CILENTO	SA	MRRFNC36S10I031F	00348970658
1296	MARROCCO	RENATO	02/01/1956	SAN MAURO CILENTO	SA		04262090659
1297	MARROCCO	FRANCESCO	18/06/1954	SAN MAURO CILENTO	SA		02354500650
1298	MARRONE	GIOVINA	23/11/52	CASTELLABATE	SA		02896240658
1299	MARRONE	GERARDO	20/01/63	EBOLI	SA		04334870658
1300	MARSICANI	NICOLANGELO	29/04/70	MORIGERATI	SA		03094630658
1301	MARSICANI	MARIA DOMENICA	20/09/65	SAPRI	SA		03588540652
1302	MARSICANO	CARMINE	17/07/1946	PISCIOTTA	SA	MRSCMN46L17G707B	00602010654
1303	MARTINO	ANGELA	31/12/1969	AQUARA	SA	MRTNGL69T71A343V	03863340653
1304	MARTINO	SABATINO	04/03/1967	SERINO	AV		01897450647
1305	MARTINO	LUCIDO	22/09/59	AQUARA	SA	MRTLCD59P22A343O	02394000653
1306	MARTINO	RUGGIERO	04/05/82	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04470700651
1307	MARTINO	ARMANDO	11/11/50	ROSCIGNO	SA		03302290659
1308	MARTUCCI	GIUSEPPE	06/02/1942	SAN MAURO CILENTO	SA	MRTGPP42B06I031H	00982850653
1309	MARTUCCI	FAUSTA	19/12/54	AGROPOLI	SA		04226360651
1310	MARTUSCELLI	VINCENZO	17/02/57	SAPRI	SA		04366050658
1311	MARTUSCIELLO	FILOMENA	03/01/20	CASTIGLIONE D.G.	SA		03191950652
1312	MARZULLO	GERARDO	18/09/1936	MONTECORVINO R.LLA	SA	MRZGRD36P18F481D	00989150651
1313	MARZULLO	MARGHERITA	15/11/1959	OLIVETO CITRA	SA	MRZMGH59S55B492M	04535640652
1314	MASSA	SALVATORE	21/01/31	CAMEROTA	SA		04107600654
1315	MASSANOVA	CLAUDIO	12/12/65	STELLA CILENTO	SA		04372000655
1316	MASSANOVA	FILOMENA	19/02/1947	STELLA CILENTO	SA	MSSFMN47B59B895M	03272610654
1317	MASSANOVA	ROSA	01/09/60	AGROPOLI	SA		03160650655
1318	MASTRANTUONO	PAOLO	26/10/30	AQUARA	SA	MSTPLA30R26A343F	00988260659
1319	MASTRANTUONO	LUIGI	01/01/57	AQUARA	SA	MSTLGU57A01A343F	00988250650
1320	MASTROGIOVANNI	LUCIA	08/02/62	SALENTO	SA		03851980650
1321	MASTROGIOVANNI	EMILIA	31/12/61	CICERALE	SA	MSTMLE61T71L212Z	03344890656
1322	MASTROGIOVANNI	ANTONIO	15/09/55	ORRIA	SA		04213110655
1323	MASTROLIA	VITANTONIO	08/06/31	PALOMONTE	SA		00944420652
1324	MASTROLIA	ANTONINO	06/04/40	CAMPAGNA	SA		01306790658
1325	MASTURZO	FRANCESCA	13/03/68	S.CIPRIANO P.NO	SA	MSTFNC68C53H703S	
1326	MASTURZO	EMILIO	26/01/48	S.CIPRIANO P.NO	SA		00170290654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1327	MASUCCI	ROBERTO	16/09/1966	SERINO	AV		01948570641
1328	MATARAZZO	AMEDEO	15/02/1948	PERDIFUMO	SA	MTRMDA48B15G447B	03035600653
1329	MATARAZZO	GENNARO	15/03/40	PERDIFUMO	SA		03343200659
1330	MATERAZZI	MARIA GABRIELLA	10/11/1960	CASTELLABATE	SA	MTRMGB60S50H703H	02735270650
1331	MATRONE	LOREDANA	02/01/61	S.CIPRIANO P.NO	SA		03906610658
1332	MAUCIONE	DOMENICA	26/03/53	CAMPAGNA	SA		02214640654
1333	MAUCIONE	CINZIA	19/06/74	AQUARA	SA		04331530651
1334	MAUCIONE	ANTONELLA	30/07/63	AQUARA	SA		03349670657
1335	MAUCIONE	DOMENICO	25/05/30	CASTELCIVITA	SA	MCNDNC30E25C069W	03318010653
1336	MAUTONE	SOFIA	24/07/48	ASCEA	SA		0422210655
1337	MAZZA	GIOVANNA	31/01/1963	GIFFONI SEI CASALI	SA	MZZGNN63A71E026X	03606310658
1338	MAZZA	GRAZIA	29/03/48	BELLOSGUARDO	SA		03212250652
1339	MAZZA	EMMA	10/02/60	ALBANELLA	SA		03216110654
1340	MAZZA	GIOVANNI	05/08/50	BELLOSGUARDO	SA		02931840652
1341	MAZZARELLA	GENNARO	27/03/39	S.MAURO C.TO	SA		01327822656
1342	MAZZARELLA	DOMENICO	26/02/1965	LAMEZIA TERME	CZ	MZZDNC65B26C352R	01819230796
1343	MAZZARELLA	LILIA	08/03/38	STELLA CILENTO	SA		00811010651
1344	MAZZARELLA	GENNARO	11/09/28	SALERNO	SA	MZZGNR28P11I031J	03217650658
1345	MAZZARELLA FARAO	ANNAMARIA	25/09/1977	SALERNO	SA	MZZNMR77P65G793R	03992560650
1346	MAZZARELLA FARAO	CARLO	21/07/41	SALERNO	SA	MZZCRL41L21I031L	03094540659
1347	MAZZEI	FRANCESCO	25/01/61	SANTA MARINA	SA		02226050652
1348	MAZZEO	TERESA	07/04/62	CAMEROTA	SA		03207730650
1349	MAZZEO	ANGELA	22/03/1958	CASTELLABATE	SA	MZZNGL58C62C125D	03712130651
1350	MELCHIORRE	MARIA	28/12/57	GIFFONI SEI CASALI	SA		04425110659
1351	MELCHIORRE	ONOFRIO	03/04/1930	AULETTA	SA	MLCNFL30D03A495Z	03391490657
1352	MELE	LUIGI	20/10/62	GIFFONI SEI CASALI	SA	MLELGU62K20E026E	01958950659
1353	MELE	MICHELE	26/10/25	GIFFONI SEI CASALI	SA		03392890657
1354	MELE	NICOLA	16/02/24	BUCCINO	SA		00117150656
1355	MELE	ANNUNZIATA	31/07/65	GIFFONI VALLE PIANA	SA	MLENZT65L71H703Z	
1356	MELILLO	UMBERTO	07/06/37	MONTECORVINO R.LLA	SA	MLLMRT37H07F481M	01739230652
1357	MELILLO	AMEDEO	23/07/50	MONTECORVINO R.LLA	SA	MLLMDA50L23F481W	01768350652
1358	MELLONE	MARIO	09/07/1956	EBOLI	SA	MLLMRA56L09A717C	00602640658
1359	MEMOLI	FABIO	23/05/77	SALERNO	SA		03814030650
1360	MENNELLA	ANTONINO	06/07/1963	SERRE	SA	MNNNNN63L06H703J	02777380656
1361	MEO	LUIGINA	29/05/1971	SERINO	AV	MEOLGN71E69I630X	02468410648
1362	MERCADANTE	GERARDO	16/11/1969	GIFFONI VALLE PIANA	SA	MRCGRD69S16H703K	02419410655
1363	MEROLA	COSTANTINO	15/07/1926	CASTELNUOVO C.TO	SA		03357620651
1364	MEROLA	ANGELO	25/03/1926	ASCEA	SA	MRLNGL26C25A460V	3296818235
1365	MEROLA	BATTISTA	12/06/44	CAMPAGNA	SA		03190510655

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1366	MEROLA	MONTANO	08/02/75	MONTANO ANTILIA	SA		04638120651
1367	MEROLA	GIULIA	15/06/73	EBOLI	SA		03819850656
1368	MEROLA	BIAGIO	20/02/1961	ASCEA	SA	MRLBGI61B20L628Z	01860680659
1369	MESSANO	PAOLO	14/07/1952	LUSTRA	SA	MSSPLA52L14L628N	03309810657
1370	MICILLO	CARLO	19/11/83	BATTIPAGLIA	SA	MCLCRL83S19A717G	04325700658
1371	MIGLIORINO	ANIELLO	03/12/1946	SESSA C.TO	SA		03320250651
1372	MIGNOLI	ROSARIO	15/03/1967	CAGGIANO	SA	MGNRSR67C15B351O	02861240652
1373	MIGNOLI	ROSETTA	09/05/64	AULETTA	SA	MGNRTT64E49B351E	02644540656
1374	MILITE	MASSIMILIANO	02/09/1970	MONTECORVINO R.LLA	SA	MLTMSM70P02H501U	
1375	MIRALDO	MAURO	15/01/81	CENTOLA	SA	MRLMRA81A15L628L	03867090650
1376	MIRRA	VILMA	17/04/62	CAMPAGNA	SA	MRRVLM62D57B492U	03042050652
1377	MIRRA	ERNESTO	11/01/50	CAMPAGNA	SA	MRRRST50A11B492A	01344600653
1378	MIRRA	LIBERATO	11/06/1945	EBOLI	SA	MRRLRT45H11B492H	03501970655
1379	MIRRA	SILVIO	26/06/1954	CAMPAGNA	SA	MRRSLV54H26B492F	03531630659
1380	MIRRA	CARLO	15/10/55	EBOLI	SA		03517100651
1381	MIRRA	ANTONIETTA	05/11/1958	CAMPAGNA	SA	MRRNNT58S45B492N	03158290654
1382	MISSANO	FELICE	29/11/1954	LUSTRA	SA		04264660657
1383	MOCCALDI	MARCO	20/01/53	CAMPAGNA	SA		00913920658
1384	MOCCALDI	SALVATORE	22/06/73	EBOLI	SA		03926540653
1385	MOCCIA	ROSINA	01/01/35	FISCIANO	SA		03623590654
1386	MOLINARI	PAOLA	24/06/60	SALERNO	SA		03247450657
1387	MOLLO	ELVIRA	25/02/57	ROCCAPIEMONTE	SA		04356820656
1388	MOLLO	PIERINO	14/06/27	CICERALE	SA		03159790652
1389	MOLLO	ANTONIO	05/04/62	MILANO	MI		03693160966
1390	MONACO	MARCO	05/11/82	EBOLI	SA		03868140652
1391	MONACO	MASSIMO	01/03/84	EBOLI	SA		04329610655
1392	MONACO	ELIO	08/11/78	CAMPAGNA	SA	MNCLEI78S08G039V	
1393	MONDELLI	PAOLA	21/11/70	OMIGNANO	SA	MNDPLA70S61L628J	
1394	MONTEFUSCO	CIRO	24/04/52	AULETTA	SA	MNTCRI52D24A495X	03405250659
1395	MONTEFUSCO	ARNALDO	06/10/1951	SAN MAURO CILENTO	SA	MNTRLD51R06I031O	03783520657
1396	MONTELLA	GIUSEPPE	16/09/57	MONTECORVINO P.NO	SA		02005070657
1397	MONTERA	ENRICO	28/02/1961	POSTIGLIONE	SA	MNTNRC61B28H703G	02290940655
1398	MONTESANO	GIUSEPPE	26/04/42	SAPRI	SA		03195330653
1399	MONTORO	SILVIA	23/01/84	SARNO	SA	MNTSLV84A63H703A	04717990651
1400	MONZO	ANTONIO	24/01/47	STELLA CILENTO	SA		00363490657
1401	MONZO	ADALGISA	19/04/51	STELLA CILENTO	SA		03136650656
1402	MORABITO	CLAUDIO	14/07/1959	SANTA MARINA	SA	MRBCLD59L1412253	03311690659
1403	MORELLO	PAOLO	09/07/1976	TEGGIANO	SA	MRLPLA76L09G793P	04371626651
1404	MORENA	GIUSEPPINA	17/07/76	ANGRI	SA		03551080652

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1405	MORINELLI	ANGELO	15/04/54	POLLICA	SA	MRNNGL54D15B895S	03219190654
1406	MORINELLI	LILIANA	06/02/61	CASAL VELINO	SA	MRNLLN61B46B895E	
1407	MORLANO	GIUSEPPINA	01/10/1967	PONTECAGNANO F.	SA	MRLGPP67R41A717C	03847710658
1408	MORRA	MAURO	28/12/47	MAGLIANO VETERE	SA		04605720657
1409	MORRA	ALBERTO	20/11/1931	ALBANELLA	SA	MRRLRT31S20E814H	02057980654
1410	MORRA	CHIARA	25/08/53	CASTEL S.LORENZO	SA		03291010654
1411	MORRIELLO	ANTONIO	24/09/29	SERRE	SA		03123290656
1412	MORRIELLO	GREGORIO	29/03/63	SAN GREGORIO M.	SA	MRRGGR63C29H943X	02220330654
1413	MORRIELLO	GIUSEPPINA	06/03/42	S.GREGORIO M.	SA		03239400652
1414	MORRIELLO	GREGORIO	20/10/1978	SAN GREGORIO M.	SA	MRRGGR78R20G039S	03888790650
1415	MORRIELLO	GREGORIO	01/06/43	BUCCINO	SA	MRRGGR43H01H943T	01122490657
1416	MORRIELLO	VINCENZO	13/04/75	BUCCINO	SA	MRRVCN75D13G793C	03861670655
1417	MORRONE	ROSARIO	07/06/53	PERTOSA	SA	MRRRSR53H07G476U	03312520657
1418	MORRONE	GIOVANNA	03/07/57	CAGGIANO	SA		04740580271
1419	MOSCATO	BIAGIO	27/01/49	CAMPAGNA	SA		03169450651
1420	MOSCATO	CARMINA	14/03/74	CAMPAGNA	SA		04822140655
1421	MOSCATO	LILIANA	17/01/76	OLIVETO CITRA	SA		04542220654
1422	MOSCATO	FEDERICO	17/05/1962	CAMPAGNA	SA	MSCFRC62E17B492U	01749230650
1423	MOSCATO	ROSA	10/11/1951	CAMPAGNA	SA		03178320656
1424	MOSCATO	VITO GIULIANO	18/02/1945	OLIVETO CITRA	SA	MSCVGL45B18G039X	03911340655
1425	MOSCATO	DONATO	02/07/38	CAMPAGNA	SA		02842010650
1426	MOSCATO	GERARDO	27/02/28	CAMPAGNA	SA		00251790655
1427	MOSCATO	ASSUNTA	26/10/45	CAMPAGNA	SA		03157550652
1428	MOSCATO	VITA	27/08/62	CAMPAGNA	SA	MSCVTI62M67H703R	04087830651
1429	MOSCATO	ASSUNTA	22/08/1934	CAMPAGNA	SA	MSCSNT34M62B492G	02068920657
1430	MOSCATO	MARINA	04/09/62	OLIVETO CITRA	SA		03855398065
1431	MOSCATO	VINCENZO	03/01/50	CAMPAGNA	SA		04197380658
1432	MOSCHILLO	ANTONIO	02/01/58	AGROPOLI	SA		02564560650
1433	MOTTOLA	FRANCESCO	24/06/1978	SICIGNANO D.ALBURNI	SA	MTTFNC78H24F839X	04006050654
1434	MUCCI	MARIA	14/04/58	PALOMONTE	SA		03136380650
1435	MUCCIOLO	PINUZZO	21/06/62	AQUARA	SA		01474300652
1436	MUCCIOLO	LUIGI	08/02/59	CASTEL S.LORENZO	SA		02506890652
1437	MUCCIOLO	LUIGI	01/12/52	FELITTO	SA		01484860653
1438	MUCCIOLO	PASQUALINA	30/05/57	CASTEL S.LORENZO	SA		03102180654
1439	MUCCIOLO	DONATO	17/01/1934	CASTEL SAN LORENZO	SA	MCCDNT34A17C262L	03044030652
1440	MUCCIOLO	ANGELA	14/11/23	CASTEL SAN LORENZO	SA		04373670654
1441	MUCCIOLO	ANTONIO	25/08/1966	CASTEL SAN LORENZO	SA		02996600652
1442	MUSTO	ALDO	09/12/60	CERASO	SA		03114190659
1443	MUTALIPASSI	ANTONIA	04/10/46	PERDIFUMO	SA	MTLNTN46R44G447X	03215710652

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1444	MYRICAE SNC DI ROSAPEPE LUCIA LENA			CONTURSI TERME	SA	03661560650	03661560650
1445	NADDEI	BERENICE	16/02/49	CASTIGLIONE D.G.	SA		03277680652
1446	NADDEO	LUIGI	20/12/44	S. CIPRIANO P.NO	SA	NDDLGU44T20H800D	01432710653
1447	NADDEO	FERNANDO	11/02/74	GIFFONI SEI CASALI	SA		04595740657
1448	NADDEO	CARMELA	15/11/44	SALERNO	SA	NDDCML44S55H800B	03279070654
1449	NADDEO	RITA NICOLINA	01/05/52	S. CIPRIANO P.NO	SA		03509890657
1450	NADDEO	MICHELINA	22/03/53	POLLICA	SA	NDDMHL53C62H703D	04488670656
1451	NADDEO	MICHELE	13/06/1938	S. CIPRIANO P.NO	SA	NDDMHL38H13H800H	00929160653
1452	NADDEO	MARIO	23/12/40	S.CIPRIANO P.NO	SA		03101150658
1453	NAIMOLI	MARIA LUIGIA	04/12/32	CAMPAGNA	SA		03257640650
1454	NAIMOLI	MARIACRISTINA	11/12/1968	CAMPAGNA	SA	NMLMCR68T51B492G	03789090655
1455	NAIMOLI	ANTONIO	10/04/63	CAMPAGNA	SA	NMLNTN63D10B492X	02867790657
1456	NAIMOLI	ANTONINO	11/11/42	CAMPAGNA	SA	NMLNNN42S11B492A	00547430652
1457	NAPOLETANO	ENRICO	05/04/53	CASTIGLIONE D.G.	SA		04128640655
1458	NAPOLETANO	GEMMA	25/02/57	BATTIPAGLIA	SA		04452360656
1459	NAPOLETANO	MARIA PIA	18/10/48	CAVA DEI TIRRENI	SA		03349870653
1460	NAPOLETANO	MICHELE	13/11/51	CASTIGLIONE D.G.	SA		03151300658
1461	NAPPO	GELSOMINA	18/03/43	PONTECAGNANO F.	SA		00813110657
1462	NATELLA	MATTEO	20/07/1942	PONTECAGNANO F.	SA	NTLMTT42L20G834N	01006880650
1463	NATIELLO	RAFFAELE	10/10/35	SALA CONSILINA	SA	NTLRFL35R10A495H	03152130658
1464	NATIELLO	GENNARO	12/12/1930	AULETTA	SA	NTLGNR30T12A495O	03241010655
1465	NATIELLO	IRIDE GIOVANNA	24/04/1954	AULETTA	SA	NTLRGV54D64A495K	03357740657
1466	NATURALE	ANGELA	21/12/1968	CAMPAGNA	SA		03881420651
1467	NESE	GAETANA	03/09/30	CICERALE	SA	NSEGTN30P43C676K	04061650653
1468	NESE	ANNA MARIA	17/06/1963	GIOI	SA	NSENMR63H57Z133F	03944240658
1469	NICASTRO	GIOVANNI	28/09/62	LAVIANO	SA		04245230653
1470	NICODEMO	PIETRO	14/08/50	NAPOLI	NA	NCDPTR50M14F839I	07037480634
1471	NICOLAIO	NICOLA	09/10/1937	TORTORELLA	SA	NCLNCL37R09L233U	03127130650
1472	NICOLELLIS	CARMINE	16/07/1952	MONTECORICE	SA	MCLCMN52L16F479G	03110690652
1473	NICOLIELLO	GIUSEPPINA	30/03/55	SAN GIOVANNI A PIRO	SA		03806070656
1474	NICOLINO	VINCENZO	28/04/63	MONTECORVINO R.LLA	SA		02340710652
1475	NIGRO	GIUSEPPINA	21/02/1952	BUCCINO	SA	NGRGPP52B61B242Q	03277630657
1476	NIGRO	TIZIANA	31/07/72	CICERALE	SA	NGRTZN72L71H703U	03280350657
1477	NIGRO	VITO	29/07/44	OLIVETO CITRA	SA	NGRVTI44L29G039S	03288930658
1478	NOBILE	FRANCESCO	18/02/1935	GIFFONI SEI CASALI	SA	NBLFNC35B18H800H	01079000658
1479	NOBILE	ANNA	19/04/41	GIFFONI SEI CASALI	SA	NBLNNA41D59E026T	03817250651
1480	NOSCHESE	LUCIO	10/05/63	PONTECAGNANO F.	SA		04368750651
1481	NOSCHESE	LUISA	10/03/67	CASTIGLIONE D.G.	SA		03487240656
1482	NOSCHESE	MARIA LUISA	25/11/1948	BATTIPAGLIA	SA	NSCMLS48S65A717E	00785590654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1483	NOSCHESE	SERGIO	19/10/1966	PONTECAGNANO F.	SA	NSCSRG66R19H703B	02946670656
1484	NOSCHESE	SABATO	09/01/61	BATTIPAGLIA	SA		01117850659
1485	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIELLO	01/11/53	CUCCARO VETERE	SA	NTRLSN53S01D832L	03327100651
1486	NOVELLINO	MARIA CARMELA	21/08/51	BUCCINO	SA	NVLMCR51M61B242C	01857400651
1487	OLIVA	FRANCESCA	29/10/1948	PONTECAGNANO F.	SA	LVOFNC48R29F839D	03213840659
1488	OLIVA	GIUSEPPE	18/03/44	SALERNO	SA		04605740655
1489	OLIVIERI	CARMINE	08/06/52	POSTIGLIONE	SA	LVRCMN52N08G939M	00334997061
1490	OLIVIERI	ANGELINA	10/09/39	BATTIPAGLIA	SA	LVRNLN39P50I666C	03403200656
1491	OLIVIERI	TERESA	19/02/62	SERRE	SA	LVRTRS62B59I666J	02951810650
1492	ONNEMBO	PATRIZIA	18/04/70	POSTIGLIONE	SA		03887480659
1493	ONNEMBO	GIORGIO	25/07/35	POSTIGLIONE	SA		03156630653
1494	OPRAMOLLA	ANTONIETTA	25/03/68	SERRE	SA	PRMNNT68C65I666Z	03349780654
1495	OPRAMOLLA	GIOVANNI	16/01/1967	SA	SA	PRMGNN67A16I666E	02382460653
1496	OPRAMOLLA	GIUSEPPE	08/11/38	SERRE	SA	PRMGPP38S08I666W	01153450653
1497	OPRAMOLLA	MARIA LUIGIA	14/11/60	SERRE	SA	PRMMLG60S54I666P	03263280657
1498	ORCOMENO	PASQUALINA	06/08/51	CASSINO	FR		02056780600
1499	ORGA	VINCENZO	16/07/1946	SAN GREGORIO M.	SA	RGOVCN46L16H943I	00365800655
1500	ORICCHIO	FERDINANDO	22/01/1970	VALLO D.LUCANIA	SA	RCCFDN70A22H703S	03111770651
1501	ORLANDO	LICIA	12/08/1972	PERDIFUMO	SA		04053200657
1502	ORLANDO	RAFFAELA	15/03/43	SICIGNANO D.ALBURNI	SA		01840090656
1503	ORSANO	VITO	26/07/53	SERRE	SA		01750930651
1504	PACELLA	GERARDO	17/09/61	POSTIGLIONE	SA	PCLGRD61P17G939K	03916170651
1505	PACELLI	LORENZO	27/10/35	VILLA CORTESE	MI		03478410156
1506	PACIELLO	ROSARIO	02/11/63	SASSANO	SA		02757200650
1507	PACIFICO	VINCENZO	12/08/23	ACERNO	SA		03551140654
1508	PACIFICO	GIUSEPPE	10/12/38	FELITTO	SA		02993220652
1509	PADOVANO SORRENTINO	MARIA	09/11/63	CAVA DEI TIRRENI	SA		01393900657
1510	PAGANO	GIOVANNA	11/01/35	ORRIA	SA		03389720651
1511	PAGLIA	ROSA	29/10/61	EBOLI	SA	PGLRSO61R69H943Q	03357030653
1512	PAGNOTTO	PASQUALINO	25/09/62	BELLOSGUARDO	SA		03153160654
1513	PALADINO	GIOVANNA	22/09/1954	SALA CONSILINA	SA	PLDGNN54P62H683Y	03271690657
1514	PALADINO	IDA	22/01/1948	SALA CONSILINA	SA	PLDDIA48A62H683F	03282760655
1515	PALAMONE	LUIGI	04/02/20	S.ANGELO FASANELLA	SA	PLMLGU20B04I278B	01465500658
1516	PALAZZO	CATERINA	02/05/68	SALENTO	SA	PLZCRN68E42I628S	03356460653
1517	PALE	VIRGINIA	17/07/84	GIFFONI VALLE PIANA	SA	VRGPLA84L57H703L	
1518	PALLADINO	GIOVANNI	15/01/1971	POLLICA	SA	PLLGNN71A15H703R	03914710656
1519	PALMENTIERI	LUIGI	11/04/52	MONTECORVINO P.NO	SA		03147890065
1520	PALMIERI	BIANCA	14/03/40	BARONISSI	SA	PLMBNC40C54G793S	03790690659
1521	PALMIERI	LIDIA	03/06/1947	SALERNO	SA	PLMLDI47H43G793L	03422250658

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1522	PALMIERI	VINCENZO	05/07/79	POLLA	SA		03362850657
1523	PALO	NICOLA	15/09/53	MONTECORVINO P.NO	SA		03021050657
1524	PALUMBO	RENATO	03/01/47	BELLIZZI	SA	PLMRNT47A03F481E	00639900653
1525	PALUMBO	ERMANNO	05/10/35	GIUNGANO	SA		03313640652
1526	PALUMBO	MARIO	06/01/44	BELLIZZI	SA	PLMMRA44A06F481Z	01002010658
1527	PALUMBO	ANTONIO	03/03/1938	SCALA	SA	PLMNTN38C03A251F	
1528	PALUMBO	PASQUALE	18/11/74	EBOLI	SA		03171430659
1529	PALUMBO	ANTONIO	12/01/86	BATTIPAGLIA	SA		04304900659
1530	PANICO	NICOLA	05/12/49	CAMPAGNA	SA		01992290658
1531	PANICO	SERGIO	26/01/59	CAMPAGNA	SA		03512070651
1532	PANICO	ASSUNTA	10/03/50	CAMPAGNA	SA		03096030659
1533	PANICO	ANNA	04/03/53	CAMPAGNA	SA		03533090654
1534	PANNUTO	GIUSEPPINA	19/10/1958	CASTEL SAN LORENZO	SA	PNNGPP58R59C262D	03041940655
1535	PANZA	FIORELLO	08/07/1951	CONTRONE	SA	PNZFLL51L08C973D	00443770656
1536	PAOLANTONIO	GIUSEPPINA	24/01/1960	SERRE	SA	PLNGPP60A64B6440	03335650655
1537	PAOLILLO	MICHELINA	26/12/27	S.MAURO C.TO	SA		03317720658
1538	PAOLILLO	ANTONIO	06/04/73	PERDIFUMO	SA	PLLNTN73D06D390Q	03103780650
1539	PAPA	DOMENICO	01/03/30	STELLA CILENTO	SA		03368340650
1540	PAPA	GIUSEPPE	16/06/37	STELLA CILENTO	SA		00200910651
1541	PAPACE	SALVATORE	20/06/44	CAMPAGNA	SA		01748630651
1542	PAPARELLA	CORRADO	11/03/58	PELLEZZANO	SA		01805700653
1543	PAPPALARDO	CARMELA	28/09/47	CETARA	SA		03368690651
1544	PARADISO	VINCENZO	02/09/1944	CAMPAGNA	SA	PRDVCN44P02B492H	00416180651
1545	PARAGGIO	ALESSANDRO	25/05/1928	BATTIPAGLIA	SA	PRGLSN28E25A717N	01009840651
1546	PARENTE	PIETRO GENNARO	04/05/62	BELLOSGUARDO	SA		03428780658
1547	PARENTE	LUIGIA	24/02/65	CASTELNUOVO C.TO	SA		04265080657
1548	PARISI	BRUNO	07/01/1967	POSTIGLIONE	SA	PRSBRN67A07G939P	03191250657
1549	PARISI	UMBERTO	14/03/47	EBOLI	SA		03413370655
1550	PARISI	CONCETTA	11/09/60	POSTIGLIONE	SA		03236470658
1551	PARISI	GIANVITO	15/06/75	PALOMONTE	SA		03124010657
1552	PARISI	FILOMENA	25/11/57	SICIGNANO D.A.	SA		03316460652
1553	PARISI	NICOLETTA	28/08/1936	PALOMONTE	SA	PRSNLT36N68G292T	00350360657
1554	PARISI	AGOSTINO	13/02/73	EBOLI	SA		03361890654
1555	PARISI	DOMENICA ROSA	24/07/60	BATTIPAGLIA	SA	PRSDNC60L64M253Q	03118740657
1556	PARLATI	GIOVANNI DOMENICO	20/07/1957	CAMEROTA	SA	PRLGNN57L20B476S	02962
1557	PARLATI	VINCENZO	17/02/79	CAMEROTA	SA	PRLVCN79B17F839Z	01870650593
1558	PARRILLI	GAETANO	26/11/1929	CASTIGLIONE D.G.	SA	PRRGTN29S26H800B	01426590657
1559	PARRILLI	FELICE	18/10/1958	VALLO D. LUCANIA	SA		03741110658
1560	PARRILLO	DIEGO	11/12/33	SALERNO	SA	PRRDGI33T11E037A	03386920650

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1561	PASCALE	FRANCESCO	15/04/44	CASTELLABATE	SA	PSCFNC44D15C125A	03410940658
1562	PASSANNANTE	GUERINO	23/01/1950	SERRE	SA	PSSGRN50A23C973Q	02518140658
1563	PASSANNANTI	VINCENZA	04/12/58	CAMPAGNA	SA	PSSVCN58T44I666I	03155490653
1564	PASSANNANTI	ANNA	18/12/35	NAPOLI	NA		04757251212
1565	PASSARELLI	GAETANO	18/01/36	VALLO D.LUCANIA	SA	PSSGTN36A18L628R	00410910657
1566	PASSARO	VINCENZO DANIEL	31/08/85	GIUNGANO	SA		04326290659
1567	PASSARO	CARMELO	01/07/40	GIOI	SA	PSSCML40L01E037Y	03382560658
1568	PASSARO	FLORIGIO	27/07/62	CASTELLABATE	SA		041930H0658
1569	PASTORE	FILOMENA	04/02/48	PONTECAGNANO F.	SA		04672710656
1570	PASTORE	LUCIANA	26/02/51	PADULA	SA	PSTLCN51B66H703A	01186170659
1571	PASTORINO	TERZO	27/02/1929	OLEVANO S.T.	SA	PSTTRZ29B27G023G	00366300655
1572	PAVONE	MARIO	20/05/1951	ALTAVILLA SILENTINA	SA		03358300659
1573	PAZZANESE	FRANCESCO	16/04/42	ROCCADASPIDE	SA		01445820655
1574	PECCI	GIUSEPPE	12/12/1939	SERRE	SA		00941440653
1575	PECORA	CARMELA	04/04/1958	AGROPOLI	SA	PCRCML58D44G447R	03913150656
1576	PECORA	ANGELA	27/01/57	LAUREANA CILENTO	SA		04372050650
1577	PECORARO	SIMONE	13/12/71	MERCATO S.SEVERINO	SA		04302300654
1578	PECORI	NICOLETTA	04/11/83	PERDIFUMO	SA		04705110650
1579	PEDROSI	BENITO	21/12/1935	FISCIANO	SA	PDRBNT35T21H703J	03291070658
1580	PEDUTO	GIOVANNI	06/07/67	CASTEL S.LORENZO	SA		03400150656
1581	PEDUTO	MARCO	13/04/74	CASTEL S.LORENZO	SA		04233200650
1582	PEDUTO	ANTONIO	05/06/81	CASTEL S.LORENZO	SA		04746760653
1583	PELLEGRINO	ANTONIO	24/02/1951	CASELLE IN PITTARI	SA	PLLNTN51B24B959B	03630990657
1584	PELLICANO	ALFONSO	21/07/22	ACERNO	SA		02209420658
1585	PELOSI	GIUSEPPINA	30/06/61	SERINO	AV		01943950640
1586	PELUSO	UMBERTO	25/08/46	GIFFONI SEI CASALI	SA		03973750650
1587	PELUSO	GIUSEPPE	12/12/1957	SANZA	SA		02342770654
1588	PELUSO	RAFFAELE	16/10/37	CASTIGLIONE D.G.	SA	PLSRFL37R16H703G	00927410654
1589	PENZA	CHIARA	01/11/45	CENTOLA	SA		03305880654
1590	PEPE	ANNA MARIA ROSARIA	28/06/68	BUCCINO	SA		03290740657
1591	PEPE	RAIMONDO	23/07/51	CASTEL S.LORENZO	SA		02116120656
1592	PEPE	SALVATORE	27/05/1981	GIFFONI VALLE PIANA	SA	PPESVT81E27H703X	04518810652
1593	PEPE	GUGLIELMO	14/03/1931	CONTRONE	SA	PPEGLL31C14C973E	00091440651
1594	PEPE	ANGELO SALVATORE	16/08/75	CAGGIANO	SA		03876860655
1595	PEPE	MARIA ANTONIETTA	09/02/63	AULETTA	SA		04451910659
1596	PERAZZO	ASSUNTA	01/06/51	SANTA MARINA	SA	PRZSNT51H41I253E	01168670659
1597	PERCOPO	ANTONIO	19/08/48	PISCIOTTA	SA		01163330655
1598	PERITO	GUIDO	03/04/45	CASTEL S.LORENZO	SA		01402610651
1599	PERNA	GREGORIO	03/07/1956	SAN GREGORIO M.	SA	PRNGGR56L03H943R	

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1600	PERRELLI	CONSIGLIA	30/10/37	OLIVETO CITRA	SA		03245470657
1601	PERROTTA	ANGELO	17/07/54	PRIGNANO CILENTO	SA		04599820653
1602	PERROTTA	ROSARIO	20/10/50	CONTRONE	SA		04359510650
1603	PERROTTA	NICOLINA	15/11/56	TORCHIARA	SA	PRRNLN56S55H062W	03264790654
1604	PERROTTA	LUIGI	06/02/57	CASTELCIVITA	SA		01092150653
1605	PERRUSO	GENNARINO	01/01/36	CAMPAGNA	SA		01192120655
1606	PERRUSO	CONSIGLIA	18/02/57	CAMPAGNA	SA		03143490658
1607	PERRUSO	GERARDINA	10/09/61	CAMPAGNA	SA		03041810650
1608	PERRUSO	RICCARDO	13/08/69	CAMPAGNA	SA		03804580656
1609	PERRUSO	MARCELLO	15/06/69	CAMPAGNA	SA		03818680658
1610	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	LAURINO	SA	PSCRFL73A06A717I	03660350657
1611	PESCE	AMEDEO	15/11/79	BATTIPAGLIA	SA	PSCMDA79S15H703Y	03673370650
1612	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/83	ATENA LUCANA	SA	PSSVCN83T19A717J	03935350656
1613	PETILLO	DOMENICANTONIO	17/04/65	ROMA	RM		10306240580
1614	PETITO	MASSIMO	01/10/64	ATRIPALDA	AV		02335410649
1615	PETOLICCHIO	ANGELO	02/10/85	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04333170654
1616	PETRAGLIA	PIETRO	06/02/70	ROCCAPIEMONTE	SA		03997010651
1617	PETRILLI	SEBASTIANO VINCENZO	29/03/60	S.GIOVANNI A PIRO	SA		04277180651
1618	PETROLLINO	CARMELO	29/10/81	OLIVETO CITRA	SA		04718860655
1619	PETRONE	VINCENZO	06/01/74	MONTESANO S.M.	SA		03247580651
1620	PETRONE	GIUSEPPE	23/10/1962	BARONISSI	SA		04352240651
1621	PETROSINO	MARIA	07/10/33	SERRE	SA	PTRMRA33R47F912R	01024480657
1622	PEZZUTO	CONSOLATA	14/06/55	CAMPAGNA	SA	PZZCSL55H54G039A	02115330652
1623	PEZZUTO	PAOLINA	03/12/52	OLIVETO CITRA	SA	PZZPLN52T43G039Y	04182490638
1624	PICARDI	GIUSEPPE	25/11/80	MONTECORVINO R.LLA	SA		03889880658
1625	PICCIRILLO	LIBERATO	22/08/52	CAMPAGNA	SA		04839950658
1626	PICILLI	ERASMO	12/05/1938	SALERNO	SA	PCLRSM38E12H703H	00854050655
1627	PICILLI	ERASMO	02/01/75	CAPACCIO	SA		03547080659
1628	PIERRO	ANNA	20/11/55	MONTECORVINO P.NO	SA	PRRNNA55S60F487Q	03910110653
1629	PIERRO	ROSALBA	05/11/58	PADULA	SA		03103790659
1630	PIERRO	RACHELE	23/01/49	CAMPAGNA	SA	PRRRHL49A06B492Z	00913630653
1631	PIERRO	MARIO	06/01/46	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04472490657
1632	PIETROPAOLO	VITO	07/01/1949	SAN GREGORIO M.	SA	PTRVTI49A07H943S	01080120650
1633	PIGNALOSA	IDA	02/05/52	POLLICA	SA		04731070654
1634	PIGNATA	PINA	18/10/78	S.GREGORIO MAGNO	SA		04706330653
1635	PINDOZZI	LORENZINA	27/05/1951	EBOLI	SA	PNDLNZ51E67D390P	03806880658
1636	PINGARO	CARMELO	10/11/1966	ALTAVILLA SILENTINA	SA	PNGCML66S10A230C	03352490654
1637	PINGARO	LINA	31/07/53	ALBANELLA	SA	PNGLNI53L71A128O	
1638	PINTO	DAMIANO	25/03/42	CAMPAGNA	SA		00913520656

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1639	PINTO	NICOLA	20/09/53	PRIGNANO CILENTO	SA		04713450650
1640	PINTO	VINCENZO	29/07/32	PADULA	SA		00393170659
1641	PIPOLO	ANGELINA	05/05/53	CAPACCIO	SA		04785440654
1642	PISANI	ANDREA	16/07/39	ACCIAROLI DI POLLICA	SA	PSNNDR39L16G796F	03097210656
1643	PISANI	ALESSANDRO	02/02/1960	CAMPAGNA	SA	PSNLSN60B02B492R	02130260652
1644	PISANO	GERARDINA	10/12/58	MONTECORICE	SA		03595060652
1645	PISATURO	FRANCESCO	04/10/55	GIFFONI VALLE PIANA	SA		00805160652
1646	PISU	ANTONIO	15/12/1971	STELLA CILENTO	SA	PSINTN71T15L628R	03113780658
1647	PIZZA	ANNAMARIA	04/01/83	RUTINO	SA		04278740651
1648	PIZZICARA	GIUSEPPE	14/04/49	SICIGNANO D.ALBURNI	SA		04610640650
1649	PIZZOLANTE	ANTONIA	8/11/67	LAURITO	SA	PZZNTN67548E486C	03168490658
1650	PIZZUTI	DOMENICANTONIO	22/11/33	MONTECORVINO R.LLA	SA	PZZDNC33S22F481X	03173590658
1651	PIZZUTI	ETERNA	28/01/69	MONTECORVINO R.LLA	SA		03886330657
1652	PLAITANO	MICHELE	27/10/33	CASTIGLIONE D.G.	SA		00761790658
1653	PLAITANO	GIOCONDA IMMACOLATA	16/12/1963	CASTIGLIONE D.G.	SA	PLTGND63T56C306D	03694260658
1654	PLAITANO	ROSALBA	13/04/1970	CASTIGLIONE D.G.	SA	PLTRLB70D53C306G	03890440658
1655	PLAITANO	GENNARO	12/09/91	CASTIGLIONE D.G.	SA	PLTGNR91P12C361N	
1656	PLAITANO	PIETRO	22/05/30	CASTIGLIONE D.G.	SA		03175120652
1657	PLAITANO	GABRIELE	09/11/65	CASTIGLIONE D.G.	SA	PLTGRL65S09C306A	02193820657
1658	PLAITANO	SABATO	23/10/64	CASTIGLIONE D.G.	SA	PLTSBT64R23C306V	
1659	PLAITANO	ENRICO GIUSEPPE	23/08/32	CASTIGLIONE D.G.	SA		03519450658
1660	PLAITANO	ELISABETH	05/05/66	CASTIGLIONE D.G.	SA		03847640657
1661	POLINO	ANTONIETTA	12/06/67	OLIVETO CITRA	SA	PLNNNT67H52G039K	03862010653
1662	POLITO	ELISA	10/04/49	OGLIASTRO CILENTO	SA	PLTLSE49D50G011Q	04057030654
1663	POLITO	PIETRO PAOLO	29/06/48	SAPRI	SA		03033760657
1664	POLLARO	FRANCESCO	26/03/1959	PERDIFUMO	SA	PLLFNC59C26C125C	03063340651
1665	POLLICE	LUCA	20/03/51	CAMPAGNA	SA		01163570656
1666	POMO	VINCENZO	08/03/59	CAMPAGNA	SA	PMOVCN59C08B492F	03041760657
1667	POMO	DONATO	21/12/63	CAMPAGNA	SA	PMODNT63T21B492W	03041860655
1668	PONZO	ROSA	22/07/51	ISPANI	SA		03643230653
1669	POPPITI	ANTONIO	23/11/1951	OLEVANO S.T.	SA	PPPNTN51S23G023I	00296990658
1670	PORCELLI	COSIMO	18/04/41	BATTIPAGLIA	SA		00780650651
1671	POTO	RAFFAELE	24/09/44	CERASO	SA		02049630656
1672	POTO	PASQUALE	22/03/54	CASTELCIVITA	SA		01405300659
1673	POTO	ANTONIO	09/11/48	CONTRONE	SA	PTONTN48S09C069X	01976780658
1674	POTO	DOMENICO	30/06/51	CASTELCIVITA	SA	PTDDNC51H30C069I	01729570653
1675	POTO	VITO	08/09/79	CASTELCIVITA	SA		04405440654
1676	POTOLICCHIO	ANNA	23/02/68	ACERNO	SA		03702210653
1677	POTOLICCHIO	NOBILE	05/04/39	ACERNO	SA		04051370650

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1678	PRINZO	MARIA ANTONIETTA	13/06/63	FELITTO	SA		03890920659
1679	PRISCO	MAURIZIO	26/09/64	SALERNO	SA		03839120650
1680	PRISCO	IMMACOLATA	08/02/57	SCAFATI	SA		01176860656
1681	PRO AGRI SNC di SALVATORE PROVENZA			BATTIPAGLIA	SA		03708450659
1682	PROCIDA	SALVATORE	16/08/1976	GIFFONI VALLE PIANA	SA	PRCSVT76M16E027X	04009790652
1683	PROSAPIO	MARINELLA	12/06/70	OLIVETO CITRA	SA	PRSNNL70A52G039U	03863370650
1684	PROSAPIO	GERARDINA	01/08/57	OLIVETO CITRA	SA		03451660652
1685	PROVENZA SNC DI PROVENZA MARIA E ACHILLE			BATTIPAGLIA	SA		03162510659
1686	PUCCIARELLI	MARIA GRAZIA	22/10/61	PERTOSA	SA	PCCMGR61R62B351Y	03257770655
1687	PUCCIARELLI	PASQUALE	19/08/1956	AULETTA	SA	PCCPQL56M19H732D	03321090650
1688	PUCCIARELLI	FRANCESCANTONIO	26/12/1953	CAGGIANO	SA	PCCFNC53T26B351T	00703070656
1689	PUCCIARELLI	CHIARA	22/03/75	CAGGIANO	SA	PCCCHR75C62G793T	03886160658
1690	PUCCIARELLI	GIUSEPPE	21/02/40	AULETTA	SA	PCCGPP40B21B351G	01421980656
1691	PUCCIARELLI	PAOLO	06/01/1959	CAGGIANO	SA	PCCPLA59A06B351C	02446950657
1692	PUCCIARELLI	VINCENZA	12/05/53	CAGGIANO	SA		03433190653
1693	PUGLIA	EMILIO	01/09/46	ASCEA	SA		00529360653
1694	PUGLIESE	MARIA SOFIA	18/02/36	BELLIZZI	SA		03152290650
1695	QUAGLIA	GABRIELE	15/01/45	ROCCADASPIDE	SA		01420550657
1696	QUAGLIA	GIOVANNI	04/11/45	ROCCADASPIDE	SA		01150190658
1697	QUAGLIANO	FRANCESCO	22/02/54	SERRE	SA	QGLFNC54B22H703U	03125620652
1698	QUARANTA	ARMANDO	04/10/1956	POSTIGLIONE	SA		03267990657
1699	QUARTUCCIA	ANNA MARIA	22/05/1961	CAMPAGNA	SA		03896570656
1700	RADANO	MASSIMO	17/12/1968	STELLA CILENTO	SA	RDNMSM68T17H703X	03259610651
1701	RAGO	VINCENZO	04/02/54	EBOLI	SA	RGAVCN54B04D390W	02548930654
1702	RAGO	LUIGI	16/03/67	EBOLI	SA		03280690656
1703	RAGUCCI	ANGELO	05/12/47	S.GIOVANNI A PIRO	SA		04508210657
1704	RAIMO	CARMINE	06/09/1969	CAPACCIO	SA	RMACMN69P06B644V	02695920654
1705	RAIMONDO	MICHELA	21/12/54	ASCEA	SA		02976220653
1706	RAIMONDO	ANTONIO	10/03/1928	PISCIOTTA	SA	RMNNTN28C10G707K	03494060654
1707	RAMELLA	FRANCESCANTONIO	19/12/52	CELLE DI BULGHERIA	SA	RMLFNC52T19C444W	00671520658
1708	RASCIO	MATTEO	31/03/1967	SAN MAURO CILENTO	SA	RSCMTT67C31H703H	03020110650
1709	RASO	MARIA ANTONIETTA	01/01/1927	ROMA	RM	RSAMNT27A41G887P	07438961000
1710	RAUDALES	LILIAM LISBETH	16/06/1976	BUCCINO	SA	RDLLLM76P56Z511K	04655770651
1711	REALE	GIUSEPPE	10/12/1932	MONTECORICE	SA	RLEGPP32T10F839V	03380771216
1712	REINA	CARLO	26/02/66	ALTAVILLA SILENTINA	SA		04131870653
1713	REINA	ADELE	12/11/44	BELLOSGUARDO	SA		03324920655
1714	RENNA	ALESSANDRO	25/12/71	TRENTINARA	SA		03151720657
1715	RENZI	PATRIZIA	23/03/67	CICERALE	SA		03383690652
1716	REPPUCCIA	CARMINE	01/01/34	EBOLI	SA		00474870656

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1717	RESCINITI	GIOVANNI	04/10/68	BELLOSGUARDO	SA		04358120659
1718	RESCINITI	MICHELE	13/01/61	BELLOSGUARDO	SA		04358130658
1719	RETTA	MARCO	15/02/1931	SALERNO	SA	RTTMRC31B15B895X	03801950654
1720	RICCA	ANTONIETTA	08/09/1957	SERINO	AV		02178230641
1721	RICCARDI	RAFFAELLA	20/07/78	CASTELNUOVO C.TO	SA		04839230655
1722	RICCIARDI	LUCA	22/06/86	BELLOSGUARDO	SA		04685390652
1723	RICCIO	STEFANO	05/04/66	AGROPOLI	SA	RCCSFN66D05H703B	03179870658
1724	RICCO	GIOVANNA	08/09/61	AQUARA	SA		01147740650
1725	RICCO	COSIMINA	03/11/71	CAPACCIO	SA	RCCCMN71S43H394R	
1726	RINALDI	ANNA	21/02/62	PELLEZZANO	SA		03847680653
1727	RINALDI	ANTONIO	28/02/1943	FISCIANO	SA	RNLNTN43B28D615A	01758460651
1728	RINALDI	MICHELE	03/06/1942	FISCIANO	SA		01185360656
1729	RINALDI	ANNA	16/02/61	GIFFONI VALLE PIANA	SA	RNLNNA61B56E027O	03164920658
1730	RIPA	MARIO	26/02/80	GIFFONI SEI CASALI	SA	RPIMRA80B26H703Z	
1731	RIPOLI	ANTONIO	17/04/1958	STELLA CILENTO	SA	RPLNTN58D17G887H	01711570653
1732	RISPOLI	MARIA	05/09/1964	CASTIGLIONE D.G.	SA	RSPMRA64P45G834V	03847310657
1733	RISPOLI	VITO	10/02/57	TORCHIARA	SA		01729050656
1734	RIVIELLO	TERESA	08/06/1951	FELITTO	SA	RVLTRS51H48D527L	
1735	RIVIELLO	CARMINE	24/02/55	FELITTO	SA		01486910654
1736	RIVIELLO	ANTONIO	31/07/61	FELITTO	SA	RVLNTN61L31D572B	03119370652
1737	RIZZO	BIAGIO	05/02/59	ASCEA	SA	RZZBGI59B05A460B	01885970655
1738	RIZZO	ANTONIO	25/04/58	PRIGNANO CILENTO	SA	RZZNTN58D25H703O	04084740655
1739	RIZZO	ANNUNZIATA	28/01/71	FUTANI	SA		03986680654
1740	RIZZO	ERNESTO	20/03/1951	RUTINO	SA	RZZRST51C20H644F	04013330651
1741	RIZZO	MILVA	16/04/65	PRIGNANO	SA	RZZMLV65D56L212G	03368820654
1742	RIZZO	ANTONINO	21/04/1938	CAMPAGNA	SA	RZZNNN38D21G538L	01341900650
1743	ROCCO	ANNA MARIA LUCIA	10/03/1959	MAGLIANO VETERE	SA		03074270657
1744	ROCCO	CARMEN	04/10/1970	SERINO	AV		02390480644
1745	ROCCO	ANNAMARIA	22/07/55	MONTECORVINO P.NO	SA		03248750659
1746	ROMANELLI	CARMELO	18/07/1971	SAN MAURO LA BRUCA	SA	RMNCML71L18L628E	03820470650
1747	ROMANELLI	FILIPPO	18/09/1976	TEGGIANO	SA	RMNFPP76P18D292B	04022630653
1748	ROMANFRUIT S.R.L.			BATTIPAGLIA	SA	03344190651	03344190651
1749	ROMANO	MARIA LUIGIA	11/03/62	CAMPAGNA	SA		03237740653
1750	ROMANO	CARMELA	11/06/61	CAGGIANO	SA	RMNCML61H51B351S	03362420659
1751	ROMANO	ANTONIO	30/09/77	BATTIPAGLIA	SA		04231790652
1752	ROMANO	PIETRO	02/05/53	TORCHIARA	SA		00809410657
1753	ROMANZI	GIOVANNA	24/04/76	S.GREGORIO MAGNO	SA		04022080651
1754	ROSA	GIOVANNI	09/01/1952	GIFFONI VALLE PIANA	SA	RSOGNN52A09E027H	01017420652
1755	ROSSI	MARIA	27/04/67	GIFFONI SEI CASALI	SA		04336120656

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1756	ROSSOMANDO	PASQUALE	02/01/36	BELLIZZI	SA		00783630650
1757	ROSSOMANDO	UMBERTO	10/10/1951	GIFFONI SEI CASALI	SA		03712160658
1758	ROTOLO	ALFONSO	24/07/64	CAPACCIO	SA	RTLLMS64L24M703P	03868460654
1759	RUBINI	TIZIANA	15/04/1969	CAPACCIO	SA	RBNTZN69D55H703I	03863100651
1760	RUFOLO	ANTONIO	05/01/48	CAMPAGNA	SA		01442960652
1761	RUFOLO	MICHELE	08/03/63	CAMPAGNA	SA	RFLMHL63C08B462T	02159680657
1762	RUFOLO	MICHELA	29/10/51	OLIVETO CITRA	SA	RFLMHL51R69G039H	03259660656
1763	RUGGIA	MARIA	14/01/1972	CAMPAGNA	SA		04263120653
1764	RUGGIERO	GIOVANNI	18/01/58	CAMPAGNA	SA	RGGGNN58A18H703L	
1765	RUGGIERO	MICHELE	29/07/1947	EBOLI	SA	RGGMHL47L29I438V	00971720651
1766	RUGGIERO	OLGA	29/07/57	CAMPAGNA	SA		02019000658
1767	RUOCCO	GIOVANNI	01/08/55	CAMEROTA	SA		01805990650
1768	RUOCCO	CARLO	22/05/38	FUTANI	SA	RCCCRL38E22D832T	
1769	RUOCCO	GUIDO	27/10/78	AGROPOLI	SA		03651780656
1770	RUOCCO	ROBERTA	02/02/86	MAIORI	SA		04779420654
1771	RUOCCO	BENITO	08/09/42	PISCIOTTA	SA		04065690655
1772	RUSCIANO	PASQUALINA	27/04/86	PISCIOTTA	SA		04755940659
1773	RUSSO	PAOLO	10/09/69	AGROPOLI	SA		03194670653
1774	RUSSO	GIUSEPPE	22/08/63	FISCIANO	SA	RSSGPP63M22F132O	02846080659
1775	RUSSO	ANTONIO	03/05/1977	GIFFONI SEI CASALI	SA	RSSNTN77E03E026K	03428450658
1776	RUSSO	EMILIA	27/01/1963	OMIGNANO	SA	RSSMLE63A67F839S	03923920650
1777	RUSSO	CALDINO	20/09/58	OLIVETO CITRA	SA	RSSCDN58P20B492H	03296670650
1778	RUSSO	CORRADO	09/12/48	POLLICA	SA	RSSCRD48T09G796U	01361280652
1779	RUSSO	ROSA	19/07/72	CAVA DEI TIRRENI	SA		03861990657
1780	RUSSO	ENZA	05/01/70	S.MARIA LA CARITA'	NA		06175481214
1781	RUSSO	AMALIA	04/06/41	CASTIGLIONE D.G.	SA		03070790658
1782	RUSSO	ANDREA	18/06/63	SALERNO	SA	RSSNDR63H18H703F	02531630651
1783	RUSSO	ALBERTINA	28/05/69	GIFFONI SEI CASALI	SA		04337110656
1784	RUSSOMANDO	ERNESTO	04/11/1959	GIFFONI VALLE PIANA	SA	RSSRST59S04E027X	03118880651
1785	RUSSOMANDO	ANNA	02/10/1964	GIFFONI VALLE PIANA	SA	RSSNNA64R42E027B	03603170659
1786	RUSSOMANDO	MARIANO	10/05/57	GIFFONI VALLE PIANA	SA		00818680654
1787	S.A.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO			EBOLI	SA		01863170658
1788	S.A.I.P.A. sas di FORTUNATO EDOARDO			EBOLI	SA		04196250650
1789	S.S. KIWI CILENTO			ASCEA	SA		04125630653
1790	SABBATINO	MARIAROSARIA	02/09/49	NAPOLI	NA		05423091213
1791	SABETTA	MARIA ANTONIA	21/02/36	CASTEL S.LORENZO	SA	SBTMNT36B61C262L	
1792	SACCO	MARIA TERESA	14/07/58	ASCEA	SA		04817980651
1793	SACCO	NICOLA	18/04/1943	CUCCARO VETERE	SA	SCCNCL43D18C485P	03390750655
1794	SACCO	FRANCESCA	11/10/65	POSTIGLIONE	SA		04252680659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1795	SACCONE	MICHELE	30/11/73	BELLIZZI	SA		04609250651
1796	SAGGESE	GIUSEPPE	30/08/1955	SAN GREGORIO M.	SA	SGGGPP55M30H943G	03746770654
1797	SAGGESE	MICHELE	08/11/50	FISCIANO	SA	SGGMHL50S08D615T	00910630656
1798	SAGGESE	MARIA	03/03/47	CALVANICO	SA		02141120655
1799	SAGGESE	SABATO	28/07/52	CALVANICO	SA		04375070655
1800	SALAMONE	ANGELO	29/12/1972	CASELLE IN PITTARI	SA	SLMNGL72T29G793T	04050740655
1801	SALATI	EVELINA	25/12/1921	BATTIPAGLIA	SA	SLTVLN21T65F839G	02448290656
1802	SALATI	STEFANIA	02/06/1969	GIOI	SA		03873700656
1803	SALERNO	GIUSEPPE	11/08/1935	MONTECORVINO P.NO	SA	SLRGPP35M11F480F	01207990654
1804	SALERNO	ITALO	12/07/49	CASTEL S.LORENZO	SA		02992350658
1805	SALERNO	GERARDINA	12/04/66	SERRE	SA	SLRGRD66D52I666A	03977510654
1806	SALERNO	MARIA	30/10/1955	AGROPOLI	SA	SLRMRA55R70B644K	03433050659
1807	SALERNO	LUIGIA		FUTANI	SA		03732150655
1808	SALERNO	VITA	04/07/44	MONTECORVINO P.NO	SA		03486086065
1809	SALERNO	ANNA	24/04/49	MONTECORVINO P.NO	SA	SLRNNA49D64F481W	01751520659
1810	SALOMONE	ALBERTO	24/07/37	PRIGNANO CILENTO	SA		04709810651
1811	SALVATO	ALBAROSA	13/11/34	MONTESANO S.M.	SA		04017070659
1812	SALVATORE	MARIA GRAZIA	21/11/38	ACERNO	SA	SLVMGR38S61A023Q	04254430657
1813	SAMPOGNA	FELICE	18/06/87	TORTORELLA	SA		04736610652
1814	SANSEVERINO	FILOMENA	04/11/39	TEGGIANO	SA		02171380658
1815	SANSONE	LUIGI	23/10/71	CASTELNUOVO C.TO	SA		03983590658
1816	SANSONE	SARA ERSILIA	12/01/90	S.SEBASTIANO	NA		0666786212
1817	SANSONE	GIANNI	21/04/80	ASCEA	SA		04691910659
1818	SANSONE	GIORGIO	24/04/1943	ASCEA	SA	SNSGRG43D24A460Z	00446610651
1819	SANTANGELO	MARIA GAETANA	27/06/48	BATTIPAGLIA	SA	SNTMGT48H67I960W	
1820	SANTANGELO	FEDERICO	03/08/79	PRIGNANO CILENTO	SA	SNTFRC79M03A091L	04489160657
1821	SANTIN	ANGELA	01/01/71	SALERNO	SA		07837540637
1822	SANTORO	MARIO	02/04/48	CALVANICO	SA		00822730651
1823	SANTORO	DONATELLA	21/03/69	ORRIA	SA	SNTDTL69C61G121G	
1824	SANTORUFO	ROCCHINA	03/01/69	SERRE	SA		04244670651
1825	SANTORUFO	ARMANDO	27/01/43	SERRE	SA	SNTRND43A27I666Z	03171630654
1826	SANTUCCI	ANTONIO	01/06/1983	NOCERA SUPERIORE	SA	SNTNTN83H01F912O	04055330650
1827	SAPORITO	FRANCESCA	02/07/1955	ROMA	RM	SPRFNC55L42G509D	03084340656
1828	SARNO	FRANCA	22/04/60	PONTECAGNANO F.	SA	SRNFNC60D62C444D	03450960657
1829	SARNO	VINCENZO	08/05/55	POLLA	SA		04647830654
1830	SARRA	TERESA	08/04/62	CAGGIANO	SA	SRRTRS62D48B351M	03095660654
1831	SARRAINO	GIUSEPPE	01/01/51	ROCCADASPIDE	SA	SRRGPP51A01H394E	03074130653
1832	SARRO	GIUSEPPE	27/05/57	CAMPAGNA	SA		04781970654
1833	SARRO	TERESA	13/03/49	CAMPAGNA	SA	SRRTRS49C53G039S	00845570654

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1834	SASSO	ANTONIO	07/10/1937	POLLA	SA	SSSNTN37R07G793E	00369230651
1835	SATURNO	FORTUNATA	21/04/58	CAMEROTA	SA		02277750655
1836	SATURNO	RAFFAELE	12/02/1968	CAMEROTA	SA	STRRFL68B12B476L	03487470654
1837	SAVINO	MARIA GIUSEPPA	25/02/1944	SERRAMEZZANA	SA	SVNMGS44B65L274G	04485010658
1838	SAVINO TANCREDI	RAFFAELLA	24/10/74	CASELLE IN PITTARI	SA		04565800655
1839	SCAFURO	GIUSEPPE	03/03/73	FISCIANO	SA		03229800655
1840	SCAFURO	RAFFAELE	03/05/72	FISCIANO	SA		03225900657
1841	SCAGLIONE	GIUSEPPE	26/07/46	COLLIANO	SA		00563350651
1842	SCALCIONE	ELISABETTA	17/01/57	OLIVETO CITRA	SA		02876730652
1843	SCANDURRA	FRANCESCO	06/12/1966	MONTANO ANTILIA	SA	SCNFNC66T06L628M	02092010657
1844	SCANNIELLO	FRANCESCO	11/05/1954	MONTANO ANTILIA	SA	SCNFNC54E11E486U	03314300652
1845	SCARANO	MARIA TERESA	02/06/57	SAPRI	SA	SCRMTR57H42H907A	02591540659
1846	SCARDINO	ANTONIO	16/08/82	BELLOSGUARDO	SA		04451150652
1847	SCARPA	CINZIA	19/11/1970	STELLA CILENTO	SA	SCRCNZ70S59L628P	
1848	SCARPA	VITO	23/11/1968	EBOLI	SA	SCRVTI68S23D390Z	03852080658
1849	SCARPA	NICOLA	04/08/1950	SAN MAURO CILENTO	SA		02687320651
1850	SCARPA	PATRIZIA	02/10/1970	POLLICA	SA	SCRPRZ70R42I031M	03091950653
1851	SCARPITTA	CARMINE	03/09/1944	SANTA MARINA	SA		01531950655
1852	SCARPITTA	VINCENZA	06/11/1977	SANTA MARINA	SA		
1853	SCARPITTA	ANIELLO GIUSEPPE	19/03/87	SANTA MARINA	SA		04606430652
1854	SCELZA	FIORENTINA	14/07/47	CASTELNUOVO C.TO	SA		02416390652
1855	SCELZA	PAOLINA	25/08/51	SALVITELLE	SA		02944680657
1856	SCHETTINI	GIOVANNA	08/10/62	BATTIPAGLIA	SA		03027390651
1857	SCHETTINI	GAETANA	21/11/1954	CASTIGLIONE D.G.	SA	SCHGTN54S61H703A	03457750655
1858	SCHIAVO	ETTORE	08/02/72	PERDIFUMO	SA		04420650659
1859	SCHIAVO RAPPO	GIUSEPPE	02/09/55	STELLA CILENTO	SA		04380940652
1860	SCIARRILLO	GIULIANO	20/06/46	BUCCINO	SA	SCRGLN46H20B242R	03209140650
1861	SCIARRILLO	CONCETTINA	23/04/64	BUCCINO	SA	SCRCCT64D63G793W	03119120651
1862	SCILOCCHI	CECILIA	18/02/39	CAMPAGNA	SA	SCLCCL39B58L083Z	01740960651
1863	SCORZELLI	ALFREDO	27/03/1959	AQUARA	SA	SCRLRD59C27A343E	00753310655
1864	SCORZIELLO	LUIGI	23/09/56	ROCCADASPIDE	SA		01940130659
1865	SCORZIELLO	ERNESTO	01/03/1972	ROCCADASPIDE	SA	SCRRST72C01H703V	03355080650
1866	SCORZIELLO	GIULIANA	24/10/74	ROCCADASPIDE	SA		01692540592
1867	SECONDULFO	SALVATORE	31/08/1978	SOMMA VESUVIANA	NA	SCNSVT78M31F839T	03674401215
1868	SEIAC SRL			MERCOGLIANO	AV		01830460646
1869	SERAGRI SOC.SEMPLICE			SOMMA VES.NA	NA		02667621219
1870	SERIO	LUCIA	22/10/1959	SALERNO	SA	SRELCU59R62H703Q	02808260653
1871	SERRA	GELSOMINA	01/01/54	LAUREANA CILENTO	SA	SRRGSM54A41E480H	03644590659
1872	SERRA	MARCO	17/10/78	AQUARA	SA		04329590659

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1873	SERRA	ANGELO	13/12/57	AGROPOLI	SA		04371050651
1874	SERRONE	RENATO	19/08/44	CICERALE	SA		04383270651
1875	SESSA	ANNA	30/01/63	CALVANICO	SA		04377210655
1876	SESSA	MARIO	02/11/60	FISCIANO	SA		01964670655
1877	SETARO	ANGELO	19/09/55	CAGGIANO	SA	STRNGL55P19I143K	01489890655
1878	SEVERINI	PIETRO	18/03/51	CAVA DEI TIRRENI	SA		03185560657
1879	SIANO	RAFFAELLA	20/04/25	MONTECORVINO P.NO	SA		04160960656
1880	SICA	RENATO	13/11/1964	GIFFONI SEI CASALI	SA	SCIRNT64S13E026U	04015400650
1881	SICA	ARMANDO	05/02/60	SALERNO	SA	SCIRND60B05F839T	04527040655
1882	SICA	MARISA	02/05/59	GIFFONI SEI CASALI	SA	SCIMRS59E42E026D	03226460651
1883	SICA	ANNA	21/03/53	SALERNO	SA		00672280658
1884	SICA	GIUSEPPE	13/08/43	FISCIANO	SA		01389090653
1885	SICA	GERARDO	15/08/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SA	SCIGRD65M15E027W	03327910653
1886	SICA	GIUSEPPE	01/07/1963	MORIGERATI	SA	SCIGPP63L01F731A	03700670650
1887	SIERVO	LUCIA MARIA	10/11/1950	TEGGIANO	SA	SRVLMR50S50D292I	01347270652
1888	SIGNORELLI	ERMINIO	25/10/45	POLLICA	SA		03138500651
1889	SINISCALCHI MONTEREALE	MARIO	20/05/48	TORCHIARA	SA	SNSMRA48E20L212E	01327980650
1890	SINISCALCHI MONTEREALE	MICHELE	07/07/83	TORCHIARA	SA		04329980652
1891	SIVO	RAFFAELE TEODORO	28/05/64	ALFANO	SA	SVIRFL64E28A186J	03218280653
1892	SOC. AGR. IL FRANTOIO CARPI SAS DI ARPINO L. e C.			PAGANI	SA	04639200650	04639200650
1893	SOC.AGR. COCCORULLO SAS			PERDIFUMO	SA		04136960657
1894	SOC.AGR. F.LLI RISPOLI			EBOLI	SA		04283220657
1895	SOC.AGR. IL PIANO DELLA CORTE			CERASO	SA		04640080653
1896	SOC.AGR. ISCA 2000 SRL			PONTECAGNANO F.	SA		03859580650
1897	SOC.AGR. LA RUSCIGNOLA			AGROPOLI	SA		04789710656
1898	SOC.AGR.F.LLI ESPOSITO			EBOLI	SA		04044460659
1899	SOC.AGR.FUTURA DI PASTORE R. E G. SS			EBOLI	SA		03803980659
1900	SOC.AGR.GIACOMANIELLO SRL			S.EGIDIO M.ALBINO	SA		04755630656
1901	SOC.AGR.GORGA SRL			ROCCADASPIDE	SA		04567210655
1902	SOC.AGR.LA MERIDIONALE B.L.S. srl			SALENTO	SA		04301780658
1903	SOC.AGR.QUERCIA MANCINA			EBOLI	SA		04391830652
1904	SOC.AGR.SEMPL. I MORESANI			CASAL VELINO	SA		04320220652
1905	SOC.AGR.TAFURO E C. SNC			EBOLI	SA		02490560659
1906	SOC.AGRICOLA FUTURA SRL			EBOLI	SA		04530460650
1907	SOCIETA' AGRICOLA AGRIBIO SRL			EBOLI	SA		04642380655
1908	SOCIETA' SEMPLICE ROSALE			EBOLI	SA		03060090655
1909	SOFFRITTI	EDMONDO	09/10/70	CERASO	SA		02868710654
1910	SOFIA	ANNA MARIA	09/05/48	SALERNO	SA		03596720650
1911	SOFIA	FRANCESCO JOSE	12/10/75	MILANO	MI	SFOFNC75R12Z601B	

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1912	SOLDOVIERI	FRANCESCA	03/04/69	PERTOSA	SA		03278080654
1913	SOLDOVIERI	ANTONIO	27/04/1939	PERTOSA	SA	SLDNTN39D27H703N	02604230652
1914	SOLDOVIERI	DOMENICO MICHELE	02/02/64	AULETTA	SA	SLDDNC64B02A495G	03282470651
1915	SOLDOVIERI	DONATO	05/11/33	AULETTA	SA		03266070659
1916	SOLIMEO	ERMELINDA	03/11/44	CAMPAGNA	SA	SLMRNL44S43B492F	04243160654
1917	SOLIMEO	ANTONINO	10/05/56	CAMPAGNA	SA		01989010655
1918	SORGENTE	IOLANDA	20/11/46	MONTECORVINO P.NO	SA	SRGLND46S60G834T	02495470656
1919	SORGENTE	TERESA	30/01/81	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04748010651
1920	SORGENTE	GAETANO	05/01/68	AQUARA	SA	SRGGTN68A05H703P	02946580857
1921	SORIA	CARMINE	14/07/1963	CASELLE IN PITTARI	SA		03886860653
1922	SORIERO	GIUSEPPE	16/03/60	COLLIANO	SA		03302320654
1923	SORRENTINO	BENITO	30/03/1942	CAMPAGNA	SA		00370360653
1924	SOVIERO	FRANCESCO	26/05/46	STRIANO	NA		03295531218
1925	SPAGNUOLO	CRISTINA MARIA	21/08/1948	NOCERA SUPERIORE	SA		03215380654
1926	SPAGNUOLO	VINCENZO	07/04/58	CASAL VELINO	SA		03149260659
1927	SPENA	GIUSEPPE	01/11/38	MONTESANO S.M.	SA		02229180654
1928	SPERA	PAOLA	01/06/75	GIFFONI SEI CASALI	SA		04796470658
1929	SPERA	ANGELA	14/11/38	GIFFONI VALLE PIANA	SA		03179740653
1930	SPERANZA	ALESSANDRO	25/05/74	TORRE DEL GRECO	NA		04771401215
1931	SPERANZA	DOMENICO	10/03/1947	LAURITO	SA	SPRDNC47C10E486P	03483220657
1932	SPINA	GERARDO	24/02/1959	GIFFONI SEI CASALI	SA	SPNGRD59B24E026P	01164080655
1933	SPINELLI	COSTABILE	03/12/52	CASTELLABATE	SA		04145320653
1934	SPINELLI	NICOLA	01/02/67	CASTELLABATE	SA		03868260658
1935	SPINIELLO	GIORGIO	25/10/50	POSTIGLIONE	SA		01477280653
1936	SQUILLA	CARMELA	25/05/1954	SAN MAURO CILENTO	SA	SQLCML54E65I031Q	03097300655
1937	STABILE	DANTE	18/10/1948	GIFFONI VALLE PIANA	SA	STBDNT48R18E027M	00780640652
1938	STABILE	LIDIA	25/08/60	SAN RUFO	SA		03273920656
1939	STABILE	SERAFINA	28/01/54	CAMPAGNA	SA		00933470650
1940	STABILE	GIACOMINO	14/01/53	CAMPAGNA	SA		03254260650
1941	STABILE	MARIA	16/04/1950	CAMPAGNA	SA		03668800653
1942	STABILE	ELIO	04/09/63	CAMPAGNA	SA		01524160650
1943	STABILE	DANTE	16/11/42	SALERNO	SA	STBDNT42S16H703N	04293170652
1944	STABILE	UMBERTO	06/11/50	GIFFONI VALLE PIANA	SA	STBMRT50S06E027E	01197270653
1945	STABILE	PASQUALE	20/04/44	AQUARA	SA		00988300653
1946	STABILE	ANTONINO	14/02/45	CAMPAGNA	SA	STBNNN45B14B492V	01191260650
1947	STAIANO	MARIO	16/06/44	VICO EQUENSE	NA		01930480653
1948	STANZIONE	GIUSEPPINA	28/09/57	SERRE	SA		02592150653
1949	STASIO	SALVATORE	29/08/16	SERRE	SA		03304970654
1950	STASSANO	MARIA	05/04/1955	CAMPAGNA	SA	STSMRA55D45B492Z	03298570650

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1951	STASSANO	GIUSEPPINA	07/03/42	CAMPAGNA	SA		04752300659
1952	STELLA DEL SUD DI ABATE EMILIA			MONTECORVINO R.LLA	SA		03096680651
1953	STIO	GIUSEPPE	19/06/38	SALERNO	SA		03495070652
1954	STIUSO	MARIA	19/09/1982	SAN GREGORIO M.	SA	STSMRA82P59G039O	04666480654
1955	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	SASSANO	SA	STDTR59H157625N	03415820657
1956	STOPPIELLO	COSMO	26/09/55	ROCCADASPIDE	SA		02986010656
1957	STROLLO	SERGIO	30/07/1946	VALVA	SA	STRSRG46L30H703V	03211830652
1958	STROLLO	DOMENICO	02/02/52	COLLIANO	SA		00968810655
1959	STROLLO	CARMINE	22/03/40	COLLIANO	SA		01937490652
1960	STROMILLO	MARIA	06/03/37	STIO	SA		03600030658
1961	SUDAPPALTI DI PIZZA EGIDIO			AGROPOLI	SA		02282920657
1962	TABANO	LUCIA	12/12/51	ROCCADASPIDE	SA		03195340652
1963	TADDEO	MARIANGELA	13/03/35	CAPACCIO	SA	TDDMNG35C53B644Q	03158730659
1964	TAGLIERI	FILOMENA	21/09/70	OLIVETO CITRA	SA		03402660652
1965	TALAMO	IMMACOLATA	10/12/1952	SALERNO	SA	TLMMCL52T50B476I	03227690652
1966	TAMBASCO	AGOSTINA	28/05/1958	OLEVANO S.T.	SA	TMBGTN58E68G834V	02950250650
1967	TAMBASCO	VITO	20/08/43	PISCIOTTA	SA		03003160656
1968	TAMBASCO	ROSINA	03/02/66	FUTANI	SA	TMBRSN66B43D832A	04604250656
1969	TANCREDI	LORENZO	01/02/58	CASTELCIVITA	SA		03044220659
1970	TANZOLA	ANTONIO	08/03/52	CASAL VELINO	SA		03202600657
1971	TANZOLA	FILOMENA	10/11/48	CASAL VELINO	SA		04279030656
1972	TARTAGLIA	DONATA	18/06/52	COLLIANO	SA		03244840652
1973	TEDESCO	EMILIO	07/05/1946	CAPACCIO	SA	TDSMLE46E07A294J	02901580650
1974	TEDESCO	ENRICO	20/12/1959	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TDSNRC59T20E027L	00990180655
1975	TEDESCO	FRANCESCO	19/06/33	CAPACCIO	SA	TDSFNC33H19A294Y	01495810655
1976	TEDESCO	PASQUALE	12/02/1937	CAPACCIO	SA	TDSPQL37B12A294A	02901570651
1977	TEDESCO	FRANCESCO	01/01/81	SAN MANGO PIEMONTE	SA		03881350650
1978	TEDESCO	UMBERTO	11/12/61	GIFFONI VALLE PIANA	SA		02647780655
1979	TEDESCO	GIOVANNI	05/04/1935	CAPACCIO	SA	TDSGNN35D05A294T	02901590659
1980	TEDESCO	GIUSEPPE	31/05/1966	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TDSGPP66E31E027G	02711910659
1981	TERRA PROMESSA		16/03/1954	GAMBARARE DI MIRA	VE	BLLSNT54C16A129D	03036720161
1982	TERRALAVORO	ANTONIO	23/10/70	EBOLI	SA		03115570651
1983	TERRALAVORO	MARIO	21/11/24	GIFFONI SEI CASALI	SA		00945710655
1984	TERRALAVORO	GIUSEPPE	12/02/66	EBOLI	SA		02983040656
1985	TERRALAVORO	ROSA	12/02/1963	ROMA	RM	TRRRSO63B52D390A	09990111008
1986	TERRALAVORO	GIANPAOLO	27/06/74	EBOLI	SA		03115580650
1987	TERRALAVORO	ANNA	24/07/59	GIFFONI VALLE PIANA	SA		03736500657
1988	TERRALAVORO	GIUSEPPE	20/06/59	GIFFONI SEI CASALI	SA	TRRGPP59H20E026X	
1989	TESAURO	VITTORIO	22/02/26	ORRIA	SA	TSRVTR26B22G121O	00456590652

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
1990	TESAURO	ANTONIO	10/12/38	ORRIA	SA		04355250657
1991	TESONIERO	DOMENICO	27/02/60	CICERALE	SA		01129270656
1992	TIERNO	LUIGINA	27/07/1974	CASAL VELINO	SA	TRNLGN74L67L628D	03359450651
1993	TIPALDI	NICOLA	07/03/1936	POLLICA	SA	TPLNCL36C07G796O	00452930654
1994	TISI	ROSA	20/08/44	S.CIPRIANO P.NO	SA	TSIRSO44M60H800D	00612150656
1995	TODINI	MATTEO	07/06/61	SALERNO	SA		03154010650
1996	TOMAY	VINCENZINA	31/01/59	SALERNO	SA	TMYVCN59A71H703U	04611230659
1997	TOMEO	NICOLINA	15/07/1940	SAPRI	SA	TMONLN40L55G707I	03122460656
1998	TONI	LUISA	11/12/60	MONTECORVINO R.LLA	SA		03619020658
1999	TORIELLO	NICOLA	06/12/1962	MONTECORVINO P.NO	SA	TRLNCL62T06F480D	04606030650
2000	TORIELLO	RITA	20/05/49	MONTECORVINO P.NO	SA		01951560653
2001	TORO	VINCENZO	30/09/1978	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TROVCN78P30H703O	03664570656
2002	TORO	FILIPPO	27/04/1955	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TROFPP55D27E027D	00904740651
2003	TORO	ANTONIO	29/10/1951	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TRONTN51R29E027V	01181860659
2004	TORO	CONCETTA	28/10/49	GIFFONI VALLE PIANA	SA		01901770659
2005	TORO	ANGELICA	29/05/86	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04148160650
2006	TORRACA	ERSILIA	04/04/1951	GIOI	SA	TRRRSL51D44E037I	03489900658
2007	TORRUSIO	GIOVANNI BATTISTA	15/11/31	CANNALONGA	SA		01130140658
2008	TORRUSIO	CARMELINA	01/08/35	MONTEFORTE C.TO	SA		04839610658
2009	TORSIELLO	GERARDINA	31/10/1967	VALVA	SA	TRSGRD67R53L656S	03536900651
2010	TORSIELLO	MICHELINA	23/01/1947	VALVA	SA	TRSMHL47A63L656D	03167400658
2011	TORSIELLO	MARIA	12/09/48	VALVA	SA		03304240652
2012	TORSIELLO	SABATO	30/09/1937	VALVA	SA	TRSSBT37P30L656R	03255920658
2013	TORSIELLO	MICHELE	05/05/1958	VALVA	SA	TRSMHL58E05L656Q	02336970658
2014	TORSIELLO	DANIELE	16/11/1974	COLLIANO	SA	TRSDNL74S16G039B	03370310652
2015	TORTORA	GIUSEPPINA	06/05/1956	TORCHIARA	SA	TRTGPP56E46F481I	03107130654
2016	TOSCO	MICHELE ANTONIO	24/07/61	PADULA	SA		02797100654
2017	TOSI	ANGELA	08/11/87	CASTEL S.LORENZO	SA	TSONGL87S48H703S	
2018	TRAMA	LUIGI	05/10/67	ASCEA	SA		02563970652
2019	TRAMA	ROSALBA	04/03/68	PISCIOTTA	SA		02715310658
2020	TRAMONTANO	FILOMENA	05/01/47	S.GIUSEPPE VES.NO	SA		01323431211
2021	TRINCA	IMMACOLATA	12/08/51	SERRE	SA	TRNMCL51M52I666J	02110410657
2022	TRINCA	AMEDEO	26/12/68	SERRE	SA	TRNMDA68T26D390O	
2023	TRIPODI	SERAFINO	17/02/75	TORRE ORSAIA	SA		04745410656
2024	TROCCHIA	ANNA GIUSEPPINA	30/07/1966	AGROPOLI	SA	TRCNGS66L70A326J	04013720653
2025	TROCCOLI	RAFFAELE	06/06/85	FUTANI	SA		04649160654
2026	TROISI	ANTONIO	18/01/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TRSNTN65A18E027S	03872270651
2027	TROTTA	ANNA	25/08/1961	CAMPAGNA	SA	TRTNNA61M65H703G	03832180651
2028	TROTTA	ANTONIETTA	13/06/1961	CAMPAGNA	SA	TRTNNT61H53B492K	03631480658

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
2029	TROTTA	DAMIANO	27/09/65	CAMPAGNA	SA	TRTDMN65P27B492P	03438240651
2030	TROTTA	SABATO	10/04/61	FELITTO	SA		04612540650
2031	TROTTA	MICHELINA	29/02/1968	CAMPAGNA	SA	TRTMHL68B69B492D	03832250652
2032	TROTTA	ROSALBA	02/03/56	CAMPAGNA	SA		
2033	TROTTA	LIBERATO	01/08/59	CAMPAGNA	SA		00977320654
2034	TROTTA	FIORE	24/06/1946	CAMPAGNA	SA	TRTFRI46H24B492D	01191770658
2035	TROTTA	MICHELE	28/06/40	CAMPAGNA	SA		00847760659
2036	TROTTA	ENRICO	08/10/61	SALERNO	SA		04195090651
2037	TROTTA	ROSARIA	28/01/68	CAMPAGNA	SA		03108900659
2038	TROTTA	ANTONIO	27/05/55	CAMPAGNA	SA		00755220654
2039	TRUONO	CARMELA	05/04/68	GIFFONI VALLE PIANA	SA	TRNCML68D45E027X	
2040	TUOZZO	FILOMENA FRANCA	04/10/62	BUCCINO	SA		03264380654
2041	TURCO	GERARDO	01/10/1941	SERRE	SA	TRCGRD41R01I666L	03260110659
2042	TURCO	GUERINO	26/10/37	POSTIGLIONE	SA	TRCGRN37R26G939X	00957900657
2043	TURCO	ARISTEO	31/10/56	SERRE	SA		03487450656
2044	TURCO	NICOLETTA MATILDE	26/06/59	PALOMONTE	SA		03288270659
2045	TUZIA	FRANCESCO	27/06/50	SALA CONSILINA	SA		01225450657
2046	URCIUOLO	ANTONIETTA	19/05/75	CAMPAGNA	SA		03638840656
2047	URSI	TERESA	10/05/60	S.GREGORIO M.	SA	RSUTRS60E50H934A	03173860655
2048	URTI	FRANCESCO	05/11/55	ROCCADASPIDE	SA		02203360652
2049	URTI	ANNA	27/04/32	ROCCADASPIDE	SA	RTUNNA32D67H394R	03025930656
2050	VAINA	ROSA ANNA	01/01/57	CICERALE	SA		03096230655
2051	VALIANTE	PASQUALE	25/02/43	AQUARA	SA	VLNPQL43M25A343S	00963140652
2052	VALIANTE	FRANCESCO	24/03/42	ROCCAGLORIOSA	SA		00535180657
2053	VALIANTE	SOFIA	14/05/54	CELLE DI BULGHERIA	SA	VLNSFO54E54C444U	
2054	VALITUTTO	VITO	09/11/62	PALOMONTE	SA		04014550653
2055	VALITUTTO	PIETRO	19/06/69	POSTIGLIONE	SA		04323383065
2056	VALITUTTO	MARIO CARMELO	19/12/52	PALOMONTE	SA		01742690652
2057	VALITUTTO	CARMELA	07/03/51	PALOMONTE	SA		02922160656
2058	VALITUTTO	ANGELO	04/05/60	SICIGNANO D.ALBURNI	SA		04606110650
2059	VALLETTA	UBALDO	27/08/36	CICERALE	SA		04611170657
2060	VALSELE SRL			CAPACCIO	SA		03462670658
2061	VALVA	LUIGI	10/01/47	CICERALE	SA		04618830659
2062	VALVA	GIORGIO	11/02/52	CICERALE	SA		03325780652
2063	VARONE	CAROLINA	19/06/76	LETTERE	NA		05297051210
2064	VASSALLO	ANNALISA	26/04/71	MONTECORVINO R.LLA	SA		04360360657
2065	VASSALLO	ANTONIO	06/04/42	GIFFONI VALLE PIANA	SA		01759600651
2066	VASSALLO	ELENA	02/12/46	POLLICA	SA	VSSLNE46T42G796E	04487700652
2067	VASSALLO	MARIA	25/08/32	BELLIZZI	SA		03552330650

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
2068	VASSALLO	PAOLA	19/07/74	MONTECORVINO R.LLA	SA		04367060656
2069	VASSALLUZZO	RENZO	19/08/75	STELLA CILENTO	SA		04130450655
2070	VASTOLA	ANGELO	05/07/48	S. VALENTINO TORIO	SA	VSTNGL48L05I377Y	00569680655
2071	VECCHIO	FRANCESCO	15/03/1955	ROMA	RM	VCCFNC55C15G011L	10499260585
2072	VECCHIO	ANTONIO	25/01/53	CICERALE	SA	VCCNTN53A25C676J	01027960655
2073	VECCHIO	VINCENZINA	20/05/50	CONTRONE	SA	VCCVCN50E60C973S	01336170657
2074	VECCHIONE	VALERIA	02/03/83	SALERNO	SA	VCCVRL83C42H703W	
2075	VECE	DONATO	20/09/66	ACERNO	SA		03725180651
2076	VECE	MICHELE	15/12/55	CAMPAGNA	SA		03269940650
2077	VECE	FELICE	24/07/55	OLIVETO CITRA	SA		00951790658
2078	VECE	DONATO	31/10/1967	OLIVETO CITRA	SA		03633600659
2079	VECE	ANTONIO	13/06/32	CAMPAGNA	SA		00934380650
2080	VENERI	FILOMENA	06/12/33	CASTELNUOVO C.TO	SA		04058100654
2081	VENEROSO	ANGELINA	16/01/46	PISCIOTTA	SA		04295470654
2082	VENEROSO	ANNUNZIATO	14/12/1926	PISCIOTTA	SA	VNRNNZ26T14A460K	03222890653
2083	VENTRE	MIRELLA	01/07/71	FELITTO	SA		03398310650
2084	VENTURINI	ANGELO	05/11/1958	SERRAMEZZANA	SA	VNTNGL58S05I648M	03282360654
2085	VENUTA	ANNUNZIATA	28/01/46	CONTRONE	SA	VNTNNZ46A48L973R	03152060657
2086	VENUTI	GIUSEPPE	23/10/53	CASAL VELINO	SA		00705690659
2087	VERDE FRUTTA SOC.COOP.AGR.			GIFFONI SEI CASALI	SA		04231200652
2088	VERDERAME	GERARDO	14/02/60	EBOLI	SA		01149330654
2089	VERLOTTA	ROSA	20/07/35	CASTELCIVITA	SA		03985600653
2090	VERLOTTA	ANTONIETTA	07/02/59	CONTRONE	SA		02486550656
2091	VERLOTTA	MASSIMILIANO	31/01/83	CASTELCIVITA	SA		04671710657
2092	VERRONE	GIOVANNI	30/03/78	CAPACCIO	SA		03862270653
2093	VERRONE	MARIA TERESA	28/03/1946	CAPACCIO	SA	VRRMTR46C68E767L	00953840659
2094	VERRONE	ANTONIO	03/04/1937	SALERNO	SA	VRRNTN37D03E767R	03511290656
2095	VERRONE	ANGELINA	17/06/1954	RUTINO	SA	VRRNLN54H57E767J	03118280654
2096	VERTUCCI	PASQUALINO	29/03/29	NAPOLI	NA	VRTPQL29C29I031X	01366680633
2097	VERZOLA	GERARDO	08/08/76	MONTECORVINO R.LLA	SA		03784730651
2098	VERZOLA	ROSA	11/02/51	GIFFONI VALLE PIANA	SA		04131480651
2099	VETRALE	EMILIANO	22/02/85	MONTANO ANTILIA	SA	VTRMLN85B22L628O	
2100	VICINANZA	GENNARO	22/07/67	BATTIPAGLIA	SA		04335690659
2101	VICINANZA	ROBERTO	12/11/58	BATTIPAGLIA	SA		04006560652
2102	VIGGIANO	VINCENZO	02/01/1946	POSTIGLIONE	SA	VGGVCN46A02G939M	02065180651
2103	VIGORITO	CONCETTA	22/08/64	MONTANO ANTILIA	SA		04604770653
2104	VILARDI	VITO	23/04/53	FELITTO	SA		02441400658
2105	VILLA REGINELLA DI CAPPELLA ROBERTA			VIETRI S.MARE	SA		06213901215
2106	VILLANI	PASQUALE	09/01/1950	MONTECORICE	SA		03420150652

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
2107	VILLANI URTI	ANTONIO	17/08/60	ROCCADASPIDE	SA		01524300652
2108	VILLANO	MARIA FELICIA	06/09/42	ALFANO	SA	VLLMFL42P46A186N	03290490659
2109	VILLARI	CARLO	29/07/65	NAPOLI	NA		06304090639
2110	VINCENTI	ALFONSA	01/04/45	SERINO	AV		00713330645
2111	VINGELLI	PAOLO	15/06/1963	CAMEROTA	SA	VNGPLA63H15F839Y	03995490657
2112	VIOLA	VINCENZO	13/01/85	OLIVETO CITRA	SA		04762950659
2113	VIOLA	MARIO	05/03/64	CONTURSI TERME	SA	VLIMRA64C05G039Y	02298720653
2114	VISCONTI	ANGELA	26/08/1958	EBOLI	SA	VSCNGL58M66D390W	03884270657
2115	VISTOCCO	GAETANO	28/03/52	PISCIOTTA	SA	VSTGTN52C28S707A	03313680658
2116	VISTOCCO	SALVATORE	11/09/58	EBOLI	SA		01046970651
2117	VISTOCCO	SABATO	09/10/85	EBOLI	SA		04335430650
2118	VITA	VINCENZO	22/11/56	VIBONATI	SA		02723420655
2119	VITA PIU' SOC.COOP.			EBOLI	SA		02708480658
2120	VITALE	MARIANNA	10/10/37	GIFFONI SEI CASALI	SA		00998100655
2121	VITALE	FRANCESCO	10/12/65	SESSA C.TO	SA		04527210654
2122	VITALE	LIBERATA	18/11/1961	SERRE	SA	VTLLRT61S58B492R	03367680653
2123	VITALE	EMILIO	03/07/67	CAMPORA	SA	VTLMLE67L03B555O	
2124	VITALE	ROSETTA ASSUNTA	02/03/49	PERDIFUMO	SA	VTLRTT49C42I677G	03214330650
2125	VITIELLO	ORLANDO	29/05/37	CAPACCIO	SA	vtlrnd37e29i483v	01770670651
2126	VITOLO	GIUSEPPINA	15/12/1953	S. CIPRIANO P.NO	SA	VTLGPP53T55H800C	04024720650
2127	VITOLO	ERMANNO	21/10/1967	BARONISSI	SA	VTLRNN67R21H703Q	03101650657
2128	VIVIANI	FLAVIO	01/05/1969	CAMPAGNA	SA	VVNFLV69E01B492I	03257710651
2129	VIVIANI	COSIMA	01/05/72	CAMPAGNA	SA	VVNCSM72E41B492D	03969230659
2130	VOCCIA	ANNA	22/03/1970	AGROPOLI	SA	VCCNNA70C62F839B	03741430650
2131	VOIRO	GIUSEPPE	29/07/67	S.MAURO C.TO	SA	VROGPP67L29G796C	04104390655
2132	VOLPE	ANTONIO	05/11/1953	GIFFONI VALLE PIANA	SA	VLPNTN53S05E026X	01159560653
2133	VOLPE	PIA	12/11/45	CASTELNUOVO C.TO	SA	VLPPIA45S52G023G	03305570651
2134	VOLPE	FILOMENA	02/11/1959	MONTECORICE	SA	VLPFMN59S42F479P	03357190655
2135	VOLPE	PIETRO	02/12/87	S.MAURO C.TO	SA		04711730657
2136	VOLPE	GIUSEPPE	30/10/79	POLLICA	SA		03371550652
2137	VOLZONE	ELIANA	07/01/1951	MONTECORVINO R.LLA	SA	VLZLNE51A47F481H	01153110653
2138	VONA	FIORENZA	05/01/54	ROCCADASPIDE	SA	VNOFNZ54A45H394V	01409960650
2139	VORIA	NICOLA	18/03/56	CICERALE	SA		03250930652
2140	VOZA	ASSUNTA	14/07/1962	AGROPOLI	SA	VZOSNT62L54H703N	03883320651
2141	VUOCOLO	MARIO	21/09/31	COLLIANO	SA	VCLMRA31P21C879O	03831360650
2142	VUOCOLO	ROSETTA	10/02/72	COLLIANO	SA		04265590655
2143	VUOCOLO MENZA	MARIA CRISTINA	07/05/53	BUCCINO	SA		03372260657
2144	VUTO	ALDO	08/04/46	PONTECAGNANO F.	SA		03324500655
2145	ZACCARIA	PASQUALINA	05/01/50	CAMPAGNA	SA	ZCCPQL50A45B492N	00849680657

n.ord.	COGNOME/RAG.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	CODICE FISCALE	P. IVA
2146	ZAMMARRELLI	ANTONIO	14/10/1968	SAN MAURO CILENTO	SA	ZMMNTN68R14I031Q	03210560656
2147	ZAMMIELLO	GIOVANNI	17/06/49	SICIGNANO D.A.	SA		03354810651
2148	ZARRELLA	SALVATORE	09/11/1952	FISCIANO	SA	ZRRSVT52S09F912T	03219090655
2149	ZECCA	GIUSEPPE	10/05/60	ROMA	RM	ZCCGPP60E10H703H	08793730584
2150	ZICCARDI	GABRIELLA	07/04/1965	SERINO	AV	ZCCGRL65D47F839V	02608360646
2151	ZITO	AGRIPPINA	06/06/50	ASCEA	SA	ZTIGPP50H46G707S	
2152	ZITO	ANIELLO	25/03/66	PISCIOTTA	SA		02235490659
2153	ZITO	GIOVANNI	01/06/47	PETINA	SA		03196010650
2154	ZOCCOLA	FRANCESCO	04/07/1964	S. CIPRIANO P.NO	SA	ZCCFNC64L04H800M	
2155	ZOCCOLA	LUCA	11/12/70	S.CIPRIANO P.NO	SA	ZCCLCU70T11H703Z	04669320659
2156	ZOCCOLA	CARLA	10/05/78	S.CIPRIANO P.NO	SA	ZCCCRL78E50H703S	04143010652
2157	ZOPPO	FILOMENA	29/05/59	GIFFONI SEI CASALI	SA	ZPPFMN59E69E026B	01988440655
2158	ZURLO	GERARDO	05/02/56	POSTIGLIONE	SA		04378860656

Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/13 MISURA 323 " SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE DI AIUTO BIMESTRE DI PRESENTAZIONE SETTEMBRE-OTTOBRE 2009 (V° BIMESTRE)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con DRD n. 594 del 17 Giugno 2010 è stata approvata la proposta di graduatoria provvisoria relativa al bimestre di operatività Settembre- Ottobre 2009 (V°bimestre) delle istanze presentate a valere sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
- che con nota n. 1005899 del 16 Dicembre 2010 è stata trasmessa al Responsabile dell'asse tre e al Referente regionale di misura la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività Settembre-Ottobre 2009 (V° bimestre);

Considerato che non sono pervenute richieste di riesame entro i termini previsti e che è stato confermato l'elenco provvisorio approvato;

Visto il DRD n. 9 del 10 Gennaio 2011 con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 323 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 323 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" secondo lo schema di cui alla allegata relazione istruttoria, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 323;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Bonifica e Irrigazione;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
(Dott. Francesco MASSARO)

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

PERIODO **02/09/2009** - **02/11/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**33**
di cui Riesaminate	5
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	8
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	25

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	228675655	2009.0966287	02/11/2009	WWF ITALIA ONLUS	80078430586	Sve(g)liamo la Dormiente	87,00	41.165,00	41.165,00
2	459799665	2009.0964923	02/11/2009	WWF ITALIA ONLUS	80078430586	LA GARZAIA DELL'OASI DI CAMPOLATTARO: DIMORA E SITO DI RIPRODUZIONE DEGLI ARDEIDI	85,20	43.152,30	43.152,30
3	737228841	964578	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	ACCOMPAGNATI DA UN SATIRO...	79,20	39.983,13	39.983,13
4	217591883	2009.0965933	02/11/2009	COMUNE DI CIRCELLO	80002680629	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTANE RURALI LOTTO N. 1	78,90	127.145,46	127.145,46
5	958084549	2009.0965860	02/11/2009	COMUNE DI CIRCELLO	80002680629	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTANE RURALI LOTTO N. 2	78,90	122.977,30	122.977,30
6	518785064	2009.0965374	02/11/2009	COMUNE DI BUONALBERGO	80001980624	RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO DELLA FONTANA COMUNALE "FONTANA LOMBARDO"	78,90	120.458,98	120.458,98
7	485144753	965825	02/11/2009	COMUNE DI MORCONE	80004600625	Intervento di recupero e riqualificazione del Mulino Florio e degli elementi tipici ed architet....	77,70	135.061,10	135.061,10
8	297269000	964966	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	IL RIFUGIO DEL VECCHIO EREMITA	77,20	39.184,63	39.184,63
9	897378694	966318	02/11/2009	WWF ITALIA ONLUS	80078430586	La foresta dei Borboni	77,00	40.042,00	40.042,00
10	153876136	922382	27/10/2009	COMUNE DI CERRETO SANNITA	81000090621	Recupero e valorizzazione delle antiche fontane e dei lavatoi dei borghi rurali:la fontana Sant'Anna	76,70	134.652,00	134.652,00
11	490754143	2009.0922350	27/10/2009	COMUNE DI CERRETO SANNITA	81000090621	Recupero e valorizz. delle antiche fontane e dei lavatoi dei borghi rurali: la fontana Trescetara	76,70	117.600,00	117.600,00
12	677510840	964690	02/11/2009	COMUNE DI BASELICE	82002220620	Recupero e riqualificazione della canonica e della Chiesa di Sant'Antonio Abate	74,90	135.514,02	135.514,02
13	595121729	964532	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	"Amne-Rosus tra il Calore e il Volturno"	73,20	39.074,73	39.074,73
14	547228627	965446	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	"L'altra faccia dell'Isclero"	73,20	39.064,63	39.064,63
15	158884108	965329	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	NATURA 6 UNICA	72,00	38.824,63	38.824,63
16	464400325	2009.0964757	02/11/2009	CARMINE LOMBARDI	LMBCMN53B10G311D	Intervento Edilizio di Restauro e Risanamento Conservativo della Cappella in Via Rampe Fontana	72,00	149.981,12	149.981,12

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	684480914	966247	02/11/2009	WWF ITALIA ONLUS	80078430586	“LA SALAMANDRA GIGLIOLII, SPECIE SIMBOLO DELL'OASI WWF MONTAGNA DI SOPRA E DEL PARCO DEL PARTENIO”	71,20	43.252,00	43.252,00
18	768319960	965751	02/11/2009	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	00127190627	Intervento di recupero e riqualificazione di alcuni degli elementi architettonici e tipologici...	70,90	134.640,65	134.640,65
19	646514467	2009.0909885	22/10/2009	ROSSI LEONARDO	RSSLRD62E02C476U	RESTAURO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE CAPPELLE IMMACOLATA CONCEZIONE XIX SEC	69,90	128.057,13	128.057,13
20	350432237	2009.0932708	29/10/2009	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	90000880626	Recupero e Miglioramento Strutturale della Chiesa della Congregazione del Comune di San Lupo	69,90	103.234,94	103.234,94
21	444732383	2009.0966025	02/11/2009	COMUNE DI SAN LUPO	81002270627	lavori di restauro, riqualificazione, realizzazione ristrutt. di opere interne cimitero storico.	69,90	88.344,39	88.344,39
22	814007024	2009.0964414	02/11/2009	COMUNE DI MOLINARA	00153530621	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI FONTANA FRANGETIELLO	68,90	17.089,13	17.089,13
23	944186386	2009.0964455	02/11/2009	COMUNE DI MOLINARA	00153530621	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI FONTANA ACQUAFREDDA	68,90	40.143,07	40.143,07
24	579609295	939644	02/11/2009	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA IN S. NAZZARO	80002670620	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CAPPELLA DEL CARMINE SITA IN VIA DEL CARMINE FG. 3 PAR.B	67,90	120.979,50	120.979,50
25	836578372	2009.0965282	02/11/2009	GIUSEPPE IANNELLI	NNLGPP73S27A783O	RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO DELLA TORRE COLOMBAIA	65,90	149.999,54	149.999,54
								2.189.621,38	2.189.621,38

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
127906409	966055	02/11/2009	COMUNE DI CAUTANO	00145030623	Lavori di restauro degli abbeveratoi montani con pietre locali, ripristino della captazione e rifac	ALL'ISTANZA NON SONO ALLEGATI IL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI ED IL NULLA OSTA DELL'ENTE PARCO DEL TABURNO-CAMPOSAURO
170209256	939461	02/11/2009	COMUNE DI PADULI	80002050625	PSR 2007/2013 - Misura 323 “Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”	ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE VERIFICARE LO STATO DEI LUOGHI E LA RELATIVA COMPATIBILITA' CON LA PROPOSTA PROGETTUALE IN QUANTO I MANUFATTI, E NELLA FATTISPECIE LE FONTANE ERANO COMPLETAMENTE RICOPERTE DA TERRENO VEGETALE E DA UNA FITTA VEGETAZIONE.
420738788	0965989	02/11/2009	COMUNE DI LIMATOLA	00141580621	LAVORI FINALIZZATI AL RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL LAVATOIO COMUNALE	La voce 1 del computo riporta dei lavori non evidenziabili dai grafici; La voce 5 del computo riporta dei lavori non giustificabili; La voce 17 del computo prevede lavori non giustificabili; La voce 18 del computo è totalmente errata; Non esiste il parere della Soprintendenza.
520010164	964365	02/11/2009	COMUNE DI MOLINARA	00153530621	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI FONTANANOVA	Il Sindaco avendo in corso altre iniziative a valere sulla stessa misura (nello stesso bimestre), in fase di sopralluogo, per scelte programmatiche dell'Amministrazione, ha ritenuto opportuno rinunciare al beneficio dell'istanza. Rinuncia che si è formalizzata con la nota n° 105158 del 05/02/2010.
736710984	0965796	02/11/2009	COMUNE DI BASELICE	82002220620	Lavori di recupero e riqualificazione della cappella del civico cimitero	\Assenza del parere della Soprintendenza; La voce 39 del computo metrico non è giustificata; La voce 42 del computo metrico indica un quantitativo di acciaio anomalo; Il progetto non presenta una relazione sulla fruibilità quotidiana della struttura.
791291029	939794	02/11/2009	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00254570625	Recupero e riqualificazione della fontana Il Pilone	La fontana “Il Pilone” è situata lungo la Strada Provinciale Montefalcone di Valfortore – Castefranco in Miscano; all’uopo non risulta, allegata nessuna autorizzazione dell’Amministrazione Provinciale a realizzare quanto previsto; - l’intervento previsto si concentra in larga parte sulla riqualificazione dell’area circostante la fontana, ben oltre il limite massimo previsto del 15% dell’importo dei lavori.
811855926	964641	02/11/2009	COMUNE DI BASELICE	82002220620	Recupero e riqualificazione del sistema integrato grotte-cappelle	Il titolo di possesso dei terreni interessati dall'intervento allegato all'istanza è un "atto di donazione non accettata". Manca l'atto di accettazione della donazione da parte dell'amm./ne comunale e la notifica ai donanti.
836910777	0964871	02/11/2009	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	00689010627	Recupero e riqualificazione della Cappella dedicata al Beato Giovanni	Dal computo la voce 1 e 5 sono doppioni; dal computo le voci 11, 18 e 26 non sono giustificabili da una relazione esplicativa; Assenza di una relazione sulla fruibilità quotidiana della struttura; assenza del parere della Soprinterndenza; L'intervento preposto interessa una struttura realizzata con legge 219 nel 1987.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 04/11/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 22 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Oggetto:

Approvazione bando per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti nel demanio regionale forestale della provincia di Avellino per la realizzazione di iniziative e attività accreditate nell'ambito del programma Conosci la Foresta.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la legge regionale 7 maggio 1996 n. 11 individua tra le sue finalità la conservazione del bosco e la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche;
- la stessa legge, prevede per il conseguimento di tali finalità, l'attuazione di interventi di valorizzazione delle Foreste demaniali della Regione Campania e potenziamento delle funzioni ricreative e culturali;
- la legge richiamata assegna la gestione del demanio forestale regionale ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi (di seguito STAPF Sant'Angelo dei Lombardi) gestisce la Foresta Mezzana di Monteverde (AV) e il Vivaio forestale regionale "G. Patrone" di Bagnoli Irpino (AV) e che tali aree presentano un valore legato alle valenze naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali, connesso alla frequentazione dei siti e dei tracciati presenti;

Considerato che

- l'Assessorato per l'Agricoltura e le Attività Produttive svolge, in ambito forestale, importanti funzioni di tutela e controllo degli ambienti naturali ma che esse, sebbene indispensabili per la salvaguardia di tali ambienti e per il mantenimento delle attività umane, vanno integrate con ulteriori iniziative volte ad evitare il depauperamento delle risorse naturali;
- assume priorità la capacità di proporre interventi di fruizione ambientale con lo scopo non solo di far acquisire nuove informazioni, conoscenze e competenze, ma soprattutto di trasmettere valori e di costruire una mentalità che stimoli la partecipazione alla gestione dell'ambiente sia dei singoli individui che delle comunità intere per il particolare valore delle aree;
- occorre attuare una strategia volta a favorire una fruizione sostenibile dei luoghi, preservando, quindi, le risorse naturali, culturali e sociali e contribuendo in modo equo e positivo allo sviluppo economico e sociale del territorio nel suo complesso;

Rilevato che

- il Piano Forestale Generale 2009-2013, nell'ambito dell'azione Gestione del patrimonio di proprietà pubblica, prevede tra gli interventi per la gestione delle foreste demaniali regionali quelli volti a favorire sia una fruizione al pubblico compatibile con gli habitat presenti, sia le attività scientifiche e didattiche;
- il medesimo piano prevede interventi specifici per i boschi di particolare interesse che per le loro caratteristiche intrinseche o per il carattere dell'ambiente in cui si trovano, esercitano attrazione nei confronti dei flussi turistici e ricreativi;
- l'allegato C al Piano Forestale Generale 2009-2013 prevede specifiche disposizioni per la fruizione al pubblico del demanio forestale regionale;
- l'art. 1 del suddetto allegato sancisce il principio che l'Ente Regione Campania promuove la funzione sociale, economica, ricreativa e didattica delle foreste demaniali e dei vivai forestali regionali;

Ritenuto di

- attivare le necessarie azioni finalizzate a promuovere le funzioni in precedenza richiamate rendendo fruibili le aree comprese nell'ambito della Foresta Mezzana di Monteverde (AV) e del Vivaio forestale regionale "G. Patrone" di Bagnoli Irpino (AV) per la realizzazione di iniziative e attività accreditate dallo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi per l'educazione ambientale e, più in generale, all'utilizzo culturale e ricreativo del demanio forestale;
- approvare l'allegato Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree ricadenti nel demanio regionale forestale della provincia di Avellino ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma **Conosci la Foresta**;
- individuare quale Responsabile del procedimento per l'accreditamento la sig.ra Giuseppina Restaino, funzionario dello STAPF Sant'Angelo dei Lombardi e quale Referente per lo STAPF

Sant'Angelo dei Lombardi per il programma Conosci la Foresta, oltre il citato Responsabile del procedimento, il geom. Vito Michele Montemarano;

Visti
- la L. R. 11/96;
- il Piano Forestale Generale 2009–2013 e il relativo allegato C;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:
- rendere fruibili le aree comprese nell'ambito della Foresta Mezzana di Monteverde (AV) e del Vivaio forestale regionale "G. Patrone" di Bagnoli Irpino (AV) per la realizzazione di iniziative e attività accreditate dallo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi per l'educazione ambientale e, più in generale, per l'utilizzo culturale e ricreativo del demanio forestale nell'ambito del programma **Conosci la foresta** nei giorni e nelle fasce orarie di cui all'avviso che si allega quale parte itegrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'allegato Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Avellino ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma **Conosci la Foresta**;
- individuare quale Responsabile del procedimento per l'accreditamento la sig.ra Giuseppina Restaino, funzionario dello STAPF Sant'Angelo dei Lombardi e quale Referente per lo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi per il programma Conosci la Foresta, oltre il citato Responsabile del procedimento, il geom. Michele Montemarano;
- trasmettere copia del presente atto ai nominativi citati nonché al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore SIRCA per la pubblicazione dell'Avviso e relativi allegati sul portale internet dell'Agricoltura nella Sezione Foreste e al Settore Provveditorato ed economato per la pubblicazione dell'Avviso e relativi allegati sul BURC e su due quotidiani di cui uno a rilevanza regionale ed uno a rilevanza provinciale.

Eugenio Aveta

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

AVVISO PUBBLICO

per la fruizione a titolo gratuito di aree ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Avellino ai fini della realizzazione di iniziative e attività accreditate nell'ambito del programma **Conosci la Foresta**

° ° °

Nell'ambito delle iniziative dell'Assessorato all'Agricoltura tese a favorire la fruizione pubblica di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio forestale della Regione Campania, si porta a conoscenza di tutti gli operatori interessati che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi (di seguito STAPF Sant'Angelo dei Lombardi) rende fruibili le aree comprese nella Foreste Mezzana di Monteverde (AV) e del Vivaio forestale regionale "G. Patrone" di Bagnoli Irpino (AV) per la realizzazione di iniziative e attività accreditate volte all'educazione ambientale e, più in generale, all'utilizzo culturale e ricreativo del demanio forestale nell'ambito del programma regionale **Conosci la Foresta**.

Per il biennio 2011–2012 lo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi intende affiancare alle consuete attività di promozione del demanio forestale una serie di iniziative e attività, anche a pagamento, realizzate da soggetti giuridici a diversa connotazione che verranno ricomprese in un unico programma di iniziative e attività denominato **Conosci la Foresta** articolato in due sezioni: **Scuola in Foresta** dedicata agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado e **Vivi Foresta** rivolta agli ospiti singoli, alle famiglie e ai gruppi.

La partecipazione al programma **Conosci la Foresta** e la presentazione delle proposte da accreditare sono regolate dagli articoli seguenti.

Articolo 1 - Oggetto dell'attività

Per la definizione del programma **Conosci la Foresta** per il biennio 2011-2012, lo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi ha necessità di raccogliere ed organizzare le proposte delle iniziative e delle attività che i soggetti interessati intendono realizzare nell'ambito della Foresta Mezzana di Monteverde (Av) e del Vivaio forestale "G. Patrone" di Bagnoli Irpino (AV).

Le proposte presentate saranno oggetto di valutazione e accreditamento da parte dello STAPF Sant'Angelo dei Lombardi. Le iniziative e le attività accreditate saranno divulgate e proposte al pubblico mediante due cataloghi:

- il catalogo **Scuola in Foresta** che sarà distribuito alle scuole della regione e raccoglierà i progetti educativi e didattici;
- il catalogo **Vivi Foresta** che sarà rivolto a singoli, famiglie e gruppi con visite, iniziative e attività diversificate.

Le iniziative e le attività devono essere finalizzate alla educazione ambientale e alla fruizione culturale e ricreativa del demanio forestale e ispirarsi alla promozione di attitudini e comportamenti volti alla tutela del patrimonio ambientale e culturale delle aree interessate e alla valorizzazione delle aree e dei territori di riferimento.

Le proposte dovranno prevedere quali temi portanti uno o più dei seguenti: ambiente, habitat locale, biodiversità, sviluppo sostenibile, salute, cultura, altre specificità e tipicità locali.

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Le proposte non devono avere finalità di lucro, ma possono prevedere il pagamento di un biglietto a carico dei partecipanti con la finalità di coprire i costi sostenuti per le iniziative e le attività da svolgersi.

Articolo 2 – Requisiti soggettivi dei proponenti

Possono presentare proposte tutti i soggetti giuridici di qualunque connotazione.

I soggetti proponenti iniziative e attività educative e didattiche rivolte alle scuole devono essere in possesso di adeguata capacità operativa, esperienza nel settore dell'offerta didattica su temi culturali ordinariamente trattati nell'ambito di discipline scolastiche, specifica conoscenza delle aree nelle quali si intendono realizzare le iniziative e le attività.

Articolo 3 – Requisiti delle proposte

Le proposte da inserire nel catalogo **Scuola in Foresta** dovranno tenere conto delle seguenti indicazioni:

1) il soggetto proponente dovrà garantire una presentazione alle scuole interessate e agli insegnanti e alle classi ovvero ai responsabili dei piani formativi per illustrare le iniziative e le attività proposte, gli obiettivi, le metodologie, gli strumenti, nonché il percorso didattico scelto;
2) le iniziative e le attività didattiche potranno essere realizzate nelle mattine dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 14,30 prevedendo anche la possibilità di colazione al sacco;
3) per ogni classe e comunque ogni 25 ragazzi dovrà essere assicurata la presenza di almeno un operatore;
4) dovrà essere garantito un servizio informazioni e prenotazioni, anche telefonico, attivo almeno 5 mattine e 2 pomeriggi a settimana.

Le proposte da inserire nel catalogo **Vivi Foresta** rivolto agli altri visitatori dovranno tenere conto delle seguenti indicazioni:

1) iniziative e attività potranno essere realizzate nelle mattine del lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 14,30 nonché, nel periodo da aprile a settembre, anche nei giorni di sabato e festivi;
2) dovrà essere garantito un servizio informazioni e prenotazioni, anche telefonico, attivo almeno 5 mattine e 2 pomeriggi a settimana.

Articolo 4 - Presentazione e contenuto delle proposte

Le proposte dovranno pervenire entro le ore 12 del primo giorno lavorativo successivo ai 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso allo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi in busta chiusa. Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura "Avviso pubblico per l'accreditamento di proposte per l'educazione ambientale e la fruizione al pubblico nel demanio regionale forestale".
I plichi recapitati oltre tale termine e quelli recapitati nel corso del biennio resteranno chiusi agli atti del Settore che si riserva di aprirli, previo nuovo avviso, per una eventuale riapertura dei termini.

Il plico dovrà contenere:

a) domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, come da modello allegato alla presente, nella quale si chiede l'accreditamento delle proposte presentate. La singola proposta potrà interessare anche entrambe le aree demaniali di cui al presente avviso. Con istanze separate potranno essere presentate più proposte;

b) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale sono indicate le precedenti esperienze e attività svolte. La dichiarazione dovrà indicare il nominativo del responsabile degli interventi proposti e il referente per il soggetto proponente;
c) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, sul trattamento dei dati personali redatta secondo il modello allegato;
d) copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante che ha sottoscritto le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b) e c);
e) scheda tecnica della proposta contenente relazione illustrativa di dettaglio delle iniziative e delle attività da svolgere;
f) elenco e curriculum degli operatori con relativa dichiarazione di cui all'articolo13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 conformemente al modello allegato; ogni eventuale cambiamento di operatore dovrà essere autorizzato dallo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi che si riserva la facoltà di interrompere il rapporto di collaborazione con il proponente; dal curriculum deve risultare adeguata esperienza nel settore della promozione territoriale, in particolare per coloro che richiedono il pagamento di un biglietto;
g) eventuali servizi offerti gratuitamente (es. manutenzione sentieri natura, materiale didattico, visite gratuite, partecipazione ad eventi organizzati dall'ente, organizzazione iniziative, ecc..);
h) costo previsto per i partecipanti avendo presente che i proponenti dovranno applicare ai partecipanti le tariffe ordinarie secondo il proprio prezzario laddove svolgano attività normalmente effettuate a pagamento, ovvero dovranno svolgerle gratuitamente laddove l'attività è normalmente resa gratuitamente. Nel caso le attività prevedano più incontri, l'eventuale costo aggiuntivo si intende per ciascun incontro.
i) dichiarazione nelle forme di legge con la quale il proponente si impegna a:
   - riportare in ogni forma di promozione degli interventi accreditati la dicitura "Le aree e le strutture utilizzate sono messe a disposizione dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi a titolo gratuito e il presente intervento fa parte del programma **Conosci la Foresta** promossa dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania";
   - trasmettere allo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi il materiale promozionale e pubblicitario prodotto e rendere note le forme di diffusione in modo da consentire le necessarie verifiche in merito alla correttezza dell'informazione resa e il rispetto delle norme sulla libera concorrenza di mercato;
j) una scheda per rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti e per raccogliere dichiarazione dei medesimi circa l'eventuale compenso corrisposto; le schede compilate dovranno essere consegnate agli atti del Settore.

Le proposte potranno essere differenziate per target di età e tipologia di visitatori.

Per entrambi i cataloghi il Settore si riserva di riaprire nel biennio i termini dell'avviso allo scopo di arricchirli con ulteriori proposte da parte degli stessi soggetti o di soggetti diversi.

Articolo 5 – Oneri e obblighi per la realizzazione delle iniziative e delle attività

La Regione Campania rende fruibili a titolo gratuito le aree demaniali di cui al presente avviso per la realizzazione delle proposte accreditate e inserite nei cataloghi del programma **Conosci la Foresta**. Per la realizzazione delle medesime proposte la Regione Campania non eroga contributi e non partecipa alle spese relative; il costo delle iniziative e delle attività è interamente a carico dei proponenti.

In ragione delle iniziative e delle attività proposte e comunque in applicazione delle Disposizioni per la fruizione al pubblico del demanio forestale (Allegato C al Piano forestale generale 2009-2013), lo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi si riserva di chiedere al proponente idonea copertura assicurativa per i partecipanti.

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Tutti i soggetti le cui proposte sono accreditate e incluse nei cataloghi sono tenuti a partecipare a giornate formative e/o di coordinamento organizzate dallo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi preliminarmente all'avvio del calendario annuale delle iniziative e delle attività presso le aree demaniali individuate con il presene avviso.

Articolo 6 - Accreditamento delle proposte

Le proposte saranno esaminate da una Commissione costituita da personale dell'Amministrazione regionale che valuterà:

- aderenza delle proposte ai principi e alle tematiche richiamate in precedenza;
- qualità del contenuto culturale e didattico-metodologico;
- esperienze precedenti del proponente (solo per gli interventi a pagamento);
- adeguatezza della proposta alle fasce d'età cui è rivolta;
- specificità della proposta rispetto alle caratteristiche delle aree demaniali a disposizione;
- modalità di organizzazione della visita, delle prenotazioni e delle informazioni;
- coerenza delle esperienze professionali degli operatori con il progetto proposto;
- coerenza del prezzo eventualmente posto a carico dei partecipanti con le finalità di non lucro.

Responsabile del procedimento per l'accreditamento è la sig.ra Giuseppina Restaino, funzionario dello STAPF Sant'Angelo dei Lombardi.
Referente per lo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi per il programma **Conosci la Foresta**, oltre il citato Responsabile del procedimento, è il geom. Vito Michele Montemarano.

Articolo 7 – Catalogo e materiale promozionale

L'esito dei lavori della Commissione per l'accreditamento sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio dello STAPF di Sant'Angelo dei Lombardi e l'inserimento sul portale dell'Agricoltura, sezione Foreste, dell'elenco delle proposte accreditate e dei cataloghi per le due sezioni del programma **Conosci la Foresta**.

Il materiale divulgativo e promozionale relativo ad attività accreditate dalla Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura dovrà essere preventivamente autorizzato dallo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi e dovrà riportare il logo della Regione nonché eventuali ulteriori elementi grafici richiesti per assicurare omogeneità di rappresentazione delle iniziative a livello regionale.

Art. 8 – Norme finali

Le fattispecie di seguito riportate costituiscono causa di revoca dell'accreditamento della proposta e di esclusione dal catalogo:

- inadempienze relative alla realizzazione delle iniziative e delle attività proposte;
- modifica della proposta presentata non concordata preventivamente con lo STAPF di Sant'Angelo dei Lombardi;
- sostituzione del personale presentato nel progetto non comunicato e autorizzato dallo STAPF di Sant'Angelo dei Lombardi;
- ripetuti e non giustificati ritardi orari rispetto a quelli indicati nel proposta di dettaglio presentata.

Lo STAPF Sant'Angelo dei Lombardi si riserva di limitare parzialmente o totalmente la disponibilità delle citate aree demaniali in ragione di eventuali lavori in corso, problemi di sicurezza e compatibilità ambientale delle iniziative e delle attività proposte.

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Copia del presente avviso potrà essere ritirata presso la sede dello STAPF Sant'Angelo dei Lombardi, via Petrile - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 15,00 o potrà essere scaricato dal portale dell'Agricoltura, sezione Foreste.

Il Dirigente del Settore
dott. Eugenio Aveta

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Domanda di partecipazione (Allegato A)

Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma regionale **Conosci la Foresta.**

Il sottoscritto ……..……..., nato a ……..…… provincia di ……. il ……., legale rappresentante del (indicare nome associazione/società/cooperativa/impresa/altro..) …… ……..….. con sede in ……., via ……..…… …… n. ….. cap …… telefono …… fax ……., e-mail: ……, chiede l'accreditamento della proposta denominata ……..……

La suddetta proposta è finalizzata alla realizzazione di (specificare le attività proposte, le modalità di svolgimento, gli strumenti, gli obiettivi, il catalogo di riferimento **Scuola in Foresta / Vivi Foresta**)
……..……..……
……..……

I fruitori del progetto saranno i (specificare scuola materna/elementare/media/superiore ovvero singoli/famiglie/gruppi) ……..……...
……

Il sottoscritto a tal fine - ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 DPR 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguiti come stabilito dall'art. 75 del medesimo DPR - dichiara:

a. che l'associazione/società/cooperativa/impresa/altro …….. non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art.12 del Decreto Legislativo n.157/95 e s.m.i. come sostituito dall'art. 10 del D.Lvo 65/2000 e s.m.i.;
b. che l'associazione/società/cooperativa/impresa/altro …….. è in regola, con la normativa vigente, in materia di assunzioni obbligatorie;
c. che l'associazione/società/cooperativa/impresa/altro …….. è in regola con le disposizioni di legge in materia di rapporto di lavoro;
d. di conoscere ed accettare incondizionatamente le clausole del presente avviso;
e. che nei confronti dell'associazione /società/cooperativa/impresa/altro …….. non sussistono provvedimenti definitivi, o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti, ai sensi delle legge 55/90 (antimafia);
f. che l'associazione/società/cooperativa/impresa/altro ……., è stata costituita il …… (come risulta dall'Atto Costitutivo) con i seguenti scopi .....
g. che l'associazione/società/cooperativa/impresa/altro è in regola con le norme in materia di sicurezza sul lavoro e si impegna a presentare tutta la documentazione circa il rispetto della Legge 626/1994 e s.m.i. ove applicabile.

Allega alla presente:

a. dichiarazione, in carta libera, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale sono indicate le precedenti esperienze svolte in analoghe iniziative con indicazione del nominativo del responsabile degli interventi proposti e il referente per il soggetto proponente;

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

b. copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni di cui al punto precedente, dichiarazione di cui all'allegato C e la domanda di partecipazione;
c. scheda tecnica della proposta contenente relazione illustrativa di dettaglio dell'iniziativa e delle attività proposte;
d. elenco dei nominativi e curriculum degli operatori con relativa dichiarazione di cui all'articolo13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 conformemente al modello di cui all'allegato C (ogni eventuale cambiamento di operatore dovrà essere autorizzato dall'Ente che si riserva la possibilità di interrompere il rapporto di collaborazione con l'associazione);
e. dichiarazione di cui all'allegato C;
f. eventuali servizi offerti gratuitamente (es. manutenzione sentieri natura, materiale didattico, visite gratuite, partecipazione ad eventi organizzati dall'ente, organizzazione iniziative, ecc..);
g. costo previsto per i partecipanti;
h. dichiarazione nelle forme di legge con la quale il soggetto s'impegna a:
   - riportare in ogni forma di promozione degli interventi accreditati la seguente dicitura; "Le aree e le strutture utilizzate sono messe a disposizione dalla Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura, a titolo gratuito e il presente intervento fa parte del programma di attività denominato **Conosci la Foresta** promossa dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   - trasmettere allo STAPF il materiale promozionale/pubblicitario eventualmente prodotto e a far conoscere le relative forme di diffusione tanto al fine di consentire le necessarie verifiche in merito alla correttezza dell' informazione resa ed il rispetto delle norme sulla libera concorrenza di mercato.
i. un format con il quale verrà rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con il quale i partecipanti dichiareranno di non aver corrisposto compensi ulteriori. Tale format dovrà rimanere agli atti del Settore.

In fede

Data, Timbro e firma

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA (Allegato B)

Soggetto proponente ……..……
via ……..…….. cap …… città ……
tel …….. cell ……..…….…… fax …… email ……..……
foresta/vivaio interessato ……

Titolo proposta ……...…….…… ……..

Descrizione proposta:
……
……
……
……
……

Eventuali iniziative/attività alternative in caso di pioggia
……
……
……
……
……

Fascia d'età alla quale si riferisce la proposta ……...

Descrizione dettagliata del luogo e dell'iniziativa/attività proposta con descrizione dettagliata dei tempi e della durata della medesima
……
……
……
……
……

Programma dettagliato (specificare tempi e orari, attività proposte e temi presentati, eventuale materiale didattico utilizzato, possibilità di partecipare per alunni diversamente abili:
……
……
……
……
……

Nominativi e professionalità degli operatori utilizzati:
……
……
……
……
……

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Costo per ogni soggetto partecipante …….....

Ulteriori informazioni
……
……
……
……
……

Responsabile della proposta e referente per il soggetto giuridico proponente
nome e cognome …….
fax …… tel …… e-mail ……..

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura

Settore Tecnico Amm.vo Provinciale Foreste Sant'Angelo dei Lombardi

Dichiarazione sulla privacy (Allegato C)

Il sottoscritto ..... in qualità di ..... ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ("Codice"), autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità esecutive del progetto, per attività di ricerca e statistica e per eventuali ulteriori sviluppi o attuazione di altre iniziative, nel rispetto, tra gli altri, degli artt. 7-11 e 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Decreto Dirigenziale n. 4 del 10/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. D.D. 305 DEL 14/05/2010: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 1,14 MW DA REALIZZARE IN LOCALITA' MASSERIA PARADISO DEL COMUNE DI CIRCELLO (BN). VOLTURA A FAVORE DI ERGYCA SUN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°828 del 26/11/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°828 del 26/11/2010;
m. che con con Decreto Dirigenziale n.305 del 14/05/2010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato, la società ERGYCA POWER S.r.L., con sede legale in Milano alla Via Foro Bonaparte n. 44, P.IVA 06161620965, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia

elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, una potenza di 1.14 MW, da realizzarsi in località Masseria Paradiso del Comune di CIRCELLO;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n° 2010.0 994893 del 13/12/2010, la società ERGYCA SUN S.r.L, con sede legale in Milano alla Via Foro Bonaparte n. 44, P.IVA n. 061617200963 ha chiesto la voltura, in proprio favore dell'autorizzazione in oggetto, trasmettendo:

- l'atto notarile del 21/04/2010, racc. n. 10761, Rep. n. 74996, redatto dal Dr. Giacomo Milioti Notaio in Milano, dal quale risulta la fusione per incorporazione della ERGYCA POWER S.r.L. nella ERGYCA SUN S.r.L;
- visure camerali delle Società ERGYCA POWER S.r.L. e ERGYCA SUN S.r.L..

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuta fusione per incorporazione della ERGYCA POWER S.r.L. nella ERGYCA SUN S.r.L. e di dover, conseguentemente, volturare a favore della società ERGYCA SUN S.r.L. il Decreto Dirigenziale n. 305 del 14/05/2010 di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1.14 MW, da realizzarsi in località Masseria Paradiso del Comune di CIRCELLO;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09
j. la DGR n. 46/10
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR n. 828/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto** dell'avvenuto dell'avvenuta fusione per incorporazione della ERGYCA POWER S.r.L. nella ERGYCA SUN S.r.L., come da atto notarile del 21/04/2010, racc. n. 10761, Rep. n. 74996, redatto dal Dr. Giacomo Milioti Notaio in Milano;
2. **di volturare** in favore della Società ERGYCA SUN S.r.L. con sede legale in Milano alla Via Foro Bonaparte n. 44, P.IVA n. 061617200963, il Decreto Dirigenziale n. 305 del 14/05/2010 di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1.14 MW, da realizzarsi in località Masseria Paradiso del Comune di CIRCELLO;
3. **di fare salvo** tutto quanto previsto nei D.D. nn. 337/10 e 345/10, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - D.D. 795 DEL 22/12/2010 -RETTIFICA ALLEGATO "3"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 795 del 22 dicembre 2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 01 del 03/01/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e non ammissibili relativa al Bando - Linea di **Azione A** "Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali" - Annualita' 2009 approvato con Decreto Dirigenziale n. 1064 del 23 dicembre 2009;

b. che per mero errore materiale nell'allegato "3" "Progetti non Ammissibili" del D. D. n. 795 del 22 dicembre 2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 01 del 03/01/2011, al punto "5" è indicata come motivazione di esclusione "La documentazione non è pervenuta nelle modalità previste dal paragrafo 12 del Bando Azione A", dovendosi, invece intendere, come corretta motivazione, "La documentazione non è pervenuta nelle modalità previste dal paragrafo "11" del Bando Azione A";

Ritenuto

a. di dover procedere alla rettifica dell'allegato n. 3 del D.D. 795 del 22/12/2010

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s' intendono integralmente trascritte e riportate:

a. di approvare la rettifica dell'allegato n. "3" "Progetti non Ammissibili" del D.D. 795 del 22/12/2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 01 del 03/01/2011, che per mero errore materiale presenta al punto "5" come motivazione di esclusione "La documentazione non è pervenuta nelle modalità previste dal paragrafo 12 del Bando Azione A", dovendosi, invece intendere, come corretta motivazione , "La documentazione non è pervenuta nelle modalità previste dal paragrafo "11" del Bando Azione A";

b. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

c. di disporre l'invio del presente atto

e.1.al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;

e.2. all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;

e.3. al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

e.4. al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 5 del 11/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO DAI D. LGS. 302/2002 E 330/2004 - SOCIETA' SNAM RETE GAS S.P.A. - ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO " POTENZIAMENTO SPINA AREA INDUSTRIALE DI CAPUA" NEI COMUNI DI S. TAMMARO (CE) E S. MARIA CAPUA VETERE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con la DGR n. 529 del 25/06/2010 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, al Dr. Luciano Califano;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 703 del 22/12/2009 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***" Potenziamento Spina Area Industriale di Capua" nei Comuni di S. Tammaro (CE) e S. Maria Capua Vetere (CE).***
- l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

- la nota REINV/725/RIC del 10/08/2010, assunta al protocollo regionale in data 30/08/2010 con il n. 0703501, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nel Comuni di S. Tammaro e S. Maria Capua Vetere, necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "**Potenziamento Spina Area Industriale di Capua"- DN 250 (10") – 12 BAR-** nei Comuni di **S. Tammaro (CE) e S.**

Maria Capua Vetere (CE) con le modalità contenute nell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;

VISTI

– il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2044 del 10.12.2010 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
- che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

CONSIDERATO

– che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
– che l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt., 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
– che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede legale in S. Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Napoli – via G. Ferraris n. 40/F, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di San Tammaro (CE) e Santa Maria Capua Vetere (CE)**,** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.

L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 6,00 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati, Calvino Ciro, Castaldo Carolina, Rigione Ciro, Scarano Giuseppina e Vaio Giuseppe, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di

silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 11/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DEFINITIVO DELL' IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE DENOMINATO "ADS MIRABELLA SUD" SULL' AUTOSTRADA A16 NAPOLI CANOSA DIREZIONE EST RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV) SOCIETA' KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. CON SEDE IN ROMA VIALE DELL'OCEANO INDIANO, 13 -

IL DIRIGENTE

VISTI il R.D. 20 luglio 1934, n°1303, regolamento di ese cuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741;
VISTI l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, converti to nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
VISTO l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 che attribuisce alle regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali;
VISTA la legge regionale 29 marzo 2006 n.6;
VISTO decreto legislativo 3.2.1993 n°29;
VISTO l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugn o 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, e prorogato con DGR n.1006 del 31/12/2010;
VISTA l'autorizzazione regionale decreto n.224 del 29/07/2008 rilasciata alla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con sede in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13, per il rinnovo della concessione ministeriale n. 5/765 dell'1/04/1980, l'installazione di un impianto provvisorio sulla stessa area di pertinenza dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti e delle modifiche e ristrutturazione del preesistente impianto, nelle more di effettuazione del collaudo da apposita Commissione;
VISTO il verbale di collaudo con esito positivo effettuato in data 24/09/2010 da apposita Commissione regionale la quale ha accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti;
VISTA l'istanza inoltrata in data 30/11/2010, dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a., intesa ad ottenere l'autorizzazione definitiva delle modifiche e del potenziamento dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale in fregio all'autostrada A16 Napoli Canosa, direzione Est denominato "ADS Mirabella Sud" ricadente nel Comune di Mirabella Eclano (AV);
VISTO il Certificato Prevenzione Incendi (pratica n.500056) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino in data 27/09/2010 con validità al 23/10/2015;
VISTO la Licenza di Esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane di Benevento Sezione Operativa di Avellino n. IT00AVY00153Z del 01/10/2010;
TENUTO CONTO che la Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica – organizzativa ed economica prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.18 comma 3 della già citata legge regionale n.6/2006;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter autorizzare alla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con sede in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13, l'esercizio definitivo delle modifiche e del potenziamento dell'impianto di distribuzione carburanti in fregio all'autostrada A16 Napoli - Canosa, direzione Est, denominato "ADS Mirabella Sud" ricadente nel Comune di Mirabella Eclano (AV) così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
3	25	Benzina SSPB	75,00
3	25	Gasolio	75,00
2	25	Hiq Diesel	50,00
1	30	GPL	30,00
3	Distributori multiprodotto bifronte a 6 pistole per sspbsspb/Hiq diesel/gasoli		
1	Distributore a doppia erogazione per Gasolio/Gasolio alta portata		
1	Distributore a doppia erogazione per GPL/GPL		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato al distributore di Gasolio/Gasolio alta portata		
1	Serbatoio di olio esausto da mc.3		

1 Gruppo elettrogeno trifase di potenza nominale di 44 kva e di 35,2 kva effettivi
mc.21 di olio lubrificante in confezioni sigillate

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

1. ART. 1- La Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con sede in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13, è autorizzata ad esercire l'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione così come modificato e potenziato, ricadente nel Comune di Mirabella Eclano (AV), in fregio all'autostrada A16 Napoli - Canosa, direzione Est, denominato "ADS Mirabella Sud" , nel rispetto delle norme citate nelle premesse, e di quelle afferenti i profili fiscali e di sicurezza antincendio.

L'impianto è cosi costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
3	25	Benzina SSPB	75,00
3	25	Gasolio	75,00
2	25	Hiq Diesel	50,00
1	30	GPL	30,00
3	Distributori multiprodotto bifronte a 6 pistole per sspbsspb/Hiq diesel/gasoli		
1	Distributore a doppia erogazione per Gasolio/Gasolio alta portata		
1	Distributore a doppia erogazione per GPL/GPL		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato al distributore di Gasolio/Gasolio alta portata		
1	Serbatoio di olio esausto da mc.3		
1	Gruppo elettrogeno trifase di potenza nominale di 44 kva e di 35,2 kva effettivi mc.21 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

2. ART. 2- La validità della concessione di cui al D.M. n. 5/3344 del 05/03/1998 è fissata al 05/03/2016, fatti salvi gli aspetti fiscali e di sicurezza antincendio.
   La Società, ai sensi dell'art.22 comma 1 della già menzionata legge regionale 6/2006, dovrà, presentare sei mesi prima della suddetta scadenza, istanza di rinnovo alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria.
3. ART. 3 - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. ART. 4 - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modificazioni;
5. ART. 5 **-** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. ART. 6 - La presente autorizzazione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. ART. 7 - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente autorizzazione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
   La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. ART. 8 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad

utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante come risulta dal verbale di collaudo del 24/09/2010. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.

9. ART. 9- La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. ART. 10 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. ART. 11 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.
    Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. ART. 12 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente decreto.
13. La presente concessione viene trasmessa:

13.1. al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;

13.2. al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

13.3. al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA DI 9 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV), LOCALITA' FORMA. PROPONENTE: SOC. ENERGIA EMISSIONI ZERO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°828 del 26/11/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°828 del 26/11/2010;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2006.0283206 del 28/03/2006, la società Energia Emissioni Zero S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Calabritto, 20 - 80121

Napoli (NA) – P.IVA:05308031219, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Bisaccia (AV) in località "La Forma";

b. che il progetto è stato inizialmente presentato con una previsione di n. 7 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza totale di 21 MW, da installare su terreni riportati in Catasto ai Fogli 28, 39 e 40, in area destinata dal Comune di Bisaccia alla realizzazione di impianti eolici come da Delibera del Consiglio Comunale n. 03 del 07/02/2007;

c. che con nota, acquisita al protocollo regionale col n. 2007.0764965 del 11/09/2007, il proponente ha presentato una rimodulazione del progetto prevedendo l'eliminazione di n. 4 aerogeneratori, riducendo in tal modo a complessivi n. 3 gli aerogeneratori da installare, per una potenza totale di 9 MW, da posizionarsi su terreni riportati in catasto alla particella 172 del foglio 39 ed alle particelle 224 e 208 del foglio 28;

d. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 72 del 2 novembre 2010, sul giornale "ROMA" del 4 novembre 2010, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia dall'08/11/2010 all'08/12/2010;

e. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;

f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - b.1. dati generali del proponente;
   - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - b.3. piano particellare grafico d'esproprio;
   - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   - b.9. certificato di destinazione urbanistica;

g. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2007.0717428 del 20/08/2007, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 18/09/2007;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 18/09/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;

b. che in data 23/07/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0567482 del 02/07/2010;

c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
   - c.1. Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. reg. n. 2010.0129217 del 12/02/2010, con cui si rilascia parere favorevole di compatibilità magnetica, con prescrizioni;
   - c.2. Nota dell'ARPAC, acquisita in CDS del 20/09/2010, con cui si rilascia parere favorevole di impatto acustico, con prescrizioni;
   - c.3. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al Prot. n. 2010.0297334 del 06/04/2010, con la quale rilascia nulla osta;
   - c.4. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita al prot. n. 2010.0181236 del 01/03/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
   - c.5. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al prot. n. 2010.6800039 del 12/08/2010, con la quale comunica che le opere sono compatibili con le previsioni del PAI, e pone delle prescrizioni;

c.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 2010.000496 del 05/01/2010, con cui comunica che non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
c.7. Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot.123 del 05/01/2010, con cui si comunica, tra l'altro, che le installazioni in argomento non sono ricomprese nell'elenco di cui a D.M. Interno 16/02/82;
c.8. Comune di Bisaccia, in sede di Conferenza di Servizi del 18/09/2007, ha espresso parere favorevole all'intervento;
c.9. Nota della Comunità Montana dell'Alta Irpinia prot.7864 del 22/10/2010, acquisita in CDS del 23/07/2010, con cui si autorizza, con prescrizioni, l'intervento proposto;
c.10. Nota dell'Enac prot.0068522/AOC/DIRGEN del 31 ottobre 2007, trasmessa dal proponente in occasione della riunione di Conferenza di Servizi del 28/12/2009, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, con raccomandazioni;
c.11. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, acquisito al prot. reg. n. 2007.0761134 del 10/09/2007, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, confermato con nota acquisita al prot. n. 2010.0825404 del 14/10/2010;
c.12. Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con Decreto Dirigenziale n. 161 del 05/08/2010 ha espresso nulla osta, con prescrizioni, ai sensi del T.U. 1775/1933, ivi dichiarandosi non dovuto parere idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il tracciato elettrico non interferisce con corsi d'acqua demaniali;
c.13. Settore regionale "Politiche del Territorio", in sede di riunione di Conferenza di Servizi del 18 settembre 2007, ha dichiarato che l'intervento non ricade in area parco, riserva naturale od interessate da vincoli, chiedendo di verificare l'eventuale presenza di "usi civici" sui suoli (richiesta che si ritiene superata, rientrando l'area nella pianificazione energetica comunale, approvata con la già richiamata Delibera Consiliare del 07/02/2007 n. 03);
c.14. Nota del Settore Regionale SIRCA prot reg. n. 085674 del 11/10/2007, con la quale si esprime parere positivo;
c.15. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 903 del 31/08/2010 ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole, con prescrizioni;
c.16. Nota del Settore Regionale Cave e Torbiere, di prot. n. 2010.0774269 del 27/09/2010, con la quale esprime nulla osta;
c.17. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino, prot. 34084 del 7 dicembre 2007, con la quale si richiede al Comune di Bisaccia l'inoltro delle necessarie attestazioni sulla esistenza o meno di vincoli specifici ai sensi dell'art. 142, D. Lgs. n. 42 del 2004, da intendersi superata in quanto il proponente ha dato dimostrazione, mediante la produzione di certificati di destinazione urbanistica, dell'inesistenza dei vincoli de quo;
c.18. Nota della società Terna prot. TE/P2006009490 del 13/07/2006, con la quale ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (accettata dalla Società con nota prot.015.06 del 07/11/2006);
c.19. Nota della società Terna prot. TE/P20100009761 del 14/07/2010, di espressione di benestare alle opere di connessione costituenti impianto di rete, rappresentate dall'ampliamento della sezione a 150 kV della nuova stazione elettrica di Terna a 380 kV di Bisaccia.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;

c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 903 del 31/08/2010AGC5/ Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".*

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09
j. la DGR n. 46/10
k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società Energia Emissioni Zero S.r.l. con sede in Via Calabritto 20, 80121, Napoli (NA) – P.IVA 05308031219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 9 (nove) Mw, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località "Forma", su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 39 particella n. 172 e al Foglio n. 28 particelle nn. 224 e 208, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
1.2. alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ubicata su terreni siti nel Comune di Bisaccia (AV), mediante un elettrodotto interrato, a 30 kV, che interessa il terreno riportato al catasto come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
1.3. costruzione di una stazione elettrica 30/150 kV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, localizzata su terreni riportati in catasto al Foglio 57, particella 42, collegata, attraverso elettrodotto interrato a 150 kV, alla sezione 150 kV della stazione di trasformazione elettrica 150/380 kV, di proprietà di Terna S.p.A., quale risultante dall'ampliamento di cui alla successivo punto 1.4);
1.4. ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di Terna S.p.A., quale impianto di rete, ubicata su terreni riportati in catasto al foglio 57 (particelle 59 e 383) di proprietà della TERNA S.p.A. come da atto notarile Rep. n. 60489 e Racc. n. 16679;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di Bisaccia (AV) al Fg. 28, Plle nn. 24, 39, 40, 75, 76, 114, 163, 164, 174, 176, 178, 182, 185, 186, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 206, 208, 209, 212, 215, 222, 223, 224, 227, 230, 243, 252, 255, 256, 257, 258, 266, 283, 305, 306, 307, 308, 310; Fg. N. 39, P..le nn. 26, 27, 28, 30, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 42, 47, 48, 50, 51, 53, 54, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 72, 74, 104, 105, 121, 122, 123, 124, 126, 127, 163, 168, 171, 172, 174, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 228, 230, 243, 244, 256, 257, 258, 277, 352, 353; Fg. N. 40, plle nn. 37, 39, 42, 44, 47, 49, 52, 54, 57, 59, 60, 68, 70, 71, 73, 80, 82, 85, 87, 89, 92, 171, 176, 197, 198, 199, 203, 204, 205, 216, 219, 221, 223, 264, 265, 274, 275; Fg. N. 55, P..le nn. 24, 27, 29, 291, 319; Fg. N. 57 P.lle nn. 6, 9, 11, 14, 42, 46, 48, 50, 53, 55, 223, 224, 240, 352.
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. ARPAC prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- la fascia di rispetto relativa alla stazione di trasformazione MT/150 kV deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico, nonché il collegamento alla stazione 30/150 KV devono essere del tipo cordato ad elica.

5.2. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue**:**

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

5.3. COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTA IRPINIA prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;

- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali ed infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di pavimentazione di qualsiasi genere;
- di verificare, nel rispetto di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino della Puglia, la insussistenza di eventuali superfici di scivolamento piu' profonde rispetto alle previsioni di progetto;
- l'autorizzazione ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per sua natura, costituisce procedura autonoma;
- dovranno essere rispettati tutti i dettami previsti dalla perizia geologica allegata al progetto.

5.4. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- tassativo rispetto di quanto previsto nel SIA, con lo scopo di evitare durante le fasi di cantiere, pur non rientrando il sito tra le aree tutelate, fastidiosi rumori, limitando le attività allo stretto necessario, nel periodo primaverile dove si riscontra la presenza dell'avifauna nidificante e la possibile presenza di altre specie animali e, nel periodo autunno-inverno, nel corso della quale si osserva la presenza di avifauna migratoria e di importanti comunità di uccelli svernanti;
- nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti dovrà essere sottoposto a nuova procedura;

5.5. ENAC- ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE prescrive quanto segue:

- le pale dell'impianto dovranno essere dotate di segnaletica diurna e notturna, in particolare, ai fini del rispetto dei requisiti di segnaletica diurna le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
- per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa;
- il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
- dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile;
- dovrà essere comunicata la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP ed inoltre dovrà essere confermata l'attivazione della relativa procedura manutentiva a cura della Società proponente;

- qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società dovrà presentare uno studio al fine di identificare gli ostacoli più significativi sotto il profilo aeronautico;

5.6. AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:

- prevedere, in fase esecutiva, ulteriori indagini geognostiche al fine di validare il modello geologico-geotecnico previsto in progetto ed escludere la presenza di eventuali superfici di scivolamento più profonde rispetto al modello cinematico ipotizzato;
- i dati ottenuti dalle campagne di approfondimento geologico-geotecnico all'atto esecutivo vanno trasferiti all'Autorità stessa, affinché se ne possa tener conto nelle periodiche attività di aggiornamento del P.A.I.;
- le sezioni idrauliche interessate dagli scavi per la posa del cavidotto devono essere ripristinate in modo da non modificare le condizioni preesistenti mantenendo invariate forma, dimensioni e scabrezza dell'alveo;
- per gli attraversamenti degli impluvi realizzati mediante staffaggio del cavidotto alla struttura esistente, effettuata sul lato di valle e ad una quota non inferiore a quella intradossale dell'impalcato esistente, si deve ottenere, preventivamente il consenso dell'Ente responsabile della gestione dell'opera. Tale soluzione dovrà tener in debito conto eventuali interventi di adeguamento del manufatto al transito della piena bicentenaria nel qual caso resteranno a carico della Società eventuali danni e/o oneri al cavidotto per la sua rimozione e sostituzione;
- gli attraversamenti dei compluvi, ipotizzati con soluzione a raso, devono essere realizzati con tombini, tali da garantire il franco di un metro rispetto al transito della piena duecentennale, appositamente raccordati alla livelletta stradale cui appartengono;
- le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, devono essere compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non devono modificare il libero deflusso delle acque superficiali né alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere devono essere evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- devono essere garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere.

5.7. GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile, e nel rispetto della normativa vigente.
- eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Genio Civile;
- osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- la Società Energia Emissioni Zero, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;

- dovrà essere comunicato per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la Energia Emissioni Zero s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento del primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;
- il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

6. Il Proponente è obbligato:

6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 222 del 30/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE DEL GRECO- LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA QUOTA DI SOMMITA' MOLO DI SOPRAFLUTTO DALLA PROGR. 567,50 ALLA PROGR. 668,42 PER LIMITARE LA TRACIMAZIONE E LAGITAZIONE INTERNA AL BACINO PORTUALE. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE ED IMPEGNO DELLA MAGGIORE SPESA DI EURO 70.958,91 SUL CAP. 2304 DEL BILANCIO 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 105, lett.e) del d.lgs. n. 112/98, come modificato dall'art. 9 della Legge n°88/01, ha attribu ito alle Regioni le funzioni di " programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale".
- la legge regionale n° 3 del 28/03/02, all'art.6 , c omma 1, lett. "c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, il Settore Demanio Marittimo ha condotto la verifica e il monitoraggio degli interventi che si rendono necessari al fine di garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali di cui è gestore;
- la predetta attività di monitoraggio ha evidenziato come prioritario ed indifferibile l'intervento di adeguamento della quota di sommità del molo di sopraflutto del Porto di Torre del Greco dalla progr. 567,50 alla progr. 668,40;
- con D.D. n. 222 del 28.12..2005 e n. 89 del 07.09.2007 sono stati approvati, rispettivamente, i progetti preliminare e definitivo dell'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 410.259,59 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006 e contributo per l'Autorità di Vigilanza;

PREMESSO altresì che

- con delibera di G.R. n. 330 del 22.02.2008 è stato approvato il Quinto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, di cui alla D.G.R. n. 1282/02;
- la medesima delibera n. 330/08 ha individuato ulteriori interventi, coerenti e funzionali al programma di utilizzo delle rinvenienze finanziarie derivanti dalle certificazioni di spesa relative alla Misura 6.1, per i quali risulta necessario garantire un cofinanziamento a valere sulle citate rinvenienze;
- tra i predetti interventi è stato individuato anche l'intervento di l'intervento di adeguamento della quota di sommità del molo di sopraflutto del Porto di Torre del Greco dalla progr. 567,50 alla progr. 668,40 per un importo complessivo di €. 410.259,59;
- con D.G.R. n. 1713 del 31/10/08 è stato approvato il VI Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, che ha confermato il cofinanziamento sopra specificato relativamente all'intervento di cui trattasi;
- con D.D. n. 03 del 21/09/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento de quo per un importo complessivo di € 410.259,59 di cui €. 330.967,06 per lavori (soggetti a ribasso), €. 530,40 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso); €. 66.299,49 per IVA al 20%; €. 5.832,69 per imprevisti ed €. 6.629,95 per competenze tecniche di cui all' art. 92 D.Lgs n. 163/06;
- con D.D. 460 del 23.09.2008 è stata impegnata la somma di €. 410.259,59 sul capitolo 2214 dell'UPB 22.79.219 del POR Campania 2000-2006 del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2008 approvato dal Consiglio Regionale della Campania con L.R. n. 2/2008 de del Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 308/08 cod. SIOPE 2104 ed assunto sull'impegno n. 7424 del 22.01.2009;
- a seguito di espletamento di procedura aperta ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) ed art. 55 comma 5 del D.lgs n. 163/06 e ss.mm.ii. con D.D. n.121 del 27.08.2009 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa TRA.MO.TER. Appalti S.r.L. P.IVA 00250940947 con sede inMontaquila (IS) alla S.S. 158 KM. 36+300 n. 22 – Frazione Masserie La Corte, con il ribasso del 25,121%;
- il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 12.10.2009 Rep. 14221, registrato a Napoli il 20.01.2010 al n. 318/13;

PREMESSO infine che

- in data 12.10.2009 sono stati consegnati i lavori, come da relativo verbale, assegnando un termine per l'esecuzione pari a 180 gg. consecutivi;
- in data 13.10.2009 è stato redatto verbale di sospensione lavori, in attesa di emissione della ordinanza da parte dell'Autorità Marittima;
- in data 12.01.2010 è stato redatto verbale di ripresa lavori. In tale circostanza, l'Impresa esecutrice faceva constatare alla D.L. che la testata della scogliera presentava un abbassamento significativo della mantellata di sommità della stessa, verosimilmente ascrivibili agli effetti delle mareggiate verificatesi nel periodo novembre – dicembre 2009;
- alla luce di quanto rilevato, la D.L. nel disporre l'effettivo avvio dei lavori, si riservava di valutare l'opportunità di procedere alla elaborazione di una perizia di variante da sottoporre alla superiore valutazione;.

CONSIDERATO che

- effettuate le opportune valutazioni, il direttore dei lavori ha predisposto una perizia di variante suppletiva ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 163/06 e (eventi imprevisti inerenti la natura e specificità dei beni su cui si interviene);
- l'importo è risultato determinato in complessivi €. 373.146,89 al netto del ribasso d'asta e comprensivi di IVA al 20%, con un aumento di spesa di €. 75.120,63 pari al 25,203%;

RILEVATO

- che con D.D. n. 377 del 21.12.2010 si è proceduto, tra l'altro, al disimpegno dell'importo di €. 99.770,45 corrispondente alle economie di gara, già impegnato con D.D. 460/2008 (Impegno n. 7424 del 22/01/2009);
- che, per effetto della perizia di variante occorre reperire la maggiore somma di €. 70.958,91 non più disponibile nell'impegno sopra citato;
- che detta maggiore somma trova capienza sul cap. 2304 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2010, approvato con L.R. 03/09;

DATO ATTO che

- per effetto di detta variante, il nuovo Q.E. dell'intervento risulta rimodulato come segue:

Descrizione	Progetto Principale	Progetto di Variante
Importo lavori da computo	€.331.497,46	€. 415.046,31
Oneri per la sicurezza	€. 530,40	€. 689,51
Importo lavori da computo detratti gli O.d.S.	€.330.967,06	€. 414.356,80
A detrarre ribasso d'asta [25,121%]	€. 83.142,24	€.104.090,57
Totale lavori (al netto del Ribasso) + oneri sicurezza	**€.248.355,22**	**€.310.955,74**
I.V.A. sui lavori e O.d.S. [20%]	€. 49.671,04	€.62.191,15
Spese tecniche	€. 6.629,45	€. 8.300,93
Imprevisti	€. 5.832,69	€. 0.00
SOMMANO	**€. 310.488,91**	**€ 381.447,82**
Importo Finanziato con DD. 460/08	€. 410.259,59	

Somme disimpegnate con D.D. n. 376/2010	(-)€. 99.770,45	
Importo disponibile a seguito del disimpegno		**€. 310.488,91**
Somme da impegnare a copertura di variante **€ 381.447,82 - €.310.488,91)**		**(+) €. 70.958,91**

- pertanto, l'importo complessivo dei lavori comprensivi di variante è pari ad €. 381.447,82.
-

CONSIDERATO

- che in seguito al mancato rispetto dei limiti del patto di stabilità interno per l'anno 2009, con delibera G.R. n. 501 del 11 giugno 2010 sono state disposte le misure di rientro all'uopo necessarie;
- che con detta delibera, in particolare, sono stati fissati i tetti massimi di spesa (impegni e pagamenti) per l'anno 2010 per ogni AGC, per il rispetto dei quali ciascuna Area è tenuta ad una puntuale ed attenta programmazione delle spese di competenza, limitando i pagamenti ai casi urgenti ed indifferibili ed evitando di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non abbiano detto carattere di urgenza ed indifferibilità;

DATO ATTO

- che l'imputazione della spesa di €. €. TRA.MO.TER. Appalti S.r.L. P.IVA 00250940947 con sede in Montaquila (IS) alla S.S. 158 KM. 36+300 n. 22 – Frazione Masserie La Corte, con il ribasso del 25,121%;
- sul pertinente capitolo 2304, a titolo di impegno per l'esecuzione dei lavori de quo rientra nel tetto massimo di spesa fissato dalla richiamata D.G.R. n. 501/2010 ;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'approvazione del progetto di variante dei lavori di adeguamento della quota di sommità del molo di sopraflutto del Porto di Torre del Greco dalla progr. 567,50 alla progr. 668,40 i cui elaborati, depositati presso il Settore Demanio Marittimo, sono costituiti da:
  1. RELAZIONE E QUADRO ECONOMICO COMPARATIVO;
  2. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
  3. INCIDENZA COSTI SICUREZZA;
  4. GRAFICI;
  5. SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE
- Di dover confermare l'affidamento delle maggiori lavorazioni all'Impresa TRA.MO.TER. Appalti S.r.L. P.IVA 00250940947 con sede in Montaquila (IS) alla S.S. 158 KM. 36+300 n. 22 – Frazione Masserie La Corte, ,assuntrice dei lavori agli stessi patti e condizioni del contratto principale;
- Di dover approvare la rimodulazione del quadro economico dei lavori e delle somme a disposizione dell'Amministrazione come dettagliato nel dispositivo del presente atto;
- di dover impegnare la somma di €. 70958,91 sul Cap. 2304 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2010, approvato con L.R. 03/09 la cui natura economica della spesa ha come codice SIOPE : Codice di Bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n. 2104;
- di dover approvare l'atto di sottomissione sottoscritto dall'impresa TRA.MO.TER. Appalti S.r.L., con il quale la medesima si è impegnata ad eseguire le opere in variante agli stessi patti e condizioni del contratto principale;

VISTI:

- la legge n°241/90;
- la Legge n. 84/94;
- il D.lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n°554/99;
- la L.R. n°7/02;
- la circolare n. 5 del 12/06/2000;

- il Decreto Dirigenziale n. 76/09

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento :

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 163/06 dei lavori di adeguamento della quota di sommità del molo di sopraflutto del Porto di Torre del Greco dalla progr. 567,50 alla progr. 668,40 i cui elaborati, depositati presso il Settore Demanio Marittimo, sono costituiti da:
- 1. RELAZIONE E QUADRO ECONOMICO COMPARATIVO
  2. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
  3. INCIDENZA COSTI SICUREZZA;
  4. PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO CON SEZIONE - VARIANTE;
  5. SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE;
- di prendere atto che la maggiore spesa dei lavori, per effetto della variante intercorsa è pari ad €. €. 75.120,63 con un incremento del 25,203%;
- di ratificare l'affidamento delle maggiori lavorazioni all'Impresa TRA.MO.TER. Appalti S.r.L. P.IVA 00250940947 con sede in Montaquila (IS) alla S.S. 158 KM. 36+300 n. 22 – Frazione Masserie La Corte,, assuntrice dei lavori agli stessi patti e condizioni del contratto principale;
- di approvare la rimodulazione del nuovo quadro economico dei lavori e delle somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il seguente schema:

Descrizione	Progetto Principale	Progetto di Variante
Importo lavori da computo	€.331.497,46	€. 415.046,31
Oneri per la sicurezza	€. 530,40	€. 689,51
Importo lavori da computo detratti gli O.d.S.	€.330.967,06	€. 414.356,80
A detrarre ribasso d'asta [25,121%]	€. 83.142,24	€.104.090,57
Totale lavori (al netto del Ribasso) + oneri sicurezza	**€.248.355,22**	**€.310.955,74**
I.V.A. sui lavori e O.d.S. [20%]	€. 49.671,04	€.62.191,15
Spese tecniche	€. 6.629,45	€. 8.300,93
Imprevisti	€. 5.832,69	€. 0.00
SOMMANO	**€. 310.488,91**	**€ 381.447,82**
Importo Finanziato con DD. 460/08	€. 410.259,59	
Somme disimpegnate con D.D. n. 376/2010	(-)€. 99.770,45	
Importo disponibile a seguito del disimpegno		**€. 310.488,91**
Somme da impegnare a copertura di variante **€ 381.447,82 - €.310.488,91)**		**(+) €. 70.958,91**

- di impegnare la somma di €. 70.958,91 sul Cap. 2304 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2010, approvato con L.R. 03/2010 la cui natura economica della spesa ha come codice SIOPE : Codice di Bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n. 2104;
- di approvare lo schema di atto di sottomissione, facente parte integrante del presente decreto, con cui la predetta impresa si impegna ad eseguire i lavori agli stessi patti e condizioni del contratto principale;
- di inviare copia del presente decreto per quanto di competenza :
    - All'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    - Al Settore Fondo Nazionale Trasporto;
    - Al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità.

- arch. Massimo Pinto

SETTORE 03 - AREA 14 -

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo Navigazione
Porti Aeroporti Opere Marittime

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO :

Oggetto : Porto di Torre del Greco – Lavori di adeguamento della quota di sommità molo di sopraflutto dalla progr. 567,50 alla progr. 668,42 per limitare la tracimazione e l'agitazione interna al bacino portuale. **Approvazione perizia di variante ed Impegno della maggiore spesa di €.70.958,91**

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA FAVOREVOLE EFFETTUATA E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 14 Trasporti e viabilità**

COORDINATORE **Avv. Botta Gaetano**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Pinto Massimo**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	14	Settore	3

OGGETTO

Porto di torre del Greco- Lavori di adeguamento della quota di sommità molo di sopraflutto dalla progr. 567,50 alla progr. 668,42 per limitare la tracimazione e lagitazione interna al bacino portuale. approvazione perizia di variante ed impegno della maggiore spesa di euro 70.958,91 sul Cap. 2304 del bilancio 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2304	1	57	99	70.958,91	,00

TOTALE	70.958,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. N. 7, RICADENTE NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 2192 del 20/11/2007, il dirigente della Direzione Amministrativa Viabilità e LL.PP. della Provincia di Napoli aveva chiesto la provincializzazione di un tratto della S.P. n. 7 "Sorrento – Massa Lubrense" ricadente nel centro abitato del Comune di Massa Lubrense (NA);

- che, con nota via fax del 03/06/2010, acquisita al n. 486200 di protocollo dello scrivente Settore in data 04/06/2010, il Comune di Massa Lubrense ha trasmesso copia della deliberazione di G. C. n. 167 del 25/03/1998 di delimitazione del proprio centro abitato occorrente per il perfezionamento della pratica.

RILEVATO

- che con verbale di consegna del 07/06/1999, l'Amministrazione provinciale di Napoli aveva consegnato al Comune di Massa Lubrense alcune strade provinciali ricadenti nel centro abitato del Comune medesimo e tra queste anche il tratto di S.P. n. 7 che inizia dal centro di Massa Lubrense fino alla fine dell'abitato di Villazzano (altezza camping Villa Lubrense), di km 1+950;

- che, successivamente, con deliberazione di G.C. n. 108 del 26/07/2007, il Comune di Massa Lubrense esprimeva la propria volontà di trasferire nuovamente all'Amministrazione provinciale di Napoli il seguente tratto di S.P. n. 7:

  - tratto della S.P. n. 7 "Sorrento – Massa Lubrense" , con inizio dal camping Villa Lubrense e termine all'inizio dell'abitato di S. Maria delle Grazie, in prossimità del Municipio, di lunghezza complessiva di km 1+950;

- che, la Provincia di Napoli, con delibera di G.P. n. 809 del 25/10/2007, accoglieva la richiesta di provincializzazione del tratto di strada, così come riportato nella citata nota prot. n. 2192/07.

CONSIDERATO

– che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'art. 2, comma 9, del medesimo D. Lgs. prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio.

RITENUTO

- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285**,** alla declassificazione del tratto di strada in parola, in esito alla richiesta della Provincia di Napoli di cui alla nota prot. n. 2192/2007, possedendo il medesimo le caratteristiche tecniche per essere classificato come strada provinciale.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare a strada provinciale, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92, e s. m. i., il seguente tratto di strada ricadente nel centro abitato del Comune di Massa Lubrense, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

   - tratto della S.P. n. 7 "Sorrento – Massa Lubrense" , con inizio dal camping Villa Lubrense e termine all'inizio dell'abitato di S. Maria delle Grazie, in prossimità del Municipio, di lunghezza complessiva di km 1+950.

2) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria di Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Napoli;
   f) al Comune di Massa Lubrense (NA).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/041992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA B. COZZOLINO, RICADENTE NEL COMUNE DI ERCOLANO (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 2819 del 08/07/2004, il dirigente della Direzione Amministrativa Viabilità e LL.PP. della Provincia di Napoli richiese la riprovincializzazione della strada comunale denominata via B. Cozzolino nel tratto ricadente nel Comune di Ercolano (NA);

- che, con nota prot. n. 609473 del 13/07/2006 lo scrivente Settore chiese al Comune di Ercolano copia conforme della delibera della Commissione Straordinaria n. 1531 del 23/10/1995 relativa alla delimitazione del centro abitato;

- che, con nota prot. n. 949236 del 26/11/2010, è stata acquisita la sopra citata indicata delibera n. 1531/95 occorrente per il perfezionamento della pratica.

RILEVATO

- che, con deliberazione di C.S n. 1531 del 23/10/1995, il Comune di Ercolano ha provveduto alla delimitazione del proprio centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;

- che con verbale di consegna del 26/03/2001, l'Amministrazione provinciale di Napoli aveva consegnato al Comune di Ercolano alcune strade provinciali, tra le quali un tratto interno della S.P. "Torre del Greco – San Sebastiano" (via B. Cozzolino);

- che, successivamente con nota prot. n. 100 del 13/01/2003, l'Amministrazione provinciale di Napoli propose al Comune di Ercolano di riprovincializzare il tratto di strada precedentemente consegnato, al fine di omogeneizzare la viabilità interessata dai piani di evacuazione connessi al rischio Vesuvio;

- che, con deliberazione di G.M. n. 51 del 25/02/2003, il Comune di Ercolano ha perfezionato la volontà di riprovincializzare il tratto di strada in questione;

- che la Provincia di Napoli, con delibera di G.P. n. 568 del 11/05/2004, ha approvato la proposta di riprovincializzazione del seguente tratto di strada comunale:

  - Via "Benedetto Cozzolino" - tratto con inizio dal confine con il territorio del Comune di Torre del Greco fino all'incrocio con la S.P. "San Giorgio – Sant'Anastasia denominato Piazza Miranapoli, inclusa nel tratto di strada oggetto della consegna, così come meglio individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 2819/04;

- che, con verbale di consegna del 24/06/2004, il Comune di Ercolano ha riconsegnato il predetto tratto di strada all'Amministrazione provinciale di Napoli;

- che la Provincia di Napoli, con determinazione n. 6786 del 05/07/2004, ha preso atto del citato verbale di consegna.

CONSIDERATO

– che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'art. 2, comma 9, del medesimo D. Lgs., prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada sopra indicato, in esito alla richiesta della Provincia di Napoli, di cui alla nota prot. n. 2819/04.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare a strada provinciale, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 e s. m. i., il seguente tratto di strada ricadente nel Comune di Ercolano, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

   • Via "Benedetto Cozzolino" - tratto con inizio dal confine con il territorio del Comune di Torre del Greco fino all'incrocio con la S.P. "San Giorgio – Sant'Anastasia denominato Piazza Miranapoli, inclusa nel tratto di strada oggetto della consegna, così come meglio individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 2819/2004;

2) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria di Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;

d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
e) alla Provincia di Napoli;
f) al Comune di Ercolano (NA).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 11/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FELITTO (SA) - CONCESSIONE DELLO SPECCHIO D'ACQUA DI MQ 18, DI CUI MQ 6 IMPEGNATI DA UNA PASSERELLA IN LEGNO, UBICATO ALLA LOCALITA' REMOLINO, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME CALORE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 14, IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA N. 677, PER USO ORMEGGIO DI PICCOLI NATANTI DA DIPORTO E PEDALO', PER IL PERIODO LUGLIO/AGOSTO DI CIASCUN ANNO. DITTA: BONFRISCO DAVIDE - PRAT. 2300 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 08.10.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 09.10.2008 prot. n. 834161, il sig. Bonfrisco Davide, nato a Salerno il 08.03.1982 e residente a Felitto (SA) in via Alessandro Manzoni, 28, C.F. BNF DVD 82C08 H703O, ha chiesto la concessione dello specchio d'acqua di mq 18, di cui mq 6 impegnati da una passerella in legno, ubicato alla località Remolino, posto in destra idraulica del fiume Calore, individuato in catasto al foglio 14, in corrispondenza della particella n. 677, per uso ormeggio di piccoli natanti da diporto e pedalò, per il periodo luglio/agosto di ciascun anno.
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che ai sensi del D.M. 30.07.1998 n.343 e della legge 27.12.1997, n.449, è stato definito il valore unitario dello specchio d'acqua dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2009 è di € 204,35, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con nota del 27.07.2010, prot. n. 638609 questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 412,50, relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2009-2010, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base di € 371,54;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto quanto richiesto con i seguenti versamenti:
  1. € 412,50 – Indennità di occupazione anni 2009-2010, codice tariffa 1518, eseguito il 03.09.2010, n. VCY 0509, c/o l'ufficio postale n. 57/078;
  2. € 371,54 – Deposito cauzionale, codice tariffa 1519, eseguito il 03.09.2009, n. VCY 0510, c/o l'ufficio postale n. 57/078;

  Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Bonfrisco Davide, nato a Salerno il 08.03.1982 e residente a Felitto (SA) in via Alessandro Manzoni, 28, C.F. BNF DVD 82C08 H703O, la concessione dello specchio d'acqua di mq 18, di cui mq 6 impegnati da una passerella in legno, ubicato alla località Remolino, posto in destra idraulica del fiume Calore, individuato in catasto al foglio 14, in corrispondenza della particella n. 677.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso ormeggio di piccoli natanti da diporto e pedalò, per il periodo luglio/agosto di ciascun anno.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni delle sponde del corso d'acqua.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 204,76, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 371,54, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dello specchio d'acqua, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dello specchio d'acqua. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dello specchio d'acqua, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sullo specchio d'acqua concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dello specchio d'acqua concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dello specchio d'acqua concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare allo specchio d'acqua;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sullo specchio d'acqua concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Felitto;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Roccadaspide;
- Alla ditta Bonfrisco Davide.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLA FRAZIONE PERRAZZE, IN LOCALITA' "FILETTE E MARAMALDO" NEL COMUNE DI PALOMONTE(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza n. 4767 del 18.06.2010, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0666114 del 05.08.2010, il Comune di Palomonte, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18 .03.65 n° 342, di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Perrazze, in località "Filette e Maramaldo" nel Comune di Palomonte(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Comune di Palomonte, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

- che il Comune di Palomonte, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 01/12/2010 con prot.n°16992 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 06/12/2010 di prot. n. MD_E24465/0019582;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 19/10/2010 con prot. n°0014600;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 27/09/2010 con prot. n°2010 077482 8;
- della Provincia di Salerno Settore Sistemi Viari – Infrastrutturali ed Opere Pubbliche in data 19.09,2010 con prot. n°20100013998;
- la Comunità Montana Tanagro – Alto Medio Sele in data 24.06.2010 con prot. n.°7087;
- che il Comune di Palomonte ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il Comune di Palomonte ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 24/11/2010;
- che il Comune di Palomonte ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 24/11/2010;
- che il Comune di Palomonte, in data 18.06.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto;
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 27/09/2010 n°64;
- che il Comune di Palomonte, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Liguria

Assicurazioni, di € 2600,00 (Duemilaseicento/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

- che il Comune di Palomonte, ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 454,58, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il Comune di Palomonte, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05. 1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12. 1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- iL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, il Comune di Palomonte ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Perrazze, in località “Filette e Maramaldo” nel Comune di Palomonte(SA, con l’obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l’autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all’autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del Comune di Palomonte;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell’art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il Comune di Palomonte, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall’esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il Comune di Palomonte, è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall’Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all’Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al Comune di Palomonte;
- all’A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAL VELINO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 195,00, UBICATO ALLA LOCALITA' VERDUZIO, EX ALVEO DEL VALLONE CASELLE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 1, ANTISTANTE LA PARTICELLA N. 389, PER USO AREA A SERVIZIO DI ATTIVITA' ARTIGIANALE. DITTA: VENUTI VALENTINA - PRAT. 2350 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 23.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 30.03.2010 prot. n.280123, la sig.ra Venuti Valentina, nata a Salerno il 14.11.1967 e residente a Casal Velino (SA) in via Verduzio, 67, C.F. VNT VNT 67S54 H703U, ha presentato istanza di acquisto previa sdemanializzazione e, in subordine, richiesta di concessione del terreno demaniale di mq.195,00, ubicato alla località Verduzio, facente parte dell'ex alveo del vallone Caselle, individuato in catasto del comune di Casal Velino (SA) al foglio 1, antistante la particella n. 389, di proprietà della richiedente, ad uso area a servizio di attività artigianale;
- Che il Consorzio di Bonifica Velia, interpellato in merito alla suddetta richiesta, con nota n. 967 del 18.06.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 25.06.2010 prot. n. 544577, ha comunicato il proprio nulla osta sia all'alienazione che alla concessione del predio demaniale in questione;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2001, è di € 160,88 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con nota del 15.12.2010, prot. n. 1002018, questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 1.794,87 relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001- 2010, nonchè la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 292,50;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
  1. € 1.794,87 - codice tariffa 1518, eseguito il 21.12.2010, n. VCY 0542, c/o l'ufficio postale n. 57/329;
  2. € 292,50 - codice tariffa 1519, eseguito il 21.12.2010, n. VCY 0541, c/o l'ufficio postale n. 57/329.

  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Venuti Valentina, nata a Salerno il 14.11.1967 e residente a Casal Velino (SA) in via Verduzio, 67, C.F. VNT VNT 67S54 H703U, la concessione del terreno demaniale ubicato alla località Verduzio, facente parte dell'ex alveo del vallone Caselle, individuato in catasto del comune di Casal Velino (SA) al foglio 1 antistante la particella n. 389.

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 195,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di attività artigianale.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 195,62, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 292,50, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904

che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al consorzio di Bonifica Velia;
- Al corpo Forestale dello Stato di Casal Velino;
- Al comune di Casal Velino;
- Alla ditta Venuti Valentina.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 1 Urbanistica

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAGIOVE (CE) - VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE - COMPETENZE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA - L.R. 20.3.1982 N. 14 TIT. II PAR. 5 - CONTROLLO DI CONGORMITA' - DETERMINAZIONI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 18.5.1989 n. 183;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.2.1994 n. 8;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995 – pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 – e n. 558 del 24.2.1998 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;

VISTA la L. R. 27.4.1998 n. 7;

VISTE le LL.RR. 7.1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;

VISTA la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001;

VISTO il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

P R E M E S S O:

a. CHE il Comune di CASAGIOVE (CE), a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato danneggiato e classificato sismico con S = 9, e che detta classificazione è stata confermata, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002;

b. CHE il Comune in argomento rientra parzialmente sia nell'ambito dell'Autorità di Bacino Nazionale "Liri Garigliano Volturno", giusta Legge 18.5.1989 n. 183 e sia nell'ambito del Bacino Regionale "Nord Occidentale", giusta L.R. 7.2.1994 n. 8;

c. CHE il Comune in oggetto è sottoposto parzialmente a vincolo di cui al Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

d. CHE con deliberazione consiliare n. 114 del 18.12.1996, chiarita con deliberazioni consiliari nn. 15 e 16 rispettivamente del 18.2.1997 e 20.2.1997, il Comune di cui

trattasi adottò la variante generale al Piano Regolatore Generale;

e. CHE lo strumento urbanistico generale in argomento fu depositato e pubblicato e che a seguito di tali adempimenti furono presentate 164 osservazioni, di cui 4 fuori termine alle quali il Comune in oggetto controdedusse con deliberazioni consiliari n. 5 del 21.1.1999, n. 6 del 23.1.1999, n. 9 del 2.2.1999, n. 10 del 2.2.1999, n. 13 dell'11.2.1999, n. 17 del 18.2.1999 e n. 18 del 18.2.1999, decidendo di accoglierne parzialmente o totalmente n. 81, di respingerne n. 79 e di non esaminare le 4 osservazioni pervenute fuori termine;

f. CHE il progettista della variante, con nota del 18.11.2000, dichiarò che le modifiche introdotte a seguito delle osservazioni accolte dovevano considerarsi sostanziali e tali da dover procedere ad una nuova pubblicazione della variante;

g. CHE con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 5.4.2001, il Comune in oggetto dispose la ripubblicazione della variante;

h. CHE a seguito della ripubblicazione, furono presentate n. 93 osservazioni, di cui due fuori termine, sulle quali il Comune di cui trattasi, con deliberazione consiliare n. 18 del 4.4.2003 espresse parere favorevole a che in sede di emissione del decreto di approvazione dello strumento urbanistico, venissero introdotte le opportune modifiche in accoglimento delle osservazioni;

i. CHE sulla variante in oggetto, l'A.S.L./1, competente per territorio, con nota n. 315 del 2.11.2000, espresse nulla osta;

j. CHE in ordine alla variante di cui trattasi, l'Autorità di Bacino Nazionale "Liri Garigliano Volturno" , con note n. 2056 del 30.6.1998 e n. 3151 del 5.2.1999, espresse parere favorevole con prescrizioni;

k. CHE sulla variante fu acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale "Nord Occidentale";

l. CHE con nota n. 20730 del 15.9.1999, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, comunicò che l'espressione del richiesto parere esula dalle competenze assegnate al medesimo Ente;

m. CHE in merito alla variante in argomento, la Sezione Provinciale del C.T.R. di Caserta, con voto verbale n. 4, decisione n. 1 dell'11.2.2005, espresse parere favorevole con raccomandazioni, prescrizioni e modifiche;

n. CHE l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con deliberazione consiliare n. 51 del 16.12.2005 approvò la variante in oggetto, in conformità del citato voto del C.T.R.;

o. CHE essendo trascorso infruttuosamente il termine le eventuali controdeduzioni comunali, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, con proprio decreto n. 53/Pres. Del 20.7.2006 approvò definitivamente la variante di cui trattasi;

p. CHE successivamente lo strumento urbanistico generale di cui trattasi fu trasmesso alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5;

q. CHE la Relazione Istruttoria n. 424266 del 16.10.2006 del Servizio Piani Comunali del Settore Urbanistica concludeva ritenendo che la variante al Piano Regolatore

Generale del Comune di Casagiove (Ce), potesse essere ammessa al visto di conformità a condizione che fossero introdotti gli adeguamenti ivi riportati e che furono trascritti nel decreto del Dirigente del Settore Urbanistica n. 444 del 19.10.2006;

CONSIDERATO:

a. CHE in esecuzione del decreto n. 5255/2005 R.G. mod. 21, emesso dai Pubblici Ministeri della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in data 26.10.2006 furono sequestrati presso il Settore Urbanistica della Regione Campania tutti gli atti relativi alla variante generale al P.R.G. del Comune di Casagiove, ivi compresi: decreto dirigenziale n. 444/2006 e Relazione Istruttoria n. 424266/2006;

b. CHE con nota n. 0889375 del 30.10.2006, il Settore Urbanistica comunicava all'Amministrazione Provinciale di Caserta, al Sindaco del Comune di Casagione e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che, in esecuzione del decreto n. 5255/2006/21 sopra citato, gli atti della variante generale al P.R.G. del Comune di Casagiove erano stati sequestrati e che, pertanto, l'iter procedurale per la vigenza della variante restava interrotto;

c. CHE l'"Ufficio del giudice per le indagini preliminari" del Tribunale di Santa Maria Capua Vatere, in data 24.4.2009, con "Verbale di restituzione cose sequestrate" n. rg. Gip. 14344/08 provvide alla restituzione degli atti riguardanti la variante al P.R.G. del Comune di Casagiove;

d. CHE dalla nota datata 14.7.2009, aggiuntiva alla Relazione Istruttoria n. 424266 del 16.10.2006 del Servizio Piani Comunali del Settore Urbanistica, tra l'altro si evinceva che: Durante il controllo della documentazione, si era rilevato che la seconda pubblicazione della variante, era avvenuta con delibera di G.M. n. 113 del 5.4.2001;

e. CHE dalla nota prot. n. 0629598 del 13.7.2009, trasmessa dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura, in riscontro alla richiesta di parere allo stesso indirizzato dal Settore Urbanistica prot. 0504801 del 9.6.2009, si evinceva, tra l'altro, che: ""…ritenuta da parte del Consiglio la sussistenza di modifiche sostanziali all'originaria variante di Piano adottata, sia lo stesso Consiglio, in mancanza di norme di diverso tenore, a dover disporre la pubblicazione della nuova proposta di variante."";

f. CHE la citata nota aggiuntiva sopra richiamata del 14.7.2009 concludeva ritenendo che, in sede di auto tutela fosse necessario revocare il decreto del Dirigente del Settore Urbanistica n. 444/2006 e che alla variante di cui trattasi, anche in considerazione di quanto comunicato dall'Avvocatura Regionale, fosse negato il visto di conformità ai sensi del secondo capoverso della lettera B) della circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001che dispone: "Negli altri casi, invece, si dovrà procedere al diniego del visto e far ripercorrere allo strumento urbanistico le restanti fasi procedurali, a partire da quella in cui si è verificato il primo rilievo di non conformità, evidenziato dalla Regione, e fino all'apposizione del visto di conformità, a seguito di nuova richiesta.";

g. CHE con decreto del Dirigente del Settore Urbanistica n. 135 del 15.7.2009 fu disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 444/2006;

h. CHE a seguito del ricorso n. 5401 del 2009, presentato dai Sigg. Iuri Mazzarelli, Lupangelo Mazzarelli e Ivan Mazzarelli per l'annullamento della revoca del decreto n. 444/2006 contenente l'ammissione al visto di conformità condizionato della variante al prg – decreto n. 135/2009, il T.A.R. Camopania – Napoli – Ottava Sezione, con Sentenza n. 21853/2010, ha accolto il richiamato ricorso e, per l'effetto ha annullato il Decreto del Dirigente del Settore Urbanistica n. 135 del 15.7.2009;

VISTO il decreto n. 794 del 14.12.2010 (Allegato 1) con il quale l'A.G.C. 4 Avvocatura ha: revocato i decreti 754/2010, 761/2010 e 783/2010, prestato acquiescenza alla Sentenza n. 21853/2010 e ha espresso l'avviso di pubblicare il Decreto Dirigenziale n. 444 del 19.10.2006;

RITENUTO:

a. CHE, per quanto sopra riportato, si debba pubblicare integralmente il decreto dirigenziale n. 444/2006;

D E C R E T A

1. DI PUBBLICARE sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il decreto dirigenziale n. 444 del 19.10.2006 (Allegato 2) avente ad oggetto: "Comune di CASAGIOVE (CE) – Variante Generale al Piano Regolatore Generale – Competenze Amministrazione Provinciale di Caserta – L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5 – Controllo di Conformità – AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA' CONDIZIONATO".

2. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Maria Adinolfi

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Sig. Mario Sierri

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C.4 Avvocatura

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
794	14/12/2010	4	2	0

Oggetto:

Revoca dei decreti nn. 754, 761, 783 del 24/11/10 del 25/25/10 e del 09/12/10 aventi ad oggetto: Proposizione appelli innanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Campania Sez. VIII, n. 21853 notificata in data 12/11/10 e nn. 21852 e 21851 del 28/10/10, emesse nei giudizi promossi da Mazzarelli Iuri + 2, Comune di Casagiove e Gaetano Giannetti Leg.rapp. della G&G Immobiliare s.r.l. c/ R.C. ed altri. Nomina difensore dell' Avvocatura Regionale. Pratt. nn. 1441-1442-1497/2010.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A61F990BBB043590D4D97C4176BAEA35EC0EAA6D

Frontespizio Allegato : 663770DCFB58884D8C1765B774D8CAD53A9BC61B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.4 Avvocatura**

COORDINATORE **Avv. d'Elia Maria**

DIRIGENTE SETTORE _____

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
794	14/12/2010	4	2	-	-

Oggetto:

Revoca dei decreti nn. 754, 761, 783 del 24/11/10 del 25/25/10 e del 09/12/10 aventi ad oggetto: Proposizione appelli innanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Campania Sez. VIII, n. 21853 notificata in data 12/11/10 e nn. 21852 e 21851 del 28/10/10, emesse nei giudizi promossi da Mazzarelli Iuri + 2, Comune di Casagiove e Gaetano Giannetti Leg.rapp. della G&G Immobiliare s.r.l. c/ R.C. ed altri. Nomina difensore dell' Avvocatura Regionale. Pratt. nn. 1441-1442-1497/2010.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COORDINATORE

PREMESSO

- che con distinti ricorsi, notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 13/10/09, il 03/09/09 e il 05/08/09 Mazzarelli Iuri + 2, Comune di Casagiove e Gaetano Giannetti Leg.rapp. della G&G Immobiliare s.r.l., rappresentati e difesi dagli avvocati Luigi Maria D'Angiolella, Antonio Romano, Felice Laudadio ed Elio Sticco, hanno adito il TAR della Campania per l'annullamento, tra l'altro, del decreto del Dirigente del Settore Urbanistica della Regione Campania, n. 135 del 15/07/09, con il quale è stato revocato in sede di autotutela il decreto n. 444 del 19/10/06 contenente l'ammissione al visto di conformita' condizionato della variante generale al P.R.G. del Comune di Casagiove;
- che il TAR Campania, Sez. VIII, con sentenza n. 21853 notificata in data 12/11/10 e sentenze nn. 21852 e 21851 del 28/10/10, ha accolto i ricorsi in questione;
- che con distinti decreti nn. 754, 761, 783 del 24/11/10 del 25/11/10 e del 09/12/10 è stato dato mandato all'avv. Angelo Marzocchella di proporre appello avverso le suindicate sentenze;

VISTA:

- la nota prot. n. 0985483 del 09/12/10, con la quale l'avvocato incaricato della difesa dell'Amministrazione regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, esprime parere contrario alle proposizioni di appello;
- nota prot. n. 0932215 del 22/11/10 con la quale il Coordinatore dell' A.G.C. Governo del Territorio rappresenta che non sussistano validi motivi di opposizione, per cui si è dell'avviso di procedere alla pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 444 del 19/10/06, parere che, benché tardivamente espresso per i primi due giudizi, è stato successivamente confermato, con nota prot. 0937251 del 23/11/10, anche per il giudizio promosso da G&G Immobiliare s.r.l.;

RITENUTO:

- quindi, di dover revocare i decreti dirigenziali nn. 754, 761, 783 del 24/11/10 del 25/11/10 e del 09/12/10 di proposizione appelli innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 21853 notificata in data 12/11/10 e alle sentenze nn. 21852 e 21851 del 28/10/10, rese dal TAR Campania, Sez. VIII nei giudizi promossi da Mazzarelli Iuri +2, Comune di Casagiove e Gaetano Giannetti Leg.rapp. della G&G Immobiliare s.r.l. c/ R.C. ed altri.

VISTI:

- gli artt. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

Su proposta del Dirigente del Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

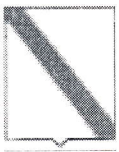
DECRETA

- per le ragioni in premessa specificate, di revocare i Decreti dirigenziali nn. . 754, 761, 783 del 24/11/10 del 25/11/10 e del 09/12/10 aventi ad oggetto "Proposizione appelli innanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Campania Sez. VIII, n. 21853 notificata in data 12/11/10 e nn. 21852-21851 del 28/10/10, emesse nei giudizi promossi da Mazzarelli Iuri +2, Comune di Casagiove e Gaetano Giannetti Leg.rapp. della G&G Immobiliare s.r.l. c/ R.C. ed altri. – Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. - Pratt. nn. 1441-1442-1497/2010" e prestare acquiescenza alle sentenze, TAR Campania Sez. VIII, n. 21853 notificata in data 12/11/10 e nn. 21852-21851 del 28/10/10 emesse nei giudizi promossi da Mazzarelli Iuri +2, Comune di Casagiove e Gaetano Giannetti Leg.rapp. della G&G Immobiliare s.r.l. c/ R.C. ed altri.
- di trasmettere copia del presente Decreto all' A.G.C. Governo del Territorio della Regione Campania.

- Avv. Maria d'Elia-

mca/

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

N°	*Del*	*A.G.C.*	*Settore*	*Servizio*
444	*19/10/2006*	*16*	*1*	*4*

Oggetto:

Comune di CASAGIOVE (CE) - Variante Generale al Piano Regolatore Generale - Competenze Amministrazione Provinciale di Caserta - L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5 - Controllo di Conformita' - AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA' CONDIZIONATO.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : D57EAC6DD01D0261478FF8EDD82D4180E4A63FBA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.16 Governo territorio, tutela beni paesistico-ambientali e culturali**
DIRIGENTE SETTORE	**Ing. Sciannimanica Bartolomeo**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	Geom. Damiano Antonio

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
444	**19/10/2006**	**16**	**1**	**4**	**0**

Oggetto:

Comune di CASAGIOVE (CE) - Variante Generale al Piano Regolatore Generale - Competenze Amministrazione Provinciale di Caserta - L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5 - Controllo di Conformita' - AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA' CONDIZIONATO.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 18.5.1989 n. 183;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.2.1994 n. 8;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995 – pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 – e n. 558 del 24.2.1998 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;

VISTA la L. R. 27.4.1998 n. 7;

VISTE le LL.RR. 7.1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;

VISTA la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001;

VISTO il Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165, art. 4;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

VISTA la L.R. 29.12.2005 n. 24, art. 4;

P R E M E S S O:

- CHE il Comune di CASAGIOVE (CE), a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato danneggiato e classificato sismico con S = 9, e che detta classificazione è stata confermata, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE il Comune in argomento rientra parzialmente sia nell'ambito dell'Autorità di Bacino Nazionale "Liri Garigliano Volturno", giusta Legge 18.5.1989 n. 183 e sia nell'ambito del Bacino Regionale "Nord Occidentale", giusta L.R. 7.2.1994 n. 8;

- CHE il Comune in oggetto è sottoposto parzialmente a vincolo di cui al Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

- CHE con deliberazione consiliare n. 114 del 18.12.1996, chiarita con deliberazioni consiliari nn. 15 e 16 rispettivamente del 18.2.1997 e 20.2.1997, il Comune di cui trattasi ha adottato la variante generale al Piano Regolatore Generale;

- CHE lo strumento urbanistico generale in argomento è stato depositato e pubblicato e che a seguito di tali adempimenti sono state presentate 164 osservazioni, di cui 4 fuori termine alle quali il Comune in oggetto ha controdedotto con deliberazioni consiliari n. 5 del 21.1.1999, n. 6 del 23.1.1999, n. 9 del 2.2.1999, n. 10 del 2.2.1999, n. 13 dell'11.2.1999, n. 17 del 18.2.1999 e n. 18 del 18.2.1999, decidendo di accoglierne parzialmente o totalmente n. 81, di respingerne n. 79 e di non esaminare le 4 osservazioni pervenute fuori termine;

- CHE il progettista della variante, con nota del 18.11.2000, ha dichiarato che le modifiche introdotte a seguito delle osservazioni accolte dovevano considerarsi sostanziali e tali da dover procedere ad una nuova pubblicazione della variante;

- CHE con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 5.4.2001, il Comune in oggetto ha disposto la ripubblicazione della variante;

- CHE a seguito della ripubblicazione, sono state presentate n. 93 osservazioni, di cui due fuori termine, sulle quali il Comune di cui trattasi, con deliberazione consiliare n. 18 del 4.4.2003 ha espresso parere favorevole a che in sede di emissione del decreto di approvazione dello strumento urbanistico, vengano introdotte le opportune modifiche in accoglimento delle osservazioni;

- CHE sulla variante in oggetto, l'A.S.L./1, competente per territorio, con nota n. 315 del 2.11.2000, ha espresso nulla osta;

- CHE in ordine alla variante di cui trattasi, l'Autorità di Bacino Nazionale "Liri Garigliano Volturno" , con note n. 2056 del 30.6.1998 e n. 3151 del 5.2.1999, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE sulla variante è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale "Nord Occidentale";

- CHE con nota n. 20730 del 15.9.1999, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha comunicato che l'espressione del richiesto parere esula dalle competenze assegnate al medesimo Ente;

- CHE in merito alla variante in argomento, la Sezione Provinciale del C.T.R. di Caserta, con voto verbale n. 4, decisione n. 1 dell'11.2.2005, ha espresso parere favorevole con raccomandazioni, prescrizioni e modifiche;

- CHE l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con deliberazione consiliare n. 51 del 16.12.2005 ha approvato la variante in oggetto, in conformità del citato voto del C.T.R.;

- CHE essendo trascorso infruttuosamente il termine le eventuali controdeduzioni comunali, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, con proprio decreto n. 53/Pres. Del 20.7.2006 ha approvato definitivamente la variante di cui trattasi;

- CHE successivamente lo strumento urbanistico generale di cui trattasi è stato trasmesso alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5;

- CHE la Relazione Istruttoria n. 424266 del 16.10.2006 del Servizio Piani Comunali del Settore Urbanistica conclude ritenendo che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casagiove (Ce), possa essere ammessa al visto di conformità a condizione che siano introdotti gli adeguamenti ivi riportati e che sono trascritti nel dispositivo del presente provvedimento;

- ai sensi della L.R. 29.12.2005 n. 24, art. 4 comma 2;

D E C R E T A

- Nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5, la Variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di CASAGIOVE (CE), adottata con deliberazione consiliare n. 114 del 18.12.1996 chiarita con deliberazioni consiliari nn. 15 e 16 rispettivamente del 18.2.1997 e 20.2.1997, riadattata con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 5.4.2001, ed approvato, con raccomandazioni, prescrizioni e modifiche, dall'Amministrazione Provinciale di Caserta, prima con deliberazione consiliare n. 51 del 16.12.2005 e successivamente con decreto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente n. 53/PRES. Del 20.7.2006, E' AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA',

- a condizione che l'Ente delegato, sentito il Comune, ai sensi della circolare approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1349 del 23.3.2001, introduca nelle Norme Tecniche di Attuazione, gli adeguamenti qui di seguito riportati:
  - il rispetto del punto 1.6 del Tit. II (Direttive Parametri di Pianificazione) allegato alla L.R. 14/82;
  - per le zone "D" con destinazione commerciale e servizi, per le quali l'Amministrazione Provinciale di Caserta ha introdotto i soli parameri per gli standard di cui alla L.R. 1/2000, le N.T.A. devono prevedere anche gli standard di cui all'art. 5, comma 2 del D.M. 1444/1968;
  - in tutti gli articoli delle N.T.A. in cui si trova la dicitura "concessione edilizia" va sostituita con "permesso costruire.

- Le prescrizioni ed integrazioni formulate nell'iter di approvazione dai vari Enti ed Organismi ed approvate dall'Amministrazione Provinciale di Caserta, vanno riportate in tutti gli elaborati della Variante.

- Le Amministrazione interessate sono tenute alla stretta osservanza di quanto disposto dalla circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ing. Bartolomeo Sciannimanica

FC/casagiovevargeneralePRG.doc
decretiXP

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 265 del 30/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. - CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 3.2 - DELIBERA DI G.R. N° 99 DEL 12/01/2001 - DD.DD. NN° 24/2007 E 10/2007 - PROGRAMMA CARTA DI CREDITO FORMATIVO: ACCESSO LIBERO FAD - FORNITURA PACCHETTI FAD. SOGGETTO ATTUATORE SOCIETA' XCOM WIDE COMMUNICATION S.R.L. - PROVVEDIMENTO DI REVOCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n°99 del 12/01/2001, è stata approvao il Programma Carta di Credito Formativo, in vigore in via sperimentale per tre anni e rivolto a tre leve di diciottenni che abbiano raggiunto la maggiore età nel 2001, 2002, 2003;

- Che con D.G.R. 2076 del 13/06/2003 è stato approvato il "Regolamento per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione a distanza e per la certificazione dei prodotti e servizi FaD" e, contestualmente, è stato affidato all' ARLAV (ora ARLAS) il compito di curare la relativa procedura;
- Che la D.G.R. n. 2844 del 08/10/2003 dispone, tra l'altro che l'avvio sperimentale del Programma Carta di Credito Formativo riguardi 5000 utenti;

- Che in attuazione delle citate delibere, con D.D. n. 40 del 26/05/2004 è stato approvato l'avviso pubblico con scadenza dei termini di partecipazione al 30/06/2004, per la manifestazione d'interesse alla partecipazione al Programma Carta di Credito Formativo rivolto ai giovani nati nel 1983, 1984, 1985 e che tali termini con D.D. n. 80 del 30/06/2004 sono stati prorogati al 31/10/2004;

- Che la D.G.R. n. 1955 del 22/10/2004 al fine di ampliare la base dei partecipanti, dispone di individuare, quali destinatari del Programma de quo i giovani di età compresa tra i 18 e 24 anni compiuti al momento dell'iscrizione;

- Che con D.D. n. 148 del 26/10/2004 in attuazione della precitata deliberazione è stato emanato l'avviso pubblico per la partecipazione al Programma de quo per i destinatari del dispositivo di età compresa tra i 18 e i 24 anni con termine di scadenza al 31/01/2005;

- Che con DD.DD. nn. 11 del 31/01/2005, 100 del 04/07/2005, 144 del 22/11/2005 i termini sono stati prorogati al 31/12/2005;

- Che con D.G.R. n. 984 del 21/07/2006 è stata disposta la riprogrammazione delle attività di Carta di Credito Formativo;

- Che con D.D. n. 155 del 07/12/2006 rettificato con D.D. n. 10 del 15/01/2007 il Settore Orientamento Professionale ha preso atto delle risultanze della procedura curata dall' ARLAV (ora ARLAS), ai sensi della D.G.R. 2076 del 13/06/2003, inerente l'accreditamento dei soggetti che erogano FaD e la certificazione dei materiali didattici;

- Che con D.D. n. 24 dell' 01/02/2007 del Settore Orientamento Professionale, l'Amministrazione regionale ha stabilito di formalizzare gli organismi accreditati per la FaD richiesta di fornitura dei servizi di formazione a distanza inerenti i pacchetti formativi accreditati con D.D. n. 10/2007 e che tra essi al codice ente n. 1 corrisponde la Società XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l.

CONSIDERATO

- che con nota n. 0161280 del 20/02/2007 all' Ente Erogatore XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l. Accreditato ai sensi del D.D. n. 10/2007 con codice Ente ***n. 1*** è stata formulata richiesta di fornitura di ***n. 21*** pacchetti FaD per un corrispettivo di Euro ***407.430,00 (quattrocentosettemilaquattrocentotrenta/ 00),*** oltre IVA.

- Che in data 14/03/2007 al n. di protocollo 0242446 del settore Orientamento Professionale, l'Ente Erogatore ha fatto pervenire alla Regione Campania atto di adesione alla summenzionata richiesta;
- Che in data 17/04/2007 è stato sottoscritto l'Atto di Concessione repertoriato in data 22/10/2007 al n. 2007.0000276 che autorizza la realizzazione della fornitura di ***n. 21*** pacchetti FaD per un corrispettivo di Euro ***407.430,00 (quattrocentosettemilaquattro centotrenta/ 00)*** oltre IVA.;

- Che con nota, acquisita agli atti del settore Orientamento Professionale al protocollo n. 2007.242446 del 14/03/07, il Legale Rappresentante dell'ente ***XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l.,*** ai sensi dell'art. 4 dell'Atto di concessione sottoscritto, ha inoltrato richiesta di prima anticipazione di € 162.972,00 pari al 40% del finanziamento assentito;

- Che a garanzia della somma richiesta, il soggetto attuatore, ha presentato polizza fidejussoria n. D/0023/0607 emessa il 13/06/07 dalla Società Garanzie Crediti Cauzioni S.p.a. con efficacia dal 13/06/07 al 13/12/08, conforme allo schema approvato con D.D. n. 137 del 10/06/05;

- Che con Determina Dirigenziale n° 1038 del 11/09/07 è stata liquidate alla società ***XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l.*** la prima anticipazione di Euro ***162.972,00*** a valere sul finanziamento concesso;

CONSIDERATO inoltre

- Che con nota del 20/11/2008, acquisita agli atti del Orientamento Professionale protocollo n. 2008. 1061969 del 19/12/2008 l'Agenzia regionale per il lavoro, comunicava la impossibilità a verificare ed accertare la regolare esecuzione del servizio;

- Che ai sensi dell'art. 7 dell'atto di concessione (Clausola di salvaguardia) risultano violate da parte del soggetto Attuatore le pattuizioni di cui all' art. 4 ove si stabilisce che i pagamenti successivi al primo acconto sono subordinati alla presentazione di fattura e al rilascio dell'***Attestazione di regolarità*** da parte dell' ARLAV (ora ARLAS) dello svolgimento del servizio;

- Che ai sensi dell'art. 8 in caso di irregolarità, l'Amministrazione procederà alla revoca delle attività ed al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali;

- Che le gravi irregolarità riscontrate configurano le ipotesi di *"gravi inadempienze"* e di *"mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento"* previste dall'art. 10 dell'Atto di Concessione dando luogo alla possibilità di recesso unilaterale dalla Concessione da parte della Regione Campania;
- Che con nota del 27/01/2010 prot. n° 2010.0071514 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo - ex art. 7 della Legge 241/90;

- Che in riscontro alla su detta, con nota del 03/05/2010, acquisita con prot. n. 2010.0400770 del 07/05/2010 al Settore Orientamento Professionale, l'Avv. Antonella Santamaria in qualità di Curatore del Fallimento della società XCOM WILD COMMUNICATION S.r.l. (n. 35/09 Trib. Salerno), chiedeva informazioni in merito al finanziamento assentito;

- Che con nota del 27/06/2010 prot. n. 2010.0497221, lo scrivente Settore riscontrava la precedente e confermando l'avvio della procedura di revoca e di recupero delle somme anticipate;

RITENUTO

- Di dover pertanto esigere la restituzione della somma di € ***162.972,00*** oltre i relativi interessi calcolati al tasso legale vigente per il periodo che va dall'accredito sul conto corrente dedicato alla data di restituzione;

- Di dover stabilire il termine di 30 giorni dalla notifica del presente Decreto per la restituzione delle somme dovute oltre gli interessi calcolati al tasso legale vigente per il periodo che va dall'accredito sul conto corrente dedicato alla data di restituzione;

VISTO
- Il P.O.R. – Campania 2000/2006;
- Il D.D. 99 del 12/01/2001;
- Il D.D. 3547 del 20/11/2003

- Il D.D. 24 del 01/02/2007

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di revocare all'Ente ***XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l.*** il finanziamento di ***Euro 407.430,00*** del servizio "fornitura di pacchetti FaD" approvato con Decreto Dirigenziale n. 10/2007;

- Di esigere la restituzione della somma di ***Euro 162.972,00,*** erogata quale prima anticipazione sul progetto de quo facendo valere la garanzia di cui alla Polizza Fidejussoria n° D/0023/0607 emessa il 13/06/2007, rilasciate dalla Società Garanzie Crediti Cauzioni S.p.a. con sede legale in Trapani - c.a.p. 91100 – Via Trapani 143/H;

- Di stabilire il termine di 30 giorni dalla notifica del presente Decreto per la restituzione delle somme dovute oltre gli interessi calcolati al tasso legale vigente per il periodo che va dall'accredito sul conto corrente dedicato alla data di restituzione;

- Che la somma di ***Euro 162.972,00***, dovrà essere versata sul ***c/ c n° 40/ 5 – ABI 10101 – CAB 3593 – Codice IBAN IT40I0101003593000040000005,*** intestato alla Regione Campania C.F. 80011990639 Servizio Tesoreria acceso presso il Banco di Napoli - Via Forno Vecchio – Napoli con la seguente dicitura: ***Restituzione somme Decreto Dirigenziale n° 10/ 2007 – Attuazione POR Campania 2000/ 2006 – progetto Carta di credito Formativo – accesso libero alla FaD - fornitura di pacchetti FaD – Società XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l.*** ;

- Di dare comunicazione ex art. 3/art. 5 Regolamento CE 1681/1994 e s.m.i. all'A d P. con la formulazione delle schede di irregolarità;

- Di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito " www. regione.campania.it;

- Di precisare che la pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di Notifica per la Società ***XCOM WIDE COMMUNICATION S.r.l*** considerata anche l'impossibilità di una successiva notifica e la data di pubblicazione rappresenta il termine di riferimento per i dovuti adempimenti;

- Di dare comunicazione del presente provvedimento al Curatore del Fallimento ***XCOM WIDE COMMUNICATIONS S.r.l.*** n° 35/09 del Tribunale di Salerno, Avv. Antonella Santamaria – via G. Crucci., n.c. 1/5 – 84123 Salerno;

- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale , ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 17, al Responsabile del F.S.E. – all'Autorità di Pagamento- al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 – all' A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso Amministrativo, all'ARLAS, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE INDICAZIONI OPERATIVE PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ZONA II ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PIANO SOCIALE REGIONALE 2009-2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 20 della legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione adotta con cadenza triennale il Piano Sociale Regionale (PSR) quale strumento di programmazione sociale in cui sono definiti i principi d'indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato d'interventi e servizi;

b. l'articolo 21 della sopraccitata L.R. 11/2007 prevede che il Piano di Zona degli Ambiti territoriali é adottato con cadenza triennale entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascun triennio;

c. la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2009-2011. (legge regionale n. 11/2007)" con deliberazione n. 694 del 16/04/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 26 del 04/05/2009;

d. il decreto dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 ha approvato le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del I Piano Sociale Regionale.

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 915 del 17/12/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato "Costituzione del fondo sociale regionale (FSR) - anni 2010 e 2011 - per l'applicazione della II e III annualita' del primo piano sociale regionale (PSR) e programmazione del Fondo per la famiglia;

b. con decreto dirigenziale n. 774 del 21/12/2010 è stato approvato il "Riparto e assegnazione delle risorse del FSR per l'attuazione dei Piani di Zona II e III annualita' del Piano Sociale Regionale - anni 2011-2012";

c. per consentire la presentazione da parte degli Ambiti territoriali della II del Piano di Zona è necessario fornire ulteriori indicazioni operative.

RITENUTO di

di dover, quindi, procedere all'approvazione di indicazioni operative per la presentazione della II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del I Piano Sociale Regionale.

VISTE

- la L.R. 11/2007;
- la D.G.R.C. n. 694 del 16/04/2009;
- la D.G.R.C. n. 915 del 17/12/2010;
- il D.D. n. 871 del 28/10/09;
- il D.D. n. 774 del 21/12/2010

ALLA STREGUA *dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06 del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo*

DECRETA

per le motivazione indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate di:

1. approvare le indicazioni operative per la presentazione della II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del I Piano Sociale Regionale con relativi schemi, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. rinviare a successivi atti dirigenziali l'approvazione e la liquidazione della II annualità dei Piani di Zona presentati dagli Ambiti territoriali, secondo i tempi e le modalità previste negli atti di programmazione e nelle suddette indicazioni;

3. trasmettere copia del presente atto con i relativi allegati a:

3.a. A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";

3.b. A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto ad avvenuta esecutività;

3.c. webmaster Regione Campania per la pubblicazione sul sito web, in apposita sezione dedicata al Piano Sociale Regionale e ai Piani di Zona.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati
(*f.to*)

Allegato A

L.R. 11/2007 - Indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del I Piano Sociale Regionale

Documentazione amministrativa

I Piani di Zona trasmessi per la prima annualità, avendo durata triennale, come stabilito dall'art. 21 della L.R. 11/07, già prevedevano le strategie e gli obiettivi prioritari per il triennio di riferimento. Pertanto, la documentazione da trasmettere per questa annualità, sarà più sintetica in quanto rappresenta un aggiornamento della programmazione precedente.

Per quanto riguarda la documentazione amministrativa da trasmettere si fa presente che, considerata proprio la continuità con la precedente annualità, tutti gli atti di cui al D.D. n. 871/09, per i quali sono state richieste integrazioni in fase di istruttoria e valutazione da parte del Settore, devono essere perfezionati qualora non si fosse già provveduto (es. aggiornamento della Convenzione, sottoscrizione Accordo di Programma con l'ASL e la Provincia, adozione dei Regolamenti ai sensi degli artt. 10 comma 2, lett. e), art. 24, comma 2 e art. 41, comma 3, etc.). Si ricorda infatti, come previsto tra l'altro dalla deliberazione n. 915 del 17/12/2010 di costituzione del Fondo Sociale Regionale (FSR) - anni 2010 e 2011, che la verifica della conformità del Piano di Zona triennale è propedeutica alla presentazione di qualsivoglia aggiornamento.

L'aggiornamento relativo alla II annualità, pertanto, dovrà essere corredato da:

- eventuali integrazioni relative al perfezionamento degli atti consegnati con Il Piano di Zona triennali, richieste dal Settore in fase di istruttoria e valutazione (es. aggiornamento della Convenzione, sottoscrizione Accordo di Programma con l'ASL e la Provincia, adozione dei Regolamenti ai sensi degli artt. 10 comma 2, lett. e), art. 24, comma 2 e art. 41, comma 3, etc.);
- documentazione relativa all'eventuale evoluzione degli assetti organizzativi dell'Ambito, con particolare riferimento alla forma associativa e alla modalità di gestione degli interventi e dei servizi, di cui all'art. 7 e all'art. 10, comma b, della L.R. 11/07, programmati per la II annualità del Piano di Zona triennale;
- elenco cronologico degli eventuali nuovi atti adottati dalla presentazione del Piano Sociale di Zona triennale alla data di presentazione dell'aggiornamento, con particolare riferimento a regolamenti, protocolli e/o accordi con Enti pubblici e privati;
- documentazione utile a dimostrare l'avvenuta concertazione con le OO.SS. e il Terzo Settore (verbali dei tavoli di concertazione, ecc.), in particolare riguardo ad eventuali modifiche e/o sospensioni dei servizi previsti nella I annualità del triennio;
- trasmissione della Carta dei servizi o, qualora non fosse stata ancora adottata, di una relazione che illustri a che punto è il percorso e la previsione dei tempi per la sua conclusione.

Fondo per le Non Autosufficienze

Il FNA è destinato alla realizzazione di prestazioni domiciliari sociali, per anziani e disabili, nell'ambito dei servizi sociosanitari congiuntamente programmati con le ASL e prioritariamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio sull'incremento del numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine la Regione ha predisposto apposite Linee Guida per l'ADI che forniscono, tra l'altro, indicazioni operative per la regolamentazione integrata delle funzioni di accesso, valutazione e presa in carico, così come previsto dall'art. 41 della L.R. 11/2007.

E' essenziale, pertanto, che la programmazione dei servizi di ADI sia coerente con le indicazioni regionali e, soprattutto, che si predispongano protocolli d'intesa con i competenti Distretti Sanitari e si approvi, in allegato al Piano di Zona, un nuovo Regolamento per le funzioni integrate di accesso e valutazione che risulti inclusivo di tutti i contenuti previsti nelle suddette Linee Guida Regionali ADI.

Le indicazioni per la regolamentazione non sono riferite solo all'ADI ma all'intero complesso dei servizi sociosanitari programmati nel Piano di Zona.

Per l'attuazione dell'ADI è, inoltre, essenziale acquisire la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte della ASL e la firma delle schede finanziarie 3.7 da parte di ciascun Direttore Sanitario per le proprie competenze.

Laddove non fosse possibile programmare i servizi di ADI, a causa della frammentazione territoriale verificatasi con la riorganizzazione dei Distretti Sanitari e delle difficoltà finanziarie connesse agli adempimenti del piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario, gli Ambiti possono programmare servizi domiciliari a carattere esclusivamente socioassistenziale, purché destinati a persone non autosufficienti. In tal caso i Coordinatori degli Uffici di Piano allegheranno al Piano di Zona una relazione esplicativa sulle ragioni che non hanno permesso di realizzare una programmazione sociosanitaria congiunta con la ASL competente.

In ogni caso é opportuno ribadire che un servizio domiciliare, sia integrato che esclusivamente sociale, deve essere programmato come un pacchetto di prestazioni diversificate sulla base di un progetto personalizzato, definito dall'UVI o dall'assistente sociale dell'Ambito, ed in tal senso le Linee Guida ADI prevedono all'Allegato 3 una tabella dettagliata delle singole prestazioni erogabili da parte dell'Ambito.

Il FNA 2009 e 2010 sarà liquidato, pertanto, al verificarsi delle seguenti condizioni:

<u>per l'ADI:</u>

a) Accordo di programma firmato dalla ASL;
b) nuovo Regolamento di Accesso firmato da Comune Capofila ed ASL coerente con le Linee Guida ADI;
c) protocollo d'Intesa per l'ADI;
d) schede progettuali coerenti con le "prestazioni sociali domiciliari" contenute all'Allegato 3 delle Linee Guida sull'ADI;
e) schede finanziarie 3.7. firmate dai Direttori Sanitari, con la specifica dei costi sociali e sanitari.

<u>per i servizi sociali domiciliari:</u>

a) relazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano sulla mancata programmazione congiunta;
b) schede progettuali coerenti con le "prestazioni sociali domiciliari" contenute all'Allegato 3 delle Linee Guida sull'ADI.

Fondo Regionale per prestazioni sociosanitarie ai cittadini disabili

Per sostenere la programmazione congiunta dei Piani di Zona con le ASL, la Regione ha stanziato un fondo dedicato ai Comuni e con DGR 849 del 2.12.2010 e D.D 789 del 21.12.2010 le risorse sono state qualificate come aggiuntive al F.S.R. e destinate per l'importo di E. 34.500.000 alla realizzazione di servizi/prestazioni a favore delle persone disabili sulla base di progetti personalizzati sociosanitari. Per l'accesso alle risorse gli Ambiti dovranno conformarsi ad un Disciplinare di prossima emanazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di sostegno economico a favore delle donne sole con figli (ex ONMI)

Si ritiene opportuno ribadire in primo luogo che la spesa relativa a tali interventi, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 11/2007, va ripartita in eguale misura tra Ambito, Provincia di riferimento e Regione. Si ripete inoltre quanto già scritto nelle Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali, ossia che nelle more dell'adozione di un apposito regolamento regionale che disciplini in maniera dettagliata ed omogenea l'esercizio di tali funzioni, la quota capitaria (pari al rapporto tra il totale risorse erogate/previste e il numero dei destinatari effettivi/previsti) dovrà conservare fino al 2012 lo stesso valore del 2009.

In ragione della necessità di contenere complessivamente la spesa pubblica, tale disposizione è confermata solamente per gli Ambiti Territoriali che adottano una quota capitaria inferiore o uguale ad € 2.400,00 annui (3/3 della spesa). Gli Ambiti Territoriali che adottano una quota capitaria superiore ai € 2.400,00 annui (3/3 della spesa) dovranno adeguare la stessa, per il 2011 e 2012, riconducendola entro tale limite. In ogni caso, l'Amministrazione Regionale riconoscerà il proprio terzo (art. 56 c. 2 legge regionale n. 11/2007) solo entro il succitato limite.

Dal punto di vista finanziario la Regione Campania adotterà i provvedimenti di liquidazione, per ciascun anno, coerentemente con quanto stabilito per l'anno 2009:

- della prima tranche, pari al 70% della quota a carico della Regione Campania, entro 30 giorni dalla verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
- della seconda tranche, pari al 30% della quota a carico della Regione Campania, in seguito alla trasmissione del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario sui servizi attivati predisposto dal Settore ed inviato a mezzo posta elettronica.

Nelle schede finanziarie andranno indicate le relative quote a carico della compartecipazione comunale al FUA, della Provincia d'appartenenza e della Regione Campania, la cui somma indicherà il fabbisogno complessivo. La quota relativa alla Regione Campania andrà riportata nella colonna "risorse regionali ex ONMI", mentre quella a carico della Provincia andrà invece indicata nella colonna "altri fondi pubblici". La quantificazione della quota a carico della Regione, coerente con il fabbisogno indicato nella scheda di programmazione del servizio, costituirà la base per la successiva liquidazione. Tale intervento andrà inserito nell'area "Responsabilità familiari", codice nomenclatore C10.

Indicazioni relative alla programmazione finanziaria per la II annualità

Rispetto all'annualità precedente sono state apportate una serie di modifiche sia alle schede relative alla progettazione di dettaglio dei servizi che alla programmazione finanziaria. Le istruzioni dettagliate per la compilazione sono riportate all'interno del file contenente le schede.

Si chiarisce che in questa II annualità viene data la possibilità di riprogrammare i residui della I annualità, siano essi derivanti da economie (di gara o legate ad altre circostanze che hanno portato ad una spesa inferiore a quella prevista) siano essi derivanti da un mancato avvio del servizio. In quest'ultimo caso, il servizio non avviato nella I annualità potrà essere riportato nella II annualità mantenendone tutte le caratteristiche e le fonti di finanziamento, oppure, qualora esso per vari motivi non possa più esser realizzato, le relative risorse potranno essere impiegate su altri servizi. Fanno eccezione i servizi programmati con risorse del FNA e con risorse regionali finalizzate, per i quali non è possibile un impiego diverso. Pertanto, con riferimento a tali servizi, qualora essi non siano stati avviati nella I annualità, potranno essere semplicemente riportati (e realizzati) nella II.

Si fa presente che alcune delle fattispecie sopra previste implicano una variazione della programmazione finanziaria I annualità, che dovrà essere pertanto approvata dagli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

organi che hanno provveduto alla stessa, oltre ad essere comunicata alla Regione ed essere riportata nel file di monitoraggio I annualità in corrispondenza del/i servizio/i interessato/i.

Ai fini della compilazione del file, qualora vi siano residui della I annualità, essi andranno riportati nella scheda "residui I annualità PSR", in corrispondenza del servizio per il quale si sono prodotti e indicando la motivazione relativa al mancato utilizzo. A tal punto essi saranno quindi disponibili, nella scheda "programmazione finanziaria", per la programmazione relativa alla II annualità.

Si ribadisce, in linea con la deliberazione di costituzione del Fondo Sociale Regionale 2010-2011 n. 915 del 17/12/2010, il ruolo del Fondo Unico di Ambito, nel quale deve convergere tutta la spesa sociale dei Comuni appartenenti all'Ambito, oltre alle risorse provenienti dalle altre fonti, ai fini del relativo impiego finanziario da parte del Comune Capofila (nel caso di Convenzione), dell'Unione dei Comuni o del Consorzio, quale unico centro di costo e responsabilità, per i servizi programmati nel Piano Sociale di Zona. Tale impiego è infatti finalizzato a superare la logica della compartecipazione minima e del doppio binario.

Considerando che quest'anno non sono disponibili risorse finalizzate, gli Ambiti, nei limiti delle risorse disponibili, possono dare seguito col fondo complessivamente assegnato anche a servizi per i quali nella I annualità erano presenti tali risorse. In particolare, per quanto riguarda i territori con maggiore presenza di immigrati, si invita a tenere conto di tale circostanza nel valutare l'opportunità di prevedere la continuità dei servizi attivati.

Per quanto riguarda la compartecipazione comunale al Fondo Unico di Ambito, il relativo riferimento da tenere in considerazione è sempre la media triennale risultante dalla scheda finanziaria 3.5 trasmessa con il Piano di Zona triennale.

Si ribadisce, ancora, quanto già previsto nelle indicazioni operative per il triennio relativamente al limite di spesa pari al 10% della spesa programmata (inclusi i residui I annualità), per l'area azioni di sistema.

Indicazioni per il rendiconto delle risorse e il monitoraggio

Come previsto già dalle indicazioni operative per i Piani di Zona triennali, approvate nel 2009, e ribadito dalla Delibera di programmazione del FSR 2010-2011, gli Ambiti devono rendicontare tutte le risorse utilizzate fino all'avvio della I annualità dei Piani di Zona ex PSR.

L'annualità precedente alla I annualità di applicazione del PSR, naturalmente, varia da un Ambito all'altro in funzione dello stato di attuazione dei servizi dichiarato in relazione alla disciplina della transizione, approvata con DGR 1470/2009.

Tutto quello che riguarda le annualità precedenti alla I annualità di PSR va rendicontato utilizzando il modello dello stato di attuazione della spesa, allegato anche alla deliberazione n. 1470/2009 sulla transizione. Il termine per il rendiconto di queste risorse è il mese di febbraio del 2011.

Le risorse programmate invece per la I annualità, siano esse derivanti dai residui di annualità precedenti, dalle cosiddette risorse da riallineamento o da qualsiasi altra fonte, vanno rendicontate attraverso il modello di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, inviato a mezzo posta elettronica agli Ambiti ad avvenuta approvazione del Piano triennale, e che va compilato dagli stessi e inviato con periodicità bimestrale al Settore Assistenza Sociale.

Ad un corretto e puntuale monitoraggio sono, inoltre, collegate anche le liquidazioni delle tranche del FSR per la II e III annualità ex PSR.

Ai fini di una corretta compilazione del suddetto modello di monitoraggio, si specifica che qualora un servizio sia stato avviato con la VII (o la VI) annualità, e ricondotto nella I annualità a decorrere dal 01/01/2010, andrà indicata convenzionalmente come data di avvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello stesso il 01/01/2010, mentre come date delle procedure di attivazione andranno indicate quelle relative all'originario avvio del servizio.

Le risorse di qualsiasi annualità (fino alla VII, per la parte non ricondotta nella I annualità PSR), che non potranno essere rendicontate in quanto non spese, dovranno corrispondere alle risorse riportate per la stessa annualità all'interno della scheda finanziaria 3.4.

A tale scheda va allegata una relazione di dettaglio che specifichi, per ogni annualità, quali sono le aree e i servizi sui quali le risorse erano originariamente appostate, e i motivi per cui le stesse sono divenute residui (es. economie di gara, mancato avvio del servizio, interruzione del servizio, costo del servizio inferiore a quello previsto, ecc.).

Indicazioni relative al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 e all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e accreditati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali

L'art. 43 della L.R. 11/2007 e il D.P.G.R. n. 16 del 23/11/2009 (Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007) hanno istituito e regolamentato l'Albo Regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e accreditati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'assessorato alle Politiche Sociali ha disciplinato le modalità di iscrizione all'Albo Regionale con i decreti n. 450 del 24/9/2010 e 484 del 5/11/2010.

Sul sito web regionale, nelle pagine dell'Assessore alle Politiche Sociali, è presente una apposita sezione dedicata a tale Albo, nella quale si ritrovano i decreti sopra indicati ed alcune FAQ, e sulla quale verrà periodicamente pubblicato l'Albo stesso.

Pur rimandando pertanto a tale sezione per un aggiornamento continuo, si ritiene comunque opportuno in questa sede chiarire alcuni dubbi manifestati dagli stessi Ambiti:

- l'albo regionale non sostituisce l'albo delle associazioni di promozione sociale e quello delle cooperative sociali, che dovranno essere oggetto di apposita separata normativa;
- le amministrazioni competenti degli ambiti territoriali, dopo aver rilasciato il provvedimento di autorizzazione (si ricorda che per ottenere l'autorizzazione non è necessaria l'iscrizione dei soggetti gestori nelle sezioni A o D), entro 15 gg. devono trasmetterlo, secondo le modalità e utilizzando la modulistica riportate nei decreti sopra citati, all'ufficio regionale preposto all'Albo Regionale, per l'iscrizione d'ufficio nella sezione B;
- il provvedimento di accreditamento è rilasciato dall'amministrazione competente dell'ambito territoriale (art. 17 del D.P.G.R.C. n. 16/2009). Possono essere accreditate solo le strutture e servizi in possesso dei titoli abilitativi (già iscritti nella sezione B dell'Albo Regionale) ed i cui soggetti gestori risultano iscritti nelle sezioni A o D dell'Albo Regionale (art. 16 del D.P.G.R.C. n. 16/2009). L'amministrazione competente trasmette, all'ufficio regionale preposto, il provvedimento di accreditamento entro 15 gg. dall'adozione, per l'iscrizione d'ufficio nella sezione C dell'Albo;
- per provvedere all'iscrizione all'Albo delle strutture/servizi già autorizzati/accreditati, il D.D. 450 del 24/9/2010 ha posto a carico degli Ambiti (e dei Comuni in via provvisoria, nelle more della individuazione dell'amministrazione competente per l'intero Ambito) la comunicazione, secondo le modalità e utilizzando la modulistica riportate nel decreto stesso:
  - delle strutture provvisoriamente autorizzate ai sensi del Regolamento 6/2006, le quali si intendono provvisoriamente autorizzate anche ai sensi dell'art. 44 co. 7 del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delle nuove strutture o servizi autorizzati ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 (o di quelle cui sia stata confermata l'autorizzazione a seguito del procedimento previsto dall'art. 44 co. 5 dello stesso) e di cui sia già stata inviata comunicazione al Settore regionale competente prima dell'adozione del decreto e quindi secondo modalità diverse da quelle indicate nello stesso. Tale richiesta è resa necessaria per il fatto che la procedura stabilita con il decreto n. 450/2010 prevede ulteriori dati e informazioni rispetto a quelle presenti nelle comunicazioni già inviate dagli Ambiti.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 44 del Regolamento, le funzioni previste dal Regolamento sono esercitate in via provvisoria dai Comuni, nelle more dell'individuazione dell'ufficio unico di Ambito, competente per il rilascio delle autorizzazioni e degli accreditamenti. Pertanto, se tale ufficio non è ancora stato individuato, le autorizzazioni rilasciate dai Comuni sono da intendersi come provvisorie.

Alla luce di quanto previsto dalla Deliberazione n. 915 del 17/12/2010 di costituzione del Fondo Sociale Regionale per la 2ª e 3ª annualità dei Piani di Zona, considerato anche il ruolo strategico che può acquisire l'accreditamento quale modalità di gestione dei servizi, si sollecitano gli Ambiti territoriali che non l'avessero ancora fatto, a procedere all'individuazione dell'amministrazione competente, definita dall'art. 4 del Regolamento come l'organo od ufficio che, per ciascun ambito territoriale, è titolare dei compiti e delle funzioni amministrative di cui all'articolo 7 della Legge Regionale n. 11/2007, ed in particolare delle funzioni relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, previsti dall'articolo 10, comma 3, lettera b), della L.R. 11/2007. Si ritiene opportuno, inoltre, che tale individuazione avvenga (o sia trasferita quanto prima) nello strumento di adozione della forma associativa tra i Comuni dell'Ambito.

La comunicazione dell'avvenuta individuazione dell'amministrazione competente dovrà essere inviata al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania e adeguatamente pubblicizzata agli attori del territorio.

Modalità di trasmissione dell'aggiornamento relativo alla II annualità e di liquidazione delle risorse

Il Piano di aggiornamento relativo alla II annualità, dovrà essere trasmesso entro il mese di febbraio 2011, come previsto dalla D.G.R. n. 915 del 17/12/2010, completo della seguente documentazione:

a) la documentazione amministrativa elencata nel relativo paragrafo sopra riportato;
b) la documentazione prevista per l'utilizzo del FNA nell'apposito paragrafo;
c) file di programmazione II annualità costituito dalle seguenti schede:
   - **c.1.** composizione FUA;
   - **c.2.** residui I ann. PSR;
   - **c.3.** strategie ed obiettivi (da compilare esclusivamente se vi sono cambiamenti rispetto a quelli indicati nel Piano di Zona triennale);
   - **c.4.** programmazione finanziaria;
   - **c.5.** programmazione servizi (scheda 1, scheda 2, scheda 3,…);
   - **c.6.** scheda 3.7;
   - **c.7.** sintesi finanziaria;
   - **c.8.** sintesi servizi.
d) scheda 3.4;
e) file personale II annualità costituito dalle seguenti schede:
   - **e.1.** Ufficio di Piano (composizione e funzioni);
   - **e.2.** servizio sociale professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e.3. segretariato sociale (composizione e funzioni);
e.4. UVI (composizione e funzioni);

Il piano di aggiornamento così costituito dovrà essere presentato:
- in copia cartacea, con numerazione consecutiva e timbro del Comune Capofila su tutte le pagine del documento
- in formato digitale su cd rom, con un formato file che dovrà essere in .pdf da scansione per i testi, ed .xls (formato excel 97/2000/XP) per le tabelle.

Una copia cartacea e digitale dell'aggiornamento dovrà essere trasmessa alla Provincia di riferimento e l'altra consegnata al Settore Assistenza Sociale come di seguito riportato:
- *gli Ambiti della provincia di Avellino* al C.S.S. di Avellino presso Centro Direzionale, Collina Liguorini – 83100 Avellino tel. 0825.765550 fax 0825.765462 e-mail servizi.sociali.av@regione.campania.it;
- *gli Ambiti della provincia di Benevento* al C.S.S. di Benevento presso Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 Benevento tel. 0824.364284 fax 0824.364307 e-mail servizi.sociali.bn@regione.campania.it;
- *gli Ambiti C1, C2, C3, C4, C6 e C7* al C.S.S. di Caserta presso Centro Direzionale, Via Arena, Loc. San Benedetto – 81100 Caserta tel./fax 0823.554348 e-mail servizi.sociali.ce@regione.campania.it;
- *gli Ambiti C5, C8, C9 e C10 e tutti gli Ambiti della Provincia di Napoli* alla sede del Settore presso Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli tel. 081.7966655 fax 081.7966656 e-mail politiche.sociali@regione.campania.it;
- *gli Ambiti della Provincia di Salerno* al C.S.S. di Salerno presso Via Nizza, 134/B – 84100 Salerno tel./fax 089.220203 e-mail servizi.sociali.sa@regione.campania.it.

Si coglie l'occasione per far presente che qualsiasi comunicazione di carattere tecnico relativa alle diverse annualità dei Piani di Zona, quindi anche alle precedenti, deve essere inviata esclusivamente al proprio centro di competenza, come sopra riportato.

La completezza e la conformità di tutta la documentazione sopraelencata sono requisiti necessari ed indispensabili per poter procedere alla liquidazione delle risorse finanziarie assegnate con D.D. n. 774 del 21/12/2010.

L'erogazione delle risorse relative a questa II annualità avverrà, compatibilmente con il tetto programmatico fissato dal Patto di stabilità interno, secondo le seguenti modalità:
- la prima tranche, pari al 50%, in seguito a verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
- la seconda tranche, consistente nell'ulteriore 50%, in seguito a trasmissione del monitoraggio sui servizi attivati, da cui risulti una spesa pari almeno al 70% del Fondo Unico di Ambito programmato nell'annualità precedente e l'avvio dei servizi della nuova annualità.

Gli uffici del Settore Assistenza Sociale restano a disposizione per ulteriori chiarimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 E DPGR 215/2003. ANNO 2009. RETTIFICA D.D. N. 1126 DEL 31/12/2010 (CON ALLEGATI).

PREMESSO

- che con deliberazione n. 727 del 28 febbraio 2003 avente ad oggetto "Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio con concessione di contributo finanziario a manifestazioni - Determinazioni -", la Giunta Regionale ha approvato un regolamento per la concessione di contributi finanziari da parte della Presidenza della Giunta Regionale;
- che con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 215 del 4 aprile 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n°16 del 14/4/2003, si è data attuazione al suddetto Regolamento;
- Che nel bilancio gestionale 2009 è previsto il capitolo **508** "Convegni, congressi, indagini conoscitive, studi e ricerche, nonché patrocini a manifestazioni ed iniziative varie volte a promuovere e sviluppare attività di particolare rilevanza nel campo economico, sociale, scientifico, culturale e sportivo……", la cui disponibilità di cassa e competenza era pari a **€ 3.700.000,00**:
- Che con **D.D. n. 1463 del 23/11/2009** si è proceduto a prenotare l'impegno di **€ 3.500.000,00** sul capitolo 508 U.P.B. 6.23.57, dotazione ridotta a seguito di DGR n. 1389 del 18/08/2009 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio gestionale 2009 in applicazione della variazione al bilancio 2009 approvata con L.R. n.11 del 05 agosto 2009*", con la quale la Giunta regionale ha apportato una riduzione di **€ 200.000,00** sul cap. 508 per l'es. fin. 2009 ;
- che con Deliberazione di G.R. n. 1933 del 30/12/2009 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio Gestionale 2009 in applicazione della variazione al Bilancio 2009 approvata con le LL.RR. n. 20 e 21 del 29.12.2009" è stata approvata la seconda variazione al Bilancio Gestionale per l'anno finanziario 2009, procedendo ad aumentare, tra gli altri, lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 508 per **€ 2.687.131,13**;
- che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **n. 1514 del 31/12/2009** si è proceduto a prenotare l'impegno della predetta somma di **€ 2.687.131,13** sul capitolo 508 U.P.B. 6.23.57 per l'esercizio finanziario 2009;
- che, a seguito di successivi e distinti impegni, la disponibilità finanziaria per far fronte alle richieste di contributi relative all'annualità 2009 è allo stato pari a € 6.067.131,13 sul cap. 508;

CONSIDERATO

- che con **D.D. 1126 del 31/12/2010**, si proceduto ad assegnare un contributo ad Associazioni, Fondazioni ed Enti che avevano avanzato istanza di finanziamento per varie iniziative, nella misura indicata nell'**allegato A** del predetto D.D. 1126/2010, per un importo totale di euro **3.013.000,00**;
- che, per mero errore di trascrizione, nel succitato allegato A al D.D. 1126/2010, a tre beneficiari (Associazione culturale ALE 2001, Associazione LaborSalerno e Associazione Fauna Flora & Macrobiotica) è stato assegnato un doppio contributo per la medesima iniziativa;
- che, per mero errore di trascrizione, altresì, nell'allegato A al D.D. 1126/2010, a tre beneficiari (Federazione Sport Sordi Italia, Associazione Prospet e Associazione Luna Nuova) sono stati assegnati più contributi per più iniziative, derogando così ai criteri di assegnazione delle risorse indicate nello stesso D.D. n. 1126 e adottati per ragioni di disponibilità finanziaria;

RITENUTO

- di dover pertanto rettificare il D.D. 1126 del 31/12/2010 limitatamente all'Allegato A e all'Allegato B e, conseguentemente, rettificare l'importo da ripartire sul capitolo 508 U.P.B. 6.23.57 del Bilancio di Previsione 2009, pari a **€ 2.958.100,00,** così come rimodulato a seguito delle necessarie modifiche;
- che ai sensi DD.GG.RR.CC. nn. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/02/2008 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, il codice gestionale è 1634 "trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale";

VISTE

- la legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 " Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- le LL.RR. nn. 2 e 3 del 21 gennaio 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9/02/2010 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2010;
- la D.G.R.C. n. 2062 del 23/12/2008 "Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio con concessione di contributo finanziario a manifestazioni di cui alla D.G.R.C. n. 727 del 28/02/2003. Determinazioni";

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:
1) di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 1126 del 31/12/2010, limitatamente all'Allegato A, disponendo la cancellazione dei seguenti contributi assegnati alle Associazioni sotto indicate:

Associazione Laborsalerno (prat. 273) – "Vivace II ediz. Anno 2009" – **€ 12.000,00** - iniziativa già finanziata;
Associazione Fauna Flora & Macrobiotica (prat. 586) – "Rassegna teatrale scenaviva" - **€ 7.000,00** – iniziativa già finanziata;
Associazione ALE 2001 (prat. 618) – "Ischia Signora delle acque" - **€ 16.500,00** – iniziativa già finanziata;

Associazione Prospet (prat. 250) – "Premio Mario Scarpetta" **- € 11.000,00** – beneficiario già finanziato;
Federazione Sport Sordi Italia (prat. 711) – "Festa dello sport 2009" - **€ 1.900,00** – beneficiario già finanziato;
Associazione Luna Nuova (prat. 809) – "Una voce nuova" - **€ 6.500,00** – beneficiario già finanziato;

2) di integrare l'Allegato B del D.D. 1126/2010 con i seguenti soggetti esclusi dall'Allegato A:

Associazione Prospet (prat. 250) – "Premio Mario Scarpetta" **-** beneficiario già finanziato;
Federazione Sport Sordi Italia (prat. 711) – "Festa dello sport 2009" - beneficiario già finanziato;
Associazione Luna Nuova (prat. 809) – "Una voce nuova" - beneficiario già finanziato;

3) di prevedere, pertanto, la concessione di un contributo alle iniziative, nella misura di cui all'**allegato A** al D.D. 1126/2010, come modificato dal presente provvedimento, per un importo totale di euro **2.958.100,00**;

4) di precisare che il suddetto importo di euro **€ 2.958.100,00** graverà sull'impegno preso sul capitolo n. 508 (U.P.B. 6.23.57) del Bilancio di Previsione anno 2009 con D.D. n. 1463 del 23/11/2009;

5) di indicare ai sensi dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, il **codice di bilancio è 1.06.03;**

6) di comunicare ai soggetti sopra indicati le determinazioni contenute nel presente provvedimento;

7) di inviare il presente provvedimento al Settore Entrate e Spesa del Bilancio e al BURC per i provvedimenti consequenziali di competenza.

IL DIRIGENTE

BALSAMO

Decreto Dirigenziale n. 781 del 21/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "AZIONI REGIONALI PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA E LE RESPONSABILITA' FAMILIARI. RICONOSCIMENTO, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ORATORIALI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 922 DEL 2 DICEMBRE 2009 E PUBBLICATO SUL BURC N. 74 DEL 10 DICEMBRE 2009 E RIPROPOSTO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 978 DEL 29 DICEMBRE 2009 E PUBBLICATO SUL BURC N. 3 DEL 11 GENNAIO 2010 - APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE

IL DIRIGENTE

Visto che

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 ha destinato € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne facciano richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;

- la stessa DGR n. 1699/2009 ha affidato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla stessa deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico secondo le indicazioni ivi riportate;

- con Decreto Dirigenziale n. 922 del 2 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 74 del 10 dicembre 2009 e riproposto con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso Pubblico (con allegati) "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali";

- con Decreto n. 29 del 15 febbraio 2010, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha istituito la Commissione di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009.

Preso atto della nota prot. 2010.0552851 con la quale la Commissione di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009, ha trasmesso i verbali delle valutazioni effettuate.

Considerato quanto previsto all'art. 4 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009 (pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010), in ordine alla validità dei progetti.

Visto

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n.551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 02 (Responsabile del Procedimento) nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di approvare, ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n.978 del 29 dicembre 2009 (pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010), le graduatorie provvisorie delle richieste ammissibili ai sensi dello stesso Avviso ed alla luce delle valutazioni effettuate dalla competente Commissione, che, allegate al presente provvedimento (Allegato A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'elenco delle domande inammissibili, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009 (pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010), che, allegato al presente provvedimento (Allegato B), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione delle graduatorie definitive;

4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta -Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al BURC per la pubblicazione (anche sul portale della Regione Campania) che vale per notifica agli interessati.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

allegato A

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
93336 del 02.02.10	28.01.10	Amalfi Cava de' Tirreni	San Giovanni Battista	Vietri sul Mare	Via San Giovanni 18	SA	1	3	0	2	0	2	4	12
93348 del 02.02.10	28.01.10	Amalfi Cava de' Tirreni	San Michele Arcangelo	Cava dei Tirreni	Via Generale Parisi 149	SA	1	2	0	2	0	2	0	7
93325 del 02.02.10	28.01.10	Amalfi Cava de' Tirreni	Santa Lucia	Cava dei Tirreni	Piazza F. Baldi 18	SA	2	3	1	4	1	3	0	14
60849 del 25.01.10	22.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria delle Grazie	San Gregorio Matese	Via Chiesa Nuova 60	CE	2	2	1	3	0	2	4	14
72443 del 27.01.10	27.01.10	Alife Caiazzo	San Sebastiano Martire	Alvignano	Piazza Monumento	CE	2	2	1	3	1	2	4	15
66511 del 26.01.10	25.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria Assunta	Alife	Piazza Vescovado 1	CE	2	3	1	3	1	2	4	16
43184 del 19.01.10	18.01.10	Alife Caiazzo	SS. Giovanni e Paolo	Caiazzo	Via Chiesa 1	CE	1	3	0	4	1	0	0	9
43149 del 19.01.10	18.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria ad Nives	Castel Campagnano	Chiesa 1	CE	1	3	1	4	0	0	0	9
45242 del 19.01.10	19.01.10	AIlfe Caiazzo	Ave Grazia Plena	Piedimonte Matese	Via A.S.Coppola,228	CE	2	3	1	4	0	1	4	15
48485 del 20.01.10	20.01.10	Alife Caiazzo	S.Marcello P.M.e S.Michele A.	Piedimonte Matese	Piazza A.De Gasperi Sepicciano	CE	1	0	0	2	0	1	4	8
6362 del 05.01.10	5.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria Assunta	Caiazzo	Piazza G. Verdi 4	CE	1	1	0	0	0	0	0	2
77781 del 28.01.10	27.01.10	Alife Caiazzo	San Nicola di Bari	Alvignano	Via Iacobelli	CE	1	3	1	3	0	2	0	10
77752 del 28.01.10	27.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria della Valle	Sant' Angelo d' Alife	Via Santa Maria 153	CE	1	3	1	2	0	0	4	11
72510 del 27.01.10	27.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria della Libera	Gioia Sannitica - Carattano	Via Fattori 36	CE	1	3	1	2	0	0	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
98680 del 04.02.10	29.01.10	Alife Caiazzo	S. Cristino – S. Prisco	Liberi	Via Trivoci	CE	1	0	0	2	0	1	4	8
98713 del 04.02.10	29.01.10	Alife Caiazzo	Spirito Santo	Piana di Monte Verna	Via Pozzo Nuovo	CE	1	3	0	3	0	1	4	12
43653 del 19.01.10	18.01.10	Alife Caiazzo	Sant'Andrea Apostolo	Ruviano - Alvignanello	Piazza Chiesa 19	CE	1	2	1	2	0	2	4	12
43515 del 19.01.10	18.01.10	Alife Caiazzo	San Nicola De Figuli San Pietro del Franco	Caiazzo	Via G.C. D'Ettorre 1	CE	1	2	1	3	0	2	4	13
94651 del 03.02.10	28.01.10	Alife Caiazzo	S. Leone Magno	Ruviano	Via Caprareccia 102	CE	1	2	1	4	0	0	4	12
84339 del 01.02.10	28.01.10	Alife Caiazzo	San Pancrazio M. e Santa Maria delle Grazie	Prata Sannita	senza indirizzo	CE	3	3	0	1	1	2	4	14
78499 del 28.01.10	27.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	S.Maria del Buon Consiglio	Ariano Irpino	Via Bosco di Capodimonte	AV	2	3	0	3	0	1	0	9
97813 del 03.02 10	28.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Madonna di Fatima	Ariano Irpino	Via Piano di Zona	AV	1	3	0	3	0	1	4	12
62238 del 25.01.10	23.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria Maggiore	Grottaminarda	Via Assise 1	AV	1	3	0	3	0	0	4	11
18924 del 11.01.10 e 43373 del 19.01.10	18.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Bartolomeo Apostolo	Vallata	Piazza di Sopra	AV	1	3	1	3	0	2	4	14
99469 del 04.02.10	28.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Maria Santissima di Carpignano	Grottaminarda	Via Carpignano	AV	1	2	0	4	0	2	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
6073 DEL 05.01.10 + 9966 del 07.01.10 + 18942 del 11.01.10	7.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Pietro Apostolo	Ariano Irpino	Via Guardia 61	AV	2	1	0	2	0	1	0	6
98498 del 03.02.10	28.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria Assunta	San Sossio Baronia	Piazza Mercato 22	AV	2	2	0	3	0	1	4	12
25467 del 13.01.10	13.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria Assunta	Bonito	Via Roma 1	AV	1	0	0	1	0	1	4	7
20643 del 12.01.10	11.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	S.Teresa di Gesù Bambino	Ariano Irpino	Via Tresanti	AV	1	3	0	2	0	1	4	11
45219 del 19.01.10	19.01.10	Ariano-Lacedonia	S.Egidio Abate	Melito irpino	Piazza Repubblica,1	AV	1	2	0	1	0	2	4	10
2532 del 04.01.10	4.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Bartolomeo Apostolo	Greci	Largo Chiesa	AV	2	2	0	1	1	0	4	10
59701 del 25.01.10	22.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Giovanni Evangelista e San Vito	Ariano Irpino	Via Cerreto	AV	2	3	0	2	0	0	4	11
35015 del 15.01.10	15.01.10	Avellino	SS. Salvatore	Avellino	Via Penta 1	AV	1	2	0	2	0	2	4	11
30550 del 14.01.10	14.01.10	Avellino	San Marciano Vescovo	Taurasi	Piazza Duomo 4	AV	1	3	0	2	0	2	4	12
35083 del 15.01.10	15.01.10	Avellino	San Francesco D' Assisi	Avellino	Fontana Tetta 16/ b	AV	1	3	0	2	0	0	4	10
48507 del20.01.10	20.01.10	Avellino	S.Felice Martire	Aiello del Sabato	Via Capocasale di Tavernola-S.Felice	AV	1	2	0	3	0	0	4	10
45130 del 19.01.10.	19.01.10	Avellino	S.Felicissimo	Petruro di Forino	Via G.Pascoli	AV	2	1	0	2	0	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
45263 del19.01.10	19.01.10	Avellino	S.Sivestro Papa	Cesinali	Via Roma	AV	2	2	1	3	1	2	4	15
20436 del 12.01.10	11.01.10	Avellino	Sant'Egidio Abate	Grottolella	Via Antonio di Pietro	BN	2	3	2	4	0	2	4	17
20542 del 12.01.10	11.01.10	Avellino	Maria SS.Addolorata	Pratola Serra	Via Roma,1	AV	1	3	0	2	0	2	4	12
37470 del 18.01.10	15.01.10	Avellino	SS. Pietro e Paolo	Salza Irpina	Via Roma	AV	1	2	0	2	0	2	4	11
37431 del 18.01.10	15.01.10	Avellino	San Vitaliano Vescovo	Parolise	Via Roma 31	AV	1	2	0	2	0	2	4	11
77730 del 28.01.10	27.01.10	Avellino	San Michele Arcangelo	San Michele di Serino	Via Cremona 1	AV	2	2	0	4	0	2	4	14
63390 del 25.01.10	25.01.10	Avellino	Sant' Antonio di Padova	Serino	Via Capitano De Filippis 52	AV	1	3	0	4	0	0	4	12
33656 del 15.01.10	14.01.10	Avellino	Sant' Ippolisto Martire	Atripalda	Piazza Tempio Maggiore	AV	1	3	0	3	0	2	4	13
63374 del 25.01.10	25.01.10	Avellino	SS. Biagio e Stefano	Forino	Via Siniscalchi 8	AV	1	3	0	4	0	2	4	14
99925 del 04.02.10	29.01.10	Avellino	San Nicola Maggiore	Fontanarosa	Piazza Cristo Re	AV	2	3	0	4	0	1	4	14
98701 del 04.02.10	29.01.10	Avellino	Santa Maria di Costantinopoli	Bellizzi Irpino	Via Giancola 60	AV	1	2	1	3	0	1	4	12
98669 del 04.02.10	29.01.10	Avellino	Santissimo Rosario	Avellino	Via Malta 3	AV	1	2	0	4	0	2	4	13
99908 del 04.02.10	29.01.10	Avellino	Santissimo Rosario di Pompei	Mirabella Eclano - Passo	Via Nazionale	AV	2	2	0	4	0	2	4	14
43307 del 19.01.10	18.01.10	Avellino	San Nicola di Bari	Capriglia Irpina	Piazza San Nicola	AV	1	2	0	2	0	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
27874 del 13.01.10	13.01.10	Avellino	Santi Martino Vescovo e Nicola di Bari	Monteforte Irpino	Piazza Umberto I	AV	1	3	0	2	0	2	4	12
18985 del 11.01.10	11.01.10	Avellino	Santa Maria del Carmine	Montefredane	Piazza Municipio	AV	1	1	0	2	0	2	4	10
63257 del 25.01.10 e 59709 del 25.01.10	25.01.10	Avellino	Santa Maria degli Angeli	Chiusano San Domenico	Via Marconi	AV	1	3	0	2	0	0	4	10
59719 del 25.01.10	22.01.10	Avellino	Cuore Immacolato B.V.M	Avellino	Piazza S.Francesco D'assisi 1	AV	2	3	0	2	0	2	4	13
19162 del 11.01.10	11.01.10	Avellino	San Nicola di Bari	Mercogliano	Via Traversa	AV	1	2	0	2	0	2	4	11
28192 del 13.01.10	13.01.10	Aversa	SS. Trinità	Parete	Piazza Trinità 1	NA	1	3	0	2	0	2	4	12
23329 del 12.01.10	12.01.10	Aversa	San Mercellino in Aprano	Casaluce	Corso Umberto I 257	CE	2	3	1	3	0	0	4	13
33115 del 15.01.10	13.01.10	Aversa	Santa Croce	Casapesenna	Via A. Petrillo	CE	2	3	1	2	0	2	4	14
30714 del 14.01 .10	13.01.10	Aversa	Sant' Eufemia V. e M.	Carinaro	Via Parrocchia 2	CE	1	2	0	2	0	2	4	11
35012 del 15.01.10	15.01.10	Aversa	Santa Maria dell'Arco	Frignano	Via Mazzini 1	CE	1	3	0	3	0	2	4	13
35154 del 15.01.10	15.01.10	Aversa	San Michele Arcangelo	Aversa	Via E. Fermi 4	CE	3	3	0	2	0	2	4	14
30456 del 14.01.10	14.01.10	Aversa	Santa Maria di Costantinopoli	Aversa	Via Mancone 8	CE	1	3	0	2	0	0	4	10
44070 dsel 19.01.10	19.01.10	Aversa	Sacro Cuore Eucaristico	Cardito	Guglielmo Marconi,129	NA	2	3	2	4	0	3	4	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
44101 del 19.01.10	19.01.10	Aversa	S.Marco Evangelista	Giugliano di Napoli	Via Camposcino,30	NA	3	3	0	1	0	0	4	11
48456 del 20.01.10	20.01.10	Aversa	S.Giovanni Evangelista	Teverola	Via Diaz,50	CE	2	3	1	3	0	2	4	15
20695 del 12.01.10	11.01.10	Aversa	S.Pietro Apostolo	Caivano	Via Don Minzioni,16	NA	2	3	0	3	0	2	4	14
20796 del 12.10.10.	11.01.10	Aversa	S.Spirito	Aversa	Via Roma,103	SA	2	2	0	2	0	0	4	10
23318 del 12.01.10	12.01.10	Aversa	S.Vincenzo Ferreri	Sant'Antimo	Corso Miclelangelo,zona 167	NA	3	3	1	3	0	0	4	14
20491 del 12.01.10	11.01.10	Aversa	S.Giorgio Martire	Caivano-Pascarola	Via Andrea Semonella,64	Na	2	2	0	2	0	0	4	10
73665 del 27.01.10	26.01.10	Aversa	S.Filippo Neri	Frattamaggiore	Via Atellana,68	NA	2	3	0	2	0	0	4	11
40209 del 18.01.10	18.01.10	Aversa	S.Sossio L.M.Basilica Pontificia	Frattamaggiore	Piazza Umberto I	NA	2	3	0	2	0	2	4	13
44156 del 19.01.10	19.01.10	Aversa	S.Nicola	Aversa	Via S.Nicola,1	CE	2	3	0	1	0	0	4	10
40082 del 18.01.10	18.01.10	Aversa	Santi Filippo e Giacomo	Aversa	Via Roma,249	CE	2	3	0	1	0	0	4	10
40290 del 18.01.10	18.01.10	Aversa	S.Paolo Apostolo	Aversa	Via Duomo	CE	2	2	0	1	0	0	4	9
1125889 del 30.12.09	30.12.09	Aversa	San Gregorio Magno	Crispano	Via A. Lutrario 56	NA	2	3	1	4	0	2	4	16
1106916 del 22.12.09	22.12.09	Aversa	Santa Barbara	Caivano	Via Libertini 85	NA	2	2	0	1	0	2	4	11
3608 del 05.01.10	4.01.10	Aversa	Santo Stefano Prot.	Qualiano	Piazza G. D' Annunzio 21	NA	2	2	0	2	0	0	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
71788 del 27.01.10	26.01.10	Aversa	San Massimo Vescovo	Orta di Atella	Via Chiesa 24	CE	2	3	2	4	0	2	4	17
38409 del 18.01.10	18.01.10	Aversa	Santa Lucia	Sant' Antimo	Via Roma 156	NA	1	3	1	4	1	2	4	16
57483 del 22.01.10	21.01.10	Aversa	San Michele Arcangelo	Orta di Atelle	Via Bugnano	CE	1	2	0	1	0	2	4	10
53796 del 21.01.10	20.01.10	Aversa	Santa Croce	San Cipriano di Aversa	Via Marconi	CE	1	2	0	1	0	0	4	8
76405 del 29.01.10	28.01.10	Aversa	Santa Teresa del Bambino Gesù	Aversa	Via L. Giordano 3	CE	2	3	1	2	0	0	4	12
52413 del 21.01.10	21.01.10	Aversa	Spirito Santo	Casal di Principe	Via Parroco Cagliarai 1	CE	3	3	2	4	1	0	4	17
60740 del 25.01.10	22.01.10	Aversa	Maria Santissima Immacolata	Aversa	Via Gramsci 66	CE	2	2	0	2	0	2	4	12
60096 del 25.01.10	22.01.10	Aversa	San Nicola di Bari	Casal di Principe	Via Parroco Schiavone 20	CE	3	3	0	4	1	2	4	17
83088 del 29.01.10	27.01.10	Aversa	San Tammaro	Grumo Nevano	Piazza Pio XII 1	NA	2	3	0	1	1	2	4	13
84075 del 01.02.10	28.01.10	Aversa	Maria Santissima Assunta	Frattamaggiore	Via Vergara 2	NA	1	3	0	1	0	2	4	11
89132 del 02.02.10	28.01.10	Aversa	Santissimo Redentore	Frattamaggiore	Via Pezzullo 11/b	NA	2	3	0	3	0	2	0	10
103792 del 05.02.10	29.01.10	Aversa	San Giuseppe	San Cipriano di Aversa	Piaza san Giuseppe	CE	2	2	1	4	0	0	4	13
103805 del 05.02.10	29.01.10	Aversa	Sant'Antimo P.M.	Sant'Antimo	Piazza Repubblica 1	NA	1	3	0	1	0	0	4	9
100697 del 04.02.10	29.01.10	Aversa	Sant'Anna	Giugliano in Campania	Piazza sant'Anna 10 bis	NA	1	1	0	1	0	0	4	7
100643 del 04.02.10	29.01.10	Aversa	San Vito Martire	Frattamaggiore	via S. Vito martire	NA	3	3	0	3	0	1	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
S	29.01.10	Aversa	San Paolo Apostolo	Caivano	Rione Parco Verde	NA	3	3	0	3	1	1	4	15
100612 del 04.02.10	29.01.10	Aversa	San Luca Evangelista	Giugliano in Campania	Via Ripuana	NA	3	3	0	3	0	0	4	13
99790 del 04.01.10	29.01.10	Aversa	Maria Santissima Immacolata	Qualiano	Via del Dogma 3	NA	1	3	0	2	1	1	4	12
100718 del 01.02.10	29.01.10	Aversa	Santissimo Salvatore	Casal di Principe	Piazza S. Lucia 6	CE	3	2	0	3	1	2	4	15
100659 del 04.01.10	29.01.10	Aversa	Santuario Maria Santissima delle Grazie	Giugliano in Campania	Via Madonna delle Grazie 53	NA	3	2	0	3	1	2	4	15
98694 del 04.02.10	29.01.10	Aversa	Maria Santissima Annunziata	San Cipriano di Aversa	Via Roma 181 / 183	CE	2	2	2	3	0	1	4	14
9965 del 07.01.10	7.01.10	Aversa	Santa Maria a Piazza	Aversa	Via Santa Maria A Piazza	CE	0	3	0	0	0	0	4	7
14091 del 08.01.10	8.01.10	Aversa	Maria Santissima Assunta in Cielo	Villa di Briano	Piazza Cavour 16	CE	3	2	0	4	0	1	4	14
98514 del 03.02.10	27.01.10	Aversa	San Nicola di Bari	Giugliano in Campania	Via San Vito 1	NA	1	2	0	1	0	1	4	9
71867 del 27.01.10	26.01.10	Aversa	San Maurizio	Frattaminore	San Maurizio 1	NA	3	3	0	3	0	1	4	14
66464 del 26.01.10	25.01.10	Aversa	San giovanni Evangelista	Giugliano in Campania	Piazza Municipio 4	NA	1	1	0	1	0	0	0	3
72242 del 27.01.10	26.01.10	Aversa	Sacra Famiglia	Giugliano in Campania	Staffetta 2/a	NA	2	2	0	2	0	0	4	10
72200 del 27.01.10	26.01.10	Aversa	Santa Maria Assunta	Villa Literno	Via Chiesa 28	CE	2	3	1	4	0	2	4	16
81238 del 29.01.10	27.01.10	Aversa	San Michele Arcangelo	Trentola Ducenta	IV Novembre 11	CE	2	3	1	4	1	2	0	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
81274 del 20.01.10	27.01.10	Aversa	Santi Nazzario e Celso	Frignano	Corso Vittorio Emanuele 111	CE	2	3	0	3	1	1	4	14
82935 del 29.01.10	27.01.10	Aversa	San Massimiliano Kolbe	Giugliano in Campania	Via Pigna 24	NA	3	3	2	4	1	2	4	19
71957 del 27.01.10	26.01.10	Aversa	Madonna del Buon Consiglio	Grumo Nevano	Via Madonna del Buon Consiglio 2	NA	1	1	0	2	0	1	4	9
63207 del 25.01.10	25.01.10	Aversa	San Giovanni Battista	Aversa	Via Savignano 3	CE	3	3	1	4	0	0	4	15
97897 del 03.02.10	28.01.10	Aversa	Natività di Maria Santissima	Giugliano in Campania	Via Licoda 1	NA	1	1	0	1	0	0	4	7
94581 del 03.02.10	28.01.10	Aversa	Madonna di Briano	Villa di Briano	Via Kruscev	CE	3	3	2	4	0	2	4	18
94746 del 03.02.10	28.01.10	Aversa	Sant'Antonio ai Cappuccini	Caivano	Piazza Plebiscito 27	NA	3	3	0	3	0	0	4	13
97780 del 03.02.10	28.01.10	Aversa	della Trasfigurazione	Succivo	Piazza IV Novembre	CE	1	3	1	4	0	2	4	15
29997 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	Montefalcione	Salita Chiesa 30	AV	1	3	2	4	0	2	4	16
33428 del 15.01. 10	13.01.10	Benevento	SS. Salvatore	Campolattaro	Via Bebiana 12/B	BN	1	2	0	4	0	2	4	13
30685 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	Apollosa	Via P. Saponaro 40	BN	1	1	0	2	0	2	0	6
30643 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	Sant' Andrea	Roccabascerana - Cassano	Via Giordano Bruno	AV	1	1	0	2	0	2	0	6
30595 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	Santo Stefano e Maria SS. Del carmelo	Roccabascerana - Sguillani	Via G. Del Balzo 77	AV	1	1	0	2	0	2	0	6
30761 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	SS. Addolorata in Sant' Anna	Montemiletto	Via Roma 22	AV	1	2	1	2	0	2	0	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
30564 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	Sacro Cuore di Gesù	Benevento	Via Meomartini 102	BN	1	3	0	4	0	0	4	12
30604 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	Sant' Anna e Sant' Antonio	Benevento	Contrada Epitaffio	BN	1	3	0	2	0	0	4	10
35189 del 15.01.10	15.01.10	Benevento	SS: Nicola e Rocco	Fragneto Monforte	Piazza Vittorio Emanuele III 12	BN	1	3	0	2	0	2	4	12
35117 del 15.01.10	15.01.10	Benevento	San Gerardo Maiella	Calvi	Via Roma 31	BN	1	2	0	2	0	2	4	11
32953 del 15.01.10	13.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	San Nicola Manfredi	Via G. Rossi 22	BN	1	1	0	1	0	0	4	7
32974 del 15.01.10	13.01.10	Benevento	SS. Salvatore	Morcone - Cuffiano	Piazza San Pio da Pietrelcina 346	BN	1	1	0	3	0	2	4	11
28972 del14.01.10	14.01.10	Benevento	SS.Pietro e Paolo Apostoli e Gennaro Vescovo	S.Martino Sannita-Terranova	Fraz.Terranova	BN	1	2	0	3	0	2	4	12
28994 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	S.Martino Vescovo	S.Martino Sannita	Via Bosco lucarelli,12	BN	1	3	0	4	0	2	4	14
27890 del 13.01.10	13.01.10	Benevento	Santi Apostoli Andrea e Tommaso	Paolisi	Piazza Vittorio Veneto,2	BN	1	3	0	2	0	0	4	10
45234 del 19.01.10	19.01.10	Benevento	S.Giovanni Battista	Ceppaloni-S.Giovanni	Via Chiesa,1	BN	1	1	0	2	0	2	4	10
20561 del 12.01.10	11.01.10	Benevento	S.Maria di Decorata	Colle Sannita-Fraz.Decorata	Via Chiesa,26	BN	1	2	0	1	0	0	0	4
21442 del 12.01.10	12.01.10	Benevento	S.Maria a Cannavile e S.Giovanni Battista	Pannarano	Piazza Giovanni XXIII	BN	1	2	0	2	0	0	0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato A

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
20613 del 12.01.10	11.01.10	Benevento	S.Nicola di Bari	Buonalbergo	piazza deJuliis	BN	1	2	0	4	0	2	4	13
74908 del 28.01.10	26.01.10	Benevento	S.Maria Maggiore	Sant'Arcangelo Trimonte	Viale delle Vittorie,2	BN	1	2	0	2	0	0	4	9
31771 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	San Felice	Chianche	Via Roma 22	AV	1	1	0	2	0	0	4	8
31756 del 14.01.10	14.01.10	Benevento	SS. Trinità	Montesarchio	Via Lato Nuovo	BN	2	2	0	4	0	2	4	14
1122223 del 29.12.29	29.12.09	Benevento	San Giovanni Battista	Montesarchio	Piazza Umberto I	BN	1	3	0	3	0	1	4	12
2020 del 04.01.10	4.01.10	Benevento	San Giuseppe Moscati	Benevento	Via N. Ciletti	BN	2	2	1	3	0	2	4	14
1120388 del 29.12.09	24.12.09	Benevento	San Donato	Pago Veiano	Corso Margherita 201	BN	1	2	0	2	0	0	4	9
1120339 del 29.12.09	24.12.09	Benevento	San Michele Arcangelo	Sassinoro	Piazza Don Lino Cusano 18	BN	1	2	0	2	0	1	0	6
1101249 del 21.12.09	18.12.09	Benevento	Maria SS. Assunta	Fragneto L'Abate	Via Roma 68	BN	1	1	0	2	0	0	0	4
1103919 del 21.12.09	21.12.09	Benevento	SS. Giovanni Battista e Martino Vescovo	San Martino Valle caudina	Via San Martino Vescovo	AV	2	3	0	4	0	2	4	15
1103902 del 21.12.09	21.12.09	Benevento	SS. Salvatore	Castelpagano	Piazza Municipio 52	BN	2	2	0	4	0	2	0	10
1112856 del 23.12.09	23.01.09	Benevento	SS. Rosario	Foiano di Val Fortore	Piazza San Giovanni	BN	1	2	0	4	0	0	4	11
1111142 del 23.12.09	23.12.09	Benevento	San Donato	Benevento	Piazza san Donato	BN	2	3	0	4	0	2	4	15
76926 del 28.01.10	27.01.10	Benevento	S.Maria de Stampatis	Morcone	Piazza S.Maria	BN	1	2	0	2	0	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
6354 del 05.01.10	5.01.10	Benevento	San Gennaro	Benevento	Via N. Calandra 1	BN	1	2	0	2	0	0	0	5
6238 del 05.01.10	5.01.10	Benevento	Santa Maria di Costantinopoli	Benevento	Viale Principe di Napoli	BN	3	3	0	4	0	2	0	12
63435 del 25.01.10	25.01.10	Benevento	San Giorgio Martire	San Giorgio del Sannio	Piazza Risorgimento 19	BN	1	3	0	4	0	2	4	14
60544 del 25.01.10	22.01.10	Benevento	San Leucio Vescovo	San Leucio del Sannio	Piazza Umberto I	BN	1	3	0	4	0	0	4	12
72346 del 27.01.10	26.01.10	Benevento	San Adiutore	Cervinara	Piazza San Adiutore	AV	1	2	1	3	0	1	4	12
98501 del 03.02.10	28.01.10	Benevento	Santa Croce e San Pietro	Vitulano	Via santa Croce	BN	1	2	0	2	0	0	4	9
85817 del 01.02.10	28.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	Santa Croce del Sannio	Via Chiesa	BN	0	1	0	0	0	2	4	7
85865 del 01.02.10	28.01.10	Benevento	San Paolo Apostolo	Pietradefusi	Via Roma	AV	1	3	2	4	0	2	4	16
100550 04.02.10	29.01.10	Benevento	Santa Maria della Pace e S. Rita	Benevento	Via Ricci 6	BN	2	3	0	4	0	2	4	15
76493 del 28.01.10.	27.01.10	Benevento	S.Marco Evangelista	Morcone	Via S.marco	BN	1	2	0	2	0	2	4	11
14134 del 08.01.10	8.01.10	Benevento	Santissima Addolorata	Benevento	Via Poerio 4	BN	2	3	0	2	0	2	4	13
14361 del 08.01.10	8.01.10	Benevento	San Nicola Vescovo	Castelvetere Valfortore	Piazza Orsini 1	BN	1	2	0	4	0	2	4	13
19220 del 11.01.10	11.01.10	Benevento	Santissima Annunziata	Circello	Via Chiesa	BN	1	3	0	2	0	2	0	8
27902 del 13.01.10	13.01.10	Benevento	Maria Santissima Annunziata	pietradefusi	Piazza Marconi 21	AV	1	2	1	2	0	2	0	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
27955 del 13.01.10	13.01.10	Benevento	Santissimo Rosario della Beata Vergine Maria	Ceppaloni - Beltiglio	Piazza Umberto I	BN	1	2	0	2	0	0	4	9
27996 del 13.01.10	13.01.10	Benevento	San Gennaro Vescovo e Martire	Cervinara	Via San Gennaro	AV	1	2	0	2	0	0	4	9
27983 del 13.01.10	13.01.10	Benevento	Santa Caterina Vergine e Martire	Lapio	Piazza Filangieri	AV	1	2	0	2	0	0	0	5
27868 del 13.01.10	13.01.10	Benevento	San Nicola Vescovo	Ceppaloni	Piazza San Nicola	BN	1	2	0	2	0	2	4	11
1107977 del 22.12.09	22.12.09	Benevento	San modesto	Benevento	Piazza San Modesto 1	BN	3	3	0	4	1	2	4	17
19108 del 11.01.10	11.01.10	Benevento	San Michele Acrangelo	Sassinoro	Piazza Don Lino Cusano 18	BN	1	2	0	3	0	1	0	7
95422 del 03.02.10	28.01.10	Benevento	Sant'Erasmo	Torrecuso	Piazza Sant' Erasmo	BN	2	3	1	4	0	2	4	16
81455 del 29.01.10	27.01.10	Benevento	B.V. Maria San Rocco e San Sebastiano	Arpaise	Via Roma 22	BN	1	1	0	2	0	0	0	4
98444 del 03.02.10	28.01.10	Capua	San Michele Arcangelo	Marcianise	Piazza Duomo	CE	0	3	0	3	1	2	4	13
84928 del 01.02.10	28.01.10	Capua	SS. Salvatore	Bellona	Via Triflisco	CE	2	3	1	4	1	2	4	17
73070 del 27.01.10	26.01.10	Capua	Sant' Andrea Apostolo	Santa Maria Capua Vetere	Via Cavalieri di V.Veneto	CE	2	3	2	4	1	2	0	14
63218 del 25.01.10	25.01.10	Capua	San Vito Martire	Caserta	Via Camusso 1/11	CE	1	2	0	2	1	0	4	10
79135 del 29.01.10	29.01.10	Capua	Santa Croce e San Prisco	San Prisco	Via Pola 28	CE	0	3	0	1	1	0	4	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
81215 del 29.01.10	27.01.10	Capua	Sant'Erasmo	Santa Maria Capua Vetere	Piazza Anfiteatro	CE	0	1	0	2	0	0	4	7
77486 del 28.01.10	26.01.10	Capua	Ognissanti	Capua	Via Roma	CE	0	3	0	1	0	0	0	4
77496 del 28.01.10	26.01.10	Capua	San Marcello Martire	Macerata campania - Caturano	Via Dante vico I 2	CE	0	3	0	2	1	2	4	12
77559 del 28.01.10	26.01.10	Capua	San Secondino	Bellona	Via GiovanniXXIII 4	CE	0	3	0	2	0	2	4	11
77697 del 28.01.10	26.01.10	Capua	San Michele Arcangelo	Curti	Piazza Municipio	CE	0	3	0	2	1	2	4	12
77660 del 28.01.10	26.01.10	Capua	San Martino vescovo	Grazzanise - Brezza	Via Graziano 15	CE	0	3	0	1	0	0	0	4
77619 del 28.01.10	26.01.10	Capua	Santi Filippo e Giacomo	Capua	Via L. Abenavolo	CE	3	3	1	4	1	2	4	18
77642 del 28.01.10	26.01.10	Capua	S. Marcello	Portico di Caserta - Musicile	Via San Marcello 5	CE	0	2	0	2	0	0	0	4
77735 del 28.01.10	26.01.10	Capua	Santa Maria delle Grazie	Macerata campania	Pizza De Matteis	CE	1	3	2	3	1	0	4	14
77600 del 28.01.10	26.01.10	Capua	Santa Maria di Costantinopoli	San Prisco	Via Costantinopoli 9	CE	0	3	0	2	1	0	4	10
77576 del 28.01.10	26.01.10	Capua	Santa Maria dell' Agnena	Vitulazio	Piazza Principe di Piemonte	CE	1	3	2	3	1	2	4	16
27954 del 13.01.10	13.01.10	Capua	San Paolo Apostolo	Santa Maria Capua Vetere	Via Pratilli 1	CE	2	3	2	4	1	2	4	18
83137 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Santa Maria degli Angeli	San Nicola la Strada	Piazza Parrocchia	CE	1	3	0	1	0	0	4	9
76329del 28.01.10	26.01.10	Caserta	SS. Nome di Maria	Caserta	Via SS. Nome di Maria 1	CE	2	3	2	4	1	2	4	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
76354 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	San Bartolomeo Apostolo	Caserta	Piazza Giulia 40	CE	1	3	0	4	0	0	4	12
76472 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Spirito Santo	San Marco Evangelista	Via Aurora 10	CE	1	2	0	2	0	2	4	11
76302 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Santo Stefano Prot.	Caserta - Tuoro	Via Parrocchia 30	CE	2	3	2	3	0	2	4	16
76161 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	San Clemente	Caserta	Via Chiesa 31	CE	1	3	0	3	0	0	4	11
76130 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Buon Pastore	Caserta	Piazza Pitesti	CE	1	3	0	2	0	0	0	6
76075 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Sant' Augusto	Caserta	Via Borsellino 3	CE	3	3	0	4	0	2	0	12
76040 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	San Nicola di Bari e Giovanni Paolo II	Caserta - Santa Barbara	Via Tifatina 4	CE	1	3	0	3	1	2	4	14
76500 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Santa Sofia	Maddaloni	Via Cancello 153	CE	3	3	2	4	1	2	4	19
76517 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Santa Maria Madre della Chiesa	Maddaloni	Via Padre Pio 15/1	CE	1	3	1	4	0	2	4	15
77542 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Sant' Eligio	Limatola - Biancano	Via Biancano	BN	1	2	0	1	0	1	4	9
76570 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	Maria SS. Assunta	Sommana	Via Chiesa 1	CE	1	2	0	1	0	2	4	10
76685 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	San Marco Evangelista	Caserta - Casola	Piazza Chiesa 1	CE	1	3	0	4	0	2	4	14
76642 del 28.01.10	26.01.10	Caserta	San Giovanni Battista	Caserta - Pozzovetere	Piazza Colli Tifatini	CE	2	3	0	4	0	2	4	15
156383 del 22.02.10	26.01.10	Caserta	San Biagio	Limatola	Via San Biagio 1	BN	1	3	0	2	0	2	4	12
78527 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	S.Vitaliano	Caserta	Via Renella	CE	1	1	0	1	0	2	0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
78636 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	S.Andrea Apostolo	Castel Morrone	via Fratelli della Valle	CE	1	3	0	1	0	0	4	9
78643 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	S.Maria Assunta	Castel Morrone	via Grottole ,13	CE	1	3	0	1	0	0	4	9
78648 del 28.01.10.	27.01.10	Caserta	S.Michele Arcangelo	Castel Morrone	Via Altieri ,21	CE	1	3	0	1	0	0	4	9
78654 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	S.Rufo Martire	Caserta-Piedimonte di Casolla	Via Parrocchia 5	CE	1	2	0	3	0	0	4	10
78658 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	Santa Croce	Casagiove	Via Santa Croce ,67	CE	1	3	0	1	0	2	4	11
78505 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	S.Maria della Pietà	S.Nicola la Strada	Largo Rotonda ,1	CE	2	3	0	2	0	0	4	11
78520 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	Parrocchia S.Matteo	Caserta-Tredici	C.D.Pasquariello, 1	CE	1	3	0	1	0	0	4	9
78524 del 28.01.10	27.01.10	Caserta	Parrocchia di S.Aniello	Maddaloni	piazza Giacinto De Sivo	CE	1	3	0	1	0	2	4	11
95357 del 03.02.10	28.01.10	Caserta	Santa Margherita	Maddaloni	Via Fabio Massimo 38	CE	3	3	0	4	0	2	4	16
79189 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Sant' Andrea Apostolo	Puccianiello	Via Concezione	CE	1	2	0	1	0	0	0	4
79218 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Santa Maria di Montedecoro	Maddaloni	Via Carmignano 73	CE	2	3	0	1	0	0	4	10
79234 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	San Giuliano Martire	Marcianise	Via San Giuliano 61	CE	2	3	0	2	0	0	4	11
79264del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Parrocchia dei Carmelitani	Maddaloni	Piazza Umberto I 10	CE	1	2	0	1	0	2	4	10
79101del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Santa Maria Assunta in Trentola	Marcianise	Piazza Trentola 6	CE	1	3	0	1	0	0	4	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
78992 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	San Michele Arcangelo Cattedrale	Caserta	Piazza Duomo	CE	1	3	0	1	0	0	0	5
78885 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Sant'Andrea Apostolo	Capodrise	Via Giannini 1	CE	1	3	0	2	0	0	4	10
78977del 29.01.10	27.01.10	Caserta	San Lorenzo Martire	Caserta - Casolla	Via Montanaro 4	CE	1	3	0	3	0	2	4	13
78935 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Santa Maria Assunta	Caserta loc. Mezzano	Via Parrocchia 5	CE	2	3	1	3	0	2	4	15
78861del 29.01.10	27.01.10	Caserta	San Michele Arcangelo	Caserta Vecchia	Piazza Vescovado	CE	1	1	0	1	0	0	4	7
78851del 29.01.10	27.01.10	Caserta	Santa Maria Assunta	Recale	Piazza Municipio 52	CE	1	3	0	1	0	0	4	9
78796 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	San Pietro Apostolo	Maddaloni	Via Bixio 88	CE	1	3	0	1	1	0	4	10
82994 del 29.01.10	27.01.10	Caserta	San Pietro Apostolo	Caserta	San Pietro 1	CE	1	3	0	1	1	0	4	10
27549 del 13.01.10	13.01.10	Cerreto Sannita	Santa Generosa	Ponte	Via Ocone 1	BN	0	3	0	2	1	2	4	12
87537 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Maria SS. Addolorata	Sant' Agata de' Goti	Fraz. Presta	BN	0	2	0	2	1	2	4	11
87746 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Giovanni Battista	Airola	Via Portisi	BN	0	1	0	2	0	0	4	7
87774 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Martino vescovo	Cerreto Sannita	Piazza San Martino	BN	0	3	0	2	1	2	4	12
87829 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	SS. Annunziata	Sant' Agata de' Goti	Via Caudina	BN	0	2	0	2	0	0	4	8
88798 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Maria SS.Assunta	S.Agata de'Goti	Fraz. Bagnoli	BN	0	3	0	2	0	1	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
88722 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	S.S.Apostoli Pietro e Paolo	Melizzano	Via Roma	BN	1	3	0	3	1	2	0	10
88710 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	S.Martino Vescovo	Solopaca	Via Procusi	BN	0	3	0	2	0	2	4	11
88308 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Nicola	Castelvenere	Piazza San Barbato 18	BN	1	3	0	2	1	2	4	13
88319 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Giuseppe Operaio	Sant'Agata de' Goti	Borgo Santa Croce	BN	1	1	0	2	0	1	4	9
87242 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Nicola di Mira	Forchia	Piazza Umberto I 10	BN	1	3	0	2	1	1	0	8
87254 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Capocasale	Durazzano	Piazza Umberto I	BN	1	3	0	2	0	2	4	12
87263 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Sant' Erasmo Martire	Durazzano	Via Parrocchia 5	BN	1	2	0	2	1	2	4	12
87311 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santo Stefano	Telese Terme	Via Iannacchino	BN	1	3	0	2	0	0	4	10
87290 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	Pietraroja	Via san Nicola	BN	1	3	0	2	0	2	4	12
87371 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	San Salvatore Telesino	Via chiesa 6	BN	1	3	0	2	1	2	4	13
87438 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	S. Maria Assunta e S. Filippo Neri	Guardia Sanframondi	Via San Filippo 14	BN	1	3	0	3	1	1	4	13
87294 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Bartolomeo Apostolo	Cusano Mutri - Civitella Licinio	Via San Bartolomeo	BN	1	2	0	2	0	1	4	10
87275 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Nicola Magno	Moiano - fraz. Luzzano	Piazza san Nicola	BN	0	2	0	1	0	0	0	3
87261 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Pietro A Romagnano	Sant' Agata de' Goti	Via san Pietro 8	BN	1	3	1	4	0	1	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
86992 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Silvestro Papa	Sant' Agata de' Goti - San Silvestro	Piazza san Silvestro	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
87205 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Ave Gratia Plena	Faicchio - Casali	Piazza Annunziata	BN	0	3	0	2	0	2	4	11
88220 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Sant'Alfonso Maria de' Liguori	Melizzano - Torello	Via Nazionale	BN	0	1	0	1	0	2	4	8
88265 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Sant'Anastasia Martire	Ponte	Piazza XIII Giugno	BN	0	3	0	2	0	1	4	10
88270 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	SS. Salvatore	Gioia Sannitica	fraz. Caselle e Auduni	CE	0	0	0	2	0	2	4	8
88284 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Pietro Apostolo	Moiano	Piazza san Pietro 1	BN	0	3	0	2	0	2	4	11
88761 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	S.Michele Arcangelo	S.Agata de' Goti	Frazione Laiano	BN	0	2	0	2	0	0	4	8
88523 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Michele Arcangelo in Capitone	Sant' Agata de' Goti	Contrada Capitone	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
88519 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Michele A Serpentara	Airola	Piazza San Michele	BN	0	2	0	1	0	1	4	8
87791 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta - Duomo	Sant' Agata de' Goti	Via Roma 75	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
87624 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Pietro Apostolo e San Pancrazio M.	Valle di Maddaloni	Piazza San Pietro Apostolo	CE	0	3	0	1	0	1	0	5
87511 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Giovanni Battista	Bucciano	Via Parrocchia	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
87464 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Felice e SS. Apostoli Pietro e Paolo	Gioia Sannitica	Piazza san Felice	CE	0	3	0	1	0	1	4	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
87389 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Tommaso D'Aquino	Sant' Agata de' Goti	Via San Tommaso	BN	0	3	0	2	0	2	4	11
87337 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Nicola Ad Orcula	Dugenta	Via San Nicola	BN	0	3	0	1	0	1	4	9
87349 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	Casalduni	Via Roma	BN	0	2	0	1	0	2	4	9
87324 del 01.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	Faicchio	Piazza Collegiata	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
88694 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Lorenzo Martire	San Lorenzo Maggiore	Largo Sopra Santi	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
88686 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Giacomo Apostolo	Puglianello	Via Chiesa	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
88677 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Mauro Martire	Solopaca	Largo San Mauro	BN	0	2	0	2	0	2	4	10
88669 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Vito Martire	Moiano - fraz. Luzzano	Via San Vito	BN	0	2	0	4	0	0	4	10
88651 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Giuliana	Frasso Telesino	Piano dei Santi	BN	0	1	0	4	0	0	4	9
88639 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria del Carmine	Frasso Telesino	Piazza Tuoro	BN	0	1	0	4	0	0	4	9
89037 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Giovanni Battista	Cusano Mutri	Via san Giovanni	BN	0	3	0	2	0	2	4	11
89020 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Inpalmentata	Sant'Agata de' Goti	fraz. Palmentata 11/a	BN	0	3	0	1	0	1	4	9
88961 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Michele Arcangelo	Amorosi	Piazza Umberto I 31	BN	1	3	1	3	0	1	4	13
88936 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Nicola di Bari	Faicchio - Massa	Via san Nicola 1	BN	0	1	0	1	0	2	4	8
88909 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria del Carmine	Gioia Sannitica	fraz. di Curti e Criscia	CE	0	1	0	2	0	2	4	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
88881 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	San Lorenzo Martire	San Lorenzello	Vico Panella 2	BN	0	3	0	1	0	2	4	10
88849 del 02.02.10	28.01.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Regina della Pace	Cusano Mutri - Bocca della Selva	Bocca della Selva	BN	0	1	0	1	0	2	4	8
100138 del 04.02.10	29.01.10	Ischia	Santa Maria di Porto Salvo	Ischia	Via Iasolino	NA	0	3	1	3	1	0	0	8
57598 del 22.01.10	21.01.10	Ischia	San Vito Martire	Forio D' Ischia	Piazza san Vito 1	NA	1	3	0	3	1	1	4	13
44242 del 19.01.10	19.01.10	Ischia	San Giorgio Martire	Barano di Ischia	Via San Giorgio 6	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
44217 del 19.01.10	19.01.10	Ischia	Santa Maria della Chiesa	Barano di Ischia	Corso Garibaldi 42	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
57508 del 22.01.10	21.01.10	Ischia	Sant' Antonio da Padova	Casamicciola Terme	Via Cumana 68	NA	1	2	0	3	1	1	4	12
57627 del 22.01.10	21.01.10	Ischia	San Francesco Saverio	Forio D' Ischia - Panza	Strada Statale 270	NA	1	2	0	3	1	1	4	12
57681 del 22.01.10	21.01.10	Ischia	Santa Maria Assunta	Ischia	Via L. Mazzella	NA	1	3	0	3	1	1	4	13
44201 del 19.01.10	19.01.10	Ischia	San Leonardo Abate	Forio D' Ischia - Panza	Piazza San Leonardo	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
84289 del 01.02.10	28.01.10	Isernia Venafro	Sant'Anna in Mastrati di Pratella	Pratella	Piazza Mastrati 69	CE	3	3	0	3	1	2	4	16
94448 del 03.02.10	28.01.10	Isernia Venafro	Santa Maria delle Grazie	Capriati a Volturno	Via G. Andreucci 29	CE	0	2	0	2	0	2	4	10
71095 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Sant' Antonio di Padova	Torre del Greco	Piazza Nazionale 98	NA	1	3	1	2	0	2	4	13
74925 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Maria Immacolata Assunta in cielo	Napoli	Via F. Imparato 130	NA	1	3	2	3	0	2	4	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
74490 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Ave Gratia Plena	Boscotrecase	Via Annunziatella 7	NA	1	3	0	1	0	0	4	9
74517 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	San Giustino De Iacobis	Casoria	Via R.Paone 19	NA	1	2	0	3	1	2	4	13
74673 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Giovanni in Porta	Napoli	Via porta S.Gennaro,16	NA	3	2	0	2	0	0	4	11
74740 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	B.V.di Lourdes e Santa Bernardette	Ponticelli	Via Lago lucrino,1	NA	1	3	1	3	0	0	4	12
74708 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Castrese	Marano	Via Parrocchia,46	NA	2	3	0	1	0	0	4	10
74613 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Maria dei Miracoli	Napoli	Largo Miracoli,35	NA	1	1	1	1	0	0	4	8
74579 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie e Sant'Atanasio	Napoli	Via Atanasio,64	NA	1	2	0	2	0	0	4	9
74555 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Santissima Annunziata	Pollena Trocchia	Via Trinchera,1	NA	1	1	0	2	0	0	4	8
74530 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Santissima Annunziata a Fonseca	Napoli	Via Fonseca,26	NA	1	3	0	1	0	0	4	9
74833 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Francesco D'Assisi	Villaricca	Via S.Francesco D'assisi,18	NA	2	3	0	3	0	0	4	12
74809 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Giacomo Apostolo	Calvizzano	Via Umberto I, n.2	NA	2	3	0	3	0	0	4	12
74786 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Maria SS.Addolorata	Portici	Via Addolorata,25	NA	3	2	0	3	0	2	4	14
74646 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Maria del Carmine	Torre del Greco	Via Luigi Palomba,18	NA	1	3	1	1	0	0	4	10
23308 del 12.01.10	12.01.10	Napoli	San Giovanni in Porta	Napoli	Via porta S.Gennaro,16	NA	1	2	0	1	0	0	4	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
74695 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	Addolorata alla Pigna	Napoli	Via Pigna,203	NA	1	3	0	4	0	2	4	14
74868 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Caterina a Formiello	Napoli	Piazza E.De Nicola,49	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
74884 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Antonio di Padova	S.Giorgio a Cremano	Via E.gianturco,44	NA	1	3	0	2	0	0	4	10
74898 del 28.01.10	25.01.10	Napoli	S.Rita da Cascia	Villaricca	Via S.Rita,19	NA	3	3	0	3	0	0	4	13
2506 del 04.01.10	4.01.10	Napoli	San Sebastiano Martire	San Sebastiano al Vesuvio	Piazza Municipio 16	NA	3	3	0	3	1	0	4	14
70969 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Anna al Trivio	Napoli	Via Trivio ,66	NA	1	3	0	1	0	0	0	5
70720 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Pasquale Baylon	Villaricca	C.so Italia,609	NA	1	3	1	3	0	2	0	10
70910 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Rocco a Capodimonte	Napoli	Via nuova S.Rocco,30	NA	1	2	0	2	0	0	0	5
71290 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Sacra Famiglia	Napoli	Via Carlo Bussola,5	NA	3	3	2	4	1	2	4	19
69960 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria della Libera	Portici	Corso Garibaldi 294	NA	3	2	0	3	0	0	4	12
70222 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	SS.Francesco e Matteo	Napoli	vc.Lungo S.matteo,44	NA	3	3	0	1	0	2	0	9
70238 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Lorenzo Maggiore	Napoli	Via Tribunali,316	NA	1	2	0	2	0	2	4	11
71151 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Spirito Santo	Torre Annunziata	C.so Vittorio Emanuele,316	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
70069 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Giacomo degli italiani	Napoli	Via N.Poggioreale,165	NA	2	0	0	2	0	0	0	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
70326 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	SS.Annunziata	Torre del Greco	Largo Annunciazione	NA	1	3	0	2	0	2	0	8
70263 del 27.01.10.	25.01.10	Napoli	S.Maria della Neve	Napoli	Via Aprea,2	NA	1	2	0	1	0	0	4	8
70161 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Maria di tutti i Santi	Napoli	Via Sant'Antonio Abate,58	NA	1	3	2	3	0	3	4	16
71126 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Immacolata Concezione	Torre Annunziata	C.so Vittorio Emanuele III, 249	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
71232 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Lucia vergine al Monte	Napoli	C.so Vittorio Emanuele,328	NA	1	2	0	3	0	0	0	6
70795 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Alfonso all'Arenaccia	Napoli	via P.Giannone,33	NA	3	0	1	2	1	0	0	7
70752 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Maria a Pugliano	Ercolano	Piazza Pugliani,1	NA	3	3	1	2	0	2	4	15
70668 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Immacolata a Pizzofalcone	Napoli	Via Egiziaca a Pizzofalcone,30	NA	1	3	0	2	0	2	4	12
70857 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Maria Incoronatella	Napoli	Via Medina,19	NA	1	2	0	1	0	0	4	8
70639 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Maria Maddalena	Napoli	via Attilio Micheluzzi,23	NA	1	3	0	3	0	1	4	12
70298 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	S.Rocco	Napoli	Via Crisconio,130	NA	1	3	0	1	0	0	4	9
70013 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Addolorata e San Gaetano Errico	Napoli	Via Dante,2	NA	1	3	0	1	0	1	4	10
69973 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Immacolata Concezione	Portici	Via San Cristoforo 50	NA	1	3	0	2	0	0	4	10
70348 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Maria SS.Assunta in Cielo	Napoli	Via della Liguria,34	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
72590 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Napoli	Via Scarlatti 29	NA	1	3	2	3	0	2	4	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
72951 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Sant' Agrippino	Arzano	Via R. Cimmino 2	NA	1	3	0	2	0	0	4	10
73003 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	SS. Annunziata	Arzano	Via A. Pecchia	NA	1	3	0	2	0	0	4	10
70693 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	del Redentore	Ercolano	Via Doglie ,15	NA	3	2	0	4	0	0	4	13
72991 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Santo Strato	Napoli	Via G. Pascoli 41	NA	3	3	0	4	0	2	4	16
73079 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	SS. Trinità	Torre Annunziata	Via Gino Alfani 26	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
73126 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria del Principio	Torre del greco	Piazzale Madonna del Principio 15	NA	1	3	0	1	0	1	4	10
70115 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Sant' Anna A Capuana	Napoli	Piazza Sant' Anna a Capuana	NA	2	2	2	4	0	3	4	17
69927 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	SS. Rosario	Napoli	Via Provinciale delle Brecce 73	NA	2	3	0	3	0	2	4	14
69946 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	San Marco di Palazzo	Napoli	Piazza santa Maria degli Angeli 3/5	NA	1	2	0	2	0	0	4	9
73051 del 27.01.10	25.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Arzano	via Geremia Piscopo	NA	0	3	0	3	0	1	4	11
95455 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	San Biagio Vergine e Martire	Mugnano di Napoli	Via Chiesa 36	NA	1	3	0	3	1	0	4	12
95534 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Napoli	Corso Secondigliano 479	NA	0	3	1	2	1	1	4	12
95579 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie	Afragola	Piazza Matteotti 1	NA	0	3	0	2	1	2	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
95615 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Immacolata Gesù Nuovo	Napoli	Piazza Gesù 2	NA	1	3	0	2	0	2	4	12
97531 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Sant' Anna alle Paludi	Napoli	Corso Lucci 124/a	NA	0	2	0	2	0	0	0	4
97505 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	San Tarcisio	Napoli	Piazzetta Ponti Rossi 285	NA	0	3	0	2	1	0	4	10
97479 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Mater Dei	Napoli	Piazzetta Mater Dei 11	NA	3	3	0	3	1	0	4	14
97357 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria Francesca delle 5 piaghe	Casoria	Via Nazionale delle Puglie 202	NA	0	3	0	1	1	1	4	10
96768 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria del Soccorso	Napoli	Piazzetta Arenella 4	NA	1	2	0	2	0	1	4	10
96831 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Portici	Via Università 74	NA	1	2	0	2	0	1	4	10
97123 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Napoli - Barra	Corso Sirena 319	NA	0	3	0	2	1	0	4	10
97218 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Napoli	Viale dei Pini 53	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
97284 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	San Michele Arcangelo	Afragola	Via Salicelle	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
96271 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	SS. Crocifisso	Torre del Greco	Piazza Cappella Nuova	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
96305 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Maria SS. delle Grazie al Purgatorio	Casoria	Via Nazionale delle Puglie 4	NA	3	3	1	4	1	2	4	18
96326 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria della Libera	Napoli	Via Belvedere 113	NA	1	0	0	2	0	0	0	3
96384 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	SS. Annunziata	Procida	Via Madonna della Libera 11	NA	1	3	0	3	0	3	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
96456 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Immacolata	Napoli	Via Madonnelle	NA	1	3	0	3	0	0	0	7
96497 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	San Giorgio Maggiore	Napoli	Piazza Duomo 237/a	NA	1	2	1	2	0	0	4	10
96688 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	SS. Trinità	Napoli	Via Fontanelle al Trivio 20	NA	1	3	0	1	0	2	4	11
97765 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	San Ludovico D' Angiò	Marano di Napoli	Via don Mimì Glluccio 1	NA	1	3	0	4	1	2	4	15
97750 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	San Giorgio Martire	Afragola	Piazza San Giorgio	NA	1	3	0	4	1	0	0	9
97743 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Ercolano	Via L. Palmieri 159	NA	3	3	0	2	1	0	4	13
97733 del 03.01.10	28.01.10	Napoli	SS. Salvatore	Ercolano	Via Panoramica 45	NA	1	3	0	2	0	0	0	6
97707 del 03.02.10	28.01.10	Napoli	SS. Rosario	Afragola	Piazza Rosario	NA	1	3	0	4	0	2	0	10
97687 del 03.01.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria del Popolo	Torre del Greco	Corso Vittorio Emanuele 77	NA	1	3	0	4	0	2	4	14
67403 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Basilica Parrocchiale SS. Annunziata Maggiore	Napoli	Via Annunziata 34	NA	3	2	0	4	0	0	4	13
67347 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Leonardo	Procida	Via Vittorio Emanuele 47/A	NA	1	3	2	3	1	2	4	16
67381 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Resurrezione	Napoli	Piazza della Libertà 14	NA	3	3	0	3	1	0	4	14
67570 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie Incoronata	Napoli	Via Bosco di Capodimonte 90	NA	1	3	0	3	0	2	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
67596 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Giovanni Battista e Sant' Alfonso	Napoli	Via Sant' Alfonso a Marianella 4	NA	1	3	0	1	0	0	4	9
67612 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria dell'Arco	Napoli - Miano	Piazza Madonna dell'Arco 2	NA	3	3	0	4	1	2	4	17
67640 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria del Soccorso	Napoli	Via Largo Soccorso 4	NA	1	2	0	3	0	1	4	11
67696 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Nicola di Bari	Napoli	Via Chiesa di Polvica 28	NA	1	3	0	3	0	0	4	11
66269 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Maria Santissima di Caravaggio	Napoli - Barra	Corso Sirena 15	NA	2	3	0	3	0	2	4	14
66288 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria del Pilar	Ercolano	Corso Resina 319	NA	2	2	0	4	1	0	4	13
66353 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria della Consolazione	Napoli	Via Villanova 13	NA	2	3	0	3	0	1	4	13
66657 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Croce	Torre del Greco	Piscopia 13	NA	3	3	0	3	0	2	4	15
66689 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Sant' Antonio di Padova	Trecase	Via Regina Margherita 341	NA	1	3	1	3	0	2	0	10
66754 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Vincenzo a Postiglione	Torre del Greco	Via Mortelle 40	NA	1	3	0	1	1	0	4	10
67314 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie Incoronata	Procida	Piazza dei Martiri 1	NA	1	3	1	3	0	2	4	14
66237 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Giovanni Bosco	Napoli	Via Onorato Fava 11	NA	2	2	0	1	0	0	4	9
65523 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santissimo Corpo del Signore	Napoli	Via Salvator Rosa 288	NA	1	0	0	2	1	1	4	9
65578 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Nostra Signore del Sacro Cuore	Napoli	Via Scala 25	NA	1	2	2	1	0	0	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
67887 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Regina Paradisi	Napoli	Piazzatta Guantai ai Camaldoli	NA	1	3	1	3	0	2	4	14
67818 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Immacolata di Nazareth	Napoli	Via Nazareth 14 ai Camaldoli	NA	1	3	1	3	0	2	4	14
85072 del 01.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria Assunta in cielo	Massa di Somma	Via dell'Autonomia 1	NA	0	3	0	2	0	0	4	9
84997 del 01.02.10	28.01.10	Napoli	Cristo Redentore	Arzano	Via Don Cesare Errichiello 2	NA	0	3	0	2	1	0	0	6
85209 del 01.02.10	28.01.10	Napoli	San Pietro Apostolo	Napoli	Piazza G.Guarino 1	NA	0	3	0	2	1	0	4	10
67980 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria del Carmine alla Concordia	Napoli	Piazzetta Concordia 2	NA	3	3	0	2	1	2	4	15
85266 del 01.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria della Sanità	Napoli	Piazza Sanità 14	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
853662 del 01.02.10	28.01.10	Napoli	San Francesco Caracciolo	Napoli	Via Vicinale Vallone di Miano 20	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
91355 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria degli Angeli alle Croci	Napoli	Via Veterinaria 2	NA	0	2	0	1	1	2	4	10
104535 del 05.02.10	29.01.10	Napoli	San Domenico Soriano	Napoli	Piazza Dante	NA	0	1	0	1	0	0	0	2
103837 del 05.02.10	29.01.10	Napoli	San Pietro	Portici	Via Madonnelle	NA	2	1	1	3	0	1	4	12
67792 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Gesù Cristo Lavoratore	Casavatore	Prolung. Via Meucci	NA	3	3	1	3	1	2	4	17
67782 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Maria Santissima Addolorata	San Giorgio a Cremano	Via E. Pessina 6	NA	0	2	0	2	1	1	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
67757 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria del Buon Consiglio a Confalone	Napoli	Via Battistello Caracciolo ang. Via Confalone	NA	0	3	0	2	0	2	4	11
67726 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santa Maria della Pazienza alla Cesarea	Napoli	Piazza Cesarea 5	NA	0	2	0	1	1	1	4	9
67695 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Giovanni dei Fiorentini	Napoli	Via Ruoppolo 2/L	NA	0	3	0	0	1	0	4	8
67649 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Santissima Addolorata	Boscotrecase	Via Card.G. Prisco 137	NA	1	3	0	3	1	2	4	14
67633 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Spirito Santo	Torre del Greco	Piazza della Repubblica 3	NA	0	1	0	2	0	1	4	8
67616 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Spirito Santo	Arzano	Via prolungamento G. Parisi	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
67597 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	San Giuseppe e Madonna di Lourdes	Napoli	Piazza Capri 1	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
67549 del 26.01.10	25.01.10	Napoli	Sant'Anna	Boscotrecase	Piazza Sant' Anna 1	NA	0	3	0	1	0	0	4	8
90124 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santi Apostoli	Napoli	Largo Santi Apostoli 9	NA	2	2	0	3	1	0	0	8
89469 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Nostra Signora di Lourdes	Napoli	Calata Capodichino 112	NA	0	2	0	1	0	0	4	7
90060 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Marco	Afragola	Piazza San Marco 1	NA	0	3	0	1	0	0	0	4
90759 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie	Melito di Napoli	Via S. Stefano 1	NA	0	2	0	2	1	0	4	9
89173 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Mauro Abate	Casoria	Largo San Mauro 1	NA	0	3	0	2	1	0	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
91866 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Preziosissimo Sangue	Torre del Greco	Piazza Carbolillo 17	NA	0	3	0	2	1	0	4	10
90620 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Napoli - Barra	Via Velotti 20	NA	0	2	0	1	1	0	4	8
92710 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Immacolata e Sant'Antonio	Cercola	Via D. Riccardi 167	NA	0	3	0	1	0	2	0	6
89317 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Nicola La Carità	Napoli	Via Toledo 376	NA	0	1	0	1	1	0	4	7
89444 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Maria SS. Del Carmine	Napoli	Via Comunale 2	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
89985 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Sant'Anna di Palazzo	Napoli	Via R. Di Palazzo 8	NA	1	3	0	3	1	0	4	12
89391 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Cristo Re	Napoli	Rione Berlingieri (Secondigliano)	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
92661 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Giuseppe Moscati	Napoli - Scampia	Via A. Labriola	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
89150 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Paolo	Casoria	Via G.Pastore 16	NA	0	3	0	1	1	0	4	9
89287 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Giorgio Martire	San Giorgio a Cremano	Via Vittorio Emanuele II 6	NA	0	2	0	1	0	2	4	9
89417 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	SS. Cosma e Damiano	Napoli	Via Vittorio Emanuele III 96	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
90428 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Giovanni a Carbonare	Napoli	Via Carbonara 5	NA	1	3	0	3	1	0	0	8
90577 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Sacri Cuori	Napoli	I^ Trav. Casilli 10	NA	0	3	0	2	1	0	0	6
90488 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria di Costantinopoli	Napoli	Via Semmola 16	NA	0	2	0	1	1	2	0	6
90854 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Immacolata Concezione	Cercola	Corso Riccardi 361	NA	0	3	0	2	1	2	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
90912 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Immacolata	Napoli	Cupa Carbone 91	NA	0	2	0	2	1	1	4	10
90800 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	San Benedetto Abate	Casoria	Via san Benedetto 42	NA	1	3	0	3	1	2	4	14
90390 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Teresa di Gesù	Torre Annunziata	Via Cesaro 27	NA	1	3	0	3	1	2	0	10
90675 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria La Bruna	Torre del Greco	Via Santa Maria la Bruna 25	NA	0	3	0	2	1	0	4	10
92633 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Sant'Antonio Abate	Casoria	Via Duca D'Aosta	NA	0	3	0	1	1	0	4	9
92680 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Torre Annunziata	Via XXIV Maggio 30	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
92603 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria Buon Consiglio e Sant'Antonio	Torre Annunziata	Via Salvatore Dino	NA	0	2	0	1	1	1	4	9
91698 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Santa Maria di Loreto	Ercolano	I^ Trav. Verzieri 16	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
91652 del 02.02.10	28.01.10	Napoli	Maria SS. del Buon Rimedio	Napoli	Rione Don Guanella	NA	1	3	0	2	1	2	4	13
44044 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Lorenzo Martire	Sant'Egidio del Monte Albino	Via SS.Martiri	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
43999 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Gesù Risorto	Pagani	Via Fontana,4	SA	1	3	1	3	1	2	4	15
44015 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santissima Annunziata	Angri	Piazza Annunziata	SA	0	3	0	3	1	1	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
43974 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Francesco di Paola	Pagani	Via S.Francesco	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
43954 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	S.Valentino Torio	Via Toria,9	SA	0	3	1	3	1	2	4	14
43907 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Giovanni Battista	Nocera Superiore	Via Pucciano	SA	0	3	1	3	1	2	4	14
45255 del 19.01.10	19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria del Carmine	Pagani	Via Carmine,65	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
73653 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Francesco D'Assisi	Sarno	Via S.Maria della Foce,3	SA	0	3	0	2	0	2	4	11
73713 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria del Presepe	Nocera Inferiore	Piazza Amendola	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
73674 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria della Foce	Sarno	Via S:Maria della Foce,3	SA	0	3	0	2	0	2	4	11
73721 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Sant'Alfredo	Sarno	Via provinciale Amendola,215	SA	1	3	0	3	1	2	4	14
74533 del 28.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria del Ponte	Roccapiemonte	Piazza Santa maria del Ponte,1	SA	0	2	0	2	0	0	0	4
73910 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Giovanni Battista	Roccapiemonte	viale dell'Immacolata,26	SA	0	2	0	2	0	0	0	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
73899 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	Sarno	Via Lavorate Centro,98	SA	0	3	0	2	1	1	4	11
73894 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Mara Santissima delle Tre Corone	Sarno	Piazza Michelangelo Capua	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
73876 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria Maddalena in Armillis	Sant'Egidio del Monte Albino	Via Gianbattista ferraioli	SA	0	3	0	1	1	1	4	10
73861 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Antonio di Padova	Poggiomarino,	Via Giovanni Iervolino,155	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
73848 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	Angri	Viale Europa	SA	0	0	0	2	1	1	4	8
73833 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Alfonso	Pagani	Via S.alfonso,1	SA	0	3	0	1	0	1	4	9
73736 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria di Costantinopoli	Angri	Via dei Goti,1	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
73808 del 27.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	Pagani	Via Martiri D'Ungheria	SA	0	3	0	2	0	2	4	11
76171 del 28.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Giacomo Maggiore Apostolo	San Valentino Torio	Piazza G. Amendola 1	SA	1	3	1	4	1	2	4	16
77053 del 28.01.10	26.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Michele Arcangelo	Sarno	Piazza Duomo 1	SA	0	3	0	2	0	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
43564 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria Maggiore	Nocera Superiore	Via Santa Maria Maggiore	SA	1	2	1	4	1	2	4	15
43693 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria delle Grazie	Rocca Piemonte	Via Calvanese 99	SA	2	2	0	4	1	1	4	14
43637 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Maria Santissima di Costantinopoli	Nocera Superiore	Via Pecorari	SA	0	3	0	3	1	1	4	12
43761 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Maria Immacolata	Nocera Inferiore	Via N. Bruni Grimaldi	SA	0	3	1	4	1	2	4	15
43669 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Regina Pacis	Angri	Via Nazionale 183	SA	0	3	1	3	1	0	4	12
43673 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Giovanni Battista	Nocera Inferiore	Via Cicalesi 86	SA	1	3	0	3	1	2	4	14
43871 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Bartolomeo Apostolo	Nocera Superiore	Via Pareti 106	SA	1	3	1	3	1	2	4	15
43779 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Michele Arcangelo	Nocera Superiore	Viale Croce	SA	0	3	0	1	0	1	4	9
43616 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Giovanni Battista	Striano	Via Municipio	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
43750 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Bartolomeo Apostolo	Nocerra Inferiore	Via Ricco 54	SA	3	3	2	4	1	2	4	19

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
43724 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Madonna di Fatima	Pagani	Via Madonna di Fatima	SA	0	2	0	3	0	2	4	11
43541 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Sant'Antonio di Padova	Sant'Egidio di Monte Albino	Via G. Mazzini 16	SA	1	3	0	3	0	2	4	13
43698 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Sisto Secondo	Pagani	Via Cesarano 184	SA	0	3	1	3	1	2	4	14
43499 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Teodoro	Sarno	Via Abignente	SA	1	3	0	2	1	2	4	13
43738 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Matteo Apostolo	Nocera Inferiore	Via GiovanniXXIII	SA	0	3	0	1	0	2	4	10
43716 del 19.01.10	18.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Prisco	Nocera Inferiore	Via Vescovado	SA	1	3	0	2	1	2	4	13
30782 del 14.01.10	14.01.10	Nola	San Francesco di Paola	Scafati	Cavalcavia D' Amaro	SA	1	3	2	4	1	0	4	15
27446 del 13.01.10	13.01.10	Nola	S.Michele Arcangelo	Saviano	Piazza Vittoria,1	NA	2	3	2	4	1	2	4	18
20763 del 12.0110	11.01.10	Nola	Maria SS.Della Stella	Nola	S.Paolo Belsisto,I Trav.	NA	0	3	0	1	1	0	4	9
20227 del 12.01.10	11.01.10	Nola	S.Giuseppe	S.Giuseppe Vesuviano	Piazza Garibaldi,1	NA	0	3	2	3	1	2	4	15
74557 del 28.01.10	26.01.10	Nola	Mater Dei	Palma Campania	Via S.Felice,7	Na	0	3	0	3	1	2	4	13
74952 del 28.01.10	26.01.10	Nola	Maria Santissima del Carmine e San Liberatore	Mugnano del Cardinale	Via Roma ,112	AV	1	3	0	3	1	2	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
40237 del 18.01.10	18.01.10	Nola	Maria SS.Liberatrice dai Flagelli	Boscoreale	Via Gesuiti,8	NA	2	2	0	2	0	0	4	10
40535 del 18.01.10	18.01.10	Nola	S.Francesco ai Romani	Sant'Anastasia	Via Romani	NA	1	3	0	2	1	0	4	11
1124820 del 30.12.09	30.12.09	Nola	Santa Maria Assunta in cielo	Visciano	Via A. Diaz 34	NA	1	3	0	2	0	2	4	12
37549 del 18.01.10	15.01.10	Nola	Sant' Antonio	Sant' Anastasia	Piazza San Francesco d'Assisi	NA	0	3	0	1	0	0	4	8
77296 del 28.01.10	26.01.10	Nola	San Silvestro I Papa	Roccarainola - Sasso	Via de Angelis 6	NA	1	3	0	2	1	2	4	13
77806 del 28.01.10	27.01.10	Nola	San Biagio	Nola	Piazza Giordano Bruno	NA	1	3	0	3	1	2	4	14
78111 del 28.01.10	27.01.10	Nola	Sant' Agnello Abate	Roccarainola - Gargani	Piazza Sant' Agnello Abate 31	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
77640 del 28.01.10	26.01.10	Nola	Ave Gratia Plena	Torre Annunziata	Piazza Giovanni XXIII 3	NA	3	3	0	3	1	1	4	15
77618 del 28.01.10	26.01.10	Nola	San Francesco di Paola	Torre Annunziata	Via Largo Grazia 1	NA	3	3	0	3	1	0	4	14
77355 del 28.01.10	26.01.10	Nola	San Felice in Pincis	Pomigliano D'Arco	Via Abate Toscano 1	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
58776 del 22.01.10	22.01.10	Nola	Santa Maria La Pietà	San Giuseppe Vesuviano	Via Salvati 2	NA	0	3	0	2	0	0	4	9
53782 del 21.01.10	20.01.10	Nola	Sant' Alfonso Maria De' Liguori	Torre Annunziata	Piazza Mons. Orlando 1	NA	2	3	2	4	1	1	4	17
57703 del 22.01.10	21.01.10	Nola	San Pietro Apostolo	Scafati	Via San Pietro 55	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
83095 del 29.01.10	28.01.10	Nola	San Lorenzo Martire	Ottaviano	Piazza san Lorenzo	NA	1	3	1	3	0	0	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
72375 del 27.01.10	26.01.10	Nola	Santa Maria delle Grazie	Brusciano	Via san Francesco 6	NA	0	3	1	2	0	0	4	10
72584 del 27.01.10	26.01.10	Nola	San Giovanni Battista	Brusciano	Via San Giovanni 3	SA	0	3	0	2	1	0	4	10
84015 del 01.02.10	28.01.10	Nola	Sant'Anna ai Pellegrini	Boscoreale	Via Passanti Flocco 350	NA	0	2	2	3	1	2	4	14
103755 del 05.02.10	29.01.10	Nola	Santa Maria delle Grazie	Marigliano	Via Collegiata 4	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
100278 del 04.02.10	29.01.10	Nola	Santa Maria di Costantinopoli	Somma Vesuviana	Piazza Costantinopoli 147	NA	0	3	1	2	0	0	4	10
100313 del 04.02.10	29.01.10	Nola	San Gavino Martire	Camposano	Corso Vittorio Emanuele	NA	0	3	1	2	0	0	4	10
66552 del 26.01.10	25.01.10	Nola	Maria Santissima Immacolata	Pomigliano D'Arco	Via Cutinelli 1	NA	0	2	1	3	1	0	4	11
99852 del 04.02.10	29.01.10	Nola	San Michele Arcangelo	Taurano	Piazza Freconia	AV	0	3	1	3	1	2	4	14
43445 del 19.01.10	18.01.10	Nola	San Nicola di Bari	Castello di Cisterna	Via Vittorio Emanuele 110	NA	1	3	0	2	1	2	4	13
94236 del 03.02.10	28.01.10	Nola	Maria SS. Della Carità	Moschiano	Piazza IV Novembre 3	AV	0	1	0	3	1	1	4	10
94194 del 03.02.10	28.01.10	Nola	Santissimi Margherita e Potito	Lauro	Piazza Municipio	CE	0	1	0	2	0	0	4	7
59685 del 25.01.10	22.01.10	Nola	Maria SS. Del Rosario	Nola - Cinquevie	Piazza Mancinelli 114	NA	0	0	0	0	1	0	4	5
71910 del 27.01.10	26.01.10	Nola	San Marcellino	Marigliano - Lausdomini	Via Fratelli Bandiera 1	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
13672 del 08.01.10	8.01.10	Nola	Maria Santissima Immacolata	Pomigliano D'Arco	Via Cutinelli 1	NA	3	3	0	3	1	1	4	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
82830 del 29.01.10	28.01.10	Nola	San Giovanni Battista	Ottaviano	Piazza San Giovanni Battista	NA	3	3	1	4	1	1	4	17
81055 del 29.01.10	27.01.10	Nola	Santissima Vergine del Suffragio in M B	Boscoreale	Via Marra 84	NA	0	3	0	1	1	0	4	9
65059 del 26.01.10	25.01.10	Nola	Santa Maria delle Vergini	Scafati	Via Veneto	SA	0	2	0	1	1	0	4	8
1106789 del 22.12.09	22.12.09	Nola	San Nicola e San Gregorio Magno	Domicella	Piazza Ferante 1	AV	1	3	0	3	1	1	4	13
1106855 del 22.12.09	22.12.09	Nola	Santissimi Medici Cosma e Damiano	Nola - Carbonara	Via Rainone	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
93471 del 02.02.10	28.01.10	Nola	SS. Rosario di Flocco	Poggiomarino	Piazza SS. Rosario	NA	0	3	0	3	0	2	4	12
93712 del 03.02.10	28.01.10	Nola	Maria SS. Della Libera	San Vitaliano	Piazza Parrocchia 1	NA	0	2	0	2	1	2	0	7
2083 del 04.01.10	4.01.10	Pompei	SS. Salvatore	Pompei	Piazzetta Parrocchia 1	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
75742 del 28.01.10	26.01.10	Pompei	Immacolata Concezione	Pompei	Via tre ponti,179	NA	1	3	0	4	1	1	4	14
1122329 del 29.12.09	29.12.09	Pompei	Santa Maria Assunta in cielo	Pompei	Via Nolana 452	NA	0	3	0	3	1	1	4	12
83152 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Martino	Pozzuoli - San Martino	Via Provinciale Pianura	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
83154 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Giuseppe Calasanzio	Napoli	Via delle Scuole pie 2	NA	1	3	1	3	1	2	4	15
83164 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Maria degli Angeli e Santa Chiara	Pozzuoli - Monte Rusciello	via C. Malaparte 4	NA	3	3	2	4	1	2	4	19
83191 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Michele Arcangelo	Pozzuoli - Arco Felice	Via Vespasiano 1	NA	2	3	2	4	1	2	4	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
83188 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Maria Annunziata	Pozzuoli	Via A. Artiaco 3	NA	0	1	0	0	0	1	4	6
83187 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Sacro Cuore di Gesù ai Gerolomini	Pozzuoli	Via Giuseppe Chiaro 6	NA	3	3	2	4	1	2	4	19
83161 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Paolo Apostolo	Pozzuoli - Monte Rusciello	Via G.Verga 2	NA	3	3	2	4	1	2	4	19
83200 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Sant' Anna Gesù e Maria	Bacoli	Via Cento Camerelle 2	NA	2	3	1	3	1	1	4	15
83172 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Beata Maria Vergine Immacolata di Lourdes	Napoli	Via Petruccelli 2	NA	2	3	2	4	1	2	4	18
83180 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Giorgio Martire	Napoli	Piazza San Giorgio	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
83185 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Madonna del Carmine e S.Pasquale Baylon	Napoli	Via Pozzuoli 60	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
83124 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Procolo Martire	Pozzuoli - Rione Terra	Via Duomo 37	NA	1	1	0	2	1	2	4	11
83144 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Luca e SS. Eutichete ed Acuzio Martiri	Pozzuoli - Arco Felice	Via Miliscola	NA	2	3	2	4	1	2	4	18
83148 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Buon Pastore e San Francesco di Paola	Napoli	Via delle Legioni 10	NA	2	3	2	4	1	2	4	18
83205 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Santi Pietro e Paolo Apostoli	Napoli	Via F. Bottazzi 27	NA	1	3	1	3	1	2	4	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
83215 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Maria della Consolazione	Pozzuoli	Via carlo Rosini 18	NA	2	3	0	3	1	0	4	13
83227del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Gioacchino C.	Bacoli	Via Roma 59	NA	1	3	1	3	1	2	4	15
83218 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	San Castrese	Quarto	Via A. De Curtis 3	NA	1	3	1	3	1	2	4	15
83202 del 29.01.10	28.01.10	Pozzuoli	Gesu Divino Maestro	Quarto	Via Marmolito 1	NA	1	3	2	3	1	2	4	16
83565 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Maria Mater Domini	Napoli - Bagnoli	Via L.Silla 65	NA	2	3	1	4	1	2	4	17
83666 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Maria Immacolata	Napoli	Via Leopardi 128	NA	3	3	0	3	1	2	4	16
83509 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	San Lorenzo Maggiore	Napoli	Via Provinciale 123	NA	3	3	0	3	1	2	4	16
83406 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	San Vitale	Napoli	Piazza San Vitale 1	NA	0	3	2	3	1	2	4	15
83399 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Santissimo Salv., Santi Angeli Cust. e San Gaetano	Napoli	Viale della Liberazione	NA	1	3	2	3	1	3	4	17
83374 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	San Gennaro, Festo e Desiderio	Pozzuoli	Piazza San Gennaro Agnano 10	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
83345 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa	Napoli - Soccavo	Via Marco Aurelio 81	NA	1	2	1	3	1	2	4	14
83653 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Maria SS. Annunziata S. Cristina e S. Giuliana	Bacoli	Via Cuma 11	NA	0	3	1	3	0	1	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
83736 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	San Giuseppe e Madonna di Loreto	Monte di Procida	Via Principe di Piemonte 40	NA	1	2	0	2	1	2	4	12
83582 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Maria Assunta in cielo	Monte di Procida	Piazza XXVII gennaio 23	NA	0	3	1	2	1	2	4	13
83483 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Sant'Antonio di Padova e San Michele Arcangelo	Monte di Procida	Piazza Sant'Antonio	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
83540 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	SS. Redentore e San Ciro M. a Campegna	Napoli	Via Carnaro 2	NA	1	3	1	3	1	2	4	15
83468 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	San Giuseppe Confessore	Napoli	Via Beccatelli	NA	0	3	0	1	1	3	4	12
83454 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Madonna Riconciliatrice della Salette	Napoli	Via Romolo e Remo 56	NA	0	3	2	3	1	2	4	15
83443 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Maria SS. Desolata	Napoli	Via Maiuri 8	NA	1	3	1	3	1	2	4	15
83695 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Sacri Cuori di Gesù e Maria	Quarto	Via santa Maria 184	NA	3	3	1	3	1	2	4	17
83421 del 01.02.10	28.01.10	Pozzuoli	Santa Artema Martire	Pozzuoli	Via Modigliani 2	NA	3	3	2	4	1	2	4	19
99218 del 04.02.10	29.01.10	Pozzuoli	Spirito Santo N.S. del SS. Rosario di Fatima	Napoli	Largo Nostra Signora di Fatima	NA	0	3	0	3	1	0	4	11
43818 del 19.01.10	18.01.10	Pozzuoli	San Massimo martire e Cumano	Licola	Piazza San Massimo	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
136909 del 16.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Bagnoli Irpino	Via Umberto I	AV	0	3	0	1	1	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
84247 del 01.02.10	28.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	SS. Domenico e Francesco	Sturno	Piazza Don Giuseppe Abbondandolo	AV	0	3	0	2	1	2	4	12
103504 del 05.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Martino vescovo	Cairano	Via Santa Sofia	AV	0	2	0	2	1	2	4	11
101352 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Andretta	Via P. Agostino Arace	AV	0	3	0	2	1	2	4	12
101259 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Michele Arcangelo	Senerchia	Via Castagni	AV	0	2	0	2	0	2	4	10
100863 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santi Pietro e Paolo	Morra De Sanctis	Piazza De Sanctis	AV	0	3	0	3	1	2	4	13
100903 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Lioni	Piazza della Vittoria	AV	0	3	0	1	1	2	4	11
100689 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria di Nazareth	Monteverde	Via Carbonara 67	AV	1	3	0	3	0	2	4	13
100564 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Michele Arcangelo	Montella	Via San Michele	AV	0	2	0	1	1	2	4	10
100488 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria del Soccorso	Castelfranci	Via Brancia 6	AV	1	3	0	2	1	0	0	7
100466 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santissimi Nicola e Antonino Martire	Gesualdo	Piazza Umberto I	AV	0	3	0	1	1	2	4	11
100441 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Sant' Antonino Martire	Sant' Angelo dei Lombardi	Piazza D. Fischetti	AV	0	3	0	2	1	2	4	12
100421 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Sacro Cuore di Gesù	Bisaccia	Piazza Concordia 1	AV	2	3	2	4	1	2	4	18
98759 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Giovanni Evangelista	Nusco - Ponteromito	Via Appia Nuova	AV	2	2	0	3	1	2	4	14
99485 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Conza della Campania	Piazza 28 Novembre 1980	AV	0	2	0	2	1	0	4	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
99518 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria del Popolo	Torella dei Lombardi	Piazza Santa Maria del Popolo	AV	0	3	0	2	1	2	0	8
99574 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria delle Grazie	Guardia Lombardi	Piazza De Sanctis	AV	0	3	0	3	1	2	4	13
99834 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Sant' Amato	Nusco	Via dietro la Cattedrale 2	AV	0	3	0	3	1	2	4	13
99871 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Parrocchia S. Maria Assunta	Montemarano	Piazza del Popolo	AV	0	3	0	3	1	2	4	13
99900 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria del Piano	Montella	Piazza Batoli	AV	0	1	0	2	0	2	4	9
99929 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta in cielo	Frigento	Piazza Duomo	AV	0	2	0	2	0	2	4	10
100029 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Nicola di Mira	Teora	Piazza san Nicola di Mira	AV	0	1	0	1	1	0	4	7
1122499 del 29.12.09	29.12.09	Salerno	Santi Nicola e Matteo	Pellezzano - coperchia	Piazza Giovanni Paolo II	SA	0	3	0	2	0	2	4	11
1122512 del 29.12.09	29.12.09	Salerno	Santa Maria delle Grazie e Santo Stefano Prot.	Baronissi - Caprecano	Via Eritrea 49	SA	0	3	0	2	1	0	4	10
1122492 del 29.12.09	29.12.09	Salerno	Sacro Cuore	Eboli	Via E. De Nicola 1	SA	2	3	1	4	1	2	4	17
1122495 del 20.12.09	29.12.09	Salerno	Santa Maria delle Grazie	Pellezzano - Capriglia	Strada Statale 270	SA	0	2	0	2	1	0	4	9
1122489 del 29.12.09	29.12.09	Salerno	Sant' Eustachio Martire	Salerno - Brignano	Via Brignano inf. 61/b	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
59039 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria Regina Pacis	Salerno - Fuorni	Via delle Calabrie 3	SA	1	2	0	3	0	3	4	13
59078 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	SS: Immacolata	Pontecagnano	Corso Umberto I	SA	0	3	0	1	1	1	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
59063 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie in San Giovanni in Parco	Mercato San Severino	Corso A. Diaz 79	SA	0	2	0	1	1	2	4	10
58718 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Bartolomeo Apostolo e S. Maria delle Grazie	Fisciano - Penta	Via G. Ricciardi	SA	0	2	0	1	0	2	4	9
58768 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Nicola di Bari	Mrecato San Severino - Ciorani	Piazza Sant' Alfonso 1	SA	0	1	0	1	0	1	4	7
59048 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Salvatore	Calvanico	Via SS. Salvatore	SA	0	2	0	1	1	0	4	8
58976 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Croce e San Bartolomeo	Salerno - Giovi	Piazza Santa Croce 23	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
59010 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Annunziata	Mercato San Severino - Costa	Via Ferrovia Valle	SA	0	1	0	2	1	0	4	8
58957 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Maria SS. Annunziata	Siano	Via Don Vincenzo 3	SA	0	3	0	1	0	1	4	9
58747 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Gregorio VII	Battipaglia	Via San Gregorio VII 28	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
58733 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Giovanni e San Nicola di Bari	Fisciano – Carpineto	Via san Nicola	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
59007 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Pietro Apostolo	Baronissi - Aiello	Via San Pietro 1	SA	0	2	0	3	0	2	4	11
59033 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Vincenzo Bartolomeo e Martino	Mercato San Severino - San Vincenzo	Via Palmieri	SA	2	3	0	2	1	2	4	14
60090 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Sant' Eustachio Martire	Salerno	Via Q. Di Vona	SA	1	3	2	3	0	1	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
60054 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Bernardino Bartolomeo e Michele Arcangelo	Montecorvino Pugliano -Pugliano	Via Piana 7	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
60039 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	S. Tecla Vergine e Martire	Montecorvino Pugliano - S. Tecla	Via T. Lamberti 27	SA	0	3	0	2	1	1	4	11
60017 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Giuseppe e Vito	Monecorvino Pugliano	Piazza Giovanni Paolo II	SA	0	3	0	2	1	0	4	10
60104 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Nicola e Matteo	San Mango Piemonte	Via Francesco Spirito 45	SA	0	3	2	3	1	2	4	15
60088 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	San Francesco D' Assisi	San Cipriano Picentino - Campigliano	Via A. Fierro 2	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
59967 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria ad Martyres	Salerno	Via A. Flavo 2/1	SA	1	3	2	3	1	2	4	16
59956 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Pietro Nicola e Maria Assunta	Montecorvino Rovella	Piazza Duomo 1	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
59981 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	San Michele Arcangelo	Castiglione del Genovesi	Piazza Chiesa	SA	0	1	0	1	0	0	0	2
58788 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria ad Intra	Eboli	Largo Santa Maria della Consolazione	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
58761 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Pietro e Paolo	Colliano	Via Chiesa	SA	1	3	1	3	1	2	4	15
58746 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Sant' Agata Vergine e Martire	Solofra - Sant' agata Irpina	Piazza Municipio	AV	1	3	0	3	0	2	4	13
58736 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Michele Arcangelo	Solofra	Piazza San Michele	AV	0	3	0	2	1	2	4	12
58723 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Benedetto	Pontecagnano Faiano	Piazza san Benedetto 10	SA	0	3	0	1	1	1	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
58715 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	San Paolo Apostolo	Salerno	Via N. Petrosino 33	SA	0	2	0	2	1	0	0	5
58642 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Salvatore e San Martino	Montoro Superiore - Torchiati	Via santa Maria di Loreto 3	AV	0	2	0	1	0	2	4	9
58796 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria degli Angeli	Acerno	Piazza M. D'Aste 3	SA	1	3	1	2	1	2	4	14
59098 del 22.01.10	22.01.10	Salerno	Immacolata Concezione di Maria Vergine	Montecorvino Rovella	Piazza raffaello 23	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
59941 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Spirito Santo e San Filippo	Montecorvino Rovella	Via Recco	SA	0	3	0	2	0	2	4	11
59923 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Sant'Andrea Apostolo	Salerno	Piazza Canali	SA	0	3	0	2	1	1	4	11
59908 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie e San Bartolomeo	Salerno	Largo G. Luciani 1	SA	1	1	0	2	0	0	4	8
59881 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Leucio e Pantaleone	Montoro Inferiore	Piazza Convento	AV	0	1	0	1	1	2	4	9
60005 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Vito e Stefano	Montoro Inferiore	Via P. Ascalese	AV	0	2	0	1	0	0	4	7
1103930 del 21.01.10	21.01.10	Salerno	Maria SS. Del Carmine e San Giovanni Bosco	Salerno	Via F. La Francesca	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
59811 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria La Nova	Campagna	Via Provinciale	SA	0	2	0	1	0	1	0	4
59793 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria di Costantinopoli e Santa Barbara	Castel San Giorgio	Piazza santa maria di Costantinopoli 27	SA	0	2	0	1	0	1	4	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
59775 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Matteo e Gregorio Magno	Salerno	Piazza Alfano 1	SA	2	3	0	3	1	2	4	15
60251 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	San Giovanni Batt. e SS. Annunziata	Bracigliano	Via San Giovanni 2	SA	0	0	0	2	0	0	0	2
60200 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santi Nazario e Celso	Bracigliano	Via Donnarumma 29	SA	0	0	0	2	1	0	0	3
98564 del 03.02.10	28.01.10	Salerno	San Pietro Apostolo e Santa Maria delle Grazie	Giffoni Valle Piana	Via Linguiti	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
98569 del 03.02.10	28.01.10	Salerno	San Bartolomeo Apostolo	Eboli	Viale Amendola 81	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
60124 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie e Santa Croce	Castel San Giorgio	Via Piave	SA	0	3	0	1	0	2	0	6
60166 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria dei Barbuti	Salerno	Via Buonservizi 15	SA	0	2	0	2	1	2	4	11
60147 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria a Zita e San Bartolomeo	Montoro Inferiore - Figlioli	Via Nazionale 44	AV	2	2	1	3	1	1	4	14
98522 del 03.02.10	28.01.10	Salerno	San Pietro in Camerellis	Salerno	Corso G. Garibaldi 224	SA	0	3	0	3	1	0	4	11
98519 del 03.02.10	28.01.10	Salerno	SS. Martino e Quirico	Fisciano	Via Regina Margherita 10	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
98525 del 03.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie	Eboli	Via Serracapilli	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
60179 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	San Nicola in Giovi	Salerno	Via San Nicola di Giovi 34	SA	0	3	0	2	0	2	4	11
60213 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	San Martino vescovo	Fisciano	Via Rocchi 18	SA	0	3	0	2	1	1	4	11
60258 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Gesu Risorto	Salerno	Via R. Wagner 5	SA	0	3	0	2	1	0	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
98538 del 03.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Trofimena dell'annunziata	Salerno	Via roma 302	SA	1	3	0	2	1	2	0	9
59834 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	S.Pietro Apostolo	Salerno-Ricigliano	Via Roma	SA	1	2	0	2	0	2	4	11
59853 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Maria Santissima del Carmine	Battipaglia	Via Gaetano Clarizia,2	SA	0	0	0	2	1	0	4	7
59867 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santissimo Salvatore	Baronissi	Via Santissimo Salvatore	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
60293 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	madonna del Ponte	Campagna	Via Nazionale	SA	0	2	0	2	1	0	4	9
60286 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Sacro Cuore	Salerno	Piazza Vittorio Veneto 31	SA	0	3	0	1	1	0	4	9
60311 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Santa Maria a Corte	Olevano sul Tusciano - Monticelli	Piazza San Marco 32	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
60274 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	SS. Agnese e Lucia	Baronissi	Piazza Maggiore	SA	0	2	0	1	1	0	4	8
103907del 05.02.10	29.01.10	Salerno	San Martino vescovo	Giffoni Sei Casali	Piazzetta Santa 1	SA	0	2	0	1	1	2	0	6
103885 del 05.02.10	29.01.10	Salerno	SS. Giuseppe e Fortunato	Battipaglia	Contrada Aversana	SA	0	2	0	2	1	0	4	9
99557 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Croce	Palomonte	Via XX Settembre	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
99685 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Maria SS. del Rosario di Pompei	Salerno	Via Roberto il Guiscardo 2	SA	0	2	1	3	0	2	0	8
99585 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Madonna di Pompei	Palomonte	Via Vito Lembo	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
99638 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Teresa	Battipaglia	Via Da Vinci 16	SA	0	3	2	2	1	2	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
99619 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie	Battipaglia	Via Belvedere 143	SA	0	2	0	1	1	0	4	8
99488 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Maria della Misericordia	Oliveto Citra	Via Chiesa	SA	1	3	0	1	1	2	4	12
99531 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Maria della Petrara	Castelnuovo di Conza	Piazza san Nicola	SA	0	1	0	1	0	2	0	4
99375 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	Santa Maria della Speranza	Battipaglia	Via F. Turco	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
99415 del 04.02.10	28.01.10	Salerno	San Giacomo Apostolo	Valva	Via Roma	SA	1	2	0	1	1	2	4	11
2260 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	SS. Giovanni e Paolo	Carinola - Casale	Via XXIV Maggio 5	CE	0	3	0	2	0	0	4	9
75718 del 28.01.10	26.01.10	Sessa Aurunca	S.Marco e S.Vito	Cellole	Via Aldo Moro,8	CE	0	3	0	2	1	2	4	12
77021 del 28.01.10	27.01.10	Sessa Aurunca	San Bartolomeo Apostolo	Sessa Aurunca - Rongolise	Via Chiesa 11	CE	0	3	0	1	0	0	0	4
2419 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	S.Martino Vescovo	Sessa A.- Fasani	Via Amendola,39	CE	0	2	0	1	1	0	4	8
76093 del 28.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	Immacolata Maiano	Sessa A.Maiano	Via Nazionale	CE	0	2	0	1	1	0	4	8
6140 del 05.01.10	5.01.10	Sessa Aurunca	San Giuseppe	Sessa Aurunca - Cascano	Via Gavelle 1	CE	0	2	0	1	1	0	4	8
1125891 del 30.12.09	30.12.09	Sessa Aurunca	Santa Lucia V. e M.	Cellole	Via F. Compasso 1	CE	0	3	0	1	1	0	4	9
2179 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	San Pietro Apostolo	Carinola - Casanova	Via Nazionale 71	CE	0	1	0	1	1	0	4	7
2241 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	Santa Maria in Foro Claudio	Carinola	Via chiesa	CE	0	2	0	1	0	0	4	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
98441 del 03.02.10	28.01.10	Sessa Aurunca	San Giuseppe Artigiano	Mondragone	Via Domiziana 656	CE	0	3	0	2	1	0	4	10
98436 del 03.02.10	28.01.10	Sessa Aurunca	Santa Maria delle Grazie - San Martino	Sessa Aurunca - Cescheto San Martino	Via Provinciale	CE	0	1	0	1	0	0	4	6
83146 del 29.01.10	27.01.10	Sessa Aurunca	SS. Bernardo e Martino - S. Croce	Carinola	Piazza Vescovado 2	CE	0	2	0	1	1	0	0	4
100343 del 04.02.10	29.01.10	Sessa Aurunca	Santissimo Nazzario Celso Rocco	Sessa Aurunca - Ponte Fontana?	Via Sessa Roccamonfina 1	CE	0	1	0	1	1	2	0	5
100055 del 04.02.10	29.01.10	Sessa Aurunca	PARROCCHIA SS. ADDOLORATA	Mondragone	Via san Francesco 6	CE	0	2	1	2	1	1	4	11
100090 del 04.02.10	29.01.10	Sessa Aurunca	Santa Maria della Libera	Sessa Aurunca - Carano	Piazza Maria SS. Della Libera 1	CE	0	3	0	2	1	0	0	6
100006 del 04.02.10	29.01.10	Sessa Aurunca	Sant' Erasmo	Sessa Aurunca - Piedimonte	Via Rivoli	CE	0	3	0	1	1	1	4	10
99973 del 04.02.10	29.01.10	Sessa Aurunca	San Gaetano Thiene	Mondragone - Pescopagano	Piazza Madonna di Fatima	CE	0	2	0	1	1	0	4	8
99947 del 04.02 10	29.01.10	Sessa Aurunca	Sant' Eustachio	Sessa Aurunca	Via T. De Matricio	CE	0	3	0	1	1	0	0	5
82891 del 29.01.10	27.01.10	Sessa Aurunca	Parrocchia di S. Tommaso e S. Lucia	Sorbello di Sessa Aurunca	Via Tasso	CE	0	2	0	2	1	2	4	11
82870 del 29.01.10	27.01.10	Sessa Aurunca	San Giuseppe Lavoratore	Cupa di Sessa Aurunca	Largo San Giuseppe 1	CE	0	3	0	1	0	0	0	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
82850 del 29.01 10	27.01.10	Sessa Aurunca	Santa Maria del Popolo	Sessa Aurunca	Piazza Duomo 2	CE	0	2	0	1	0	2	4	9
35223 del 15.01.10	15.01.10	Sessa Aurunca	San Michele Arcangelo E.M.	Mondragone	Via Duca degli Abruzzi 3/5	CE	0	3	0	2	1	0	4	10
2136 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	San Rufino	Mondragone	Viale Margherita 177	CE	0	3	0	1	1	0	4	9
1125894 del 30.12.09	30.12.09	Sessa Aurunca	San Sisto Secondo	Carinola - Nocelleto	Via S. Ceca	CE	3	3	0	1	1	1	4	13
2207 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	San Nicola	Mondragone	Via degli Oleandri 4	CE	1	3	2	3	1	2	4	16
1966 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	SS. Rocco e Martino	Falciano del Massico	Via Acacia	CE	0	3	0	1	1	2	4	11
1982 del 04.01.10	4.01.10	Sessa Aurunca	San Castrese	Sessa Aurunca - San Castrese	Via Corso 110	CE	0	3	1	3	1	1	4	13
80708 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Giovanni Battista	Gragnano	Piazza Rosario	NA	0	3	1	3	1	2	4	14
80609 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissimo Salvatore	Castellammare di Stabia	Pergola 3	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
80555 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant' Eustachio	Castellammare di Stabia	Via Privati 97	NA	2	3	2	4	1	2	4	18
78502 del 28.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Anna	Sorrento	Via Marina Grande 4	NA	0	3	0	3	1	2	0	9
78132 del 28.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Nostra Signora di Lourdes	Sorrento	Via B. Capasso 7	NA	0	3	0	3	1	2	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
78486 del 28.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santi Filippo e Giacomo	Sorrento	Corso Italia	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
136968 del 16.02.2010	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissimo Salvatore	Massa Lubrense	Piazza Schiazzano	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
103650 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Agata	Massa Lubrense	Piazza sant'Agata	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
103720 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Tommaso Apostolo	Massa Lubrense	Piazza San Tommaso	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
103669 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissimo Salvatore	Massa Lubrense	Piazza Nerano	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
103743 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Paolo Apostolo	Massa Lubrense	Piazza Regina Margherita	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
103857 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Croce	Massa Lubrense	Piazza Santa Croce	NA	1	3	0	3	1	1	4	13
103872 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Vito Martire	Massa Lubrense	Piazza Acquara	NA	1	3	0	3	1	1	4	13
77990 del 28.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Parrocchia Santo Spirito	Sorrento	Via Santa Maria della Pietà 46	NA	0	3	0	3	1	1	4	12
77908 del 28.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant.San Michele Arcangelo -Monte Faito	Pimonte	Via San Michele 1	NA	0	3	1	3	1	2	4	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
80314 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissima Trinità	Piano di Sorrento	Via Gennaro Maresca	NA	0	3	0	1	1	2	0	7
79842 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Antonio Abate	Sant' Antonio Abate	Piazza Libertà 1	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
79819 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant' Erasmo	Gragnano	Via Castellammare 284	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
80282 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Piano di Sorrento	Via San Michele 87	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
80223 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sacri Cuori di Gesù e Maria	Pompei	Piazza Concordia 1	NA	0	3	0	2	1	2	0	8
80182 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria La Carità	Santa Maria La Carità	Piazzale Borrelli 1	NA	0	3	1	3	1	2	4	14
80147 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria del Carmine	Santa Maria La Carità	Petraro 272	NA	0	3	0	3	1	1	4	12
80111 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria SS. Del Buon Consiglio	Sant' Antonio Abate	Via Buonconsiglio 158	NA	0	3	0	1	1	2	0	7
79991 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Gesù Redentore	Sant' Antonio Abate	Via Santa Maria La Carità 516	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
79918 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria rifugio dei peccatori	Sant' Antonio Abate	Via Salette 46	NA	0	3	0	1	1	1	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
81431del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Vico Equense	Via Sopra la montagna 1 - Ticciano	NA	0	3	0	3	0	1	4	11
81387del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	SS. AA. Pietro e Paolo	Vico Equense	Via Montechiaro	NA	0	1	0	1	0	0	0	2
81321del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Renato Vescovo	Vico Equense	Piazza Scanna - Moiano	NA	0	3	0	1	1	1	4	10
81284 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria di Galatea	Piano di Sorrento	Via Mortora	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
81196 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Beata Maria Vergine Immacolata	Pimonte	Via Chiesa	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
81778 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Lettere	Via San Michele Arcangelo 22	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
81824 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Salvatore e Sant' Andrea Apostolo	Casola di Napoli	Via Roma 1	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
82585 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Bartolomeo Apostolo	Lettere	Piazzetta De Pugliano 1	NA	3	3	0	3	1	2	4	16
82596 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santo Stefano	Capri	Piazzetta Ignazio Cerio 1	NA	0	0	0	2	1	2	4	9
82608 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria SS. Della Libera e San Costanzo	Capri	Strada Prov. Marina Grande	NA	0	0	0	1	1	2	4	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
82626 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Sofia	Anacapri	Piazzetta Diaz 1	NA	0	0	0	1	1	2	4	8
81476 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant' Andrea Apostolo	Vico Equense	Ferraria 2 - Preazzano	NA	0	2	0	2	0	2	4	10
81545 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Antonino Abate	Vico Equense	Piazza Sant' Antonino - Arola	NA	0	3	0	2	0	2	4	11
81578 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Natività di Maria Vergine	Vico Equense	Pacognano 10	NA	0	1	0	2	1	1	4	9
81653 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	SS.AA. Pietro e Paolo	Vico Equense	Piazza S. Pietro 3 - Fornacelle	NA	0	1	0	2	1	1	4	9
81682 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Giovanni Evangelista	Vico Equense	Bonea 113	NA	0	2	0	2	1	1	4	10
82638 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Nicola in San Sebastiano	Pimonte	San Sebastiano	NA	0	3	0	1	1	1	4	10
82858 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Pimonte	Oratorio 4	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
79846 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Beata Verg.di Lourdes e Sant'Agostino	Castellammare di Stabia	Via Venezia 2	NA	1	3	0	3	1	2	4	14
79810 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria Santissima del Carmine	Castellammare di Stabia	Via del Carmine 26	NA	0	3	0	3	1	2	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
79579 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria della Pace	Castellammare di Stabia	Largo Pace 1	NA	0	2	0	3	1	2	4	12
79538 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Spirito Santo	Castellammare di Stabia	Piazza Fontana 10	NA	1	3	1	3	1	2	4	15
79496 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria Assunta e San Catello	Castellammare di Stabia	Piazza Giovanni XXIII	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
79874 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Gioacchino	Castellammare di Stabia	Via Plinio il Vecchio 43	NA	0	3	0	2	0	2	4	11
80324 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Nicola Mezzapietra	Castellammare di Stabia	Via San Nicola 6	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
80274 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Matteo Apostolo	Castellammare di Stabia	Largo San Matteo loc. quisisana	NA	2	3	0	3	1	2	4	15
80208 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Marco Evangelista	Castellammare di Stabia	Via Cosenza 234	NA	2	3	0	3	1	1	4	14
80151 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Antonio di Padova	Castellammare di Stabia	Via S.Allende 4	NA	0	3	0	1	1	2	4	11
80021 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Gesù Buon Pastore	Castellammare di Stabia	Via trav. Tavernola 17	NA	3	3	0	3	1	2	4	16
79985 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria Santissima Annunziata	Castellammare di Stabia	Piazza Pioppaino 1	NA	0	3	0	2	1	2	0	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
80771 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Agnello Abate	Gragnano	Via Airano 1/a	NA	0	2	0	3	1	1	4	11
80735 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Marco Evangelista	Gragnano	Piazza Mercato 1	NA	0	2	0	1	1	2	4	10
77933 del 28.01.10	26.01.10	Castellammare-Sorrento	S.Leone II	Gragnano	Piazza S.Agostino ,n.1	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
78033 del 28.01.10	26.01.10	Castellammare-Sorrento	S.Spirito	Castellammare di Stabia	Largo S.Spirito.Quisisana	NA	0	3	2	4	1	2	4	16
80684 del 29/01/10	26/01/2010	Castellammare-Sorrento	S. Vito	Gragnano	P.za S. Vito, 1	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
93336 del 02.02.10	28.01.10	SS. Trinità di Cava de' Tirreni	San Giovanni Battista	Vietri sul Mare	Via San Giovanni 18	SA	1	3	1	3	1	2	4	15
77866 del 28.01.10	27.01.10	Teano Calvi	Santa Croce	Roccaromana - Santa Croce	Largo Gallonio	CE	0	3	0	2	1	1	4	11
77273 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	San Pietro Apostolo	Pastorano	Via Papa Giovanni XXIII	CE	0	3	2	3	1	2	4	15
78079 del 28.01.10	27.01.10	Teano Calvi	San Cataldo V	Roccaromana	Piazza san Cataldo	CE	0	3	0	2	1	1	4	11
75680 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	S.Sebastiano	Marzano Appio	Via Calderoni,156	CE	0	3	0	2	1	2	4	12
77948 del 28.01.10	27.01.10	Teano Calvi	San Marco Evangelista	Teano - San Marco	Via Doddi	CE	0	2	0	2	1	1	4	10
77926 del 28.01.10	27.01.10	Teano Calvi	Sant' Andrea	Francolise - Ciamprisco	Piazza A. Russo	CE	0	2	0	2	1	1	4	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
77254 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	Santa Maria del Monte	Vairano Patenora - Marzanello	Piazza Chiesa	CE	0	3	0	2	1	0	4	10
75653 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	Santa Maria a Silice	Riardo	Via G. Marconi	CE	0	3	0	2	1	1	4	11
77315 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	Santi Cosma e Damiano	Vairano Scalo	Via Abruzzi	CE	1	3	0	2	0	0	4	10
75458 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	San Vitaliano	Sparanise	Via Giovanni XXIII	CE	0	3	1	2	1	2	4	13
75535 del 28.01.10	26.01.10	Teano Calvi	San Nicola	Presenzano	Via Margherita	CE	0	2	0	2	0	0	4	8
78011 del 28.01.10	27.01.10	Teano Calvi	Santa Margherita	Roccaromana - Statigliano	Piazza Santa Margherita	CE	0	2	0	2	1	1	4	10
72387 del 27.01.10	27.01.10	Teano Calvi	SS. Pietro e Paolo	Marzano Appio - Campagnola	Via Lombari	CE	0	1	0	3	1	2	0	7
72222 del 27.01.10	27.01.10	Teano Calvi	SS. Vincenzo e Anastasio	Caianello	Via ceraselle 271	CE	0	2	1	2	1	2	0	8
94120 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	San Pietro Apostolo	Teano - Casafredda	Via Corteciceri	CE	0	3	2	3	0	1	4	13
93735 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	Parrochia SS. Annunziata	Pietramelara	Piazza S.Rocco	CE	0	3	0	2	0	2	4	11
93745 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	S.Maria Celestina	Teano	P.zza Vittoria	CE	0	3	1	3	1	1	4	13
93749 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	S.Bartolomeo Apostolo	Vairano Patenora	P.zza S.Orsola	CE	0	3	0	3	1	1	4	12
93769 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	San Clemente	Teano	Piazza Duomo	CE	0	3	2	3	1	1	4	14
93780 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	Sant' Eustachio	Teano - Fontanelle	Piazza Chiesa	CE	0	2	0	2	1	0	0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
93812 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	San Giovanni Ev.	Pietravairano	via Collegiata	CE	0	3	0	1	1	2	4	11
93903 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	San Vito Martire	Pignataro Maggiore	Castelluccio	CE	0	3	0	3	1	1	4	12
93998 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	San Giorgio Martire	Pignataro Maggiore	Piazza Umberto	CE	0	3	0	3	1	1	4	12
94059 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	Maria Addolorata	Pignataro Maggiore	Via Seuce	CE	0	3	2	3	1	1	4	14
94155 del 03.02.10	28.01.10	Teano Calvi	San Marcello	Teano - Pugliano	Via Termine	CE	1	3	2	3	1	1	4	15
10025 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santo Stefano	Salla Consilina	Via Cavour,1	SA	1	2	0	3	1	2	4	13
99874 del 04.02.10	29.01.10	Teggiano Policastro	Sant'Antonio Abate	Vibonati	Piazza Monastero	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
84044 del 01.02.10	28.01.10	Teggiano Policastro	San Giovanni Battista	Sapri	Via Verdi 2	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
33054 del 15.01.10	13.01.10	Teggiano Policastro	Sacro Cuore di Gesù	Teggiano	Via Saliconi	SA	0	2	0	1	0	2	4	9
27930 del 13.01.10	13.01.10	Teggiano Policastro	S.Giovanni Battista	Padula	ViA Vittorio Emanuele II	SA	0	2	1	3	1	2	4	13
28008 del 13.01.10	13.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria di Loreto	Montesano sulla Marcellana	Arenabianca-Piazza S.Maria di Loreto,42	SA	1	3	2	4	1	2	0	13
20743 del 12.01.10	11.01.10	Teggiano Policastro	S.Maria delle Grazie	Casalbuono	Via P.Falci I vicolo	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
10052 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore	San Rufo	Via Mazzini 1	SA	1	2	0	2	1	2	4	12
10010 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria delle Grazie	Serre - Borgo San Labaro Persano	Piazza Borgo san Lazzaro 1	SA	0	2	0	2	1	2	0	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
6200 del 05.01.10	5.01.10	Teggiano Policastro	Sant' Anna	Montesano sulla Marcellana	Piazza F. Gagliardi	SA	0	2	0	3	1	2	0	8
2201 del 04.01.10	4.01.10	Teggiano Policastro	SS. Giorgio e Nicola	Postiglione	Via San Giorgio 33	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
6171 del 05.01.10	5.01.10	Teggiano Policastro	Sant'Alfonso Maria de' Liguori	Padula	Via Nazionale	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
31781 del 14.01.10	14.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria dei Magi	Sicignano degli Alburni	Via Santa Maria dei Magi	SA	0	2	0	2	0	1	4	9
63404 del 25.01.10	25.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Assunta	Celle di Bulgheria - Poderia	Via Regina Margherita	SA	0	1	0	2	1	0	0	4
73049 del 27.01.10	26.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Assunta in cielo	Caselle in Pittari	Via A. Parente 21	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
98079 del 03.02.10	28.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Assunta	Santa Marina - Policastro	Piazza Duomo	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
98449 del 03.02.10	28.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria di Porto Salvo	Villammare	Corso Italia 18	SA	0	1	0	1	0	2	4	8
63419 del 25.01.10	25.01.10	Teggiano Policastro	Maria SS. Delle Nevi	Celle di Bulgheria	Piazza Umberto I	SA	0	2	0	3	1	0	0	6
100523 del 04.02.10	29.01.10	Teggiano Policastro	San Giovanni Battista	Sapri	Via G. Verdi 2	SA	0	2	0	3	1	1	4	11
99818 del 04.02.10	28.01.10	Teggiano Policastro	San Ferdinando re	Ispani - Capitello	Piazza San Ferdinando re	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
9928 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santissima Annunziata	Sala Consilina	Piazza Umberto I	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
9951 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore e San Michele Arcangelo	Teggiano	Via Duomo 1	SA	0	2	0	2	1	0	4	9
10077 del 07.10.10	7.01.10	Teggiano Policastro	San Pietro Apostolo	Sala Consilina	Via Albino 1	SA	0	2	0	3	1	2	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
94544 del 03.02.10	28.01.10	Teggiano Policastro	San Nicola di Bari	Petina	Piazza Umberto I	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
94482 del 03.02.10	28.01.10	Teggiano Policastro	San Matteo e Santa Margherita	Sicignano degli Alburni	Piazza Plebiscito	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
82642 del 29.01.10	27.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria ad Nives	Torre Orsaia	Castel Ruggero	SA	0	2	0	1	1	2	4	10
82660 del 29.01.10	27.01.10	Teggiano Policastro	San Lorenzo Martire	Torre Orsaia	Piazza Michelangelo	SA	0	2	0	3	1	2	4	12
19049 del 11.01.10	11.01.10	Teggiano Policastro	San Michele Arcangelo	Atena Lucana - scalo	Via Nazionale 26	SA	1	3	0	3	1	2	4	14
10082 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore	Atena Lucana	Via Santa Maria	SA	1	2	0	3	1	2	4	13
30772 del 14.01.10	14.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Maggiore	Laurino	Via Colleggiata	SA	0	3	0	1	1	1	4	10
48534 del 20.01.10	20.01.10	Vallo della Lucania	S.Pantaleone	Vallo dello Lucania	Piazza Cattedrale	SA	0	3	0	3	1	1	4	12
30662 del 14.01.10	14.10.01	Vallo della Lucania	Santa Maria dei Longobardi	Novi Velia	Piazza Longobardi	SA	0	3	0	1	1	2	4	11
45248 del 19.01.10	19.01.10	Vallo della Lucania	S.Domenico Savio	Roccaspide	Via Fratelli del Giudice,35	SA	0	3	0	1	0	0	4	8
40390 del 18.01.10	18.01.10	Vallo della Lucania	S.Maria della Vittoria	Massa della Lucania	Via della Gatta ,1	SA	0	2	0	1	1	1	4	9
40147 del 18.01.10	18.01.10	Vallo della Lucania	S.Maria delle Grazie	Vallo dello Lucania	S.Maria	SA	0	3	0	3	1	1	4	12
40123 del 18.01.10	18.01.10	Vallo della Lucania	S.Domenico Savio	Perito	Via dei Greci	SA	0	2	0	1	1	0	0	4
40343 del 18.01.10	18.01.10	Vallo della Lucania	S.Eustachio e Nicola	Gioi	Via S.Eustachio	SA	0	1	0	0	1	0	4	6
76744 del 28.01.10	27.01.10	Vallo della Lucania	San Gennaro	Albanella	Piazza Sant' Anna	SA	1	3	0	3	0	2	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
37180 del 18.01.10	15.01.10	Vallo della Lucania	San Giovanni Battista	Gioi - Cardile	Piazza Umberto I	SA	0	2	0	1	1	2	4	10
37299 del 18.01.10	15.01.10	Vallo della Lucania	San Bartolomeo	Moio della Civitella - Pellare	Via Ing. D' Agosto	SA	0	1	0	2	1	2	0	6
60063 del 25.01.10	22.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Castellabate	Via Guglielmo Normanno 1	SA	0	3	0	3	1	2	0	9
63427 del 25.01.10	25.01.10	Vallo della Lucania	Santa Croce	Ogliastro Cilento	Via De Stefano	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
30662 del 14.01.10	28.01.10	Vallo della Lucania	Madre della Divina Provvidenza	Capaccio-Ponte Barizzo	Via Nazionale,2	SA	0	3	0	2	1	0	4	10
74735 del 28.01.10	26.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Goretti	Capaccio-Gromola	Piazza Borgo Gromola	SA	0	3	0	3	1	0	4	11
30662 del 14.01.10	28.01.10	Vallo della Lucania	S.Maria Assunta	Paestum	Piazza S.M.Assunta	SA	0	3	0	2	1	0	4	10
83944 del 01.02.10	28.01.10	Vallo della Lucania	San Vito	Capaccio	Via Santini 19	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
99726 del 04.02.10	29.01.10	Vallo della Lucania	San Pietro Apostolo	Cuccaro Vetere	Via F. Laviano	SA	0	2	0	3	1	2	4	12
99762 del 04 .02.10	29.01.10	Vallo della Lucania	San Nicola di Mira	Montano Antilia - Abatemarco	Via Chiesa 1	SA	0	1	0	2	0	1	0	4
100414 del 04.02.10	29.01.10	Vallo della Lucania	San Giorgio	Cicerale	Piazza chiesa 17	SA	0	3	0	2	0	0	4	9
100373 del 04 02.10	29.02.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Giungano	Via Marconi	SA	0	3	0	2	0	0	4	9
100464 del 04.02.10	29.01.10	Vallo della Lucania	San Nicola	Cicerale - Monte	Piazza roma	SA	0	2	0	2	0	0	0	4
76527 del 28.01.10	27.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria di Loreto	Capaccio	Contrada Laura	SA	1	3	0	3	1	0	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
30662 del 14.01.10	18.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Magliano Vetere - Nuovo	Via Giardino 52	SA	0	3	0	2	1	2	4	12
77514 del 28.01.10	27.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria delle Grazie	Agropoli	Piazza della Repubblica	SA	2	3	2	4	1	2	4	18
77529 del 28.01.10	27.01.10	Vallo della Lucania	San Pietro e Paolo	Agropoli	Piazza san Pietro	SA	2	3	1	4	1	2	4	17
77546 del 28.01.10	27.01.10	Vallo della Lucania	Sant'Antonio di Padova	Agropoli	Via Cuozzo di Passaro	SA	2	3	0	3	1	2	4	15
65075 del 26.01.10	25.01.10	Vallo della Lucania	Sacro Cuore	Agropoli	Via Padre Giacomo Selvi 112	SA	2	3	0	3	1	2	4	15
98723 del 4/02/10	29/01/2010	Pia Unione di Maria Immacolata al Servizio della Chiesa	Ancelle della Compagnia Regina dei Gigli	S. Giorgio a Cremano	V.le Regina dei Gigli, 1/7	NA	0	3	0	3	1	1	4	12
65041 del 26/01/10	25/01/2010	Provincia Monastica di S. Pietro ad Aram OFM	Convento Francescano Madonna delle Grazie	Napoli	via S. Candida	NA	1	3	0	3	1	2	0	10
103944 del 05/02/10	29/01/2010	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	Casa Nativa di Sant'Alfonso Maria dei Liguori	Marianella – Napoli	via Federico Celentano, 12	NA	0	3	0	3	1	2	4	13
59732 del 25/01/10	22/01/2010	Diocesi di Vallo della Lucania	Oratorio Diocesano Maria SS. Della Provvidenza	Vallo della Lucania	P.za dei Martiri 58	SA	0	3	0	3	1	1	4	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
76733 del 28/01/10	27/01/2010	Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine "Vulgo Bigie"	Istituto Assistenziale Padre Ludovico	Marigliano	via Bonazzi, 8	NA	1	3	1	4	1	2	4	16
76707 del 28/01/10	27/01/2010	Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine "Vulgo Bigie"	Istituto "Casa natale Padre Ludovico da Casoria"	Casoria	via Nuova Padre Ludovico	NA	1	3	1	4	1	2	4	16
103538 del 05/02/2010	29/01/2010	Pontificio Istituto "Maestre Pie Filippini"	Istituto "Maestre Pie Filippini"	Napoli	vico S. Maria della Purità a Materdei	NA	2	3	1	3	1	2	0	12
103770 del 05/02/10	29/01/2010	Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei	Centro di Accoglienza Oratoriale Semiresidenziale "Bartolo Longo"	Pompei	via Sacra, 39	NA	0	3	1	3	1	2	4	14
82793 del 29/01/10	27/01/2010	Diocesi di Acerra	Convento Frati Cappuccini	Arienzo	via Cappuccini, 16	CE	0	2	2	1	0	0	0	5
33466 del 15/01/10	14/01/2010	Diocesi di Nola	Istituto Suore Trinitarie	Somma Vesuviana	via S. Giovanni de Matha, 43	NA	0	3	0	3	0	2	0	8
80798 del 29/01/10	26/01/2010	Diocesi di Sorrento – Castellammmare	Comunità del Clero dei preti semplici di Gesù e Maria	Castellammare di Stabia	via Calata del Gesù, 4	NA	0	3	0	3	1	2	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
82580 del 209/01/10	27/01/2010	Diocesi di Amalfi – Cava de Tirreni	Centro di Solidarietà “Mons. Marini”	Amalfi	via Salita Campo Acquario	SA	0	3	0	3	1	2	4	13
94800 del 03.02.2010	28.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Missionario delle Figlie di Maria Ausiliatrice di S. Giovanni Bosco	Ottaviano	via Carmine, 58	NA	0	3	1	3	1	2	4	14
100768 del 04.02.2010	29.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Ente Missionario Figlie di Maria Ausiliatrice di S. Giovanni Bosco	Gragnano	via Vittorio Veneto, 69	NA	0	2	0	2	1	2	4	11
100714 del 04.02.2010	29.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto S. Maria Mazzarello	Torre Annunziata	Corso Vittorio Emanuele III	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
99142 del 04.02.2010	29.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Oratorio Don Bosco	Mercogliano	via Roma, 17	AV	0	3	0	3	1	2	4	13
103631 del 05.02.2010	29.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	Sant'Agnello di Sorrento	Nuovo Rione Cappuccini, 2	NA	1	2	0	3	0	2	0	8
103527 del 05.02.2010	29.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Ente Istituto S. Maria Mazzarello	Terzigno	via Don Bosco, 22	NA	0	3	0	2	1	1	4	11
82549 del 29.01.2010	27.01.2010	Salesiana Meridionale	Madonna di Lourdes	Torre Annunziata	via Margherita di Savoia, 22	NA	1	3	0	3	1	2	4	14
82530 del 29.01.2010	27.01.2010	Salesiana Meridionale	Ragazzi di Don Bosco	Piedimonte Matese	via Don Bosco, 49	CE	0	2	0	2	0	0	4	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
82520 del 29.01.2010	27.01.2010	Salesiana Meridionale	S. Filippo Neri	Vietri sul Mare	Corso Umberto I	SA	0	2	0	3	0	0	4	9
81628 del 29.01.2010	27.01.2010	Salesiana Meridionale	Beata Vergine del Soccorso	Vico Equense	via Pacognano, 34	NA	0	2	1	3	1	2	4	13
81561 del 29.01.2010	27.01.2010	Salesiana Meridionale	S. Giovanni Bosco	Portici	via Dalbono, 38	NA	0	3	1	3	1	1	4	13
65378 del 26.01.2010	26.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice di Don Bosco	Pomigliano D'Arco	via Vittorio Emanuele, 63	NA	0	3	2	3	0	2	4	14
77391 del 28.01.2010	27.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Oratorio Sacro Cuore	Pesco Sannita	via Cappella, 9	BN	0	3	0	2	0	3	4	12
81482 del 29.01.2010	27.01.2010	Salesiana Meridionale	Don Bosco	Napoli	via Don Bosco, 8	NA	0	3	0	2	1	2	4	12
75271 del 28.01.2010 e 97799 del 03/02/10	26.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Femminile San Giovanni Bosco – Casa della Studente	Napoli	P.za G. Palladino, 20	NA	2	2	2	4	1	1	4	16
57272 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Giugliano	via San Nullo, 13	NA	0	2	0	3	1	2	4	12
57345 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Acerra	via Vittorio Veneto, 39	NA	0	2	0	3	1	2	4	12
57307 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale	Aversa	via Gramsci, 78	CE	0	3	0	3	0	2	4	12
56863 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Casal di Principe	via S. Donato, 10	CE	0	2	0	3	0	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
57174 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale	Secondigliano	via Pintor traversa Scippa, 16	NA	0	3	0	3	1	0	4	11
57144 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Casoria	via Petrarca, 76	NA	0	2	0	3	0	2	4	11
57109 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	S. Maria Capua Vetere	via trav. Giovanni Paolo I	CE	0	2	0	3	0	2	4	11
57074 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Caserta	via Lincon, 207	CE	0	2	0	3	0	2	4	11
57035 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Somma Vesuviana	via Tavani, 33	NA	0	2	0	3	0	2	4	11
57004 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Capodichino	via Cardinale Baronio, 11/a	NA	0	2	0	3	0	2	4	11
56969 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Arzano	via Torricelli	NA	0	2	0	3	0	2	4	11
56907 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica	Trentola Ducenta	via Roma, 55	NA	0	2	0	3	1	0	4	10
56897 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Sant'Arpino	via Marconi, 24	NA	0	2	0	3	0	2	4	11
56955 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica dei Campi Fleglei	Napoli	v.le Traiano, 92	NA	1	3	0	3	1	1	4	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	Criterio 1) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 2) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 3) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 4) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.a) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 5.b) art.5 Avviso Pubblico	Criterio 6) art.5 Avviso Pubblico	Punteggio totale
57076 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	S. Giorgio a Cremano	via Matteotti, 21	NA	0	2	0	3	1	1	4	11
57118 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	Casoria	via Calvanese I trav.	NA	0	2	0	3	1	1	4	11
57164 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	Casalnuovo	via Augusto, 6	NA	0	2	0	3	1	1	0	7
57192 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica di Giugliano	Giugliano	via Casacelle, 115/119	NA	0	3	0	3	1	1	0	8
57232 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	Soccavo	via S. Manna, 8	NA	0	2	0	3	1	1	4	11
57399 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica	Piano di Sorrento	via Gottola, 77	NA	0	1	0	3	1	0	0	5
57369 del 22/01/10	22/01/1/2010	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica “Nuova Pentecoste”	Gricignano d'Aversa	via S. Salvatore	CE	0	2	0	3	0	2	4	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
104306 del 05.02.10	2.02.10	Acerra	San Giuseppe	Acerra	Piazza Paganini	NA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
104060 del 05.02.10	1.02.10	Acerra	San Pietro Apostolo	Acerra	Via Calabria	NA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2011
61085 del 25.01.10	22.01.10	Cava de' Tirreni	San Nicola di Bari	Cava dei Tirreni _ Dupino	Via Cappella 1	SA	Il Quadro B del Modello A non è sottoscritto dal legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
104331 del 05.02.10	2.02.10	Ariano Irpino - Lacedonia	SS. Annunziata	San Nicola Baronia	Via Libertà 9	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
0193977 del 04.03.10	04.03.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria dei Martiri	Ariano Irpino	Rione Martiri, 31	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
98042 del 03.02.10	28.01.10	Avellino	Santa Maria Maggiore	Mirabella Eclano	Via Eclano	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
38326 del 18.01.10	18.01.10	Aversa	SS. Annunziata e San Giuseppe	Sant' Antimo	Via Crucis 4	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
53793 del 21.01.10	19.01.10	Aversa	Santa Maria Assunta	Lusciano	Via Costanzo 138	CE	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100491 del 04.02.10	29.01.10	Aversa	San Pio X	Giugliano in Campania	Via Limitone 1	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
28181 del 13.01.10	13.01.10	Aversa	Maria Santissima Annunziata e Sant'Antonio	Frattamaggiore	Piazza Riscatto	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
27484 del13.01.10	13.01.10	Aversa	S.Giuseppe e Santa Eufemia	Cardito	Piazza Giovanni XIII	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
98453 del 03.02.10	28.01.10	Aversa	Santa Caterina d' Aless.	Grumo Nevano	Via San Pasquale 1	NA	Non sono compilati i campi oggetto di valutazione
113745 del 09.02.10	8.02.10	Benevento	San Ciriaco D & M	Torre Le Nocelle	Piazza Vittoria	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
40453 del 18.01.10	18.01.10	Benevento	S.Bartolomeo Apostolo	Paduli	Piazza degli eroi di Trieste e Trento	BN	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
14290 del 08.01.10	8.01.10	Benevento	San Leonardo Abate	Baselice	Piazza roma 6	BN	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
66387 del 26.01.10	25.01.10	Benevento	Maria Santissima Annunziata	Reino	Via Regina Margherita di Durazzo	BN	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi
73021 del 27.01.10	26.01.10	Benevento	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria – Oratorio Circolo ANSPI	San Bartolomeo in Galdo	Piazza San Francesco 1	BN	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
75592 del 28.01.10	28.01.10	Capua	San Roberto Bellarmino	Capua	Via Roma 85/87	CE	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
20417 del 12.01.10	11.01.10	Caserta	Santi Gennaro e Giuseppe	Caserta-Fraz.Falciano	Piazza S.Gennaro,1	CE	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
98753 del 04.02.10	29.01.10	Caserta	Ognissanti	Limatola - Casale	Via Annunziata	BN	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
98748 del 04.02.10	29.01.10	Caserta	San Tommaso Apostolo	Limatola - Giardoni	Via Sant' Antonio 44	BN	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
63450 del 25.01.10	25.01.10	Ischia	Sant'Antonio Abate	Ischia	Via Acquedotto 65	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100668 del 04.02.10	29.01.10	Ischia	Santa Maria Maddalena	Casamicciola Terme	Via Roma 1	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
43407 del 19.01.10	18.01.10	Napoli	Santa Maria della Stella	Casoria	Via crescenzo Casillo 35	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
45225 del 19.01.10	19.01.10	Napoli	S.Vincenzo Pallotti	Napoli	Via Manzoni,1/A	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
45116 del 19.01.10	19.01.10	Napoli	S.antonio a Posillipo	Napoli	Via M.Felice,14	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
104392 del 05.02.10	29.01.10	Napoli	Santa Maria dell'Arcora	Casalnuovo di Napoli	Via Arcora 42	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103516 del 05.02.10	29.01.10	Napoli	San Giacomo Apostolo il Maggiore	Casalnuovo di Napoli	Corso Umberto I	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
98764 del 04.02.10	29.01.10	Napoli	Santa Caterina Vergine e Martire	Ercolano	Corso Resina 144	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
79286 del 29.01.10	27.01.10	Napoli	S. Giuseppe alle Paludi	Torre del Greco	via S. Giuseppe alle Paludi, 4	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
43407 del 19.01.10	18.01.10	Napoli	Santa Maria della Stella	Casoria	Via crescenzo Casillo 35	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
1103912 del 21.12.09	21.12.09	Nocera Inferiore - Sarno	San Michele Arcangelo	Nocera Superiore	Viale Croce	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
45090 del 19.01.10	19.01.10	Nola	SS.Maria dell'Arco	S.Anastasia	Via Arco,178	NA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
57410 del 22.01.10	21.01.10	Nola	San Pietro Apostolo	Avella	Piazza San Pietro	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
57264 del 22.01.10	21.01.10	Nola	San Romano Martire	Avella	Piazza san Romano	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
104105 del 05.02.10	1.02.10	Nola	SS. Annunziata	Quadrelle	Piazza SS. Annunziata	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
104184 del 05.02.10	1.02.10	Nola	Sant'Andrea Apostolo	Sirignano	Piazza Principessa Rosa 10	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2011
100109 del 04.02.10	29.01.10	Nola	Immacolata Concezione	Boscoreale	Vico II Comizi	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
100242 del 04.02.10	29.01.10	Nola	Maria Santissima Immacolata	Saviano	Via Tommasoni 1	NA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
111829 del 08.02.10 e 104154 del 05/02/10	8.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Canio Vescovo e Martire	Calitri	Via Scoca	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
30722 del 14.01.10	13.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta In Cielo	Frigento	Piazza Duomo 1	AV	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100935 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Castelvetere sul Calore	Via San Rocco 26	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100059 del 04.02.10	29.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Domenico	Sant'Andrea di Conza	Largo Solimene	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
86923 del 01.02.10.	28.01.10	Salerno	Cuore Immacolato di Maria	Salerno	via Madonna di Fatima	SA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
59995 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Maria SS. Sel Carmine e San Giovanni Bosco	Salerno	Via La Francesca	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
2487 del 04.01.10	4.01.10	Salerno	Santa Maria della Consolazione	Salerno	Via V. Laspro 8a	SA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
3595 del 05.01.10	4.01.10	Salerno	Nostra Signora del Sacro Cuore	Potecagnano	Piazza Risorgimento 8	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
60497 del 25.01.10	22.01.10	Salerno	Sacro Cuore di Gesù	Bellizzi	Via Torino 5	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
104014 del 05.02.10	29.01.10	Salerno	San Leone Magno	Olevano sul Tusciano	Piazza sant'Anna 25	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103987 del 05.02.10	29.01.10	Salerno	S. Nicola di Mira	Auletta	Piazza Grasso	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103923 del 05.02.10	29.01.10	Salerno	San Michele Arcangelo	Salerno	Piazza San Michele 11	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
104215 del 05.02.10	1.02.10	Salerno	Santa Maria e San Nicola	Salerno Ogliara	Via Ogliara 138	SA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
99355 del 04.02.10	29.01.10	Salerno	Gesù Redentore	Salerno	Carnelutti 4	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103703 del 05.02.10	29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Pietro Apostolo	Massa Lubrense	Piazza san Pietro	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
80206 del 29.01.10	26.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Madonna delle Grazie	Gragnano	Via Don Luigi Russo 25	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
77656 del 28.01.10	26.01.10	Cava de' Tirreni	San Cesareo Martire	Cava dei Tirreni	Via San Cesareo	SA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi
126507 del 12.02.10	11.02.10	Teggiano Policastro	San Giovanni Evangelista	Sassano	Piazza San Rocco	SA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
94983 del 03.02.01	03.02.10	Teggiano Policastro	S. Marco Evangelista	Camerati - Licusati	Via don Giustino Russolillo 1	SA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2011
82729 del 29.01.10	26.01.10	Teggiano Policastro	Immacolata	Scario	Via Marconi	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
1123684 del 30.12.09	29.12.09	Teggiano Policastro	San Biagio Vergine e Martire	Ottati	Via San Biagio	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
10050 del 07.01.10	7.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore	Sant'Angelo a Fasanella	Via Roma 69	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
74629 del 28.01.10	26.01.10	Vallo della Lucania	S.Vito	Capaccio	Via Santini,19	SA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi
86971 del 01.02.10	28.01.10	Vallo della Lucania	Madre della Provvidenza	Capaccio-ponte barizzo	Via Nazionale-2	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
87026 del 01.02.10	28.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Goretti	Capaccio - Gromola	Piazza Borgo Gromola	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
83977 del 01.02.10	28.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Capaccio - Paestum	Via Santa Maria Assunta	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
71852 del 27.01.10	26.01.10	Vallo della Lucania	Oratorio San Giuseppe	Casal Velino - Acquavella	Via Napoli	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente
86044 del 01/02/10	28.01.10	Diocesi di Napoli	Ente Morale – Oratorio della Disciplina Eretto nel Soccorpo di S. Gaetano	Napoli	via S. Paolo, 14	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
75230 del 28/01/10	26.01.10	Diocesi di Napoli	G.M. Santa Maria della Stella	Napoli	via Stella, 25	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
75077 del 28/01/10	26.01.10	Pia Società di S. Francesco Saverio per le missioni estere (Missionari Saveriani)	Pia Società di S. Francesco Saverio per le missioni estere (Missionari Saveriani)	Salerno	via Fra Giacomo Acquaviva, 40	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
60142 del 25/01/10	22.01.10	Diocesi di Aversa	Seminario Vescovile	Aversa	via Normanna	CE	Il soggetto proponente non svolge attività tipicamente oratoriali oggetto dell'avviso pubblico
20649 del 12/01/10 e 31749 del 14/01/10	11.01.10 e 14.01.10	ANSPI	Associazione ANSPI Sant'Anna	Castel San Giorgio	via Astoni Croce – S. Maria a Favore, 1	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
48582 del 20/01/2010	20.01.10		Suore Catechiste del Sacro Cuore	Calvizzano	via Ritiro, 31	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
86044 del 01/02/10	28.01.10	Diocesi di Napoli	Ente Morale – Oratorio della Disciplina Eretto nel Soccorpo di S. Gaetano	Napoli	via S. Paolo, 14	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
43343 del 19/01/10 e 59751 del 25/01/10	18.01.10 e 28.01.10	CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA	COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI NAPOLI	Napoli	p.zzetta Terracina, 1	NA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente.
77695 del 28/01/10	27.01.10	ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA (ADI)	Chiesa Cristiana Evangelica	Napoli	via Mario Ruta, 29b	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO	Data	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
77708 del 28/01/10	27.01.10	ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA (ADI)	Chiesa Cristiana Evangelica	S. Cipriano d'Aversa	via Salerno	CE	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

: APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA ANNO 2010 VALIDA PER L'ANNO 2011 DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'ACN VIGENTE DEL 29/07/2009 CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di G.R. n. 694 del 10/06/2005;

PREMESSO

Che l'art.15 dell'ACN, recepito con atto di intesa Rep. N. 94/CSR Conferenza Stato-Regioni del 29/07/2009 prevede la formazione di graduatorie da utilizzare per gli incarichi di medicina pediatrica;

VISTO:

che lo stesso A.C.N. vigente prevede la variazione di punteggio riferita ad attività di specialista pediatra indicata all'art. 16 comma 1 II parte Titoli di servizio lettera a);

che si è reso necessario, al fine dell'attribuzione del punteggio corretto, rivalutare tutti i fascicoli riconoscendo anche le attività pregresse alla luce del nuovo A.C.N.;

che i sanitari di cui all'allegato elenco hanno presentato regolare domanda di inserimento in graduatoria o di integrazione titoli entro il 31/01/2010;

PRESO ATTO:

che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda sono risultate ammissibili le domande di cui all'allegato A e non ammissibili quelle di cui all'allegato B esclusi per due motivazioni: per mancanza di requisiti (non specializzati entro il 31/12/2009) e perché titolari;

CONSIDERATO:

che l'ACN vigente all'art. 15 comma 8 ha stabilito che entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato Regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria o presentare integrazioni ;

che allo stesso articolo comma 1 l'ACN ha stabilito che la domanda viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte dei medici, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli di servizio aggiuntivi a quelli precedenti.

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

di approvare e pubblicare la graduatoria unica regionale provvisoria anno 2010 valida per l'anno 2011, (allegato A) redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. del 29/07/2009, ed elenco (allegato B) degli esclusi per mancanza di requisiti (non specializzati entro il 31/12/2009) ed esclusi perché titolari, parti integranti del presente decreto;

di fissare in trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, il termine utile per la presentazione di eventuali richieste di riesame o integrazioni da parte dei sanitari interessati;

di trasmettere il presente decreto con allegato al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito INTERNET www.regione.campania.it

di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
1	160,15	ASCIUTTO	FRANCESCA	27/03/1950	TAURIANOVA
2	130,05	SOLLAZZO	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
3	129,15	PALUMBO	CIRO	27/09/1957	CASERTA
4	106,05	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA
5	103,45	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	AVERSA
6	97,65	RUSSO	GIUSEPPE	16/12/1947	GRICIGNANO D'AVERSA
7	94,30	CICCULLO	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI
8	94,00	SERRA	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA
9	92,65	CORTAZZO	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI
10	92,65	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA
11	92,05	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
12	90,55	MONTINARO	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE
13	89,35	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	AVERSA
14	84,95	GIAMPAOLINO	DOMENICO	24/10/1947	NAPOLI
15	84,75	IULIANO	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA
16	83,60	BASILICATA	ANGELO MARIA P	20/03/1955	SANTA MARIA A VICO
17	82,45	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEENTO
18	80,95	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA
19	80,35	ORSO	GIUSEPPE	02/04/1954	NAPOLI
20	78,55	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
21	77,20	CALA'	ANGELA	10/07/1960	FOGGIA
22	73,95	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI
23	72,90	LANGELLA	GIOVANNI	31/07/1948	BOSCOREALE
24	71,75	MANCARUSO	ALESSANDRO	22/05/1950	NAPOLI
25	68,45	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
26	68,00	BARONE	ROSARIO	04/12/1949	NAPOLI
27	66,90	CIAO	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO
28	63,90	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	NAPOLI
29	63,40	ORLANDO	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO
30	62,35	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI
31	60,25	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	CARINARO
32	59,80	MONDELLI	SABATO	20/08/1959	MONTEFORTE CILENTO
33	52,75	MAGLIONE	UMBERTO	04/11/1948	FORIO
34	52,75	D'AMBROSIO	RAFFAELE	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.
35	51,70	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI
36	51,40	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO
37	49,60	PASCUZZI	ANTONELLA	30/06/1966	TIRIOLO
38	49,20	AIELLO	PASQUALE	26/07/1950	NAPOLI
39	43,90	FORMICOLA	ANASTASIA	30/05/1971	PAGANI
40	42,45	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SERINO
41	41,35	FERRARA	ALESSANDRO	29/03/1959	NAPOLI
42	40,40	ERRICO	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	40,15	CITRO	GERARDO	02/02/1946	SALERNO
44	39,40	CICCAGLIONE	EUGENIO	12/06/1950	SESSA AURUNCA
45	39,00	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	S. NICOLO' A TORDINO
46	38,65	MALGIERI	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
47	38,25	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
48	35,85	CICCHIELLO	VINICIO ANTONIO R	29/03/1949	AVERSA
49	35,60	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO
50	34,75	FORMICOLA	VINCENZO	12/12/1946	PORTICI
51	34,30	ZAMPA	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI
52	34,05	PICONE	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
53	33,40	URSOMANNO	GIUSEPPINA	28/10/1970	CERVINARA
54	33,25	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
55	32,55	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
56	32,45	BOTTA	GERARDO	01/02/1947	SIANO
57	32,40	DI MEO	MARIA GABRIELLA V.	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
58	32,25	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI
59	31,60	CORBO	MARIA	02/07/1958	SALERNO
60	31,50	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI
61	31,40	PELUSO	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO
62	31,25	RICCARDI	VINCENZO	25/08/1949	POLLENA TROCCHIA
63	30,90	LAROSA	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI
64	30,55	PEDATA	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI
65	30,15	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	NOCERA SUPERIORE
66	30,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA
67	29,60	MARTINI	ADELE	19/07/1965	NAPOLI
68	29,25	CAPPELLO	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA
69	29,20	CASTALDO	FILOMENA	12/01/1953	AFRAGOLA
70	29,20	DONATI	RITA	04/10/1961	FIRENZE
71	29,20	ESPOSITO	VALERIA	02/03/1970	NAPOLI
72	28,75	MARRUZZO	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA
73	28,55	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
74	28,10	COSENZA	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA
75	27,95	LATTE	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI
76	27,10	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI
77	27,00	COCOZZA	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI
78	26,85	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
79	26,80	RAIMONDI	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI
80	26,60	IOSSA	CARMINE	09/11/1951	POMIGLIANO D'ARCO
81	25,90	DANIELE	SEBASTIANO	08/07/1944	NOLA
82	25,35	DE LUCA	VALERIA	03/12/1946	NAPOLI
83	25,30	CAMERA	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA
84	25,20	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
85	25,15	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

86	24,70	DI SANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
87	24,70	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
88	24,65	TAMBURRO	ANGELA	02/06/1970	TRECASE
89	24,55	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	SANTA MARIA A VICO
90	24,15	SCARCELLA	ALDA	09/01/1947	NAPOLI
91	24,15	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
92	23,80	PELLICCIA	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO
93	23,75	IANNUZZI	SALVATORE	19/04/1945	MONTE DI PROCIDA
94	23,55	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA
95	23,35	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA
96	23,05	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	VILLAMARE
97	23,00	CIVITILLO	DOMENICO ANTONIO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
98	22,85	LAMBA	MARTA	14/09/1979	NAPOLI
99	22,75	POLIMENO	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI
100	22,70	CARRANO	ELENA MARIA	12/01/1969	SAN PRISCO
101	22,60	MODESTINO	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO
102	22,45	CANGIANO	LILIANA	30/05/1950	TORRE ANNUNZIATA
103	22,45	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO
104	22,20	MONFALCONE	LUIGIA	03/02/1949	NOCERA INFERIORE
105	22,20	CAIAZZO	PIETRO	15/02/1951	GRUMO NEVANO
106	22,20	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO
107	22,00	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI
108	22,00	NARNI MANCINELLI	PASQUALE	16/02/1951	NOLA
109	21,95	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE
110	21,90	FERRARA	BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	PALMA CAMPANIA
111	21,85	COMENALE PINTO	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
112	21,80	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
113	21,70	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA
114	21,70	CIARMA	EMANUELA	16/12/1950	AVERSA
115	21,60	CIRINO	NICOLINA	29/06/1953	SALERNO
116	21,60	RUSSO	GUSTAVO	21/09/1950	NAPOLI
117	21,60	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA
118	21,45	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
119	21,45	STAFFIERE	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA
120	21,25	CARMINA	GRAZIA	27/07/1969	AGRIGENTO
121	21,10	CARBONE	MARIA GRAZIA	16/10/1953	SAN VALENTINO TORIA
122	20,70	FEDELE	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI
123	20,65	ZAINI	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI
124	20,55	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
125	20,45	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA
126	20,45	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
127	20,40	GALLO	ANGELA	22/11/1950	PORTICI
128	20,40	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

129	20,40	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
130	20,40	QUINTO	ANNA	30/05/1950	NAPOLI
131	20,20	SAVIANO	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI
132	20,05	MANZO	ANNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI
133	19,90	PITTONI	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI
134	19,85	ERRICO	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI
135	19,75	PETRONE	ANGELA MARIA	14/01/1964	ROVERETO
136	19,70	STASOLLA	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA
137	19,65	PILLA	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO
138	19,55	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	CASERTA
139	19,45	PISCOPO	MARIA ANTONIETTA	15/02/1956	CASANDRINO
140	19,30	DE VITTO	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI
141	19,15	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	CANCELLO ED ARNONE
142	19,05	ANDREOLI	SAVERIO	16/04/1974	SAN GIUSEPPE VES.
143	18,65	GENOVESE	STEFANIA	28/12/1973	CATANIA
144	18,60	DI PACE	LAURA	12/05/1952	VALLO DELLA LUCANIA
145	18,60	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
146	18,55	NICASTRO	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
147	18,35	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
148	18,15	RAPITI	MARISA	02/11/1955	VIBONATI
149	17,80	LOMBARDI	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
150	17,70	SIANO	MASSIMO	11/09/1974	SARNO
151	17,65	SEPE	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO
152	17,50	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	CASERTA
153	17,45	PALMIERO	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO
154	17,45	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
155	17,40	ZOENA	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA
156	17,15	LEPORE	ANTONIO	24/07/1955	SANTA MARIA C.V.
157	17,15	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA
158	17,05	BIANCO	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI
159	17,05	PAINO	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI
160	17,00	PINTO	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA
161	16,90	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
162	16,60	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO
163	16,60	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	CERVINARA
164	16,45	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
165	16,35	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
166	16,20	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE
167	16,15	DI COSMO	NICOLINA	28/08/1973	ANDRETTA
168	16,10	KLAIN	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI
169	15,95	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
170	15,70	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
171	15,40	D"ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

172	15,35	SCOTESE	IMMACOLATA	13/01/1970	EBOLI
173	15,30	TREGROSSI	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
174	15,20	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
175	15,15	PERROTTA	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI
176	15,10	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA
177	15,05	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
178	14,80	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
179	14,65	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
180	14,65	IAFUSCO	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI
181	14,55	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA
182	14,40	BARLOTTI	ANTONIO	22/10/1952	AGROPOLI
183	14,40	BASILICATA	ROSARIA	21/02/1952	CASERTA
184	14,40	FERRI	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
185	14,35	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO
186	14,20	MATROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
187	14,20	CARPINELLI	LINDA	14/07/1974	C/MARE DI STABIA
188	14,15	CUTRONE	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO
189	14,10	DE FUSCO	CARMELA	05/12/1961	NAPOLI
190	14,10	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
191	14,00	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
192	14,00	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
193	13,75	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
194	13,50	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1963	CASERTA
195	13,45	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO
196	13,40	CONTE	MARIA LUISA	27/12/1972	ANCONA
197	13,35	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
198	13,30	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
199	13,25	CARRANO	ELISA	18/03/1945	AVERSA
200	13,25	NAPOLITANO	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO
201	13,25	FAIELLA	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI
202	13,25	SERAO	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA
203	13,20	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
204	13,15	BARBA	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.
205	13,15	PRISCO	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
206	13,15	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
207	13,10	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
208	12,75	DI TORO	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
209	12,65	CARONE	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
210	12,50	DONADIO	PATRIZIA	23/02/1964	NAPOLI
211	12,50	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
212	12,30	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
213	12,25	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA
214	12,25	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

215	12,25	DELLA MONICA	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO
216	12,20	ROSSO	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI
217	12,05	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
218	12,00	BACCELLIERE	RUBEN ANTONIO	12/09/1953	SANT'ARSENIO
219	11,90	NORMA	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI
220	11,90	ANTONELLI	FABIO	04/10/1965	NAPOLI
221	11,90	SABBA	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI
222	11,80	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
223	11,75	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
224	11,75	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
225	11,75	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
226	11,75	FERRI	PASQUALINA	07/06/1975	NAPOLI
227	11,70	DE ROSA	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE
228	11,65	TODISCO	ANTONIO	15/08/1949	C/MARE DI STABIA
229	11,60	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA
230	11,60	MALATESTA	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
231	11,60	INDACO	ROSARIA	23/07/1978	ORTA DI ATELLA
232	11,55	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
233	11,50	DE CHIARA	FRANCESCO	03/03/1955	LUSCIANO
234	11,40	D'AMBROSIO	GIOVANNA	23/11/1975	ARPAIA
235	11,20	GUIDA	SALVATORE	16/10/1955	SAN GIUSEPPE VES.
236	11,20	MENOLASCINA	ANNA	08/06/1967	VALENZANO
237	11,15	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
238	11,15	REA	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA
239	11,10	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANNA M.	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
240	11,00	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
241	11,00	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
242	10,75	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA
243	10,70	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
244	10,70	ARAGIONE	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
245	10,65	MAGRI	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI
246	10,60	CAPRISTO	CARLO	14/11/1970	NAPOLI
247	10,60	GIANNATTASIO	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA
248	10,55	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA
249	10,45	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
250	10,40	PANICO	MICHELE	16/05/1965	GIUGLIANO
251	10,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
252	10,40	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
253	10,40	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
254	10,25	FAILLACE	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO
255	10,20	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE
256	10,20	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
257	10,10	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

258	9,95	CALABRO'	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI
259	9,85	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
260	9,85	VISCONTI	MELANIA	23/08/1959	SALERNO
261	9,75	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO
262	9,65	CARBONE	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
263	9,60	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
264	9,60	D'ALFONSO	CATERINA	19/05/1969	NAPOLI
265	9,60	PERRI	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA
266	9,60	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
267	9,60	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
268	9,45	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
269	9,45	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
270	9,45	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
271	9,45	D'URSO	LUIGI	18/07/1970	AFRAGOLA
272	9,30	BUONO	PIETRO	31/08/1972	BARANO
273	9,30	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI
274	9,25	TARALLO	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
275	9,25	MALGIERI	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
276	9,20	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
277	9,05	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
278	9,00	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.
279	8,85	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	SAN CARLO CANAVESE
280	8,80	RUSSO	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO
281	8,80	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI
282	8,75	DE VIVO	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
283	8,75	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
284	8,75	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
285	8,65	PLUVIO	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI
286	8,60	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE
287	8,60	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI
288	8,55	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI
289	8,55	MAURO	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA
290	8,55	MIELE	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI
291	8,55	CASELLA	TITO	10/11/1971	FOGGIA
292	8,55	PUNZO	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA
293	8,55	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
294	8,55	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
295	8,45	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
296	8,45	ROSSI	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
297	8,40	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
298	8,40	TARDI	MARIA	26/08/1977	ACERRA
299	8,30	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
300	8,30	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

301	8,25	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
302	8,25	PONTICIELLO	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO
303	8,25	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI
304	8,20	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
305	8,20	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	POZZUOLI
306	8,20	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI
307	8,05	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
308	8,05	SPADARO	RAFFAELLA	19/04/1975	POLLENA TROCCHIA
309	8,00	GRASSIA	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA
310	8,00	INGENITO	NICOLA	13/03/1970	PORTICI
311	7,95	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
312	7,95	LEONARDO	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA
313	7,95	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
314	7,75	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA
315	7,75	ATTINA'	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA
316	7,60	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
317	7,50	MONACO	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE
318	7,50	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
319	7,50	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI
320	7,50	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE DEL GRECO
321	7,40	MELIS	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI
322	7,40	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
323	7,35	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
324	7,35	NASCA	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI
325	7,30	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
326	7,30	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA
327	7,25	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI
328	7,15	MAIELLO	RITA	21/03/1971	NAPOLI
329	7,15	MONTELLA	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
330	7,05	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI
331	7,05	BORRELLI	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL V.
332	6,95	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	NAPOLI
333	6,90	GUERRIERO	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA
334	6,90	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
335	6,90	PETRONE	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI
336	6,90	LUONGO	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
337	6,90	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
338	6,90	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
339	6,90	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI
340	6,80	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
341	6,80	PERROTTA	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIORE
342	6,75	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
343	6,70	PISCITELLI	ANTONIO	25/10/1969	ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

344	6,65	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
345	6,55	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
346	6,55	FECAROTTA	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
347	6,55	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
348	6,55	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
349	6,50	MAIORANO	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE
350	6,50	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	CASERTA
351	6,50	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO
352	6,50	VENEZIANO	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI
353	6,45	MIGLIARO	FIORELLA	04/04/1972	NAPOLI
354	6,45	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
355	6,45	MUCERINO	JADA	09/09/1973	NAPOLI
356	6,40	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
357	6,40	CONTE	ROSALIA	01/07/1973	AVELLINO
358	6,40	LETTIERO	TERESA	22/08/1975	ORTA DI ATELLA
359	6,40	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
360	6,40	GIANNATTASIO	ANTONIETTA	05/07/1977	GIUGLIANO
361	6,40	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
362	6,35	SOMMATICO	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO
363	6,35	SERGIO	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI
364	6,30	VILLANI	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI
365	6,25	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
366	6,20	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
367	6,15	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA
368	6,10	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
369	6,10	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.
370	6,05	SICILIANI	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI
371	6,00	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	BAGNOLI IRPINO
372	6,00	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO
373	6,00	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI
374	6,00	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
375	5,95	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI
376	5,90	RUSSO	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI
377	5,85	PANARIELLO	ANGELA	17/06/1969	PESARO
378	5,85	QUARTO	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI
379	5,85	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
380	5,85	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
381	5,85	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
382	5,85	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI
383	5,80	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
384	5,80	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
385	5,80	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
386	5,80	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	AFRAGOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

387	5,80	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI
388	5,75	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MMARE DI STABIA
389	5,75	UMBALDO	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
390	5,75	BUSSI	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA
391	5,70	DE MARCO	GIULIO	21/02/1972	NAPOLI
392	5,70	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
393	5,70	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI
394	5,70	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI
395	5,65	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
396	5,60	PUCA	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA
397	5,60	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
398	5,55	PIERRO	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO
399	5,55	LAGRASTA	URANIA E.	16/10/1970	CORATO
400	5,50	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
401	5,40	VITALE	ROSA	26/06/1976	MARCIANISE
402	5,30	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI
403	5,30	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO
404	5,20	PUOPOLO	PATRIZIA	17/08/1969	ARIANO IRPINO
405	5,20	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	AVERSA
406	5,20	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
407	5,20	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI
408	5,20	IERVOLINO	LUIGI RITA	03/02/1977	SAN PIETRO A PATIERNO
409	5,15	COLUCCI	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI
410	5,10	GRANDONE	ANNA	27/08/1977	CASERTA
411	5,05	PESCE	SIMONA	09/05/1975	CASERTA
412	4,90	CIRILLO	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA
413	4,90	FRASCOGNA	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO
414	4,90	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE
415	4,90	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
416	4,80	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI
417	4,75	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
418	4,70	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
419	4,65	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO
420	4,60	RUOPPO	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI
421	4,60	CUTILLO	LUISA	28/05/1966	NAPOLI
422	4,60	SALVATORE	BRUNO	15/02/1970	OLEVANO SUL TUSCIANO
423	4,60	PISATURO	LUCIA	16/02/1963	SALERNO
424	4,60	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
425	4,60	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	TEVEROLA
426	4,60	LANDOLFO	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI
427	4,60	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
428	4,60	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
429	4,60	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S

fonte: http://burc.regione.campania.it

430	4,60	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
431	4,55	DI LENA	SONIA	31/07/1975	NAPOLI
432	4,50	GIOBBI	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA
433	4,45	DELLI COLLI	MONICA	13/11/1973	CASSINO
434	4,40	DI MICCO	PASQUA	04/05/1974	CARDITO
435	4,40	IOVINE	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO
436	4,30	COLOMBA	GEMMA	13/03/1977	CICCIANO
437	4,20	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.
438	4,20	BRUNETTI PIERRI	NICOLA	20/04/1973	ANACAPRI
439	4,10	CORSI	IVANA	13/02/1973	NAPOLI
440	4,00	CRISCUOLO	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE
441	4,00	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO
442	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
443	4,00	PORZIO	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI
444	4,00	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI
445	4,00	SCALA	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
446	4,00	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO
447	4,00	SALZANO	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE
448	4,00	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA
449	4,00	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
450	4,00	TORRE	PIERA	05/10/1973	ROMA
451	4,00	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
452	4,00	VARRELLA	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
453	4,00	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
454	4,00	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
455	4,00	ARAIMO	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI
456	4,00	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI
457	4,00	DE MAIO	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO
458	4,00	PECORARO	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO
459	4,00	CIRILLO	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI
460	4,00	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
461	4,00	GIACCHETTI	LORENZO	13/03/1980	PARMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA DI N.	RESIDENZA	MOTIVO ESCLUSIONE
1	FESTA	RENATO	01/01/1948	AVELLINO	*
2	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	*
3	PAPADOPPOULOS	NIKI	09/10/1978	SOMMA V.	**
4	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO	**
5	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	BACOLI	**
6	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI	**
7	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO	**
8	SARNO	MICAELA	19/05/1980	NAPOLI	**
9	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI	**
10	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI	**
11	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA	**
12	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO	**
13	FERRI	PASQUALINA	07/06/1975	NAPOLI	*
14	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI	**
15	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI	**
16	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO	**
17	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO	*

LEGENDA	
*	SPECIALIZZAZIONE NON CONSEGUITA ENTRO IL 31/12/2009
**	TITOLARE DI PLS

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: La Villarosa
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: La Villarosa s.a.s.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 663055/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

P.O.In. (FESR) – 2007-2013

Attrattori Culturali, Naturali e Turismo

L'Autorità di Gestione

Per mero errore materiale è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 3/1/2011 il decreto di questa Autorità n. 38 del 29/12/2010, con allegati il *Bando di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn) FESR 2007/2013 – Asse III "Azioni di assistenza tecnica" - Azione di supporto alla realizzazione delle attività di controllo e di sorveglianza previste dai vigenti regolamenti* ed il relativo disciplinare tecnico, mancanti della indicazione dei termini dipendenti dalla pubblicazione.

Si dispone pertanto nuovamente la pubblicazione del suddetto decreto n. 38 completo degli allegati corretti.

Inoltre, si comunica che l'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania –sede di Napoli e non il Responsabile Unico del Procedimento, come indicato nella sezione VI " Procedure di ricorso" del bando di gara allegato al Decreto sopra indicato

L'Autorità di Gestione
Maria Cancellieri

Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli - Tel.0817962095-Fax 0817962761-*www.pointurismo.eu*
E-mail: adg.poin@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO RELATIVO AD APPALTO NON AGGIUDICATO

REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO
Centro Direzionale di Napoli – Isola C3 – 80143 Napoli
Tel. 0817969509 – Fax 0812323851
email: prociv@regione.campania.it

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 265 del 30 dicembre 2010 è stata formalizzata la NON AGGIUDICAZIONE dell'appalto a procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di supporto alla conduzione delle attività di Sala Operativa e alla gestione e manutenzione dei sistemi integrati operanti presso il Settore Regionale di Protezione Civile", importo a base d'asta € 1.603.200,00, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.C.E. serie S n. S15 del 22 gennaio 2010, sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 10 del 27 gennaio 2010 e sul B.U.R.C. n. 10 del 01 febbraio 2010.
L'avviso di non aggiudicazione è stato inviato alla G.U.C.E. in data 11/01/11
L'avviso è pubblicato inoltre sul sito web: http://www.regione.campania.it – sezione appalti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Generoso Schiavone

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Fumarola
Comune: Serrara Fontana (NA)
Ditta/Società: Fumarola di Iacono S. s.n.c.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 663689/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Parco Mare Monte
Comune: Casamicciola Terme (NA)
Ditta/Società: Ditta Parco Mare Monte di Taliercio Nicola
Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 692159/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0984246 09/12/2010
Mittente: Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni

A tutti gli enti e le amministrazioni aggiudicatrici
di interesse regionale, provinciale e comunale
della regione Campania

REGIONE CAMPANIA

OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI E DELLE CONCESSIONI
SITAR - CAMPANIA

Oggetto: Osservatorio regionale degli appalti e delle concessioni - Monitoraggio degli appalti ai sensi dell'art. 7 del DLgs 163/06 e s.m.i. e della L.R. n. 3/07

AVVISO

Atteso gli obblighi di trasferimento periodico, da parte di questa Sezione regionale dell'Osservatorio all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dei dati relativi agli appalti registrati sul Sistema informativo www.sitar-campania.it, le stazioni appaltanti, per opera dei rispettivi responsabili dei procedimenti nominati ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. a ciò obbligati, sono tenute ad aggiornare con continuità e costanza i relativi dati immessi sul Sistema medesimo. AI proposito è stato creato un programma applicativo, accessibile da parte dei referenti delle stazioni appaltanti (RSA) e dei responsabili dei procedimenti (RPROC), utile a verificare lo stato dei dati immessi.

L'applicativo, che sarà aggiornato mensilmente., consente la verifica per CF dell'Amministrazione ovvero per CF, o Partita IVA, del soggetto economico aggiudicatario.

Le eventuali correzioni/integrazioni occorrenti, all'esito delle verifiche, saranno tempestivamente richieste allo scrivente Ufficio perché vi si provveda.

In occasione della suddetta verifica, i referenti (RSA) di ogni SA vorranno indicare gli appalti da essi stessi creati ma non proseguiti dai responsabili dei procedimenti (RPROC) a ciò abilitati. Tali ultimi appalti saranno rimossi d'ufficio in caso di mancato aggiornamento entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR Campania.

Il Dirigente
del Settore Opere Pubbliche
Ing. Luigi A. M. Cicalese

Rit.:
Arch. Miche/e Granatiero - S/TAR Campania Via Nuova Marina 19/C - NAPOLI
Te/.: 081 7963837/ *Fax: 081* 7963799
e-mail: osservatoriollpp@regione.campania.it
m. *granatiero@maildip.regione.campania.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0004868 04/01/2011
Mittente: Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni

A tutti gli enti e le amministrazioni aggiudicatrici
di interesse regionale, provinciale e comunale
della regione Campania

REGIONE CAMPANIA

OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI E DELLE CONCESSIONI
SITAR - CAMPANIA

Visto il Comunicato dell'AVCP del 14.12.2010 (G.U. n. 296 del 20.12.2010), relativo alla "Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari e speciali - Estensione della rilevazione ai contratti di importo inferiore o uguale ad € 150.000, ai contratti "esclusi" di cui agli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 del D.Lgs. n. 163/2006, di importo superiore ad € 150.000, e agli accordi quadro e fattispecie consimili";
Visto il precedente Comunicato dell'AVCP del 04.04.2008 relativo alla "Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – settori ordinari, speciali e contratti esclusi";
Visto l'AVVISO della Regione Campania - Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni, prot. n. 2008.1008160 del 02.12.2008, relativo alle procedure di pubblicazione ai sensi di legge dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione e affidamento nonché di monitoraggio degli appalti aggiudicati e/o affidati nel territorio della regione Campania da parte degli enti di interesse regionale, provinciale e comunale, in ossequio alle disposizioni impartite dall'AVCP ed agli artt. 78 e 79 della l.r. n. 3/07 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

AVVISO

1) Le modalità di pubblicazione, sul SITAR Campania, dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione e affidamento restano invariate in quanto ancorate alle disposizioni normative di cui al DLgs 163/06 e s.m.i e alla l.r. n. 3/07 e s.m.i.;
2) Le modalità di monitoraggio, sul SITAR Campania, di appalti e concessioni aggiudicati e/o affidati nel territorio della regione Campania **antecedentemente al 1 gennaio 2011** da parte degli enti di interesse regionale, provinciale e comunale, seguono le disposizioni già impartite con l'AVVISO della Regione Campania - Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni, prot. n. 2008.1008160 del 02.12.2008;
3) Al fine di acquisire le informazioni relative agli appalti e alle concessioni, di cui al citato Comunicato dell'AVCP del 14.12.2010, aggiudicati o affidati nel territorio della regione Campania a far data **dal 1° gennaio 2011** da parte degli enti di interesse regionale, provinciale e comunale, il sistema informatico SITAR Campania, nei termini di cui al successivo punto 4), è adeguato alle nuove specifiche dettate dall'AVCP, secondo il criterio di seguito specificato:

3.1) I contratti di lavori, nei settori ordinari e speciali, di importo compreso tra i 40.000 ed i 150.000 euro, e i contratti di servizi e forniture, nei settori ordinari e speciali, di importo compreso tra i 20.000 e i 150.000 euro, vanno monitorati unicamente con riferimento alle fasi di aggiudicazione (o definizione di procedura negoziata) e di stipula del contratto, con inoltro dei relativi dati entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto stesso;

3.2) i contratti di lavori, servizi e forniture, nei settori ordinari e speciali, di importo superiore ai 150.000 euro, rientranti nelle particolari casistiche di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 del DLgs n. 163/06 e s.m.i. vanno monitorati unicamente con riferimento alle fasi di aggiudicazione (o definizione di procedura negoziata) e di stipula del contratto con inoltro dei relativi dati - ai sensi dell'articolo 7, comma 8, lettera b), secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici - entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è pervenuti al relativo affidamento;

3.3) gli accordi quadro conclusi ai sensi dell'art. 59 del Codice dei contratti, le attvità delle Centrali di committenza di cui all'art 33 del Codice dei contratti, le convenzioni ex articolo 26 della legge n. 488/99, e le fattispecie consimili, vanno monitorati, allo stato, con riferimento alla relativa fase di aggiudicazione, con inoltro dei relativi dati entro 30 giorni dalla data di perfezionamento della stessa, e con riferimento alla eventuale stipula del contratto con inoltro dei relativi dati entro 60 giorni dalla sottoscrizione dello stesso. Le modalità di rilevazione delle fasi successive alla stipula verrano rese note con successivi comunicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4) i contratti di lavori, servizi e forniture, nei settori ordinari e speciali, discendenti da accordi quadro, da contratti attivati da Centrali di committenza, convenzioni e fattispecie consimili, vanno monitorati:

3.4.1) se di importo inferiore o uguale a € 150.000 euro, con le modalità di cui al precedente punto 3.1) e, quindi, con riferimento alle sole fasi di aggiudicazione e di stipula del contratto, con inoltro dei relativi dati entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto stesso;

3.4.2) se di importo superiore ai 150.000 euro, con le modalità ordinarie di cui ai precedenti comunicati dell'AVCP del 04.04.2008 e della Regione Campania prot. n. 2008.1008160 del 02.12.2008, con inoltro dei relativi dati riferiti alle diverse fasi dell'appalto ed alle comunicazioni di eventi in esso previste.

4) Atteso che gli enti e le amministrazioni aggiudicatrici di interesse regionale, provinciale e comunale, operanti nel territorio della regione Campania sono tenuti alla trasmissione delle informazioni relative ai contratti pubblici unicamente all'Osservatorio regionale degli appalti e delle concessioni ai sensi degli artt. 78 e 79 della l.r. n. 3/07, si precisa che la trasmissione dei dati relativi agli appalti e alle concessioni, di cui al citato Comunicato dell'AVCP del 14.12.2010, aggiudicati o affidati a far data dal 1° gennaio 20 11 dovrà essere effettuata secondo le istruzioni di avvio del servizio e le relative specifiche operative che saranno oggetto di successivo comunicato, emesso entro il mese di febbraio 2011, disponibile sul sito www.sitar-campania.it.

5) Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, qualora sprovvisti di credenziali di accesso al sito www.sitar-campania.it, vi provvederanno già a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, procedendo all'abilitazione dei soggetti responsabili (Referenti della Stazione Appaltante e Responsabili dei procedimenti).

6) Con ulteriori comunicazioni dell'AVCP e della Regione Campania – Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni saranno rese note le variazioni che saranno apportate al sistema di raccolta dei dati in relazione alle ulteriori fattispecie contrattuali previste dalla legge.

7) Ai sensi dell'art. 7, c. 8, ultimo capoverso, del DLgs n. 163/06 e s.m.i., i soggetti che omettano senza giustificato motivo, di fornire le informazioni di cui ai punti precedenti, o che non rispettino i termini di invio o forniscano dati non veritieri sono sottoposti a sanzione amministrativa con provvedimento dell'Autorità.

8) Alle amministrazioni appaltanti, senza giustificato motivo, in tutto o in parte inadempienti agli obblighi di cui al presente AVVISO, saranno applicabili le disposizioni di cui all'art. 79 della l.r. n. 3/07 e s.m.i.

9) Con il presente AVVISO, indipendentemente dagli obblighi di pubblicità e monitoraggio specificamente disposti dalla normativa vigente, si rammentano gli oneri derivanti dall'applicazione della L. 136/2010 e s.m.i. relativamente agli obblighi di tracciabilità estesi a tutte le fattispecie di contratti. In particolare, al proposito, si faccia riferimento alle determine n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010 diramate in merito dall'AVCP e consultabili sul sito www.avcp.it ovvero sul sito www.sitar-campania.it.

Napoli, lì 31/12/2010

Il Dirigente
del Settore Opere Pubbliche
Ing. Luigi A. M. Cicalese

Rif.: Responsabile SITAR- Campania, Arch. Michele Granatiero
Via Nuova Marina, 19 - 80133 NAPOLI
Tel.: 081.7963837 ; FAX: 081.7963799
e-mail: osservatoriollpp@regione.campania.it
m.granatiero@maildip.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rilascio di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 4, L.R. n. 8/2008 - art. 11 del Regolamento n. 10/2010).

Concessione: Scotto Di Luzio Vincenzo
Comune: Bacoli (NA)
Ditta/Società: Ditta Scotto Di Luzio Vincenzo

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 826564 /2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849/2010

ORDINANZA N. 62

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n. 2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007 e n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 01/02/2008, n. 3721 del 19.12.2008, n.3791 del 15 luglio 2009, n. 3836 del 30.12.2009;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3849 del 19.2.2010 con la quale, ai sensi dell'art. 9, comma6, il Dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario Delegato per il compimento , entro e non oltre il 31.1.2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della Struttura commissariale di cui alla citata O.P.C.M. n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al compimento delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere e delle attività;

VISTA la nota dell'11.05.2000 prot. n. 4070/CD con la quale il Commissario di Governo-Presidente della Giunta Regionale della Campania ha incaricato il progettista della verifica, ai sensi dell' art. n. 5 R.D. 1985 n.350, della progettazione *"Prog. n.PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia"* trasmesso dall'Assessorato all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente della Regione Campania in data 08.03.2000 con nota prot. n. 1190 ed acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 09.03.2000 al n. 2018/CD;

VISTO il progetto revisionato ai sensi dell'art. 5 R.D. 1985 n.350, trasmesso alla Struttura Commissariale dal progettista ed acquisito in data 04.10.2000 al n. 8942/CD;

VISTA la nota prot. del 12.10.2000 n.9237/CD con la quale la Struttura Commissariale ha trasmesso il predetto progetto al Ministero dell'Ambiente per l'esame da parte del Gruppo Tecnico ex art. 6 della legge 135/97;

VISTI gli elaborati integrativi trasmessi dal Commissario di Governo con nota n. 12057/CD del 14.12.2000 e con nota n. 2585/CD del 06.02.2001, così come richiesto dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente con verbali di riunioni del 24.10.2000 e del 19.12.2000;

VISTA la nota n. 3087/TAI/DI/AT del 20.04.2001, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 23.04.2001 col n. 12057/CD, con la quale la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente esprimeva parere favorevole sul progetto;

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849/2010

VISTA l'intesa trasmessa dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 3883/TAI/DI/UDE acquisita al protocollo della Struttura Commissariale il 16.05.2001 al n. di prot. 14354/CD;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 11 comma 2, legge n.340/2000, effettuata in data 20.07.2001 e in data 26.07.2001 con gli Enti preposti al rilascio delle relative concessioni, assensi, pareri ed intese;

VISTE le note n. 22233/CD in data 24.07.2001 e n. 24262/CD del 08.08.2001 con le quali il Commissariato di Governo ha trasmesso agli Enti di competenza le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi del 20.07.2001 e del 26.07.2001;

VISTI i pareri favorevoli degli Enti, acquisiti nelle Conferenze di Servizi del 20.07.2001 e del 26.07.2001 ed il successivo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli trasmesso in data 18.08.2001 con prot. n. 22970 ed acquisito al protocollo della Struttura Commissariale in data 06.09.2001 con n. 26449/CD;

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo –"*PS3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia"* integrato e modificato, trasmessi in data 08.10.2001 dal progettista ed acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale in data 09.10.2001 con prot. n. 29855/CD;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 488 in data 17/10/2001, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo *"PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia"* e approvato il costo dell'opera, dando atto che la spesa per la realizzazione dell'opera, dell'importo di lire 39.693.190.000 (20.499.821,82 Euro), è resa disponibile dalla deliberazione C.I.P.E. n.52 del 21.04.99 –Legge 208/1998: Riparto quota dei 3500 miliardi di cui al punto 2.2 della delibera n.70/98;

VISTO l'art. 1 comma 7 dell'Ordinanza ministeriale n. 2560 del 2.5.97, ai sensi del quale l'approvazione di progetti da parte del Commissario di Governo costituisce variante al P.R.G. e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 578 del 07/12/2001 con la quale dichiara i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTA l'Ordinanza n. 156 del 25.11.2004 con la quale si dispone l'individuazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui ai piani particellari grafico e descrittivo del progetto approvato, impone il vincolo di destinazione fino al 31.12.2007 ed autorizza L'A.T.I. ITER Gestioni e Appalti S.p.A. alla loro occupazione;

VISTI gli elaborati delle variante al progetto esecutivo – " *PS3/120 – Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori – Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la carità e Castellammare di Stabia"*, trasmessi dalla direzioni dei lavori in data 25.10.2005 con nota n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

263/05/DL/gv ed acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale in data 31.10.2005 con prot. n. 8487/1/CD;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 129 del 28.11.2005, con la quale è stata approvata la perizia di variante senza aumento di spesa dei lavori " *PS3/120 – Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori – Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia";*

VISTA l'Ordinanza n. 008 del 16.02.2006 con la quale si dispone l'individuazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui ai piani particellari grafico e descrittivo del progetto approvato, impone il vincolo di destinazione fino al 07.12.2008 ed autorizza L'A.T.I. ITER Gestioni e Appalti S.p.A. alla loro occupazione;

VISTA l'Ordinanza n. 178 del 24.11.2008 con la quale si dispone che il vincolo di destinazione della aree oggetto della procedura espropriativa dei Comuni di Castellammare di Stabia e di S. Maria La carità, sia prorogato fino al 31.12.2010;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 131 del 26.8.2009, richiamante tutti i precedenti provvedimenti di approvazione, con la quale sono stati approvati la perizia di variante n. 4 e il nuovo quadro economico dell'opera "Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia", per l'invariato importo complessivo di € 18.987.149,13;

CONSIDERATO che a tutt'oggi le procedure per le occupazioni dei suoli sono state completate, mentre i lavori sono attualmente in corso;

CONSIDERATO che i lavori hanno subito sospensioni dovute sia a questioni tecniche operative, quali richieste e rilascio di autorizzazioni da parte di altri Enti (Ferrovie dello Stato, Autostrade), sia a questioni economiche;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla proroga che impone il vincolo di destinazione, fissando la nuova data di scadenza al 31.12.2011 e che per tale data l'impresa si impegna a chiudere tutte le procedure espropriative in corso;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 e ss.mm.ii.ed in particolare l'art.13 comma 5 che prevede che " l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza e per un periodo di tempo non superiore ai due anni";

PRESO ATTO che con deliberazione n.566 del 22.7.2010 la Giunta Regionale della Campania dispone il trasferimento, ai sensi dell'art.4 della legge 53/2005, dell'importo di € 6.400.000,00 a favore del Commissario di Governo ex O.P.C.M. n. 3849/2010 per il completamento dell'intervento - "Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria La Carita e Castellammare di Stabia";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 476 del 4.8.2010 con cui la Giunta Regionale della Campania impegna la somma pari ad € 6.400.000,00 sul capitolo n. 1662 – UPB 1.1.5 del corrente esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849/2010

finanziario di cui alla delibera di G.R. n.92/2010, che presenta la necessaria disponibilità per il completamento dell'intervento in parola;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 642 del 15.11.2010 con cui la Giunta Regionale della Campania stabilisce di trasferire, sulla contabilità speciale n.1731 intestata al Commissario di Governo un primo acconto di € 2.560.000,00 pari al 40% del complessivo importo di € 6.400.000,00 per il completamento dell'intervento "Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria La Carita e Castellammare di Stabia";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Comparto Tutela delle Acque e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, attestata mediante apposizione della sigla sul presente atto.

In Virtù dei poteri conferiti con le Ordinanze avanti citate;

D I S P O N E

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Articolo 1 – E' imposto il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2011 e che per tale data l'impresa si impegna a chiudere tutte le procedure espropriative in corso;

Articolo 2 – Di pubblicare l'allegato avviso di proroga sul B.U.R. Campania, nonché – a cura dei Comuni di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità – sui rispettivi Albi Pretori;

Articolo 3 – Decorso i termini di legge, la Struttura Commissariale predisporrà il successivo provvedimento di alienazione e/o di asservimento delle aree già sottoposte a vincolo, previa acquisizione dei tipi di frazionamento approvati dal competente Ufficio Territoriale, disponendo contestualmente la corresponsione della rata di saldo delle indennità spettanti agli aventi diritto.

Articolo 4 – Avverso la presente Ordinanza, immediatamente esecutiva, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorsi al T.A.R. nei termini di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini di centoventi (120) giorni.

Il seguente provvedimento in copia verrà trasmesso: all'A.T.I. ITER Gestione e Appalti s.p.a. con sede alla Via Francesco Giordani n. 23 CAP 80122 Napoli; al Direttore dei Lavori ing. Gianluca Salvia con Studio in Via s. Lucia n. 34, 80132-Napoli; all'Ufficio Liquidazione Comparto Tutela delle Acque, all'Ufficio Affari Generali,all'Ufficio Ragioneria, ai Comuni di Castellammare di Stabia e di Santa Maria la Carità.

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 27.12.2010 - De Biase -

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3849/2010

AVVISO DI PROROGA

Il Commissario di Governo ex O.P.C.M. n. 3849/2010, con Ordinanza Commissariale n. 62 del 27 Dicembre 2010, ha disposto:
"è prorogato al 31.12.2011 il termine precedentemente fissato con Ordinanza Commissariale n.178/2008 del completamento di tutte le procedure espropriative relativamente ai Lavori " *PS3/120 – Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori – Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la carità e Castellammare di Stabia"* .

Il Commissario
Dott. Mario P. de Biase

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI PORTICI (NA) **– Avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo ex artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 – Realizzazione infrastrutture di completamento della rete di Fognatura, località Pietrarsa**

L'Amministrazione Comunale di Portici con sede in via Campitelli n.l, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

RENDE NOTO

- che con decreto del Presidente della Amministrazione Provinciale di Napoli n.23 del 2/2/2010 è stata approvata la Variante Generale al PRG di Portici, così come pubblicato sul BURC n.38 del 17/5/2010;
- che nella località Pietrarsa è stata riscontrata una permanente situazione di emergenza ambientale derivante dal cattivo funzionamento della rete fognaria che si riflette su litorale marittimo e sull'inquinamento del mare con potenziali ripercussioni per la salute dei cittadini;
- che con delibere di G.M. nn. 305/2007, 460/2008, 463/2010, 507/2010, il Comune ha provveduto ad approvare una serie di progetti volti al completamento ed alla razionalizzazione del sistema fognario comunale e d'Ambito;
- che tali progetti prevedono la realizzazione di collegamenti fognari in sottosuolo che interessano l'attraversamento di aree e suoli di proprietà privata;
- che in data 12/10/2010, è stato trasmesso l'elaborato particellare catastale riguardante le aree interessate all'asservimento per l'esecuzione delle opere di cui al progetto definitivo elaborato dalla società GORI S.p.a., gestore in concessione del servizio idrico integrato nell'ATO 3, in quanto soggetto competente alla realizzazione dell'opera
- che in data 26/10/2010 si è tenuta una conferenza di servizi volta ad accelerare il procedimento di risoluzione del problema igienico –sanitario e quindi l'avvio di tutte le procedure atte all'esproprio di tale asservimento;
- che l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che il progetto distinto in più interventi prevede per l'area in località Pietrarsa, l'attraversamento di un androne comune e di alcuni suoli liberi;
- che entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli arti. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che saranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate direttamente al Comune di Portici - Via Campitelli I - V settore.

A tal fine si precisa:

- che la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50;
- che il progetto, con tutta la connessa documentazione è consultabile: presso gli uffici del V settore del Comune di Portici via Campitelli, l ;
- coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art.3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a dame comunicazione al Responsabile del procedimento espropriativo indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Questo avviso è pubblicato sul quotidiano Italia Oggi edizione nazionale, sul BURC della Regione Campania e sull'Albo Pretorio del Comune di Portici.

Portici li 7.12.2010

Il RUP
Dirigente del V Settore
Urbanistica — Espropri - LL.PP.
Ing. Giovanni Mignano

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili:
Comune: **Portici** - Fg. **4;** P.lle **22 sub 1; 22 sub 2; 22 sub 3; 22 sub 7; 22 sub 8; 22 sub 9; 22 sub 18; 22 sub 19; 22 sub 20; 22 sub 21; 22 sub 22; 22 sub 23; 22 sub 24; 22 sub 25; 22 sub 26; 22 sub 27; 22 sub 28; 22 sub 29; 22 sub 32; 22 sub 42; 22 sub 43; 22 sub 44; 22 sub 45; 22 sub 46; 22 sub 47; 22 sub 48; 22 sub 49; 22 sub 50; 22 sub 51; 22 sub 52; 22 sub 53; 22 sub 54; 22 sub 55; 22 sub 56; 22 sub 57; 22 sub 58; 22 sub 59; 22 sub 60; 22 sub 61; 22 sub 62; 22 sub 63; 22 sub 64; 22 sub 65; 22 sub 66; 22 sub 67; 22 sub 68; 22 sub 69; 22 sub 70; 22 sub 71; 22 sub 72; 22 sub 73; 22 sub 74; 22 sub 75; 22 sub 76; 22 sub 77; 22 sub 78; 22 sub 79; 22 sub 80; 22 sub 81; 22 sub 82; 22 sub 83; 22 sub 84; 22 sub 85; 22 sub 86; 22 sub 87; 22 sub 88; 22 sub 101; 22 sub 89; 22 sub 90; 22 sub 91; 22 sub 92; 22 sub 93; 22 sub 94; 22 sub 95; 405; 14.**

Cavalluzzo s.a.s - verifica di assoggettabilità per un impianto di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

In data 08/09/2010 la società Cavalluzzo s.a.s, con sede alla via S. Colomba 46, nel Comune di Benevento (BN) CAP 82100, P.IVA 01264730621, ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede comunale di Ceppaloni (BN);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici e privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte, entro il termine di quarantacinque giorni presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Cavalluzzo s.a.s

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA - C.F. 93289020724 -

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 27/12/2010 e riguardano il territorio comunale del comune di GIOVINAZZO (BA). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

PROVINCIA DI SALERNO - SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO ENERGIA **– Ditta Mandia Giovanni - Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di kW 985,60 nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA)**

PROVINCIA DI SALERNO - Via Raffaele Mauri 61 - 84129 SALERNO - Tel. 089.5223711 / Fax 089.338812 - Autorizzazione Unica n. 1 del 31/12/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n° 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. 29.12.2003 n° 387 e s.m.i. è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2, comma 158, della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n° 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:

o il comma 1 dell'art. 12, dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n° 241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n° 504/95 ;

o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i. ; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire e ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1642 del 30 ottobre 2009, nell'annullare la DGR n° 1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n° 500 del 20 marzo 2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 29.12.2003 n° 387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs. 112/98 attribuisce alle Province funzioni in materia di autorizzazione all'istallazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:

a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 Megawatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b2 e b3 del D.M. 19.12.2007;

b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 Megawatt;

c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 Megawatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo n° 152 del 03.04.2006;

e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Megawatt elettrici;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n° 97 del 15.3.2010, di recepimento della già citata DGRC 1642/09, è stato confermato nel Settore Ambiente, Servizio Energia, il Settore responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ed è stato approvato il "Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R." predisposto, concordato e redatto da un apposito gruppo di lavoro delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, che meglio definisce l'iter autorizzatorio; la suddetta delibera, inoltre, ha fissato nello 0,1% del valore delle opere da realizzare, l'importo degli oneri istruttori;

CONSIDERATO CHE:
- il Sig. Mandia Giovanni, titolare dell'omonima ditta individuale, con sede legale in Contrada Tempe – Zuppino, n. 3 del Comune di Sicignano degli Alburni (SA), P. IVA 04520580657, in data 20.04.2009, prot. n° 2009.0341396, della Regione Campania, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 985,60 KVA e relative opere connesse, da realizzare nel Comune di Sicignano degli Alburni, Frazione Zuppino, su terreno di proprietà, giusto atto di Donazione – Cessione di Diritti, rogato dal notaio Claudia Petraglia, il 05.08.2005, Rep. n. 13496, Racc. n. 5484, registrato a Salerno il 09.08.2005 al n. 39713-39714-27235-27236, riportato in catasto al foglio 15 particella 115.
- con nota registrata al n° 201000132959, del 08.09.2010, del Protocollo Generale della Provincia di Salerno, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGRC 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "Disciplinare", come di seguito riportato:
→ I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
→ I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto in coordinate UTM WGS84 con shape files allegati (in formato digitale estensione .shp)
→ I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
→ I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovra territoriali
→ I-5 Stralcio del Piano Regolatore in scala 1:5000 aggiornato alle mappe CTR regionale volo 2005.
→ I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
→ RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
→ RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
→ R1 Piano di monitoraggio
→ R3 Studio di pre-fattibilità ambientale
→ R4 Relazione idrogeologica
→ R5 Programma manutenzione impianto
→ R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
→ R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
→ R10 Piano di ripristino del sito
→ R11 Cronoprogramma dei lavori
→ R13 Relazione relativa al ciclo delle acque
→ R14 Relazione Pedologica per impianti fotovoltaici da ubicare in zone classificate agricole.
→ R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83
→ P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
→ P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
→ P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti
→ P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete

→ P5 Planimetria in scala 1:2.000 su estratto di mappa catastale con l'individuazione di possibili interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del demanio idrico, completo di sezioni trasversali e longitudinali
→ P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
→ P7 Layout dell'impianto riportato su estratto catastale in scala 1:1000 e/o 1:2000
→ P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n°97 del 15.3.2010, in vigo re alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
o con nota prot. 201000158965 del 11/10/2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico;
o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
o la prima Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 26.10.2010 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 19.11.2010;
o la seconda riunione, si è regolarmente svolta in data 19.11.2010 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 17.12.2010;
o la terza riunione decisoria, si è regolarmente svolta in data 17.12.2010 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della legge 241/90, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non hanno espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:
• Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Salerno prot. 0027355 del 19.10.2010, con il quale viene precisato l'iter procedurale di loro competenza, nel caso in cui le attività previste in progetto fossero soggette a controllo;
• Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo prot. 047321/UID del 15.10.2010, con il quale si rappresenta che per quanto di competenza non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
• Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. 1257 del 22.10.2010, con il quale si esprime parere favorevole subordinato al fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta e all'adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio – (Disposizioni generali per le aree a rischio da frana e per gli interventi ammissibili), ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano stralcio – (Disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante);
• Settore Politica del Territorio dell'AGC Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici della Regione Campania, prot. 842635 del 20.10.2010, con il quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non rientra in area parchi e riserve regionali;
• Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste, prot. 0852231 del 25.10.2010, con il quale si rende noto che poiché la zona interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 11/96 art. 23, non si esprime alcun parere in merito;
• Comunità Montana Alburni prot. 6170/951 del 25.10.2010, con il quale si attesta che la particella interessata all'intervento non rientra nella zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
• Settore Provinciale del Genio Civile, prot. 0848452 del 22.10.2010, con il quale si esprime parere favorevole per quanto attiene gli aspetti elettrici ed alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento alla connessione Enel;
• Comune di Sicignano degli Alburni, prot. 1083 del 06.02.2010, con il quale si esprime parere favorevole in ordine alla competenza urbanistica ed edilizia, ribadito con nota prot. 0010104 del 30.10.2010, mentre, con nota prot. 6496 del 29.06.2010 si esprime parere favorevole in ordine alla costruzione dell'elettrodotto su strada pubblica;
• Comune di Sicignano degli Alburni, prot. 0010035, con il quale si attesta che la particella 115 del foglio n. 15 del Comune di Sicignano degli Alburni non è gravata da usi civici, né interessa area sottoposta ai vincoli di cui all'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;

• Ministero dello Sviluppo Economico, prot. 158965 del 11.10.2010, con il quale si esprime nulla osta provvisorio alla costruzione delle elettrocondutture;
• Settore Provinciale del Genio Civile, prot. 0855466 del 26.10.2010, con il quale si rappresenta che per gli aspetti idrogeologici ed idraulici non si rilevano interferenze dell'opera con il reticolo idrografico esistente e pertanto si esprime parere favorevole;
• Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 5910/AT/GEN del 25.10.2010, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso;
• Provincia di Salerno Settore Urbanistica e Governo del Territorio, prot. 201000177745 del 02.11.2010, con il quale si esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici, subordinato all'acquisizione del parere favorevole dell'ASL ed al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo e a condizione che il rilascio dell'Autorizzazione a costruire l'impianto proposto deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come disposto dall'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003;
• Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Salerno e Avellino, prot. 28886 del 19.11.2010, con il quale, dopo ampia premessa, si prende atto di quanto constatato e dichiarato dal Comune di Sicignano degli Alburni e dalla Regione Campania, relativamente all'insussistenza di vincoli specifici anche per l'aspetto paesaggistico e subordina
la propria non competenza a dover esprimere alcun parere nel merito, all'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi della verifica che l'intervento non ricade nelle aree di cui al paragrafo 14, punto 9, lett. c, del D.M. 10.09.2010. Pertanto si riserva di emettere il proprio parere qualora si accerti che ricorrano le competenze in aree contermini a quelle sottoposte a tutela, ai sensi del D. L.vo n. 42/2004 e s.m.i.;
• Regione Campania – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. 892319 del 09.11.2010, con il quale si attesta che la particella 115 del foglio n. 15 del Comune di Sicignano degli Alburni non è gravata da usi civici e pertanto non esprime alcun parere in merito;
• ASL SA, prot. 19081 del 08.11.2010, con il quale si esprime parere favorevole per quanto di competenza;
• Giunta Regionale della Campania Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. 0924211 del 18.11.2010, con il quale si ritiene che per quanto di competenza non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
• Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati, prot. 0878356 del 03.11.2010, con il quale si evidenzia che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
• Comando RFC Regione Campania, prot. MD_E24465/0019586 del 06.12.2010, con il quale si esprime il nulla osta di competenza e si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il t ramite dell'ufficio B.C.M;
• ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. 16805 del 14.12.2010, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto, con la prescrizione, di dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, di fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti da Tariffario ARPAC, di eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure e di eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, e annuale per i successivi.

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03, si conclude con una autorizzazione unica;

RILEVATO CHE:

• non vi sono pareri negativi o non espressi in ordine agli aspetti ambientali;
• i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
• non vi sono altri pareri negativi;
• gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, con lettera raccomandata, completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati.

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio de quo si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni for mulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:
• la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30.10.2009;
• la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n°97 del 15.03.2010;
• la Legge Regionale n°1/08;
• il D.Lgs. n°152 del 3.4.2006;
• il D.Lgs n°387 del 29.12.2003;
• la Direttiva 2001/77/CE;
• il DPR 6.6.2001, n°380
• il D.Lgs n°112 del 31.3.1998;
• la Legge n°241 del 7.8.1990 e s.m.i.,

AUTORIZZA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,
la Ditta individuale Mandia Giovanni, in persona del titolare Mandia Giovanni, nato a Sicignano degli Alburni (SA) il 17.02.1945, Codice Fiscale MDNGNN45B17M253I, con sede legale in Sicignano degli Alburni (SA) – Contrada Tempe – Zuppino, n. 3, Partita I.V.A. n. 04520580657, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03, alla co struzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), su terreno riportato in Catasto al foglio 15 particella 115, di proprietà della Ditta medesima, come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla stessa, con le seguenti caratteristiche: L'impianto denominato "Centrale Fotovoltaica Mandia" di tipo grid – connected è costituito da n° 3520 moduli fotovoltaici in silicio policristallino ET Solar modello ET – P672280 DA 280 Wp poggianti su struttura triangolare ancorata in modo adeguato al terreno sottostante per una potenza complessiva pari a 985,60 kWp e una superficie occupata di 6.828,80 m2, è composto da n°3 generatori; ogni generatore fa capo ad un inverter trifase Elettronica Santerno modello Sunway TG385 800 V avente a sua volta collegati moduli mediante l'ausilio dei quadri di stringa ("String Box").
Il primo generatore denominato "Generatore 1" ha una potenza pari a 331,52 kW ed è costituito da 74 stringhe, ognuna delle quali è ottenuta dall'accoppiamento di 16 moduli fotovoltaici, per un totale di 1184 moduli occupanti una superficie complessiva di 2.296,96 m2
Il secondo generatore denominato "Generatore 2" ha una potenza pari a 327,04 kW ed è costituito da 73 stringhe, ognuna delle quali è ottenuta dall'accoppiamento di 16 moduli fotovoltaici, per un totale di 1168 moduli occupanti una superficie complessiva di 2.265,92 m2
Il terzo generatore denominato "Generatore 3" presenta le stesse caratteristiche del secondo, ovvero ha una potenza pari a 327,04 kW ed è costituito da 73 stringhe, ognuna delle quali è ottenuta dall'accoppiamento di 16 moduli fotovoltaici, per un totale di 1168 moduli occupanti una superficie complessiva di 2.265,92 m2

Le cabine di trasformazione e consegna sono costituite da box prefabbricati ancorati al terreno tramite platea di cemento secondo le prescrizioni del fornitore ed ospiteranno la componentistica elettronica di conversione DC/AC re di consegna dell'energia prodotta all'ente distributore (ENEL).
L'area dell'impianto è delimitata per mezzo di una recinzione costituita da una rete plastificata a maglie quadrate 50x50 mm e da montanti in profilo di acciaio zincato tipo a "T" di sezione 35x35x5 mm di lunghezza 2250 mm e verniciato di colore verde RAL 6005, in modo da risultare il meno possibile impattante.
Per mitigare l'impatto visivo dell'opera e ricostruire l'originale trama paesaggistica dell'area sono utilizzate esclusivamente specie autoctone arboree e arbustive già presenti nelle aree limitrofe. È prevista un'illuminazione perimetrale mediante pali di altezza pari a 4 m a distanza di circa 40 m. Tale impianto sarà normalmente spento e servirà da ispezione notturna e come deterrente poiché sarà collegato al sistema di anti intrusione e videosorveglianza dell'impianto.

Il Dirigente, inoltre, dispone che:
1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
2) le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti con i pareri di competenza;
4) il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, Settore Ambiente, Servizio Energia;
- trasmissione alla Provincia di Salerno, al Comune di Sicignano degli Alburni ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
5) i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/01, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
6) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 quater della Legge 27 ottobre 2003 n° 290, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
7) è fatto obbligo al proponente di inviare al Settore Ambiente, Servizio Energia, della Provincia di Salerno:
- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
8) è fatto obbligo al proponente di inviare alla Sopraintendenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali la dichiarazioni di inizio lavori [NB: solo nel caso di intervento che incide su beni culturali];
9) il presente atto, ai sensi di legge per diretto interesse, sarà notificato al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini, rispettivamente, di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica;
11) copia dell'Autorizzazione de quo sarà inviato all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il Settore Ambiente, Servizio Energia.

Il Dirigente del Settore
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi

COMUNE DI ALBANELLA (SA) **– Avviso di Deposito – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Progetto per la realizzazione di un piano per insediamenti produttivi da realizzare nel Comune di Albanella, Via Roma 38**

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Albanella (Autorità precedente) ha presentato all'Autorità Competente, Regione Campania – AGC 05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28, 80133 Napoli, richiesta di Valutazione Ambientale Strategica del piano P.I.P. di Matinelle "LA MAIDA", ai sensi dell'art.131 del D.Lgs 4/2008.

Il progetto ed il Rapporto Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Albanella – Via Roma 38, 84044 Albanella (Sa)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28,80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente,
Via De Gasperi 28,80133 Napoli

Il RUP
Ing. Daniele Gnazzo

COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) – IV Settore – Servizio Lavori Pubblici **– Avviso di Deposito degli atti relativi all'adozione di variante semplificata, ex art. 19 del dpr 327/2001, al P.R.G. per i Lavori di ampliamento e riqualificazione di Via Vecchia Nola**

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
RENDE NOTO

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 27/10/2008, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di ampliamento e riqualificazione strada comunale di Via Vecchia Nola, in variante allo strumento urbanistico generale di questo Comune e dei suoli interessati dal progetto ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.. La citata delibera, con gli elaborati allegati, resteranno depositati presso il Municipio, IV^ Settore- Servizio Lavori Pubblici, per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione degli interessati dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Nel periodo di deposito della variante potranno essere presentate al protocollo del Comune eventuali osservazioni.

Palma Campania

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Nunziata

COMUNE DI SALERNO **– Decreto n. 01 del 04/01/2011 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 32 località Via S. Allende – Stadio Arechi**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n. 1462 del 30/12/2010 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dall'Ing. Sergio LANDI, nella qualità di Presidente del "CONSORZIO COMPARTO CR_32 ARECHI", relativo al Comparto Edificatorio CR_ 32 località Via S. Allende – Stadio Arechi, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;
Vista la Legge Regionale Campania n.16 del 22/12/2004, art.27 comma 6°

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 32 località Via S. Allende – Stadio Arechi, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Vincenzo De Luca

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) **– Decreto n° 64 del 29.12.2010 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo "Lottizzazione del comparto B3-3 sito alla Via Pomigliano"**

IL SINDACO

Premesso che:
Con delibera di Giunta Comunale n° 357 del 03.11.20 09 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo "Lottizzazione del comparto B3-3 sito alla Via Pomigliano di questo Comune ed individuato catastalmente al foglio di mappa n. 3 particelle 111, 155, 711, 712, 904 e 905, di proprietà del Sig. Ciccarelli Vincenzo";
Con avviso del 09.12.2009 pubblicato all'albo pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione regionale (Il Sole 24 Ore e Il Denaro) è stata data ampia pubblicità all'adozione del citato P.U.A. e del contestuale deposito presso la segreteria comunale;
Con deliberazione della Giunta Comunale n° 210 del 09.11.2010, a seguito delle osservazioni pervenute, ha approvato il predetto P.U.A. del comparto B3-3 sito alla Via Pomigliano ai sensi dell'art. 26 e 27 della L.R. n°16/2004;
Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n°323 del 14.12.94;
Vista la legge 17.08.1942, n°1150;
Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n°16;
Visto il D.L.L.vo n°267/2000;

D E C R E T A

E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo " Lottizzazione del comparto B3-3 sito alla Via Pomigliano di questo Comune ed individuato catastalmente al foglio di mappa n. 3 particelle 111, 155, 711, 712, 904 e 905, di proprietà del Sig. Ciccarelli Vincenzo ", ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge della Regione Campania 22.12.2004, n°16.

Sant'Anastasia, lì 29.12.2010

IL SINDACO
Dr. Carmine Esposito

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV) **– Redazione del Piano Urbanistico Comunale PUC - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC**

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.16/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

le organizzazioni individuate con Delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2005 (BURC n.26 del 16.05.2005), con Decreto Dirigenziale n.68 del 16.05.2006 (BURC n.26 del 12.06.2006), con Decreto Dirigenziale n.1 del 17.01.2007 (BURC n.10 del 12.02.2007), con Decreto Dirigenziale n.24 del 14.03.2007 (BURC n.18 del 02.04.2007) e con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.09.2007 (BURC n. n. 52 del 01.10.2007) che è indetta per il giorno **27 gennaio 2011**, alle ore **16,00**, presso la Casa Comunale – Sala Consiliare-, l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art.23, L.R. n.16/2004.

Le Organizzazioni in oggetto sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

All'audizione sono invitati, altresì, tutti i cittadini.

Dalla Residenza Municipale, lì gennaio 2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Norcia Vincenzo

Il Sindaco
Ins. Ciasullo Oreste

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA – Provincia di Salerno – C.F. 00510570658 - **Avviso d'asta immobiliare.**

Asta pubb. vendita terreno agricolo
Comune Serre
Offerte segrete da confr. col prezzo a base d'asta art.73 let.c) e art. 76 1 e 2 co. R.D. 827/24.
Prezzo a base d'asta €.468.919,20.
Termine Ricezione offerte: ore 12 del 08/02/11.
Per info 0828983813.

Resp. Proc.to
Ing. Alessandro Fusco

COMUNE DI AFRAGOLA - Provincia di Napoli - **Estratto bando di gara per procedura aperta per "Servizio di sosta oraria a pagamento" - C.I.G. 0574905A9A C.U.P. B49E10000720004**

Il Comune di Afragola (NA) – Piazza Municipio n. 1 – 80021 AFRAGOLA (NA) – Tel.081/8529419 –in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1460 del 28/10/2010, indice gara a mezzo procedura aperta ai sensi degli art.55 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. avente il seguente oggetto: "**Servizio di sosta oraria a pagamento**".
Importo a base di gara: Aggio del 10% per il primo anno, dell'importo annuo riscosso , soggetto al rialzo per ogni anno successivo al primo.
Luogo di esecuzione: Territorio del Comune di Afragola (vie, piazze ed aree pubbliche o gravate da servitù di pubblico passaggio);
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art.83 del D.Lgs 163/06 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi: offerta tecnica max punti 60, offerta economica max punti 40.
Scadenza del termine di presentazione delle offerte: **Ore 12.00 del giorno 20/01/2011**
Le offerte vanno indirizzate all'Ufficio Protocollo del Comune di Afragola – Piazza Municipio, 1 80021 AFRAGOLA (NA).
La gara si terrà il giorno **24/01/2011 alle ore 10,00** presso la sede dell'Ufficio Contratti e Appalti sito alla Via Olmo – Afragola (NA). Responsabile del Procedimento: Dott. Michele Arvonio Tel.08185294.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I., all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale www.comune.afragola.na.it il giorno 29/11/2010 e sarà pubblicato sul quotidiano " Gazzetta Aste e Appalti", BUR Campania e SITAR Campania
Afragola, 01.12.2010

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Arvonio

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO
(PROVINCIA di AVELLINO)

C.F.80002030643

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DI PROGETTI DI TAGLIO DI BOSCHI DI PROPRIETA' COMUNALE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

In esecuzione della Determinazione n° 229 del 31/12/10,

RENDE NOTO

Il Comune di Chiusano di San Domenico indice per il giorno 2/02/11, alle ore 10,00, nella Sede Municipale, procedura aperta per affidamento di quattro incarichi professionali per redazione di quattro progetti di tagli boschivi.

INDIRIZZO: Via Forno - 83040 Chiusano di S.D. (AV)
TEL: 0825 985358 – 985076
FAX: 0825-985656
SITO INTERNET: www.comune.chiusanodisandomenico.av.it
E-MAIL: utcluongo.chiusano@asmepec.it
P.I. 00278660642
C.F.80002030643

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE:
L'affidamento ha per oggetto la redazione di quattro progetti relativi ai seguenti gruppi di particelle forestali: 1° gruppo: Piano dell'Angelo (due particelle). 2° gruppo: Fraganeta; Cellere;Vena dei Corvi. 3° gruppo: Fraganeta; Piano Mangano; Montagna. 4° gruppo: Ballatoio dei Lupi; Montagna.

PREZZO A BASE D'ASTA
L'importo della prestazione non potrà essere superiore all'8%, oneri previdenziali ed IVA esclusi, del valore di aggiudicazione dei rispettivi tagli boschivi. A tal fine gli importi stimati dei tagli da porre a base di gara sono: 1° gruppo: € 94.584; 2° gruppo: 101.606,40; 3° gruppo: 109.089,10; 4° gruppo: 103.086,48.

TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALI

Il termine massimo per la redazione delle progettazioni è di 90 giorni.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione delle offerte sarà eseguita con ilo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) Diploma di laurea in Scienze Agrarie\Forestali o titoli equipollenti;
b) Iscrizione al relativo Albo professionale
c) Avere svolto e portato a termine, negli ultimi cinque anni almeno un incarico professionale per redazione di progetti di taglio colturale.

Saranno ammessi a partecipare, altresì, studi associati o associazioni temporanee di professionisti (ATP), purché almeno uno degli associai sia in possesso dei requisiti di cui alle lett. a),b) e c).

MODALITA' DI PAGAMENTO
Il corrispettivo di ciascuna delle prestazioni, stabilito nella misura massima del 8% del valore di aggiudicazione del taglio, oltre oneri previdenziali ed IVA, e troverà copertura nella quota del 10% del

de e la ditta aggiudicataria dovrà versare quale anticipazione all'Ente all'atto della sti

In caso di mancata aggiudicazione del taglio boschivo sarà corrisposto al professionista incaricato un compenso di € 400 oltre oneri previdenziali ed IVA.

Chiusano di San Domenico lì 17/01/11

il Responsabile del Settore Tecnico
ing. Giardullo Gerardo

GIARDULLO GERARDO

Digitally signed by GIARDULLO GERARDO
DN: c=IT, o=COMUNE DI CHIUSANO S.DOMENICO/00278660643, ou=UFFICIO TECNICO, cn=GIARDULLO GERARDO, serialNumber=IT:GRDGRD53E04A489Y, givenName=GERARDO, sn=GIARDULLO, dnQualifier=3151810, title=INGEGNERE
Date: 2011.01.03 12:45:56 +01'00'

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di gara per fornitura di capi di vestiario per il personale della Polizia Municipale. CUP: B69E10003990004.**

I.1) Comune di Napoli – Servizio Autonomo Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 – 80144 Napoli. Punti di contatto: Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa – tel. 081/7957160/61/83 – Fax 081/7957193 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni potranno essere attinte presso il Servizio Autonomo Polizia Locale e-mail: polizialocale.amm@comune.napoli.it; Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli.

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: fornitura - Napoli.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: fornitura di capi di vestiario per il personale della Polizia Municipale. CUP: B69E10003990004.

II.1.6) CPV 18230000-0.

II.2.1) Quantitativo e entità totale: € 191.661,60 oltre IVA per € 38.332,32 per un totale di € 229.993,92. Non sussistono oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relativa misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI.

II.3) Durata dell'appalto: dalla stipula del contratto ad esaurimento della fornitura e fino alla concorrenza dell'intero importo.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: GARANZIA**,** ai sensi dell'art. 75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006,

pari al 2% dell'importo posto a base di gara, costituita alternativamente: - da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; - da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi

sottoscritti.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento: Bilancio comunale.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto all'art.37 del D.lgs 163/06 e s.m.i.

III.2.1) Condizioni e requisiti: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i.

1) domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la

sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;

c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti);

d) ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

oppure

di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa;

e) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così

come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;

f) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

g) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it , nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

i) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. n.3/2007, l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

j) di essere a conoscenza delle norme in materia di antimafia di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 e al Decreto Legge n. 187 del 12.11.2010.

3) Certificato di Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98**,** o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante;

4) Attestazione di avvenuto versamento di €. **20,00 (venti/00)** a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art.1, commi 65 e 67, della L. 266/2005 e della Deliberazione 15.2.2010 della medesima Autorità e relative istruzioni operative disponibili on line sul sito dell'Autorità www.avcp.it., (codice CIG da rilevare dal bando di gara). La predetta contribuzione dovrà essere versata a pena di esclusione dalla gara, a scelta della Società partecipante in uno dei seguenti modi:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" raggiungibile dalla home page sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure Sezione "Servizi" A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, la ricevuta di pagamento da stampare e allegare alla domanda di partecipazione. La

ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini: All'indirizzo www:lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te" su cui è attiva la voce: contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.La mancata dimostrazione del pagamento di cui sopra comporta l'esclusione dalla gara.

5) Scheda Anagrafica così compilata e sottoscritta dal legale rappresentante: Denominazione e ragione sociale; Sede; Partita IVA; Legale rappresentante (nome e cognome, data e luogo di nascita, domicilio); Numero iscrizione CCIAA; Matricola INPS; Posizione INAIL; Numero di addetti; Tipologia di contratto applicato.

III.2.2.) Capacità economica e finanziaria: ai sensi di quanto previsto all'art. 41, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

III.2.3.) Capacità tecnica: ai sensi di quanto previsto all'art.42, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

IV.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo posto a base di gara (art.82 D.Lgs 163/06 e s.m.i.).

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice:

Determina Dirigenziale n. 248 del 29.11.2010 Codice CIG 0599082A18. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 22/02/2011.**

IV 3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: l**a gara si svolgerà alle ore 10,30 del 23/02/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto** – Area Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via S. Giacomo 24, terzo piano. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati.

VI.3) Informazioni complementari: L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida. La ditta dichiarata provvisoriamente dovrà produrre entro 10 giorni dalla comunicazione, idonea campionatura di tutti gli articoli che intende fornire, come previsto all'art 5 del C.S.A. Le imprese dovranno far pervenire, all'indirizzo al Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, 80133 Napoli, come al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, Codice CIG. I plichi "Busta A" relativa alla documentazione richiesta ai punti III.1.1, III.2.1, III.2.2, III.2.3 nonché "Busta B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, l'offerta economica formulata utilizzando esclusivamente la già predisposta scheda offerta, su cui sarà applicata idonea marca da bollo, dovrà essere compilata in ogni sua parte con la specifica del costo unitario di ogni

articolo e del costo totale nei modi previsti all'art.4 del C.S.A. Alla scheda offerta dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'offerta deve riportare, a pena di esclusione, l'importo dei costi essere destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art. 87 - comma 4 - del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. reperibile anche sul sito www.comune.napoli.it.

VI.4.1.) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale territorialmente competente,città: Napoli**.**

VI.5) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/03/2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi

Dott. Umberto Persico.

COMUNE DI SANT'ANASTA

ESTRATTO BANDO DI GARA "SERVIZIO MENSA SCOLASTICA"

Aprile 2011 / Dicembre 2012 - CIG n° 07378057F0

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sant'Anastasia (prov. NAPOLI) - Piazza Siano, n. 2. - CAP: 80048; Telefono: 081/8930209 – fax 081/8930211; Stato: Italia **2)** Responsabile del procedimento: d.ssa Margherita Beneduce **3)** Procedura: aperta; **4)** Oggetto dell'appalto: servizio mensa scolastica (120.747 pasti)- Categoria 17 - CPC 64 - Importo: € 374.315,70 oltre IVA al 4% - Durata appalto: Aprile 2011 / Dicembre 2012; **5)** Documenti di gara: tutti gli elaborati di gara sono disponibili all'indirizzo di cui al punto1. e sul sito web: http://www.comunesantanastasia.it **6)** Scadenza ricezione offerte: ore 12,00 dell'11/03/2011; **7)** Apertura offerte: ore 10,00 del 14/03/2011 presso il servizio Pubblica Istruzione; **8)** Ai fini della partecipazione dovrà essere effettuato il pagamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di €. 35,00 ***online mediante carta di credito*** o ***presso la rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini con il modello rilasciato dal portale dell'AVCP*** - sito web: http://www.avcp.it/riscossioni.html .

Il responsabile del procedimento
d.ssa Margherita Beneduce

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di gara per servizio di creazione di una immagine coordinata dell'accoglienza turistica e la elaborazione della campagna di comunicazione per gli eventi turistico-culturali da programmarsi dall'Assessorato al Turismo e ai Grandi Eventi.**

I.1) Comune di Napoli – Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica – Maschio Angioino – Via Vittorio Emanuele - Napoli – Tel e fax 081. 5422090 Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Indirizzo di posta elettronica grandieventi@comune.napoli.it. Punto di contatto ove è disponibile il Capitolato Speciale d'Appalto e presso il quale è possibile rivolgersi per ogni informazione: Osservatorio Turistico del Comune di Napoli- – Colonnato San Francesco di Paola - Piazza del Plebiscito- Napoli Sig. Carmine Maturo tel 081.7956162 fax 081.7956165. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale.

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi : cat. 27; Luogo di esecuzione: Napoli.

II.1.5) Oggetto: servizio di creazione di una immagine coordinata dell'accoglienza turistica e la elaborazione della campagna di comunicazione per gli eventi turistico-culturali da programmarsi dall'Assessorato al Turismo e ai Grandi Eventi.

II.1.6) CPV 79341400-0

II.2.1) Importo complessivo dell'appalto pari ad € 54.166,66 oltre IVA al 20%. Non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, e/o redigere il D.U.V.R.I. .

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: dalla data di aggiudicazione e fino alla conclusione della campagna di comunicazione dell'ultimo evento programmato.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'R.T.I. **N.B**. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione

definitiva così come previsto dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs 163/06.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale.

III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i.

III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione:

1) domanda di partecipazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata;

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara:

A) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli senza condizione o riserva alcuna;

B) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

C) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o possono influire sia sull'esecuzione dell'appalto sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

D) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1, lettere da a) a m- ter) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

E) ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma **1,** lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, **i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione,** la seguente dichiarazione alternativa:

1) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

oppure

2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci

elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

F) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione dal lavoro nero);

G) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08;

H) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

I) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionamente il contenuto e gli effetti;

K) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napolirisorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap;

L) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

3) Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura — CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico,attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché provvisto della dicitura antimafia ai sensi dell'art. 10 della Legge 575/65, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra. N.B. In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) le prescrizioni e i requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente punto si riferiscono a tutte le ditte incluse nel RTI.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica. N.B. In caso di Raggruppamento Temporaneo le dichiarazioni suddette devono essere presentate da ciascun componente il RTI;

IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06 con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri indicati dall'art. 9 Capitolato Speciale d'Appalto e precisamente: 1) contenuto dell'intero progetto (max 80 punti); 2) immagine coordinata del sistena di accoglienza del Comune di Napoli (max 35 punti); 3) pianificazione della campagna per la promozione degli eventi turistico-culturali (max 35 punti) 4) offerta migliorativa (max 10 punti) 5) offerta economica (max 20 punti). I punti assegnati in ragione del prezzo offerto saranno attribuiti sulla base della seguente formula: (Pb - Oe)/(Pb – Om) x 20 dove Pb = prezzo a base d'asta, Oe

= offerta in esame, Om = offerta migliore. L' aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare l'appalto qualora non ritenga alcuna offerta sufficientemente idonea o conveniente.

IV.3.1) Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica n. 77 del 27 dicembre 2010. **CIG 0687941ADC**.

IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12:00 del 01/03/2011.

IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10:30 del 02/03/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto — Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano;

VI.3) Informazioni complementari: Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati pubblicati nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. I concorrenti che parteciperanno alla gara dovranno far pervenire al **Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI,** in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono- fax, oggetto della gara, determina di indizione e la seguente dicitura: "**Gara per la creazione di una immagine coordinata dell'accoglienza turistica e la elaborazione della campagna di comunicazione per gli eventi turistico-culturali da programmarsi dall'Assessorato al Turismo e ai Grandi Eventi, CIG: 0687941ADC"**. Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste, controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente contrassegnate dalle diciture: "Busta n. 1-Documentazione"; "Busta n. 2- Servizio offerto"; "Busta n. 3-Offerta economica". Il contenuto delle buste dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 10 del Capitolato Speciale di Appalto e

precisamente: Contenuto della busta n. 1-Documentazione: nella prima busta saranno contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i documenti previsti ai punti III.1.1, III.2.1. III.2.2. del presente bando. Contenuto della busta n. 2- Servizio offerto: Nella seconda busta sarà contenuto la proposta progettuale di comunicazione di cui all'art. 2 del C.S.A. La documentazione suddetta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile dal legale rappresentante del soggetto concorrente. Nel caso di R.T.I., dovranno essere specificate le parti del servizio affidate a ciascuno dei soggetti partecipanti ed il progetto dovrà essere siglato e sottoscritto da tutti i componenti del R.T.I. Contenuto della busta n. 3-Offerta economica: La terza busta dovrà contenere, chiaramente indicati in lettere e in cifre, al netto dell'IVA, la percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta ed il corrispettivo onnicomprensivo richiesto per l'espletamento del servizio richiesto, nonché le eventuali giustificazioni relative alle voci che compongono l'offerta progettuale. L'offerta deve riportare, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 ed s.m.i. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara. Tutta la documentazione relativa all'offerta economica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente o, nel caso di R.T.I., dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti al medesimo. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica e scaricabili dal sito www.comune.napoli.it. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale

rappresentante (nome e cognome, nato a … il … n. iscrizione CCIAA … ., posizione INAIL e INPS), firma del rappresentante. La Stazione appaltante, Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica, resterà a disposizione delle ditte che intendano partecipare alla Gara per fornire tutti gli opportuni chiarimenti in merito al presente Bando ed al Capitolato Speciale di appalto, dalla data di pubblicazione fino al decimo giorno precedente la scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Chiara D'Acunto,presso il Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi e Promozione Turistica.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare D'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico.

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - **BANDO DI GARA per concessione di lavori pubblici ai sensi del comma 11 dell'art. 3 e art. 143 del D.lgs 163/2006 consistente nella copertura dei tetti di n. 27 edifici scolastici con pannelli solari fotovoltaici - C.I.G.:0556330A07 - CPV: 45261215-4-CUP: B65F10000180005 in esecuzione della Delibera G.C. n. 1364 del 30.7.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 40 del 28.9.2010 registrata all'Ufficio Esecutività al n. 195 del 11.10.2010.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –Dipartimento Autonomo Ambiente Via Speranzella n. 80 Napoli Tel. 081.7958911 Fax 0817958913 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere Ulteriori informazioni:Energy Manager, dr. Annibale Barca, Via Speranzella n. 80 Napoli.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: concessione di lavori pubblici ai sensi del comma 11 dell'art. 3 e art. 143 del D.lgs 163/2006 consistente nella copertura dei tetti di n. 27 edifici scolastici con pannelli solari fotovoltaici; progettazione definitiva ed esecuzione, realizzazione e successiva gestione comprensiva della manutenzione ordianaria e straordinaria dell'intervento di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. **C.I.G.:0556330A07 - CPV: 45261215-4-CUP: B65F10000180005** in esecuzione della Delibera G.C. n. 1364 del 30.7.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 40 del 28.9.2010 registrata all'Ufficio Esecutività al n. 195 del 11.10.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: concessione di lavori pubblici ai sensi del comma 11 dell'art. 3 e dell'art. 143 del D.lgs. 163/2006, progettazione ed esecuzione - Luogo principale di esecuzione: Napoli

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e successiva gestione comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intervento di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: impianti fotovoltaici su immobili comunali.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO: il valore economico dell'appalto è stimato, come risulta dal progetto preliminare, in **€ 2.822.040,00 IVA compresa.**

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: dalla data di aggiudicazione fino alla conclusione del periodo offerto dalla ditta aggiudicataria e comunque non oltre anni 20.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto IVA compresa, pari ad € 57.640,80, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006.

L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA -

L'Aggiudicatario provvederà a sostenere tutte le spese necessarie per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti fotovoltaici di cui al pertinente elenco; tale impegno sarà sostenuto a fronte della vendita dell'energia e degli incentivi del conto energia per i 27 impianti realizzati sulle coperture in concessione d'uso di superfice.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi del-

l'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da C.S.A.)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

III.2.1) Situazione personale degli operatori: I requisiti di partecipazione sono previsti nel presente bando e nel Capitolato Speciale di Appalto l'art. 10;

111.2.2) Capacità economica e finanziaria, Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Le indicazioni sono fornite dal Capitolato Speciale di Appalto;

III.2.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste, Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante, corredata, oltre che di quanto previsto dall'art. 10 del Capitolato Speciale di Appalto, della seguente documentazione:

Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, **con idoena indicazione dell'oggetto sociale attinente l'oggetto della gara** dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

Possesso della certificazione di **sistema di qualità come da C.S.A..** In caso di partecipazione in ATI quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;

f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori (come da C.S.A.);

g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B e punto III.2.1)- REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale di Appalto e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, **a pena d'esclusione,** a**nche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006**);**

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi (Attestazione SOA);

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, **a pena d'esclusione,** allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un

unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

l) Attestato, a pena di esclusione, di presa visione dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori (come da C.S.A.).

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta ai sensi dell'art. 55 D.lgs 163/2006

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/2006, **secondo i criteri indicati nel presente bando e nel Capitolato Speciale d'Appalto** con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'amministrazione si riserva di non aggiudicare l'appalto qualora non ritenga alcuna offerta sufficientemente idonea o conveniente.

Verrà quindi determinata la graduatoria finale, sommando i punteggi attribuiti ai vari elementi. Prima dell'aggiudicazione provvisoria la Commissione di gara procedrà alla verifica della congruità delle offerte, ai sensi dell'art.86, comma 2, del D.lgs 163/2006, con le modalità di cui agli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo. L'eventuale esito negativo della verifica comporterà l'esclusione dell'offerta dalla graduatoria.

L'Amministrazione in ogni caso si riserva di valutare, ai sensi dell'art.86, comma 3, del D.lgs 163/2006 e s.m.i. la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa. Successivamente la commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto.

In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

IV.2.2 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: Le domande e le relative offerte dovranno pervenire entro e non oltre 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando. Durata dell'offerta 180 gg. dal termine ultimo di pervenimento.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: come da bando e CSA

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 28.2.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, tre buste;

Busta n. 1 con la dicitura Documentazione Amministrativa e Requisiti di Partecipazione; **Busta n. 2** con la dicitura Progetto Tecnico; **Busta n. 3** con la dicitura Offerta economica e gestionale; ciascuno dei quali a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e su ciascuna busta dovrà essere riportata l'indicazione dell'impresa concorrente, l'oggetto dell'appalto, i documenti e le dichiarazioni previste dal presente **bando e dal capitolato speciale d'appalto.**

Il contenuto delle buste dovrà essere conforme a quanto previsto dal presente bando e dall'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto e precisamente:

Contenuto della busta n. 1- Documentazione Amministrativa e Requisiti di partecipazione. Nella prima busta saranno contenuti, a pena di esclusione, le dichiarazioni, i documenti e la cauzione provvosoria previsti dal presente bando e documentazione **art. 10.1** del Capitolato Speciale d'Appalto.

Contenuto della busta n. 2-Progetto tecnico. Nella seconda busta sarà contenuto la proposta progettuale di installazione di pannelli fotovoltaici di cui all'art. 10.2 del C.S.A. La documentazione suddetta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile dal legale rappresentante del soggetto concorrente. Nel caso di R.T.I. dovranno essere specificate le parti del servizio affidate a ciascuno dei soggetti partecipanti ed il progetto dovrà essere siglato e sottoscritto da tutti i componenti del R.T.I.

Contenuto della busta n. 3- Offerta economica e gestionale. La terza busta dovrà contenere, chiaramente indicati in lettere e in cifre, tutte le varie componenti dell'offerta che saranno valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto specificato all'art. 10.3 del C.S.A. **L'offerta deve riportare l'importo dei costi destinati alla Sicurezza ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.** Tutta la documentazione relativa all'offerta economica e gestionale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente o, nel caso di R.T.I., dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti al medesimo.

L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente Bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Dipartimento Ambiente, responsabile del procedimento, e scaricabili dal sito: www.comune.napoli.it-

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE e DI AGGIUDICAZIONE: **(Come dal presente bando e C.S.A.)**

DATA E LUOGO: Le operazioni della prima seduta di gara avranno luogo il giorno **7.3.2011** alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 3.11.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante; b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 140,00 C.I.G.: 0556330A07**

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI-VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO - VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando e C.S.A..

2) Le eventuali controversie saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Napoli ed è, pertanto, escluso il ricorso agli arbitri

3) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it

4) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

5) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 48 e 140 del D Lgs. 163/2006.

6) Il responsabile del procedimento è l'arch. Giovanni Cestari dirigente del Servizio di cui al punto I.1

7) Il presente Bando e Capitolato Speciale D'Appalto sono reperibili sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

8) Gli atti tecnici, il bando e CSA sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

9) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà inltre, ai fini contrattuali, dichiarare di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni contenute nella Legge 13.08.2010 n. 136, e successive modifiche sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. L'aggiudicatario si impegnerà a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/sub contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NOLA - Provincia di Napoli - **Gara a procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di registrazione, sbobinatura ed assistenza tecnica delle sedute del Consiglio Comunale.**

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226380 fax: 081/8226384,
sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: segreteria.consiglio@comune.nola.na.it,
indice per il giorno 03.02.2011 alle ore 10,00
gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di cui all'oggetto da esperirsi ai sensi degli artt.55, 81e 82 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii.. Si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso sull' importo complessivo, riferito al biennio, del servizio posto a base di gara di euro 10.000,00 oltre IVA. L'offerta deve essere espressa in ribasso percentuale, sia in cifre che in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida.
Il servizio oggetto del presente appalto è dettagliatamente indicata nel bando integrale e nel capitolato speciale di appalto di cui i concorrenti potranno ritirare copia presso l'Ufficio Presidenza Consiglio Comunale nei giorni di ricezione, il bando di gara e il capitolato sono altresì disponibili sul sito internet www.comune.nola.na.it.
Il codice identificativo della gara (CIG) è: 0677670EF5.
I concorrenti, iscritti nel registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. competente, per attività analoga a quella oggetto dell'appalto, per partecipare dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio del 02.02.2011;** è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, all'Ufficio Protocollo generale di questo Comune. L'offerta e documenti da redigere in conformità del bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente
Dr. Paolino Santaniello

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – Estratto Bando di gara – **Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "San Vincenzo" Particella n. 6 del P.E.**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

2) **OGGETTO DELL'APPALTO: Asta pubblica**, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 01 del 03.01.2011, **per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "San Vincenzo" Particella n. 6 del P.E.**

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** prezzo base stimato a corpo di **€ 98.484,00** (euro novantottomilaquattrocentoottantaquattro/00) oltre I.V.A. nei termini di Legge.

4) **PROCEDURA DI GARA:** asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni

5) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i e le società di fatto. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato come ditta boschiva ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti.

6) **LUOGO DI ESECUZIONE DEL TAGLIO:** Ruviano (CE) – Contrada San Vincenzo -.

7) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **14 febbraio 2011** e con le modalità previste nel Bando di Gara.

8) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **15 febbraio 2011** alle ore **10,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica eventuali altre sedute saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it.

9) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, il Progetto di Taglio, il Capitolato d'oneri e lo Schema di contratto, contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono visionabili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,30 e i giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Il Bando di Gara e lo Schema di contatto, sono altresì visionabili sul sito web www.comuneruviano.it.

10) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

11) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli

artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Ruviano, lì 03 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASIA Spa – NAPOLI - **Bando di Gara - Servizio smaltimento ingombranti**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/A 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351540/547; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it
II.1.1 Gara **199/DA/2010**
II.1.2) luogo Napoli e provincia
II.1.5) Servizio smaltimento ingombranti
II.2.1) Importo totale: **€ 5.622.000,00** oltre IVA
II.3) Durata: 11 mesi.
Sez. III…… omissis……
IV.1) Procedura Aperta
IV.3.4) **Presentazione offerte entro 31/01/2011 ore 12.00.**
VI.3) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it . Tali atti costituiscono parte integrante del bando.
…….Omissis……
Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.
Invio GUUE: 17/12/2010.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

MOSTRA D'OLTREMARE Spa – Napoli - **ESTRATTO AVVISO DI GARA per servizio integrato di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione degli immobili di proprietà della Mostra d'Oltremare spa**

Ente Appaltante: Mostra d'Oltremare SpA– Viale Kennedy n. 54, 80125 Napoli.
Oggetto: Servizio integrato di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione degli immobili di proprietà della Mostra d'Oltremare spa
Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).
Importo dei lavori a forfait e a misura (biennale): € 3.200.000,00 oltre IVA.
Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del 07.03.2011 (inviato alla GUCE il 05.01.2011).
Obbligo di sopralluogo (previo appuntamento).
Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito www.mostradoltremare.it area Bandi & Gare.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile Il Presidente Ferdinando Morra

COMUNE DI FAICCHIO - Provincia di Benevento - Settore Tecnico-Manutentivo - **AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA DI APPALTO "*lavori di costruzione strada panoramica I^ lotto (circumvallazione)*" Importo a base d'asta € 1.186.536,91compreso oneri per la sicurezza . CIG 047050944E.**

Ai sensi dell'art.66 e 122 del D.Lgs. 12-04-2006 n. 163 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che alla gara hanno partecipato n.13 imprese;
che la gara è stata indetta con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
che la gara è stata affidata all'impresa **CIARAMELLA COSTRUZIONI S.r.l.** con sede in Moiano alla via Sala n. 8, per l'importo di € 1.110.549,22 oltre IVA , compreso oneri per la sicurezza e al netto del ribasso offerto del 6,50%.

Faicchio, lì 29 dicembre 2010

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
F.to geom. Giuseppe Lavorgna

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Napoli - UFFICIO TRIBUTI - **Esito di gara per gestione completa delle entrate relative a Tosap,ICP,Dpa;liquidazione e accertamento ICI e Tarsu;riscossione coattiva,comprensiva di fasi esecutive di ICI, Tarsu,TOsap,Icp,DPa,e di tutte le entrate patrimoniali dell'ente. Codice CIG 0556802F87**

Il dirigente del settore economico finanziario **rende noto** che con determinazione dirigenziale n°1101 del 23/12/2010,la gara per la g estione completa delle entrate relative a Tosap,ICP,Dpa;liquidazione e accertamento ICI e Tarsu;riscossione coattiva, comprensiva di fasi esecutive di ICI,Tarsu,TOsap,Icp,DPa,e di tutte le entrate patrimoniali dell'ente,Codice CIG 0556802F87,**è stata dichiarata deserta** in quanto nessuna offerta è pervenuta nei termini previsti dal bando.

Mugnano, 23/12/2010

Il Dirigente Del Settore Economico Finanziario

Dott.Ssa Concetta Russo

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)

AVVISO ESITO DI GARA

FORNITURA, PREPARAZIONE, COTTURA E DISTRIBUZIONE DI PASTI NEI LOCALI CUCINA E REFETTORI ESISTENTI NEI PLESSI SCOLASTICI DEL COMUNE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MATERNE ANNI SCOLASTICI 2010/2011 E 2011/2012 – CIG: 0515402B2C .-

Stazione appaltante : Comune di Roccapiemonte (SA) –

Procedura per l'individuazione degli offerenti : Procedura Aperta –

Criterio per la scelta dell'offerta migliore : criterio del prezzo più basso –

Ditte partecipanti n.10 ----

Ditte ammesse n.7 ---

Data aggiudicazione definitiva : 25.11.2010 ----

Aggiudicatario: Società PULIEDIL srl – (partita IVA 07116080636) con sede legale in Napoli, Via Camadolilli n.120---

Importo contrattuale di aggiudicazione €.114.300,00 oltre IVA---

Il Responsabile del Procedimento

Anna Bove

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658 - **LAVORI DI "Risanamento conservativo dell'edificio in Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico"- Importo a base di gara euro € 593.014,38 (escluso oneri sicurezza)- CIG: 0499798E57**

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Rifacimento della copertura,risanamento conservativo delle pareti murarie, sostituzione dei solai in legno,pavimentazioni e rivestimenti, impianto idrico-sanitario, impianto elettrico, impianto di riscaldamento e climatizzazione
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 24/12/2010
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: per l'aggiudicazione dei lavori si è adottato il seguente sistema: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui al Bando.
6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 3
7. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: COS.MA.R. S.R.L. con sede legale in San Pietro al Tanagro alla Via della Sorgente 109
8. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 497.504,21 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 18,50% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non assogettabili a ribasso.
9. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: Per la categoria OG1 il 30%- per la categoria OG11 totalmente
10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO 24/06/2010.
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO 24/12/2010.
12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: tribunale amministrativo della Campania- Sezione di Salerno
12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva
12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

(Servizio Personale)

Il Dirigente

RENDE NOTO

Che è indetta una procedura di mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, dei posti di seguito indicati previsti nel'ambito della programmazione triennale del personale 2010/2012 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 29/12/2010:

Posti	Profilo Professionale	Categoria
2	Istruttore Direttivo Finanziario	D1
1	Istruttore Direttivo Vigilanza	D1
1	Dirigente Amministrativo	Dirigente
1	Funzionario Avvocato	D3
1	Istruttore Direttivo in materia Ambientale	D1
5	Istruttore Direttivo Tecnico	D1
3	Assistente Sociale	D1
8	Istruttore Vigilanza	C1
1	Istruttore informatico	C1
2	Istruttore Tecnico – Disegnatore CAD - Geometra	C1

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e debitamente firmata, pena l'esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente, indirizzata al Dirigente del Servizio Personale del Comune di Acerra Viale della democrazia n. 21, **entro le ore 12,00 del 21/01/2011**.
Il testo integrale dell' Avviso Pubblico è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Acerra (Na) (www.comune.acerra.na.it).

Il Dirigente
Responsabile del procedimento
Dr. Francesco Annunziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI –Servizio Gare d'Appalto - **AVVISO DI RETTIFICA**

In riferimento al bando di gara relativo ai **Lavori di manutenzione globale (manutenzione ordinaria e ripristino funzionale) degli impianti elevatori di pertinenza comunale a servizio degli edifici scolastici e degli edifici sedi di uffici e suddivisi in 11 lotti, per un periodo di anni tre a partire dalla data di consegna dei lavori.** Importo complessivo € 2.099.840,54, **in corso di pubblicazione sulla GURI – V Serie Speciale Contratti Pubblici**, il punto VI.3.8 è sostituito dal seguente:
Le operazioni di gara avranno inizio il giorno **21 febbraio 2011 alle ore 10,00,** presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 – Napoli. Si procederà alla prima seduta per l'esame documentazione e con il seguente calendario:
lotto 1- lotto 3 – lotto 4 - lotto 5 – lotto 10; per tali lotti la seconda seduta per l'aggiudicazione provvisoria è fissata alle **ore 10,00 del 14/03/2011;**
lotto 2 – lotto 6 – lotto 7 - lotto 8 – lotto 9 – lotto 11; tali lotti saranno aggiudicati alla seduta del 22/02/2011 alle ore 10,00, eventualmente proseguendo nei giorni successivi fino alla aggiudicazione dell'ultimo lotto. Rimane invariata la restante parte del bando.

Napoli, 30/12/2010 **Il Dirigente dr. Ciro Scarici**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – NAPOLI - AREA FINANZIARIA–SERVIZIO TRIBUTI - **RETTIFICA BANDO DI GARA- Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione,riscossione ed accertamento dell'IMPOSTA COMUNALE DI PUBBLICITA'(ICP),dei DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI(DPA),del CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE(COSAP)e della TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI GIORNALIERA(TARSUG)**

Relativamente alla procedura di cui trattasi pubblicata sulla G.U.R.I. n. 151 del 31/12/2010, si dà atto che con determinazione n. 2 del 05/01/2011 del Responsabile delle'Area Finanziaria è stata apportata la seguente modifica al bando di gara: l'art. 6 -

CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE - lettera "m" nel testo del bando viene riformulato come segue: **"*assunzione e regolare svolgimento nell'ultimo triennio (2007/2008/2009) dei seguenti servizi : gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone (o della tassa) occupazione spazi ed aree pubbliche , in almeno tre (3) Comuni di pari classe o superiore a quella della stazione appaltante (ex art. 2 del D.Lgs. 507/1993) o nel caso in cui l'impresa si sia costituita o abbia iniziato l'attività in un periodo successivo agli ultimi tre anni, per un periodo di un anno*". Restano confermati gli altri contenuti della procedura. Si procede alla** pubblicazione della presente rettifica con le stesse modalità previste nella determina 1222/2010, dando atto che resta fermo al 27.01.2011 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

Il Responsabile Dell'Area Finanziaria

Dr.Ssa Lidia Rea